

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LIV

BARI, 26 APRILE 2023

n. 39



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 218

POR-FSE Puglia 2014–2020. Asse VIII Azione 8.6 - Misura Buoni per servizi educativi zerotre anni (a.s. 2022 - 2023). Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione vincolato e variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi degli art. 42 e 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Assegnazione di risorse per estensione temporale periodo di fruizione - Approvazione. 26342

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 219

Approvazione ex art. 36, comma 1, lettera b) L.R. n. 18/2007 per la locazione a lungo termine da parte di Adisu di un immobile nel Comune di Foggia da destinare a posti alloggio a studenti universitari ai sensi del D.M. n. 1246 e D.M. n. 20 del 25/01/2023. 26353

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 220

Approvazione ex art. 36, comma 1, lettera d), L.R. n.18/2007 per l'indizione da parte di Adisu della procedura di gara per l'acquisizione di Servizi applicativi SaaS integrati a supporto dei processi (Benefici e Servizi) destinati alla gestione del Diritto allo Studio Universitario di durata sessennale. 26357

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 221

Misure per l'espletamento delle attività di farmacovigilanza attiva nella Regione Puglia. Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.. Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025 (L.R. n. 41/2016, D.G.R. n. 16/2017). 26361

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 222

APPROVAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ ATTUATIVE PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA REGIONALE DI TRASFERIMENTO DI FARMACIE SOPRANNUMERARIE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 2-BIS, DELLA L. 475/1968. 26368

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 223

H2020 - Progetto GATEKEEPER - “Smart Living Homes - Whole Interventions Demonstrator for People at Health and Social Risks” - 9th Plenary meeting Bilbao 22-24 February 2023 - Autorizzazione a sanatoria della missione istituzionale all'estero della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali. 26383

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 224

POR - POC Puglia 2014/2020 - Interventi per la Competitività - Asse I Azioni 1.1 - 1.2 - 1.3 - Asse III

Azioni 3.1 - 3.3 - 3.5 - 3.6 - 3.7 - Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Riprogrammazione delle risorse. 26388

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 225

P.R. Puglia 2021 - 2027. "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa" - Fondo Equity Puglia. Rettifica D.G.R. n. 1206 del 09.08.2022 e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 26401

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 226

Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)", art. 40 "Misure in materia di cabotaggio marittimo". Disposizioni attuative..... 26415

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 227

Polo Biblio-museale regionale di Lecce, contributo MIC - Direzione Generale Creatività Contemporanea per la valorizzazione dell'archivio Eugenio Barba/Odin Teatret. Ratifica Convenzione. Applicazione avanzo presunto di amministrazione ex art. 42 c. 8 D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al Bilancio di previsione per l'E.F. 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 26421

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 229

Comune di Laterza (TA) - Deliberazione di C.C. n. 1 del 28.01.2023. Assegnazione a categoria e declassificazione dal demanio civico di terre civiche, ai sensi dell'art. 12 della Legge 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. 7/1998. 26448

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 230

Incremento del fattore sicurezza sui servizi di trasporto pubblico locale in ambito regionale: rettifica e integrazione DGR n. 180 del 20/2/2023..... 26459

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 231

DPCM 17 ottobre 2022–Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2022 (GU serie generale n. 301 del 27-12-2022)". Variazione al Bilancio 2023 e pluriennale 2023 - 2025.Approvazione atto di indirizzo..... 26478

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 232

Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 e s.m.i. e relativo regolamento regionale di attuazione n. 1/2008. ASP "ISPE - Istituto per i servizi alla persona per L'Europa" con sede in Lecce. Presa d'atto della Nomina del Revisore Unico. 26495

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 234

Art. 20 Legge Regionale n.35/2020 - Giochi Mediterraneo Taranto 2026. Approvazione schema di convenzione tra la Regione Puglia ed il Comune di Taranto. 26499

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 236

Corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art.113 del D.Lgs n.50/2016. D.G.R. 933 del 18/06/2020. Applicazione avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. Variazione al Bilancio regionale di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 26510

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 237

Progetto P.I.U. SU.PR.EME - PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - CUP. B35B19000250006. Indirizzi per la

gestione temporanea delle aree attrezzate per ospitalità migranti lavoratori stagionali in Capitanata - foresteria "Torretta Antonacci". 26517

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 238

Risorse liberate del POR Puglia 2000-2006. Misura 6.5 Iniziative per la legalità e la sicurezza. Progetto "Storie di Antimafia in Puglia". Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii...... 26523

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 240

Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. L.R. 32/2022, art. 78. Ridenominazione e riclassificazione del capitolo di spesa U0905032." 26533

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 241

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022. Istituzione di capitoli di bilancio autonomo destinati al risarcimento dei danni da fauna selvatica ed alla consulenza peritale, previa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 26538

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 242

"Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro" - Seguito D.G.R. n. 1963 del 22/12/2022. POR Puglia FSE 2014-2020. POC Puglia 2014-2020. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ex art.51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii...... 26544

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 244

Comitato Percorso Nascita Regionale (CPNR) - Modifica e integrazione della DGR n. 678/2017. Monitoraggio parti cesarei secondo classificazione di Robson 26552

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 245

CUP B29E12002170003 - Legge 27 dicembre 2006 n. 296 - art. 1 comma 1228 e s.m.i. Partecipazione al programma di intervento per la realizzazione del progetto di eccellenza "Monti Dauni". Restituzione al MITUR delle economie di progetto pari a Euro 178.082,25. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011e ss.mm.ii. 26626

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 251

Piano di redistribuzione delle risorse attribuite in favore dei Comuni assegnatari del personale regionale trasferito a seguito del conferimento delle funzioni U.M.A. (Utenti motori agricoli) e, compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali, di cui alla L.R. n. 36/2008, già svolte dagli Uffici Agricoli di Zona (UU. AA.ZZ.), di cui al D.P.G.R. n. 75/2010 e s.m.i...... 26634

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 252

Trasferimento risorse per la gestione dei servizi forniti ai Centri per l'Impiego di ARPAL- Puglia. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato presunto e variazione di bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 42 e 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. 26640

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 253

Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia e ss.mm.ii. - Art. 3 "Contrasto al vettore ed eliminazione delle fonti di inoculo". Applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato, istituzione capitolo di spesa e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 26648

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 254

Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia - Art. 6 “Reimpianto olivi zona infetta” del D.l. n. 2484/2020. Applicazione dell’Avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell’art. 42, comma 8 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 26659

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 255

Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia - Art. 8 “Salvaguardia di olivi secolari o monumentali” del D.l. n. 2484/2020. Applicazione dell’Avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell’art. 42, comma 8 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 26667

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 309

Istituzione sede farmaceutica presso Aeroporto di Bari “Karol Wojtyła” ai sensi dell’art. 1-bis della legge n. 475/1968 e ss.mm.ii. 26674

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 395

Ricognizione annuale della consistenza del personale regionale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in relazione ai posti in Dotazione Organica - Dichiarazione di non eccedenza anno 2023..... 26677

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 399

Finanziamento di n. 71 borse di studio aggiuntive del Concorso per l’ammissione medici al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022/2025 ex P.N.R.R.Variazione al bilancio di previsione per l’e.f. 2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. 26682

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 407

Proroga Servizi di T.P.L. automobilistico nell’ambito del contratto per l’esercizio delle ferrovie tra Regione Puglia e Società F.d.G. s.r.l., rep.011019 del 29.12.2009, ex art. 4 par. 4 del Reg. CE n.1370/2007 in applicazione dell’art.24 co.5-bis del D.L.n.4/2022 (convertito in Legge 28.03.2022 n.25) e in attuazione della D.G.R.n.917 del 27.06.2022 - Approvazione dello Schema di Proroga. 26690

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 408

Proroga dei Servizi di T.P.L. automobilistico nell’ambito del contratto per l’esercizio delle ferrovie tra Regione Puglia e Società F.S.E. e S.A. s.r.l., rep.011020 del 29.12.2009, ex art.4 par.4 del Reg. CE n.1370/2007 in appl. dell’art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022 (conv. in Legge 28/3/2022 n.25) e in attuazione della D.G.R. n. 917 del 27.06.2022 - Approvazione dello Schema di Proroga. 26706

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 411

Proroga in emergenza, dal 01/04/2023 al 30/06/2023, del Servizio di Trasporto Pubblico Ferroviario nell’ambito del Contratto rep. n. 011020 del 29.12.2009 tra Regione Puglia e Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l., ai sensi dell’art. 5, par. 5 del Reg. (CE) n. 1370/2007 e in attuazione della DGR n. 2182/2020. Indirizzi per la successiva sottoscrizione del Contratto di Servizio. 26722

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2023, n. 421

Proroga dei Servizi di T.P.L. automobilistico nell’ambito del contratto per l’esercizio delle ferrovie tra Regione Puglia e Ferrotramviaria s.p.a., rep.010999 del 17.12.2009, ex art.4 par.4 del Reg.CE n.1370/2007 in applicazione dell’art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022 (conv. in Legge 28/3/2022 n.25) e in attuazione della D.G.R.n.917 del 27.06.2022 - Approvazione dello Schema di Proroga..... 26739

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2023, n. 464

Abbattimento Liste di attesa - Approvazione addendum all'Accordo contrattuale 2023 per gli Enti Ecclesiastici del Servizio Sanitario Regionale. 26755

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 218

POR-FSE Puglia 2014–2020. Asse VIII Azione 8.6 - Misura Buoni per servizi educativi zerotré anni (a.s. 2022 - 2023). Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione vincolato e variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi degli art. 42 e 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Assegnazione di risorse per estensione temporale periodo di fruizione - Approvazione.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Sebastiano Leo, d'intesa con il Vice Presidente, con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, e con l'Assessore al Welfare, Rosa Barone sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Offerta formativa integrata lungo tutto l'arco della vita", confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, Maria Raffaella Lamacchia, dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, Caterina Binetti, condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria Pasquale Orlando, riferisce quanto segue:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013 e ss. mm. e ii.;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13.08.2015 come da ultimo modificato con Decisione C(2021) 9942 del 22.12.2021 e la relativa D.G.R. 118 del 15/02/2022 di presa d'atto;
- la Deliberazione n. 582 del 26.04.2016 e ss.mm.ii con cui la Giunta regionale ha preso atto del documento *"Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020"* approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 in data 11.03.2016, da ultimo modificata con D.G.R. n. 2079 del 22.12.2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7.06.2016 con cui sono stati nominati quali Responsabili di Azione del Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti *pro tempore* delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, come modificata dalla D.G.R. 1794/2021;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.1712 del 22.11.2016, con cui sono stati nominati Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020 i Direttori *pro tempore* dei Dipartimenti regionali coinvolti nell'attuazione del Programma, e ss. mm. e ii.;

- l'Atto dirigenziale della Sezione Inclusione sociale attiva n. 639 del 28/06/2022 Annullamento in autotutela delle determinazioni n. 620 del 20 giugno 2022 e n. 28 del 22 giugno 2022 con i rispettivi allegati e contestuale approvazione dell'elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza ex art. 5 dell'Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione, approvato con DD 082/DIR/2020/318 del 17.04.2020, e successive modifiche;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 995 del 12/07/2022 recante *POR-FSE Puglia 2014-2020. Asse VIII, Azione 8.6 – Misura Buoni per servizi educativi 0 – 3 anni (a.s. 2022-2023). Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. – Criteri per la gestione dei Buoni per servizi educativi da zero a tre anni (a.s. 2022-2023) – Approvazione*;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 138 del 14/07/2022 di approvazione dell'**Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi zero-tre tramite Buoni educativi**;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 139 del 19/07/2022 di approvazione del **Riparto, accertamento e impegno** della dotazione finanziaria in favore degli Ambiti Territoriali sociali/Consorti di Comuni beneficiari delle risorse finalizzate all'erogazione di Buoni educativi per minori da 0 a 3 anni.

Premesso che:

- ❖ Regione Puglia, in coerenza con la Legge regionale n. 28 del 13.07.2017, che ha sancito un metodo di coinvolgimento permanente dei cittadini, degli amministratori locali, culturali, economici, politici, scientifici, basato sull'informazione, la trasparenza, la consultazione, l'ascolto e nel solco consolidato di un approccio che vede la partecipazione pubblica quale elemento che consente di sviluppare processi decisionali inclusivi, ha sperimentato, per la definizione delle proprie politiche per il lavoro, l'istruzione e la formazione, nuove forme propositive e concrete, che possano essere attivate con un approccio aperto, creativo e innovativo. In tale direzione si è posta la costruzione dell'Agenda per il lavoro 2021-2027, avviata con la D.G.R. 1345 del 4.08.2021, che si è avvalsa di un metodo innovativo e concreto finalizzato a definire, attraverso un percorso di partecipazione e co-progettazione condotto con soggetti pubblici, portatori di interessi collettivi, componenti della società civile pugliese e *stakeholder*, il quadro strategico integrato delle iniziative che la Regione intraprenderà negli ambiti delle politiche attive per il lavoro, l'istruzione e la formazione.
- ❖ In esito alla prima fase del percorso è stata approvata una programmazione articolata di interventi rientranti negli obiettivi di policy che assegnano priorità alle politiche regionali per l'occupazione, la formazione, l'istruzione e l'inclusione sociale, tra i quali quello inerente all'utilizzo di Buoni educativi per minori da 0 a 3 anni finalizzati all'accesso nei servizi educativi accreditati in apposito Catalogo di offerta per l'infanzia e l'adolescenza (AD 639/2022).

Considerato che

l'utilizzo di Buoni per servizi educativi zero-tre anni, con cui sono stati ridisegnati i meccanismi di finanziamento pubblico rivolto al sostegno nell'accesso al sistema di offerta di servizi educativi da 0 a 3 anni, consiste in una misura specifica per il settore dell'istruzione da zero a tre anni che mira a garantire, come previsto dalla riforma legislativa intervenuta in materia con il D. Lgs. n. 65/2017, la copertura dell'offerta di posti ad almeno il 33% delle bambine e dei bambini fino a tre anni, all'interno di un'equilibrata compartecipazione dei diversi livelli di governo alla spesa per l'accesso ai medesimi servizi educativi per l'infanzia.

Tale misura si pone in coerenza con il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65, con cui il Governo è intervenuto istituendo il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Legge Delega) e risponde all'esigenza primaria di garantire, sin dalla nascita, pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco a tutte le bambine e a tutti i bambini, concorrendo ad eliminare disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali attraverso il superamento della dicotomia tra servizi educativi per la prima infanzia e la scuola dell'infanzia, costruendo un percorso educativo e formativo unitario, pur nel rispetto delle specificità di ciascun segmento.

La misura in rilievo, nelle more dell'approvazione e dell'avvio dell'attuazione del nuovo Programma operativo

regionale a valere sui Fondi strutturali, per l'anno educativo 2022 – 2023, sostiene il sistema di offerta di servizi educativi per l'infanzia da 0 a 3 anni in analogia con gli interventi di sostegno approvati nelle precedenti annualità di attuazione del POR Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi del POR Puglia 2014-2020 e con i medesimi criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR.

Le risorse finanziarie per erogare i Buoni per i servizi educativi da zero a tre anni si inquadrano all'interno degli strumenti di conciliazione di cui all'Azione 8.6 "Interventi per la conciliazione" del POR – FSE 2014-2020 – SubAzione 8.6c "Buoni servizio per minori" per la quale è stata assicurata una dotazione finanziaria iniziale pari a € 26.000.000,00 per la copertura della frequenza da parte dei minori interessati fino alla data del 31/03/2023.

Dato atto che

- la misura "Buoni per servizi educativi da zero a tre anni" risulta coerente con gli strumenti di conciliazione di cui all'Azione 8.6 "interventi per la conciliazione";
- per la gestione della predetta misura, nel rispetto del Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020, la Sezione Programmazione Unitaria ha provveduto con Determinazione Dirigenziale n. 229 del 22.06.2022 a istituire la Sub-Azione 8.6.c "Buoni servizio Minori", nell'ambito della Azione 8.6 "Interventi per la conciliazione";
- con Atto dispositivo n. 2/2022 del Responsabile di Policy Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, in coerenza con il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65, di istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Legge Delega), che risponde all'esigenza primaria di garantire, sin dalla nascita, pari opportunità di educazione e di istruzione, la Responsabilità della Sub Azione 8.6.c "Buoni servizio minori" è stata conferita al Dirigente *pro tempore* della Sezione Istruzione e Università;
- con Atto dirigenziale n. 641 del 22 giugno 2022 della Sezione Inclusione Sociale attiva, è stato approvato il conferimento alla Dirigente *pro-tempore* della Sezione Istruzione e Università della delega delle funzioni relative alle attività di cui all'art. 7 del DPGR 403/2021, ad esclusione di quelle di cui alla lettera f, attinenti alla gestione del POR Puglia FESR FSE 2014/2020 – Asse VIII Azione 8.6 "Interventi per la conciliazione" relativamente alla Sub Azione 8.6.c "Buoni servizio Minori".

Dato altresì atto che

con Lettera Prot. AOO_162/12/01/2023/0000316, la Sezione Istruzione e Università ha richiesto ai Comuni capofila degli Ambiti Territoriali sociali/Consorti di comuni coinvolti nell'attuazione della misura "Buoni educativi per minori da 0 a 3 anni" un **Monitoraggio propedeutico all'estensione temporale dei Buoni fino alla fine dell'anno educativo in corso (annualità ponte del POR PUGLIA 2014/2020), alla data del 31/07/2023**, che tenesse conto delle risorse già disponibili a valere su altre fonti di finanziamento per il sostegno della medesima misura, quali fondi PAC e Fondo per la promozione del Sistema integrato zero-sei; tutti gli enti hanno puntualmente riscontrato la richiesta rappresentando un fabbisogno complessivo di € 7.500.000,00 per la copertura dell'estensione temporale da aprile a luglio 2023 delle domande dei nuclei familiari con minori da 0 a 3 anni già ammesse a finanziamento fino al 31/03/2023 e per la copertura altresì delle domande dei nuclei familiari ammissibili ma non finanziate per carenza di risorse da settembre 2022 a luglio 2023, pari su base regionale a 582 istanze.

Visti infine

- la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2023";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 87 del 08/02/2023 *“Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’art. 42, comma 9, del Decreto Legislativo n. 118 e successive modifiche integrazioni”* con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *“Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;*
- l’art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- l’art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n.126, che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

Tutto ciò premesso, si ritiene

- di assicurare la copertura della misura *“Buoni educativi per minori da 0 a 3 anni”* a valere sul POR-FSE Puglia 2014–2020. Asse VIII, Azione 8.6c;
- di disporre l’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione vincolato per complessivi € 450.000,00 e la variazione ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 approvato con Legge regionale n. 32/2022, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2023 approvato con D.G.R. n. 27/2023, così come indicato nella sezione *“Copertura finanziaria”* del presente atto.

Visto infine

- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;
- la DGR n. 302 del 07/03/2022, *“Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”*.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli n. 9 e 10 del regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L’impatto di genere stimato è:

☐ diretto

☐ indiretto

☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023 -2025, al

Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	2.06 Sezione Programmazione unitaria
---------------	---

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 450.000,00, a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2023	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 450.000,00	€ 0,00
10.4	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- €450.0000,00
02.6	U1167863	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.6 - Interventi per la conciliazione. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMI-NISTRAZIONI LOCALI. – Quota Regione	4.8.1	U.1.04.01.02.000	+€ 450.000,00	+€ 450.000,00

PARTE ENTRATA

TIPO DI ENTRATA: RICORRENTE

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Codifica	Variazione Competenza e cassa
			E.F. 2023
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE	E.2.01.05.01.000	€ +6.000.000,00
E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FSE	E.2.01.01.01.000	€ + 1.050.000,00
TOTALE			€ + 7.050.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea da ultimo modificato con Decisione C(2021) 9942 del 22.12.2021.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

TIPO DI SPESA: RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma e Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Codice UE	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Variazione Competenza e cassa
							E.F. 2023
02.6	U1165863	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.6 – Interventi per la conciliazione. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. – Quota UE	4.8.1	U.1.04.01.02.000	3	1	+ € 6.000.000,00
02.6	U1166863	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.6- Interventi per la conciliazione. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. – Quota Stato	4.8.1	U.1.04.01.02.000	4	1	+€ 1.050.000,00
	TOTALE						+€ 7.050.000,00

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento complessivamente pari ad € 7.500.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dal dirigente della Sezione Istruzione e Università, giusto atto di Delega di cui alla DD n. 641/2022 della Sezione Inclusione Sociale Attiva, in qualità di Responsabile di Azione Giusta DGR 833/2016 come successivamente modificata con DGR n.1794/2021 nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Sebastiano Leo, d'intesa con il Vice Presidente, con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, e con l'Assessore al Welfare, Rosa Barone, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) e k) della L.r. n. 7/97 propone alla Giunta di:

1. **approvare** quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato;
2. **autorizzare** l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., pari a complessivi € 450.000,00 derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)";
3. **autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023 – 2025, approvato con L.R. n. 32/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto;
4. **dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
5. **autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università, all'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, ivi compresi gli atti dirigenziali di impegno della spesa a favore dei Soggetti Beneficiari, autorizzandola ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria;
6. **approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. **incaricare** il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

8. **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Dipartimento Politiche del Lavoro Istruzione e Formazione, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di P.O. "Offerta formativa integrata lungo tutto l'arco della vita": Avv. Cristina Sunna

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università: Arch. Maria Raffaella Lamacchia

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva: Dott.ssa Caterina Binetti

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria: Dott. Pasquale Orlando

Le sottoscritte Direttore di Dipartimento NON ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

La Direttrice del Dipartimento Welfare: Dott.ssa Valentina Romano

La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione: Avv. Silvia Pellegrini

Sottoscrizioni dei soggetti politici proponenti

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro: Sebastiano Leo

L'Assessore al Welfare: Rosa Barone

Il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione: Raffaele Piemontese,

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro d'intesa con il Vicepresidente Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, e con l'Assessore al Welfare, Rosa Barone;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. **approvare** quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato;
2. **autorizzare** l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., pari a complessivi € 450.000,00 derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)";
3. **autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023 – 2025, approvato con L.R. n. 32/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto;
4. **dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
5. **autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università, all'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, ivi compresi gli atti dirigenziali di impegno della spesa a favore dei Soggetti Beneficiari, autorizzandola ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria;
6. **approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1							
Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere							
data: / / n. protocollo							
Rif. CIFRA SUR/DEL/2023/00005							
SPESE							
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		
					in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO					
	Programma	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio				
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti			
				previsione di competenza	7.500.000,00		
				previsione di cassa	7.500.000,00		
Totale Programma	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio		residui presunti			
				previsione di competenza	7.500.000,00		
				previsione di cassa	7.500.000,00		
TOTALE MISSIONE	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO		residui presunti			
				previsione di competenza	7.500.000,00		
				previsione di cassa	7.500.000,00		
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma					
	Programma	1	Fondo di riserva				
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti			
				previsione di competenza			
				previsione di cassa		-450.000,00	
Totale Programma	1	Fondo di riserva		residui presunti			
				previsione di competenza			
				previsione di cassa		-450.000,00	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma		residui presunti			
				previsione di competenza			
				previsione di cassa		-450.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti			
				previsione di competenza	7.500.000,00		
				previsione di cassa	7.500.000,00	-450.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti			
				previsione di competenza	7.500.000,00		
				previsione di cassa	7.500.000,00	-450.000,00	
ENTRATE							
					VARIAZIONI		

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti			
			previsione di competenza	450.000,00		
			previsione di cassa			
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti			
			previsione di competenza	450.000,00		
			previsione di cassa			
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	residui presunti			
			previsione di competenza	6.000.000,00		
			previsione di cassa	6.000.000,00		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti			
			previsione di competenza	1.050.000,00		
			previsione di cassa	1.050.000,00		
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti			
			previsione di competenza	7.050.000,00		
			previsione di cassa	7.050.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti			
			previsione di competenza	7.500.000,00		
			previsione di cassa	7.050.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti			
			previsione di competenza	7.500.000,00		
			previsione di cassa	7.050.000,00		
TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE						
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa						



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2023	5	24.02.2023

POR-FSE PUGLIA 2014#2020. ASSE VIII AZIONE 8.6 - MISURA BUONI PER SERVIZI EDUCATIVI ZEROTRE ANNI (A.S. 2022-2023). APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DEGLI ART. 42 E 51 DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II. # ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER ESTENSIONE TEMPORALE PERIODO DI FRUIZIONE - APPROVAZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 27-02-2023 10:57:46
Serial certificate: 545015
Valido dal 05-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 219

Approvazione ex art. 36, comma 1, lettera b) L.R. n. 18/2007 per la locazione a lungo termine da parte di Adisu di un immobile nel Comune di Foggia da destinare a posti alloggio a studenti universitari ai sensi del D.M. n. 1246 e D.M. n. 20 del 25/01/2023.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O e condivisa dalla Dirigente del Servizio "Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio" nell'esercizio della delega conferita e dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e formazione, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 18 del 27/06/2007, la Regione Puglia disciplina le proprie attribuzioni nella materia del diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione al fine di:
 - rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l'eguaglianza dei cittadini per l'accesso e per la frequenza dei corsi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e, in particolare, consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
 - promuovere uno stretto raccordo tra formazione dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e servizi agli studenti favorendo la creazione di un sistema di opportunità volte all'accompagnamento globale dello studente e all'innalzamento della produttività della formazione dell'istruttoria universitaria e dell'alta formazione.
- ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18 del 27/06/2007 tra le tipologie di interventi da attuare per il raggiungimento delle finalità della stessa legge rientrano i servizi abitativi, organizzati ai sensi dell'art. 22 della legge al fine di favorire la partecipazione alle attività didattiche degli studenti fuori sede.

Considerato che le precitate finalità sono perseguite attraverso l'Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia (ADISU Puglia), costituita allo scopo di coniugare le esigenze di tutela del diritto agli studi universitari e dell'alta formazione con quelle dell'economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici erogati, nel rispetto del pluralismo istituzionale e in collaborazione con il sistema universitario e il sistema dell'alta formazione artistica e musicale pugliesi, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici e privati con competenza in materia.

Visto:

- il Decreto MUR n. 1046 del 26/08/2022 *"Avviso pubblico per l'accesso al cofinanziamento di interventi volti all'acquisizione della disponibilità di posti letto per studenti universitari ai sensi dell'art. 1, comma 4-ter, l. 14 novembre 2000, n. 338, come inserito dall'art. 39 del d.l. 115/2022"* il quale prevede che il Ministero cofinanzi per una quota pari al 75% interventi volti all'ottenimento della disponibilità di posti letto per studenti universitari, mediante l'acquisizione del diritto di proprietà o, comunque, l'instaurazione di un rapporto di locazione a lungo termine o di altra forma di godimento degli immobili o di parte di essi anche su base convenzionale a lungo termine per le medesime finalità, con adeguamento, laddove necessario, delle residenze universitarie agli indirizzi di cui alla comunicazione della Commissione europea dell'11 dicembre 2019 (COM(2019) 640 final) sul Green Deal europeo, recepiti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- la nota dell'ADISU Puglia, prot. 9853 del 09/11/2022 recante ad oggetto: *"Richiesta approvazione della Giunta regionale per la locazione di immobili ai sensi dell'art. 36 comma 1 lett. d) della L.R. n. 18/2007"*, con la quale l'Agenzia ha trasmesso copia della deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione n. 62 del 03/10/2022 avente ad oggetto: *"Legge n. 338/2000 sulla residenzialità universitaria. Decreto MUR n. 1046 del 26/08/2022 s.m.i. sulle modalità di accesso al cofinanziamento ministeriale volto alla instaurazione di un rapporto di locazione a lungo termine"*, con la quale:

- ✓ si autorizza l'Agenzia a partecipare al bando ministeriale di cui ai Decreti MUR nn. 1046 del 28/08/2022 e 1089 del 15/09/2022, dando mandato all'ing. Antonio Tritto, dirigente del Settore Lavori Pubblici, Sostenibilità e Transizione digitale, di predisporre gli atti necessari alla presentazione della domanda di partecipazione al bando ministeriale, con la proposta della locazione a lungo termine per un periodo di 15 anni dell'immobile di proprietà della Società MICHELA IMMOBILIARE srl, sita in Foggia in Corso Giannone n. 1/a con capienza massima di n. 40 posti alloggio oltre a spazi comuni, censito al Catasto Urbano della Città di Foggia al Fg. 96 p.lla 9248, sub. 8, 9, 50, 51, 192, 193, 26, 27, 28. Trattasi di n. 40 posti alloggio di cui n. 4 riservati a disabili, arredati ed utilizzabili entro il 20.12.2022 sia in vendita per un importo complessivo di €. 1.600.000,00 ossia €/posto-alloggio 40.000,00, sia in locazione a lungo termine con un canone pari a 250,00 €/mese per posto-alloggio, ovvero in totale 10.000,00 €/mese oltre imposte se dovute e oltre costi di utenze e spese condominiali a carico di Adisu Puglia. Il tutto per un periodo di locazione pari ad anni 15.
- ✓ si dà atto che il Bilancio di previsione 2023/2025 di Adisu Puglia permette la copertura finanziaria della quota a carico dell'Adisu Puglia pari al 25% sul prezzo di locazione a lungo termine (15 anni) dell'immobile di cui sopra per un importo massimo pari ad € 1.800.000,00 (n. 40 p.a. x € 250,00 p.a./mese x 12 x 15) ovvero pari ad € 450.000,00 spalmati sulla intera durata del contratto di locazione (30.000,00 annui).

Richiamato l'art. 183, c.6 del TUEL – D.Lgs. n. 267/2000 e l'All. 4.2 del D.Lgs. 118/2011, ai sensi del quale *“nei casi in cui è consentita l'assunzione di spese correnti di competenza di esercizi non considerati nel bilancio di previsione, l'elenco dei relativi provvedimenti di spesa assunti nell'esercizio è trasmesso, per conoscenza al Consiglio dell'Ente (gli enti strumentali delle regioni, province e comuni trasmettono tali provvedimenti all'ente vigilante).”*

Preso atto del D.M. n. 20 del 25/01/2023 che ha integrato il DM n. 1246 del 28/11/2022 *“Avviso pubblico per l'accesso al cofinanziamento di interventi volti all'acquisizione della disponibilità di posti letto per studenti universitari. Approvazione degli atti e della graduatoria”*, con il quale è stata ammessa a cofinanziamento PNRR la suddetta proposta di ADISU Puglia *“tipologia locazione”*, (BA041 – CUP H74D22001890003) come individuata negli allegati 1 e 2 dello stesso decreto per un importo di cofinanziamento pari a € 1.600.000,00 e per n. 40 posti letto nel comune di Foggia, a condizione che il predetto intervento sia funzionale entro la data del 28/02/2023 *in coerenza con le normative e gli atti amministrativi citati in premessa e nella misura, forme, termini, modalità e condizioni previste dal D.M. 1046 del 26 agosto 2022 come modificato dal decreto ministeriale n.1089 del 15 settembre 2023 nonché dall'Atto d'obbligo e di accettazione del cofinanziamento PNRR che sarà sottoscritto dal soggetto attuatore conseguentemente all'adozione del presente provvedimento.*

Richiamata la DGR n. 2383/2019 con cui è stato approvato il Progetto *“Puglia Regione Universitaria - studiare e vivere città sostenibili”*, volto alla definizione di un rinnovato rapporto tra il sistema universitario e il sistema urbano capace di garantire a chi sceglie di studiare in Puglia un pieno Diritto di Cittadinanza, quale aspetto imprescindibile del Diritto allo Studio.

Per le motivazioni dinanzi esplicitate, considerata l'opportunità di procedere nei tempi sopra indicati e in coerenza con le normative e gli atti amministrativi nella misura, forme, termini, modalità e condizioni previste dal D.M. 1046 del 26 agosto 2022, ritenuto che vi siano i presupposti di fatto e giuridici per sottoporre alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. d), della L.R. n. 18/2007, l'approvazione alla spesa che impegna il bilancio oltre i tre anni, per la locazione a lungo termine dell'immobile di cui alla proposta ADISU Puglia, risultata ammissibile al cofinanziamento PNRR ai sensi dei D.M. n. 1246 del 28/11/2022 e D.M. n. 20 del 25/01/2023.

Visto infine

- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;
- la DGR n. 302 del 07/03/2022, *“Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”*.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
☐ indiretto
☒ neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone alla Giunta Regionale, ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. k (art.36 L.R. 18/2007):

1. **Di approvare** e fare propria la relazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro.
1. **Di approvare** ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. d) della L.R. n. 18/2007 la spesa che impegna il bilancio oltre i tre anni, per la locazione, da parte dell'Agenzia regionale Adisu Puglia, dell'immobile descritto in narrativa e ammissibile al cofinanziamento PNRR nel comune di Foggia da rendere disponibile per n. 40 posti letto per studenti universitari ai sensi del D.M. n. 1246 del 28/11/2022 e del successivo D.M. n. 20 del 25/01/2023.
2. **Di dare mandato** alla Sezione Istruzione e Università di notificare il presente atto all'Agenzia regionale Adisu Puglia per gli adempimenti di competenza e di trasmetterlo alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale.
3. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento dalle stesse predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.

(dott.ssa Alessandra Maroccia)

La Dirigente del Servizio "Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio", nell'esercizio della delega conferita

(Ing. Barbara Loconsole)

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

(Avv. Silvia Pellegrini)

*Sottoscrizione del soggetto politico:***L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro** (Prof. Sebastiano Leo)**LA GIUNTA**

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di approvare** e fare propria la relazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro.
2. **Di approvare** ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. d) della L.R. n. 18/2007 la spesa che impegna il bilancio oltre i tre anni, per la locazione, da parte dell'Agenzia regionale Adisu Puglia, dell'immobile descritto in narrativa e ammissibile al cofinanziamento PNRR nel comune di Foggia da rendere disponibile per n. 40 posti letto per studenti universitari ai sensi del D.M. n. 1246 del 28/11/2022 e del successivo D.M. n. 20 del 25/01/2023.
3. **Di dare mandato** alla Sezione Istruzione e Università di notificare il presente atto all'Agenzia regionale Adisu Puglia per gli adempimenti di competenza e di trasmetterlo alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale.
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 220

Approvazione ex art. 36, comma 1, lettera d), L.R. n.18/2007 per l'indizione da parte di Adisu della procedura di gara per l'acquisizione di Servizi applicativi SaaS integrati a supporto dei processi (Benefici e Servizi) destinati alla gestione del Diritto allo Studio Universitario di durata sessennale.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O e condivisa dalla Dirigente del Servizio "Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio" nell'esercizio della delega conferita e dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e formazione, riferisce quanto segue.

Premesso che, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 18 del 27/06/2007, la Regione Puglia disciplina le proprie attribuzioni nella materia del diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione al fine di:

- rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l'eguaglianza dei cittadini per l'accesso e per la frequenza dei corsi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e, in particolare, consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
- promuovere uno stretto raccordo tra formazione dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e servizi agli studenti favorendo la creazione di un sistema di opportunità volte all'accompagnamento globale dello studente e all'innalzamento della produttività della formazione dell'istruttoria universitaria e dell'alta formazione;

Considerato che le precitate finalità sono perseguite attraverso l'Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia (ADISU Puglia), costituita allo scopo di coniugare le esigenze di tutela del diritto agli studi universitari e dell'alta formazione con quelle dell'economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici erogati, nel rispetto del pluralismo istituzionale e in collaborazione con il sistema universitario e il sistema dell'alta formazione artistica e musicale pugliesi, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici e privati con competenza in materia.

Vista la nota dell'ADISU Puglia, prot. 6707 del 27/07/2022 recante ad oggetto: "Richiesta autorizzazione per indizione procedura negoziata di gara di durata sessennale", con la quale l'Agenzia ha trasmesso copia della deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione n. 50 del 19/07/2022 "Indizione della procedura negoziata di gara aperta ai sensi degli artt. 35, 60, e 95 del Codice dei Contratti pubblici per l'acquisizione di Servizi applicativi SaaS integrati a supporto dei processi (Benefici e Servizi) destinati alla gestione del Diritto allo Studio Universitario di durata sessennale" con la quale:

- si autorizza l'Agenzia ADISU Puglia ad indire una procedura negoziata di gara aperta ai sensi degli artt. 35, 60, e 95 del Codice dei Contratti pubblici per l'acquisizione di Servizi applicativi SaaS integrati a supporto dei processi (Benefici e Servizi) destinati alla gestione del Diritto allo Studio Universitario di durata sessennale, a partire presumibilmente dal 01/05/2023 e sino al 30/04/2029 per un importo a base di gara stimato in € 858.000,00 oltre IVA;
- si prevede quale criterio di aggiudicazione l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 2 del citato Codice e da espletare sulla piattaforma regionale EmPULIA;
- si approva il quadro economico per un importo complessivo di € 1.065.600,00 come da dettaglio riportato nella Deliberazione;
- si autorizza l'Agenzia ADISU Puglia, nell'ambito delle sue prerogative e secondo quanto prevede l'art. 2, comma 2, lettera e), del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia adottato con DGR 317/2010, ad organizzare ed approvare, con proprio provvedimento, la determinazione

a contrarre, il bando, il capitolato speciale, il disciplinare di gara e tutta la documentazione complementare, attenendosi alle prescrizioni contenute nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate.

Rilevato che l'ADISU Puglia, in considerazione del disposto di cui all'art. 36, comma 1, lett. d), della legge Regionale n. 18 del 2007 che prevede che le spese dell'Agenzia che impegnano il bilancio per oltre tre anni siano soggette all'approvazione della Giunta Regionale, ha chiesto di porre in essere la relativa procedura autorizzativa riguardante la gara d'appalto in argomento, precisando con nota prot. 10002 dell'11.11.22 che:

- poiché trattasi di una fornitura di servizi informatici, di cui le infrastrutture tecnologiche (hardware, postazioni) rappresentano un semplice strumento di erogazione e non un investimento/capitale ed essendo quindi spesa di natura corrente, tale procedura è coerente con il disposto dell'art. 183, c.6 del TUEL – D.Lgs. n. 267/2000 e con l'All. 4.2 del D.Lgs. 118/2011;
- la durata del contratto a stipularsi è fissata in sei anni, periodo ritenuto ragionevole per la gestione di una procedura di gara di tale complessità e portata: l'ipotesi operativa che si intende proporre per la gestione futura di questo servizio, è quello di selezionare un unico operatore che operi a livello regionale, arrivando in tal modo ad uniformare le scadenze contrattuali ad una sola, che diverrebbe unica per tutte le sedi regionali.

La necessaria copertura finanziaria, secondo il nuovo principio contabile di competenza finanziaria potenziata, non può che essere resa su strumenti programmatici approvati previsti dalla norma, la cui validità massima è triennale, secondo il principio di esigibilità le somme rinviate in Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ADISU Puglia al triennio successivo in base all'esigibilità della spesa non possono quindi essere coperte finanziariamente perché manca lo strumento programmatico necessario.

Richiamata la successiva nota di ADISU Puglia prot. 992 del 06/02/2023 con la quale è stato trasmesso il Preventivo Assenso sull'effettuazione della spesa ai sensi della Circolare n. 34/2018 MEF *"...che tiene conto delle future proiezioni di spesa, avuto riguardo alla costanza delle fonti di finanziamento ordinario, dei trasferimenti vincolati dello stato nonché dei fondi propri dell'ente e costituisce annotazione extracontabile finalizzata alla riproposizione della spesa nei successivi bilanci per l'approvazione del CdA"*.

Dato atto che tutti i provvedimenti comportanti una spesa possono essere adottati solo se provvisti di adeguata copertura finanziaria e, pertanto, l'importo da porre a base d'asta nell'indicanda procedura da parte dell'ADISU Puglia, amministrazione aggiudicatrice e stazione appaltante, non può che trovare copertura finanziaria con risorse proprie dell'Agenzia già disponibili all'indizione della gara.

Richiamato, infine, quanto previsto nell'All. 4.2 del D.Lgs. 118/2011, ai sensi del quale *"nei casi in cui è consentita l'assunzione di spese correnti di competenza di esercizi non considerati nel bilancio di previsione, l'elenco dei relativi provvedimenti di spesa assunti nell'esercizio è trasmesso, per conoscenza al Consiglio dell'Ente (gli enti strumentali delle regioni, province e comuni trasmettono tali provvedimenti all'ente vigilante)"*.

Per le motivazioni dinanzi esplicitate, ritenuto che vi siano i presupposti di fatto e di diritto per l'approvazione, ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. d), della L.R. n. 18/2007, della spesa che impegna il bilancio oltre i tre anni, relativa all'indizione da parte di ADISU Puglia della procedura di gara di durata sessennale finalizzata all'acquisizione di Servizi applicativi SaaS integrati a supporto dei processi (Benefici e Servizi) destinati alla gestione del Diritto allo Studio Universitario.

Visto infine

- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- la DGR n. 302 del 07/03/2022, *"Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio"*.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

☐ diretto

☐ indiretto

☒ neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. k (art. 36, comma 1, lettera d), L.R. n. 18/2007):

1. **Di approvare** e fare propria la relazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro.
2. **Di approvare**, ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. d), della L.R. n. 18/2007, la spesa che impegna il bilancio oltre i tre anni, relativa all'indizione da parte di ADISU Puglia della procedura di gara di durata sessennale finalizzata all'acquisizione di Servizi applicativi SaaS integrati a supporto dei processi (Benefici e Servizi) destinati alla gestione del Diritto allo Studio Universitario, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'ADISU Puglia nella seduta n. 50 del 19/07/2022.
3. **Di dare mandato** alla Sezione Istruzione e Università di notificare il presente atto all'Agenzia regionale Adisu Puglia per gli adempimenti di competenza e di trasmetterlo alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale.
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento dalle stesse predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O. (dott.ssa Alessandra Maroccia)

**La Dirigente del Servizio "Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio",
nell'esercizio della delega conferita (Ing. Barbara Loconsole)**

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione (Avv. Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione del soggetto politico:

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro (Prof. Sebastiano Leo)

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di approvare** e fare propria la relazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro.
2. **Di approvare**, ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. d), della L.R. n. 18/2007, la spesa che impegna il bilancio oltre i tre anni, relativa all'indizione da parte di ADISU Puglia della procedura di gara di durata sessennale finalizzata all'acquisizione di Servizi applicativi SaaS integrati a supporto dei processi (Benefici e Servizi) destinati alla gestione del Diritto allo Studio Universitario, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'ADISU Puglia nella seduta n. 50 del 19/07/2022.
3. **Di dare mandato** alla Sezione Istruzione e Università di notificare il presente atto all'Agenzia regionale Adisu Puglia per gli adempimenti di competenza e di trasmetterlo alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale.
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 221

Misure per l'espletamento delle attività di farmacovigilanza attiva nella Regione Puglia. Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.. Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025 (L.R. n. 41/2016, D.G.R. n. 16/2017).

L'Assessore, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. "Dispositivi Medici e Farmacovigilanza" della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, confermata dal Dirigente della stessa Sezione, riferisce quanto segue.

Visti:

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- la L.R. del 29 dicembre 2022 n. 32, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";
- L.R. del 29 dicembre 2022 n. 33, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";
- la DGR n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del D.L.vo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Premesso che:

- il comma 3 dell'art. 129 del D.Lgs 219/2006 che reca "Le regioni, singolarmente o di intesa fra loro, collaborano con l'AIFA nell'attività di farmacovigilanza, fornendo elementi di conoscenza e valutazione ad integrazione dei dati che pervengono all'AIFA ai sensi dell'articolo 131. Le regioni provvedono, nell'ambito delle proprie competenze, alla diffusione delle informazioni al personale sanitario ed alla formazione degli operatori nel campo della farmacovigilanza. Le regioni collaborano inoltre a fornire i dati sui consumi dei medicinali mediante programmi di monitoraggio sulle prescrizioni dei medicinali a livello regionale. Le regioni si possono avvalere per la loro attività anche di appositi Centri di farmacovigilanza";
- i fondi regionali per la farmacovigilanza rappresentano, per le Regioni, uno degli strumenti principali con cui garantire il funzionamento delle strutture deputate alle attività di farmacovigilanza e che tali attività

contribuiscano a garantire la salute pubblica e debbano essere condotte e sostenute nell'interesse dei cittadini. Inoltre, la valutazione dell'uso dei farmaci, sia in ambito territoriale che ospedaliero, deve essere finalizzata a studiare i determinanti dell'uso, e alla definizione della reportistica per i medici e gruppi di medici, con rapporti regionali, attraverso l'analisi delle prescrizioni. Tali studi dovranno prevedere interventi di promozione dell'uso appropriato;

- la Regione Puglia - Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, competente a livello centrale, ha la responsabilità dell'espletamento delle attività d'indirizzo e controllo del CRFV, quale sede ufficiale, sotto la direzione del Dirigente pro tempore, quale responsabile del CRFV. Mentre, l'espletamento delle attività di coordinamento e gestione operativa del CRFV e la gestione del reclutamento delle risorse umane, la corretta ed efficace attuazione dei progetti di farmacovigilanza e quella economico-finanziaria in materia di fondi per la farmacovigilanza sono in capo a livello periferico della ASL BT individuata quale capofila dalla Regione ai sensi della D.G.R. n. 317/2018;
- tra i progetti di informazione e formazione rivolti agli operatori sanitari per attività di sensibilizzazione, finalizzati alla crescita della segnalazione spontanea e/o al miglioramento della qualità dei dati inviati attraverso le segnalazioni, rientrano anche la realizzazione di progetti che prevedano interventi formativi/informativi strutturati finalizzati alla promozione dell'uso appropriato dei farmaci ed alla valutazione dell'efficacia dell'intervento formativo/informativo stesso;
- le Regioni che ricevono il finanziamento si impegnano a fornire all'AIFA un rapporto annuale sullo stato di avanzamento dei singoli progetti e a presentare un rapporto finale in concomitanza con la conclusione degli stessi. Ulteriore modalità di monitoraggio potrà essere rappresentata da visite *in situ* da parte dell'AIFA, presso i centri regionali, gli assessorati, e le strutture sanitarie per verificare lo stato di avanzamento dei progetti;
- per lo svolgimento dell'attività di farmacovigilanza attiva negli anni sono stati erogati dall'AIFA dei fondi in favore della Regione Puglia, la quale ha provveduto ad istituire un Capitolo di entrata 2035763 e un singolo Capitolo di spesa U751085 "spesa per progetti in materia di farmacovigilanza art. 31, comma 14 L.449/97" in cui sono stati fatti confluire gli stessi;
- in ragione degli articolati e compositi progetti di farmacovigilanza attiva oltre che della complessa gestione del CRFV, è emersa la necessità di migliorare l'organizzazione delle procedure di gestione dei fondi assegnati da AIFA, avendo come obiettivo un flusso informativo contabile più puntuale, riallocando tali fondi su più capitoli di spesa in base alle annualità di competenza dei suddetti fondi.
- Per tutto quanto sopra esposto si propone di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., formatosi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa collegati al capitolo di entrata E2035763 derivanti dalle somme applicate e non impegnate nel 2022 e disimpegnate con atto n. 197/DIR/2022/000102;
- La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione non è sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07.03.2022.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia

di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., formatosi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa collegati al capitolo di entrata E2035763 derivanti dalle somme applicate e non impegnate nel 2022 e disimpegnate con atto n. 197/DIR/2022/000102;

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. del 29 dicembre 2022 n. 33, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2035763, come di seguito indicato:

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

BILANCIO VINCOLATO – GESTIONE SANITARIA

Spese ricorrenti

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Missione 13 – Programma 1

CRA: 15.06 - SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

C.N.I. (1) _____: "SPESA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 31, COMMA 14 L.449/97.- COMPETENZA FONDI ANNI 2010-2011" P.D.C.F.: U.1.04.01.02.000

C.N.I. (2) _____: "SPESA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 31, COMMA 14 L.449/97.- COMPETENZA FONDI ANNI 2012-2014" P.D.C.F.: U.1.04.01.02.000

APPLICAZIONE AVANZO E VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2023 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2023 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 1.100.440,15	€ 0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOP- PERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001)	20.01.1	U.1.10.01.01.000	€ 0,00	- € 1.100.440,15
15.06	CNI (1) _____	SPESA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 31, COMMA 14 L.449/97.- COMPE- TENZA FONDI ANNI 2010-2011	13.01.1	U.1.04.01.02.00	+ € 953.041,80	+ € 953.041,80
15.06	CNI (2) _____	SPESA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 31, COMMA 14 L.449/97.- COMPE- TENZA FONDI ANNI 2012-2014	13.01.1	U.1.04.01.02.00	+ € 147.398,35	+ € 147.398,35

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 1.100.440,15 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2023 mediante impegno da assumersi con atto del Dirigente della Sezione Farmaci, dispositivi medici e assistenza integrativa.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

- Di **prendere atto** e di **approvare** quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
- Di **autorizzare** l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., formatosi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2035763 derivanti dalle somme applicate e non impegnate nel 2022 e disimpegnate con atto n. 197/DIR/2022/000102;
- Di **approvare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa collegati la capitolo di entrata E2035763, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili.
- Di **dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- Di **approvare** l'Allegato E/1, relativo alla variazione al bilancio, quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione.
- Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Farmaci, Dispositivi medici e Assistenza Integrativa, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO PO "DISPOSITIVI MEDICI E FARMACOVIGILANZA"

Maria Cristina Carbonara

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA"

Paolo Stella

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE"

Vito Montanaro

L'ASSESSORE ALLA SALUTE E BENESSERE ANIMALE

Rocco Palese

IL VICE PRESIDENTE CON DELEGA AL BILANCIO

Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. Di **prendere atto** e di **approvare** quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. Di **autorizzare** l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., formatosi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2035763 derivanti dalle somme applicate e non impegnate nel 2022 e disimpegnate con atto n. 197/DIR/2022/000102;
3. Di **approvare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2035763, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili.
4. Di **dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
5. Di **approvare** l'Allegato E/1, relativo alla variazione al bilancio, quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione.
6. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.L.g. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data:/...../..... n. protocollo
Rif. delibera del **FDA/DEL/2023/00004**
SPESE

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE D'ENTRATA N. ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE D'ENTRATA N. ESERCIZIO 2023
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	23 Totale della salute				
Programma	Servizio sanitario regionale - "Ripartizione ordinaria"				
TITOLO	1 Spese Correnti		1.100.440,15	1.100.440,15	
	residui pregresi				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
Totale Programma	1 Servizio sanitario regionale - "Ripartizione ordinaria"		1.100.440,15	1.100.440,15	
	residui pregresi				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	23 Totale della salute		1.100.440,15	1.100.440,15	
	residui pregresi				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	Fondi di riserva				
TITOLO	1 Spese Correnti			1.100.440,15	
	residui pregresi				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
Totale Programma	1 Fondi di riserva			1.100.440,15	
	residui pregresi				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti			1.100.440,15	
	residui pregresi				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			1.100.440,15	1.100.440,15	
	residui pregresi				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			1.100.440,15	1.100.440,15	
	residui pregresi				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE D'ENTRATA N. ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE D'ENTRATA N. ESERCIZIO 2023
			In aumento	In diminuzione	
Fondo per il personale, vincolato per spese correnti					
Fondo per il personale, vincolato per spese correnti					
Utilizzo Annuale d'Amministrazione					
TITOLO			1.100.440,15		
Tipologia					
	residui pregresi				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE TITOLO			1.100.440,15		
	residui pregresi				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			1.100.440,15		
	residui pregresi				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			1.100.440,15		
	residui pregresi				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				

Il presente allegato si compone di n. 1 pagina.
Il Dirigente della Sezione Finanza, Contabilità, Risorse Umane e Assistenza Integrativa



Responsabile del Servizio Finanza/ Contabilità, Risorse Umane e Assistenza Integrativa

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Documento firmato da:
Data: 24.02.2023 12:54:39 UTC



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FDA	DEL	2023	4	27.02.2023

MISURE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FARMACOVIGILANZA ATTIVA NELLA REGIONE PUGLIA.
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO, AI SENSI DELL'ART. 42 COMMA 8 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.,
VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA AL BILANCIO REGIONALE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 (L.R.
N. 41/2016, D.G.R. N. 16/2017).

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 25-02-2023 08:56:06
Seriale certificato: 645075
Vallo cial 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 222

APPROVAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ ATTUATIVE PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA REGIONALE DI TRASFERIMENTO DI FARMACIE SOPRANNUMERARIE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 2-BIS, DELLA L. 475/1968.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. "Assistenza Farmaceutica Convenzionata" della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, così come confermata dal Dirigente della stessa Sezione, riferisce quanto segue.

Visto:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e ss.mm. ii..

Premesso che:

- l'art. 11 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del DL n. 95/2012 e dalla L. n. 19/2017 di conversione del DL n. 244/2016, apporta modificazioni alla L. 2 aprile 1968, n. 475 al fine di potenziare il servizio farmaceutico;
- l'art 2, comma 2, della L. 475/1968 e ss.mm.ii. dispone che la pianta organica delle sedi farmaceutiche sia sottoposta a revisione biennale entro il mese di dicembre di ogni anno pari a cura dell'amministrazione comunale, al fine di adattarla alle eventuali variazioni, sia quantitative sia distributive, della popolazione attraverso l'applicazione di criteri demografici, topografici, urbanistici e del decentramento;
- la L. 475/1968 (art. 2, comma 2 bis, aggiunto dall'art. 1 comma 161 della Legge 4 agosto 2017, n. 124) prevede la possibilità per i farmacisti titolari di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, ubicate in comuni della regione con popolazione inferiore a 6.600 abitanti, di essere autorizzati al trasferimento in una sede farmaceutica disponibile per il privato esercizio in altro comune della regione.
- In particolare:
 - ✓ l'art. 1, commi 2 e 3 della L. 2 aprile 1968, n. 475, *"Norme concernenti il servizio farmaceutico"*, dispone che il numero delle autorizzazioni ad aprire una farmacia è stabilito in modo che vi sia una farmacia ogni 3.300 abitanti e che qualora la popolazione sia superiore al 50 per cento di detto parametro sia consentito aprire una ulteriore farmacia;
 - ✓ l'art. 2, comma 2-bis della medesima L. 2 aprile 1968, n. 475 stabilisce che *«... fatta salva la procedura concorsuale di cui all'articolo 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e successive modificazioni, nei Comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti, in cui le farmacie, non sussidiate, risultano essere soprannumerarie per decremento della popolazione, è consentita al farmacista titolare della farmacia, previa presentazione di apposita istanza, la possibilità di trasferimento presso i Comuni della medesima regione ai quali, all'esito della revisione biennale di cui al comma 2 del presente articolo, spetta un numero di farmacie superiore al numero di farmacie esistenti nel territorio comunale, sulla base di una graduatoria regionale per titoli, che tenga conto anche dell'ordine cronologico delle istanze di trasferimento presentate, e che si perfezioni in data anteriore all'avvio della procedura biennale del concorso ordinario per sedi*

farmaceutiche, di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 362. Ove l'istanza del farmacista venga accolta, il trasferimento si perfeziona previo pagamento di una tassa di concessione governativa una tantum pari a 5.000 euro»;

- ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L. 362/1991 e ss.mm.ii., *"...Il conferimento delle sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione che risultino disponibili per l'esercizio da parte di privati ha luogo mediante concorso provinciale per titoli ed esami bandito entro il mese di marzo di ogni anno dispari dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano..."*;
- ai sensi dell'art. 48, comma 29, del D.L. 269/2003, convertito in L. 326/2003, *"...salvo diversa disciplina regionale...il conferimento delle sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione ha luogo mediante l'utilizzazione di una graduatoria regionale dei farmacisti risultati idonei, risultante da un concorso unico regionale, per titoli ed esami, bandito ed espletato dalla Regione ogni quattro anni..."*;
- la Legge Regionale n. 10 del 11/04/2013 recante *"Termine di apertura sedi farmaceutiche per il privato esercizio"*, regola i termini di apertura delle sedi farmaceutiche per il privato esercizio, assegnate agli aventi diritto a seguito di procedura concorsuale pubblica, stabilendo che *"...Le sedi farmaceutiche per il privato esercizio, assegnate agli aventi diritto a seguito di procedura concorsuale pubblica, devono aprire al pubblico entro e non oltre sei mesi dalla data di notifica ...di assegnazione della sede medesima, a pena di decadenza dell'assegnazione..."*;

Rilevato che:

- la normativa statale e regionale sopra richiamata disciplina un complesso sistema volto ad assicurare il soddisfacimento del bisogno di assistenza farmaceutica territoriale mediante l'attivazione di una rete capillare di esercizi farmaceutici aperti sull'intero territorio regionale, attraverso i seguenti procedimenti, strettamente concatenati:
 - a) la revisione biennale delle piante organiche delle farmacie dei comuni, da adottare entro il 31 dicembre degli anni pari, che evidenzia, tra l'altro, le sedi farmaceutiche prive di farmacie aperte (vacanti e di nuova istituzione), disponibili per il privato esercizio;
 - b) la procedura di trasferimento di farmacie soprannumerarie di cui all'art. 2, comma 2 bis, della L. n. 475/1968, nominata, nel seguito del presente provvedimento, per brevità, *"Trasferimento farmacie soprannumerarie"*, che consente ai farmacisti titolari di farmacie soprannumerarie per decremento della popolazione, non sussidiate, ubicate in comuni con meno di 6.600 abitanti, di trasferirsi nelle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio di cui alla lettera a);
 - c) la procedura di concorso ordinario per l'assegnazione di sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 362, da avviare successivamente al perfezionamento del *"Trasferimento farmacie soprannumerarie"*, nominata, nel seguito del presente provvedimento, per brevità, *"Concorso ordinario"*;
- l'art. 2, comma 2 bis, della L. n. 475/1968 consente il trasferimento al titolare di farmacia.

Considerato che:

- ai fini dell'ordinato e consequenziale svolgimento dei procedimenti sopra esposti, è necessario:
 - adottare disposizioni finalizzate all'espletamento della procedura di *"Trasferimento farmacie soprannumerarie"*;

- stabilire, per le finalità di cui sopra, che l'individuazione dei Comuni della Regione Puglia con popolazione inferiore a 6.600 abitanti aventi farmacie soprannumerarie per decremento della popolazione, sia approvata con atto dirigenziale della competente struttura tecnica del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale della Regione Puglia, sulla base della rilevazione dei dati effettuata per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali;
- stabilire criteri e modalità per l'espletamento della procedura di *"Trasferimento farmacie soprannumerarie"*:
 - a) omogenei a quelli che regolano la procedura di *Concorso Ordinario*, in modo da preservare la coerenza del complesso sistema sopra descritto;
 - b) che tengano in considerazione, ai fini del trasferimento, l'anzianità nella titolarità e nell'esercizio della farmacia e che la stessa sia ubicata in comuni caratterizzati da limitati margini di redditività per il basso numero di abitanti in rapporto al numero di farmacie aperte;
 - c) che consentano il trasferimento di un numero massimo di farmacie per comune pari a quello delle farmacie che risultano soprannumerarie rispetto al numero di farmacie necessario per assicurare il soddisfacimento del fabbisogno di assistenza farmaceutica territoriale in base al criterio demografico di cui all'art. 1, commi 2 e 3 della L 475/1968;
- stabilire criteri e modalità finalizzati a garantire che le sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio debbano "transitare" per la procedura di *"Trasferimento farmacie soprannumerarie"* per un tempo circoscritto, in modo da poter poi diventare oggetto del *Concorso ordinario*;
- stabilire che la procedura di *"Trasferimento farmacie soprannumerarie"* sia attuata a cadenza biennale, negli anni dispari, qualora siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:
 - a) in esito al procedimento di revisione biennale delle piante organiche delle farmacie dei comuni, risultino sedi farmaceutiche di nuova istituzione o vacanti disponibili per il privato esercizio, nel rispetto del criterio demografico di cui all'art. 1, commi 2 e 3 della L 475/1968;
 - b) non risulti disponibile alcuna graduatoria regionale in corso di validità per l'assegnazione di sedi farmaceutiche approvata a seguito di concorso regionale per assegnazione di sedi farmaceutiche. In caso di eventuale disponibilità di graduatoria di concorso in corso di validità, la procedura di *"Trasferimento farmacie soprannumerarie"* dovrà essere espletata solo a seguito della scadenza della stessa, includendo tra le sedi disponibili per il trasferimento, oltre a quelle di cui alla precedente lett. a), anche le sedi non assegnate ovvero per le quali è stata revocata l'assegnazione nell'ambito del concorso.
- stabilire, in coerenza al termine perentorio previsto dall'art. 1 della L.R. n. 10/2013 per l'apertura delle farmacie assegnate agli aventi diritto a seguito di procedura concorsuale pubblica, che anche il farmacista assegnatario di sede a seguito di partecipazione alla procedura di *"Trasferimento farmacie soprannumerarie"* debba aprire la farmacia nel medesimo termine perentorio di sei mesi dall'assegnazione.

Valutato che:

- in applicazione di quanto sopra esposto, la Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale della Regione Puglia, al fine di dare corretta attuazione alla sopra citata normativa statale di cui all'art. 2, comma 2-bis della L. 2 aprile 1968, n. 475, ha provveduto ad elaborare il documento tecnico di cui all'Allegato A recante *"Criteri e modalità per l'espletamento della procedura di trasferimento di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per*

decremento della popolazione, ubicate in comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti (art. 2, comma 2-bis, l. 475/1968)”, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- il documento tecnico di cui sopra prevede, tra l'altro, che ai fini dell'espletamento della procedura di trasferimento di cui al presente provvedimento, la Regione provveda a nominare i componenti di apposita commissione esaminatrice, che dovrà essere composta come di seguito:
 - a) Presidente: Dirigente pro tempore della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia;
 - b) N. 1 componente in rappresentanza ASL: da individuarsi tra i Direttori di struttura complessa farmaceutica territoriale in servizio presso le ASL provinciali della Regione Puglia;
 - c) N. 1 componente in rappresentanza degli Ordini Professionali dei Farmacisti: da individuarsi a cura della Consulta regionale degli Ordini dei Farmacisti di Puglia.
- il suddetto documento tecnico prevede, altresì, che ai componenti della Commissione Esaminatrice non sia dovuto alcun compenso e che le eventuali spese di viaggio per la partecipazione alle attività della stessa siano a carico delle strutture di appartenenza.

Dato atto che:

- dall'adozione del presente provvedimento non derivano oneri a carico del Bilancio Regionale.

Ritenuto, pertanto, necessario:

- emanare disposizioni finalizzate a dare attuazione alla richiamata normativa statale di cui all'art. 2, comma 2-bis della L. 2 aprile 1968, n. 475.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022 e ss.mm.ii., la presente deliberazione non rientra tra le tipologie di atti da sottoporre alla procedura di *“Valutazione di impatto di genere”*.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E DELLA L.R. n. 28/01

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di **approvare** tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente richiamato.
2. Di **approvare** il documento tecnico di cui all'Allegato A recante *“Criteri e modalità per l'espletamento della procedura di trasferimento di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, ubicate in comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti (art. 2, comma 2-bis, l. 475/1968)”*, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Di **stabilire** che l'individuazione dei Comuni della Regione Puglia con popolazione inferiore a 6.600 abitanti aventi farmacie soprannumerarie per decremento della popolazione, sia approvata con atto dirigenziale della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale della Regione Puglia, sulla base della rilevazione dei dati effettuata per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali.
4. Di **stabilire** che la procedura di *“Trasferimento farmacie soprannumerarie”* sia attuata a cadenza biennale, negli anni dispari, qualora siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:
 - a) in esito al procedimento di revisione biennale delle piante organiche delle farmacie dei comuni, risultino sedi farmaceutiche di nuova istituzione o vacanti disponibili per il privato esercizio, nel rispetto del criterio demografico di cui all'art. 1, commi 2 e 3 della L 475/1968;
 - b) non risulti disponibile alcuna graduatoria regionale in corso di validità per l'assegnazione di sedi farmaceutiche approvata a seguito di concorso regionale per assegnazione di sedi farmaceutiche. In caso di eventuale disponibilità di graduatoria di concorso in corso di validità, la procedura di *“Trasferimento farmacie soprannumerarie”* dovrà essere espletata solo a seguito della scadenza della stessa, includendo tra le sedi disponibili per il trasferimento, oltre a quelle di cui al precedente punto 1), anche le sedi non assegnate ovvero per le quali è stata revocata l'assegnazione nell'ambito del concorso.
5. Di **stabilire**, in coerenza al termine perentorio previsto dall'art. 1 della L.R. n. 10/2013 per l'apertura delle farmacie assegnate agli aventi diritto a seguito di procedura concorsuale pubblica, che anche il farmacista assegnatario di sede a seguito di partecipazione alla procedura di *“Trasferimento farmacie soprannumerarie”* debba aprire la farmacia nel medesimo termine perentorio di sei mesi dall'assegnazione.
6. Di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere all'espletamento della procedura di *“Trasferimento farmacie soprannumerarie”*, secondo criteri e modalità attuative stabilite nell'Allegato A al presente provvedimento;
7. Di **prendere atto** che il documento tecnico di cui all'Allegato A, prevede tra l'altro, che ai fini dell'espletamento della procedura di trasferimento oggetto del presente provvedimento, la Regione provveda a nominare i componenti di apposita commissione esaminatrice, che dovrà essere composta come di seguito:
 - a) Presidente: Dirigente pro tempore della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia.
 - b) N. 1 componente in rappresentanza ASL: da individuarsi tra i Direttori di struttura complessa farmaceutica territoriale in servizio presso le ASL provinciali della Regione Puglia.
 - c) N. 1 componente in rappresentanza degli Ordini Professionali dei Farmacisti: da individuarsi a cura della Consulta regionale degli Ordini dei Farmacisti di Puglia.
8. Di **dare atto** che ai componenti della Commissione Esaminatrice di cui al precedente punto non è dovuto alcun compenso e le eventuali spese di viaggio per la partecipazione alle attività della stessa sono a carico delle strutture di appartenenza.
9. Di **dare atto** che ai sensi di quanto stabilito dal Titolo III, art.12, comma1, lett.b), delle *“Linee di indirizzo per la nomina di rappresentanti della Regione in enti, istituzioni, organismi di diritto pubblico o privato,*

nonché in gruppi di lavoro, tavoli tecnici, commissioni, comitati o altri organismi collegiali” approvate con D.G.R. 24/2017, ai fini della Nomina di componenti di gruppi di lavoro, tavoli tecnici, comitati, commissioni e altri organismi collegiali con funzioni tecniche, consultive o amministrative è previsto che “...nel caso si tratti invece di organismi interni alla Regione, la designazione e la nomina sono di competenza della Giunta regionale, che può, con deliberazione, demandare tale attività al responsabile della struttura amministrativa apicale competente per materia...”.

10. Di **dare mandato**, conformemente alle previsioni della citata D.G.R. 24/2017, alla Direzione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale di provvedere con propri atti alla nomina dei componenti della commissione esaminatrice di cui al precedente punto 7).
11. Di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere alle ulteriori azioni conseguenti all’adozione del presente provvedimento, ivi inclusa la notifica dello stesso alle Associazioni di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate (Federfarma/Assofarm), agli Ordini professionali dei farmacisti, all’ANCI (e per il tramite ai Comuni della Regione Puglia) e alle ASL provinciali.
12. Di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Farmaci Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE DELLA SEZIONE “FARMACI DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA”:
Natalino Claudio Patanè

IL FUNZIONARIO P.O. DELLA SEZIONE “FARMACI DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA”:
Giuseppe Labbruzzo

IL DIRIGENTE DI SEZIONE “FARMACI DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA”:
Paolo Stella

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO “PROMOZIONE DELLA
SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE”: Vito Montanaro

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L’ASSESSORE ALLA SANITÀ E BENESSERE ANIMALE: Rocco Palese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere Animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di **approvare** tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente richiamato.
2. Di **approvare** il documento tecnico di cui all'Allegato A recante *“Criteri e modalità per l'espletamento della procedura di trasferimento di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, ubicate in comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti (art. 2, comma 2-bis, l. 475/1968)”*, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Di **stabilire** che l'individuazione dei Comuni della Regione Puglia con popolazione inferiore a 6.600 abitanti aventi farmacie soprannumerarie per decremento della popolazione, sia approvata con atto dirigenziale della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale della Regione Puglia, sulla base della rilevazione dei dati effettuata per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali.
4. Di **stabilire** che la procedura di *“Trasferimento farmacie soprannumerarie”* sia attuata a cadenza biennale, negli anni dispari, qualora siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:
 - a) in esito al procedimento di revisione biennale delle piante organiche delle farmacie dei comuni, risultino sedi farmaceutiche di nuova istituzione o vacanti disponibili per il privato esercizio, nel rispetto del criterio demografico di cui all'art. 1, commi 2 e 3 della L 475/1968;
 - b) non risulti disponibile alcuna graduatoria regionale in corso di validità per l'assegnazione di sedi farmaceutiche approvata a seguito di concorso regionale per assegnazione di sedi farmaceutiche. In caso di eventuale disponibilità di graduatoria di concorso in corso di validità, la procedura di *“Trasferimento farmacie soprannumerarie”* dovrà essere espletata solo a seguito della scadenza della stessa, includendo tra le sedi disponibili per il trasferimento, oltre a quelle di cui al precedente punto 1), anche le sedi non assegnate ovvero per le quali è stata revocata l'assegnazione nell'ambito del concorso.
5. Di **stabilire**, in coerenza al termine perentorio previsto dall'art. 1 della L.R. n. 10/2013 per l'apertura delle farmacie assegnate agli aventi diritto a seguito di procedura concorsuale pubblica, che anche il farmacista assegnatario di sede a seguito di partecipazione alla procedura di *“Trasferimento farmacie soprannumerarie”* debba aprire la farmacia nel medesimo termine perentorio di sei mesi dall'assegnazione.
6. Di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere all'espletamento della procedura di *“Trasferimento farmacie soprannumerarie”*, secondo criteri e modalità attuative stabilite nell'Allegato A al presente provvedimento;
7. Di **prendere atto** che il documento tecnico di cui all'Allegato A, prevede tra l'altro, che ai fini dell'espletamento della procedura di trasferimento oggetto del presente provvedimento, la Regione provveda a nominare i componenti di apposita commissione esaminatrice, che dovrà essere composta come di seguito:
 - a) Presidente: Dirigente pro tempore della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia.

- b) N. 1 componente in rappresentanza ASL: da individuarsi tra i Direttori di struttura complessa farmaceutica territoriale in servizio presso le ASL provinciali della Regione Puglia.
 - c) N. 1 componente in rappresentanza degli Ordini Professionali dei Farmacisti: da individuarsi a cura della Consulta regionale degli Ordini dei Farmacisti di Puglia.
8. Di **dare atto** che ai componenti della Commissione Esaminatrice di cui al precedente punto non è dovuto alcun compenso e le eventuali spese di viaggio per la partecipazione alle attività della stessa sono a carico delle strutture di appartenenza.
9. Di **dare atto** che ai sensi di quanto stabilito dal Titolo III, art.12, comma1, lett.b), delle *“Linee di indirizzo per la nomina di rappresentanti della Regione in enti, istituzioni, organismi di diritto pubblico o privato, nonché in gruppi di lavoro, tavoli tecnici, commissioni, comitati o altri organismi collegiali”* approvate con D.G.R. 24/2017, ai fini della Nomina di componenti di gruppi di lavoro, tavoli tecnici, comitati, commissioni e altri organismi collegiali con funzioni tecniche, consultive o amministrative è previsto che *“...nel caso si tratti invece di organismi interni alla Regione, la designazione e la nomina sono di competenza della Giunta regionale, che può, con deliberazione, demandare tale attività al responsabile della struttura amministrativa apicale competente per materia...”*.
10. Di **dare mandato**, conformemente alle previsioni della citata D.G.R. 24/2017 alla Direzione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale di provvedere con propri atti alla nomina dei componenti della commissione esaminatrice di cui al precedente punto 7).
11. Di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere alle ulteriori azioni conseguenti all'adozione del presente provvedimento, ivi inclusa la notifica dello stesso alle Associazioni di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate (Federfarma/Assofarm), agli Ordini professionali dei farmacisti, all'ANCI (e per il tramite ai Comuni della Regione Puglia) e alle ASL provinciali.
12. Di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL
BENESSERE ANIMALE**

SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

**ALLEGATO "A"
ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
REGIONALE**

FDA/DEL/2023/00005

Il presente allegato si compone di n. 7 pagine inclusa la presente copertina.

Il Dirigente della Sezione
Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa

Paolo Stella



Documento firmato da:
Paolo Stella
27.02.2023 13:50:34 UTC

CRITERI E MODALITÀ PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI TRASFERIMENTO DI FARMACIE NON SUSSIDIATE, SOPRANNUMERARIE PER DECREMENTO DELLA POPOLAZIONE, UBICATE IN COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 6.600 ABITANTI (ART. 2, COMMA 2-BIS, L. 475/1968)

1. ADEMPIMENTI PRELIMINARI

Ogni anno dispari, al termine del procedimento di revisione biennale delle piante organiche delle farmacie dei comuni (da ultimarsi entro il mese di dicembre dell'anno precedente, in applicazione delle disposizioni di cui all'art.2, comma 2, della L. 475/1968), le Aziende Sanitarie Locali, provvedono a trasmettere, entro e non oltre il giorno 15 del mese di gennaio, al Dipartimento per la Promozione della Salute e Benessere animale alla Regione Puglia – Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa i dati relativi alle sedi farmaceutiche non sussidiate, ricadenti nei rispettivi Comuni del territorio competente, con popolazione inferiore a 6.600 abitanti e, sulla base dei dati Istat aggiornati al 01 di gennaio dell'anno precedente, il numero delle sedi farmaceutiche che risultano essere soprannumerarie per decremento della popolazione negli stessi Comuni, secondo il seguente schema:

Da compilarsi a cura dei Servizi Farmaceutici Territoriali delle ASL e da trasmettere alla Regione entro il 15 gennaio di ogni anno dispari						
ASL	Comune (Indicare solo i Comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti insistenti nel territorio di competenza della ASL, in cui risultano presenti farmacie soprannumerarie in base al criterio di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della L. 475/1968)	Num. abitanti Comune (dato Istat aggiornato al 01 Gennaio dell'anno precedente a quello di rilevazione)	Numero complessivo delle farmacie insistenti nel Comune (indicare sia le farmacie non sussidiate che quelle sussidiate)	Numero di farmacie soprannumerarie nel comune in base al criterio di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della L. 475/1968	Codice regionale Farmacia insistente nel Comune (indicare solo le farmacie non sussidiate)	Ragione sociale Farmacia insistente nel Comune (indicare solo le farmacie non sussidiate)
PROV _____						

La Regione Puglia, sulla base delle risultanze istruttorie di cui sopra trasmesse dalle AA.SS.LL., oltre che degli atti di revisione biennale delle piante organiche delle farmacie trasmessi dai comuni della regione, con atto dirigenziale della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa del Dipartimento per la Promozione della Salute e Benessere animale, approva:

- a) l'elenco delle sedi farmaceutiche che, in base all'ultima revisione biennale delle piante organiche delle farmacie, risultano di nuova istituzione o vacanti, nel rispetto del criterio demografico di cui all'art. 1, commi 2 e 3 della L. 475/1968;

- b) l'elenco delle sedi farmaceutiche non assegnate e disponibili a seguito del precedente concorso ordinario e ancora incluse nelle piante organiche vigenti dei rispettivi Comuni, così come, in via transitoria, quelle non assegnate e disponibili a seguito del concorso straordinario e ancora incluse nelle piante organiche vigenti dei rispettivi Comuni, nel rispetto del criterio demografico di cui all'art. 1, commi 2 e 3 della L 475/1968.
- c) l'elenco dei comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti con farmacie soprannumerarie.

Il suddetto atto dirigenziale regionale è pubblicato sul BURP e notificato alle Associazioni di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate, agli Ordini professionali dei farmacisti, ai Comuni inseriti nell'elenco di cui al precedente punto c) e alle AA.SS.LL. provinciali.

2. AVVIO DELLA PROCEDURA

Qualora dall'adozione dell'atto di cui al precedente punto risultino comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti con farmacie soprannumerarie oltre che eventuali sedi farmaceutiche disponibili ai fini del trasferimento, la Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa del Dipartimento per la Promozione della Salute e Benessere animale, con successivo atto dirigenziale, avvia la procedura di trasferimento prevista dall'art. 2, comma 2 bis, della L. 475/1968 mediante approvazione di specifico avviso con relativa modulistica di partecipazione.

Il suddetto atto dirigenziale, con allegato avviso, sarà pubblicato sul BURP e notificato alle Associazioni di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate, agli Ordini professionali dei farmacisti, ai Comuni inseriti nell'elenco di cui al precedente punto 1, lett. c), e alle AA.SS.LL. provinciali.

3. CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare domanda di trasferimento i titolari di farmacia non sussidiata, ubicata in uno dei comuni indicati nell'elenco di cui al precedente punto 1 e riportato nell'avviso. La farmacia deve risultare non sussidiata alla data di presentazione della domanda.

4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I titolari di cui al punto 3, interessati al trasferimento, presentano domanda alla Regione entro l'intervallo temporale e secondo le modalità indicati nell'avviso (l'avviso specifica il termine iniziale e quello finale utili per la presentazione della domanda, nonché l'indirizzo PEC al quale deve essere inviata tutta la documentazione inerente la procedura di trasferimento in questione).

Le domande presentate prima del termine iniziale o dopo il termine finale, ovvero trasmesse con modalità diverse da quelle indicate nell'avviso, sono dichiarate irricevibili.

La domanda deve essere presentata tramite apposito modulo predisposto dalla Regione e allegato all'avviso.

Il titolare è tenuto a indicare la sede di interesse per il trasferimento. In caso siano disponibili più sedi il titolare può esprimere un'unica preferenza oppure può indicare più

sedi in ordine di preferenza (al valore 1 corrisponde il grado di preferenza più elevato). L'ordine di preferenza espresso in sede di domanda non potrà essere modificato.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE, ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CRITERI DI FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Regione, con atto dirigenziale della Direzione del Dipartimento per la Promozione della Salute e Benessere animale, provvede a nominare i componenti della commissione esaminatrice, che dovrà essere composta come di seguito:

- a) Presidente: Dirigente pro tempore della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia;
- b) N. 1 componente in rappresentanza ASL: da individuarsi tra i Direttori di struttura complessa farmaceutica territoriale in servizio presso le AA.SS.LL. provinciali della Regione Puglia;
- c) N. 1 componente in rappresentanza degli Ordini Professionali dei Farmacisti: da individuarsi a cura della Consulta regionale degli Ordini dei Farmacisti di Puglia.

La graduatoria è redatta in ordine decrescente di punteggio, ottenuto sommando i punti attribuiti in base ai seguenti criteri:

- 0,5 punti ogni 365 giorni di esercizio della farmacia in qualità di titolare della stessa, da parte dell'istante, attuale titolare della medesima farmacia (per l'attribuzione del punteggio si considerano pertanto solo gli anni interi);
- i seguenti punti in relazione al rapporto tra popolazione residente nel comune in cui è ubicata la farmacia del titolare istante e numero di farmacie aperte:

Punti per rapporto popolazione residente/numero di farmacie aperte nel comune:

- inferiore a 950 abitanti: 15 punti
- da 951 a 1.000 abitanti: 14 punti
- da 1.001 a 1.050 abitanti: 13 punti
- da 1.051 a 1.100 abitanti: 12 punti
- da 1.101 a 1.150 abitanti: 11 punti
- da 1.151 a 1.200 abitanti: 10 punti
- da 1.201 a 1.250 abitanti: 9 punti
- da 1.251 a 1.300 abitanti: 8 punti
- da 1.301 a 1.350 abitanti: 7 punti
- da 1.351 a 1.400 abitanti: 6 punti
- da 1.401 a 1.450 abitanti: 5 punti
- da 1.451 a 1.500 abitanti: 4 punti
- da 1.501 a 1.550 abitanti: 3 punti
- da 1.551 a 1.600 abitanti: 2 punti
- da 1.601 a 1.650 abitanti: 1 punto
- superiore a 1.650 abitanti: 0 punti.

In caso di identico punteggio precede in graduatoria il titolare che per primo ha presentato istanza di trasferimento (faranno fede a tal fine la data e l'orario di ricezione della PEC).

La commissione, sulla base delle istanze di trasferimento pervenute e dei criteri di assegnazione del punteggio di cui sopra, redige la graduatoria regionale per soli titoli dei partecipanti alla procedura di trasferimento di cui all'art. 2, comma 2 bis, della L. n. 475/1968.

Le attività di segreteria sono garantite dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia.

La Regione si riserva la possibilità di effettuare controlli, anche a campione, finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni rese in autocertificazione da parte dei partecipanti alla procedura di trasferimento.

6. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Regione, con atto dirigenziale della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa-Dipartimento per la Promozione della Salute e Benessere animale, approva la graduatoria dei titolari di farmacia partecipanti alla procedura di trasferimento.

Nella graduatoria sono indicati nome, cognome o ragione sociale e numero di protocollo assegnato alla domanda.

Il suddetto atto dirigenziale regionale, con allegata la graduatoria, sarà pubblicato sul BURP e notificato alle Associazioni di categoria delle farmacie private convenzionate, agli Ordini professionali dei farmacisti, ai Comuni inseriti nell'elenco di cui al precedente punto 1, lett. c), e alle AA.SS.LL. provinciali.

La suddetta graduatoria riporterà anche l'elenco delle istanze non ammesse alla procedura di trasferimento, in quanto valutate irricevibili o inammissibili per mancanza dei requisiti.

7. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La Regione scorre la graduatoria con le seguenti modalità:

- al titolare collocato in prima posizione della graduatoria, la Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa del Dipartimento per la Promozione della Salute e Benessere animale trasmette comunicazione PEC proponendo, per il trasferimento, la prima sede da lui indicata in ordine di preferenza;
- entro quindici giorni dalla data della comunicazione PEC di cui sopra, il titolare a cui è stata trasmessa la proposta di assegnazione dovrà comunicare alla Regione, con analoga modalità, l'accettazione o meno della proposta di trasferimento;
- l'inutile decorso del termine di quindici giorni di cui sopra equivale a non accettazione della proposta di assegnazione; in tal caso, il titolare sarà escluso dalla graduatoria e la sede sarà proposta in assegnazione con analoga modalità al titolare che segue in graduatoria e che l'abbia indicata in ordine utile di preferenza;
- ai titolari in graduatoria nelle posizioni successive sono proposte per l'assegnazione, con le stesse modalità, secondo l'ordine di preferenza espresso, le sedi che risultino non accettate ovvero non opzionate in ordine di preferenza da un titolare meglio collocato in graduatoria fino all'esaurimento delle sedi disponibili;

- la graduatoria cessa la propria validità quando siano state accettate, con le modalità di cui sopra, tutte le sedi disponibili per il trasferimento oppure quando, pur in presenza di sedi non accettate, sia terminato lo scorrimento della stessa;
- le sedi disponibili per il trasferimento eventualmente non opzionate da alcun titolare partecipante alla procedura di trasferimento, le sedi non accettate da alcun titolare a seguito dello scorrimento della graduatoria, nonché quelle per le quali sia stata revocata l'assegnazione per il mancato rispetto delle condizioni a pena decadenza di cui al successivo punto 8, lett. a) e b), saranno assegnate mediante la procedura di concorso ordinario regionale di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 362.

8. TRASFERIMENTO DEL TITOLARE

La Regione, con atto dirigenziale della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa del Dipartimento per la Promozione della Salute e Benessere animale, assegna la sede farmaceutica disponibile per il trasferimento al titolare che l'ha accettata.

È consentito il trasferimento di un numero massimo di farmacie per comune pari a quello delle farmacie che risultano soprannumerarie rispetto al numero di farmacie necessario per assicurare il soddisfacimento del fabbisogno di assistenza farmaceutica territoriale in base al criterio demografico di cui all'art. 1, commi 2 e 3 della L. 475/1968.

Pertanto, il trasferimento è consentito, secondo l'ordine di graduatoria, ai soli titolari il cui trasferimento renda il numero delle farmacie aperte rimanenti nel comune almeno pari a 1 (uno) nei comuni con popolazione fino a 4.950 abitanti e almeno pari a 2 (due) nei comuni con popolazione superiore a 4.950 abitanti e fino a 6.599 abitanti.

Il provvedimento di assegnazione è notificato al titolare a mezzo PEC e, dalla data di notifica, decorrono, pena la decadenza dall'assegnazione:

a) 30 giorni, entro i quali il titolare assegnatario dovrà trasmettere alla Regione a mezzo PEC

- la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa *una tantum*, pari a 5.000 euro, di cui all'art. 2, comma 2 bis, della L. n. 475/1968;
- gli estremi completi del locale (Comune, via e numero civico) presso cui dovrà essere trasferita la sede farmaceutica.

b) 6 (sei) mesi per l'apertura della farmacia nella sede accettata.

Il provvedimento di assegnazione è contestualmente notificato al Comune in cui è ubicata la sede accettata, al Comune in cui è ubicata la sede soprannumeraria del titolare che ha partecipato alla procedura di trasferimento, e ai Servizi Farmaceutici delle relative AA.SS.LL. per i provvedimenti di rispettiva competenza, oltre che agli Ordini provinciali dei farmacisti competenti per territorio.

I sei mesi previsti come termine perentorio per l'apertura della farmacia nella sede accettata sono comprensivi anche dei tempi necessari al Comune per effettuare le verifiche di competenza, utili al rilascio dell'autorizzazione all'apertura e al riconoscimento della titolarità della farmacia. Il titolare vincitore, pertanto, dovrà presentare apposita istanza al

Comune con congruo anticipo, tenendo conto delle previsioni di cui all'art. 7 del DPR 160/2010.

Affinché il trasferimento si perfezioni, il titolare assegnatario deve rinunciare alla titolarità della farmacia dalla quale si trasferisce. Tale rinuncia, tuttavia, non comporta l'automatica e immediata decadenza della titolarità ma costituisce adempimento preliminare al trasferimento. Tanto alla luce del fatto che il titolare porta già con sé l'autorizzazione necessaria per l'apertura e la gestione della "sede farmaceutica" di cui era titolare limitandosi a spostarla dalla sede *dalla quale* si trasferisce alla sede *in cui* si trasferisce.

Al fine di consentire che la data di decorrenza dell'autorizzazione all'apertura della nuova farmacia sia successiva alla data di decadenza della titolarità della sede rinunciata, il Comune in cui è ubicata la sede soprannumeraria adotta il provvedimento di decadenza conseguente alla rinuncia concordando la tempistica con il titolare che si trasferisce.

Il Comune in cui è ubicata la sede accettata per il trasferimento adotta il provvedimento di autorizzazione all'apertura della farmacia e di contestuale riconoscimento della titolarità, previa verifica dell'avvenuta decadenza della titolarità della sede rinunciata.

8. CONTROLLI

Qualora in qualsiasi momento, precedente o successivo all'autorizzazione al trasferimento, emerga la non veridicità di quanto dichiarato dal titolare, rilevata a seguito dei controlli previsti per legge o comunque accertata, il medesimo titolare decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

9. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni relative alla procedura di trasferimento avvengono mediante posta elettronica certificata (PEC). I richiedenti sono pertanto tenuti a verificare la validità e il corretto funzionamento della propria casella PEC e a comunicare alla Regione ogni eventuale variazione di indirizzo PEC.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 223

H2020 - Progetto GATEKEEPER - "Smart Living Homes - Whole Interventions Demonstrator for People at Health and Social Risks" - 9th Plenary meeting Bilbao 22-24 February 2023 - Autorizzazione a sanatoria della missione istituzionale all'estero della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Ing. Alessandro Delli Noci, sulla base della relazione istruttoria espletata dal sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, così come confermata dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue:

Visti:

- la Deliberazione del 7 dicembre 2020 n. 1974, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28 gennaio 2021 che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo "MAIA 2.0", successivamente modificato e integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45;
- la DGR n. 685 del 26 aprile 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo economico;
- il DPGR n. 263 del 10/08/2021 "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. e ii.;
- la DGR n. 1794 del 5.11.2021 di Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1864/2022, di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- la DGR n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- il DPGR n. 631/2011 "Disciplina per il trattamento di trasferta co. 6, art. 11, della Legge regionale 4 gennaio 2001, n. 1. - l'articolo 3 della L.R. 42/1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale".

Premesso che:

- nell'ambito del Programma Europeo Horizon 2020, *Sezione Health, Demographic Change and Wellbeing*, call "Trusted Digital Solutions and Cybersecurity in Health and Care" (H2020- SC1-FA-DTS 2018-2020), in data 26/07/2018 veniva aperto il topic "Smart and Healthy Living at Home" (DT-TDS-01- 2019) destinato alla presentazione di azioni innovative (IA- Innovation Action) nell'ambito della salute e del sociale;
- al predetto topic partecipava il Progetto denominato "Smart Living Homes - Whole Interventions Demonstrator for People at Health and Social Risks - GATEKEEPER", promosso da 43 partner, tra i quali anche la Regione Puglia, che veniva valutato positivamente dalla Commissione Europea e si avviavano i lavori con la predisposizione del Grant Agreement n. 857223;
- il progetto Gatekeeper si sviluppa sulla sperimentazione di otto casi d'uso dislocati sul territorio europeo e tre dislocati nel continente asiatico. In particolare la sperimentazione del pilota italiano è implementata sul territorio pugliese e prevede l'approvvigionamento di dispositivi medici di supporto

al fine di sperimentare su larga scala alcuni processi nel dominio sanitario quali la telemedicina ed il controllo da remoto del paziente, la definizione di algoritmi di predizione e prevenzione di eventi avversi nei pazienti multi-morbidi, la diffusione di un bilanciato e corretto stile di vita per prevenire l'insorgere di patologie derivanti dall'avanzamento dell'età;

- la piattaforma GATEKEEPER mette insieme 43 partner in un ecosistema tecnologico aperto e partecipato, per condividere idee, applicazioni, esigenze degli utenti e percorsi che possano assicurare una vita indipendente e in salute per la popolazione over 55 in Europa;
- l'obiettivo del progetto è creare un legame tra le azioni del Sistema Sanitario e i reali bisogni dei cittadini, attraverso un'innovazione che supporti i professionisti del mondo sanitario e le persone verso l'obiettivo di una migliore e rapida diagnosi, l'accesso ai trattamenti e la gestione della patologia lungo il continuum che dalla prevenzione arriva alla cura: grazie a Gatekeeper, Pubbliche Amministrazioni operanti nel settore sanitario collaborano insieme a grandi multinazionali del mondo dell'informatica, Enti di Ricerca e imprese innovative, per trovare soluzioni tecnologiche che predicano il rischio dell'insorgenza delle patologie dell'età adulta e migliorino la qualità della vita dei cittadini;
- con nota prot. n. AOO_002/0002145 del 28/11/2019 la Direzione del Dipartimento dello Sviluppo Economico della Regione Puglia chiedeva al Lead Partner del progetto di trasferire parte delle attività in capo alla Regione ad A.re.S.S. Puglia ed a InnovaPuglia in qualità di *third parties linked to the participant*, con individuazione delle rispettive attività progettuali e ripartizione di budget, nelle more dell'emendamento al Grant Agreement da parte della Commissione Europea (avvenuto a Gennaio 2021 (AMD-857223- 13), così come acquisito dal Legal Data del Participant Portal);
- il 9 giugno 2020 è stato firmato il Consortium Agreement dal Capo del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.

Rilevato che:

- il Sito Pilota Puglia, "*Puglia WI_FI - Wealth and Innovation against Frailty and Illness*", unico nel territorio italiano, è coordinato da Regione Puglia, supportata dalla società in house InnovaPuglia S.pA. per l'innovazione e gli appalti e l'Agenzia regionale per la salute e il sociale, con la partecipazione di Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza, Fondazione Politecnico di Milano e MultiMedEngineer;
- il Sito di riferimento della Puglia mira a migliorare gli standard di vita degli anziani e dei disabili, in modo che possano vivere una vita attiva e autosufficiente; in questa prospettiva la Regione sta affrontando la sfida dell'invecchiamento della popolazione promuovendo l'introduzione di modelli sostenibili e integrati di assistenza sanitaria e sociale e coinvolgendo le industrie locali per stimolare opportunità di business e competitività;
- nel Reference Site gli stakeholder sono organizzati in gruppi di azione e lavorano secondo lo schema della quadrupla elica (collaborazione tra istituzioni pubbliche, ricerca, imprese e utenti), con l'obiettivo di valutare quali siano le modalità più adeguate a superare le barriere che non permettono all'innovazione di essere pervasiva. Obiettivo è capitalizzare le soluzioni, le tecnologie e il know how per migliorare la qualità della vita, la sostenibilità del sistema sanitario e promuovere lo sviluppo di imprese innovative;
- per raggiungere questo obiettivo, nello scopo del progetto, la Regione Puglia sta anche integrando le politiche di ricerca e innovazione con quelle sociali:
 - a) unendo gli sforzi, incoraggiando la cooperazione basata su una visione condivisa e obiettivi comuni favorendo le sinergie ed evitando sovrapposizioni, in modo da ottenere risultati che soddisfino i bisogni dei cittadini;
 - b) per colmare il divario tra le azioni pubbliche e private mentre attivano strumenti a sostegno dell'innovazione e riducendo il time-to-market dei risultati della ricerca;
 - c) per aumentare il numero di risultati positivi riducendo la complessa burocrazia e superando la frammentazione;
 - d) per prevedere azioni comuni di programmazione ed eliminare gli ostacoli in tutte le fasi della catena dell'innovazione;

- il sito di riferimento della Puglia progetta la sua strategia di scalabilità come uno strumento flessibile per facilitare il trasferimento di innovazioni in diversi contesti locali, in modo da nutrire soluzioni su misura.

Atteso che:

- la Regione Puglia, è stata invitata a partecipare, insieme ad Aress, per gli ambiti di rispettiva competenza in relazione al Progetto, al **9° plenary meeting** del progetto *“Smart Living Homes - Whole Interventions Demonstrator for People at Health and Social Risks - GATEKEEPER”*, a Bilbao (ES) nei giorni 22-24 febbraio 2023.;
- su indicazione della Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, è stata comunicata la partecipazione, in rappresentanza dell'Amministrazione Regionale, della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, al fine di evidenziare le attività, tematiche e strategie che l'Amministrazione Regionale ha posto in essere sul tema, anche alla luce della nuova Programmazione Europea 2021-2027;
- con nota del 9 febbraio scorso, la sopra richiamata Dirigente ha informato il Direttore di Struttura Complessa – Area di Direzione dell'ARESS, dell'esaurimento del budget regionale assegnato ai costi di missione chiedendo, pertanto, che, per la missione in parola, fossero utilizzate risorse proprie ARESS, senza alcun onere a carico del Bilancio Regionale;
- con nota del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale, pari data, è stato formulato l'assenso, da parte dell'Agenzia, alla copertura dei costi correlati alla partecipazione della più volte richiamata Dirigente.

Considerato che:

- in conformità alla normativa regionale (l.r. 1/2011 e DGR 1082/2002), le missioni all'estero di Rappresentanti Istituzionali, Dirigenti e Funzionari della Regione Puglia devono essere preventivamente autorizzate dalla Giunta Regionale;
- a causa di una serie di problematiche connesse alla migliore organizzazione della missione, la proposta di deliberazione è stata perfezionata quando i lavori della Giunta erano già terminati e, pertanto, non è stato possibile individuare sedute di Giunta utili ai fini della prescritta autorizzazione preventiva per la missione all'estero.

Preso atto:

- pertanto, della necessità, in ossequio al dispositivo di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1082/2002 *“Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive”*, di autorizzare a sanatoria la missione della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali per le giornate del 21, 22 e 23 febbraio 2023;
- che non sono previsti oneri per il Bilancio Regionale in quanto la partecipazione i costi di missione sono a carico dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale.

Tanto premesso e considerato è necessario autorizzare, a sanatoria, la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali per le giornate del 21, 22 e 23 febbraio 2023.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018” -
Garanzie alla riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non

necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
☐ indiretto
☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) e k) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale nel presente provvedimento.
2. di autorizzare, a sanatoria, la partecipazione della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, Dott.ssa Silvia Visciano, all'evento 9° plenary meeting del progetto *“Smart Living Homes - Whole Interventions Demonstrator for People at Health and Social Risks - GATEKEEPER* che si è tenuto a Bilbao nei giorni 21, 22 e 23 febbraio 2023.
3. di autorizzare a sanatoria la missione all'estero della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, Dott.ssa Silvia Visciano, ai fini della partecipazione all'Evento *“de quo”*.
4. di dare atto che la partecipazione all'evento sopra richiamato non prevede oneri per il Bilancio Regionale in quanto la spesa complessiva trova copertura nelle risorse dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale.
5. di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione *“Amministrazione Trasparente”*, ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii..

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dalle stesse predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Silvia Visciano

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale nel presente provvedimento.
2. di autorizzare, a sanatoria, la partecipazione della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, Dott.ssa Silvia Visciano, all'evento 9° plenary meeting del progetto *“Smart Living Homes - Whole Interventions Demonstrator for People at Health and Social Risks - GATEKEEPER* che si è tenuto a Bilbao nei giorni 21, 22 e 23 febbraio 2023.
3. di autorizzare a sanatoria la missione all'estero della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, Dott.ssa Silvia Visciano, ai fini della partecipazione all'Evento *“de quo”*.
4. di dare atto che la partecipazione all'evento sopra richiamato non prevede oneri per il Bilancio Regionale in quanto la spesa complessiva trova copertura nelle risorse dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale.
5. di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione *“Amministrazione Trasparente”*, ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii..

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 224

POR - POC Puglia 2014/2020 - Interventi per la Competitività - Asse I Azioni 1.1 - 1.2 - 1.3 - Asse III Azioni 3.1 - 3.3 - 3.5 - 3.6 - 3.7 - Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023 -2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Riprogrammazione delle risorse.

L'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, di concerto con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività, condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria riferisce quanto segue.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'8/02/2018;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 , intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;
- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 e successiva modifica intervenuta con DGR n.1794/2021 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR, approvato con decisione C(2020)4719 del 08/07/2020, e confermata la

stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;

- la DELIBERA CIPE n. 47 del 28 luglio 2020 di approvazione del Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia, pubblicata su G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 26/05/2015 con cui, secondo quanto già previsto con Deliberazione n. 1498 del 17/07/2014, è stato confermato quale Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020 il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma (ora Sezione Programmazione Unitaria), a seguito del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 17/05/2016;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regione del 10 agosto 2017, n. 483 Atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 che disciplina il sistema di gestione per l'attuazione del Programma Operativo FESR – FSE 2014-2020 della Regione Puglia;
- l'AD n. 16 del 13.02.2018, con cui il Dirigente della Sezione Ricerca, innovazione e capacità istituzionale, in qualità di responsabile delle Azioni 1.3 e 3.7 del PO FESR 2014-2020, ha delegato le funzioni e i compiti attribuiti di cui al comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) tranne la f) del DPGR 483/2017, alla dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi per quanto riguarda le seguenti sub-azioni: 1.3.c, 1.3.e, 1.3.f, 3.7.b, 3.7.c, 3.7.d ed 3.7.e;
- l'AD n. 3 del 17.01.2019, con cui il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, in qualità di responsabile dell' Azione 3.5 del PO FESR 2014-2020, ha delegato le funzioni e i compiti attribuiti di cui al comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) del DPGR 483/2017, alla dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi per quanto riguarda le seguenti sub-azioni: 3.5.d, 3.5.e, 3.5.f ed 3.5.g;
- I decreti presidenziali n. 22 del 22 gennaio 2021 e n. 263 del 10 agosto 2021;
- la DGR n. 1794 del 05/11/2021 "POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0 e ss.mm.ii. e DPGR n. 403 del 10/11/2021 "DPGR 9 agosto 2017, n. 483 Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020." Adeguamenti al DPGR 22.01.2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii;
- l'AD della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese n. 175 del 18.11.21, con cui la dirigente in qualità di responsabile dell' Azione 3.5 del PO FESR 2014-2020, ha confermato la delega delle funzioni di responsabilità delle sub-azioni: 3.5.d, 3.5.e, 3.5.f ed 3.5.g della Azione 3.5 al dirigente della Sezione Competitività ai sensi dell'art. 7 comma 4 del DPGR 403 del 10.11.21.

Considerato che:

- In linea con il punto 2 della delibera CIPE 10/2015, il POC PUGLIA proposto:
 - Concorre al perseguimento delle medesime finalità strategiche del POR approvato da ultimo con Decisione CE (2020) N. 4719;
 - è coerente con la struttura logica della programmazione strategica indicata nei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 e nell'Accordo di Partenariato, ponendosi in un'ottica di piena complementarietà con i medesimi Assi e Azioni del Programma Operativo;
 - si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo del POR, garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato (RGS-IGRUE) e prevedendo a tal riguardo il medesimo sistema delle responsabilità del POR;
 - Nei casi in cui la dotazione a valere sul POR sia stata assorbita dalle procedure in corso è possibile stanziare risorse a valere sul POC secondo le modalità già attuate per il POR, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/11.

Rilevato che:

- Con deliberazione n. 1855 del 30.11.2016 e successivamente con deliberazione n. 477 del 28.03.2017, la Giunta regionale ha apportato ulteriori variazioni al bilancio regionale per stanziare risorse sulle Azioni dell'Asse I – Azioni 1.1, 1.2 e 1.3 e dell'Asse III – Azioni 3.1,3.3,3.5,3.6,3.7 e 3.8 a copertura degli Avvisi Pubblici di competenza della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- Con i suddetti provvedimenti, sono stati autorizzati i Responsabili delle Azioni nell'ambito del PO FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi quale Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6 e 3.8, la Dirigente della Sezione Ricerca, innovazione e capacità istituzionale quale responsabile delle azioni 1.3, e 3.7, la Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, quale responsabile della azione 3.5;
- Con DGR n. 1492 del 02.08.2019 di variazione al bilancio 2019-2021, la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi d'intesa con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ha ristanziato le economie di bilancio formatesi negli anni 2017-2018-2019 a seguito di assenza di OGV di entrata e di spesa, sugli stanziamenti predisposti con la DGR n. 477/2017, a fronte di Avvisi pubblici attivi, sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 3.1, 3.5, 3.7 e 3.8;
- Con **DGR n. 916 del 16.06.2021**, sono state stanziare le risorse per complessivi € 50.123.232,50, a valere sulle azioni 3.3 e 3.6 del POR e del POC Puglia 2014-2020 al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria a coperture degli Avvisi pubblici TITOLO II Capo 3, Titolo II Capo 5 e TITOLO II Capo 6, come di seguito specificato:

AZIONI PO	Avviso Titolo II	Fondi POR	Fondi POC	Totale
3.3	Capo 6	8.958.470,83	8.675.082,50	17.633.553,33
3.3	Capo 5	5.500.000,00		5.500.000,00
3.6	Capo 3	7.022.600,92	19.967.078,25	26.989.679,17
totale		21.481.071,75	28.642.160,75	50.123.232,50

- Con **DGR n. 1117 del 07.07.2021**, sono state stanziare sulle azioni del PO FESR 2014-2020 1.1, 1.2, 1.3 e 3.1, 3.5, 3.7 a copertura dei tre Avvisi pubblici PIA Piccole imprese, PIA Medie Imprese e Contratti di Programma, risorse a valere su PO 2014-2020 per € **122.308.010,28** che risorse a valere sul POC 2014-2020 per € **132.697.605,72** secondo lo schema seguente:

AZIONI PO	Fondi POR	Fondi POC
1.1	-	12.506.369,60
1.2	32.082.552,28	60.086.514,36
1.3	2.300.000,00	
3.1	87.425.458,00	58.104.721,76
3.5		2.000.000,00
3.7	500.000,00	
totale	122.308.010,28	132.697.605,72

- Con **DGR 1368 del 04.08.2021**, è stata rettificata la DGR n. 1117 del 07/07/2021, a seguito di variazione compensativa fondi POC per € **60.086.514,36** limitatamente all'Azione 1.1 e 1.2 del PO FESR 2014-2020;

- Con **DGR 1969 del 29.11.2021**, è stata rettificata la DGR n. 1117 del 07/07/2021, a seguito di variazione compensativa tra le Azioni 1.2 e 1.1 del PO FESR 2014-2020, nonché tra le azioni 3.1 e 3.6 del PO FESR 2014-2020, al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria agli Avvisi pubblici Pia Piccole, Pia Medie, Contratti di Programma e Titolo II Capo 3;
- Con DGR n. 214/2022 sono state stanziati ulteriori risorse PO/POC quali riprogrammazioni di economie di bilancio di esercizi precedenti e ulteriori dotazioni finanziarie come di seguito:

AZIONI PO	Fondi POR	Fondi POC
1.1	+ 15.000.000,00	+ 22.399.772,38
1.2	+ 15.745.064,81	
1.3	+ 1.747.175,00	
3.1	+ 65.012.675,94	+ 58.104.721,76
3.3	+ 2.061.688,45	+ 3.113.096,69
3.5		+ 1.696.890,55
3.6	+ 15.752.446,44	+ 14.037.324,46
3.7	+ 446.000,00	
TOTALE	+115.765.050,64	+99.351.805,84

- Con successiva DGR n. 1725 del 29.11.2022 sono state stanziati risorse POR sulle azioni 1.1 e 1.2 del PO, a seguito del verificarsi di ulteriore fabbisogno finanziario per € 34.000.000,00 sulla 1.1 e per € 9.927.914,79 sulla 1.2 per un totale complessivo di € 43.927.914,79.

Rilevato altresì che:

- Risulta, ad oggi, che la Sezione Competitività, a fronte delle dotazioni complessive stanziati con le succitate DGR abbia provveduto nel corso dell'e.f. 2022 all'accertamento delle entrate e all'impegno di spesa a valere sui vari avvisi per importi inferiori.
- E' necessario stanziare le economie di bilancio formatesi nel corso dell'esercizio finanziario 2022 e pregressi, a seguito delle succitate DGR e per effetto di riduzioni di impegni, al fine di dare copertura finanziaria ai suddetti avvisi nel corrente anno, per un importo pari ad **€ 158.929.681,93**

AZIONI PO	Fondi POR	Fondi POC
1.1	€ 34.369.904,21	187.289,07
1.2	€ 12.077.898,11	-
1.3	€ 1.271.775,00	-
3.1	€ 43.748.739,14	€ 58.104.721,76
3.3	€ 1.195.087,77	€ 674.697,54
3.5	-	€ 1.158.229,05
3.6	€ 4.872.678,48	€ 121.961,94
3.7	€ 1.146.699,86	
TOTALE	€ 98.682.782,57	€ 60.246.899,36

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei

sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la L.R. n. 32 del 29 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 33 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";
- la DGR n. 27 del 24/01/2023 di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Per tutto quanto sopra esposto, alla luce delle risultanze istruttorie si rende necessario:

- apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2023, nonché pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, dell'importo di **158.929.681,93**;
- autorizzare il dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali e ad operare sui capitoli di entrata ed di spesa di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 27 del 24.01.2023 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 per dare copertura finanziaria agli Avvisi pubblici Pia Piccole, Pia Medie e Contratti di Programma, TITOLO II Capo 3 e TITOLO II Capo 6, come di seguito riportato:

AZIONI PO	Fondi POR	Fondi POC
1.1	€ 34.369.904,21	187.289,07
1.2	€ 12.077.898,11	-
1.3	€ 1.271.775,00	-
3.1	€ 43.748.739,14	€ 58.104.721,76
3.3	1.195.087,77	674.697,54
3.5	-	€ 1.158.229,05

3.6	4.872.678,48	121.961,94
3.7	1.146.699,86	
TOTALE	98.682.782,57	60.246.899,36

1) APPLICAZIONE DI AVANZO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di **€ 6.563.620,22** a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE EF 2023	VARIAZIONE EF2023
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					6.563.620,22	0,00
10.4	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (ART. 51, - L.R. n. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- 6.563.620,22
2.06	U1163110	POR 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 1.1 – INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA’ DI R&S PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE SOSTENIBILI, DI NUOVI PRODOTTI E SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	U.2.03.03.03	+2.062.194,25	+2.062.194,25
2.06	U1163120	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.2 – – INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA VALORIZZAIZONE ECONOMICA DELL’INNOVAZIONE E DELL’INDUSTRIALIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	U.2.03.03.03	+724.673,89	+724.673,89
2.06	U1405042	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 1.1 – INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA’ DI R&S PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE SOSTENIBILI, DI NUOVI PRODOTTI E SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA REGIONE	14.5.2	U.2.03.03.03	+56.186,72	+56.186,72
2.06	U1163130	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.3 – I NTERVENTI PER L’INNOVAZIONE E L’AVANZAMEN-TO TECNOLOGICO DELLE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	U.2.03.03.03	+76.306,50	+76.306,50
2.06	U1163310	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.1 – INTERVENTI PER IL RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	U.2.03.03.03	+2.624.924,34	+2.624.924,34
2.06	U1163330	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.3 – INTER62.06 CNI VENTI PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE TURISTICHE. CON-TRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	U.2.03.03.03	+71.705,27	+71.705,27
2.06	U1405030	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.3 – INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. - DELIBERA CIPE 47/2020. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	U.2.03.03.03	+202.409,26	+202.409,26
2.06	U1405046	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.5 INTER-VENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI IN-TERNAZIONALIZZAZONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA REGIONE	14.5.2	U.2.03.03.03	+347.468,71	+347.468,71

2.06	U1163360	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.6 INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA E CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	U.2.03.03.03	+292.360,71	+292.360,71
2.06	U1405032	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.6 INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA E CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA REGIONE	14.5.2	U.2.03.03.03	+36.588,58	+36.588,58
2.06	U1163370	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.7 - INTERVENTI DI SUPPORTO A SOLUZIONI ICT NEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE PMI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	U.2.03.03.03	+68.801,99	+68.801,99

BILANCIO VINCOLATO**Parte Entrata**

CRA: 02.06

TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo di entrata	Descrizione capitolo	Codifica da Piano dei Conti Finanziario e gestionale SIOPE	Codice UE	Competenza e cassa e.f. 2023
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	1	+78.946.226,05
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	1	+13.815.589,57
E4032430	Trasferimenti in c/capitale per il POC Puglia 2014-2020 parte FESR. Delibera CIPE 47/2020	E 4.02.01.01.001	2	+59.604.246,09

Titolo giuridico che supporta il credito:

- POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.
- POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione esecuzione C(2021) 9942 del 22.12.2021 dei competenti Servizi della Commissione Europea

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte II^ - Spesa

CRA: 02.06

Tipo di spesa: ricorrente**Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 1**

capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione cassa e competenza e.f. 2023
U1161110	POR 2014-2020. PARTE FESR. . AZIONE 1.1 – INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI R&S PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE SOSTENIBILI, DI NUOVI PRODOTTI E SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	14.5.2	3	U.2.03.03.03.000	+27.495.923,37

capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione cassa e competenza e.f. 2023
U1162110	POR 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 1.1 – INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI R&S PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE SOSTENIBILI, DI NUOVI PRODOTTI E SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	4	U.2.03.03.03.000	+4.811.786,59
U1161120	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.2 – INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELL'INNOVAZIONE E DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	14.5.2	3	U.2.03.03.03.000	+9.662.318,48
U1162120	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.2 – INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELL'INNOVAZIONE E DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	4	U.2.03.03.03.000	+1.690.905,74
U1405041	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 1.1 – INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI R&S PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE SOSTENIBILI, DI NUOVI PRODOTTI E SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	14.5.2	8	U.2.03.03.03.000	+131.102,35
U1161130	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.3 – INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE E L'AVANZAMENTO TECNOLOGICO DELLE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	14.5.2	3	U.2.03.03.03.000	+ 1.017.420,00
U1162130	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.3 – INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE E L'AVANZAMENTO TECNOLOGICO DELLE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	4	U.2.03.03.03.000	+178.048,50
U1405044	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.1 – INTERVENTI PER IL RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	14.5.2	8	U.2.03.03.03.000	+58.104.721,76
U1161310	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.1 – INTERVENTI PER IL RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	14.5.2	3	U.2.03.03.03.000	+34.998.991,32
U1162310	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.1 – INTERVENTI PER IL RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	4	U.2.03.03.03.000	+6.124.823,48
U1405029	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.3 – INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. - DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	14.5.2	8	U.2.03.03.03.000	+472.288,28
U1161330	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.3- INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	14.5.2	3	U.2.03.03.03.000	+956.070,21

capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione cassa e competenza e.f. 2023
U1162330	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.3- INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	4	U.2.03.03.03.000	167.312,29
U1405045	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.5 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	14.5.2	8	U.2.03.03.03.000	+810.760,34
U1161360	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.6 INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA E CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	14.5.2	3	U.2.03.03.03.000	+3.898.142,78
U1162360	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.6 INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA E CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	4	U.2.03.03.03.000	682.174,99
U1405031	POC 2014-2020. PARTE FESR.. AZIONE 3.6 INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA E CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	14.5.2	8	U.2.03.03.03.000	+85.373,36
U1161370	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.7 – INTERVENTI DI SUPPORTO A SOLUZIONI ICT NEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE PMI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	14.5.2	3	U.2.03.03.03.000	+917.359,89
U1162370	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.7 – INTERVENTI DI SUPPORTO A SOLUZIONI ICT NEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE PMI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	4	U.2.03.03.03.000	160.537,98

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamenti dell'entrata e all'impegno di spesa di cui al presente provvedimento, provvederà il Dirigente della Sezione Competitività, mediante l'adozione di atti, in qualità di Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3 e 3.6 di Delegato alle azioni 1.3, 3.5 e 3.7 del POR Puglia 2014-2020 giusta DGR 833/2016 e successiva modifica intervenuta con DGR n.1794/2021, nonché del POC Puglia 2014-2020 giusta DGR n. 1034/2020 ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 e smi.

Gli assessori relatori, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997, propongono alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed

essenziale della presente deliberazione.

2. di autorizzare la variazione e.f. 2023 e Pluriennale 2023-2025, in termini di competenza e di cassa, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24.01.23 ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii come specificato nella relativa copertura finanziaria, al fine di dare copertura finanziaria Agli avvisi pubblici Pia Piccole, Pia Medie, Contratti di Programma, Titolo II Capo 3 e Titolo II Capo 6 nel corrente anno.
3. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari ad € 6.563.620,22 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/11.
4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2023-2025.
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti necessari all'esecuzione degli interventi e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui al presente provvedimento.
7. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria.
8. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da:

Il funzionario istruttore
(Nunzia Petrelli)

Il Dirigente della Sezione Competitività
Responsabile delle Azioni del PO 1.1,1.2, 3.1, 3.3, 3.6 e 3.8
Delegato alle Azioni 1.3, 3.5 e 3.7
(Giuseppe Pastore)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Pasquale Orlando)

I sottoscritti Direttori di Dipartimento non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di DGR osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021 ed ss.mm.ii.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico
(Gianna Elisa Berlingiero)

Il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione
(Raffaele Piemontese)

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Alessandro Delli Noci)

LA GIUNTA REGIONALE

- **Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese;
- **Vista** la sottoscrizione posta in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione.
2. di autorizzare la variazione e.f. 2023 e Pluriennale 2023-2025, in termini di competenza e di cassa, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24.01.23 ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii come specificato nella relativa copertura finanziaria, al fine di dare copertura finanziaria Agli avvisi pubblici Pia Piccole, Pia Medie, Contratti di Programma, Titolo II Capo 3 e Titolo II Capo 6 nel corrente anno.
3. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari ad € 6.563.620,22 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/11.
4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2023-2025.
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti necessari all'esecuzione degli interventi e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui al presente provvedimento.
7. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria.
8. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2023/00003

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	1	Fondo di riserva				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-6.563.620,22	
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	158.929.681,93 158.929.681,93		
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	158.929.681,93 158.929.681,93	0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	158.929.681,93 158.929.681,93	-6.563.620,22	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	158.929.681,93 158.929.681,93	-6.563.620,22	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.563.620,22		
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.563.620,22		
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	152.366.061,71 152.366.061,71	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	152.366.061,71 152.366.061,71	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	158.929.681,93 152.366.061,71	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	158.929.681,93 152.366.061,71	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2023	3	24.02.2023

POR - POC PUGLIA 2014/2020 # INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ # ASSE I AZIONI 1.1 - 1.2 - 1.3 # ASSE III AZIONI 3.1 - 3.3 - # 3.5 - 3.6 - 3.7 # VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023 -2025 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II. # RIPROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 27-02-2023 10:57:46
Serial certificate: 545015
Valido dal 05-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 225

P.R. Puglia 2021 - 2027. "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa" - Fondo Equity Puglia. Rettifica D.G.R. n. 1206 del 09.08.2022 e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di sub-azione, dalla Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività, confermata dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, di concerto con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del PR Puglia 2021-2027, riferisce quanto segue:

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n.22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n.685 del 26.04.2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingiero;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- l'Atto Dirigenziale n. 013/DIR/2022/00026 del 01/09/2022, di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari alla dott.ssa Silvia Visciano;
- l'A.D. n. 388 del 20/05/2022 di conferimento di incarico di titolarità di Responsabile di Sub-Azione 3.8 g alla funzionaria Maria Teresa Laserra;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07/06/2016 e successiva modifica intervenuta con D.G.R. n. 1794/2021, con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 26/05/2015 con cui, secondo quanto già previsto con

- Deliberazione n. 1498 del 17/07/2014, è stato confermato quale Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020 il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma (ora Sezione Programmazione Unitaria), a seguito del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 17/05/2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 10/08/2017, n. 483 Atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 che disciplina il sistema di gestione per l'attuazione del Programma Operativo FESR – FSE 2014-2020 della Regione Puglia;
 - la D.G.R. n. 1794 del 05/11/2021 “POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione Maia 2.0 e ss.mm.ii. e DPGR n. 403 del 10/11/2021 “DPGR 9 agosto 2017, n. 483 Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020.” Adeguamenti al DPGR 22.01.2021, n. 22 “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
 - il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - l'art. 15 del Regolamento (UE) n. 2021/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, rubricato “Disposizioni transitorie”, ai sensi del quale i regolamenti (UE) n. 1300/2013 e (UE) n. 1301/2013 o qualsiasi atto adottato a norma di tali regolamenti continuano ad applicarsi ai programmi e alle operazioni che beneficiano del sostegno del FESR o del Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2014-2020;
 - il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari cosiddetti “off the shelf”;
 - il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
 - il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
 - il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
 - il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'8/02/2018;
- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della Legge 23/12/1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- il Decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n.134, recante "Misure urgenti per la crescita del paese";
- il D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 , intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;
- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 01/08/2014, n. 1732 "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" (BURP n. 128 del 16/09/2014) e s.m.i. e il documento "La Puglia delle KeyEnabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia);
- la Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21/10/2015, con la quale la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- la Deliberazione n. 118 del 15/02/2022 con la quale la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 del 22.12.2021;
- la D.G.R. n. 1361/2018 recante "Linee di indirizzo per la costituzione di strumenti di ingegneria finanziaria innovativi per le piccole e medie imprese della Regione Puglia e approvazione schema di protocollo d'intesa con Cassa Depositi e Prestiti".
- la D.G.R. n. 977/2017 con cui si è preso atto della "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" a valere sul POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR, approvato con decisione C(2020)4719 del 08/07/2020, e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella D.G.R. n.833/2016 e ss.mm.ii.;
- la Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020 di approvazione del Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Puglia, pubblicata su G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- il POR Puglia FESR - FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2022, n. 1812 "Programmazione FESR-FSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti".
- la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022 con la quale il dirigente *pro-tempore* della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR - FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002).

Visti altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- la L.R. n. 32 del 29 dicembre 2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023”;
- la L.R. n. 33 del 29 dicembre 2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia”;
- la DGR n. 27 del 24/01/2023 di Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Premesso che:

- il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01.01.2021 e il 31.12.2029;
- esso è pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell’Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare *“un’Europa resiliente, sostenibile e giusta”*, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057;
- l’attuazione del Programma PR 2021-2027 comporta l’adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all’Autorità di Gestione, l’espletamento sia delle attività relative all’attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative alle procedure di controllo di cui agli artt. 72-73-74-75 e 76 del Reg. UE 2021/1060;
- l’art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, rubricato “Strumenti finanziari” prevede, al paragrafo 1, che *“Le autorità di gestione possono fornire contributi di programma, da uno o più programmi, a strumenti finanziari esistenti o nuovi istituiti a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero e attuati direttamente dall’autorità di gestione, o sotto la sua responsabilità, che contribuiscono al conseguimento di obiettivi specifici”*.

Considerato che:

- con D.G.R. n. 1206 del 09.08.2022, la Giunta Regionale ha:
 - apportato la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2021, ai sensi dell’art. 51, comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., dell’importo di € 10.000.000,00 su risorse POC 2014-2020 a copertura dell’Avviso pubblico Equity Puglia che potrà essere incrementata fino a concorrenza di € 60.000.000,00;
 - ha disciplinato le modalità di concessione da parte della Regione dei contributi di cui all’Azione 3.8 per la realizzazione del predetto intervento, destinando la dotazione finanziaria di € 10.000.000,00 alla costituzione del Fondo Equity Puglia;

- ha preso atto dello schema di Accordo di finanziamento che prevede la costituzione del “Fondo Equity Puglia”, l’ambito di applicazione, l’obiettivo e i beneficiari finali ed è caratterizzato da interventi consistenti nella sottoscrizione, da parte del Soggetto Gestore Puglia Sviluppo S.p.A., mediante utilizzo delle risorse dello Strumento finanziario Equity, di quote del Fondo di co-investimento che opererà in co-investimento con altri Fondi Principali gestiti dalla Società di Gestione, secondo un criterio di impiego bilanciato delle risorse complessivamente investite dal Fondo di co-investimento e da ciascun Fondo Principale, in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della Regione - e relativi allegati A, B, C e D;
- ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto Gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 38, par. 4, lettera b), fra cui l’approvazione e pubblicazione degli Avvisi, nonché le loro modifiche ed integrazioni non sostanziali, qualora non in contrasto con le linee di indirizzo espresse nel presente atto.

Considerato altresì che:

- in data 16.09.2022 è stato sottoscritto l’accordo di finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., repertoriato al n. 024618 del 20.09.2022;
- con D.G.R. n. 1389 del 10.10.2022 la Giunta Regionale ha provveduto a:
 - stanziare le risorse, pari ad € 8.300.000,00, destinate all’intervento del PSC Puglia denominato “Costituzione dello Strumento Finanziario EQUITY Puglia, ai sensi degli artt. 37, 38, 40 e 41 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell’art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021. – Individuazione del gestore dello strumento finanziario”, ad incremento della dotazione finanziaria POC 2014-2020 dello strumento “Equity Puglia 2014-2020”, assunta con D.G.R. n. 1206 del 09.08.22;
 - approvare, ai sensi dell’art. 51 comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2022;
 - autorizzare il dirigente p.t. della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, nonché ad operare sui relativi capitoli di entrata e di spesa;
- con A.D. n. 867 del 07.11.2022 si è provveduto all’accertamento in parte entrata, all’impegno di spesa, alla liquidazione ed al pagamento, in favore della società Puglia Sviluppo S.p.A., dell’importo di € 10.000.000,00 quale trasferimento fondi a valere sulle risorse POC 2014-2020 parte FESR Azione 3.8, a seguito della costituzione del “Fondo Equity Puglia 2014-2020”, in attuazione della D.G.R. n. 1206 del 09.08.2022;
- con A.D. n. 979 del 06.12.2022 sono stati disposti l’accertamento in parte Entrata, l’impegno di spesa, la liquidazione ed il pagamento, in favore della società Puglia Sviluppo S.p.A., dell’importo complessivo di € 8.300.000,00, quale ulteriore dotazione finanziaria al “Fondo Equity Puglia 2014-2020”, in attuazione della DGR n. 1389 del 10.10.2022, a seguito dello stanziamento di ulteriori risorse destinate all’intervento del PSC Puglia denominato “Costituzione dello Strumento Finanziario EQUITY Puglia ai sensi degli artt. 37, 38, 40 e 41 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell’art. 58 del Regolamento (UE) n.1060/2021. – Individuazione del gestore dello strumento finanziario”, ad incremento della dotazione finanziaria POC 2014-2020 dello strumento “Equity Puglia 2014-2020”, assunta con D.G.R. n. 1206 del 09.08.22.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 1206 del 09.08.2022 è stata destinata la dotazione finanziaria di € 10.000.000,00 alla costituzione del Fondo Equity Puglia, con la precisazione che la Regione avrebbe potuto incrementare la dotazione dello Strumento finanziario Equity Puglia, fino alla concorrenza di € 60.000.000,00 e, dunque, con la possibilità di investire ulteriori risorse nel Fondo di co-investimento, in ragione delle contingenze del mercato ed in coerenza con la VEXA e con gli eventuali aggiornamenti della medesima, in conformità con quanto previsto dall’art. 58, comma 1 e 3 del Regolamento (UE) n.1060/2021. La Regione Puglia, inoltre, avrebbe potuto assegnare a Puglia Sviluppo ulteriori risorse da destinare al sostegno di poli

integrati di trasferimento tecnologico e di programmi di accelerazione promossi dagli investitori istituzionali individuati;

- in considerazione dell'avvio della procedura di selezione degli intermediari finanziari Gestori di fondi di coinvestimento cofinanziati da Puglia Sviluppo S.p.A., nell'ambito della gestione dello Strumento finanziario Equity Puglia, si rende necessario stanziare ulteriori somme e, contestualmente, prevedere che la dotazione minima dello Strumento finanziario sia pari ad € 60.000.000,00.

Rilevato altresì che:

- le modalità di attuazione dello Strumento finanziario Equity Puglia sono state condivise con il Partenariato economico e sociale del P.O.R. Puglia 2014-2020 in data 04.11.2022;
- con Decisione di Esecuzione della Commissione del 15.7.2022 CCI 2021IT16FFPA001 è stato approvato l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana;
- con Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2022, n. 556 è stata approvata la proposta di Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027, corredata di Rapporto Ambientale;
- con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 è stato approvato il PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

Considerato altresì che:

- per far fronte alle conseguenze della crisi sanitaria, economica, sociale ed occupazionale determinata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, e al perdurare dei relativi effetti, risulta strategico anticipare gli adempimenti idonei all'avvio di procedure, amministrative e di *procurement*;
- tale auspicata anticipazione è presupposto da un lato per generare azioni sinergiche sul territorio in grado di portare ricadute concrete sull'ecosistema delle start up di impresa e start up innovative e, dall'altro, per favorire un effetto leva rispetto all'attrazione e attivazione di risorse ed investitori di natura regionale, nazionale ed internazionale, pubblici e privati, che possano contribuire a dare maggiore forza ed impulso alle iniziative che si andranno a delineare sui singoli territori;
- un simile, articolato processo richiede anche l'attivazione dei fondi della nuova programmazione FESR 2021/2027 che, in fattispecie, costituiscono imprescindibile elemento per assicurare una attuazione coerente ed efficace della Misura di cui trattasi.

Ravvisata la necessità di:

- provvedere alla rettifica della D.G.R. n. 1206 del 09.08.2022, nella sola parte in cui dispone che la Regione Puglia avrebbe potuto incrementare la dotazione dello Strumento finanziario Equity Puglia, fino alla concorrenza di € 60.000.000,00, prevedendo che la dotazione dello Strumento finanziario Equity Puglia dovrà essere non inferiore ad € 60.000.000,00;
- confermare in ogni altra sua parte la D.G.R. n. 1206 del 09.08.2022;
- stanziare, nelle more della definizione della governance della programmazione 2021-2027, in continuità con la programmazione comunitaria 2014-2020, le risorse, a valere sul PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, dell'Asse prioritario I - Competitività e Innovazione, O.S. 1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi, Azione 1.11 Interventi di accesso al credito e finanzia innovativa, pari ad € **41.700.000,00**, destinate allo Strumento Finanziario Equity Puglia, anticipando i relativi adempimenti, mediante la preventiva predisposizione degli obblighi contabili, ai fini dell'avvio della procedura di selezione degli intermediari finanziari Gestori di fondi di coinvestimento cofinanziati da Puglia Sviluppo S.p.A. nell'ambito della gestione dello Strumento finanziario Equity Puglia;
- apportare la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, per dare copertura finanziaria all'Avviso pubblico per la selezione degli intermediari finanziari Gestori di fondi di coinvestimento cofinanziati da Puglia Sviluppo S.p.A. nell'ambito della gestione dello Strumento finanziario Equity Puglia;
- dare mandato alla Sezione Competitività di approvare, con successivo Atto Dirigenziale, l'Addendum all'Accordo di Finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., sottoscritto in data 16.09.2022

e repertoriato al n. 024618 del 20.09.2022, nonché dare mandato alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico e all'Autorità di Gestione, per la sottoscrizione del suddetto Addendum, a seguito dell'incremento della dotazione finanziaria iniziale del Fondo Equity Puglia, pari ad € 10.000.000,00, mediante lo stanziamento di ulteriori € 8.300.000,00, a valere su PSC Puglia – APQ Rafforzato Sviluppo Locale - FSC 2007-2013 – Delibere CIPE n. 62/2011 e 92/2012, approvato con DGR n. 1389 del 10.10.2022 ed a seguito dell'ulteriore incremento di € 41.700.000,00, a valere sul P.R. 2021-2027, di cui alla presente proposta di deliberazione.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018” -
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.

- diretto
- indiretto
- X neutro

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 27 del 24.01.2023 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 per dare copertura finanziaria all'Avviso pubblico per la selezione degli intermediari finanziari Gestori di fondi di coinvestimento cofinanziati da Puglia Sviluppo S.p.A. nell'ambito della gestione dello Strumento finanziario Equity Puglia, come di seguito riportato:

CRA 02.06 GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

BILANCIO VINCOLATO/AUTONOMO

Istituzione Nuovi capitoli di entrata

TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo di entrata	Descrizione capitolo	Codifica da Piano dei Conti Finanziario e gestionale SIOPE	Codice UE
CNI	TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	1
CNI	TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	1

Istituzione Nuovi capitoli di spesa

Tipo di spesa: ricorrente

CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 1

Capitolo	DECLARATORIA	Missione e Programma	Codice UE	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE
		Titolo		
CNI _____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.11 - Interventi di accesso al credito e finanza innovativa - Contributi agli investimenti a imprese controllate - Quota UE	14.5.2	3	U.2.03.03.01.000
CNI _____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.11 - Interventi di accesso al credito e finanza innovativa - Contributi agli investimenti a imprese controllate - Quota Stato	14.5.2	4	U.2.03.03.01.000
CNI _____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.11 - Interventi di accesso al credito e finanza innovativa - Contributi agli investimenti a imprese controllate –Cofinanziamento regionale	14.5.2	7	U.2.03.03.01.000

1 - APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022, come determinato dalla D.G.R. n87. del 08/02/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, e ss. mm e ii., corrispondente alla somma di **€ 4.003.200,00** a valere sulle economie vincolate del capitolo **U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)"** del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2023	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € <u>4.003.200,00</u>	0
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CAS- SA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- € <u>4.003.200,00</u>
02.06	CNI	PR PUGLIA 2021- 2027 – FONDO FESR - Azione 1.11 - In- terventi di accesso al credito e finanza innovativa - Contributi agli investimenti a imprese controllate –Cofinanziamento regionale	14.5.2	U.2.03.03.01.000	+ € <u>4.003.200,00</u>	+ € <u>4.003.200,00</u>

VARIAZIONE AL BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

PARTE ENTRATA

CRA 02.06

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Tipo di entrata: ricorrente

Capitolo di entrata	Descrizione capitolo	Codifica da Piano dei Conti Finanziario e gestionale SIOPE	Codice UE	VARIAZIONE Competenza e cassa e.f. 2023
CNI	TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	1	+ _€ 28.356.000,00
CNI	TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	1	+ € 9.340.800,00

Titolo giuridico che supporta il credito:

PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

Parte II^ - Spesa

CRA: 02.06

Tipo di spesa: ricorrente

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 1

capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione cassa e competenza e.f. 2023
CNI	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.11 - Interventi di accesso al credito e finanza innovativa - Contributi agli investimenti a imprese controllate - Quota UE	14.5.2	3	U.2.03.03.01.000	+ €28.356.000,00
CNI	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.11 - Interventi di accesso al credito e finanza innovativa - Contributi agli investimenti a imprese controllate - Quota Stato	14.5.2	4	U.2.03.03.01.000	+ € 9.340.800,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € 41.700.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atto del Dirigente della Sezione Competitività, nelle more della definizione della "governance" della nuova programmazione 2021-2027, in continuità con quanto già operato nel ciclo di programmazione 2014-2020 ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lettera k), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci e dall'Assessore alla Programmazione Unitaria Raffaele Piemontese, che qui s'intende integralmente riportata.
2. Di rettificare la D.G.R. n. 1206 del 09.08.2022 nella sola parte in cui dispone che la Regione Puglia avrebbe potuto incrementare la dotazione dello Strumento finanziario Equity Puglia, fino alla concorrenza di € 60.000.000,00, prevedendo che la dotazione dello Strumento finanziario Equity Puglia dovrà essere non inferiore ad € 60.000.000,00.
3. Di confermare in ogni altra sua parte la D.G.R. n. 1206 del 09.08.2022.
4. Di stanziare le risorse, a valere sul PR Puglia 2021-2027, dell'Asse prioritario I - Competitività e Innovazione, O.S. 1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi, Azione 1.11 Interventi di accesso al credito e finanzia innovativa, pari ad € **41.700.000,00**, destinate allo Strumento Finanziario Equity Puglia, anticipando i relativi adempimenti, mediante la preventiva predisposizione degli obblighi contabili, ai fini dell'avvio della procedura di selezione degli intermediari finanziari Gestori di fondi di coinvestimento cofinanziati da Puglia Sviluppo S.p.A. nell'ambito della gestione dello Strumento finanziario Equity Puglia.
5. Di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto del presente provvedimento, pari a complessivi € 4.032.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
6. Di autorizzare la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio 2023 e Pluriennale 2023-2025, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24.01.23 ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii come specificato nella relativa copertura finanziaria, al fine di dare copertura finanziaria all'Avviso pubblico per la selezione degli intermediari finanziari Gestori di fondi di coinvestimento cofinanziati da Puglia Sviluppo S.p.A. nell'ambito della gestione dello Strumento finanziario Equity Puglia.
7. Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria"; di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2023-2025.
8. Di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2023-2025.
9. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
10. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività nelle more della definizione della "governance" della nuova programmazione 2021-2027, in continuità con quanto già operato nel ciclo di programmazione 2014-2020, a porre in essere tutti i provvedimenti necessari all'esecuzione degli interventi e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui al presente provvedimento.
11. Di dare mandato alla Sezione Competitività di approvare, con successivo Atto Dirigenziale, l'Addendum all'Accordo di Finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., sottoscritto in data 16.09.2022 e repertoriato al n. 024618 del 20.09.2022 e di provvedere a tutti gli adempimenti successivi.
12. Di dare mandato alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico, nonché all'Autorità di Gestione, per la sottoscrizione dell'Addendum all'Accordo di Finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., sottoscritto in data 16.09.2022 e repertoriato al n. 024618 del 20.09.2022.
13. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 *bis* della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia e che il presente schema di provvedimento è stato predisposto da:

La Responsabile della sub-azione 3.8 g

Maria Teresa Laserra

La Dirigente del Servizio Aree Industriali Produttive
e Strumenti Finanziari
Silvia Visciano

Il Dirigente della Sezione Competitività
Responsabile Azione 3.8 del POC Puglia 2014-2020
Giuseppe Pastore

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

I sottoscritti Direttori non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

La Direttrice del Dipartimento
Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingiero

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR
Pasquale Orlando

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

L'Assessore al Bilancio e alla Programmazione
Raffaele Piemontese

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, di concerto con l'Assessore alla Programmazione Unitaria Raffaele Piemontese;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile di sub-azione, dalla Dirigente del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari, dal Dirigente della Sezione Competitività, confermata dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico, condivisa dall'Autorità di Gestione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci e dall'Assessore alla Programmazione Unitaria Raffaele Piemontese, che qui s'intende integralmente riportata.
2. Di rettificare la D.G.R. n. 1206 del 09.08.2022 nella sola parte in cui dispone che la Regione Puglia avrebbe potuto incrementare la dotazione dello Strumento finanziario Equity Puglia, fino alla concorrenza di € 60.000.000,00, prevedendo che la dotazione dello Strumento finanziario Equity Puglia dovrà essere non inferiore ad € 60.000.000,00.
3. Di confermare in ogni altra sua parte la D.G.R. n. 1206 del 09.08.2022.
4. Di stanziare le risorse, a valere sul PR Puglia 2021-2027, dell'Asse prioritario I - Competitività e Innovazione, O.S. 1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi, Azione 1.11 Interventi di accesso al credito e finanzia

innovativa, pari ad € **41.700.000,00**, destinate allo Strumento Finanziario Equity Puglia, anticipando i relativi adempimenti, mediante la preventiva predisposizione degli obblighi contabili, ai fini dell'avvio della procedura di selezione degli intermediari finanziari Gestori di fondi di coinvestimento cofinanziati da Puglia Sviluppo S.p.A. nell'ambito della gestione dello Strumento finanziario Equity Puglia.

5. Di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto del presente provvedimento, pari a complessivi € 4.032.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
6. Di autorizzare la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio 2023 e Pluriennale 2023-2025, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24.01.23 ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii come specificato nella relativa copertura finanziaria, al fine di dare copertura finanziaria all'Avviso pubblico per la selezione degli intermediari finanziari Gestori di fondi di coinvestimento cofinanziati da Puglia Sviluppo S.p.A. nell'ambito della gestione dello Strumento finanziario Equity Puglia.
7. Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
8. Di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2023-2025.
9. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
10. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività nelle more della definizione della "governance" della nuova programmazione 2021-2027, in continuità con quanto già operato nel ciclo di programmazione 2014-2020, a porre in essere tutti i provvedimenti necessari all'esecuzione degli interventi e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui al presente provvedimento.
11. Di dare mandato alla Sezione Competitività di approvare, con successivo Atto Dirigenziale, l'Addendum all'Accordo di Finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., sottoscritto in data 16.09.2022 e repertoriato al n. 024618 del 20.09.2022 e di provvedere a tutti gli adempimenti successivi.
12. Di dare mandato alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico, nonché all'Autorità di Gestione, per la sottoscrizione dell'Addendum all'Accordo di Finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., sottoscritto in data 16.09.2022 e repertoriato al n. 024618 del 20.09.2022.
13. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2023/000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	1	Fondo di riserva				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-4.003.200,00	
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	41.700.000,00 41.700.000,00		
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	41.700.000,00 41.700.000,00		
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	41.700.000,00 41.700.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	41.700.000,00 41.700.000,00	-4.003.200,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	41.700.000,00 41.700.000,00	-4.003.200,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.003.200,00		
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.003.200,00		
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	37.696.800,00 37.696.800,00	
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	37.696.800,00 37.696.800,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	41.700.000,00 37.696.800,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

 Giuseppe Pastore
16.02.2023
19:38:39
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2023	4	22.02.2023

P.R. PUGLIA 2021 # 2027. "INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL CREDITO E DI FINANZA INNOVATIVA" - FONDO EQUITY PUGLIA. RETTIFICA D.G.R. N. 1206 DEL 09.08.2022 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 25-02-2023 13:31:19
Serial certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. N° PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 226

Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 recante “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”, art. 40 “Misure in materia di cabotaggio marittimo”. Disposizioni attuative.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore PO *“Supporto alla redazione e gestione dei contratti di servizio del TPL”*, confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto segue.

- La L.R. 16/2008 recante “Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti”, all'art. 25 “Azioni del piano in materia di trasporto marittimo per la mobilità delle persone”, stabilisce che: *“L'azione del PRT per attuare le strategie di cui all'articolo 7 in materia di trasporto marittimo si esplica nelle seguenti azioni:*

(...)

c) realizzare un servizio marittimo, denominato “metrò del mare”, basato sulla messa in rete di alcuni porti regionali pugliesi, attraverso il quale assicurare collegamenti veloci e frequenti, prevalentemente a carattere stagionale, tra le località delle aree costiere a elevata vocazione turistica del Gargano e della costa jonico-salentina. Il servizio può avere una caratterizzazione di TPRL per i residenti;

(...)”

- La L.R. 32/2022 recante “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”, all'art. 40 “Misure in materia di cabotaggio marittimo” ha stabilito che:

“Al fine di assicurare la continuità territoriale tra la Regione Puglia e l'Arcipelago delle Isole Tremiti mediante ripristino, anche stagionale, del servizio di cabotaggio marittimo sull'itinerario Manfredonia-Isole Tremiti, con fermate intermedie a Mattinata, Vieste, Peschici e Rodi Garganico, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 10, programma 3, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2023, in termini di competenza e cassa, di euro 450 mila. La delega amministrativa dell'istituendo servizio stagionale sarà affidata con apposito bando.”

- Valutata l'impossibilità di effettuare gli stazionamenti intermedi indicati nell'art. 40 della L.R. 32/2022 a causa della possibile sovrapposizione a servizi già eserciti da altri operatori commerciali o per impossibilità di attracco, risulta opportuno procedere, in via sperimentale, alla realizzazione di un servizio di collegamento diretto sull'itinerario Manfredonia-Isole Tremiti.
- Ai fini amministrativi i servizi ricadono nell'ambito del territorio della Provincia di Foggia, Ente che provvederà ad affidare il servizio stagionale a seguito di valutazioni di contesto sulla fattibilità e procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa generale e di settore.
- Ai fini della disciplina dei rapporti tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia per il servizio di cui all'art. 40 della L.R. 32/2022, si specifica quanto segue.
- Il servizio di trasporto pubblico marittimo diretto relativo all'itinerario Manfredonia-Isole Tremiti ha carattere sperimentale.
- Le tariffe da applicare per il servizio in questione sono quelle dei servizi di TPRL interurbani rivenienti dalla deliberazione della Giunta regionale di adeguamento Istat, vigenti nel periodo di riferimento e per la fascia chilometrica in cui rientra l'itinerario Manfredonia-Isole Tremiti. Inoltre, il servizio dovrà svolgersi con collegamento diretto veloce e frequenza di almeno 3 coppie di corse settimanali.
- L'erogazione delle risorse avverrà con le seguenti modalità:
 - Il 40% della dotazione finanziaria stanziata con l'art. 40 della L.R. 32/2022, ad avvenuta aggiudicazione

dell'appalto, dietro presentazione di apposita istanza corredata del provvedimento di aggiudicazione del servizio di collegamento marittimo Manfredonia-Isole Tremiti;

- il saldo ad ultimazione del servizio di collegamento marittimo, previa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, nel limite della dotazione finanziaria stanziata con l'art. 40 della L.R. 32/2022, e dietro presentazione della seguente documentazione:

- a) attestazione di regolarità e conformità del servizio sperimentale di cui all'art. 40 della L.R. 32/2022 al medesimo articolo e alle disposizioni attuative di cui al presente provvedimento;
- b) certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione (ex art. 102 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.);
- c) rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta
- d) rendicontazione dei ricavi da traffico e delle frequentazioni.

che dovrà essere prodotta e sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni.

- Eventuali ricavi connessi all'espletamento del servizio di cui trattasi per la Provincia di Foggia, andranno a scomputo dell'importo massimo trasferibile.

VISTI

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 7/3/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 7/3/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

L'onere di € 450.000,00, riveniente dalla presente deliberazione, trova copertura sulla disponibilità del capitolo di spesa n. UI003003, Missione 10, Programma 03, Titolo 1, Piano dei Conti U.1.04.01.02.000, del bilancio regionale per l'esercizio 2023, al cui impegno si provvederà entro il corrente esercizio finanziario con successiva determinazione.

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Con successivo atto del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità si procederà ad effettuare l'impegno della spesa.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo di:

1. considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
2. dare atto che il servizio di trasporto pubblico marittimo diretto relativo all'itinerario Manfredonia-Isole Tremiti di cui all'art. 40 della L.R. 32/2022 ha carattere sperimentale.
3. dare atto che, i fini amministrativi, il servizio ricade nell'ambito territoriale della Provincia di Foggia che provvederà ad affidare il servizio stagionale a seguito di valutazioni di contesto sulla fattibilità e procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa generale e di settore.
4. stabilire che il predetto servizio si svolga con le tariffe dei servizi di TPRL interurbani rivenienti dalla deliberazione della Giunta regionale di adeguamento Istat, vigenti nel periodo di riferimento e per la fascia chilometrica in cui rientra l'itinerario Manfredonia-Isole Tremiti; inoltre, il servizio dovrà svolgersi con collegamento diretto veloce e frequenza di almeno 3 coppie di corse settimanali.
5. autorizzare la Sezione competente al trasferimento dell'importo massimo di € 450.000,00, in favore della Provincia di Foggia, con le seguenti modalità:

- il 40% della dotazione finanziaria stanziata con l'art. 40 della L.R. 32/2022, ad avvenuta aggiudicazione dell'appalto, dietro presentazione di apposita istanza corredata del provvedimento di aggiudicazione del servizio di collegamento marittimo Manfredonia-Isole Tremiti;
- il saldo ad ultimazione del servizio di collegamento marittimo, previa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, nel limite della dotazione finanziaria stanziata con l'art. 40 della L.R. 32/2022, e dietro presentazione della seguente documentazione:
 - a) attestazione di regolarità e conformità del servizio sperimentale di cui all'art. 40 della L.R. 32/2022 al medesimo articolo e alle disposizioni attuative di cui al presente provvedimento;
 - b) certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione (ex art. 102, co. 2, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.);
 - c) rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta;
 - d) rendicontazione dei ricavi da traffico e delle frequentazioni.

che dovrà essere interamente prodotta e sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni.

6. stabilire che gli eventuali ricavi connessi all'espletamento del suddetto servizio per la Provincia di Foggia, vadano a scomputo dell'importo massimo trasferibile.
7. demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
8. pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore

Roberto PALUMBO

PO "Supporto alla redazione e gestione dei contratti di servizio del TPL"

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità

Carmela IADARESTA

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Vito Antonio ANTONACCI

L'ASSESSORE PROPONENTE

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile

Anna MAURODINOIA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate di:

1. considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
2. dare atto che il servizio di trasporto pubblico marittimo diretto relativo all'itinerario Manfredonia-Isole Tremiti di cui all'art. 40 della L.R. 32/2022 ha carattere sperimentale.
3. dare atto che, i fini amministrativi, il servizio ricade nell'ambito territoriale della Provincia di Foggia che provvederà ad affidare il servizio stagionale a seguito di valutazioni di contesto sulla fattibilità e procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa generale e di settore.
4. stabilire che il predetto servizio si svolga con le tariffe dei servizi di TPRL interurbani rivenienti dalla deliberazione della Giunta regionale di adeguamento Istat, vigenti nel periodo di riferimento e per la fascia chilometrica in cui rientra l'itinerario Manfredonia-Isole Tremiti; inoltre, il servizio dovrà svolgersi con collegamento diretto veloce e frequenza di almeno 3 coppie di corse settimanali.
5. autorizzare la Sezione competente al trasferimento dell'importo massimo di € 450.000,00, in favore della Provincia di Foggia, con le seguenti modalità:
 - il 40% della dotazione finanziaria stanziata con l'art. 40 della L.R. 32/2022, ad avvenuta aggiudicazione dell'appalto, dietro presentazione di apposita istanza corredata del provvedimento di aggiudicazione del servizio di collegamento marittimo Manfredonia-Isole Tremiti;
 - il saldo ad ultimazione del servizio di collegamento marittimo, previa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, nel limite della dotazione finanziaria stanziata con l'art. 40 della L.R. 32/2022, e dietro presentazione della seguente documentazione:
 - a) attestazione di regolarità e conformità del servizio sperimentale di cui all'art. 40 della L.R. 32/2022 al medesimo articolo e alle disposizioni attuative di cui al presente provvedimento;
 - b) certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione (ex art. 102, co. 2, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.);
 - c) rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta;
 - d) rendicontazione dei ricavi da traffico e delle frequentazioni.che dovrà essere interamente prodotta e sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni.
6. stabilire che gli eventuali ricavi connessi all'espletamento del suddetto servizio per la Provincia di Foggia, vadano a scomputo dell'importo massimo trasferibile.
7. demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
8. pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2023	6	24.02.2023

LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2022, N. 32 RECANTE "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E BILANCIO PLURIENNALE 2023-2025 DELLA REGIONE PUGLIA (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2023)", ART. 40 "MISURE IN MATERIA DI CABOTAGGIO MARITTIMO". DISPOSIZIONI ATTUATIVE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 227

Polo Biblio-museale regionale di Lecce, contributo MIC - Direzione Generale Creatività Contemporanea per la valorizzazione dell'archivio Eugenio Barba/Odin Teatret. Ratifica Convenzione. Applicazione avanzo presunto di amministrazione ex art. 42 c. 8 D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al Bilancio di previsione per l'E.F. 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria Loredana Pezzuto, titolare della P.O. "Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali" della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio- museali e confermata dal Dirigente Luigi De Luca e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio Aldo Patruno, riferisce quanto segue:

PREMESSO che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del proprio Statuto, *"promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità"*;
- la legge regionale n. 17 del 25.06.2013 *"Disposizioni in materia di beni culturali"* disciplina gli interventi della Regione e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale nonché la cooperazione e l'interazione tra i diversi livelli istituzionali tra i quali sono ripartite le competenze di settore;
- in attuazione della legge n. 56/2014 (cd. legge Delrio), ai sensi della legge regionale n. 9/2016 *"Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)"* la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- in questo contesto normativo, in base ad apposite Convenzioni stipulate con le Amministrazioni Provinciali di Brindisi, Foggia, Lecce, BAT e Tarantoli è avuta l'istituzione per ciascuna delle suddette Province di un Polo Biblio-museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale rispettivamente gestito nell'ambito di una politica unitaria coordinata dal Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia.

PREMESSO, inoltre, che:

- Eugenio Barba, anche nella sua qualità di presidente della Fondazione Barba Varley-ETS, ha manifestato, con nota del 16 giugno 2022, la volontà di donare al Polo Biblio-Museale della Regione Puglia i fondi bibliografici e documentari relativi alla Sua esperienza artistica e teatrale e a quella dell'Odin teatret, da lui diretto per oltre cinquanta anni;
- detti materiali documentari costituiscono un patrimonio di enorme valore culturale oltre che la testimonianza di una delle più straordinarie vicende artistiche e teatrali del 900 che ancora sopravvive grazie alla straordinaria vitalità del suo protagonista Eugenio Barba e che ha visto nel Salento - dove egli è nato - la sua origine e la sua profonda ispirazione;
- la Regione Puglia riconosce al fondo librario e all'archivio di Eugenio Barba un enorme valore culturale e lo considera, altresì, strumento fondamentale ed imprescindibile della ricerca sia a livello nazionale che internazionale in considerazione del forte impatto che l'esperienza artistica dell'Odin teatret ha avuto nella sperimentazione teatrale e nel teatro di gruppo in tutti i continenti e ritiene pertanto necessario assumere ogni utile iniziativa atta a garantire la sua salvaguardia, la sua valorizzazione e fruizione;
- Eugenio Barba - in qualità di Presidente della Fondazione Barba Varley ETS ha ideato il progetto

“Archivio vivente Isole Galleggianti” con il fine di valorizzare la storia e l’esperienza artistica dell’Odin Teatret attraverso l’attività dell’archivio, della conservazione della memoria in quanto patrimonio cognitivo in una prospettiva di condivisione, di formazione, e disseminazione;

- che la Regione Puglia ha già in precedenza provveduto all’acquisizione dell’archivio Carmelo Bene che, insieme a Eugenio Barba, partendo dalla singolare coincidenza di essere entrambi nati nel Salento, hanno dato vita a due parallele rivoluzioni artistiche e culturali che hanno trasformato in profondità il teatro del ‘900, procedendo alla sua collocazione nel contesto della Biblioteca Bernardini presso il Convitto Palmieri, lo stesso contesto in cui intende accogliere l’archivio di Eugenio Barba e dell’Odin Teatret;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1006 del 19/07/2022 la Regione Puglia ha accettato la donazione dell’archivio Barba ed ha approvato lo schema di Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e la Fondazione Barba Varley Ets relativo alla promozione, ricerca e studio sulla storia dell’Odin Teatret e di Eugenio Barba;
- che in data 28 luglio 2022 è stato sottoscritto l’atto di donazione dell’archivio Barba/Odin Teatret alla Regione Puglia da parte di Eugenio Barba, giusto provvedimento n. 32811 Rep. / n. 20160 Racc.;
- in data 16/09/2022 è stato sottoscritto l’accordo di Cooperazione sopra citato tra la Regione Puglia - Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio e la Fondazione Barba Varley Ets.

CONSIDERATO CHE

- con nota dell’11 aprile 2022, prot. 2138, la Regione Puglia/ Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio, ha inviato alla competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio progetto preliminare di fattibilità tecnica per l’allestimento degli spazi dell’ex Convitto Palmieri di Lecce destinati ad ospitare l’archivio di Eugenio Barba e dell’Odin Teatret, a cura dell’arch. Luca Ruzza;
- con nota prot. AOO_004/0004800 del 22/08/2022, indirizzata al Direttore Generale del Ministero della Cultura Direzione Generale Creatività Contemporanea, il Direttore del Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio ha chiesto un contributo, stimato in euro 90.000,00, per il trasferimento dell’archivio Eugenio Barba/Odin Teatret da Holtebro a Lecce, un primo studio, la catalogazione e messa in sicurezza dei materiali finalizzata alla loro corretta conservazione, ed i primi interventi di valorizzazione;
- che, con verbale n. 25 del 15 settembre 2022, la *“Commissione tecnica di valutazione dei progetti e le attività di promozione, di valorizzazione, di ricerca e di partecipazione a iniziative istituzionali in materia di arte e architettura contemporanee, fotografia, industrie culturali e creative, design e moda e altre affini alle competenze della Direzione Generale Creatività Contemporanea”* nominata con Decreto Direttoriale, rep. 159, 27 giugno 2022, a norma dell’art. 5 del Decreto Direttoriale, rep. n. 379, del 16 settembre 2021, concernente il *“Regolamento per l’utilizzo delle risorse afferenti progetti e attività di promozione, di valorizzazione, di ricerca e di partecipazione a iniziative in materia di creatività contemporanea”*, ha approvato la proposta progettuale riguardante l’archivio Eugenio Barba;
- con nota del 19/09/2022 prot. n. 0004289-P il Direttore Generale del Ministero della Cultura - Direzione Generale Creatività Contemporanea ha comunicato l’intenzione di accogliere positivamente la richiesta avanzata e procedere al finanziamento del contributo di euro 90.000,00 previa sottoscrizione di una Convenzione tra la Direzione Generale creatività Contemporanea e il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia;
- con nota dell’8 novembre 2022, prot. 6568, la Regione Puglia, ha provveduto all’invio alla competente Soprintendenza Archivistica e Bibliografica dell’informativa inerente i materiali che compongono l’Archivio Barba, la sua consistenza, la sua sistemazione, catalogazione, digitalizzazione e allestimento;

- con nota del 18 novembre 2022, prot. 6905, la Regione Puglia ha trasmesso alla competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio la "Relazione artistica e tecnica e il progetto dell'allestimento dell'archivio di Eugenio Barba e dell'Odin Teatret intitolato 'Isole Galleggianti. Un archivio vivente", ai fini delle valutazioni di competenza, per l'allestimento delle sale previste per il progetto all'interno del Polo Biblio.museale di Lecce/ex Convitto Palmieri;
- con Determina n. 40 del 1° dicembre 2022, il Direttore Generale Creatività Contemporanea ha disposto di predisporre gli atti per la stipula di apposita Convenzione tra DGCC e Regione Puglia per l'attuazione del progetto;
- con nota del 02/12/2022, la Regione Puglia/Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia ha inviato alla DGCC una relazione del progetto complessivo "Isole Galleggianti Un archivio vivente su Eugenio Barba, l'Odin Teatret e il Terzo Teatro", comprensiva di cronoprogramma delle attività e di quadro economico aggiornati;
- in data 05/12/2022 la Regione Puglia/Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio ha trasmesso alla Direzione Generale Creatività Contemporanea il parere favorevole della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Lecce per le province di Brindisi e Lecce relativamente al progetto "Isole Galleggianti Un archivio vivente su Eugenio Barba, l'Odin Teatret e il Terzo Teatro";

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE

- la Regione Puglia e la Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, in attuazione dei compiti istituzionali alle stesse assegnati, hanno voluto definire i rapporti reciproci per una più efficace e sistematica collaborazione, che porti al pieno conseguimento degli obiettivi condivisi attraverso la redazione di una Convenzione il cui schema è stato condiviso dalle parti;
- in data 06/12/2022 tale Convenzione - che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A) - è stata firmata dalla Direzione Generale creatività Contemporanea e dalla Direzione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia
- che la citata convenzione all'art. 4 - Impegni finanziari - prevede, a fronte di un importo complessivo del progetto di € 150.000,00, il contributo di € 90.000,00 da parte del Ministero della Cultura - Direzione Generale Creatività Contemporanea e la compartecipazione della Regione Puglia per € 40.000,00 attraverso risorse umane e strumentali e per € 20.000,00 con le risorse disponibili sul capitolo di spesa U0502044 codice 05.02.01 "Attività dei Poli Biblio-museali Pugliesi: trasferimento al Teatro Pubblico Pugliese;
- che l'art. 5 della Convenzione sopra citata, prevede che la Regione Puglia intende attuare le azioni previste dal progetto tramite il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio per le Arti e la Cultura, con le modalità definite attraverso l'accordo Pubblico-Pubblico approvato con DGR n. 507 dell'11/04/2022 ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e sottoscritto digitalmente dai contraenti in data 10/05/22;
- con reversale n. 132196/2022 sono state incassate sul capitolo di entrata E2142100 "altri trasferimenti correnti N.a.c. da amministrazioni centrali – gestione ordinaria – collegato al Capitolo di Spesa U110160" l'anticipazione delle risorse per tale progetto per un importo pari ad euro 72.000,00, che è confluito nell'avanzo di amministrazione presunto.

Tutto ciò premesso, visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";

- l'art. 42, commi 8 e seguenti del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'articolo 51, comma 2 del predetto decreto legislativo n. 118/2011 ai sensi del quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)"*
- Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"*
- Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."*
- Deliberazione di Giunta n. n. 87 del 08/02/2023 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del presente atto deliberativo e in particolare:

- Ratificare la Convenzione per *"l'attuazione del progetto di valorizzazione dell'archivio Eugenio Barba"* tra la Direzione Generale creatività Contemporanea e il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia firmata il 06/12/2022 al fine di implementare il progetto di valorizzazione dell'archivio Eugenio Barba, allegata al presente Provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- di applicare l'avanzo di Amministrazione presunto e di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli nella parte Entrata e nella parte Spesa, così come di seguito indicato nella copertura finanziaria, per stanziare le somme relative al suindicato finanziamento;
- di prendere atto e approvare che, come stabilito dall'art. 5 della Convenzione sopra citata, che la Regione Puglia intende attuare le azioni previste dal progetto tramite il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio per le Arti e la Cultura, con le modalità definite attraverso l'accordo Pubblico-Pubblico approvato con DGR n. 507 dell'11/04/2022 ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e sottoscritto digitalmente dai contraenti in data 10/05/22.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta:

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

BILANCIO VINCOLATO

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):

13 – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

01 – Direzione Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

Parte Entrata

Entrata Non Ricorrente - Codice UE: 2 – Altre Entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario
C.N.I. E _____ –	Progetto “valorizzazione dell’Archivio Eugenio Barba”: Contributo dal Ministero della Cultura	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Ministeri

Parte Spesa

Spesa non Ricorrente - Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma	Codifica piano dei conti finanziario
C.N.I. U _____	Progetto “valorizzazione dell’Archivio Eugenio Barba”- trasferimento ad amministrazioni locali	5.2.1	U.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali

1. APPLICAZIONE AVANZO

Applicazione dell’Avanzo di Amministrazione vincolato presunto, ai sensi dell’art. 42, comma 8 e seguenti del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l’importo di euro 72.000,0 derivante dalle economie vincolate formatesi a seguito delle somme incassate nell’esercizio finanziario 2022 sul capitolo di entrata E2142100 con reversale n. 132196/2022, e la conseguente variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2023 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 72.000,00	0,00
10.04	U11100 20”	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.0 1.000	0,00	- 72.000,00
13.01	C.N.I. U_____	Progetto “valorizzazione dell’Archivio Eugenio Barba”- trasferimento ad amministrazioni locali	5.2.1	U.1.04.01.0 2.000	+ 72.000,00	+ 72.000,00

2. VARIAZIONE BILANCIO

Ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R n. 27/2023, come di seguito indicato:

Parte Entrata

Entrata Non Ricorrente - Codice UE: 2 – Altre Entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2023 Competenza e Cassa
C.N.I. E_____	Progetto “valorizzazione dell’Archivio Eugenio Barba”: Contributo dal Ministero della Cultura	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Ministeri	+ € 18.000,00

Titolo Giuridico che supporta il credito: nota del 19/09/2022 prot. n. 0004289-P Ministero della Cultura – Direzione Generale Creatività contemporanea recante “Acquisizione archivio Eugenio Barba/Odin Teatret – Risposta”, con la quale il Ministero comunica che il progetto verrà finanziato con un contributo per € 90.000,00 a seguito di Sottoscrizione di una Convenzione tra le parti (Direzione Generale-Ministero della Cultura/ Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio) e convenzione tra la Direzione Generale creatività Contemporanea e il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia sottoscritta in data 06/12/2022.

Si attesta che l’importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero della Cultura

Parte Spesa

Spesa non Ricorrente - Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2023 Competenza e Cassa
C.N.I. E_____	Progetto “valorizzazione dell’Archivio Eugenio Barba”- trasferimento ad amministrazioni locali	5.2.1	U.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	+ € 18.000,00

L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi atti dirigenziali del direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate e impegni di spesa.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it

Il Presidente relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'articolo 4 comma 4, lettera k della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di ratificare** la convenzione per l'attuazione del progetto di "Valorizzazione dell'Archivio Eugenio Barba" firmata digitalmente dal Ministero della Cultura/Direzione Generale Creatività Contemporanea e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia in data 06/12/2022, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);
3. **di applicare l'Avanzo** di Amministrazione vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di euro 72.000,00, derivate dalle economie vincolate formatesi a seguito delle somme incassate nell'esercizio finanziario 2022 sul capitolo di entrata E2142100 con reversale n. 132196/2022;
4. **di apportare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. lgs 118/2011 e ss.mm.ii., **la variazione al bilancio** di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, così come espressamente indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.
5. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
6. **di approvare** l'allegato E/1 relativo alla variazione di bilancio parte integrante del presente atto, incaricando la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmetterlo al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, quale responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2023;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

L'istruttore P.O. "Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali"

Loredana Pezzuto

Il Dirigente della Struttura di progetto "Cooperazione territoriale europea e poli biblio-museali"

Luigi De Luca

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Aldo Patruno

Il Proponente

Presidente della Giunta Regionale

Michele Emiliano

Il Vice Presidente della Giunta Regionale**Con delega al Bilancio**

Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di ratificare** la convenzione per l'attuazione del progetto di "Valorizzazione dell'Archivio Eugenio Barba" firmata digitalmente dal Ministero della Cultura/Direzione Generale Creatività Contemporanea e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia in data 06/12/2022, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**).
3. **Di applicare l'Avanzo** di Amministrazione vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di euro 72.000,00, derivate dalle economie vincolate formatesi a seguito delle somme incassate nell'esercizio finanziario 2022 sul capitolo di entrata E2142100 con reversale n. 132196/2022.
4. **Di apportare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., **la variazione al bilancio** di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, così come espressamente indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.
5. **Di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
6. **Di approvare** l'allegato E/1 relativo alla variazione di bilancio parte integrante del presente atto, incaricando la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmetterlo al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, quale responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2023;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DG-CC|06/12/2022|CONVENZIONI ITALIA 20



*Allegato alla proposta
A04/DEL/2023/00007*

Aldo Patruno
24.02.2023
08:14:56
GMT+01:00

CONVENZIONE
per l'attuazione del progetto di valorizzazione dell'Archivio Eugenio Barba

TRA

La Direzione Generale Creatività Contemporanea, organo del Ministero della Cultura (MiC), di seguito denominata "Direzione Generale" o "DGCC", con sede a Roma, in via di San Michele n. 22, codice fiscale 97829270582, rappresentata dal Direttore Generale, dott. Onofrio Cutaia, domiciliato per la carica presso la DGCC

E

Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, di seguito denominata "Regione Puglia" con sede a Bari, in Lungomare Nazario Sauro 33, codice fiscale 80017210722, rappresentata dal Direttore dott. Aldo Patruno, domiciliato per la carica presso il Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio

denominate le Parti

CONSIDERATO

- che la Direzione Generale, ai sensi del D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 21, svolge le funzioni e i compiti relativi alla promozione e al sostegno dell'arte contemporanea e dei suoi valori, anche tramite accordi e convenzioni con istituzioni pubbliche e private; e in particolare, ai sensi dell'art. 2, lett. o: "promuove, d'intesa con la Direzione generale Archivi e con le altre istituzioni di settore, attività di ricerca, conoscenza e valorizzazione degli archivi di arte, architettura, fotografia, design e moda";
- che la storia dell'Odin Teatret, iniziata a Oslo e sviluppatasi a Holstebro - Danimarca, per poi espandersi in tutto il mondo, e del suo fondatore Eugenio Barba rappresenta una



- delle grandi innovazioni che hanno investito il teatro, la cultura e l'arte del Novecento, e che, attraverso la pratica del “baratto” come nuova relazione tra attori e spettatori, la riflessione teorica sul Terzo Teatro come cultura alternativa e il nuovo campo di ricerca dell'antropologia teatrale con la creazione dell'International School of Theatre Anthropology, ha contribuito a cambiare la concezione e l'organizzazione del teatro contemporaneo, le pratiche e le tecniche attoriali e la relazione con le altre arti;
- che in data 28 luglio 2022 è stato sottoscritto l'atto di donazione dell'archivio Barba/Odin Teatret alla Regione Puglia da parte di Eugenio Barba, giusto provvedimento N. 32811 Rep. / N. 20160 Racc.;
 - che la Regione Puglia ha già in precedenza provveduto alla collocazione dell'archivio Carmelo Bene presso la Biblioteca Nicola Bernardini di Lecce, stessa sede in cui intende accogliere la donazione dell'archivio Eugenio Barba;
 - che esiste una convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Lecce, sottoscritta in data 13 dicembre 2016, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 27 maggio 2016 n. 9 “Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)”, in base alla quale la Regione Puglia ha titolo per utilizzare gli spazi dell'ex Convitto Palmieri sito in piazzetta Carducci a Lecce;
 - che, con nota dell'11 aprile 2022, prot. 2138, la Direzione del Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia ha inviato alla competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio progetto preliminare di fattibilità tecnica per l'allestimento degli spazi dell'ex Convitto Palmieri di Lecce destinati ad ospitare l'archivio di Eugenio Barba e dell'Odin Teatret, a cura dell'arch. Luca Ruzza;
 - che, con nota del 22 agosto 2022 (prot. DGCC 3811 del 23 agosto 2022), la Direzione del Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia ha chiesto alla DGCC un contributo per “il trasferimento dell'archivio da Holstebro a Lecce, per un primo studio, catalogazione e messa in sicurezza dei materiali, finalizzata alla loro corretta conservazione e ai primi interventi di valorizzazione”;
 - che, con verbale n. 25 del 15 settembre 2022, la “Commissione tecnica di valutazione dei progetti e le attività di promozione, di valorizzazione, di ricerca e di partecipazione a iniziative istituzionali in materia di arte e architettura contemporanee, fotografia, industrie culturali e creative, design e moda e altre affini alle competenze della



Direzione Generale Creatività Contemporanea” nominata con Decreto Direttoriale, rep. 159, 27 giugno 2022, a norma dell’art. 5 del Decreto Direttoriale, rep. n. 379, del 16 settembre 2021, concernente il “Regolamento per l’utilizzo delle risorse afferenti progetti e attività di promozione, di valorizzazione, di ricerca e di partecipazione a iniziative in materia di creatività contemporanea”, ha approvato la proposta progettuale riguardante l’archivio Eugenio Barba;

- che, con nota prot. 4289 del 19 settembre 2022, la Direzione Generale ha comunicato di accogliere positivamente la richiesta avanzata da Regione Puglia e di intendere procedere al finanziamento di un contributo determinato in euro 90.000 (novantamila);
- che, con nota dell’8 novembre 2022, prot. 6568, si è provveduto, da parte di Regione Puglia - Polo Biblio-museale di Lecce, all’invio alla competente Soprintendenza Archivistica e Bibliografica dell’informativa inerente i materiali che compongono l’Archivio Barba, la sua consistenza, la sua sistemazione, catalogazione, digitalizzazione e allestimento;
- che, con nota del 18 novembre 2022, prot. 6905, la Direzione del Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia ha trasmesso alla competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio la “Relazione artistica e tecnica e il progetto dell’allestimento dell’archivio di Eugenio Barba e dell’Odin Teatret intitolato ‘Isole Galleggianti. Un archivio vivente’, ai fini delle valutazioni di competenza, per l’allestimento delle sale previste per il progetto all’interno del Convitto Palmieri;
- che, con Determina n. 40 del 1° dicembre 2022, il Direttore Generale Creatività Contemporanea ha disposto di predisporre gli atti per la stipula di apposita Convenzione tra DGCC e Regione Puglia per l’attuazione del progetto;
- che, con nota del 2 dicembre 2022, la Direzione del Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia ha inviato alla DGCC una relazione del progetto complessivo “Isole Galleggianti”, comprensiva di cronoprogramma delle attività e di quadro economico aggiornati, acquisita agli atti della Direzione Generale con prot. 5706 del 2 dicembre 2022;
- che in data 5 dicembre 2022 la Direzione del Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia ha trasmesso alla DGCC l’autorizzazione ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs n. 42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii. della



- competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, acquisito agli atti della Direzione Generale con prot. 5716 del 5 dicembre 2022, in cui sono anche riportate le specifiche condizioni per l'attuazione dei lavori;
- che le Parti, in attuazione dei compiti istituzionali alle stesse assegnati, intendono definire i rapporti reciproci per una più efficace e sistematica collaborazione, che porti al pieno conseguimento degli obiettivi condivisi;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto

Le premesse costituiscono parte essenziale e integrante della presente Convenzione.

Il progetto di allestimento e valorizzazione dell'Archivio di Eugenio Barba/Odin Teatret, di proprietà di Regione Puglia (donazione della Fondazione Barba-Varley) è destinato alla Biblioteca "N. Bernardini" di Lecce (stesso luogo in cui è conservato l'archivio Carmelo Bene), di competenza regionale, ad incremento del patrimonio pubblico della stessa.

L'archivio in oggetto è costituito da tre fondi principali:

- il primo costituito dalla biblioteca personale di Eugenio Barba, composto di libri, riviste e programmi;
- il secondo costituito da documenti fotografici, poster e audiovisivi;
- il terzo costituito da arredi, costumi e oggetti di scena.

La diversità dei materiali d'archivio e il loro stato di conservazione rendono necessaria e urgente la loro messa in sicurezza e la loro unificazione in uno stesso luogo, idoneo alla corretta conservazione e fruizione.

Il **progetto** complessivo prevede il **trasporto e la sistemazione** presso il Polo Bibliomuseale di Lecce di tutto il materiale d'archivio incluso nella donazione di Eugenio Barba alla Regione Puglia e il suo **allestimento permanente** presso gli spazi individuati all'interno dell'ex Convitto Palmieri, con l'obiettivo di creare un luogo che narri la storia dell'Odin Teatret e del suo fondatore come una delle grandi rivoluzioni che hanno investito il teatro, la cultura e l'arte del '900.



Le **iniziative di valorizzazione** dell'archivio nel suo complesso si svilupperanno su livelli differenti:

- azioni di promozione del percorso espositivo permanente;
- eventi espositivi sviluppati a partire dai contenuti dell'archivio.

Un volume monografico costituirà, infine, da un lato il catalogo ragionato dei materiali d'archivio e dall'altro momento di riflessione sul rapporto tra l'esperienza teatrale dell'Odin Teatret e i linguaggi del contemporaneo, anche con riferimento al tema dell'antropologia culturale che ha rappresentato l'approccio di Eugenio Barba all'arte teatrale.

Nell'ambito del progetto complessivo sopra riassunto, le attività oggetto della presente Convenzione sono volte a:

1. trasferimento dell'archivio da Holstebro e da Roma a Lecce;
2. messa in sicurezza dei materiali, primo studio, catalogazione e digitalizzazione finalizzata alla loro corretta conservazione;
3. progettazione e realizzazione degli allestimenti permanenti dei materiali presso gli spazi dell'ex Convitto Palmieri di Lecce;
4. interventi di valorizzazione.

Art. 2

Durata e azioni

Le attività previste dalla Convenzione dovranno essere concluse entro e non oltre il 30 settembre 2023; le attività contabili dovranno essere concluse entro il 31 ottobre 2023, al fine di consentire il pagamento del saldo del contributo; tali attività saranno scandite dalla sequenza di seguito indicata attraverso le seguenti Azioni:

Azione 1 – Trasferimento dell'archivio da Holstebro e da Roma a Lecce.

L'avvio delle attività è previsto a partire dalla firma del presente atto e comprende:

- trasporto del complesso dei beni appartenenti all'archivio da Holstebro e da Roma a Lecce;
- sistemazione dei beni all'interno di spazi di Proprietà della Provincia di Lecce individuati a tale scopo.

Tutte le attività saranno svolte dalla Regione Puglia, nel rispetto delle prerogative istituzionali, previa condivisione da parte della DGCC.



Azione 2 – Messa in sicurezza dei materiali, primo studio, catalogazione e digitalizzazione finalizzata alla loro corretta conservazione.

Le attività di messa in sicurezza, studio, catalogazione e digitalizzazione, a carico della Regione Puglia, sono previste successivamente ai lavori di trasferimento dei materiali e del complesso dell'archivio. Per l'attuazione saranno svolte le seguenti attività:

- messa in sicurezza del materiale d'archivio;
- catalogazione del materiale d'archivio;
- digitalizzazione del materiale d'archivio.

Tutte le attività saranno svolte dalla Regione Puglia, nel rispetto delle prerogative istituzionali, previa condivisione da parte della DGCC.

Azione 3 – Progettazione e realizzazione degli allestimenti permanenti dei materiali presso gli spazi dell'ex Convitto Palmieri di Lecce.

Parallelamente alle attività dell'Azione 2 si concluderanno anche i lavori di progettazione e allestimento degli spazi destinati all'Archivio. Per l'attuazione saranno svolte le seguenti attività:

- progettazione degli spazi;
- allestimento permanente degli spazi con elementi, arredi e attrezzature audio/video strettamente finalizzati alla restituzione del progetto.

Tutte le attività saranno svolte dalla Regione Puglia, nel rispetto delle prerogative istituzionali, previa condivisione da parte della DGCC.

Azione 4 - Primi interventi di valorizzazione

Le attività di valorizzazione previste nel progetto complessivo e a carico della Regione Puglia comprendono:

- creazione di percorsi espositivi tematici, sviluppati a partire dai contenuti dell'archivio;
- due eventi espositivi sviluppati a partire dai contenuti dell'archivio (mostra dedicata a Peter Bysted, grafico e designer dell'Odin Teatret dal 1968; mostra sull'origine della pratica del "baratto", con testimonianze della permanenza dell'Odin Teatret a Carpignano nel corso del 1974);



- un convegno dedicato agli “Archivi d’artista”;
- incontri, seminari e giornate formative con gli studenti del Dams - Università del Salento;
- catalogo ragionato dei materiali d’archivio.

Tutte le attività saranno svolte dalla Regione Puglia, nel rispetto delle prerogative istituzionali, previa condivisione da parte della DGCC.

Art. 3

Impegni reciproci

La Direzione Generale e la Regione Puglia intendono avvalersi delle conoscenze specialistiche e dell’esperienza delle rispettive istituzioni, unitamente alla fitta rete di collegamenti e contatti per fare in modo di potenziare i risultati delle missioni istituzionali. In particolare, le Parti svolgeranno le seguenti azioni:

- a) la DGCC metterà a disposizione la sua struttura organizzativa, comprensiva di risorse umane e strumentali per le attività di consulenza tecnico-scientifica nella realizzazione del progetto e della sua valorizzazione, e si impegna a diffondere notizia del progetto e delle attività ad esso collegate nelle modalità specificate all’Art. 9.
- b) la Regione Puglia metterà a disposizione la sua struttura organizzativa, comprensiva di risorse umane e strumentali per lo svolgimento operativo di tutte le attività finalizzate alla realizzazione del progetto e in particolare per le operazioni di trasferimento, sistemazione e allestimento dei materiali negli spazi individuati, catalogazione, digitalizzazione e valorizzazione, e si impegna a diffondere notizia del progetto e delle attività ad esso collegate nelle modalità specificate all’Art. 9.

Art. 4

Impegni finanziari

Il progetto ha un costo complessivo di € 150.000/00 (centocinquantamila/00), come da quadro economico riportato all’art. 5.

La DGCC contribuirà alla realizzazione del progetto per un importo complessivo di € 90.000/00 (novantamila/00), IVA ed eventuali oneri compresi, che saranno messi a disposizione per l’intero periodo di durata della Convenzione e che graveranno sull’Azione 2, Capitolo 7707 PG 13, anno finanziario 2022.



La Regione Puglia, da parte sua, contribuirà al completamento del progetto con le risorse umane e strumentali necessarie alla definitiva realizzazione con un importo pari a 60.000/00 euro (sessantamila/00).

Art. 5

Articolazione delle attività, previsione di spesa e quadro economico provvisorio

L'importo complessivo indicato all'Art. 4 (Impegni finanziari) andrà a coprire le attività oggetto della presente Convenzione, relative alle Azioni 1, 2, 3, 4 previste all'Art. 2 (Durata e azioni).

L'importo indicato all'Art. 4 (Impegni finanziari), a carico della DGCC, andrà a coprire le attività oggetto della presente Convenzione, relative alle Azioni 1 e 3 previste all'Art. 2 (Durata e azioni), con le voci di spesa articolate secondo la tabella di seguito riportata:

Voci di spesa	Importo
A. Spese per la realizzazione del progetto	
A1. Trasporto e oneri di locazione per lo stoccaggio temporaneo dei materiali dell'Archivio	€15.000/00 (quindicimila/00)
A2. Progettazione degli spazi	€ 10.000/00 (diecimila/00)
A3. Costo degli allestimenti (ad esclusione di interventi di messa sicurezza e strutturali)	€ 40.000/00 (quarantamila/00)
A4. Forniture multimediali e supporti audio/video strettamente finalizzati alla restituzione del progetto	€ 20.000/00 (ventimila/00)
A5. Stipula polizze assicurative	€ 5.000/00 (cinquemila/00)
TOTALE IVA E ONERI INCLUSI	€ 90.000/00 (novantamila/00)

Le attività di catalogazione e digitalizzazione del materiale d'archivio saranno condotte da Regione Puglia ricorrendo al proprio personale interno, senza ulteriori oneri per la DGCC.

L'importo indicato all'Art. 4 (Impegni finanziari), a carico della Regione Puglia, andrà a coprire le attività oggetto della presente Convenzione, relative alle Azioni 2 e 4 dell'Art. 2 (Durata e azioni), con le voci di spesa articolate secondo la tabella di seguito riportata:



Voci di spesa	Importo
B. Comunicazione e pubblicazione	
B1. Comunicazione web e social; progettazione, realizzazione e diffusione del catalogo	€20.000/00 (ventimila/00)
C. Spese per interventi di valorizzazione	
C1. Attività di valorizzazione: mostre temporanee, convegni, seminari, lezioni, ecc.	€ 40.000/00 (quarantamila/00)
TOTALE IVA E ONERI INCLUSI	€ 60.000/00 (sessantamila/00)

Tutte le azioni saranno attuate dalla Regione Puglia, quale soggetto esecutore del progetto, con procedure ai sensi della normativa vigente in materia di incarichi professionali e di appalti di pubblici servizi. La Regione Puglia intende attuare le azioni previste per il tramite del *Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura*, con le modalità definite attraverso l'accordo Pubblico-Pubblico approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 507 del 11/04/2022, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990.

La DGCC rimane estranea a ogni rapporto comunque nascente fra Regione Puglia ed eventuali terzi, in dipendenza della realizzazione degli interventi previsti in capo a quest'ultima da Convenzione, nonché ai rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e soggetti coinvolti a vario titolo nel progetto.

Art. 6

Modalità di pagamento

Il contributo finanziario complessivo previsto a carico della Direzione Generale per il progetto ammonta a € 90.000/00 (novantamila/00) comprensivo di IVA e di ogni onere fiscale.

Tale importo sarà erogato alla Regione Puglia secondo le seguenti modalità:

- Una prima quota pari al 80% del totale, di € 72.000,00 euro, per consentire l'avvio del progetto verrà erogato, in base alla disponibilità di cassa, al momento della firma della Convenzione;
- il saldo del rimanente 20%, pari a € 18.000,00 euro, verrà erogato alla conclusione delle attività previste per la realizzazione del progetto, dietro presentazione, entro e



non oltre il 31 ottobre 2023, di una relazione circostanziata delle attività svolte nell'ambito del progetto e della relativa rendicontazione dei costi sostenuti come di seguito specificato all'Art.7.

Le Parti si riservano di operare ogni utile verifica e controllo, anche in itinere, secondo le procedure e modalità ricognitive più idonee, affinché sia assicurata la regolare ed efficace realizzazione del progetto.

Gli importi di cui sopra verranno versati alla Regione Puglia presso il seguente Conto di Tesoreria:

BARI - c/o BANCA d'ITALIA Tesoreria provinciale dello Stato

REGIONE PUGLIA ORDINARIO

0031601 BPPIITRRXXX

IT05E0100003245430300031601

Art. 7

Modalità di rendicontazione

Tutte le somme ricevute in esecuzione del presente accordo dovranno essere impiegate dalla Regione Puglia esclusivamente per la realizzazione del progetto di allestimento e valorizzazione dell'archivio Eugenio Barba e non potranno essere destinate, nemmeno in parte, ad altri scopi.

Pertanto, tutti i costi sostenuti dalla Regione Puglia con le somme finanziate dalla Direzione Generale, destinate alla realizzazione del progetto, dovranno corrispondere a pagamenti effettivamente eseguiti e comprovati da fatture e/o da documenti equivalenti. La Regione Puglia si impegna a rendicontare alla Direzione Generale le spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione delle attività descritte all'art 2, per il contributo finanziario complessivo di € 90.000,00 (novantamila/00 euro) comprensivo di ogni onere fiscale e a conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa, rendendola disponibile a eventuali controlli ordinari e straordinari da parte della DGCC.

La Direzione Generale si riserva di operare ogni utile verifica e controllo secondo le procedure e modalità ricognitive più idonee.



Art. 8

Referenti del progetto

Per il raggiungimento dei fini di cui alla presente Convenzione le Parti designano i seguenti referenti in ordine alle iniziative da intraprendere relativamente al progetto:

- per la DGCC: Dirigente Servizio II, Dott. Fabio De Chirico; dott. Paolo Castelli
- per la Regione Puglia: Dirigente Struttura di Progetto Cooperazione Internazionale Europea Poli Biblio-museali: dott. Luigi De Luca.

Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i referenti come sopra individuati, dandone tempestiva comunicazione alle controparti.

Art. 9

Comunicazione e utilizzo dei loghi

Le parti concordano sull'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa condivisa, attraverso la creazione di un'identità visiva e di un'immagine coordinata.

In tutti i materiali della comunicazione, cartacei e/o digitali, dovranno essere presenti i loghi in alta risoluzione delle Parti coinvolte. Le Parti si impegnano a utilizzare il logo per le finalità oggetto della presente Convenzione e sempre previa autorizzazione.

I materiali che saranno usati per i canali di comunicazione della DGCC conterranno esclusivamente i loghi della DGCC e della Regione Puglia. La DGCC si riserva di approvare tutti i materiali relativi alla comunicazione.

Le Parti, tramite i propri uffici stampa e/o comunicazione, garantiranno i seguenti servizi:

- diffusione di eventuali Comunicati Stampa;
- diffusione sui propri canali di comunicazione web (siti web e newsletter) e social;
- attività continuativa di supporto all'ufficio stampa dedicato;
- diffusione degli eventuali materiali di valorizzazione del progetto.

La Regione Puglia e la Biblioteca Nicola Bernardini di Lecce inseriranno in tutta la comunicazione del progetto condiviso la dicitura "progetto realizzato con il contributo della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura", apponendo il logo della DGCC secondo le linee guida di utilizzo dello stesso e previa approvazione della DGCC.



In caso di pubblicazione editoriale, la DGCC si riserva di verificare l'impaginato finale e di dare espressa comunicazione del nulla osta alla stampa. Dovranno essere riservate alla DGCC n. 30 (trenta) copie di ogni eventuale pubblicazione realizzata nel progetto.

La DGCC si impegna a dedicare una pagina del proprio sito web alla promozione/valorizzazione dell'iniziativa.

Art. 10

Atti aggiuntivi e rinnovi

Qualora le Parti individuino attività speciali non specificatamente previste dal progetto di valorizzazione dell'Archivio Eugenio Barba, le medesime attività potranno essere disciplinate in appositi atti aggiuntivi alla presente Convenzione.

Art. 11

Trattamento Dati e Riservatezza

Le Parti si impegnano reciprocamente ad osservare la normativa a tutela dei dati personali impiegati ai fini dell'esecuzione del presente accordo, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) sulla tutela dei dati personali e in conformità al D.Lgs. 196/03 (cd. Codice della Privacy), così come novellato dal D.Lgs. 101/2018.

Salvo quanto diversamente previsto nella presente Convenzione, le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione della presente Convenzione o comunque in relazione ad essa in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'accordo, per la durata della Convenzione stessa.

Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione della presente Convenzione.

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità della presente Convenzione sarà effettuato tra le Parti in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità ed indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa, nonché in



base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Parti.

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Le Parti si danno reciprocamente atto, inoltre, che i dati personali forniti, anche verbalmente, per l'attività precontrattuale o comunque raccolti anche in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente, verranno trattati esclusivamente per le finalità strettamente connesse al presente accordo ovvero allo svolgimento dell'attività di ricerca e sviluppo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altre informazioni e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento delle informazioni in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali.

Il Titolare del trattamento dei dati personali per la Regione Puglia è Regione Puglia. Il Responsabile della Protezione dei Dati è Regione Puglia, contattabile al seguente recapito e-mail: rpd@regione.puglia.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali per la Direzione Generale è la stessa Direzione Generale Creatività Contemporanea del MiC (dg-cc@cultura.gov.it | Via di San Michele 22, 00153 Roma). Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD o DPO - Data Protection Officer) è contattabile al seguente recapito e-mail: rpd@cultura.gov.it.

Art. 12

Foro competente

In caso di controversie sull'interpretazione e sull'esecuzione della presente Convenzione, la questione verrà in prima istanza definita tra le Parti. Qualora non fosse possibile, il Foro competente esclusivo sarà quello di Roma.

Art. 13

Sottoscrizione

Il presente atto, comprensivo degli allegati che ne sono parte integrante, è sottoscritto ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990 e ss.mm.ii.; è soggetto a



registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986 ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16, allegato b, del D.P.R. n. 642 del 1972. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Regione Puglia.

Letto, approvato e sottoscritto:

Per la Direzione Generale Creatività
Contemporanea - MiC

Firmato Digitalmente
IL DIRETTORE GENERALE
Onofrio Cutaia

Firmato digitalmente da
Onofrio Giustino Angelo Cutaia
O = Ministero della cultura
C = IT

Per Regione Puglia -
Dipartimento Turismo, Economia della
Cultura e Valorizzazione del Territorio

Firmato Digitalmente
IL DIRETTORE
Aldo Patruno

 Aldo Patruno
06.12.2022
14:53:26
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. delibera A04/DEL/2023/00007

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					0,00
MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			
	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	90.000,00 90.000,00	
Totale Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	90.000,00 90.000,00	
TOTALE MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	90.000,00 90.000,00	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti			
	1	Fondi di riserva			
	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		72.000,00
Totale Programma	1	Fondi di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		72.000,00
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		72.000,00
TOTALE VARIAZIONI SPESE				90.000,00 90.000,00	72.000,00 72.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE					

Allegato E/1	
Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere data: / / n. protocollo Rif. delibera A04/DEL/2023/00007	Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011
previdione di competenza	90.000,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/..../..... n. protocollo

Rif. delibera A04/DEL/2023/00007

previsione di cassa

90.000,0072.000,00

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/..../..... n. protocollo

Rif. delibera A04/DEL/2023/0000

ENTRATE

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			
		residui presunti			
		previsione di competenza	18.000,00		
		previsione di cassa	18.000,00		
TOTALE TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI			
		residui presunti	18.000,00		
		previsione di competenza	18.000,00		
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			90.000,00		
		residui presunti	18.000,00		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			90.000,00		
		previsione di competenza	18.000,00		
		previsione di cassa			

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera A04/DEL/2023/00007

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
--



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2023	7	24.02.2023

POLO BIBLIO-MUSEALE REGIONALE DI LECCE, CONTRIBUTO MIC - DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ
CONTEMPORANEA PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO EUGENIO BARBA/ODIN TEATRET. RATIFICA
CONVENZIONE. APPLICAZIONE AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE EX ART. 42 C.8 D.LGS. N.118/2011 E
SS.MM.II. E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'E.F. 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL
D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 27-02-2023 13:11:37
Seriali certificato: 546015
Valido dal 03-04-2010 al 03-04-2023

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 229

Comune di Laterza (TA) - Deliberazione di C.C. n. 1 del 28.01.2023. Assegnazione a categoria e declassificazione dal demanio civico di terre civiche, ai sensi dell'art. 12 della Legge 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. 7/1998.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, confermata dalla Dirigente *ad interim* della Sezione Urbanistica, propone quanto segue.

Premesso che:

- Con DGR n. 48 del 23.10.2003 veniva approvato il Piano Regolatore Generale del Comune di Laterza;
- Nel territorio di Laterza insistono terreni appartenenti al demanio civico che, per effetto dell'approvazione del Piano Regolatore Generale sono divenuti aree edificabili e/o destinate ad interventi di trasformazione, assumendo nel corso degli anni una destinazione d'uso diversa da quella agro-silvo-pastorale;
- Con deliberazione n. 1 del 28.01.2023, trasmessa al Servizio Urbanistica regionale con nota prot. n. 2316 del 01.02.2023, acquisita al prot. n. 1697 del 02.02.2023, il Consiglio Comunale del Comune di Laterza ha formulato richiesta alla Regione Puglia di sdemanializzazione in sanatoria delle aree appartenenti al demanio civico che hanno mutato la loro destinazione d'uso per effetto del PRG vigente, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 della L.R. Puglia n. 7/1998 e dell'art. 12 della Legge n. 1766/1927;
- Con la predetta deliberazione di C.C. n. 1/2023, ad oggetto *"Sdemanializzazione, previa assegnazione a categoria, delle terre gravate da uso civico, incluse nel vigente PRG e del PUG adottato, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/98 e s.m.i."*, il Comune di Laterza dispone quanto segue:
 - *di approvare la documentazione tecnica allegata, costituita dai seguenti elaborati:*
 - Tabella 1 - Elenco generale (Verifica demanio Selva San Vito verifica Mastromarco 2014);*
 - Tabella 1 / 4 - Elenco generale (Verifica Montedoro / Mastromarco);*
 - Tabella 2 / 4 - Assegnazione a categoria;*
 - Tabella 3 / 4 - Tipologie di sdemanializzazione;*
 - Tabella 4 / 4 - Riepilogo generale;*
 - Elaborato grafico riportante la situazione catastale aggiornata;*
 - *di chiedere alla Regione Puglia l'assegnazione a categoria delle terre civiche a libero demanio come da elenco generale di cui alle tabelle 1 - 1/4, interessate dai successivi provvedimenti ex art. 9 della L.R. n. 7/1998 e s.m.i. come riportate negli elenchi particellari di cui negli elaborati grafici e testuali specificati dalle tabelle in allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;*
 - *di chiedere alla Regione Puglia, per i suoli a demanio libero ricadenti nei fogli di mappa dell'intero territorio comunale catastalmente identificato come coltura agraria che, per inserimento nel Piano Regolatore Generale, hanno di fatto già mutato l'originaria destinazione, con assegnazione a categoria "a" ai fini della successiva sdemanializzazione;*
 - *di rinviare ad atti successivi l'assegnazione a categoria di tutte le altre terre civiche comprese nel territorio comunale, come previsto dalla DGR n. 1651 del 7 agosto 2012;*
 - *di chiedere alla Regione Puglia, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. 7/1998 e s.m.i. l'autorizzazione alla sdemanializzazione in sanatoria per le aree appartenenti al demanio libero che hanno mutato la originaria destinazione per effetto del loro inserimento nel Piano Regolatore Generale con particolare riferimento alla tabella 2/4;*
 - *di acquisire ex se, intervenuta l'autorizzazione regionale di cui al punto precedente, al patrimonio comunale i suoli con tipizzazione diversa da quella agricola inseriti nel Piano Regolatore generale che hanno già mutato la loro destinazione in quanto destinati ad uso pubblico (strade, verde pubblico, edifici pubblici, standards ecc.) con particolare riferimento alla tabella 3/4 in cui sono indicate le superfici nella colonna "superfici in acquisizione al patrimonio comunale";*
 - *di alienare, intervenuta l'autorizzazione regionale di cui al punto 5 del presente dispositivo, ed subordinatamente all'approvazione regionale del regolamento con relativo parere di congruità ex art 8 l.r. 7/98, i suoli con tipizzazione diversa da quella agricola inseriti nel Piano Regolatore Generale che*

hanno già mutato la loro destinazione in quanto destinati ad uso privato con particolare riferimento alla tabella 2/4, in cui vengono riportate le aggiornate superfici e particelle interessate;

- *di dare atto che il regolamento comunale sugli usi civici, approvato con D.C.C. 46 del 30.11.2022, interagisce con il presente deliberato stabilendo requisiti e criteri di stima per le alienazioni, le riduzioni da applicare per i casi specifici, nonché il vincolo di introitare le somme in apposito capitolo di bilancio destinato all'incremento per la valorizzazione del residuo demanio civico o per opere di interesse generale a favore della popolazione (art. 24 della legge 1766/1927);*
- *di dare mandato al Responsabile del IV Settore – Transizione Ecologica – Servizio II, Paesaggio, Usi Civici e patrimonio, cura del verde urbano e agricoltura, per gli adempimenti necessari e conseguenti il presente atto.*

Tutto ciò premesso, si ritiene utile precisare quanto segue:

- l'art. 9, commi 1-4, della L.R. n. 7/1998, così come modificato dall'art. 32 della L.R. n. 14/2001, prevede che *“Le terre civiche che lo strumento urbanistico ha già destinato o destina a diverso utilizzo sono trasferite, su richiesta del Comune interessato, al patrimonio disponibile comunale, a condizione che i proventi conseguenti a eventuali atti di disposizione e/o alienazione sono destinati all'incremento, in estensione o in valore, del residuo demanio civico. Le terre civiche destinate dallo strumento urbanistico a opere di generale interesse della popolazione, e/o pubblico, sono pure, su specifica richiesta del Comune, mutate di destinazione dalla Regione e trasferite al demanio comunale senza oneri. La Regione, su richiesta dei comuni interessati, provvede con atto meramente dichiarativo alla sdemanializzazione delle aree civiche che da tempo hanno perduto irreversibilmente la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari. Le alienazioni o i mutamenti di destinazione dei terreni di uso civico realizzati in assenza dell'autorizzazione di cui all'articolo 12 della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e di atti comunali di vendita, su parere tecnico favorevole del Comune, possono ottenere l'autorizzazione in sanatoria, prevista dal predetto articolo 12, con conseguente legittimazione dell'occupazione, fatto salvo il conseguimento della sanatoria edilizia di cui alla legge 28 febbraio 1985, n. 47 e sue successive modificazioni e integrazioni, a condizione che l'avente diritto ai sensi dell'articolo 9 della stessa L. n. 1766/1927 versi al Comune il valore dell'area stimata secondo i criteri previsti da apposito regolamento comunale, approvato dalla Giunta regionale... omissis...”;*

Rilevato che:

- Dall'esame degli elaborati allegati alla suddetta Deliberazione di C.C. n. 1 del 28.01.2023, sono state riscontrate alcune incongruenze sia rispetto agli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di Laterza, di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/1998, sia rispetto ai dati catastali dei terreni gravati da usi civici, nonché tra le superfici di alcune particelle riportate nelle diverse tabelle.
 - Con riferimento alla suddetta Tab. 1, allegata alla D.C.C. n. 1/2023, relativa al Demanio Selva San Vito della verifica demaniale del perito F. Mastromarco dell'anno 2014, sono state indicate nelle note del sotto riportato elenco le incongruenze rilevate:

Foglio	P.lla da verifica	Superf. da verifica	P.lla attuale	Superf. attuale	Stato giuridico	Note
111	387	5058	1155	5076	Demanio libero	Rettifica della superficie attuale in quanto in catasto risulta pari a mq. 5.076,00
111	506	1656	506	1857	Demanio libero	Rettifica della superficie della p.lla da verifica demaniale, essendo riportata nella verifica del perito Mastromarco pari a mq. 1.656,00
111	1206	201	506	1857	Demanio libero	Rettifica della p.lla attuale e relativa superficie rispetto alla p.lla da perizia, trattasi della p.lla 506 con superficie pari a mq. 1.857,00

- Con riferimento alla suddetta Tab. 1/4, allegata alla D.C.C. n. 1/2023, relativa al Demanio libero di cui

alle verifiche demaniali del perito Montedoro e del perito F. Mastromarco (anno 1975), sono state indicate nelle note del sotto riportato elenco le incongruenze rilevate:

Foglio	P.Ila da verifica	Superf. da verifica	P.Ila attuale	Superf. attuale	Porzione di dem. lib.	Note
97	34	21713	34	21773	21713	<i>Rettifica della superf. della p.Ila da verifica demaniale, essendo riportata nella verifica Mastromarco pari a mq. 21.713,00 e conseguente rettifica della porzione di demanio rispetto alla superf. della p.Ila attuale</i>
112	16	1253	16	1128	1128	<i>Rettifica della superficie della p.Ila da verifica demaniale, essendo riportata nella verifica del perito Mastromarco pari a mq. 1.253,00</i>
120	351	106149	351 481	105967 182	105967 182	<i>Rettifica della superficie della p.Ila da verifica demaniale, essendo riportata nella verifica del perito Mastromarco pari a mq. 106.149,00</i>
138	97	2599	97	9599	2599	<i>Rettifica della porzione di demanio rispetto alla superf. dell'attuale p.Ila tenuto conto della superf. di demanio riportata nella verifica Mastromarco pari a mq. 2.599,00</i>

- Con riferimento alla suddetta Tab. 3, allegata alla D.C.C. n. 1/2023, si riportano di seguito le p.Ile catastali per le quali sono state rilevate incongruenze rispetto alla Tab. 1/4, con specificazione delle modifiche apportate alla stessa ai fini della redazione degli elaborati allegati alla presente Deliberazione:

Foglio	P.Ila da verifica	Superf. da verifica	P.Ila attuale	Superf. attuale	Porzione di dem. lib.	Sdeman.	Note
145	5	1490	5	1375	650	650	<i>Rettifica delle porzioni di demanio così come riportate nella Tab. 1/4</i>
			479	378	25	25	
			strada	830	815	815	

- Con riferimento alla Tab. 2, allegata alla D.C.C. n. 1/2023, relativa alle p.Ile per le quali si chiede l'assegnazione a categoria "a", non risulta riportata la p.Ila 14 del Fg. 98 che invece occorre includere ai fini della declassificazione, in quanto riportata nella suddetta Tab. 3 tra quelle per le quali si chiede la declassificazione e autorizzazione per acquisizione al patrimonio comunale indisponibile.
- l'Amministrazione comunale ha attestato che i terreni, riepilogati nella Tabella "B" -Terreni oggetto di sdemanializzazione con passaggio al patrimonio comunale- e nella Tabella "C" - Terreni oggetto di sdemanializzazione ai fini dell'alienazione- tabelle allegate al presente provvedimento, sono inclusi nel vigente Piano Regolatore Generale e hanno mutato destinazione rispetto a quella agro-silvo-pastorale, incompatibile con l'esercizio dell'uso civico, ovvero sono stati oggetto di interventi di trasformazione in assenza della preventiva declassificazione di cui all'art. 12 della legge fondamentale sugli usi civici n. 1766/1927 e all'art. 9 della L.R. n. 7/1998;
- in merito all'acquisizione del giudizio di congruità da parte del Collegio nominato ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.7/1998, per la valutazione dei suoli oggetto della richiesta di sdemanializzazione ai fini della successiva alienazione, a seguito di richiesta del Comune di Laterza, con Deliberazione di G.R. n. 70 del 06.02.2023 è stato approvato il "Regolamento Usi Civici ricadenti in agro di Laterza, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 30.11.2022". In ordine alla determinazione del valore di alienazione delle terre civiche, detto Collegio si è espresso con verbale n. 1/2022 del 17.01.2023 in maniera favorevole e, pertanto, ai fini della stima del valore dei beni di uso civico, si dovrà fare riferimento a quanto disciplinato dal Regolamento approvato con la predetta Deliberazione di G.R. n. 70/2023;

Ritenuto che:

- sussistono i presupposti per provvedere alla sdemanializzazione delle aree civiche ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998, dei suoli riportati nella Tab. 3 "Terreni ricadenti nel PRG da sdemanializzare e tipologie di sdemanializzazione", trasmessa dal Comune di Laterza in allegato alla sopra richiamata deliberazione

di Consiglio Comunale n. 1 del 28.01.2023; restano esclusi i beni individuati in catasto come di seguito riportato, con specificazione delle relative motivazioni e degli adempimenti comunali da porre in essere al fine di acquisire il provvedimento regionale di declassificazione e autorizzazione all'alienazione e/o acquisizione al patrimonio comunale indisponibile:

- l'attuale p.lla 920 del Fg. 95, interamente gravata da usi civici, dalla consultazione del SIT Puglia risulta interessata in parte da interventi di trasformazione ad opera di privati, come indicato nella Tab. 4, ed in parte da strada pubblica; pertanto, occorrerà procedere preliminarmente al frazionamento catastale in modo da distinguere la porzione oggetto di interventi di trasformazione da parte dei privati, per la quale necessita la richiesta di sdemanializzazione ai fini dell'alienazione, rispetto alla porzione attualmente destinata a strada pubblica per la quale occorre espressa richiesta di sdemanializzazione ai fini dell'acquisizione al patrimonio comunale indisponibile;
- l'attuale p.lla 26 del Fg. 97, interamente gravata da usi civici, dalla consultazione del SIT Puglia, risulta interessata in piccola parte da viabilità pubblica, come indicato nella Tab. 4; considerata l'estensione di detta particella 26, pari ad Ha 2.30.60, soltanto in minima parte rispetto interessata da interventi di trasformazione, non risulta motivata la sottrazione dal demanio libero dell'intera superficie della stessa; occorrerà, pertanto, procedere preliminarmente ad opportuno frazionamento catastale per delimitare la porzione oggetto di interventi di trasformazione, per la quale necessita la richiesta di sdemanializzazione ai fini dell'acquisizione al patrimonio comunale indisponibile, rispetto alla restante porzione della p.lla 26 del Fg. 97 che resterà gravata da usi civici;
- l'attuale p.lla 12 del Fg. 109, interamente gravata da usi civici, dalla consultazione del SIT Puglia, risulta interessata in piccola parte da interventi di trasformazione, come indicato nella Tab. 4; considerata la superficie di detta particella 12, pari ad Ha 0.68.54, rispetto alla esigua superficie già oggetto di interventi di trasformazione, non risulta motivata la sottrazione dal demanio libero dell'intera superficie della stessa, ragione per la quale occorrerà procedere preliminarmente al frazionamento catastale al fine di delimitare la porzione oggetto di interventi di trasformazione, per la quale necessita la richiesta di sdemanializzazione ai fini dell'alienazione, rispetto alla restante porzione della p.lla 12 del Fg. 109 che resterà gravata da usi civici;
- l'attuale p.lla 1338 del Fg. 145, derivante da frazionamenti della originaria p.lla 439 di Ha 0.01.88, interamente gravata da usi civici, dalla consultazione del SIT Puglia risulta interessata in parte da interventi di trasformazione da parte dei privati, come indicato nella Tab. 4, ed in parte risulta interessata da strada pubblica; pertanto, occorrerà procedere preliminarmente al frazionamento catastale in modo da distinguere la porzione oggetto di interventi di trasformazione da parte dei privati, per la quale necessita la richiesta di sdemanializzazione ai fini dell'alienazione, rispetto alla porzione attualmente destinata a strada pubblica per la quale necessita la richiesta di sdemanializzazione ai fini dell'acquisizione al patrimonio comunale indisponibile;
- preliminarmente alla sdemanializzazione delle aree civiche in esame, occorre procedere all'assegnazione a categoria dei suoli riportati nelle suddette Tabelle "B" e "C" allegate al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 11 della L. n. 1766/1927.

Al riguardo, il comma 5 dell'art. 9 della L.R. 7/1998 e s.m.i. prevede che *"Per l'autorizzazione regionale all'alienazione di terre civiche dichiarate edificabili dallo strumento urbanistico l'assegnazione a categoria di cui all'articolo 11 della L. n. 1766/1927 viene effettuata contestualmente all'atto di autorizzazione."*

Inoltre, in applicazione di quanto disposto con Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2012, n. 1651 (Indirizzi per l'applicazione dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998 in materia di usi civici), si rende possibile l'assegnazione a categoria delle terre incluse nel vigente PRG, rinviando a successivi provvedimenti l'assegnazione a categoria di tutte le altre terre civiche comprese nel territorio comunale. Nell'assegnare a categoria i terreni inclusi nel PRG, si deve tenere necessariamente conto che si tratta di terreni che hanno perduto la destinazione agricola per effetto del vigente strumento urbanistico generale e sono destinati all'alienazione o al trasferimento al patrimonio comunale.

- Si rende pertanto possibile l'assegnazione a categoria "a", ad eccezione di quelle non oggetto di richiesta di declassificazione e della p.lla 920 del Fg. 95, p.lla 26 del Fg. 97, p.lla 12 del Fg. 109, e p.lla 1338 (ex p.lla

439) del Fg. 145 per le ragioni sopra esposte, così come richiesto dall'Amministrazione comunale e come espressamente previsto nell'Atto regionale di indirizzo di cui alla citata D.G.R. n. 1651/2012, dei terreni riportati nella Tabella "A" - *Terreni di demanio libero* - Assegnazione a categoria "a" - allegata al presente provvedimento;

Resta fermo che

- i terreni interessati dal mutamento di destinazione, inclusi nella suddetta Tabella "B" - *Terreni oggetto di sdemanializzazione con passaggio al patrimonio comunale*-, in quanto destinati ad uso pubblico (strade, verde pubblico, edifici pubblici, ecc.), come riportato nelle tabelle inoltrate dal Comune di Laterza aggiornate e allegate alla sopra richiamata deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 28.01.2023, saranno trasferiti senza oneri al patrimonio indisponibile comunale;
- il Comune di Laterza dovrà disporre vincolo di bilancio, con introito all'apposito capitolo, sulla somma ricavata dalle alienazioni dei beni riportati nella suddetta Tabella "C" - *Terreni oggetto di sdemanializzazione ai fini dell'alienazione*- e che sarà utilizzata per interventi che determinino, ai sensi dall'art. 9, comma 1 della legge regionale n. 7/98 e s.m.i., la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, secondo quanto previsto dell'art. 24 della legge fondamentale. A tal fine, le risorse rivenienti dall'alienazione di terre di demanio civico dovranno rimanere contabilmente distinte, ai fini della gestione, dalle risorse rivenienti da alienazioni di beni patrimoniali;
- i terreni in questione, per la loro utilizzazione, restano soggetti a tutte le altre ulteriori eventuali autorizzazioni o vincoli di legge, ivi compresi i vincoli ambientali di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché a quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della L. n. 168 del 20.11.2017 in merito al permanere del vincolo paesaggistico sulle terre anche in caso di liquidazione degli usi civici;

Vista la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

Visto il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332;

Vista la Legge Regionale n. 7/1998;

RITENUTO CHE,

alla luce delle risultanze istruttorie di cui sopra e sulla base del *"Regolamento Usi Civici ricadenti in agro di Laterza, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 30.11.2022"*, già approvato con D.G.R. n. 70/2023 con specificazione dei criteri di stima dei suoli da alienare, sussistano i presupposti di fatto e di diritto, ai sensi dell'art. 12 della L. n. 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998, per l'accoglimento delle richieste comunali nei limiti e con le precisazioni riportate nella narrativa che precede, previa assegnazione dei terreni interessati a categoria a) di cui all'art. 11 della L. n. 1766/1927.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione nelle premesse riportata che qui, per economia espositiva, si intende integralmente trascritta e condivisa;
2. **DI ASSEGNARE** a categoria a) di cui all'art. 11 della L. n. 1766/1927 le terre civiche incluse nel vigente Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Laterza, quali terre aventi destinazione diversa da quella agro-silvo-pastorale e quelle già oggetto di interventi di trasformazione, incompatibili con l'esercizio dell'uso civico, così come riportate nella Tabella "A" - *Terreni di demanio libero - Assegnazione a categoria "a"*- allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale e che si intende qui integralmente richiamata;
3. **DI RINVIARE** a successivo provvedimento l'assegnazione a categoria di tutte le altre terre civiche comprese nel territorio comunale, come previsto dalla D.G.R. n. 1651 del 7 agosto 2012, nonché a successivo provvedimento l'assegnazione a categoria e la declassificazione della p.lla 920 del Fg. 95, p.lla 26 del Fg. 97, p.lla 12 del Fg. 109, e p.lla 1338 (ex p.lla 439) del Fg. 145 per le ragioni nelle premesse riportate;
4. **DI PRENDERE ATTO** dell'avvenuto mutamento dell'originaria destinazione delle aree appartenenti al demanio civico, per effetto del loro inserimento nel PRG del Comune di Laterza ovvero per essere state oggetto di interventi di trasformazione, aree identificate nelle Tabelle "B" *Terreni oggetto di sdemanializzazione con passaggio al patrimonio comunale* e "C" *Terreni oggetto di sdemanializzazione ai fini dell'alienazione*- allegate al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale e che si intendono qui integralmente richiamate - e pertanto di disporre la declassificazione ai sensi dell'art. 12 della Legge 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. 7/1998;
5. **DI DICHIARARE**, pertanto, liberi dal vincolo di uso civico i terreni indicati nelle predette Tabelle "B" e "C" allegate al presente provvedimento; i terreni in questione, per la loro utilizzazione, restano soggetti a tutte le altre ulteriori eventuali autorizzazioni o vincoli di legge, ivi compresi i vincoli ambientali di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché a quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della L. n. 168 del 20.11.2017 in merito al permanere del vincolo paesaggistico sulle terre anche in caso di liquidazione degli usi civici;
6. **DI AUTORIZZARE** l'acquisizione al patrimonio comunale indisponibile dei suoli con tipizzazione diversa da quella agricola inseriti nel PRG che hanno già mutato la loro destinazione in quanto destinati ad uso pubblico (strade, verde pubblico, edifici pubblici, ecc.), indicati nella Tabella "B" - *Terreni oggetto di sdemanializzazione con passaggio al patrimonio comunale*- allegata al presente provvedimento e che si intende qui integralmente richiamata;
7. **DI AUTORIZZARE**, tenuto conto di quanto previsto dal "*Regolamento Usi Civici ricadenti in agro di Laterza, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 30.11.2022*", già approvato con D.G.R. n. 70/2023, in merito alla stima dei suoli da alienare, l'alienazione, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998, dei terreni in agro comunale di Laterza, indicati nella Tabella "C" - *Terreni oggetto di sdemanializzazione ai fini dell'alienazione*- allegata al presente provvedimento e che si intende qui integralmente richiamata;
8. **DI DISPORRE** che le somme che saranno introitate a seguito dell'alienazione dei terreni oggetto del presente provvedimento restino vincolate in apposito capitolo di bilancio, ai fini di successiva utilizzazione per investimenti che determinino, ai sensi dall'art. 9, comma 1 della legge regionale n. 7/98 e s.m.i., la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, secondo quanto previsto dall'art. 24 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766;
9. **DI DISPORRE** la registrazione e trascrizione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. n. 7/98, a cura dell'Amministrazione Comunale, in ordine ai terreni da trasferire al patrimonio comunale indisponibile;
10. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
11. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Laterza (TA), per gli ulteriori adempimenti di competenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. Usi Civici

(Arch. Giuseppe D'ARIENZO)

La Dirigente del Servizio

(Dott.ssa Giovanna LABATE)

La Dirigente *ad interim* della Sezione

(Ing. Luigia BRIZZI)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento "Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana"
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Proponente
Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- 1. DI FARE PROPRIA** la relazione nelle premesse riportata che qui, per economia espositiva, si intende integralmente trascritta e condivisa;
- 2. DI ASSEGNARE** a categoria a) di cui all'art. 11 della L. n. 1766/1927 le terre civiche incluse nel vigente Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Laterza, quali terre aventi destinazione diversa da quella agro-silvo-pastorale e quelle già oggetto di interventi di trasformazione, incompatibili con l'esercizio dell'uso civico, così come riportate nella Tabella "A" - *Terreni di demanio libero - Assegnazione a categoria "a"* - allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale e che si intende qui integralmente richiamata;
- 3. DI RINVIARE** a successivo provvedimento l'assegnazione a categoria di tutte le altre terre civiche comprese nel territorio comunale, come previsto dalla D.G.R. n. 1651 del 7 agosto 2012, nonché a successivo provvedimento l'assegnazione a categoria e la declassificazione della p.lla 920 del Fg. 95, p.lla 26 del Fg. 97, p.lla 12 del Fg. 109, e p.lla 1338 (ex p.lla 439) del Fg. 145 per le ragioni nelle premesse riportate;
- 4. DI PRENDERE ATTO** dell'avvenuto mutamento dell'originaria destinazione delle aree appartenenti

al demanio civico, per effetto del loro inserimento nel PRG del Comune di Laterza ovvero per essere state oggetto di interventi di trasformazione, aree identificate nelle Tabelle "B" *Terreni oggetto di sdemanializzazione con passaggio al patrimonio comunale* e "C" *Terreni oggetto di sdemanializzazione ai fini dell'alienazione*- allegate al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale e che si intendono qui integralmente richiamate - e pertanto di disporre la declassificazione ai sensi dell'art. 12 della Legge 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. 7/1998;

5. **DI DICHIARARE**, pertanto, liberi dal vincolo di uso civico i terreni indicati nelle predette Tabelle "B" e "C" allegate al presente provvedimento; i terreni in questione, per la loro utilizzazione, restano soggetti a tutte le altre ulteriori eventuali autorizzazioni o vincoli di legge, ivi compresi i vincoli ambientali di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché a quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della L. n. 168 del 20.11.2017 in merito al permanere del vincolo paesaggistico sulle terre anche in caso di liquidazione degli usi civici;
6. **DI AUTORIZZARE** l'acquisizione al patrimonio comunale indisponibile dei suoli con tipizzazione diversa da quella agricola inseriti nel PRG che hanno già mutato la loro destinazione in quanto destinati ad uso pubblico (strade, verde pubblico, edifici pubblici, ecc.), indicati nella Tabella "B" -*Terreni oggetto di sdemanializzazione con passaggio al patrimonio comunale*- allegata al presente provvedimento e che si intende qui integralmente richiamata;
7. **DI AUTORIZZARE**, tenuto conto di quanto previsto dal "*Regolamento Usi Civici ricadenti in agro di Laterza, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 30.11.2022*", già approvato con D.G.R. n. 70/2023, in merito alla stima dei suoli da alienare, l'alienazione, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998, dei terreni in agro comunale di Laterza, indicati nella Tabella "C" - *Terreni oggetto di sdemanializzazione ai fini dell'alienazione*- allegata al presente provvedimento e che si intende qui integralmente richiamata;
8. **DI DISPORRE** che le somme che saranno introitate a seguito dell'alienazione dei terreni oggetto del presente provvedimento restino vincolate in apposito capitolo di bilancio, ai fini di successiva utilizzazione per investimenti che determinino, ai sensi dall'art. 9, comma 1 della legge regionale n. 7/98 e s.m.i., la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, secondo quanto previsto dall'art. 24 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766;
9. **DI DISPORRE** la registrazione e trascrizione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. n. 7/98, a cura dell'Amministrazione Comunale, in ordine ai terreni da trasferire al patrimonio comunale indisponibile;
10. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
11. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Laterza (TA), per gli ulteriori adempimenti di competenza.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato "A"

TERRENI DI DEMANIO LIBERO - ASSEGNAZIONE A CATEGORIA "a"

Tipologia	Riferimenti catastali					Porzione della particella attuale derivante dalla particella originaria	Assegnazione a categoria a) Terreni utilizzabili come bosco o pascolo permanente
	Foglio	Particella originaria		Particella attuale			
		Numero	Superficie perizia (mq)	Numero	Superficie catastale (mq)		
TERRE DI DEMANIO LIBERO	45	10	109,00	10	109,00	109,00	109,00
	54	19	2.836,00	187	2.552,00	2.552,00	2.552,00
	56	27	22.252,00	27	22.252,00	22.252,00	22.252,00
	72	95	2.435,00	95	2.362,00	2.362,00	2.362,00
	93	A	11.585,00	A	11.529,00	11.529,00	11.529,00
	95	919	31,00	714	31,00	31,00	31,00
		921	83,00	884	195,00	83,00	83,00
	96	G	49,00	G	49,00	49,00	49,00
		592	62,00	2132	48,00	48,00	48,00
				2133	14,00	14,00	14,00
		611	164,00	611	164,00	164,00	164,00
	98	14	5.748,00	14	5.748,00	5.748,00	5.748,00
		21	2.378.681,00	155 ex 149	2.958,00	2.958,00	2.958,00
	109	11	220,00	11	220,00	220,00	220,00
	110	2	2.655,00	2	2.655,00	2.655,00	2.655,00
	111	10	307.666,00	1236	6.528,00	6.528,00	6.528,00
				1237	868,00	868,00	868,00
				1238	1.672,00	1.672,00	1.672,00
		14	11.960,00	14	11.960,00	11.960,00	11.960,00
	138	414	8.770,00	835	6.222,00	6.222,00	6.222,00
		23a	26.297,00	253	28,00	28,00	28,00
	141	10	36.291,00	34	1.365,00	1.365,00	1.365,00
				37	1.344,00	1.344,00	1.344,00
	142	1	380.300,00	55	1.725,00	1.725,00	1.725,00
				81	1.362,00	1.362,00	1.362,00
		2	76,00	127	76,00	76,00	76,00
				58	17.580,00	17.580,00	17.580,00
		4	1.172.912,00	83(ex 59)	17.456,00	17.456,00	17.456,00
				133 (ex 59)	360,00	360,00	360,00
		5	70,00	126	70,00	70,00	70,00
		16	16.212,00	85	1.301,00	1.301,00	1.301,00
	143	86 (ex 16 Fg. 142)	16.212,00	86	114.603,00	8.508,00	8.508,00
	145	5	1.490,00	5	1.375,00	650,00	650,00
				479	378,00	25,00	25,00
				strada	830,00	815,00	815,00
		249	1.258,00	249	2.259,00	1.258,00	1.258,00
		407	1.350,00	249	2.259,00	1.065,00	1.065,00
				1403	285,00	285,00	285,00
		269	76,00	267	140,00	45,00	45,00
				1676	177,00	31,00	31,00
		307	177,00	307	698,00	64,00	64,00
				strada	113,00	113,00	113,00
		310	636,00	307	698,00	634,00	634,00
				strada	2,00	2,00	2,00
		379	170,00	strada	170,00	170,00	170,00
		405	1.010,00	1623	1.010,00	1.010,00	1.010,00
		433	131,00	433	150,00	131,00	131,00
		730	500,00	strada	500,00	500,00	500,00
	1004	40,00	1730	159,00	40,00	40,00	
	TOTALE						136.037,00

Allegato "B"

TERRENI OGGETTO DI SDEMANIALIZZAZIONE CON PASSAGGIO AL PATRIMONIO COMUNALE

Riferimenti catastali					Porzione della particella attuale derivante dalla particella originaria	Superficie da declassificare con passaggio al Patrimonio comunale
Foglio	Particella originaria		Particella attuale			
	Numero	Superficie perizia (mq)	Numero	Superficie catastale (mq)		
45	10	109,00	10	109,00	109,00	109,00
54	19	2.836,00	187	2.552,00	2.552,00	2.552,00
56	27	22.252,00	27	22.252,00	22.252,00	22.252,00
72	95	2.435,00	95	2.362,00	2.362,00	2.362,00
93	A	11.585,00	A	11.529,00	11.529,00	11.529,00
96	G	49,00	G	49,00	49,00	49,00
	592	62,00	2132	48,00	48,00	48,00
			2133	14,00	14,00	14,00
	611	164,00	611	164,00	164,00	164,00
98	14	5.748,00	14	5.748,00	5.748,00	5.748,00
	21	2.378.681,00	155 ex 149	2.958,00	2.958,00	2.958,00
109	11	220,00	11	220,00	220,00	220,00
110	2	2.655,00	2	2.655,00	2.655,00	2.655,00
111	10	307.666,00	1236	6.528,00	6.528,00	6.528,00
			1237	868,00	868,00	868,00
			1238	1.672,00	1.672,00	1.672,00
	14	11.960,00	14	11.960,00	11.960,00	11.960,00
142	414	8.770,00	835	6.222,00	6.222,00	6.222,00
	2	76,00	127	76,00	76,00	76,00
	4	1.172.912,00	133 (ex 59)	360,00	360,00	360,00
	5	70,00	126	70,00	70,00	70,00
145	5	1.490,00	5	1.375,00	650,00	650,00
			strada	830,00	815,00	815,00
	249	1.258,00	249	2.259,00	1.258,00	1.258,00
	407	1.350,00	249	2.259,00	1.065,00	1.065,00
			1403	285,00	285,00	285,00
	307	177,00	307	698,00	64,00	64,00
			strada	113,00	113,00	113,00
	310	636,00	307	698,00	634,00	634,00
			strada	2,00	2,00	2,00
	379	170,00	strada	170,00	170,00	170,00
730	500,00	strada	500,00	500,00	500,00	
					Totale	83.972,00

Allegato "C"

TERRENI OGGETTO DI SDEMANIALIZZAZIONE AI FINI DELL'ALIENAZIONE

Riferimenti catastali					Porzione della particella attuale derivante dalla particella originaria	Superficie da declassificare ai fini dell'alienazione
Foglio	Particella originaria		Particella attuale			
	Numero	Superficie perizia (mq)	Numero	Superficie catastale (mq)		
95	919	31,00	714	31,00	31,00	31,00
	921	83,00	884	195,00	83,00	83,00
138	23a	26.297,00	253	28,00	28,00	28,00
141	10	36.291,00	34	1.365,00	1.365,00	1.365,00
			37	1.344,00	1.344,00	1.344,00
142	1	380.300,00	55	1.725,00	1.725,00	1.725,00
			81	1.362,00	1.362,00	1.362,00
	4	1.172.912,00	58	17.580,00	17.580,00	17.580,00
			83(ex 59)	17.456,00	17.456,00	17.456,00
	16	16.212,00	85	1.301,00	1.301,00	1.301,00
143	86 (ex 16 Fg. 142)	16.212,00	86	114.603,00	8.508,00	8.508,00
145	5	1.490,00	479	378,00	25,00	25,00
	269	76,00	267	140,00	45,00	45,00
			1676	177,00	31,00	31,00
	405	1.010,00	1623	1.010,00	1.010,00	1.010,00
	433	131,00	433	150,00	131,00	131,00
	1004	40,00	1730	159,00	40,00	40,00
Totale						52.065,00



Luigia Brizzi
20.02.2023
12:26:04
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 230

Incremento del fattore sicurezza sui servizi di trasporto pubblico locale in ambito regionale: rettifica e integrazione DGR n. 180 del 20/2/2023.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore PO "Gestione, monitoraggio e controllo operativo dei servizi di TPRL", dal Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL e confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto segue.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 2256 del 29/12/2021 avente ad oggetto *"Incremento del fattore sicurezza sui servizi di trasporto pubblico locale in ambito regionale: approvazione degli schemi di Accordo tra le società di trasporto pubblico regionale (Ferrovie Appulo Lucane, Ferrovie del Gargano e Ferrotramviaria SpA) e Regione Puglia finalizzati al rilascio di agevolazioni tariffarie (art.30, co.1 della LR n.18/2002) in favore delle Forze di Polizia e dell'Esercito."* è stato approvato il protocollo d'intesa tra la Regione Puglia, le imprese ferroviarie Ferrovie Appulo Lucane, Ferrovie del Gargano e Ferrotramviaria e il Ministero dell'Interno – Dipartimento della P.S., il Comando Legione dei Carabinieri Puglia, il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria.

Con la stessa D.G.R., inoltre, è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia, le su citate imprese ferroviarie e il Comando Forze Operative SUD dell'Esercito Italiano.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 2255 del 29/12/2021 avente ad oggetto *"Incremento del fattore sicurezza a bordo treno nell'ambito della Regione Puglia: approvazione degli schemi di Accordo tra Regione Puglia e Trenitalia S.p.A. finalizzati al rilascio di agevolazioni tariffarie (art. 30, co. 1 della L.R. n. 18/2002) in favore delle Forze di Polizia e dell'Esercito."*, si è reso necessario approvare un'integrazione allo schema di accordo già esistente tra la Regione Puglia, Trenitalia e le Forze di Polizia e adottare un nuovo schema di accordo tra la Regione, la stessa società di trasporto e l'Esercito.

Sulla scorta di interlocuzioni con rappresentanti del Comando Marittimo Sud – Taranto della Marina Militare, della Direzione Marittima della Puglia e della Basilicata Ionica del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera e dell'Aeronautica Militare, con Delibera n. 180 del 20/2/2023 sono stati approvati gli schemi di Accordo fra le aziende di trasporto regionale (Ferrovie Appulo Lucane, Ferrovie del Gargano e Ferrotramviaria), Trenitalia S.p.A. e la Regione Puglia da sottoporre alla sottoscrizione della Marina Militare, della Direzione Marittima della Puglia e della Basilicata Ionica del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera e dell'Aeronautica Militare operanti all'interno del territorio regionale, quale strumento disciplinante le azioni volte a migliorare ed integrare la sicurezza (*security*) dei viaggiatori sui mezzi di trasporto pubblico regionale attraverso il contributo, in termini di deterrenza, all'attività di prevenzione e contrasto alla criminalità.

In fase di contatti finalizzati all'attuazione della citata Delibera si è rilevato che la Direzione Marittima della Puglia e della Basilicata Ionica del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera è di fatto incardinata nel Comando Marittimo Sud della Marina Militare e, pertanto, risulta necessario rettificare la citata Delibera;

Inoltre in fase successiva all'approvazione del citato atto è pervenuta nota, protocollata dalla Regione Puglia con prot. r_puglia/SP13/PROT/27/02/2023/0000028 del 27/02/2023 con la quale, considerati i riscontri positivi in termini di sicurezza personale e patrimoniale dei viaggiatori e del personale di bordo ottenuti con la presenza di rappresentanti delle Forze dell'Ordine e dell'Esercito Italiano in divisa sui mezzi di trasporto pubblico regionale, è stato manifestato interesse a contribuire all'iniziativa tesa al miglioramento delle condizioni di sicurezza sui mezzi pubblici, fornendo il proprio apporto a prevenire e contrastare attività illecite e criminali, da parte del Corpo dei Vigili del Fuoco, operanti nel territorio regionale.

Affinché sia possibile procedere in tal senso risulta necessario rettificare la Delibera n. 180 del 20/2/2023 e i relativi Accordi approvati inserendo la dizione *“Comando Marittimo Sud – Taranto della Marina Militare inclusa la Direzione Marittima della Puglia e della Basilicata Ionica del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera”* in luogo dei due soggetti distinti.

È, inoltre, necessario rettificare la stessa Delibera inserendo fra i firmatari anche il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione regionale Puglia ed adottando quindi versioni rettificate degli Accordi già approvati, quale strumento disciplinante le azioni volte a migliorare ed integrare la sicurezza (*security*) dei viaggiatori sui mezzi di trasporto pubblico regionale attraverso il contributo, in termini di deterrenza, all’attività di prevenzione e contrasto alla criminalità.

A mente dell’art. 30, co. 1 della L.R. n. 18/2002, la Regione ha facoltà di disporre agevolazioni tariffarie in favore di determinate categorie di utenti.

Le forme di agevolazione tariffaria individuate negli schemi di accordo, volte all’implementazione dei controlli di security a bordo dei mezzi del trasporto pubblico locale pugliese, non risultano previste nei contratti di servizio vigente. Così tale forma di agevolazione tariffaria va economicamente compensata nei limiti di quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii., nonché a fronte di compiuta rendicontazione da parte dell’impresa affidataria ai fini del mantenimento dell’equilibrio economico dei Contratti di Servizio stipulati tra le Aziende presenti e la Regione Puglia.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 61 del 06/02/23 avente ad oggetto *“L.R. n. 18/2022 art. 27 c.4 – Autorizzazione abbonamento integrato “ferroviario - automobilistico”* la Regione ha autorizzato le società Ferrovie del Gargano s.r.l., Ferrotramviaria SpA, Ferrovie Appulo Lucane Srl e Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici Srl all’adozione di una nuova tariffa di abbonamento integrato *“ferroviario – automobilistico”* che, pertanto, risulta applicabile alle agevolazioni tariffarie previste negli accordi da approvare con il presente atto e in quelli già adottati con la DGR n. 2256 del 29/12/2021.

Sulla base delle considerazioni innanzi esposte, si rende necessario rettificare ed integrare la DGR n. 180 procedendo, con il presente atto all’approvazione di due schemi di Accordo tra la Regione Puglia, le imprese ferroviarie Ferrovie Appulo Lucane, Ferrovie del Gargano, Ferrotramviaria, Trenitalia e:

- La Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto (inclusa la Direzione Marittima della Puglia e della Basilicata Ionica del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera di Puglia);
- il Comando scuole A.M./3^a Reg. Aerea Bari;
- il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione regionale Puglia

finalizzato ad incrementare il fattore di sicurezza a bordo dei mezzi di trasporto pubblico regionale e locale.

La Regione Puglia, con la DGR che stabilisce le modalità di ripartizione del Fondo Regionale dei Trasporti, così come previsto dall’art. 4 della L.R. 18/2002, stabilirà e quindi comunicherà annualmente alle società di trasporto interessate l’importo massimo destinato all’attuazione dei presenti Accordi.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE

- la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 302 del 7/3/2022, recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/3/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La Regione Puglia con la DGR che stabilisce le modalità di ripartizione del Fondo Regionale dei Trasporti, così come previsto dall'art. 4 della L.R. 18/2002, stabilirà e quindi comunicherà annualmente alle società di trasporto interessate l'importo massimo destinato all'attuazione dei presenti Accordi.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo:

1. di considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo;
2. di rettificare la DGR n. 180 del 20/2/2023 (e i relativi schemi di accordo) inserendo la dizione "*Comando Marittimo Sud – Taranto della Marina Militare inclusa la Direzione Marittima della Puglia e della Basilicata Ionica del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera*" in luogo dei due soggetti distinti.
3. Di integrare la DGR n. 180 del 20/2/2023 (e i relativi schemi di accordo) con l'inserimento fra i firmatari degli Accordi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione regionale Puglia la dizione;
4. Di approvare lo schema di Accordo da sottoscrivere con La Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto (inclusa la Direzione Marittima della Puglia e della Basilicata Ionica del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera di Puglia), il Comando scuole A.M./3^a Reg. Aerea Bari, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione regionale Puglia e con le società Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., Ferrovie del Gargano s.r.l. e Ferrotramviaria S.p.A., di cui all'allegato A al presente atto, per costituirne parte sostanziale;
5. di approvare lo schema di Accordo da sottoscrivere con La Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto (inclusa la Direzione Marittima della Puglia e della Basilicata Ionica del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera di Puglia), il Comando scuole A.M./3^a Reg. Aerea Bari, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione regionale Puglia e con la società Trenitalia S.p.A., di cui all'allegato B al presente atto, per costituirne parte sostanziale;
6. di dare atto che risulta applicabile, alle agevolazioni tariffarie previste negli accordi da approvare con il presente atto e in quelli già adottati con la DGR n. 2256 del 29/12/2021, la nuova tariffa di abbonamento integrato "ferroviario – automobilistico", autorizzata dalla Regione con Delibera di Giunta Regionale n. 61 del 06/02/23;
7. di delegare l'Assessore proponente o suo delegato alla sottoscrizione degli Accordi di cui ai predetti allegati A e B al presente atto con facoltà di apportare le eventuali modifiche necessarie ad allineare

la data di effettiva sottoscrizione dell'atto alla data di decorrenza del medesimo, nonché eventuali altre modifiche non sostanziali in fase di sottoscrizione, nel rispetto dei principi e degli obiettivi della presente deliberazione;

8. di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento e la notifica ai soggetti coinvolti;
9. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

***Il Funzionario istruttore PO
"Gestione, monitoraggio e controllo operativo
dei servizi di TPRL"***

Giuseppe PASCAZIO

***Il Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e
TPL***

Giuseppe MERRA

***Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico
Locale e Intermodalità***

Carmela IADARESTA

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Vito Antonio ANTONACCI

***L'ASSESSORE PROPONENTE
L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile***

Anna MAURODINOIA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;

- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate:

1. di considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo;
2. di rettificare la DGR n. 180 del 20/2/2023 (e i relativi schemi di accordo) inserendo la dizione *“Comando Marittimo Sud – Taranto della Marina Militare inclusa la Direzione Marittima della Puglia e della Basilicata Ionica del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera”* in luogo dei due soggetti distinti.
3. Di integrare la DGR n. 180 del 20/2/2023 (e i relativi schemi di accordo) con l’inserimento fra i firmatari degli Accordi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione regionale Puglia la dizione;
4. Di approvare lo schema di Accordo da sottoscrivere con La Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto (inclusa la Direzione Marittima della Puglia e della Basilicata Ionica del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera di Puglia), il Comando scuole A.M./3^a Reg. Aerea Bari, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione regionale Puglia e con le società Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., Ferrovie del Gargano s.r.l. e Ferrotramviaria S.p.A., di cui all'allegato A al presente atto, per costituirne parte sostanziale;
5. di approvare lo schema di Accordo da sottoscrivere con La Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto (inclusa la Direzione Marittima della Puglia e della Basilicata Ionica del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera di Puglia), il Comando scuole A.M./3^a Reg. Aerea Bari, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione regionale Puglia e con la società Trenitalia S.p.A., di cui all'allegato B al presente atto, per costituirne parte sostanziale;
6. di dare atto che risulta applicabile, alle agevolazioni tariffarie previste negli accordi da approvare con il presente atto e in quelli già adottati con la DGR n. 2256 del 29/12/2021, la nuova tariffa di abbonamento integrato “ferroviario – automobilistico”, autorizzata dalla Regione con Delibera di Giunta Regionale n. 61 del 06/02/23;
7. di delegare l'Assessore proponente o suo delegato alla sottoscrizione degli Accordi di cui ai predetti allegati A e B al presente atto con facoltà di apportare le eventuali modifiche necessarie ad allineare la data di effettiva sottoscrizione dell'atto alla data di decorrenza del medesimo, nonché eventuali altre modifiche non sostanziali in fase di sottoscrizione, nel rispetto dei principi e degli obiettivi della presente deliberazione;
8. di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento e la notifica ai soggetti coinvolti;
9. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE



Carmela Iadaresta
27.02.2023
20:00:48
GMT+00:00

ALLEGATI

Allegato A

SCHEMA DI ACCORDO

FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI AL COMANDO MARITTIMO SUD – TARANTO DELLA MARINA MILITARE (INCLUSA LA DIREZIONE MARITTIMA DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA IONICA DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO – GUARDIA COSTIERA), AL COMANDO SCUOLE AERONAUTICA MILITARE/3^A REGIONE AEREA DI BARI E AL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO – DIREZIONE REGIONALE PUGLIA A BORDO TRENO NELL'AMBITO DELLA REGIONE PUGLIA

fra

Ferrotramviaria, con sede in Viale Cap città, iscritta al Registro, Codice Fiscale e Partita IVA n in persona del Dott., nato a , nella sua qualità di Amministratore Unico della Società, in virtù dei poteri conferiti dal CdA in data (di seguito, per brevità, denominata “Ferrotramviaria”)

e

Ferrovie Appulo Lucane, con sede in Viale Cap città, iscritta al Registro, Codice Fiscale e Partita IVA n in persona del Dott., nato a , nella sua qualità di Amministratore Unico della Società, in virtù dei poteri conferiti dal CdA in data (di seguito, per brevità, denominata “Ferrovie Appulo Lucane”)

e

Ferrovie del Gargano, con sede in Viale Cap città, iscritta al Registro, Codice Fiscale e Partita IVA n in persona del Dott., nato a , nella sua qualità di Amministratore Unico della Società, in virtù dei poteri conferiti dal CdA in data (di seguito, per brevità, denominata “Ferrovie del Gargano”) di seguito congiuntamente “imprese ferroviarie”

e

Regione Puglia in qualità di titolare del servizio di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale, con sede in Bari, Lungomare N. Sauro, 33 codice fiscale 80017210727, rappresentata da, che interviene ed agisce in qualità di (di seguito, per brevità, denominata “Regione”)

e

il **Comando Marittimo Sud – Taranto della Marina Militare (inclusa la Direzione Marittima della Puglia e della Basilicata Ionica del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera)**, con sede in via, per il quale interviene nel presente atto, in qualità di

e

il **Comando scuole Aeronautica Militare/ 3^A Regione Aerea di Bari**, con sede in via, per il quale interviene nel presente atto, in qualità di

e

il **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione regionale Puglia** con sede in via, per il quale interviene nel presente atto, in qualità di

(di seguito, per brevità, denominate Forze Armate e Comparto Sicurezza)

Premesso che

- Le imprese ferroviarie, che esercitano attività di trasporto ferroviario passeggeri in forza di licenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, gestiscono i servizi di trasporto pubblico ferroviario nella Regione Puglia in virtù dei Contratti di Servizio vigenti;
- Il giorno 3 del mese di maggio dell'anno 2016 è stato sottoscritto tra le aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale (Ferrovie Appulo Lucane, Ferrovie Sud Est, Ferrovie del Gargano e Ferrotramviaria S.p.A.), le Forze dell'Ordine riconosciute ai sensi dell'art. 16 della Legge del 01/04/1981 n. 121, “Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza” (Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato) e la Regione Puglia, un Protocollo d'Intesa finalizzato unicamente a garantire una maggiore sicurezza dei viaggiatori a bordo dei mezzi di trasporto;

- la Regione Puglia ha chiesto la disponibilità alle imprese ferroviarie a proseguire tale collaborazione riconoscendo ai rappresentanti delle Forze dell'Ordine un'agevolazione pari alla riduzione del 60% sul prezzo dell'abbonamento regionale, estendendo anche ai rappresentanti appartenenti all'Esercito un'agevolazione sugli abbonamenti pari al 50%.

Tutto ciò premesso

tra le Parti, come sopra rappresentate, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Premesse e allegati)

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto (di seguito "Accordo").

Art. 2

(Oggetto e finalità)

Obiettivo del presente Accordo è la prosecuzione dell'attività di impegno a favore dell'utenza al fine di garantire la percezione del fattore sicurezza, personale e patrimoniale, a bordo dei mezzi di trasporto (treni) regionali in Puglia, favorendo anche un miglioramento della soddisfazione della clientela.

Art. 3

(Modalità di acquisto dell'abbonamento agevolato)

Gli appartenenti alle Forze Armate e Comparto Sicurezza, limitatamente ai confini territoriali amministrativi della Regione Puglia, potranno acquistare un abbonamento con un'agevolazione del 50% sul prezzo ordinario degli abbonamenti, con validità unicamente su treni regionali, ovvero limitatamente alla tratta ricadente all'interno del territorio regionale.

L'acquisto sarà possibile presso le biglietterie delle imprese ferroviarie previa esibizione, da parte dell'agente, del tesserino di riconoscimento.

Le imprese ferroviarie si riservano di attivare successivamente i canali di biglietteria automatica self service, il canale on line ed i Punti Vendita Esterni Autorizzati. Il predetto abbonamento agevolato è valido unicamente sui treni regionali.

Per quanto sopra non specificato valgono le Condizioni di Trasporto di ciascuna impresa ferroviaria.

Art. 4

(Modalità di ammissione al treno)

Prima di salire a bordo treno, gli appartenenti alle Forze Armate e Comparto Sicurezza, obbligatoriamente in divisa, devono segnalare la propria presenza al Personale di Accompagnamento (Capotreno e Capo Servizi Treno), consegnando l'apposito modulo di ammissione (allegato 1) debitamente compilato in tutte le sue parti.

Sul modulo di ammissione deve essere indicato anche il contatto telefonico mobile, al solo fine di consentire al personale di accompagnamento di richiedere un supporto in caso di necessità. Le imprese ferroviarie si impegnano a garantire il corretto trattamento dei dati relativi all'utenza mobile in conformità a alle disposizioni di cui al Regolamento UE 679/2016 e al D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

Nel corso dei controlli dei titoli di viaggio da parte del personale di accompagnamento, gli appartenenti alle Forze Armate e Comparto Sicurezza esibiranno il proprio tesserino di riconoscimento unitamente all'abbonamento agevolato in corso di validità.

In caso di sovraffollamento, gli appartenenti alle Forze Armate e Comparto Sicurezza devono lasciare a disposizione dei viaggiatori il posto a sedere.

Qualora l'appartenente alle Forze Armate e Comparto Sicurezza non segnali la propria presenza mediante la consegna del modulo di ammissione (all. 1), ovvero non sia in grado di mostrare il tesserino di riconoscimento o l'abbonamento agevolato in corso di validità, sarà considerato sprovvisto di titolo di viaggio e regolarizzato secondo quanto previsto nelle Condizioni di Trasporto delle imprese ferroviarie.

Art. 5

(Supporto a bordo da parte degli appartenenti alle Forze Armate e Comparto Sicurezza)

Si ritiene che la presenza a bordo obbligatoriamente in divisa dei rappresentanti delle Forze Armate e Comparto Sicurezza, oltre a costituire un fattore deterrente, possa costituire, in questo particolare periodo, un efficace e non invasivo strumento di richiamo alle regole di distanziamento sociale ed utilizzo degli appositi dispositivi di protezione sui mezzi di trasporto.

Art. 6

(Trattamento dei dati personali di dipendenti e/o collaboratori delle Parti, acquisiti durante le fasi di affidamento e di esecuzione dell'Accordo)

Il Trattamento dei dati personali di dipendenti e/o collaboratori delle Parti è limitato ai dati acquisiti durante le fasi di predisposizione, comprese le attività preliminari e propedeutiche alla sottoscrizione, nonché di esecuzione del presente Accordo.

Finalità del trattamento e base giuridica

Nel corso dello svolgimento delle attività dettagliatamente indicate nelle premesse del presente articolo, ciascuna delle Parti tratterà dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per il quale ciascuna di esse si impegna a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento UE 679/2016 e al D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza degli interessati, e solo ed esclusivamente per le finalità di affidamento ed esecuzione del presente Accordo (Base giuridica: Contrattuale), nonché degli eventuali obblighi di legge (Base giuridica: Legale).

Tipologie di dati personali

I dati personali raccolti rientrano nelle seguenti categorie:

- dati Comuni acquisiti direttamente dal contraente o dai dipendenti del contraente: dati anagrafici, dati di contatto (PEC, e-mail, contatti telefonici).

I predetti dati saranno trattati con supporti informatici e cartacei in modo da garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza.

Dati di contatto di Titolari e Data Protection Office (DPO).

Per l'esecuzione del presente Accordo i riferimenti dei Titolari del trattamento e dei rispettivi Data Protection Officer DPO sono:

Per Ferrotramviaria S.p.A.

Titolare del Trattamento è **Ferrotramviaria S.p.A.**, rappresentata dall'Amministratore Delegato, contattabile all'indirizzo mail _____ con sede legale in _____

Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail _____

Per Ferrovie Appulo Lucane s.r.l.

Titolare del Trattamento è **Ferrovie Appulo Lucane s.r.l.**, rappresentata dall'Amministratore Delegato, contattabile all'indirizzo mail _____ con sede legale in _____

Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail _____

Per Ferrovie del Gargano s.r.l.

Titolare del Trattamento è **Ferrovie del Gargano s.r.l.**, rappresentata dall'Amministratore Delegato, contattabile all'indirizzo mail _____ con sede legale in _____

Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail _____

Per **Regione Puglia** titolare del trattamento è il [ufficio], con sede legale in [città], [indirizzo].

Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail [e-mail].

Per il **Comando Marittimo Sud – Taranto della Marina Militare (inclusa la Direzione Marittima della Puglia e della Basilicata Ionica del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera)** titolare del trattamento è il [ufficio], con sede legale in [città], [indirizzo].

Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail [e-mail].

Per il **Comando scuole Aeronautica Militare/ 3^a Regione Aerea di Bari** titolare del trattamento è il [ufficio], con sede legale in [città], [indirizzo].

Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail [e-mail].

Per il **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione regionale Puglia** titolare del trattamento è il [ufficio], con sede legale in [città], [indirizzo].

Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail [e-mail].

Conservazione dei dati

I dati personali raccolti saranno trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra. Nel caso in cui esigenze di tipo contabile/amministrativo o per la risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere, che ne richiedano la conservazione per periodi più estesi, gli stessi saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a 10 anni dalla scadenza del presente Accordo.

Diritti degli Interessati

Il Regolamento EU 679/2016 (artt. da 15 a 23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei propri dati personali, gli interessati hanno diritto di chiedere l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, l'opposizione e la portabilità; inoltre possono proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali. A tal proposito, ciascuna delle Parti si impegna a garantire l'esercizio di tali diritti da parte degli interessati. Dichiara, inoltre, espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento EU 679/2016.

Art. 7

(Durata)

Il presente Accordo avrà validità dalla sua sottoscrizione fino a quando i mancati ricavi derivanti da tale agevolazione saranno compensati dalla Regione Puglia e, comunque, non oltre la data del 31.12.2033.

Le imprese ferroviarie comunicheranno prontamente alle Forze Armate e Comparto Sicurezza eventuali determinazioni della Regione Puglia di non procedere ulteriormente alla predetta compensazione.

Art. 8

(Aspetti economici e finanziari)

La Regione Puglia con la DGR che stabilisce le modalità di ripartizione del Fondo Regionale dei Trasporti, così come previsto dall'art. 4 della L.R. 18/2002, stabilirà e quindi comunicherà annualmente alle imprese ferroviarie l'importo massimo destinato all'attuazione del presente Accordo.

Dietro presentazione di rendiconto, la Regione corrisponderà alle imprese ferroviarie, per ogni abbonamento emesso e previa trasmissione di relativa fattura, la differenza tra l'importo corrisposto dall'abbonato e l'importo facciale dell'abbonamento.

A seguito di validazione del rendiconto da parte della Regione Puglia, le imprese ferroviarie emetteranno fattura da liquidare con le modalità previste nel contratto di servizio sul conto corrente dedicato intestato a ciascuna impresa ferroviaria. In caso di ritardo nei pagamenti rispetto al termine indicato decorreranno, di pieno diritto e senza bisogno di alcuna costituzione in mora, gli interessi previsti dal D. lgs. n. 231/2002.

Le imprese ferroviarie comunicheranno alla Regione Puglia gli abbonamenti emessi nell'intera annualità nel rispetto del plafond, determinato dall'Ente regionale con la DGR di ripartizione del Fondo Regionale dei Trasporti, rispetto al quale, entro il 31 marzo di ogni anno, le imprese dovranno rendicontare. Le stesse imprese monitoreranno l'erogazione degli abbonamenti emessi, in coerenza con l'importo del suddetto plafond e, al raggiungimento della spesa prevista, dovranno sospendere senza ulteriori comunicazioni la vendita con l'agevolazione.

Resta comunque a carico dell'impresa ferroviaria l'eventuale superamento della spesa prevista dal plafond e alla Regione Puglia la facoltà di integrare la suddetta spesa, previa adozione di specifico atto di Giunta regionale.

Art. 9

(Risoluzione)

Nell'ipotesi in cui l'impresa ferroviaria non fosse più affidataria del Contratto di Servizio con la Regione Puglia oppure quest'ultima non garantisca, nell'ambito del contratto di servizio, il ripianamento dei minori introiti derivanti dalla presente agevolazione, l'impresa ferroviaria si riserva la facoltà di risolvere il presente Accordo, con un preavviso da comunicare alle Forze Armate e Comparto Sicurezza almeno 20 giorni prima, senza nulla dovere alle stesse in termini economici.

Art. 10

(Codice Etico)

Le Forze Armate e Comparto Sicurezza operano nel rispetto delle norme contenute nel codice deontologico e nei regolamenti disciplinari/ordinamentali.

Dette norme, seppur non allegate al presente Accordo, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

In caso di violazione di una qualsiasi delle norme richiamate, l'impresa ferroviaria e la Regione avranno il diritto di risolvere il presente Accordo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., fatto salvo in ogni caso ogni altro rimedio di legge.

Le imprese ferroviarie si impegnano a rispettare ciascuno il proprio "Codice Etico", pubblicato sulla pagina web di ciascuna impresa ferroviaria.

In caso di violazione di una qualsiasi delle norme contenute nel predetto Codice Etico, le Forze Armate e Comparto Sicurezza e la Regione avranno il diritto di risolvere il presente Accordo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., fatto salvo in ogni caso ogni altro rimedio di legge.

La Regione si impegna a rispettare la legge 6/11/2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione" e il DPR 16/4/2013 n. 62 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici".

In caso di violazione di una qualsiasi delle norme richiamate, le Forze Armate e Comparto Sicurezza e le imprese ferroviarie avranno il diritto di risolvere il presente Accordo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., fatto salvo in ogni caso ogni altro rimedio di legge.

Le Parti dichiarano altresì che detti Codici sono ispirati ai medesimi principi.

Art. 11

(Sicurezza delle informazioni e dei sistemi informatici)

Le Forze Armate e Comparto Sicurezza e la Regione sono tenute al rispetto della normativa di settore riguardante le pubbliche amministrazioni in materia di sicurezza delle informazioni e dei sistemi informatici, ed in particolare della Circolare dell'Agenzia per l'Italia Digitale del 17 marzo 2017 n. 1/2017 e eventuali s.m.i. contenente le "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni" (G.U. Serie Generale n. 79 del 04/04/2017) e danno atto di avere proceduto all'implementazione delle misure ivi previste.

Ciascuna delle Parti sottoscrittrici dell'Accordo si impegna ad informare tempestivamente le restanti in caso di individuazione di effettiva criticità di sicurezza cibernetica.

A tal fine, le Parti individueranno e comunicheranno i propri punti di contatto (numero di telefono ed indirizzo e-mail dedicato) che verranno scambiati a mezzo posta elettronica certificata e con cifratura PGP.

Le imprese ferroviarie si impegnano a individuare e rispettare misure idonee a garantire la sicurezza informatica delle attività previste dal presente Accordo.

Art. 12

(Controversie, Foro competente e diritto applicabile)

Non è ammessa la competenza arbitrale. Tutte le controversie comunque derivanti dal presente Accordo saranno deferite, in via esclusiva, alla competenza del Foro di Il presente rapporto contrattuale è regolato dal diritto italiano.

Art. 13

(Clausola di riservatezza)

Le Forze Armate e Comparto Sicurezza e la Regione si impegnano a mantenere riservati e a non divulgare a terzi qualsiasi informazione riguardante le condizioni e i termini dell'Accordo. Inoltre, le Forze Armate e Comparto Sicurezza e la Regione si impegnano a mantenere riservati, a non rivelare a terzi e a non usare in alcun modo, per motivi che non siano attinenti all'esecuzione dell'intesa, le informazioni relative a fatti, atti e programmi di ciascuna impresa ferroviaria che vengono messi a loro disposizione o di cui vengano a conoscenza in occasione dell'Accordo stesso.

L'obbligo della riservatezza sarà vincolante per tutta la durata dell'Accordo e, successivamente, fino a quando le informazioni non siano divenute di dominio pubblico.

Art. 14

(Clausola fiscale)

La presente scrittura privata non autenticata è esente da registrazione fino al caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

_____ li, _____

Ferrotramvia S.p.A. _____

Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. _____

Ferrovie del Gargano s.r.l. _____

Regione Puglia _____

Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto _____

Comando Marittimo Sud – Taranto della Marina Militare (inclusa la Direzione Marittima della Puglia e della Basilicata Ionica del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera) _____

Comando scuole Aeronautica Militare/ 3^a Regione Aerea di Bari _____

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione regionale Puglia _____

Allegato 1

**MODULO DI PRESENTAZIONE AL PERSONALE DI ACCOMPAGNAMENTO
APPARTENENTI AL COMANDO MARITTIMO SUD – TARANTO DELLA MARINA
MILITARE (INCLUSA LA DIREZIONE MARITTIMA DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA
IONICA DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO – GUARDIA COSTIERA), AL
COMANDO SCUOLE AERONAUTICA MILITARE/3^A REGIONE AEREA DI BARI E AL
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO – DIREZIONE REGIONALE PUGLIA A
BORDO TRENO NELL'AMBITO DELLA REGIONE PUGLIA
(da consegnare prima di salire a bordo)**

DISTRETTO/CASERMA DI APPARTENENZA

.....

.....

N° TESSERA PERSONALE

CELLULARE
(utilizzabile solo nella tratta sotto indicata)

STAZIONE DI PARTENZA

.....

STAZIONE DI ARRIVO

.....

DATA.....

FIRMA

.....



Carmela Iadaresta
27.02.2023
20:00:48
GMT+00:00

Allegato B

SCHEMA DI ACCORDO

FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI AL COMANDO MARITTIMO SUD – TARANTO DELLA MARINA MILITARE (INCLUSA LA DIREZIONE MARITTIMA DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA IONICA DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO – GUARDIA COSTIERA), AL COMANDO SCUOLE AERONAUTICA MILITARE/3^A REGIONE AEREA DI BARI E AL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO – DIREZIONE REGIONALE PUGLIA A BORDO TRENO NELL’AMBITO DELLA REGIONE PUGLIA fra

Trenitalia S.p.A. – società con socio unico soggetta al potere di direzione e coordinamento della società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – con sede legale e amministrativa in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1, Codice Fiscale e Partita IVA 05403151003, capitale sociale Euro 1.607.137.500,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 05403151003, iscritta al R.E.A. al n. 883047, per la quale interviene nel presente atto nella sua qualità di in virtù dei poteri conferitigli con procura a rogito notaio in, del rep. rog. (di seguito, per brevità, “Trenitalia”)

e

Regione Puglia in qualità di titolare del servizio di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale, con sede in Bari, Lungomare N. Sauro, 33 codice fiscale 80017210727, rappresentata da, che interviene ed agisce in qualità di

(di seguito, per brevità, denominata “Regione”)

e

il **Comando Marittimo Sud – Taranto della Marina Militare (inclusa la Direzione Marittima della Puglia e della Basilicata Ionica del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera)**, con sede in via, per il quale interviene nel presente atto, in qualità di

e

il **Comando scuole Aeronautica Militare/ 3^A Regione Aerea di Bari**, con sede in via, per il quale interviene nel presente atto, in qualità di

e

il **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione regionale Puglia** con sede in via, per il quale interviene nel presente atto, in qualità di

(di seguito, per brevità, denominate Forze Armate e Comparto Sicurezza)

Premesso che

- Trenitalia, società che esercita attività di trasporto ferroviario passeggeri in forza di licenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, gestisce i servizi di trasporto pubblico ferroviario nella Regione Puglia in virtù del Contratto di Servizio per gli anni 2018 - 2032, stipulato in data 14.06.2018;
- con deliberazione n. 34 del 15.01.2019 è stato approvato lo schema di accordo con le Forze dell’Ordine, al fine di incrementare il fattore sicurezza a bordo treni, relativo al Contratto di Servizio con Trenitalia S.p.A. e valido per tutta la durata dello stesso Contratto (2018 - 2032);
- la Regione Puglia ha chiesto la disponibilità di Trenitalia a introdurre, anche per gli appartenenti alle Forze Armate e Comparto Sicurezza, un’agevolazione pari alla riduzione del 50% sul prezzo dell’abbonamento regionale;
- le Parti ritengono che la presenza a bordo degli appartenenti alle Forze Armate e Comparto Sicurezza in divisa possa rappresentare un elemento deterrente per eventuali atti vandalici.

Tutto ciò premesso

tra le Parti, come sopra rappresentate, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1**(Premesse e allegati)**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto (di seguito "Accordo").

Art. 2**(Oggetto e finalità)**

L'Accordo regola la fruizione anche da parte degli appartenenti alle Forze Armate e Comparto Sicurezza delle agevolazioni per i servizi ferroviari regionali in 2^a (seconda) classe e per le relazioni interamente comprese nell'ambito della Regione Puglia

L'Accordo non si estende agli appartenenti ad altri corpi ovvero ad altre tipologie di treni né oltre il confine tariffario regionale.

Art. 3**(Modalità di acquisto dell'abbonamento agevolato)**

Gli appartenenti alle Forze Armate e Comparto Sicurezza, limitatamente ai confini territoriali amministrativi della Regione Puglia, potranno acquistare un abbonamento con un'agevolazione del 50% sul prezzo ordinario degli abbonamenti, con validità unicamente su treni regionali, ovvero limitatamente alla tratta ricadente all'interno del territorio regionale.

L'acquisto sarà possibile presso le biglietterie Trenitalia e le Agenzie di viaggio previa esibizione, da parte dell'agente, del tesserino di riconoscimento.

Trenitalia si riserva di attivare successivamente i canali di biglietteria automatica self service, il canale on line ed i Punti Vendita Esterni Autorizzati. Il predetto abbonamento agevolato è valido unicamente sui treni regionali limitatamente per i viaggi in 2^a classe.

Non è ammesso il cambio classe o l'acquisto del cambio servizio, né l'accesso a treni di altra categoria. Non è possibile acquistare la Carta Tutto Treno in appoggio all'abbonamento agevolato.

Per quanto sopra non specificato valgono le Condizioni di Trasporto di Trenitalia, consultabili anche sul sito internet www.trenitalia.com/it.

Art. 4**(Modalità di ammissione al treno)**

Prima di salire a bordo treno gli appartenenti alle Forze Armate e Comparto Sicurezza, obbligatoriamente in divisa, devono segnalare la propria presenza al Personale di Accompagnamento (Capotreno e Capo Servizi Treno), consegnando l'apposito modulo di ammissione (allegato 1) debitamente compilato in tutte le sue parti.

Sul modulo di ammissione deve essere indicato anche il contatto telefonico mobile, al solo fine di consentire al personale di accompagnamento di richiedere un supporto in caso di necessità. Trenitalia si impegna a garantire il corretto trattamento dei dati relativi all'utenza mobile in conformità a alle disposizioni di cui al Regolamento UE 679/2016 e al D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

Nel corso dei controlli dei titoli di viaggio da parte del personale di accompagnamento, gli appartenenti alle Forze Armate e Comparto Sicurezza esibiranno il proprio tesserino di riconoscimento unitamente all'abbonamento agevolato in corso di validità.

In caso di sovraffollamento, gli appartenenti alle Forze Armate e Comparto Sicurezza devono lasciare a disposizione dei viaggiatori il posto a sedere.

Qualora l'appartenente alle Forze Armate e Comparto Sicurezza non segnali la propria presenza mediante la consegna del modulo di ammissione (all. 1), ovvero non sia in grado di mostrare il tesserino di riconoscimento o l'abbonamento agevolato in corso di validità, sarà considerato sprovvisto di titolo di viaggio e regolarizzato secondo quanto previsto nelle Condizioni di Trasporto di Trenitalia.

Art. 5**(Supporto a bordo da parte degli appartenenti alle Forze Armate e Comparto Sicurezza)**

Si ritiene che la presenza a bordo obbligatoriamente in divisa dei rappresentanti delle Forze Armate e Comparto Sicurezza, oltre a costituire un fattore deterrente, possa costituire, in questo particolare periodo,

un efficace e non invasivo strumento di richiamo alle regole di distanziamento sociale ed utilizzo degli appositi dispositivi di protezione sui mezzi di trasporto.

Art. 6

(Trattamento dei dati personali di dipendenti e/o collaboratori delle Parti, acquisiti durante le fasi di affidamento e di esecuzione dell'Accordo)

Il Trattamento dei dati personali di dipendenti e/o collaboratori delle Parti è limitato ai dati acquisiti durante le fasi di predisposizione, comprese le attività preliminari e propedeutiche alla sottoscrizione, nonché di esecuzione del presente Accordo.

Finalità del trattamento e base giuridica

Nel corso dello svolgimento delle attività dettagliatamente indicate nelle premesse del presente articolo, ciascuna delle Parti tratterà dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per il quale ciascuna di esse si impegna a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento UE 679/2016 e al D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza degli interessati, e solo ed esclusivamente per le finalità di affidamento ed esecuzione del presente Accordo (Base giuridica: Contrattuale), nonché degli eventuali obblighi di legge (Base giuridica: Legale).

Tipologie di dati personali

I dati personali raccolti rientrano nelle seguenti categorie:

- dati Comuni acquisiti direttamente dal contraente o dai dipendenti del contraente: dati anagrafici, dati di contatto (PEC, e-mail, contatti telefonici).

I predetti dati saranno trattati con supporti informatici e cartacei in modo da garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza.

Dati di contatto di Titolari e Data Protection Office (DPO).

Per l'esecuzione del presente Accordo i riferimenti dei Titolari del trattamento e dei rispettivi Data Protection Officer DPO sono:

Per **Trenitalia S.p.A.** Titolare del Trattamento è **Trenitalia S.p.A.**, rappresentata dall'Amministratore Delegato, contattabile all'indirizzo mail titolaretrattamento@trenitalia.it, con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1.

Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail protezionedati@trenitalia.it.

Per **Regione Puglia** titolare del trattamento è il [ufficio], con sede legale in [città], [indirizzo].

Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail [e-mail].

Per il **Comando Marittimo Sud – Taranto della Marina Militare (inclusa la Direzione Marittima della Puglia e della Basilicata Ionica del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera)** titolare del trattamento è il [ufficio], con sede legale in [città], [indirizzo].

Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail [e-mail].

Per il **Comando scuole Aeronautica Militare/ 3^a Regione Aerea di Bari** titolare del trattamento è il [ufficio], con sede legale in [città], [indirizzo].

Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail [e-mail].

Per il **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione regionale Puglia** titolare del trattamento è il [ufficio], con sede legale in [città], [indirizzo].

Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail [e-mail].

Conservazione dei dati

I dati personali raccolti saranno trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra. Nel caso in cui esigenze di tipo contabile/amministrativo o per la risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere, che ne richiedano la conservazione per periodi più estesi, gli stessi saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a 10 anni dalla scadenza del presente Accordo.

Diritti degli Interessati

Il Regolamento EU 679/2016 (artt. da 15 a 23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei propri dati personali, gli interessati hanno diritto di chiedere l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, l'opposizione e la portabilità; inoltre possono proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali. A tal proposito, ciascuna delle Parti si impegna a garantire l'esercizio di tali diritti da parte degli interessati. Dichiara, inoltre, espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento EU 679/2016.

Art. 7**(Durata)**

Il presente Accordo avrà validità dalla sua sottoscrizione fino a quando i mancati ricavi derivanti da tale agevolazione saranno compensati dalla Regione Puglia e, comunque, non oltre la data del 31.12.2032.

Trenitalia comunicherà prontamente alle Forze Armate e Comparto Sicurezza eventuali determinazioni della Regione Puglia di non procedere ulteriormente alla predetta compensazione.

Art. 8**(Aspetti economici e finanziari)**

La Regione Puglia con la DGR che stabilisce le modalità di ripartizione del Fondo Regionale dei Trasporti, così come previsto dall'art. 4 della L.R. 18/2002, stabilirà e quindi comunicherà annualmente alla società Trenitalia S.p.A. l'importo massimo destinato all'attuazione del presente Accordo.

Dietro presentazione di rendiconto, la Regione corrisponderà a Trenitalia, per ogni abbonamento emesso e previa trasmissione di relativa fattura, la differenza tra l'importo corrisposto dall'abbonato e l'importo facciale dell'abbonamento.

A seguito di validazione del rendiconto da parte della Regione Puglia, Trenitalia emetterà fattura da liquidare con le modalità previste nel contratto di servizio sul conto corrente della Banca Nazionale del Lavoro IBAN IT20X0100503200000000014896 intestato a Trenitalia S.p.A. In caso di ritardo nei pagamenti rispetto al termine indicato decorreranno, di pieno diritto e senza bisogno di alcuna costituzione in mora, gli interessi previsti dal D. lgs. n. 231/2002.

Trenitalia comunicherà alla Regione Puglia gli abbonamenti emessi nell'intera annualità nel rispetto del plafond, determinato dall'Ente regionale con la DGR di ripartizione del Fondo Regionale dei Trasporti, rispetto al quale, entro il 31 marzo di ogni anno, l'impresa dovrà rendicontare. La stessa impresa monitorerà l'erogazione degli abbonamenti emessi, in coerenza con l'importo del suddetto plafond e, al raggiungimento della spesa prevista, dovrà sospendere senza ulteriori comunicazioni la vendita con l'agevolazione.

Resta comunque a carico dell'impresa ferroviaria l'eventuale superamento della spesa prevista dal plafond e alla Regione Puglia la facoltà di integrare la suddetta spesa, previa adozione di specifico atto di Giunta regionale.

Art. 9**(Risoluzione)**

Nell'ipotesi in cui Trenitalia non fosse più affidataria del Contratto di Servizio con la Regione Puglia oppure quest'ultima non garantisca, nell'ambito del contratto di servizio, il ripianamento dei minori introiti derivanti dalla presente agevolazione, Trenitalia si riserva la facoltà di risolvere il presente Accordo, con un preavviso da comunicare alle Forze Armate e Comparto Sicurezza almeno 20 giorni prima, senza nulla dovere alle stesse in termini economici.

Art. 10
(Codice Etico)

Le Forze Armate e Comparto Sicurezza operano nel rispetto delle norme contenute nel codice deontologico e nei regolamenti disciplinari/ordinamentali.

Dette norme, seppur non allegate al presente Accordo, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

In caso di violazione di una qualsiasi delle norme richiamate, Trenitalia e la Regione avranno il diritto di risolvere il presente Accordo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., fatto salvo in ogni caso ogni altro rimedio di legge.

Trenitalia si impegna a rispettare il "Codice Etico del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane", pubblicato, in lingua italiana ed inglese, sul sito internet www.fsitaliane.it.

Detto Codice Etico, seppur non allegato al presente Accordo, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

In caso di violazione di una qualsiasi delle norme contenute nel predetto Codice Etico, le Forze Armate e Comparto Sicurezza e la Regione avranno il diritto di risolvere il presente Accordo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., fatto salvo in ogni caso ogni altro rimedio di legge.

La Regione si impegna a rispettare la legge 6/11/2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione" e il DPR 16/4/2013 n. 62 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici".

In caso di violazione di una qualsiasi delle norme richiamate, le Forze Armate e Comparto Sicurezza e Trenitalia avranno il diritto di risolvere il presente Accordo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., fatto salvo in ogni caso ogni altro rimedio di legge.

Le Parti dichiarano altresì che detti Codici sono ispirati ai medesimi principi.

Art. 11
(Sicurezza delle informazioni e dei sistemi informatici)

Le Forze Armate e Comparto Sicurezza e la Regione sono tenute al rispetto della normativa di settore riguardante le pubbliche amministrazioni in materia di sicurezza delle informazioni e dei sistemi informatici, ed in particolare della Circolare dell'Agenzia per l'Italia Digitale del 17 marzo 2017 n. 1/2017 e eventuali s.m.i. contenente le "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni" (G.U. Serie Generale n. 79 del 04/04/2017) e danno atto di avere proceduto all'implementazione delle misure ivi previste.

Ciascuna delle Parti sottoscrittrici dell'Accordo si impegna ad informare tempestivamente le restanti in caso di individuazione di effettiva criticità di sicurezza cibernetica.

A tal fine, le Parti individueranno e comunicheranno i propri punti di contatto (numero di telefono ed indirizzo e-mail dedicato) che verranno scambiati a mezzo posta elettronica certificata e con cifratura PGP.

Trenitalia si impegna a individuare e rispettare misure idonee a garantire la sicurezza informatica delle attività previste dal presente Accordo.

Art. 12
(Controversie, Foro competente e diritto applicabile)

Non è ammessa la competenza arbitrale. Tutte le controversie comunque derivanti dal presente Accordo saranno deferite, in via esclusiva, alla competenza del Foro di Roma. Il presente rapporto contrattuale è regolato dal diritto italiano.

Art. 13
(Clausola di riservatezza)

Le Forze Armate e Comparto Sicurezza e la Regione si impegnano a mantenere riservati e a non divulgare a terzi qualsiasi informazione riguardante le condizioni e i termini dell'Accordo. Inoltre, le Forze Armate e Comparto Sicurezza e la Regione si impegnano a mantenere riservati, a non rivelare a terzi e a non usare in alcun modo, per motivi che non siano attinenti all'esecuzione dell'intesa, le informazioni relative a fatti, atti e programmi di Trenitalia che vengono messi a loro disposizione o di cui vengano a conoscenza in occasione dell'Accordo stesso.

L'obbligo della riservatezza sarà vincolante per tutta la durata dell'Accordo e, successivamente, fino a quando le informazioni non siano divenute di dominio pubblico.

Art. 14

(Clausola fiscale)

La presente scrittura privata non autenticata è esente da registrazione fino al caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

_____ li, _____

Trenitalia S.p.A. _____

Regione Puglia _____

Comando Marittimo Sud – Taranto della Marina Militare (inclusa la Direzione Marittima della Puglia e della Basilicata Ionica del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera) _____

Comando scuole Aeronautica Militare/ 3^ Regione Aerea di Bari _____

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione regionale Puglia _____

Allegato 1

**MODULO DI PRESENTAZIONE AL PERSONALE DI ACCOMPAGNAMENTO
APPARTENENTI AL COMANDO MARITTIMO SUD – TARANTO DELLA MARINA
MILITARE (INCLUSA LA DIREZIONE MARITTIMA DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA
IONICA DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO – GUARDIA COSTIERA), AL
COMANDO SCUOLE AERONAUTICA MILITARE/3^ REGIONE AEREA DI BARI E AL
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO – DIREZIONE REGIONALE PUGLIA A
BORDO TRENO NELL'AMBITO DELLA REGIONE PUGLIA
(da consegnare prima di salire a bordo)**

DISTRETTO/CASERMA DI APPARTENENZA

.....

.....

N° TESSERA PERSONALE

CELLULARE

(utilizzabile solo nella tratta sotto indicata)

STAZIONE DI PARTENZA

STAZIONE DI ARRIVO

.....

.....

DATA.....

FIRMA

.....

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 231

DPCM 17 ottobre 2022–Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità “Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l’anno 2022 (GU serie generale n. 301 del 27-12-2022)”. Variazione al Bilancio 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Approvazione atto di indirizzo

L’Assessora al Welfare, sulla base dell’istruttoria espletata dalla P.O. “Monitoraggio degli interventi connessi all’utilizzo del FNPS in materia di disabilità”, dalla Dirigente del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore Investimenti per l’Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo e dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, riferisce quanto segue:

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”;
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

PREMESSO CHE:

- l’articolo 1, comma 254, della legge 30.12.2017, n. 205, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, ha istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare, destinato alla copertura finanziaria di interventi legislativi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell’attività di cura non professionale del *caregiver* familiare, così come definito dal comma 255, con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020;
- l’articolo 1, comma 255, della legge 30.12.2017, n. 205, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, definisce *“caregiver familiare la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell’altra parte dell’unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall’articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell’articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18”*;
- in base al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 dicembre 2021 concernente l’approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno finanziario 2022, la dotazione finanziaria del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare risulta essere pari ad euro 24.849.974,00;
- con Decreto della Presidenza del Consiglio 17 ottobre 2022 è stato approvato il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l’annualità 2022;

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 ottobre 2022 è stato adottato il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza e riparto de Fondo per le non autosufficienze del triennio 2022-2024” pubblicato sulla GU Serie generale n. 294 il 17 dicembre 2022;
 - la legge regionale 27 febbraio 2020 n. 3 “Norme per il sostegno del *caregiver* familiare”:
1. promuove, valorizza e tutela la figura del *caregiver* familiare, definito quale *“persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell’altra parte dell’unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall’articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell’articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18 (indennità di accompagnamento agli invalidi civili totalmente inabili)”*;
 2. dispone che la condizione di non autosufficienza della persona assistita dal *caregiver* familiare è attestata mediante valutazione multidimensionale e valutazione sanitaria dal distretto socio-sanitario competente secondo le scale di valutazione già vigenti per la costruzione del Progetto Assistenziale Individuale (PAI) e per l’ammissione all’assegno di cura;
 3. dispone che *“la Regione, nei limiti delle risorse disponibili e nelle more della disciplina nazionale in materia, ai sensi di quanto previsto ai commi 254 e 255 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020)”*, preveda *“nell’ambito della propria programmazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria, azioni a supporto del caregiver familiare”*;

DATO ATTO CHE:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 ottobre 2022 “Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare per l’anno 2022” dell’Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità, registrato alla Corte dei Conti in data 02 dicembre 2022 al n. 3068, pubblicato in G.U. Serie generale n. 301 del 27 dicembre 2022:
 - sono stati stabiliti i criteri e le modalità di utilizzo del Fondo suddetto per l’annualità 2022 a favore delle Regioni in modo analogo rispetto al precedente Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2021;
 - è stato previsto che le risorse siano destinate alle Regioni che le potranno utilizzare per interventi di sollievo e sostegno destinati al *caregiver* familiare, di cui all’art. 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, dando priorità:
 - ai *caregiver* di persone in condizione di disabilità gravissima, così come definita dall’art. 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre 2016, n. 280), recante «Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, anno 2016», tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall’art. 3, del medesimo decreto;
 - ai *caregiver* di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione;
 - a programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del *caregiver* con la persona assistita;
 - è stato stabilito che le Regioni adottino, nell’ambito della generale programmazione di integrazione sociosanitaria e nell’ambito della programmazione delle risorse del Fondo per le Non Autosufficienze e del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver*, specifici indirizzi integrati di

programmazione per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 1 dello stesso Decreto, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;

- è stato previsto che le Regioni approvino un piano di massima delle attività per la realizzazione degli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare, comprensivo di un cronoprogramma di attuazione e dei relativi costi. Il suddetto piano di massima deve essere trasmesso all'Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri allo scopo della richiesta della quota del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare per l'annualità 2022;
- sono state assegnate alla Regione Puglia risorse pari a complessivi Euro **1.659.978,26**, così come riportato nell'Allegato n. 1 (Tabella 1) dello stesso Decreto;
- è stato stabilito che l'Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri provveda a monitorare la realizzazione degli interventi finanziati sulla base dei dati comunicati dalle Regioni relativamente a interventi realizzati, trasferimenti effettuati e attività finanziate a valere sulle risorse assegnate;
- è stato stabilito che l'erogazione delle risorse assegnate per l'annualità 2022 è subordinata alla trasmissione dei dati di monitoraggio relativi alle risorse già liquidate e messe a disposizione delle Regioni per le annualità 2018-2019-2020;

CONSIDERATO CHE:

- con PEC del 5 gennaio 2023, acquisita al Protocollo Regionale con il n. r_puglia/AOO_192/PROT/09/01/2023/0000380, l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, chiedeva a tutte le Regioni di adottare, entro 60 giorni dalla pubblicazione del Decreto in GU avvenuta il 27 dicembre 2022, una Delibera di Giunta concernente il piano di massima delle attività per la realizzazione degli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare, comprensivo di un crono programma di attuazione e dei relativi costi;
- con la suddetta comunicazione l'Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri richiedeva alle Regioni il monitoraggio dei flussi finanziari relativi all'utilizzo delle risorse ricevute del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare annualità 2018-2019-2020 in riferimento al Decreto 27 ottobre 2020 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche per la famiglia “Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare per gli anni 2018-2019-2020”;

EVIDENZIATO CHE:

- con nota n. r_puglia/AOO_146/PROT/18/02/2022/0001547, la Regione Puglia trasmetteva all'Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una dettagliata ricognizione delle attività espletate in relazione all'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Puglia, quale quota del “Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare per gli anni 2018-2019-2020” pari a 4.508.767,69;
- con nota n. r_puglia/AOO_146/PROT/12/10/2022/0061178, la Regione Puglia trasmetteva all'Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri il richiesto monitoraggio delle risorse utilizzate quale quota assegnata alla Regione Puglia del “Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare per gli anni 2018-2019-2020”, pari a 4.508.767,69;

DATO ATTO, altresì, CHE:

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 724 del 23 maggio 2022 venivano approvati i “Nuovi Indirizzi

integrati di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare”, recanti le modifiche e integrazioni agli Indirizzi di programmazione già approvati con la DGR n. 2194/2021, ai fini dell’utilizzo della quota del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020” e i criteri per il riparto agli Ambiti Territoriali;

- con nota prot. n. r_puglia/AOO_/PROT/13/05/2022/0005245, a firma dell’Assessore al Welfare, della Direttrice al Welfare e della Dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione sussidiarietà, a conclusione del confronto con le associazioni della disabilità, è stato comunicato che, in conseguenza dell’assegnazione delle ulteriori risorse riferite all’annualità 2021, fosse prevista la possibilità di scorrere la graduatoria utilizzando le predette risorse aggiuntive nonché le eventuali risorse oggetto di successivi stanziamenti;
- la suddetta Deliberazione di Giunta ha previsto, nell’ambito degli Indirizzi di programmazione approvati, che le risorse aggiuntive relative al “Fondoper il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare annualità 2021” possano essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria degli aventi diritto partecipanti all’Avviso per l’erogazione delle risorse relative alla competenza 2018/2019 e 2020, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- con la Del. G.R. n. 830/2022 sono state iscritte in Bilancio 2022 e pluriennale 2022/2024 (l.r. n. 52/2021) le risorse assegnate alla Regione Puglia a valere sul “Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l’annualità 2021” pari a complessivi **Euro 1.504.898,74**, così come riportato nell’ Allegato n. 1 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 28.12.2021, finalizzati a finanziare interventi di cui all’art. 1 comma 2 del suddetto Decreto e confermati gli Indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare con il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare annualità 2021;
- la proposta regionale è stata presentata e condivisa negli incontri con gli Ambiti territoriali e con le associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità nei giorni 16 e 24 febbraio 2023;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, è necessario:

- prendere atto dell’avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia delle risorse a valere sul Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l’annualità 2022, pari a complessivi **Euro 1.659.978,26** giusto allegato 1 al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 17.10.2022, finalizzati a finanziare interventi di cui all’art. 2 comma 2 del suddetto Decreto;
- provvedere alla modifica della declaratoria riferita al capitolo di entrata E2056296 al fine di non limitarla al singolo atto di assegnazione delle risorse da parte dell’amministrazione competente, ma idonea all’allocazione delle risorse attinenti alla medesima finalità “Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare” indipendentemente dall’annualità di assegnazione;
- apportare la variazione al Bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con l.r. n. 33/2022, e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, in parte entrata e in parte spesa al fine della iscrizione delle risorse di cui al DPCM 17/10/2022;
- approvare gli “Indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare con il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare annualità 2022”, di cui all’allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che confermano e integrano gli indirizzi già approvati con la DGR 724/2022 e con la DGR 830/2022;
- prevedere che, nel caso in cui vi siano istanze presentate a seguito dell’avviso pubblico approvato con AD 611/2022 riferito alle annualità 2018 – 2019-2020/2021 ammesse e non finanziate, le risorse riferite all’annualità 2022 siano utilizzate per lo scorrimento della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- lo scorrimento delle graduatorie consentirà di supportare ulteriori caregiver che non sono posizionati in graduatoria in posizione utile ai fini del finanziamento e contestualmente consentirà di valutare le situazioni di gravissima disabilità in modo da poter monitorare il fenomeno della non autosufficienza;

- confermare l'utilizzo della apposita Sezione telematica della piattaforma www.sistema.puglia.it, con il supporto tecnico-informatico di Innovapuglia S.p.A., e il coordinamento delle strutture amministrative degli Ambiti territoriali che saranno individuati per la gestione amministrativa e contabile della misura;
- demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'approvazione dei successivi atti di accertamento, impegno e liquidazione agli Ambiti territoriali delle risorse complessive pari a **1.659.978,26** con analoghi criteri di riparto approvati con la Del. G.R. 1136/2021.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto dell' tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022
L'Impatto di Genere stimato è
☐ diretto
☐ indiretto
☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la modifica della declaratoria del capitolo di entrata E 2056296 e la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con l.r. n. n. 33/2022, e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n.27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs.118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

1 . Modifica declaratoria capitolo di entrata

Con il presente atto si dispone la modifica dell'attuale declaratoria del capitolo di entrata E 2056296 fine di non limitarla al singolo atto di assegnazione delle risorse da parte dell'amministrazione competente, ma idonea all'allocatione delle risorse attinenti alla medesima finalità "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare" indipendentemente dall'annualità di assegnazione, come di seguito indicato:

CRA	Capitolo	Declaratoria Attuale	Nuova Declaratoria proposta
17.03	E2056296	Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020. DPCM 27/10/2020	Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare

2 . Variazione di bilancio

BILANCIO VINCOLATO

Parte Entrata

CODICE UE: 2 – Altre entrate

TIPO ENTRATA NON RICORRENTE

CRA	Capitolo	Nuova Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2023 Competenza - Cassa
17.03	E2056296	Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 1.659.978,26

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo:

Titolo giuridico che supporta il credito:

DPCM 17 ottobre 2022 registrato dalla Corte dei Conti in data 02 dicembre 2022 al n. 3608, pubblicato in G.U. serie generale n. 301 del 27.12.2022.

Debitore: Presidenza del Consiglio dei Ministri –Ufficio per politiche in favore delle persone con disabilità.

Parte SPESA

CODICE UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE

TIPO SPESA NON RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2023 Competenza - Cassa
17.03	U1202007	Spese per l'attuazione di iniziative relative al 'fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver' di cui all'art. 1, comma 254 della legge n. 205/2017	12.02.01	U.1.04.01.02.000	+ € 1.659.978,26

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi provvedimenti dirigenziali della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, si procederà all'accertamento ed all'impegno delle somme di cui al presente atto.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, co. 4, lettera k), della L.R. 7/1997 e dell'articolo 3 della L.R. n. 3/2020, propone alla Giunta:

- 1) di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- 2) di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia delle risorse a valere sul Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'annualità 2022, pari a complessivi Euro 1.659.978,26 giusto allegato 1 al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 17.10.2022, finalizzati a finanziare interventi di cui all'art. 2 comma 2 del suddetto Decreto;
- 3) di provvedere alla modifica della declaratoria riferita al capitolo di entrata E2056296 al fine di non limitarla al singolo atto di assegnazione delle risorse da parte dell'amministrazione competente, ma idonea all'allocatione delle risorse attinenti alla medesima finalità "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare" indipendentemente dall'annualità di assegnazione;
- 4) di apportare la variazione al Bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r n. 33/2022, e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, in parte entrata e in parte spesa al fine della iscrizione delle risorse di cui al DPCM 17/10/2022 pari a complessivi € 1.659.978,26, come specificato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- 5) di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della

presente deliberazione

- 6) di approvare, anche in prosecuzione degli indirizzi approvati con la DGR 724/2022 e confermati con la DGR 830/2022 in corso di attuazione, gli "Indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare con il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare annualità 2022" di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 7) di prevedere che, nel caso in cui vi siano istanze presentate a seguito dell'avviso pubblico approvato con AD 611/2022 riferito alle annualità 2018-2019-2020/2021 ammesse e non finanziate, le risorse riferite all'annualità 2022 siano utilizzate per lo scorrimento della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- 8) di confermare l'utilizzo della apposita sezione telematica della piattaforma www.sistema.puglia.it, con il supporto tecnico-informatico di Innovapuglia S.p.A., e il coordinamento delle strutture amministrative degli Ambiti territoriali che saranno individuati per la gestione amministrativa e contabile della misura;
- 9) di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento;
- 10) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario responsabile del procedimento

P.O. "monitoraggio degli interventi connessi all'utilizzo del FNPS in materia di disabilità"

Giuseppe Chiapperino

La Dirigente del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo

Silvia Visciano

La Dirigente della Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà

Laura Liddo

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm. ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Welfare

Valentina Romano

Sottoscrizioni dei soggetti politici proponenti

L'ASSESSORA AL WELFARE:

Dott.ssa Rosa BARONE

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- 1) di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- 2) di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia delle risorse a valere sul Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'annualità 2022, pari a complessivi Euro 1.659.978,26 giusto allegato 1 al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 17.10.2022, finalizzati a finanziare interventi di cui all'art. 2 comma 2 del suddetto Decreto;
- 3) di provvedere alla modifica della declaratoria riferita al capitolo di entrata E2056296 al fine di non limitarla al singolo atto di assegnazione delle risorse da parte dell'amministrazione competente, ma idonea all'allocazione delle risorse attinenti alla medesima finalità "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare" indipendentemente dall'annualità di assegnazione;
- 4) di apportare la variazione al Bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r n. 33/2022, e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, in parte entrata e in parte spesa al fine della iscrizione delle risorse di cui al DPCM 17/10/2022 pari a complessivi € 1.659.978,26, come specificato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- 5) di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione
- 6) di approvare, anche in prosecuzione degli indirizzi approvati con la DGR 724/2022 e confermati con la DGR 830/2022 in corso di attuazione, gli "Indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare con il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare annualità 2022" di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 7) di prevedere che, nel caso in cui vi siano istanze presentate a seguito dell'avviso pubblico approvato con AD 611/2022 riferito alle annualità 2018-2019-2020/2021 ammesse e non finanziate, le risorse riferite all'annualità 2022 siano utilizzate per lo scorrimento della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- 8) di confermare l'utilizzo della apposita sezione telematica della piattaforma www.sistema.puglia.it, con il supporto tecnico-informatico di Innovapuglia S.p.A., e il coordinamento delle strutture amministrative degli Ambiti territoriali che saranno individuati per la gestione amministrativa e contabile della misura;
- 9) di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento;
- 10) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE

Firmato digitalmente da
LAURA LIDDO
O = Regione Puglia
Firmato il 24/02/2023 11:57
Seriale Certificato: 691626
Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data:/...../..... n. protocollo
Rif. delibera del Organo ... del ... n.
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2023(*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
					in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione				0,00			0,00
MISSIONE	12	Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia					
Programma	2	Interventi per la disabilità					
Titolo	1	spese correnti		residui presunti	0,00		0,00
				previsione di competenza	0,00	1.659.978,26	0,00
				previsione di cassa	0,00	1.659.978,26	0,00
Totale Programma	2	Interventi per la disabilità		residui presunti	0,00		
				previsione di competenza	0,00	1.659.978,26	
				previsione di cassa	0,00	1.659.978,26	
TOTALE MISSIONE	12	Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia		residui presunti	0,00		0,00
				previsione di competenza	0,00	1.659.978,26	0,00
				previsione di cassa	0,00	1.659.978,26	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti	0,00		0,00
				previsione di competenza	0,00	1.659.978,26	0,00
				previsione di cassa	0,00	1.659.978,26	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti	0,00		0,00
				previsione di competenza	0,00	1.659.978,26	0,00
				previsione di cassa	0,00	1.659.978,26	0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2023(*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
					in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				0,00			0,00
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche		residui presunti	0,00		0,00
				previsione di competenza	0,00	1.659.978,26	0,00
				previsione di cassa	0,00	1.659.978,26	0,00
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti		residui presunti	0,00		0,00
				previsione di competenza	0,00	1.659.978,26	0,00
				previsione di cassa	0,00	1.659.978,26	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				residui presunti	0,00		0,00
				previsione di competenza	0,00	1.659.978,26	0,00
				previsione di cassa	0,00	1.659.978,26	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti	0,00		0,00
				previsione di competenza	0,00	1.659.978,26	0,00
				previsione di cassa	0,00	1.659.978,26	0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



**REGIONE
PUGLIA**

Firmato digitalmente da
LAURA LIDDO
O = Regione Puglia
Firmato il 28/02/2023 14:44
Seriale Certificato: 691626

ALLEGATO A

Codice CIFRA: BSI/DEL/2023/00010

Indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare Fondo 2022

(Decreto 17 ottobre 2022 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità “Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l’anno 2022 (GU serie generale n. 301 del 27-12-2022)”.

Il presente allegato si compone di 7 (sette) pagine inclusa la presente

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione, Sussidiarietà

Dott.ssa Laura Liddo

Introduzione

Il caregiver familiare viene definito, per la prima volta in Italia, dalla L. n. 205 del 30 dicembre 2017 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e Bilancio pluriennale per gli anni 2018-2020) all'art. 1, comma 255 come: "la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18".

Con Decreto 17 ottobre 2022 ((GU serie generale n. 301 del 27-12-2022)) l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha previsto, utilizzando gli stessi criteri di riparto del Fondo Non Autosufficienza di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 novembre 2019, il riparto tra le Regioni del "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'annualità 2022" (art. 1, comma 1) per complessivi Euro 24.849.974,00, che devono essere utilizzati per interventi di sollievo e sostegno rivolti al caregiver familiare con le seguenti priorità (art. 1, comma 2):

- caregiver di persone in condizioni di disabilità gravissima, così come definita dall'art. 3 del Decreto 26 settembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (GU 20 novembre 2016 n. 280) recante "Riparto delle risorse del Fondo Nazionale per le non autosufficienze anno 2016", tenendo anche conto delle condizioni dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'art. 3 del medesimo decreto;
- caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovate da idonea documentazione;
- programmi di accompagnamento finalizzati alla de istituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.

Con PEC del 05 gennaio 2023, acquisita al Protocollo regionale con il n. r_puglia/AOO_192/PROT/09/01/2023/0000380, l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, comunicava a tutte le Regioni di adottare, nell'ambito della generale programmazione di integrazione sociosanitaria e nell'ambito della programmazione delle risorse del Fondo per le non autosufficienze e del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, una Delibera di Giunta concernente il piano di massimo delle attività per la realizzazione degli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, comprensivo di un cronoprogramma di attuazione e dei relativi costi in relazione alla quota assegnata alla Regione Puglia, pari a euro 1.659.978,26.

Il Fondo nazionale istituito a sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, accanto agli interventi previsti nel secondo Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 (DPCM 03.10.2022), consente di consolidare un percorso già sviluppato e sostenuto in Regione Puglia con la Programmazione Regionale sulla Non Autosufficienza 2019-2021 (DGR 600 del 30.04.2020, DGR 686 del 12 maggio 2020), finalizzato alla programmazione degli interventi assistenziali per le persone in condizioni di disabilità gravissima e grave e dei propri nuclei familiari e in fase di implementazione con la programmazione in corso per la non autosufficienza 2022-2023.

Si consideri, inoltre, che la Regione Puglia ha recentemente approvato la legge regionale 27 febbraio 2020 n. 3 "Norme per il sostegno del caregiver familiare" che promuove, valorizza e tutela la figura del caregiver familiare in linea con quanto definito dalla stessa Legge nazionale n. 205/2017 (art. 1, comma 254):

- disponendo che la condizione di non autosufficienza della persona assistita dal caregiver familiare è attestata mediante valutazione multidimensionale e valutazione sanitaria dal Distretto sociosanitario competente secondo le scale di valutazione già vigenti - adottando la scheda SVAMA (persone anziane) o la scheda SVAMDi (persone con disabilità) integrata dalla Valutazione di condizione di disabilità gravissima (DM FNA 2016, art. 3) - per la costruzione del Progetto Assistenziale Individuale (PAI) e per l'ammissione all'assegno di cura;
- nonché, prevedendo, nell'ambito della propria programmazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria, azioni a supporto del caregiver familiare, forme di sostegno economico attraverso l'erogazione dell'assegno di cura per persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza e di interventi economici per la domotica sociale, accordi con le rappresentanze delle compagnie assicurative che prevedano premi agevolati per le polizze eventualmente stipulate dal caregiver familiare che opera nell'ambito del PAI, per la copertura degli infortuni o della responsabilità civile collegati all'attività prestata; intese e accordi con le associazioni datoriali, tesi a una maggiore flessibilità oraria che permetta di conciliare la vita lavorativa con le esigenze di cura, programmi di aggiornamento degli operatori sociali, socio-sanitari e sanitari sui temi legati alla valorizzazione dei caregiver familiari e sulla relazione e comunicazione con gli stessi.

In aggiunta alle disposizioni che precedono, su espressa indicazione delle Associazioni dei Disabili riunite al Tavolo delle disabilità, dovrà essere effettuata una prima ricognizione dei caregiver familiari delle persone con disabilità al fine di predisporre un apposito registro regionale articolato per Ambiti territoriali Sociali/Distretti sociosanitari (Avviso approvato con Atto Dirigenziale n. 617/2022 integrata da Atto Dirigenziale n. 732/2022)

Infine, si evidenzia che, la Regione Puglia, con la Delibera di Giunta regionale n. 724 del 23 maggio 2022, ha approvato i nuovi indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare a valere sulle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare 2018-2019-2020.

Successivamente, con la Delibera n. 830 del 06 giugno 2022 la Giunta regionale ha disposto una integrazione ai suddetti indirizzi, declinando una misura a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare a cui sono state finalizzate anche le risorse della quota del Fondo nazionale per il caregiver familiare annualità 2021.

La misura regionale, tuttora in fase di attuazione (Avviso pubblico approvato con Atto Dirigenziale n. 611/2022), viene definita "budget a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare".

Nel contempo, è stato approvato uno specifico Avviso regionale, sempre aperto, allo scopo di avviare una ricognizione dei caregiver familiari delle persone con gravissima disabilità e dei caregiver familiari delle persone con grave disabilità, utile a censire per la prima volta in Puglia i caregiver familiari e a predisporre un apposito registro territoriale in ogni Ambito territoriale Sociale/Distretto socio-sanitario.

A seguire, con la Delibera di Giunta Regionale n. 991/2022, anche in attuazione della L.R. della Puglia n. 3/2020, è stata approvato uno Schema di protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, ANCI Puglia, Federfarma, ConfCommercio, Confartigianato e Confersecenti. Legacoop Puglia, Confcooperative per azioni di sostegno ai caregiver familiari mediante la riduzione dei tempi di attesa dei caregiver familiari nell'espletamento delle ordinarie attività di gestione della vita quotidiana, nell'ambito di spazi commerciali, farmacie, parafarmacie, uffici comunali, attraverso l'attivazione oppure il ripristino di corsie preferenziali

allo scopo di ridurre i tempi di attesa e favorire il rientro dei caregiver familiari presso il domicilio della persona assistita.

Nell'ambito delle misure a sostegno del caregiver familiare, la Regione Puglia, con la L.R. 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)", ha istituito un fondo specifico da erogare alle Aziende Sanitarie allo scopo di progettare e attuare progetti finalizzati a promuovere percorsi di supporto psicologico in favore dei caregiver familiari volti al conseguimento ed al mantenimento dell'equilibrio personale e familiare, anche con momenti di supporto familiare e con l'utilizzo di consulenze a distanza.

Progettazione

Nell'ambito della programmazione sanitaria e socio-sanitaria della Regione Puglia e dell'implementazione delle misure e degli interventi assistenziali a favore delle persone in condizioni di disabilità grave e gravissima assumono un ruolo fondamentale i Distretti sociosanitari e gli Ambiti Territoriali, anche in attuazione di quanto disposto dal nuovo Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 (DPCM 3 ottobre 2022, e di quanto è in corso di programmazione a livello regionale con il Programma Regionale degli interventi e servizi finanziati dal Fondo Non Autosufficienza 2022-2024 integrato da risorse del Bilancio Autonomo regionale. Ci si riferisce agli interventi di assistenza domiciliare, all'integrazione scolastica, ai centri diurni (socio-educativo e riabilitativi, centri aperti polivalenti), alle misure finanziate con i Buoni servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e semiresidenziali per persone disabili e anziane, ai servizi per anziani non autosufficienti finanziati dal Programma PNSCIA (Ministero Interno), ai progetti per la Vita Indipendente (PRO.V.I.), alle strutture residenziali extraospedaliere (RSSA, RSA). L'accesso a questi interventi e misure socio-sanitarie trovano nel **Punto Unico di Accesso** e nella **Unità di Valutazione Multidimensionale (Del. G.R. n. 691/2011)**, presenti in ogni Distretto sociosanitario di concerto con gli Ambiti Territoriali, gli strumenti che consentono l'accesso alle prestazioni, la presa in carico e la valutazione dei bisogni sanitari e sociosanitari complessi (della persona disabile nell'ambito del suo nucleo familiare e non esclusivamente del singolo individuo), i cui esiti confluiscono nella progettazione del Piano Assistenziale Individuale (PAI). Il PAI, che deve essere condiviso (e sottoscritto) dalla persona con disabilità, dal suo nucleo familiare e dal Medico di Medicina Generale dell'assistito, individua e definisce i compiti, non solo del case manager del "caso" (ovvero di colui che deve garantire l'implementazione delle misure inserite nel PAI e il monitoraggio) e del responsabile clinico (ovvero medico manager della cura), ma anche del caregiver familiare della persona con disabilità.

Obiettivi

Il programma regionale, in prosecuzione di quanto già approvato con la Del. di G.R. del 06 giugno 2022 n. 830, prevede l'implementazione delle forme di sostegno e sollievo al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare

La misura prevista si configura coerente quanto indicato nel DPCM suddetto nell'ambito della tipologie di azioni finanziabili all'art. 2. Si fa riferimento nello specifico all'azione a) in quanto intervento di assistenza diretta in favore del caregiver familiare tramite l'erogazione di contributi di sollievo a sostegno del ruolo di cura e assistenza svolto.

In concreto le risorse verranno utilizzate a scorrimento delle graduatorie adottate dagli Ambiti territoriali in esecuzione dell'Avviso regionale per la presentazione delle domande di accesso al budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare in corso di approvazione., tuttora in corso di attuazione.

Risorse

Le risorse riferite all'annualità 2022 assegnate alla Regione Puglia dal DPCM 17 ottobre 2022 (GU Serie generale n. 301 del 27 dicembre 2022) pari complessivamente a **Euro 1.659.978,26** verranno ripartite agli Ambiti territoriali sulla base degli stessi criteri utilizzati per il riparto del Fondo Non Autosufficienza di cui al DPCM 3 ottobre 2022.

Soggetti coinvolti

La **Regione Puglia**, nell'ambito della generale programmazione di integrazione sociosanitari:

- programma gli interventi di concerto con le autonomie locali e con il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità (Tavolo regionale delle disabilità);
- predispone linee guida di attuazione per gli Ambiti Territoriali;
- assegna e ripartisce le risorse agli Ambiti Territoriali nelle cui graduatorie siano inseriti caregiver non finanziati;
- monitora l'attuazione degli interventi e l'utilizzo delle risorse da parte degli Ambiti Territoriali;
- rendiconta l'utilizzo delle risorse all'Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Attraverso la Società in house della Regione Puglia "InnovaPuglia S.p.A." viene, inoltre, predisposta e gestita idonea piattaforma telematica per la trasmissione delle domande da parte del caregiver familiare.

Gli **Ambiti territoriali sono titolari della misura "budget di sostegno al caregiver familiare"** e sulla base di quanto accertato nell'UVM relativamente alla valutazione e certificazione della condizione di gravissima disabilità della persona non autosufficiente di cui si occupa il caregiver familiare, dovranno liquidare le risorse al caregiver familiare che possono essere utilizzate per acquisire prestazioni/interventi finalizzati a sostenerlo nell'esercizio del suo ruolo. Gli Ambiti Territoriali dovranno rendicontare alla Regione Puglia le risorse annualmente utilizzate.

Le **ASL** operano attraverso i Distretti sociosanitari e, al loro interno, con le UVM competenti in materia di valutazione multidimensionale, allo scopo di accertare e certificare le condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza del disabile gravissimo di cui si occupa il caregiver familiare.

Al tal fine, in presenza di pazienti la cui condizione di gravissima non autosufficienza sia stata già accertata nell'ambito delle procedure di erogazione delle misure Assegno di Cura (annualità 2018-2019) e/o Contributo economico COVID-19 (annualità 2020-2021-2022/primo trimestre 2023), sono acquisite ai fini istruttori e valorizzate dall'UVM le valutazioni già rilasciate dalle competenti ASL.

Beneficio

Ogni **"budget di sostegno al caregiver familiare"** è pari a Euro 1.000,00, per complessivi **Euro 1.659.978,26** finalizzati agli interventi attuati in tutta la Regione Puglia e riferite alle risorse 2022.

Beneficiari intervento

I beneficiari del “budget di sostegno al caregiver familiare” sono i caregiver familiari di persone la cui condizione di gravissima non autosufficienza sia stata già accertata nell’ambito delle procedure di erogazione delle misure Assegno di Cura (annualità 2018-2019) e/o Contributo economico COVID-19 (annualità 2020-2021-2022/primo trimestre 2023).

Inoltre, potranno beneficiare del “budget di sostegno” i caregiver familiari di pazienti non rientranti nella precedente fattispecie per i quali la sussistenza di una delle condizioni di gravissima non autosufficienza previste dall’art. 3 comma 2 del decreto 26 settembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dovrà essere accertata dalle ASL, a seguito di Valutazione Sanitaria Multidimensionale.

Non sono ammessi alla misura del “**budget di sostegno al caregiver familiare**”:

- i caregiver di disabili beneficiari di Progetti “Dopo di Noi” (2020-2021-2022);
- i caregiver familiari di persone in condizioni di gravissima disabilità e non autosufficienza ricoverati presso strutture residenziali sociosanitarie e sanitarie assistenziali.

Criteri di priorità

In presenza di una dotazione finanziaria limitata, seppur riferita a risorse aggiuntive per l’anno 2022 rispetto a quanto già programmato con risorse triennali 2018-2019-2021 (DPCM 27.10.2020) e implementate con le risorse assegnate del Fondo per sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare 2021 , e a fronte di una platea di potenziali richiedenti il “budget di sostegno al caregiver familiare”, che si constata ampia in considerazione delle domande pervenute in attuazione dell’avviso regionale approvato con AD 611/2022 (circa 12.800 domande)

(Si conferma l’adozione di alcuni criteri di priorità che rendano oggettiva e non discrezionale la selezione da parte di ciascun Ambito territoriale dei caregiver familiari da ammettere prioritariamente al beneficio economico, sulla base della complessiva dotazione finanziaria disponibile.

La *ratio* dei criteri di priorità è quella che ha consentito di individuare, tra tutte le domande pervenute, i casi che si trovino in contesti familiari più fragili in quanto maggiormente esposti al disagio sociale, a precarie situazioni lavorative, a maggiori carichi di lavoro di cura e a maggiore fragilità economica.

A tal fine, le domande di accesso al “budget di sostegno al caregiver familiare” sono istruite dagli Ambiti territoriali ai fini dell’attribuzione di un punteggio oggettivo derivante da una valutazione pluridimensionale del bisogno sociale dei nuclei, punteggio che non costituisce requisito di accesso al beneficio, ma esclusivamente criterio di priorità declinato per ragioni di equità, di trasparenza e di maggiore efficacia della misura.

La predetta valutazione, che consente di attribuire il punteggio massimo di 100 punti, tiene conto sulla base dell’Avviso in fase di attuazione:

- dell’Isee del nucleo familiare del caregiver familiare;
- della condizione lavorativa dei componenti del nucleo familiare;
- della condizione di fragilità sociale del nucleo familiare.

Registro dei caregiver familiari

Attraverso uno specifico Avviso regionale (AD 617/2022), sempre aperto, è stata avviata una ricognizione dei caregiver familiari delle persone con gravissima disabilità e dei caregiver familiari delle persone con grave disabilità, utile a censire per la prima volta in Puglia i caregiver familiari e a predisporre un apposito registro territoriale in ogni Ambito territoriale Sociale / Distretto socio-sanitario.

Le richieste di inserimento nel registro saranno formulate e sottoscritte dal caregiver familiare, con allegata dichiarazione del disabile o del suo tutore o amministratore di sostegno che individui il proprio caregiver familiare.

A tal fine, gli ATS raccoglieranno in modo omogeneo dati e informazioni sui caregiver familiare, in relazione alla definizione fornita dalla L. 205/2017, art. 1, comma 255.

Questa base di dati potrà essere utilizzata per avviare una ricerca, con uno specifico questionario da somministrare a cura degli ATS, sul carico di cura assistenziale e sui bisogni fondamentali dei caregiver familiari, allo scopo di organizzare interventi sociali a supporto del lavoro di cura e di assistenza svolto dagli interessati. La verifica in ordine alle dichiarazioni dei caregiver avviene a cura degli ATS che validano informaticamente la richiesta di iscrizione nel predetto registro. Il registro implementato dagli Ambiti sarà messo a disposizione dei Distretti sociosanitari, anche ai fini della definizione del PAI in seno all'UVM. Al fine della istituzione del Registro regionale dei caregiver familiari, articolato per Ambiti territoriali, è in fase di implementazione una apposita piattaforma attraverso la collaborazione con la società in house "InnovaPuglia S.p.A".

Cronoprogramma e utilizzo risorse

La misura si attuerà nel corso delle annualità 2022 e 2023.

La Regione Puglia, nel confermare gli indirizzi di programmazione già approvati con Delibera di G.R. n. 830 del 06/06/2022, prevede che, nel caso in cui vi siano istanze presentate a seguito dell'avviso pubblico riferito alle annualità 2018 – 2020 ammesse e non finanziate, le risorse riferite all'annualità 2022 saranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili e che, in caso di assenza o insufficienza di istanze non finanziate relative al sopra richiamato avviso, si procederà con la pubblicazione di apposito avviso pubblico redatto in conformità con gli indirizzi di programmazione.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2023	10	24.02.2023

DPCM 17 OTTOBRE 2022#UFFICIO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ "CRITERI E MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE PER L'ANNO 2022 (GU SERIE GENERALE N.301 DEL 27-12-2022)". VARIAZIONE AL BILANCIO 2023 E PLURIENNALE 2023-2025.APPROVAZIONE ATTO DI INDIRIZZO

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 27-02-2023 10:57:46
Serial certificate: 545015
Valido dal 05-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. N° ALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 232

Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 e s.m.i. e relativo regolamento regionale di attuazione n. 1/2008. ASP "ISPE - Istituto per i servizi alla persona per L'Europa" con sede in Lecce. Presa d'atto della Nomina del Revisore Unico.

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue:

Visti:

- l'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- La L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- La L. R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Premesso che:

- La Legge Regionale n.15/2004 e s.m.i. "Riforma delle Istituzioni di Assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone", col relativo Regolamento di attuazione n.1/2008, ha dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi;
- l'art. 2 comma 1, della predetta legge, dispone che: "Le istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla presente legge per le rispettive tipologie sono trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro in:
 - o Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;
 - o Persone Giuridiche di Diritto Privato;
- l'art. 2 comma 2 della predetta legge dispone inoltre che: "Le istituzioni che non possono essere trasformate in una delle tipologie di cui al comma 1 sono estinte o fuse con altre Ipab per essere trasformate in Azienda";

Considerato che:

- Con Determinazione n. 875 del 18/11/2008 la Dirigente del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali della Regione Puglia, ai sensi della Legge Regionale n. 15/2004 e s.m.i., accoglieva l'istanza di trasformazione dell' Ipab "ISPE" ed approvava la proposta del relativo statuto;

Considerato, altresì, che:

- l'art. 29 della L.R. 30 settembre 2004 e l'art. 22 del R.R. 2008, n.1 dispongono che lo Statuto delle Aziende pubbliche di Servizi alle Persone preveda un Collegio dei revisori per il controllo amministrativo e contabile, composto da tre membri di cui un Presidente nominato dalla Giunta Regionale e due componenti individuati dal Consiglio di Amministrazione tra gli iscritti all'Albo dei revisori contabili;
- ai sensi dell'art. 21 del vigente Statuto dell'Asp "ISPE l'organo di revisione contabile dell'Azienda è composto da tre membri, due dei quali nominati dal Consiglio di Amministrazione ed il Presidente Individuato dalla Giunta Regionale;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1208 del 09/08/2022, è stato nominato il Presidente del Collegio

dei Revisori dell'Asp di cui trattasi, individuato nella persona della Dott.ssa Dell'Anna Maria Luciana, regolarmente insediatasi;

Dato Atto che:

- a norma dell'art. 21 dello schema tipo di regolamento di contabilità delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona della Regione Puglia, approvato con la Delibera di Giunta Regione Puglia n. 1224 del 22/07/2021: "Le funzioni dell'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile ... possono essere affidate, in deroga alle previsioni dell'art.29 della L.R. n. 15/2004, al solo Presidente del Collegio dei Revisori di nomina regionale laddove ci sia una richiesta motivata dell'ASP agli Uffici regionali competenti, riguardante l'evidente necessità di far fronte al contenimento delle proprie spese di gestione. Tale possibilità, irrobustita dalle esigenze di contenimento della spesa pubblica prevista all'art. 234 comma 3 del TUEL per i Comuni di popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, sarà giustificata dagli Uffici regionali competenti sempre che l'Azienda assicuri che vi siano le condizioni affinché la funzione di "revisione contabile" possa essere svolta regolarmente anche attraverso la forma monocratica."
- con Deliberazione dell'Asp "ISPE" n. 15 del 02/12/2022, il Commissario Straordinario disponeva di procedere al recepimento, all'interno dell'approvando nuovo regolamento di contabilità e dello Statuto ISPE, della deroga all'art. 29 della L.R. n.15/2004 e all'art. 21 del vigente Statuto Asp "ISPE", secondo quanto previsto dallo schema di regolamento approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 1224/2021, che consente di stabilire, ove ne ricorrano le condizioni prescritte, una composizione monocratica dell'Organo di revisione contabile all'interno del nuovo regolamento di contabilità;

Preso atto che:

- con Deliberazione n. 1 del 06.02.2023, trasmessa alla Sezione Inclusione Sociale Attiva, il Commissario Straordinario dell'Asp "ISPE", adottava il nuovo Regolamento di organizzazione e contabilità sulla base delle previsioni di cui all'articolo 24, comma 6, della L.R. n. 15/2004 e allo schema approvato dalla citata D.G.R. n.1224/2021;
- all' interno del nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell'Asp "ISPE" è stata recepita la possibilità di affidare le funzioni dell'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile al solo Presidente del Collegio dei Revisori di nomina regionale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 21 dello schema di regolamento approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n.1224/2021;
- ricorre la fattispecie prevista dall'art. 21 dello schema tipo di regolamento di contabilità delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona della Regione Puglia, approvato con la Delibera di Giunta Regione Puglia n. 1224 del 22/07/2021, in considerazione che l' Asp "ISPE"di LECCE, con nota pec trasmessa alla Sezione Inclusione Sociale Attiva in data 07.12.2022, a firma del Direttore Amm.vo, motivava la scelta del revisore unico con l'evidente necessità di far fronte al contenimento delle proprie spese di gestione, richiamando analoga possibilità, irrobustita dalle esigenze di contenimento della spesa pubblica, come prevista all'art. 234 comma 3 del TUEL per i Comuni di popolazione inferiore ai 15.000 abitanti;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1208 del 09/08/2022 con cui la Dott.ssa Dell'Anna Maria Luciana era stata già nominata Presidente del Collegio dei Revisori dell'Asp di cui trattasi;

Tutto quanto premesso, che qui si intende richiamato, si propone di prendere atto che nell'Asp "ISPE"di LECCE le funzioni dell'organo di revisione sono affidate al solo Presidente del Collegio dei Revisori di nomina regionale, Dott.ssa Dell'Anna Maria Luciana, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 dello schema tipo di regolamento di contabilità delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona della Regione Puglia, approvato con la Delibera di Giunta Regione Puglia n. 1224 del 22/07/2021, e del Nuovo regolamento di contabilità dell'Asp "ISPE", approvato con Deliberazione n. 1 del 06.02.2023;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n.7/1997 art. 4 comma 4 lett. I), nonché anche ai sensi della DGR n. 24/2017.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta:

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che nell'Asp "ISPE" con sede in Lecce, le funzioni dell'organo di revisione sono affidate al solo Presidente del Collegio dei Revisori di nomina regionale, Dott.ssa Dell'Anna Maria Luciana, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 dello schema tipo di regolamento di contabilità delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona della Regione Puglia, approvato con la Delibera di Giunta Regione Puglia n. 1224 del 22/07/2021 e del Nuovo regolamento di contabilità dell'Asp "ISPE", approvato con Deliberazione n. 1 del 06.02.2023;
3. dare atto che la Dott.ssa Dell'Anna Maria Luciana possiede i requisiti di professionalità ed onorabilità e non sussistono cause di incompatibilità di cui alla L. R. n.15 del 2004 come da dichiarazione già resa dall'interessata già in relazione al precedente incarico di Presidente del Collegio dei Revisori;
4. incaricare la Sezione Inclusione Sociale Attiva della notifica del presente atto all'Asp "ISPE" con sede in Lecce ed alla Dott.ssa Dell'Anna Maria Luciana che provvederà alla trasmissione del verbale dell'insediamento e alla dichiarazione di conferma della non sussistenza di cause di incompatibilità ai sensi di quanto disposto dall'art. 30 della L.R. 15/2004, relativamente all'incarico di Revisore Unico;
5. dare atto che la precedente Deliberazione di Giunta Regionale n. 1208 del 09/08/2022 si intende superata dal presente atto;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione sociale attiva e, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Inclusione attiva

Dott.ssa Caterina Binetti

P.O. Monitoraggio dei

servizi sociali erogati alla

persona tramite Asp

Dott.ssa Valeria Lamacchia

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii..

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO "WELFARE"

Avv. Valentina Romano

Sottoscrizione del soggetto politico proponente**L'ASSESSORA AL WELFARE**

Dott.ssa Rosa Barone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che nell'Asp "ISPE" con sede in Lecce, le funzioni dell'organo di revisione sono affidate al solo Presidente del Collegio dei Revisori di nomina regionale, Dott.ssa Dell'Anna Maria Luciana, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 dello schema tipo di regolamento di contabilità delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona della Regione Puglia, approvato con la Delibera di Giunta Regione Puglia n. 1224 del 22/07/2021 e del Nuovo regolamento di contabilità dell'Asp "ISPE", approvato con Deliberazione n. 1 del 06.02.2023;
3. dare atto che la Dott.ssa Dell'Anna Maria Luciana possiede i requisiti di professionalità ed onorabilità e non sussistono cause di incompatibilità di cui alla L. R. n.15 del 2004 come da dichiarazione già resa dall'interessata già in relazione al precedente incarico di Presidente del Collegio dei Revisori;
4. incaricare la Sezione Inclusione Sociale Attiva della notifica del presente atto all'Asp "ISPE" con sede in Lecce ed alla Dott.ssa Dell'Anna Maria Luciana che provvederà alla trasmissione del verbale dell'insediamento e alla dichiarazione di conferma della non sussistenza di cause di incompatibilità ai sensi di quanto disposto dall'art. 30 della L.R. 15/2004, relativamente all'incarico di Revisore Unico;
5. dare atto che la precedente Deliberazione di Giunta Regionale n. 1208 del 09/08/2022 si intende superata dal presente atto;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 234

Art. 20 Legge Regionale n.35/2020 - Giochi Mediterraneo Taranto 2026. Approvazione schema di convenzione tra la Regione Puglia ed il Comune di Taranto.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. e confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrativo e dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- è stato avviato un percorso, ai sensi della LR n.2/ 20018, con le Istituzioni statali e regionali nonché con gli interlocutori locali per definire un piano strategico di sviluppo ecosostenibile che individui una visione diversa e innovativa per il futuro della città, che possa valorizzare la storia, le potenzialità, le bellezze e le grandi risorse di tutta l'area jonico-tarantina.
- all'art. 5 della LR n.2/2018 si delega la Giunta regionale ad adottare il Piano strategico denominato "Taranto Futuro Prossimo";
- con D.G.R. n. 572 del 05.04.2018 è stato deliberato di approvare lo schema di convenzione con la quale la Regione Puglia affida all'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) le attività di supporto per la realizzazione delle linee guida del Piano strategico e la costruzione del Piano strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino;
- la Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza, così come disposto con la citata D.G.R. n. 572/2018, in data 16 aprile 2018 ha provveduto alla cura della sottoscrizione della Convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale ASSET;
- l'elaborato finale del "Documento generale del Piano Strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino 'Taranto Futuro Prossimo'" è stato approvato con DGR n.2107 del 25/11/2019 e prevede tra gli strumenti e azioni a supporto del Piano il sostegno alla candidatura di Taranto ai Giochi del Mediterraneo del 2026, manifestazione Olimpica sotto l'egida del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) e governata dal Comité International des Jeux Méditerranéens (CIJM, con ruolo di Comitato Organizzatore internazionale) a cui partecipano tutti i Paesi del Mediterraneo;
- la Regione Puglia intende concorrere a definire una nuova visione di sviluppo ecosostenibile della città di Taranto e dell'intero territorio jonico-salentino, secondo le indicazioni già sviluppate nel Piano Strategico "Taranto Futuro prossimo",
- la candidatura di "Taranto 2026" per organizzare i XX Giochi del Mediterraneo gode del pieno supporto oltre che della Regione Puglia, anche dello Stato italiano, del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (livello nazionale, regionale, provinciale), della Provincia di Taranto e di tutti i Comuni a vario titolo interessati dalla candidatura;
- il 24 agosto 2020 a Patras, l'Assemblea generale del CIJM ha investito ufficialmente Taranto come città ospitante della XX edizione dei Giochi per il 2026.
- Con D.G.R. n.128 del 11/02/2020 la giunta regionale ha approvato l'ATTO COSTITUTIVO E STATUTO DEL COMITATO ORGANIZZATORE DELLA XX EDIZIONE DEI GIOCHI DEL MEDITERRANEO 'TARANTO 2026'
- Il 9 giugno 2020 è stato costituito con atto notarile il COMITATO ORGANIZZATORE DELLA XX EDIZIONE DEI GIOCHI DEL MEDITERRANEO "TARANTO 2026", composto da Regione Puglia, Comune di Taranto, quali membri fondatori ordinari, al quale sono ammessi in qualità di membri di diritto il CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), il CIP (Comitato Italiano Paralimpico), il Governo della Repubblica Italiana e la Provincia di Taranto.
- All'art 20 della L.R. n. 35 del 30 dicembre 2020 (legge di stabilità regionale 2021) è assegnato un contributo straordinario in favore del Comune di Taranto al fine di contribuire al finanziamento delle spese di organizzazione dei Giochi del Mediterraneo Taranto 2026 prevedendo che con deliberazione della Giunta regionale siano stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse.

- Con D.G.R. n. 208 del 8/02/2021 la giunta regionale ha approvato l'accordo di manleva del CONI con cui si dispone di manlevare e tenere indenne il CONI da ogni e qualsiasi responsabilità economica derivante e comunque connessa all'organizzazione ed all'esecuzione dei Giochi.
- Con D.G.R. n. 623 del 19/04/2021 sono state destinate le somme per l'anno 2021, impegnate e liquidate con atto dirigenziale n.78 del 15 luglio 2021;
- Con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 sono stati approvati il Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, che prevedono lo stanziamento sul capitolo n. 1801013 "SPESE RELATIVE AL COMITATO ORGANIZZATORE XX EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO TARANTO 2026 (ART. 20 L.R. 35/2020 - BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023)" della somma di 500.000 euro, con Missione 6, Programma 1 Titolo 1 attribuito alla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente G.R., C.R.A. 02-02.
- con nota del 6 Febbraio 2023, prot. n.0026019/2023, il Sindaco del Comune di Taranto Dott. Rinaldo Melucci ha richiesto l'erogazione della somma di euro 500.000,00, con riferimento all'anno 2023, per il finanziamento delle spese correnti relative all'organizzazione dei Giochi del Mediterraneo "Taranto 2026".

CONSIDERATO CHE:

- per dare seguito alle disposizioni in premessa, in conformità all'art.15, commi 1 e 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di procedimento amministrativo", si ritiene opportuno, attivare una collaborazione in convenzione per le attività di organizzazione della XX EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO TARANTO 2026 con il Comune di Taranto, il cui schema è allegato alla presente proposta di Delibera di Giunta regionale per farne parte integrante.
- lo schema di convenzione tra la Regione Puglia, Presidenza della G.R. e Comune di Taranto prevede la realizzazione delle attività di organizzazione della XX EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO TARANTO 2026.
- il capitolo di bilancio del corrente esercizio finanziario n. 1801013, "SPESE RELATIVE AL COMITATO ORGANIZZATORE XX EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO TARANTO 2026 (ART. 20 L.R. 35/2020 - BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025)" della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente G.R., presenta attualmente la disponibilità economica di 500.000 € per l'esercizio finanziario 2023, con un codice di Piano dei Conti 1.4.1.2 (Spese Correnti – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali) che consente di sostenere finanziariamente una convenzione con il Comune di Taranto.

VISTI:

- L'art.15, commi 1 e 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di procedimento amministrativo"
- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)"
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2023 – 2025;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 7 marzo 2022, n.302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

RITENUTO:

- di dover sostenere finanziariamente le attività di organizzazione della XX EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO TARANTO 2026 a cui destinare l'importo di € 500.000,00 per l'esercizio 2023, a valere sul capitolo 1801013, in convenzione con il Comune di Taranto.

Ai sensi dell'art.20, comma 2° della LR. 35/2020, Il Presidente propone alla Giunta i seguenti criteri e modalità da osservare per l'utilizzo delle risorse di che trattasi:

A. il beneficiario del pagamento sarà il Comune di Taranto, con obbligo di utilizzo delle somme per le attività del costituito Comitato Organizzatore dei Giochi del Mediterraneo, di cui in narrativa;

B. le risorse verranno assegnate, in base a convenzione pluriennale, al Comune di Taranto, sulla base di un preliminare programma delle attività e delle azioni da condividere con la Direzione amministrativa del Gabinetto;

C. le attività e le procedure amministrative di rendicontazione sono regolamentate nella suddetta convenzione, secondo i seguenti criteri di massima:

- Coerenza delle attività poste in essere con il budget approvato;
- Riferibilità temporale al periodo di attuazione della convenzione;
- Effettività delle spese sostenute;
- Tracciabilità dei costi;

Per quanto sin qui premesso e considerato, risulta necessario altresì procedere all'approvazione dei criteri e modalità di rendicontazione delle risorse, che saranno condivisi con il Comune di Taranto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

☐ diretto ☐ indiretto ☒ neutro

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di € 1.500.000,00 (euro 500.000,00 per ciascuno dei tre anni - dal 2023 al 2025 - di validità temporale della convenzione di cui al presente provvedimento) e trova copertura sugli specifici stanziamenti annui di cui al capitolo di spesa del bilancio regionale U1801013, come previsto dall'art.20 della Legge Regionale n.35/2020

C.R.A. 02.02 - Missione, Programma, Titolo: 6.1.1; Macroaggregato: 04; – Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.01.02.

Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio

pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)”

Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all’impegno della spesa provvederà il Direttore Amministrativo del Gabinetto con successivo atto da assumersi nei rispettivi esercizi finanziari.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4, let. a) della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di approvare lo schema di convenzione - allegato A alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante, con la quale Regione Puglia, Presidenza della G.R. e il Comune di Taranto si impegnano per le attività di organizzazione della XX EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO TARANTO 2026 attraverso un processo virtuoso di collaborazione tra Amministrazioni.
3. di stabilire che la convenzione verrà sottoscritta dal Presidente o da un suo delegato;
4. di collaborare con il Comune di Taranto per le attività di organizzazione della XX EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO TARANTO 2026.
5. di stabilire che la convenzione avrà durata di tre anni, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e che sarà prorogata fino al completamento delle iniziative programmate.
6. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza.
7. di prenotare annualmente la somma di € 500.000,00 sul capitolo 1801013 a valere sugli esercizi finanziari 2023-2024-2025 in favore del Comune di Taranto per le attività di organizzazione della XX EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO TARANTO 2026.
8. di approvare i criteri e le modalità da osservare per l’utilizzo delle risorse:
 - A) il beneficiario del pagamento sarà il Comune di Taranto, con obbligo di utilizzo delle somme per le attività del costituito Comitato Organizzatore dei Giochi del Mediterraneo, di cui in narrativa;
 - B) le risorse verranno assegnate, in base a convenzione annuale, al Comune di Taranto;
 - C) le attività e le procedure amministrative di rendicontazione sono regolamentate nella convenzione, secondo i seguenti criteri di massima:
 - Coerenza delle attività poste in essere con il budget approvato;
 - Riferibilità temporale al periodo di attuazione della convenzione;
 - Effettività delle spese sostenute;
 - Tracciabilità dei costi;
9. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento al Comune di Taranto.
10. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E’ STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL’ADOZIONE DELL’ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E’ CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Giuseppe Grisorio

Dirigente Servizio Amministrativo
Marina Massaro

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Giuseppe Domenico Savino

Il Capo di Gabinetto, ai sensi dell'art.18 comma 1 del DPGR 31 luglio 2015, n.443 e ss.m.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

Capo di Gabinetto
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente;
- vista le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di approvare lo schema di convenzione - allegato A alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante, con la quale Regione Puglia, Presidenza della G.R. e il Comune di Taranto si impegnano per le attività di organizzazione della XX EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO TARANTO 2026 attraverso un processo virtuoso di collaborazione tra Amministrazioni.
3. di stabilire che la convenzione verrà sottoscritta dal Presidente o da un suo delegato;
4. di collaborare con il Comune di Taranto per le attività di organizzazione della XX EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO TARANTO 2026.
5. di stabilire che la convenzione avrà durata di tre anni, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e che sarà prorogata fino al completamento delle iniziative programmate.
6. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza.
7. di prenotare annualmente la somma di € 500.000,00 sul capitolo 1801013 a valere sugli esercizi finanziari 2023-2024-2025 in favore del Comune di Taranto per le attività di organizzazione della XX EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO TARANTO 2026.
8. di approvare i criteri e le modalità da osservare per l'utilizzo delle risorse:
 - A) il beneficiario del pagamento sarà il Comune di Taranto, con obbligo di utilizzo delle somme per le attività del costituito Comitato Organizzatore dei Giochi del Mediterraneo, di cui in narrativa;
 - B) le risorse verranno assegnate, in base a convenzione annuale, al Comune di Taranto;
 - C) le attività e le procedure amministrative di rendicontazione sono regolamentate nella convenzione, secondo i seguenti criteri di massima:
 - Coerenza delle attività poste in essere con il budget approvato;
 - Riferibilità temporale al periodo di attuazione della convenzione;
 - Effettività delle spese sostenute;
 - Tracciabilità dei costi;

9. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento al Comune di Taranto.
10. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA



GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
22.02.2023
16:12:14
UTC

ALLEGATO A
alla proposta di deliberazione DAG/DEL/2023/00001

CONVENZIONE PER LE ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONE DELLA XX EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO TARANTO 2026 –

TRA

La Regione Puglia, Presidenza della G.R, con sede legale in Lungomare Nazario sauro, 33, Bari (C.F. 80017210727), in persona del Presidente della G.R, Michele Emiliano, il quale dichiara di agire in nome e per conto e nell'interesse dell'amministrazione che rappresenta

E

Il Comune di Taranto con sede legale in Palazzo di Città, P.zza Municipio n.1, Taranto (C.F. 80008750731), in persona del sindaco, Rinaldo Melucci, il quale dichiara di agire in nome e per conto e nell'interesse dell'amministrazione che rappresenta,

PREMESSO CHE:

- è stato avviato un percorso, ai sensi della LR n.2/ 20018, con le Istituzioni statali e regionali nonché con gli interlocutori locali per definire un piano strategico di sviluppo ecosostenibile che individui una visione diversa e innovativa per il futuro della città, che possa valorizzare la storia, le potenzialità, le bellezze e le grandi risorse di tutta l'area jonico-tarantina.
- all'art. 5 della LR n.2/2018 si delega la Giunta regionale ad adottare il Piano strategico denominato "Taranto Futuro Prossimo";
- con D.G.R. n.2107 del 25/11/2019 è stato approvato l'elaborato finale del "Documento generale del Piano Strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino "Taranto Futuro Prossimo" che prevede tra gli strumenti e azioni a supporto del Piano il sostegno alla candidatura di Taranto ai Giochi del Mediterraneo del 2026, manifestazione Olimpica sotto l'egida del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) e governata dal Comité International des Jeux Méditerranéens (CIJM, con ruolo di Comitato Organizzatore internazionale) a cui partecipano tutti i Paesi del Mediterraneo;
- la Regione Puglia intende concorrere a definire una nuova visione di sviluppo ecosostenibile della città di Taranto e dell'intero territorio jonico-salentino, secondo le indicazioni già sviluppate nel Piano Strategico "Taranto Futuro prossimo",
- la candidatura di "Taranto 2026" per organizzare i XX Giochi del Mediterraneo gode del pieno supporto oltre che della Regione Puglia, anche dello Stato italiano, del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (livello nazionale, regionale, provinciale), della Provincia di Taranto e di tutti i Comuni a vario titolo interessati dalla candidatura;
- il 24 agosto 2020 a Patras, l'Assemblea generale del CIJM ha investito ufficialmente Taranto come città ospitante della XX edizione dei Giochi per il 2026.
- Con D.G.R. n.128 del 11/02/2020 la Giunta regionale ha approvato l'Atto costitutivo e lo Statuto del Comitato Organizzatore della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo "TARANTO 2026";
- Il 9 giugno 2020 è stato costituito con atto notarile il Comitato Organizzatore della XX Edizione dei GIOCHI del MEDITERRANEO "TARANTO 2026", composto da Regione Puglia, Comune di Taranto,



REGIONE PUGLIA

quali membri fondatori ordinari, al quale sono ammessi in qualità di membri di diritto il CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), il CIP (Comitato Italiano Paralimpico), il Governo della Repubblica Italiana e la Provincia di Taranto.

- All'art. 20 della L.R. n. 35 del 30 dicembre 2020 (legge di stabilità regionale 2021) è assegnato un contributo straordinario in favore del Comune di Taranto al fine di contribuire al finanziamento delle spese di organizzazione dei Giochi del Mediterraneo Taranto 2026 con una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2023, in termini di competenza e cassa, di euro 500 mila, prevedendo che con deliberazione della Giunta regionale siano stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse.

- Con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 sono stati approvati il Documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, che prevedono lo stanziamento sul capitolo n. 1801013 "SPESE RELATIVE AL COMITATO ORGANIZZATORE XX EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO TARANTO 2026 (ART. 20 L.R. 35/2020 - BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025)" della somma di 300.000 euro, con Missione 6, Programma 1 Titolo 1 attribuito alla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente G.R.

- Con D.G.R. n. 208 del 8/02/2021 la Giunta regionale ha approvato l'accordo di manleva del CONI con cui si dispone di manlevare e tenere indenne il CONI da ogni e qualsiasi responsabilità economica derivante e comunque connessa all'organizzazione ed all'esecuzione dei Giochi.

CONSIDERATO CHE:

- per dare seguito alle disposizioni in premessa, in conformità all'art.15, commi 1 e 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di procedimento amministrativo", si ritiene opportuno, attivare una collaborazione in convenzione per le attività di organizzazione della XX EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO TARANTO 2026 con il Comune di Taranto, di cui al presente schema;

- lo schema di convenzione tra la Regione Puglia, Presidenza della G.R. e Comune di Taranto prevede la realizzazione delle attività di organizzazione della XX EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO TARANTO 2026.

- il capitolo di bilancio del corrente esercizio finanziario n. 1801013, "SPESE RELATIVE AL COMITATO ORGANIZZATORE XX EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO TARANTO 2026 (ART. 20 L.R. 35/2020 - BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025)" della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente G.R., presenta attualmente la disponibilità economica di 500.000 € per l'esercizio 2023, con un codice di Piano dei Conti 1.4.1.2 (Spese Correnti – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali) che consente di sostenere finanziariamente una convenzione con il Comune di Taranto.

VISTI:

▪ L'art.15, commi 1 e 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di procedimento amministrativo"

▪ il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;

▪ la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";



REGIONE PUGLIA

- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2023 – 2025;

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO l'art.15, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia di procedimento amministrativo” secondo cui le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- VISTO, inoltre, l'art.15, comma 2, della Legge. 241/1990, in riferimento agli accordi conclusi tra amministrazioni pubbliche si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, comma 2, della stessa Legge;
- VISTA la D.G.R. n. ____ del ____/____/2023 con cui si approva lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e il Comune di Taranto per le attività di organizzazione della XX EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO TARANTO 2026.

PRECISATO CHE

Tutto quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione;

Art.1 (Oggetto)

Al fine di definire gli indirizzi generali di programmazione per il coordinamento e la promozione delle attività di organizzazione della XX EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO TARANTO 2026, la Regione Puglia e il Comune di Taranto, in occasione dei suddetti Giochi, si impegnano a realizzare iniziative volte alla ridefinizione del ruolo e di un futuro sviluppo ecosostenibile per la città di Taranto, al sostegno del tessuto socio-economico attraverso il rilancio di settori connessi ai suddetti Giochi e che valorizzino l'identità della città dal punto di vista storico, culturale e turistico nonché ulteriori fondamentali vettori economici legati allo Sport.

Art.2 (Impegni della Regione Puglia)

La Regione collabora con il Comune di Taranto per l'attuazione di iniziative che, attraverso un processo virtuoso di collaborazione tra Amministrazioni e Istituzioni del territorio, definisca gli interventi di supporto per le attività di organizzazione della XX EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO TARANTO 2026.

Per l'espletamento delle attività previste dalla presente convenzione la Regione Puglia impegna, per l'anno 2023, la somma di € 500.000,00 prevista sul capitolo 1801013 in favore del Comune di Taranto per le attività di organizzazione della XX EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO TARANTO 2026, collaborando per la definizione delle priorità, della visione di sviluppo ecosostenibile, degli obiettivi generali da raggiungere e delle azioni operative da attivare. La Regione si impegna a destinare le



REGIONE PUGLIA

medesime o maggiori risorse economiche anche per gli anni 2024 e 2025, compatibilmente con gli stanziamenti concessi con legge di bilancio e nel pieno rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'erogazione delle somme è subordinata alla presentazione di un programma di attività da parte del Comune di Taranto.

Art.3 (Impegni del Comune di Taranto)

Il Comune di Taranto s'impegna a fornire il proprio supporto tecnico alle strutture regionali per le attività di organizzazione della XX EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO TARANTO 2026, anche attraverso il COMITATO ORGANIZZATORE DELLA XX EDIZIONE DEI GIOCHI DEL MEDITERRANEO "TARANTO 2026"

Il Comune di Taranto coordinerà le attività di raccolta ed elaborazione dati ai fini di un'analisi ampia e completa del contesto di riferimento e, in accordo con la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R., e con gli altri Dipartimenti regionali interessati, coordinerà le attività di supporto per le attività di organizzazione della XX EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO TARANTO 2026.

Il Comune di Taranto si impegna a costituire uno staff operativo multidisciplinare al fine di facilitare le azioni coordinate e coerenti con gli obiettivi prefissati.

Il Comune si impegna a presentare un programma delle attività e delle azioni, da condividere con la Direzione amministrativa del Gabinetto.

Il Comune di Taranto si impegna a fornire, inoltre, con cadenza **annuale** una relazione ricognitiva delle attività poste in essere corredata di un elenco delle spese sostenute a supporto del Comitato organizzatore, che dovranno rispettare i seguenti criteri:

- Coerenza delle attività poste in essere con gli obiettivi organizzativi;
- Riferibilità temporale al periodo di attuazione della presente Convenzione;
- Effettività e tracciabilità delle spese sostenute.

Art.4 (Durata)

La presente convenzione è valida ed efficace a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, per un periodo di tre anni e potrà essere prorogata fino al completamento delle iniziative programmate.

Regione Puglia Il Presidente G.R.	Comune di Taranto Il Sindaco
Michele Emiliano	Rinaldo Melucci



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2023	1	27.02.2023

ART. 20 LEGGE REGIONALE N.35/2020-GIOCHI MEDITERRANO TARANTO 2026. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA ED IL COMUNE DI TARANTO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 236

Corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art.113 del D.Lgs n.50/2016. D.G.R. 933 del 18/06/2020. Applicazione avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. Variazione al Bilancio regionale di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, che detiene la delega alla Protezione Civile, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'ing. Ivana Caputo e dall'ing. Antonio Caragnano, funzionari della Sezione Protezione Civile, confermata dal dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile, dott. Nicola Lopane, riferisce quanto segue.

Considerato che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2056 del 18/11/2019 è stato adottato il Disciplinare per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, che regola, in maniera puntuale, i criteri e le modalità di svolgimento delle prestazioni, nonché la quantificazione ed erogazione delle somme a titolo di incentivi;
- con successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 933 del 18/06/2020 è stata data attuazione alla precedente DGR n. 2056/2019, con variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. AOO116_12556_2020 della Sezione Bilancio e Ragioneria sono state rappresentate alcune indicazioni operative in merito alla DGR n. 933/2020;
- con successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 293 del 24/02/2021 sono stati autorizzati i dirigenti delle Strutture Regionali aggiudicatrici all'assunzione di impegni di spesa e liquidazione sui capitoli istituiti con D.G.R. n. 933 del 18/06/2020;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 411 del 28/03/2022 è stato adottato il nuovo Disciplinare per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, che sostituisce il precedente testo adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2056 del 18/11/2019;

Rilevato che:

- la D.G.R. n. 458 del 08/04/2016, in applicazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, in attuazione del modello MAIA, definisce le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni;
- con il D.P.G.R. n. 316 del 17 maggio 2016 è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la struttura operativa della Protezione Civile dispone, per le attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza nel territorio regionale, di infrastrutture hardware e piattaforme software;
- il personale impiegato nelle attività di monitoraggio e sorveglianza del territorio deve essere adeguatamente formato e dotato di adeguati e performanti dispositivi hardware e applicativi software in grado di interfacciarsi con le piattaforme suddette;
- in accordo al disciplinare di cui alla D.G.R. n. 411/2022, la quota destinata agli incentivi dei dipendenti tecnici liquidata nell'ambito degli esercizi finanziari 2021 e 2022 è stata ridotta del 20% e la quota eccedente è stata accantonata nel fondo destinato alle spese per acquisti di materiale tecnico a disposizione dei dipendenti tecnici regionali;
- al fine di procedere all'impegno delle somme succitate è necessario disporre dell'importo di euro 10.453,40 sui capitoli di spesa U111309, U111310 e U111311, applicando l'avanzo di amministrazione presunto derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E3064066 nell'esercizio finanziario 2021 per € 9.040,40, e nell'esercizio finanziario 2022 per € 1.413,00, ma non impegnate entro la fine dell'esercizio sui collegati capitoli di spesa.

Per le predette finalità, visti:

- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10.08.2014 *“Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”*;
- l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l’art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- la L.R. n. 32 del 29 dicembre 2022 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023”*;
- la L.R. n. 33 del 29 dicembre 2022 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia”*;
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*;
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 di *“Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”*.

si rende necessario applicare l’Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell’art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., formatosi a seguito delle somme incassate negli esercizi finanziari 2021 e 2022 sul capitolo di entrata E3064066 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati, per un importo complessivo di € 10.453,40, con la conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale ai sensi dell’art. 51 comma 2 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come riportato nella sezione “Copertura finanziaria”.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell’art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 10.453,40, formatosi a seguito delle somme incassate sul capitolo di entrata E3064066 e non impegnate sui corrispondenti capitoli di spesa collegati.

L’Avanzo applicato è destinato alla variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	Capitolo	Declaratoria	M.P.T.	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023	
					Competenza (€)	Cassa (€)
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					10.453,40	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001)	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- 10.453,40
18.05	U0111309	Incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell’art. 113 d.lgs. n. 50/2016. Sezione Protezione Civile. acquisto beni, strumentazioni e tecnolo- gie funzionali a progetti di innovazione. - collegato al capitolo E3064066.	11.1.1	U.1.03.01.02	10.453,40	10.453,40

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

La spesa di cui al presente provvedimento, pari ad € 10.453,40, corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2023 mediante impegno da assumersi con successivi atti del dirigente della Sezione Protezione Civile.

Il Presidente della Giunta regionale, con delega alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 10.453,40, formatosi a seguito delle somme incassate sul capitolo di entrata E3064066 e non impegnate sui corrispondenti capitoli di spesa collegati;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
- di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 10.453,40, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Protezione Civile all'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994;
- di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il provvedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(ing. Ivana Caputo)

Il funzionario istruttore
(ing. Antonio Caragnano)

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile
(dott. Nicola Lopane)

Il sottoscritto, Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
(dott. Ciro Giuseppe Imperio)

Il vice Presidente, Assessore al Bilancio
(dott. Raffaele Piemontese)

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, con delega alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 10.453,40, formatosi a seguito delle somme incassate sul capitolo di entrata E3064066 e non impegnate sui corrispondenti capitoli di spesa collegati;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
- di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 10.453,40, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Protezione Civile all'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994;
- di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data: / / n. protocollo
 Rif. Proposta deliberazione PRC/DEL/2023/00003

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	11	Altri servizi generali				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.453,40 10.453,40		
Totale Programma	11	Altri servizi generali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.453,40 10.453,40		
TOTALE MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.453,40 10.453,40	-	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	1	Fondo di riserva				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	- -	10.453,40	
Totale Programma	1	Fondi di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		10.453,40	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	- -	10.453,40	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.453,40 10.453,40	-	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.453,40 10.453,40	-	
ENTRATE						
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				in aumento	in diminuzione	
Utilizzo Avanzo d'Amministrazione				10.453,40		
TITOLO						
Tipologia			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.453,40		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.453,40		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Nicola Lopane
 17.02.2023 18:02:20
 GMT+01:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2023	3	02.03.2023

CORRESPONSIONE DEGLI INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE PREVISTI DALL'ART.113 DEL D.LGS N.50/2016.
D.G.R. 933 DEL 18/06/2020. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 42 COMMA 8 DEL
D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.. VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE
2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 02-03-2023 13:49:37
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. N° ALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 237

Progetto P.I.U. SU.PR.EME - PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - CUP. B35B19000250006. Indirizzi per la gestione temporanea delle aree attrezzate per ospitalità migranti lavoratori stagionali in Capitanata - foresteria "Torretta Antonacci".

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare della P.O. Coordinamento Politiche Migratorie, confermata, dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

con Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

con D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 è stata emanata l' "Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

CONSIDERATO CHE:

la Legge Regionale n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;

con provvedimento **N. 1225 del 22/07/2021**, la Giunta regionale ha approvato il **Piano Regionale Politiche per le Migrazioni 2021/2023.**, così come previsto dalla citata L. R. n. 32/2009, in cui, tra le altre sono previste specifiche azioni volte alla sperimentazione di modelli alternativi di accoglienza di lavoratori migranti, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;

DATO ATTO CHE:

l'Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 settembre 2018 individua tra le priorità politiche per l'anno 2019 misure per l'inclusione socio-lavorativa dei cittadini migranti più vulnerabili;

la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di Integrazione, nella duplice veste di Autorità Delegata FAMI e Organismo Intermedio del PON Inclusion, sta realizzando diversi interventi diretti alla prevenzione e al contrasto delle forme di lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo attraverso l'utilizzo complementare delle due fonti di finanziamento citate;

il Ministero ha finanziato il progetto "P.I.U. - SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione" presentato dalle 5 Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) per un importo pari a € 12.799.680,00 a valere sul FSE- PON Inclusion;

tale progetto prevede la realizzazione di azioni di prevenzione del lavoro sommerso e contrasto al fenomeno del caporalato, con particolare riferimento a misure e servizi dedicati a lavoratori migranti legalmente presenti nel territorio dello Stato e sottoposti a grave sfruttamento lavorativo, in particolare in agricoltura. Gli interventi si focalizzeranno sull'integrazione sociale ed economica dei migranti, nonché sulla partecipazione attiva alla vita sociale delle comunità in stretta complementarità con il progetto SUPREME;

CONSIDERATO CHE:

con DGR n. 106/2020 e la successiva N. 706 del 19/05/2019, è stata ribadita la necessità di programmare e porre in essere quanto necessario per procedere al trasferimento in sistemazioni temporanee dei migranti, nell'ambito della piena applicazione di quanto previsto dal richiamato Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "cura - legalità - uscita dal ghetto" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e sottoscritto dalla Regione Puglia il 27 maggio 2016, realizzando, completando e/o adeguando appositi insediamenti presso siti di proprietà regionale, ove realizzare aree idonee ad accogliere moduli abitativi e funzionalità per l'ospitalità dei migranti lavoratori stagionali in agricoltura, nel territorio della Capitanata;

Con DGR N. 129 dell'11/02/2020, la Giunta regionale ha, tra l'altro, disposto di:

- programmare e porre in essere quanto necessario per procedere a quanto condiviso con il Prefetto di Foggia, nell'ambito della piena applicazione di quanto previsto dal richiamato Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "cura - legalità - uscita dal ghetto" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, realizzando appositi insediamenti presso siti di proprietà regionale, ove realizzare aree idonee ad accogliere moduli abitativi e funzionalità per l'ospitalità dei migranti lavoratori stagionali in agricoltura, nel territorio della Capitanata;
- dare mandato al competente Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio – Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnico Provinciale di Foggia, di verificare la fattibilità e sostenibilità di tale intervento, nonché di fornire una stima relativa al conto economico da sostenere per attrezzare l'area.

Con DGR N. 906 del 11/06/2020, la Giunta regionale ha, tra l'altro, disposto di:

- di affrontare l'emergenza abitativa nel territorio della Capitanata, garantendo temporanea accoglienza ai lavoratori stagionali immigrati, regolari, presso la realizzata foresteria allocata in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);
- di assicurare, in tale insediamento abitativo (foresteria "Torretta Antonacci"), un presidio di custodia e vigilanza e relativa accoglienza degli immigrati regolari, che in tale struttura troveranno sistemazione;
- di dare mandato al dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, mediante l'adozione di:
 1. apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare la custodia dell'area adibita a foresteria allestita in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);
 2. apposito schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'associazione, per l'esercizio in regime di volontariato dell'affidamento in custodia e per l'attività di accoglienza per lavoratori stagionali presso la foresteria allestita in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);
- di prevedere per tale affidamento una spesa complessiva di **€ 50.000,00**, come stimato dalla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2020;

Con DGR N. 338 del 14/03/2022, la Giunta Regionale ha, tra l'altro disposto:

- di affrontare l'emergenza abitativa nel territorio della Capitanata, garantendo temporanea accoglienza ai lavoratori stagionali immigrati, regolari, presso la realizzata foresteria allocata in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);

- di continuare ad assicurare, in tale insediamento abitativo (foresteria “Torretta Antonacci”), un presidio di custodia e vigilanza e relativa accoglienza degli immigrati regolari, che in tale struttura troveranno sistemazione;
- di dare mandato al dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, mediante l'adozione di:
 1. apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare la custodia dell'area adibita a foresteria allestita in località “Torretta Antonacci”, sita in agro di San Severo (FG);
 2. apposito schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'associazione, per l'esercizio in regime di volontariato dell'affidamento in custodia e per l'attività di accoglienza per lavoratori stagionali presso la foresteria allestita in località “Torretta Antonacci”, sita in agro di San Severo (FG);
- di prevedere per tale affidamento una spesa complessiva di € **50.000,00**, come stimato dalla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2023, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria;

RITENUTO OPPORTUNO:

continuare ad assicurare adeguato presidio di custodia e vigilanza del realizzato insediamento abitativo (foresteria “Torretta Antonacci”), e relativa accoglienza degli immigrati regolari che in tale struttura troveranno sistemazione;

VISTA la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”

VISTA Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 50.000,00, sono a carico del Bilancio Regionale EF 2023, come di seguito riportato:

CRA	03 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA 05 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale
-----	--

Missione 12 – Programma 04 – Titolo 1

- **€ 50.00,00 con imputazione sul Cap 941043 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE;**

cod. d.lgs. 118/2011 - 1.4.4.1

La spesa autorizzata dal presente provvedimento, pari complessivamente a **€ 50.000,00** corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2023; al relativo impegno si provvederà con atto del dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Esigibilità della spesa E.F. 2023.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, lett. d) della LR. 7/1997, **propone alla Giunta:**

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. di affrontare l'emergenza abitativa nel territorio della Capitanata, garantendo temporanea accoglienza ai lavoratori stagionali immigrati, regolari, presso la realizzata foresteria allocata in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);
3. di continuare ad assicurare, in tale insediamento abitativo (foresteria "Torretta Antonacci"), un presidio di custodia e vigilanza e relativa accoglienza degli immigrati regolari, che in tale struttura troveranno sistemazione;
4. di dare mandato al dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, mediante l'adozione di:
 - apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare la custodia dell'area adibita a foresteria allestita in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);
 - apposito schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'associazione, per l'esercizio in regime di volontariato dell'affidamento in custodia e per l'attività di accoglienza per lavoratori stagionali presso la foresteria allestita in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);
5. di prevedere per tale affidamento una spesa complessiva di € 50.000,00, come stimato dalla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2023, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Titolare della P.O. Coordinamento Politiche Migratorie
(dott. Francesco Nicotri)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino,
Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
(dott. Antonio Tommasi)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021 n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal titolare P.O. Coordinamento Politiche Migratorie, confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia Sociale e dal Segretario generale della Presidenza;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. di affrontare l'emergenza abitativa nel territorio della Capitanata, garantendo temporanea accoglienza ai lavoratori stagionali immigrati, regolari, presso la realizzata foresteria allocata in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);
3. di continuare ad assicurare, in tale insediamento abitativo (foresteria "Torretta Antonacci"), un presidio di custodia e vigilanza e relativa accoglienza degli immigrati regolari, che in tale struttura troveranno sistemazione;
4. di dare mandato al dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, mediante l'adozione di:
 - apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare la custodia dell'area adibita a foresteria allestita in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);
 - apposito schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'associazione, per l'esercizio in regime di volontariato dell'affidamento in custodia e per l'attività di accoglienza per lavoratori stagionali presso la foresteria allestita in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);
5. di prevedere per tale affidamento una spesa complessiva di € 50.000,00, come stimato dalla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2023, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2023	4	28.02.2023

PROGETTO P.I.U. SU.PR.EME - PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - CUP. B35B19000250006. INDIRIZZI PER LA GESTIONE TEMPORANEA DELLE AREE ATTREZZATE PER OSPITALITÀ MIGRANTI LAVORATORI STAGIONALI IN CAPITANATA - FORESTERIA "TORRETTA ANTONACCI".

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 238

Risorse liberate del POR Puglia 2000-2006. Misura 6.5 Iniziative per la legalità e la sicurezza. Progetto “Storie di Antimafia in Puglia”. Variazione di bilancio ai sensi dell’art. 51 c. 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, d’intesa con il Vicepresidente Assessore al Bilancio e alla Programmazione, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Responsabile P.O “Interventi per la diffusione della legalità”, confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia sociale, condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue.

Visti:

- La l.r. n. 14 del 28 marzo 2019 “Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza”.
- La DGR n. 597 del 12.04.2021 di “Costituzione della Fondazione Antimafia Sociale – Stefano Fumarulo. Art. 6 della l.r. n. 14/2019 (Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza). Variazione di bilancio e approvazione schema di Statuto”.
- La DGR n. 1241 del 22 luglio 2021 con cui è stato approvato il “Piano triennale di prevenzione della criminalità e per il rafforzamento della responsabilità sociale”, in attuazione all’art. 5 della l.r. n. 14/2019 per promuovere azioni di prevenzione e di contrasto non repressivo alla criminalità organizzata e mafiosa.
- La Determina Dirigenziale n. 31 del 16.03.2022 della Direzione Amministrativa – Gabinetto del Presidente – di iscrizione della “Fondazione antimafia Sociale – Stefano Fumarulo”, nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche.
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009”;
- l’art. 42, comma 8 del D.lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.lgs. 126/2014, relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- l’art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023;
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 “ Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025.”;
- la DGR n. 27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la DGR n. 87 del 08/02/2023 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PREMESSO CHE

- il Comitato di Sorveglianza del Quadro Comunitario di Sostegno per l’Obiettivo I della programmazione 2000-2006 ha originariamente approvato, nel mese di ottobre 2009, il documento “Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate” rivenienti dalla certificazione dei progetti coerenti sui Programmi Operativi del medesimo ciclo di programmazione, definendo anche la tempistica di utilizzo delle risorse liberate;
- il documento su richiamato, modificato più volte e, da ultimo, con procedura scritta promossa dall’Agenzia per la Coesione Territoriale, conclusasi in data 30.12.2021, oltre a stabilire le modalità di impiego delle risorse liberate ha anche sancito le scadenze da rispettare per la conclusione fisica

e finanziaria degli interventi con le stesse finanziate, individuandone il termine ultimo nella data del 31.12.2023;

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1719 del 02/08/2011 e ss.mm.ii. si è preso atto della consistenza finanziaria delle risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti del POR Puglia 2000-2006 e sono stati individuati gli interventi di riutilizzo delle risorse liberate che sono confluiti in appositi elenchi allegati alla D.G.R. medesima;
- dalle attività di verifica e ricognizione in ordine alle risorse liberate sono state rilevate economie per vari interventi tra i quali, nell'ambito dell'Asse VI "Reti e Nodi di Servizio" Misura 6.2 "Promozione della società dell'informazione. Promozione dell'internazionalizzazione", alcune relative al progetto "SAX B - Misura 6.2 - Sistemi avanzati per la connettività sociale" inserito nell'allegato 2b della DGR n. 1719/2011.
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 713 del 23/05/2022 avente ad oggetto: Risorse liberate del POR Puglia 2000-2006. Misura 6.5 Iniziative per la legalità e la sicurezza. Progetto "Storie di Antimafia in Puglia. Variazione di Bilancio ai sensi dell'art.51 c.2 del D.lgs.n. 118/2011 ss.mm.ii. la Giunta ha altresì deliberato:
 - che le risorse destinate alla realizzazione delle attività indicate di antimafia sociale e di rafforzamento al contrasto non repressivo alla criminalità mafiosa e organizzata e, più in generale al contrasto della "mentalità mafiosa", per complessivi € 420.000,00, siano assicurate con le risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti del POR Puglia 2000-2006, a valere sulla Misura 6.5 "Iniziative per la legalità e la sicurezza";
 - di modificare l'allegato 2b della DGR n. 1719/2011 e ss.mm.ii. per effetto della rilevazione delle economie dell'intervento "SAX B - Misura 6.2 - Sistemi avanzati per la connettività sociale" programmato sull'Asse VI "Reti e Nodi di Servizio" per € 420.000,000, di modificare l'allegato 6 della stessa DGR e ss.mm.ii. inserendo il progetto "Storie di Antimafia in Puglia", e, conseguentemente, di modificare il prospetto di riepilogo dei progetti di riutilizzo delle risorse liberate allegato alla medesima DGR e ss.mm.ii.;
 - di autorizzare la copertura finanziaria del provvedimento dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione, pari a complessivi € 420.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
 - di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 2/2022, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria";

Considerato che:

- La Regione Puglia con la l.r. n. 14/2019 (*Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza*) ha disciplinato l'insieme delle azioni volte alla prevenzione e al contrasto non repressivo alla criminalità organizzata, a innalzare e sostenere l'educazione alla responsabilità sociale e la cultura della legalità, a elevare i livelli di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche nonché ad assicurare il sostegno alle vittime innocenti della criminalità mafiosa e corruttiva, contribuendo, inoltre, a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno rispetto dei valori della legalità da parte della comunità amministrata.
- All'art. 6 della l.r. n. 14/2019 prevede la costituzione della "*Fondazione antimafia sociale - Stefano Fumarulo*", per promuovere e coordinare le iniziative di cui alla medesima legge regionale e si delega la Giunta regionale ad emanare gli atti amministrativi al fine di formalizzare e rendere operativa la istituzione della Fondazione, disciplinare le modalità organizzative e individuare le strutture della Regione chiamate a collaborare all'esercizio delle funzioni attribuite alla Fondazione antimafia sociale.
- Con la DGR n. 597 del 12.04.2021 di "Costituzione della Fondazione Antimafia Sociale – Stefano

Fumarulo. Art. 6 della l.r. n. 14/2019 (Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza). Variazione di bilancio e approvazione schema di Statuto” è stato avviato l’iter di istituzione della Fondazione.

- Con DGR n. 1241 del 22 luglio 2021 è stato approvato il “Piano triennale di prevenzione della criminalità e per il rafforzamento della responsabilità sociale”, in attuazione all’art. 5 della l.r. n. 14/2019 per promuovere azioni di prevenzione e di contrasto non repressivo alla criminalità organizzata e mafiosa.
- L’art. 7 della LR n. 14/2019, disciplina in seno alla Fondazione la costituzione dell’Osservatorio, definendone la composizione ed i compiti. Tra i compiti previsti al comma 4 dell’art. 7 dispone: L’Osservatorio è organismo consultivo in materia di contrasto e di prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso, nonché di promozione della cultura della legalità, a supporto della Giunta regionale, della commissione consiliare competente, nonché degli altri organismi consiliari.
- Con Determina Dirigenziale n. 31 del 16.03.2022 della Direzione Amministrativa – Gabinetto del Presidente – la “*Fondazione antimafia Sociale – Stefano Fumarulo*” è stata iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche.
- Tra le finalità della l.r. n. 14/2019 (Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza), si intende coltivare la memoria delle donne e degli uomini vittime innocenti della criminalità, perché il loro sacrificio non sia stato vano, e di quanti approfondono il loro impegno nella prevenzione, nel contrasto e nella lotta alle mafie.
- Attraverso il lavoro sinergico con la *Fondazione Antimafia Sociale – Stefano Fumarulo*, si intende promuovere lo sviluppo di una coscienza civile e di una cittadinanza attiva, per il rifiuto di qualsiasi forma di violenza e sopruso attraverso interventi preventivi, soprattutto in quei contesti a maggiore rischio di marginalità e di disagio sociale.
- Si vuole incidere nel contrasto alle dinamiche mafiose per il mezzo di interventi e iniziative, che favoriscano il coinvolgimento di enti pubblici e privati e delle varie Agenzie Educative presenti sul territorio regionale per la realizzazione dei principi di legalità, giustizia e riscatto sociale.

Atteso che:

- Il 2022 è stato l’anniversario del trentennale dalle stragi di Capaci e di via D’Amelio in cui furono barbaramente trucidati dalla mafia Giovanni Falcone e Paolo Borsellino; i due magistrati più attivi nella lotta a Cosa Nostra e componenti del pool antimafia. Nella strage di Capaci del 23 maggio del 1992, oltre a Falcone, perdono la vita anche la moglie (Francesca Morvillo) e i tre uomini della sua scorta (Rocco Di Cillo, Vito Schifani, Antonio Montinaro). Nella strage di Via D’Amelio del 19 luglio dello stesso anno, a Palermo, con Borsellino perdono la vita anche i cinque componenti della sua scorta (Emanuela Loi, Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina, Claudio Traina).
- La memoria come impegno civico, in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, ha una forte valenza pedagogica, soprattutto nella formazione delle giovani generazioni. Ricordare i nomi, conoscere le loro storie di vita, per mantenere sempre vivo il tributo di sangue innocente versato per mano criminale, non può essere esercizio retorico ma deve sostanziarsi come impegno concreto. Convinti che educare alla legalità fin da piccoli, sia uno degli obiettivi che istituzioni, associazioni e singoli cittadini hanno il dovere morale di portare avanti.
- La Regione Puglia e la Fondazione Antimafia Sociale - Stefano Fumarulo -, nell’ottica dell’elaborazione di linee di policy in materia di antimafia sociale e di rafforzamento al contrasto non repressivo alla criminalità mafiosa e organizzata e, più in generale al contrasto della “mentalità mafiosa”, intendono

realizzare un progetto di *“Storie di Antimafia in Puglia”*, attraverso le seguenti azioni:

- a) Analisi sociologica del fenomeno mafioso e criminale in Puglia e la sua evoluzione;
 - b) Studio e ricerca documentale su vittime innocenti di mafia pugliesi;
 - c) Sistematizzazione digitale del materiale di ricerca;
 - d) interviste e realizzazioni audiovideo ad hoc;
 - e) Realizzazione della media-storia;
 - f) Archiviazione e messa a disposizione nella Mediateca;
 - g) Progetti di spreading dedicati.
- Tale intervento, il cui costo complessivo di circa € 420.000,00, è finalizzato ad aumentare i livelli di integrità, di educazione alla responsabilità sociale nell'azione della Pubblica Amministrazione e delle Agenzie Educative a vario titolo impegnati in attività di antimafia sociale, anche consolidando e disseminando le *best practice* in esito all'attuazione degli interventi in materia, attuati nel Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020 in Puglia.
 - Tra le funzioni attribuite alla Fondazione, la lettera g) dell'art. 6 della l.r. 14/2019 prevede attività quali *“cura la raccolta, la conservazione e la diffusione delle storie di vita delle vittime innocenti del terrorismo e delle mafie, tra le nuove generazioni al fine di rafforzare l'identità collettiva che si alimenta attraverso il ricordo come impegno civico contro le forme di omertà”*;

Si propone:

- di confermare, quanto stabilito al punto 2 della D.G.R. n. 713/2022, ovvero che le risorse destinate alla realizzazione delle attività di antimafia sociale e di rafforzamento al contrasto non repressivo alla criminalità mafiosa e organizzata e, più in generale al contrasto della *“mentalità mafiosa”*, per complessivi € 420.000,00, siano assicurate con le risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti del POR Puglia 2000-2006, a valere sulla Misura 6.5 *“Iniziative per la legalità e la sicurezza”*;
- dare mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale per l'adozione di ogni provvedimento connesso all'attuazione della presente deliberazione;
- di apportare la necessaria variazione al Bilancio regionale di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, in parte entrate e in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura finanziaria, per un importo complessivo pari a € 420.000,00, derivante dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto a seguito delle somme stanziare con DGR n. 713/2022 e non impegnate entro la fine dell'esercizio.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate

a seguito delle somme stanziare con DGR n. 713/2022 e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2022.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, come di seguito indicato:

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2023	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+€ 420.000,00	0
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	-€ 420.000,00
03.05	U0603005	Risorse Liberate del POR Puglia 2000- 2006. Obiettivo 1 - FESR. Misura 6.5 Iniziative per la legalità e la sicurezza. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali.	6.3.1	U.1.04.01.02	+€ 420.000,00	+€ 420.000,00

L'operazione contabile proposta, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno della spesa autorizzata dal presente provvedimento provvederà il Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio 2023.

Il Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con il Vicepresidente- Assessore Bilancio e Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata, propone l'adozione del seguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della LR n. 7/97.

PROPONE ALLA GIUNTA

- di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- di confermare, quanto stabilito al punto 2 della D.G.R. n. 713/2022, ovvero che le risorse destinate alla realizzazione delle attività di antimafia sociale e di rafforzamento al contrasto non repressivo alla criminalità mafiosa e organizzata e, più in generale al contrasto della "mentalità mafiosa", per complessivi € 420.000,00, siano assicurate con le risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti del POR Puglia 2000-2006, a valere sulla Misura 6.5 "Iniziative per la legalità e la sicurezza";
- di confermare, quanto stabilito al punto 3 della D.G.R. n.713/2022 che ha modificato l'allegato 2b della DGR n. 1719/2011 e ss.mm.ii. per effetto della rilevazione delle economie dell'intervento "SAX B - Misura 6.2 - Sistemi avanzati per la connettività sociale" programmato sull'Asse VI "Reti e Nodi di Servizio" per € 420.000,000, l'allegato 6 della stessa DGR e ss.mm.ii. inserendo il progetto "Storie di Antimafia in Puglia", e, conseguentemente, il prospetto di riepilogo dei progetti di riutilizzo delle risorse liberate allegato alla medesima DGR e ss.mm.ii.;
- di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate a seguito delle somme stanziare con DGR n. 713/2022 e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2022;

- di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27/2023, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
- di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 420.000,00, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale per l'adozione di ogni provvedimento connesso all'attuazione della presente deliberazione;
- di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.

Interventi per la diffusione della legalità

dott.ssa Annatonia Margiotta

Il Dirigente della Sezione

dott. Antonio Tommasi

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Direttore della Struttura Speciale Attuazione POR

dott. Pasquale Orlando

I sottoscrittori non ravvisano la necessità di esprimere, ai sensi del DPGR n. 22/2021, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza

(Dott. Roberto Venneri)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

Il Vicepresidente

Assessore al Bilancio e alla Programmazione

dott. Raffaele Piemontese

Il Proponente

Il Presidente della Giunta Regionale

Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Per le motivazioni esposte nella parte narrativa che qui si intendono integralmente ritrascritte:

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare, quanto stabilito al punto 2 della D.G.R. n. 713/2022, ovvero che le risorse destinate alla realizzazione delle attività di antimafia sociale e di rafforzamento al contrasto non repressivo alla criminalità mafiosa e organizzata e, più in generale al contrasto della "mentalità mafiosa", per complessivi € 420.000,00, siano assicurate con le risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti del POR Puglia 2000-2006, a valere sulla Misura 6.5 "Iniziative per la legalità e la sicurezza";
3. di confermare, quanto stabilito al punto 3 della D.G.R. n.713/2022 che ha modificato l'allegato 2b della DGR n. 1719/2011 e ss.mm.ii. per effetto della rilevazione delle economie dell'intervento "SAX B - Misura 6.2 - Sistemi avanzati per la connettività sociale" programmato sull'Asse VI "Reti e Nodi di Servizio" per € 420.000,000, l'allegato 6 della stessa DGR e ss.mm.ii. inserendo il progetto "*Storie di Antimafia in Puglia*", e, conseguentemente, il prospetto di riepilogo dei progetti di riutilizzo delle risorse liberate allegato alla medesima DGR e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate a seguito delle somme stanziare con DGR n. 713/2022 e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2022;
5. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27/2023, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
6. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 420.000,00, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
7. di dare mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale per l'adozione di ogni provvedimento connesso all'attuazione della presente deliberazione;
8. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del SC/DEL/2023/00006
SPESE

--	--

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023	
			VARIAZIONI in aumento	in diminuzione
MISSIONE	20 <i>Fondi e accantonamenti - Programma</i>			
Programma	1 Fondo di riserva			
TITOLO	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		420.000,00
Totale Programma	1 Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		420.000,00
TOTALE MISSIONE	20 <i>Fondi e accantonamenti - Programma</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		420.000,00
MISSIONE	6 <i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>			
Programma	3 <i>Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero</i>			
TITOLO	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	420.000,00 420.000,00	
Totale Programma	3 <i>Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		420.000,00 420.000,00
TOTALE MISSIONE	6 <i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	residui presunti		

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
			In aumento	in diminuzione	
ENTRATE					
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA	previdenza di competenza		420.000,00		
	previdenza di cassa		420.000,00		
	residui presunti				
	previdenza di competenza		420.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	previdenza di cassa		420.000,00		
	residui presunti			420.000,00	
	previdenza di competenza		420.000,00		
	previdenza di cassa		420.000,00		
TITOLO					
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	previdenza di competenza		420.000,00		
	previdenza di cassa				
	residui presunti				
	previdenza di competenza		420.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	previdenza di cassa		420.000,00		
	residui presunti			420.000,00	
	previdenza di competenza		420.000,00		
	previdenza di cassa		420.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Antonio Tommasi
03.03.2023
09:28:01
GMT+00:00





REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2023	6	28.02.2023

RISORSE LIBERATE DEL POR PUGLIA 2000-2006. MISURA 6.5 INIZIATIVE PER LA LEGALITÀ E LA SICUREZZA.
PROGETTO "STORIE DI ANTIMAFIA IN PUGLIA". VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 51 C. 2 DEL D. LGS
N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 28-02-2023 12:34:55
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. N° ALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 240

Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. L.R. 32/2022, art. 78. Ridenominazione e riclassificazione del capitolo di spesa U0905032."

L'Assessore all'Agricoltura, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria responsabile di P.O., dott.ssa Rosabella Milano, e confermata dalla Dirigente del Servizio Risorse Forestali dott.ssa Rosa Fiore e dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue:

PREMESSO che:

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011"* recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023"*;
- la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 33 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia"*;
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*;

Dato atto che :

- La L.R. 32/2022, art. 78 *"Progetto "Alberi per il futuro"* prevede che la Regione conceda un contributo ai comuni per la progettazione e l'esecuzione di interventi di realizzazione o di riqualificazione di aree verdi in ambito urbano e periurbano e, a tal fine, assegna nel bilancio regionale autonomo, Missione 9, programma 5, Titolo 1, una dotazione finanziaria di euro 100.000,00 per gli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025;
- Per effetto del suddetto articolo 78 è stato istituito il nuovo capitolo di spesa U0905032 denominato *"Progetto "Alberi per il futuro" (art.78 della LR n. 32/2022- Previsione 2022-2025) – Contributo per la fornitura gratuita di piantine forestale ai cittadini – trasferimenti correnti ad imprese"*;

Considerato che:

- Le finalità dell'articolo 78 della LR 32/2022 non corrispondono interamente alla denominazione del capitolo U0905032, in quanto l'articolo prevede che le erogazioni avvengano in favore dei Comuni e non di soggetti privati cittadini, con trasferimenti correnti ad imprese;
- Il piano dei conti finanziario 1.04.03.99 attribuito al capitolo U0905032 non è coerente con la concessione di contributi ai Comuni;

Alla luce di quanto sin qui evidenziato, si propone di:

1. Ridenominare il capitolo U0905032 in coerenza con l'articolo 78 della LR 32/2022, variando la

denominazione da “Progetto “Alberi per il futuro” (art.78 della LR n. 32/2022- Previsione 2022-2025) – Contributo per la fornitura gratuita di piantine forestale ai cittadini – trasferimenti correnti ad imprese” a “Progetto “Alberi per il futuro” (art.78 della LR n. 32/2022- Previsione 2022-2025) – Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”;

2. Riclassificare il capitolo U0905032 per renderlo idoneo alle finalità di spesa previste, sostituendo la preesistente classificazione PdCF U.1.04.03.99.000 con la nuova corretta classificazione PdCF U.1.04.01.02.000;

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

Valutazione di Impatto di Genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.302 del 07/03/2022.

L’impatto di genere stimato è

- ☐ Diretto
- ☐ Indiretto
- ☒ Neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione al Bilancio di previsione 2023 e al bilancio pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, limitatamente alla ridenominazione e alla riclassificazione del Cap. U0905032, come segue:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Missione 9, programma 5, Titolo 1

<u>Attuale denominazione</u>	<u>Denominazione proposta</u>
“Progetto “Alberi per il futuro” (art.78 della LR n. 32/2022- Previsione 2022-2025) – Contributo per la fornitura gratuita di piantine forestale ai cittadini – trasferimenti correnti ad imprese”	“Progetto “Alberi per il futuro” (art.78 della LR n. 32/2022- Previsione 2022-2025) – Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”;
<u>Attuale codice Piano dei conti finanziario</u>	<u>Codice piano dei conti finanziario proposto</u>
U.1.04.03.99.000	U.1.04.01.02.000

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 51 comma 3 del D.Lgs. 118/2011 e a norma dell’art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. 7/97.

2. di riclassificare il capitolo di spesa U0905032 per renderlo idoneo alle finalità di spesa previste, sostituendo la preesistente classificazione PdCF U.1.04.03.99.000 con la nuova corretta classificazione PdCF U.1.04.01.02.000;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	15	02.03.2023

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 51 D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. L.R. 32/2022, ART. 78. RIDENOMINAZIONE E RICLASSIFICAZIONE DEL CAPITOLO DI SPESA U0905032."

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 10/03/2023 11:37:50
Seriali certificato: 540025
Valido dal 01/04/2023 al 01/04/2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. N° ALADINO

NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 241

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022. Istituzione di capitoli di bilancio autonomo destinati al risarcimento dei danni da fauna selvatica ed alla consulenza peritale, previa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari regionali responsabili delle p.o. "controversie in materia faunistica" e "programmazione e raccordo funzionale", confermata dal dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Le vigenti normative comunitarie e nazionali attribuiscono competenze alla Regione in materia di fauna selvatica e di regolamentazione dell'attività venatoria nei suoi aspetti gestionali, autorizzativi e ispettivi. In particolare, la legge n. 968/1977 (*Principi generali e disposizioni per la protezione e la tutela della fauna e la disciplina della caccia*) stabilisce che la fauna selvatica, appartenente a determinate specie protette, è patrimonio indisponibile dello Stato, è tutelata nell'interesse della comunità nazionale e che le relative funzioni normative e amministrative sono assegnate alle Regioni, anche in virtù dell'art. 117 Cost. La legge n. 157/1992 (*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*) attribuisce alle Regioni a statuto ordinario l'emanazione delle norme relative alla gestione ed alla tutela di tutte le specie della fauna selvatica (art. 1) e affida alle medesime una serie di funzioni amministrative di programmazione e di coordinamento ai fini della pianificazione faunistico-venatoria, con compiti di orientamento, di controllo e sostitutivi previsti dalla presente legge e dagli statuti regionali. La legge regionale n. 59/2017 (*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio*) all'art. 3.(Esercizio delle funzioni amministrative) stabilisce: "1. La Regione Puglia esercita le funzioni di legislazione, regolamentazione, programmazione e coordinamento, ai fini della pianificazione faunistico-venatoria, nonché funzioni di controllo e sostitutive nelle materie di cui alla presente legge. 2. Le funzioni amministrative gestionali in materia di caccia e di protezione della fauna di cui alla presente legge, ivi compresi la vigilanza, il controllo delle relative attività nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative spettano alla Regione Puglia, che istituisce, per esercitarle, appositi uffici, articolandosi anche mediante strutture tecnico-faunistiche territoriali. 3. La Regione Puglia può avvalersi delle province e della Città metropolitana di Bari e/o degli ambiti territoriali di caccia (ATC), mediante forme di avvalimento e convenzione. 4. Le funzioni in materia di vigilanza sono esercitate dalla competente struttura organizzativa regionale di cui alla legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37 (Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia)".

Ai fini del risarcimento dei danni cagionati da fauna selvatica, muovendo dai parametri normativi su indicati, il più recente e consolidato orientamento giurisprudenziale afferma la responsabilità della Regione in base al criterio di imputazione stabilito dall'art. 2052 c.c., restando salva solo la dimostrazione del caso fortuito. Secondo, infatti, la sentenza della Corte di Cassazione, III Sez. Civ., 20.04.2020 n.7969 nell'azione di risarcimento del danno cagionato da fauna selvatica a norma dell'art. 2052 c.c. la legittimazione passiva spetta in via esclusiva alla Regione, in quanto titolare della competenza normativa in materia di patrimonio faunistico, nonché delle funzioni amministrative di programmazione, coordinamento e di controllo delle attività di tutela e gestione della fauna selvatica, anche se eventualmente svolte – per delega o in base a poteri di cui direttamente titolare – da altri Enti. La Regione può rivalersi (anche mediante chiamata in causa nello stesso giudizio promosso dal danneggiato) nei confronti degli altri Enti ai quali sarebbe in concreto spettata, nell'esercizio di funzioni proprie o delegate, l'adozione delle misure che avrebbero dovuto impedire il danno. Chiariscono i supremi Giudici che "poiché la proprietà pubblica delle specie protette è in sostanza disposta in funzione della tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, che avviene anche attraverso la tutela e la gestione di dette specie, mediante l'attribuzione alle Regioni di specifiche competenze normative e amministrative, nonché di indirizzo, coordinamento e controllo (non escluso il potere di sostituzione) sugli enti minori titolari di più circoscritte funzioni amministrative, proprie o delegate, si determina una situazione che è equiparabile (nell'ambito del diritto pubblico) a quella della "utilizzazione" degli animali da parte di un soggetto diverso dal

loro proprietario, ai fini dell'art.2052 c.c.: la funzione di tutela, gestione e controllo del patrimonio faunistico appartenente alle specie protette operata dalle Regioni costituisce nella sostanza una "utilizzazione", in senso pubblicistico, di tale patrimonio, di cui è formalmente titolare lo Stato, al fine di trarne una utilità collettiva pubblica per l'ambiente e l'ecosistema. Ciò, nell'ottica della stessa previsione legislativa di una proprietà pubblica, evidentemente funzionalizzata ad interessi e utilità collettive, comporta, ad avviso della Corte, l'applicabilità della disposizione di cui all'art. 2052 c.c., nella parte in cui attribuisce la responsabilità per i danni causati dagli animali al soggetto (in tal caso pubblico) che "se ne serve", salvo che questi provi il caso fortuito. Tale soggetto, in base alle disposizioni dell'ordinamento in precedenza richiamate, va individuato certamente, ed esclusivamente, nelle Regioni, dal momento che sono le Regioni gli enti territoriali cui spetta, in materia, non solo la funzione normativa, ma anche le funzioni amministrative di programmazione, coordinamento, controllo delle attività eventualmente svolte (per delega o in base a poteri di cui sono direttamente titolari) da altri enti, ivi inclusi i poteri sostitutivi, per i casi di eventuali omissioni". Secondo la sentenza della Corte di Cassazione, III Sez. Civ., ord. 9.04.2021 n. 9469, i danni cagionati dalla fauna selvatica sono risarcibili dalla P.A. a norma dell'art. 2052 c.c. giacché, da un lato, il criterio di imputazione della responsabilità previsto da tale disposizione si fonda non sul dovere di custodia, ma sulla proprietà o, comunque, sull'utilizzazione dell'animale e, dall'altro, le specie selvatiche protette ai sensi della L. 157/1992, rientrano nel patrimonio indisponibile dello Stato e sono affidate alla cura e alla gestione di soggetti pubblici in funzione della tutela generale dell'ambiente e dell'ecosistema.

Nell'azione di risarcimento del danno cagionato da fauna selvatica la legittimazione passiva spetta alla Regione, in quanto titolare della competenza normativa in materia di patrimonio faunistico, nonché delle funzioni amministrative di programmazione, coordinamento, e di controllo delle attività di tutela e gestione della fauna selvatica, anche se eventualmente svolte, per delega o in base a poteri di cui direttamente titolari, da altri enti: potendo la Regione rivalersi (anche mediante chiamata in causa nello stesso giudizio promosso dal danneggiato) nei confronti degli enti ai quali sarebbe in concreto spettata, nell'esercizio di funzioni proprie o delegate, l'adozione delle misure che avrebbero dovute impedire il danno.

Numerose sono le cause per risarcimento danni esperite per i danni causati dall'attraversamento stradale della fauna selvatica nel territorio regionale pugliese, in particolar modo, della specie "cinghiale".

Con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia, demandando al dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali (o suo delegato competente in materia) a partecipare alla procedura, assistito dall'Avvocatura regionale, a sottoscrivere, unitamente al precitato avvocato regionale, la convenzione di negoziazione, fermo restando che, all'esito della stessa, ove la parti raggiungano un accordo, l'efficacia della sottoscrizione di detto accordo è subordinata ad apposita approvazione di Giunta Regionale.

A seguito della precitata D.G.R. sono state avviate diverse procedure di negoziazione assistita con l'avvocatura regionale che, però, sono state frenate dall'assenza di un servizio di consulenza regionale sulla quantificazione del danno veicolare.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento Regionale n. 11/2009 in merito all'affidamento degli incarichi di lavoro autonomo, con nota prot. AOO_036-7727 del 14 giugno 2022 è stato chiesto alla Sezione Personale e Organizzazione l'avvio di una procedura di interpello interno rivolta al personale regionale, per n. 1 unità di personale a tempo indeterminato di categoria C, con i requisiti di perito assicurativo al fine di svolgere tale attività presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali – Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità.

Con nota prot. AOO_106/PROT/16/06/2022/0010804 del 16/06/2022 la Sezione Personale e Organizzazione ha riscontrato negativamente la risposta di interpello non potendo *"procedere alla predisposizione di un avviso interno di mobilità per la figura professionale richiesta"*.

Pertanto, con atto dirigenziale 036/DIR/2023/7 del 19.01.2023 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali – Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità – ha approvato l'Avviso Pubblico per la *"formazione di una short list di periti assicurativi"* e con successivo atto dirigenziale 036/DIR/2023/53 del 06.02.2023 ha approvato le *"Linee guida per la gestione delle richieste risarcitorie per*

danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica nella Regione Puglia ed, in particolare, per gli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex DL n. 132/2014 (convertito con L n. 162/2014)".

Con Leggi Regionali n. 32 e n. 33 del 29/12/2022 sono stati stanziati € 500.000,00 sul capitolo di bilancio U1602005 con declaratoria "Contributi a titolo di indennizzo danni provocati da fauna selvatica" e con piano dei conti finanziario U.1.4.03.99.000 (Trasferimenti correnti a altre imprese), che non risulta idoneo al pagamento del risarcimento del danno provocato da fauna selvatica e del perito accertatore del precitato danno.

Tanto premesso, si ritiene opportuno e necessario l'istituzione di: un apposito capitolo di bilancio destinato al pagamento delle prestazioni professionali dei periti assicurativi che saranno individuati; di un apposito capitolo di bilancio destinato al risarcimento dei danni causati dall'attraversamento stradale della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Vista:

- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51² D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 14.03 - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice piano dei conti finanziario
CNI U _____	Spesa finalizzata per danni provocati da fauna selvatica. Prestazioni professionali e specialistiche	16.2.1	U.1.03.02.11.000

CNI U _____	Spesa finalizzata per danni provocati da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni	16.2.1	U.1.10.05.02.000
-------------	--	--------	------------------

VARIAZIONE DI BILANCIO

<i>Capitolo di spesa</i>	<i>Declaratoria</i>	<i>Misione Programma Titolo</i>	<i>Codice piano dei conti finanziario</i>	<i>Importo variazione e.f. 2023 Competenza e cassa</i>
U1602005	Contributi a titolo di indennizzo danni provocati da fauna selvatica	16.2.1	U.1.04.03.99.000	- € 245.000,00
CNI U _____	Spesa finalizzata per danni provocati da fauna selvatica. Prestazioni professionali e specialistiche	16.2.1	U.1.03.02.11.000	+ € 75.000,00
CNI U _____	Spesa finalizzata per danni provocati da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni	16.2.1	U.1.10.05.02.000	+ € 170.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44⁴, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4⁴, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di apportare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. del 24/01/2023, n. 27, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria";
3. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della P.O. "controversie in materia faunistica"
avv. Daniele CLEMENTE

La responsabile della P.O. "programmazione e raccordo funzionale"
Dott.ssa Esther APA

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali"
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18¹ del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di apportare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. del 24/01/2023, n. 27, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria";
3. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	16	02.03.2023

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022. ISTITUZIONE DI CAPITOLI DI BILANCIO AUTONOMO DESTINATI AL RISARCIMENTO DEI DANNI DA FAUNA SELVATICA ED ALLA CONSULENZA PERITALE, PREVIA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 10/03/2023 11:27:50
Seriali certificato: 540025
Valido dal 01/04/2023 al 01/04/2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. N° ALADINO

NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 242

“Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro” - Seguito D.G.R. n. 1963 del 22/12/2022. POR Puglia FSE 2014-2020. POC Puglia 2014-2020. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ex art.51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria dott.ssa Silvia Abruzzese, dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro dott. Giuseppe Lella, condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria dott. Pasquale Orlando, come confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, avv. Silvia Pellegrini, riferisce quanto segue:

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013 e ss.mm. e ii.;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13.08.2015 come da ultimo modificato con Decisione C(2021) 9942 del 22.12.2021 e la relativa D.G.R. 118 del 15/02/2022 di presa d'atto;
- la Deliberazione n. 582 del 26.04.2016 e ss.mm. e ii. con cui la Giunta regionale ha preso atto del documento *“Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020”* approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 in data 11.03.2016, da ultimo modificata con D.G.R. n. 2079 del 22.12.2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7.06.2016 con cui sono stati nominati quali Responsabili di Azione del Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, come modificata dalla D.G.R. 1794/2021;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.1712 del 22.11.2016, con cui sono stati nominati Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020 i Direttori pro-tempore dei Dipartimenti della Regione Puglia coinvolti nell'attuazione del Programma, e ss.mm. e ii.;
- la Deliberazione n.1034 del 02.07.2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR, approvato con Decisione c(2020)4719 del 08.07.2020, e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n.833/2016;
- la Delibera n. 47 del CIPESS del 28.07.2020 con la quale viene approvata la proposta del Programma POC della Puglia;

- la Deliberazione n. 1466 del 15.09.2021 con la quale Giunta regionale approva il documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia".

PREMESSO CHE

- con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1345 del 4.08.2021, sono stati approvati gli indirizzi operativi per l'attivazione di una costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, quale metodo innovativo e concreto finalizzato a definire, attraverso un percorso di partecipazione e co-progettazione condotto con soggetti pubblici, portatori di interessi collettivi, componenti della società civile pugliese e stakeholder, il quadro strategico integrato delle iniziative che la Regione intraprenderà negli ambiti delle politiche attive per il lavoro, l'istruzione e la formazione;
- all'esito della fase del percorso partecipato, il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione con l'ausilio delle proprie strutture dirigenziali ha elaborato alcune misure a valere sul POR Puglia 2014-2020 presentate al Partenariato Economico Sociale del POR in data 11/07/2022;
- con la Deliberazione n.994 del 12.07.2022, la Giunta regionale ha approvato la strategia "Agenda per il Lavoro Puglia: il futuro è un capolavoro" con una dotazione finanziaria complessiva di 83 milioni di euro;
- con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1762 del 30.11.2022 è stata incrementata la dotazione finanziaria da impegnare a favore dell'Avviso pubblico "Punti Cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro" di un importo pari ad € 4.000.000,00 a valere sull'Azione 8.11 del POR Puglia 2014-2020, in considerazione del notevole impegno profuso dagli enti locali partecipanti alla procedura di selezione, in termini sia finanziari per dotarsi di progettazioni di qualità sia di coinvolgimento del partenariato (Centri per l'Impiego, Agenzie per il Lavoro accreditate, pubbliche e private, Istituzioni scolastiche, Università, Istituti Tecnici Superiori (ITS), Enti di formazione, Factory e Coworking, Biblioteche di comunità, etc.);
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1963 del 22.12.2022, si è proceduto ad una ricognizione circa lo stato di attuazione delle misure di "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro" e, al contempo, sono stati forniti indirizzi operativi per la riprogrammazione delle risorse finanziarie;

CONSIDERATO CHE

- con la predetta Deliberazione n. 1963 del 22.12.2022, la Giunta regionale ha espresso, tra l'altro, uno specifico mandato rivolto:
 - al dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro di provvedere agli atti necessari all'implementazione della dotazione finanziaria dell'Avviso a sportello "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro" al fine di sostenere l'impegno profuso dagli enti locali beneficiari della misura e, al contempo, favorire l'innovazione, il rafforzamento e la diffusione dei modelli di orientamento conferendo loro una maggiore integrazione e accessibilità, un chiaro ancoraggio al territorio e l'inserimento in reti di partecipazione;
 - al dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro di provvedere agli atti necessari per la riproposizione, nell'esercizio finanziario 2023, dello stanziamento di 10 milioni di euro a valere sull'Azione 8.9 del POR Puglia 2014-2020 per la misura "Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria coinvolti in situazioni di crisi";
 - ai dirigenti della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e della Sezione Formazione di provvedere agli atti necessari alla rimodulazione della misura "Futuro donna", prevedendo attività di formazione breve nei settori strategici con maggiori pronostici di occupabilità per le donne su nuovi profili professionali, al fine di meglio rispondere al fabbisogno di crescita dell'occupazione femminile attraverso una mirata ed efficace qualificazione professionale, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda di genere regionale;

DATO ATTO CHE

- dando seguito alla predetta D.G.R. n. 1963/2022, le risorse finanziarie originariamente assegnate alla misura "Futuro Donna" pari a 8 milioni di euro vengono destinate all'incremento della dotazione dell'Avviso pubblico "Punti Cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro";
- al fine di assicurare il soddisfacimento del fabbisogno previsto dalla misura "Futuro donna", si procederà, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda di genere regionale, all'elaborazione di una nuova scheda

progetto denominata "Work for Women" con copertura finanziaria a valere sui fondi del POC Puglia e che dovrà essere rispondente agli obiettivi e criteri dell'Azione 10.6 "Interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante", in modo da offrire alle donne che non svolgono attività lavorative un corso di formazione breve, diretto all'acquisizione di conoscenze e competenze spendibili nel mercato del lavoro in settori dinamici e innovativi, nei quali si manifestano fabbisogni formativi da colmare;

- in considerazione del raggiungimento dei target di certificazione della spesa nonché in considerazione del termine di chiusura del POR Puglia 2014-2020 fissato al 31/12/2023 che risulta incompatibile con l'avvio e la conclusione dei percorsi formativi oggetto di finanziamento, si rende opportuno valutare, a seguito delle necessarie verifiche tecniche, l'attuazione della misura "Work in Puglia: percorsi formativi brevi" definita con la Deliberazione di Giunta regionale n.994 del 12.07.2022 nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione dei fondi del POR Puglia FSE+ 2021-2027, presentandola nel prossimo Comitato di Sorveglianza;

VISTI:

- la L.R. 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. 29 dicembre 2022, n.33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24 gennaio 2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Ritenuto di dover provvedere, tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare il conseguente atto deliberativo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
☒ indiretto
☐ neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n.

118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. nn. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Finanziario Gestionale 2023 approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, come di seguito explicitato:

Tipo Bilancio VINCOLATO - AUTONOMO

CRA 02 GABINETTO DEL PRESIDENTE

06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE SPESA

TIPO SPESA : ricorrente / NON ricorrente RICORRENTE

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE ID. TRANSAZ. (PUNTO 1 ALL. 7 D. LGS. N.118/11)	CODICE ID. TRANSAZ. (PUNTO 2 ALL. 7 D. LGS. N.118/11)	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA E CASSA
U1165811	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.11 – Interventi volti alla creazione di reti che rafforzano i servizi per il lavoro, aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali QUOTA UE	15.4.1	3	3	U.1.04.01.02.000	+€ 6.400.000,00
U1166811	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.11 – Interventi volti alla creazione di reti che rafforzano i servizi per il lavoro, aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali QUOTA STATO	15.4.1	3	4	U.1.04.01.02.000	+€ 1.120.000,00
U1167811	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.11 – Interventi volti alla creazione di reti che rafforzano i servizi per il lavoro, aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	3	7	U.1.04.01.02.000	+€ 480.000,00
U1165870	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.7 – INTERVENTI RIVOLTI ALLE DONNE PER L'OCCUPAZIONE Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private – Quota UE	15.4.1	3	3	U.1.04.04.01.000	-€ 6.400.000,00

U1166870	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.7 – INTERVENTI RIVOLTI ALLE DONNE PER L'OCCUPAZIONE. Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private – Quota Stato	15.4.1	3	4	U.1.04.04.01.000	-€ 1.120.000,00
U1167870	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.7 – INTERVENTI RIVOLTI ALLE DONNE PER L'OCCUPAZIONE. Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private – Quota Regione	15.4.1	3	7	U.1.04.04.01.000	-€ 480.000,00

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 8.000.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dal **Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro** in qualità di Responsabile dell'**Azione 8.7 e 8.11 del POR Puglia 2014-2020**, giusta D.G.R. n.833/2016, come modificata dalla DGR 1794/2021, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

CAPITOLI DI ENTRATA	E.F. 2023
E2052810	€6.400.000,00
E2052820	€1.120.000,00

CAPITOLI DI SPESA	QUOTA UE-STATO-REGIONE	E.F. 2023
U1165811	UE 80%	€ 6.400.000,00
U1166811	STATO 14%	€ 1.120.000,00
U1167811	REGIONE 6%	€480.000,00
		€ 8.000.000,00

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Sebastiano Leo, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta:

1. **di approvare** quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di provvedere** ad incrementare la dotazione finanziaria da impegnare a favore dell'Avviso pubblico "Punti Cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro" di un importo pari ad € 8 milioni di euro a valere sull'Azione 8.11 del POR Puglia 2014-2020;
3. **di dare atto** che la dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso pubblico "Punti Cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro" è complessivamente pari a 15 milioni di euro, di cui 7 milioni di euro stanziati con le D.G.R. n.994 del 12/07/2022 e n. 1762 del 30/11/2022 ed 8 milioni di euro stanziati con la presente deliberazione;

4. **di rinviare** a successivo provvedimento l'autorizzazione allo stanziamento nell'esercizio finanziario 2023 di 10 milioni di euro a valere sull'Azione 8.9 del POR Puglia 2014-2020 per la misura "Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria coinvolti in situazioni di crisi";
5. **di dare mandato** alla Dirigente della Sezione Formazione di provvedere all'elaborazione di una scheda progetto denominata "Work for Women" con copertura finanziaria a valere sui fondi del POC Puglia 2014-2020, rispondente agli obiettivi e criteri dell'Azione 10.6 "Interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante", in modo da offrire alle donne che non svolgono attività lavorative un corso di formazione breve, diretto all'acquisizione di conoscenze e competenze spendibili nel mercato del lavoro in settori dinamici e innovativi, nei quali si manifestano fabbisogni formativi da colmare;
6. **di dare indirizzo** a proporre la misura "Work in Puglia: percorsi formativi brevi", definita con la D.G.R. n.994 del 12.07.2022, quale prima azione strategica a valere sui fondi del nuovo ciclo di programmazione del POR Puglia FSE+ 2021-2027, effettuando le necessarie verifiche tecniche per la presentazione della misura nel prossimo Comitato di Sorveglianza;
7. **di autorizzare** le variazioni, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023 – 2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto;
8. **di dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
9. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro all'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, autorizzandolo ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
10. **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria

Dott.ssa Silvia Abruzzese

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

Dott. Giuseppe Lella

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Dott. Pasquale Orlando

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore al Bilancio e alla Programmazione

Avv. Raffaele Piemontese

**L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale**

Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA

- vista la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro d'intesa con il Vice Presidente Assessore al Bilancio e alla Programmazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

1. **di approvare** quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di provvedere** ad incrementare la dotazione finanziaria da impegnare a favore dell'Avviso pubblico "Punti Cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro" di un importo pari ad € 8 milioni di euro a valere sull'Azione 8.11 del POR Puglia 2014-2020;
3. **di dare atto** che la dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso pubblico "Punti Cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro" è complessivamente pari a 15 milioni di euro, di cui 7 milioni di euro stanziati con le D.G.R. n.994 del 12/07/2022 e n. 1762 del 30/11/2022 ed 8 milioni di euro stanziati con la presente deliberazione;
4. **di rinviare** a successivo provvedimento l'autorizzazione allo stanziamento nell'esercizio finanziario 2023 di 10 milioni di euro a valere sull'Azione 8.9 del POR Puglia 2014-2020 per la misura "Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria coinvolti in situazioni di crisi";
5. **di dare mandato** alla Dirigente della Sezione Formazione di provvedere all'elaborazione di una scheda progetto denominata "Work for Women" con copertura finanziaria a valere sui fondi del POC Puglia 2014-2020, rispondente agli obiettivi e criteri dell'Azione 10.6 "Interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante", in modo da offrire alle donne che non svolgono attività lavorative un corso di formazione breve, diretto all'acquisizione di conoscenze e competenze spendibili nel mercato del lavoro in settori dinamici e innovativi, nei quali si manifestano fabbisogni formativi da colmare;
6. **di dare indirizzo** a proporre la misura "Work in Puglia: percorsi formativi brevi", definita con la D.G.R. n.994 del 12.07.2022, quale prima azione strategica a valere sui fondi del nuovo ciclo di programmazione del POR Puglia FSE+ 2021-2027, effettuando le necessarie verifiche tecniche per la presentazione della misura nel prossimo Comitato di Sorveglianza;
7. **di autorizzare** le variazioni, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023 – 2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto;
8. **di dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
9. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro all'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, autorizzandolo ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
10. **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A14	DEL	2023	2	02.03.2023

"AGENDA PER IL LAVORO PUGLIA: IL FUTURO È UN CAPOLAVORO" # SEGUITO D.G.R. N. 1963 DEL 22/12/2022. POR PUGLIA FSE 2014#2020. POC PUGLIA 2014-2020. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 EX ART.51, COMMA 2 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 10/03/2023 11:37:50
Seriali certificato: 540075
Valido dal 01/04/2023 al 01/04/2023

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. N° ALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 244

Comitato Percorso Nascita Regionale (CPNR) - Modifica e integrazione della DGR n. 678/2017. Monitoraggio parti cesarei secondo classificazione di Robson

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti istituzionali e capitale umano SSR" e dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", riferisce quanto segue:

Visti:

- La Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.;
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" e in particolare l'allegato 1 laddove prevede tra l'altro, di promuovere l'ampliamento degli ambiti dell'appropriatezza, efficacia, efficienza, umanizzazione, sicurezza e qualità delle cure, tenendo anche conto dei principi generali sul modello di governo clinico (Clinical Governance) e l'opportunità di ricorrere alla definizione concordata di linee di indirizzo per dare attuazione al cambiamento complessivo del sistema sanitario e fornire strumenti per lo sviluppo delle capacità organizzative necessarie ad erogare un servizio di assistenza di qualità, sostenibile, responsabile e centrato sui bisogni della persona;
- l'art. 10, comma 1, del D.Lgs. n. 502/1992, in base al quale si prevede, tra l'altro, l'adozione di metodi di verifica e revisione della qualità delle prestazioni a tutela della complessiva qualità dell'assistenza nei confronti della generalità dei cittadini;
- la legge 23 dicembre 2005, n. 266 che all'articolo 1, comma 282, ha stabilito, nel quadro degli interventi per il contenimento dei tempi di attesa a garanzia della tutela della salute dei cittadini, il divieto di sospendere le attività di prenotazione delle prestazioni, disponendo che le Regioni sono tenute ad adottare misure nel caso in cui la sospensione dell'erogazione sia legata a motivi tecnici, dandone informazione periodica al Ministero della salute;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 678 del 09/05/2017, recante "Comitato Percorso Nascita Regionale (CPNR) – Definizione Composizione. Abrogazione punto 4 della deliberazione di Giunta regionale n. 131 del 31/01/2011 e del punto 3 della deliberazione di Giunta regionale n. 1659 del 26/10/2016. Revoca delle deliberazioni di Giunta regionale n. 550/2011, n. 1009 del 28/05/2013";

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 20/02/2018 recante “Qualificazione del Percorso Nascita e riduzione della quota di parti cesarei primari in attuazione dell’Accordo Stato-Regioni n. 137/CU del 16/12/2010. Costituzione della Task Force punti nascita per la riduzione del taglio cesareo”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 882 del 15/05/2019, recante “Qualificazione del Percorso nascita in attuazione dell’Accordo Stato-Regioni n. 137/CU del 16 dicembre 2010: “Approvazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) della Regione Puglia di accompagnamento all’evento nascita e dell’Agenda della gravidanza”. Modifica e integrazione della DGR n. 678 del 09/05/2017”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1868 del 14/12/2022, recante “Approvazione schema di Regolamento regionale avente ad oggetto: “Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022”.

Premesso che:

- è necessario che nel Comitato Percorso nascita sia presente la rappresentanza di tutte le Aziende Sanitarie ed Enti, sedi di Punti Nascita;
- la composizione suggerita dal Comitato Percorso Nascita Nazionale, di cui alla nota prot. n. 24758 – P del 21/07/2011 del Ministero della Salute, prevede: DG sanità o referente, DG aziendale, Referente flussi informativi CEDAP e SDO, Referenti regionali programmazione ospedaliero e territoriale, Referente qualità regionale, Referenti figure professionali (ginecologo – ostetrico, ostetrica, pediatra – neonatologo, anestesista).

Considerato che:

- la DGR n. 678/2017 ha previsto la seguente composizione del Comitato Percorso Nascita Regionale (CPNR):
 - a) il Direttore delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologica delle ASL BA – BT - FG – LE – TA – BR con il maggior numero di parti per azienda;
 - b) il Direttore dell’Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia delle Aziende Ospedaliere Policlinico di Bari e “OO.RR.” di Foggia;
 - c) i Direttori dei tre centri HUB delle Terapie Intensive Neonatali, individuati dal Regolamento regionale n. 14/2015 e precisamente dei seguenti ospedali: A.O. Policlinico di Bari, A.O. “OO.RR.” di Foggia e “V. Fazzi” di Lecce;
 - d) n. 1 referente per la rete consultoriale designato dai Direttori generali delle ASL BA – BT - FG – LE – TA – BR;
 - e) il Responsabile del Centro Regionale di Riferimento per la “Diagnosi e gestione della patologia materno – fetale”;
 - f) n. 1 rappresentante del Collegio delle Ostetriche;
 - g) n. 1 rappresentante dell’Agenzia Sanitaria Regionale (A.Re.S).Il Comitato Percorso Nascita potrà avvalersi della collaborazione dei Referenti flussi informativi CEDAP e SDO, dei rappresentanti dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta nonché di altri professionisti e rappresentanti delle Società Scientifiche in base agli argomenti trattati;
- con la medesima DGR n. 678/2017 fu assegnato l’incarico di Coordinatore del comitato Percorso Nascita, al dott. Antonio Belpiede, Direttore della U.O. di Ostetricia e Ginecologia dell’Ospedale di Barletta, attualmente in quiescenza
- è necessario conferire il nuovo incarico di Coordinamento del Comitato Percorso Nascita Regionale (CPNR).

Ritenuto che:

- si intende integrare la composizione del CPNR con un rappresentante dei Collegi provinciali delle Ostetriche;
- sia necessario che il dott. Antonio Belpiede, considerata la rilevante esperienza in materia, pur in quiescenza, supporti in qualità di esperto l'attività del CPNR.

Tenuto conto che:

- i dati di cui al Nuovo Sistema di Garanzia, prevedono la seguente soglia di ammissibilità di tagli cesarei:
 - 15% per i Punti nascita di I livello
 - 25% per i Punti Nascita di II livello;
- con DGR n. 403 del 15/03/2021 recante "Rettifica della deliberazione di Giunta Regione Puglia n. 2111 del 22/12/2020. Istituzione codice di esenzione P01 "Tutela della salute collettiva disposta a livello locale in caso di situazioni epidemiche". Precisazioni piano Liste d'Attesa", la Regione Puglia ha previsto la riduzione della quota di tagli cesarei primari, ritenendo di effettuare annualmente i seguenti abbattimenti:
 - strutture con meno di 1000 parti/anno:
 - a) abbattimento della tariffa DRG del 20%, qualora la percentuale di parti cesarei primari sia compresa tra il 15% e 20% parti/anno;
 - b) abbattimento della tariffa DRG del 40%, qualora la percentuale di parti cesarei primari sia superiore al 20% parti/anno;
 - strutture con 1000 e oltre parti/anno:
 - a) abbattimento della tariffa DRG del 20%, qualora la percentuale di parti cesarei primari sia compresa tra il 25% e il 30% parti/anno;
 - b) abbattimento della tariffa DRG del 40%, qualora la percentuale di parti cesarei primari sia superiore al 30% parti/anno.

Atteso che:

- la Regione Puglia intende ridurre drasticamente la percentuale di primi cesarei, anche attraverso attività di monitoraggio trimestrale dell'andamento della predetta percentuale di parti cesarei, mediante l'utilizzo della classificazione di Robson. A tal proposito, si riporta in allegato, la metodologia tecnica di classificazione dei parti;
- si riportano nelle seguenti tabelle i dati inerenti i tagli cesarei primari suddivisi per PN di I e II livello, sia pur non definitivi, riferiti all'anno 2022 (Fonte CEDAP):

TC PRIMARI PN II° LIVELLO				ANNO 2020 Standard			ANNO 2021			ANNO 2022			Standard Nuovo Sistema di Garanzia
PROVINCIA	LIVELLO	CODICE	DENOMINAZIONE	TOTALE TC IN DONNE SENZA PREGRESSO TC (A)	% TC PRIMARI (A/B)	TOTALE PARTI SENZA PREGRESSO TC (B)	TOTALE TC IN DONNE SENZA PREGRESSO TC (A)	% TC PRIMARI (A/B)	TOTALE PARTI SENZA PREGRESSO TC (B)	TOTALE TC IN DONNE SENZA PREGRESSO TC (A)	% TC PRIMARI (A/B)	TOTALE PARTI SENZA PREGRESSO TC (B)	
BA	II	1607800	OSPEDALE REGIONALE EE 'MIULLI'	347	22,0%	1574	388	23,7%	1640	403	26,8%	1501	25%
BA	II	16016901	OSPEDALE DI VENERE - BARI	380	23,4%	1623	463	25,2%	1838	396	26,1%	1517	
BA	II	16090701	CONSORZIALE POLICLINICO BARI	312	25,4%	1227	299	22,5%	1329	304	25,9%	1172	
BR	II	16017001	OSPEDALE PERRINO BRINDISI	363	36,0%	1008	322	31,7%	1016	321	37,3%	861	
FG	II	16090500	OSPEDALE CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	151	20,1%	752	157	20,5%	765	142	18,9%	753	
FG	II	16091001	OSPEDALI RIUNITI DI FOGGIA	599	29,7%	2014	538	29,1%	1848	621	29,7%	2090	
LE	II	1608000	OSPEDALE REGIONALE EE 'G. PANICO'	231	23,0%	1003	241	23,2%	1038	243	22,8%	1066	
LE	II	16017101	OSPEDALE LECCE 'V FAZZI'	422	25,4%	1660	415	23,8%	1744	422	25,7%	1642	
TA	II	16017201	OSPEDALE SS ANNUNZIATA - TARANTO	409	25,8%	1587	379	24,9%	1523	454	29,2%	1554	

TC PRIMARI PN I° LIVELLO				ANNO 2020 Standard			ANNO 2021			ANNO 2022			Standard Nuovo Sistema di Ga- ranzia
PROVINCIA	LIVELLO	CODICE	DENOMINAZIONE	TOTALE TC IN DONNE SEN- ZA PREGRES- SO TC (A)	% TC PRIMARI (A/B)	TOTALE PARTI SENZA PREGRES- SO TC (B)	TOTALE TC IN DONNE SENZA PREGRES- SO TC (A)	% TC PRIMARI (A/B)	TOTALE PARTI SENZA PREGRESSO TC (B)	TOTALE TC IN DON- NE SENZA PRE- GRES- SO TC (A)	% TC PRIMARI (A/B)	TOTALE PARTI SENZA PREGRESSO TC (B)	
BA	I	16014700	CASA DI CURA C.B.H. MATER DEI HOSPITAL	319	29,5%	1080	395	25,3%	1564	371	24,9%	1491	15%
BA	I	16015700	OSPEDALE DELLA MURGIA - PERINEI	73	19,5%	375	70	18,3%	382	65	18,0%	362	
BA	I	16015801	OSPEDALE SAN PAO- LO-BARI	111	26,1%	425	86	29,9%	288	133	28,1%	473	
BA	I	16015804	OSPEDALE SAN PAO- LO (PLESSO CORATO)	226	32,8%	689	196	27,4%	715	214	30,4%	704	
BA	I	16015900	OSPEDALE MONO- POLI	92	18,8%	489	85	16,1%	529	115	21,6%	533	
BR	I	16016200	OSPEDALE FRANCA- VILLA FONTANA	202	30,4%	665	182	30,1%	604	191	29,6%	646	
BT	I	16017401	OSPEDALE ANDRIA	179	28,5%	629	161	26,9%	599	146	26,2%	557	
BT	I	16017701	OSPEDALE BARLETTA - 'MONS. R. DIMIC- COLI'	132	22,2%	594	103	17,3%	594	88	16,9%	520	
BT	I	16017800	OSPEDALE BISCEGLIE	36	21,2%	170	1	16,7%	6	0	0,0%	5	
FG	I	1604700	OSPEDALE CERIGNO- LA 'G.TATARELLA'	179	29,4%	608	127	23,2%	548	108	22,5%	479	
FG	I	16016301	OSPEDALE SAN SEVERO - TERESA MASSELLI	122	23,6%	517	121	23,2%	521	88	25,3%	348	
LE	I	1606200	OSPEDALE GALATINA 'S. CATERINA NO- VELLA'	143	29,2%	489	156	31,3%	498	132	27,2%	485	
LE	I	1606300	OSPEDALE GALLIPOLI 'SACRO CUORE DI GESU'	125	33,9%	369	86	26,1%	329	109	26,0%	419	
LE	I	16016600	OSPEDALE SCOR- RANO	149	28,1%	530	108	25,2%	429	140	31,9%	439	
TA	I	1607500	OSPEDALE CIVILE MARTINA FRANCA	224	33,5%	668	210	32,1%	655	175	27,7%	632	
TA	I	16016800	OSPEDALE CASTEL- LANETA	74	20,5%	361	97	24,5%	396	120	28,2%	426	
			TOTALE	5.842	26,8%	21.796	5.450	25,3%	21.579	5.501	26,6%	20.675	

- con nota prot. .n. AOO_183/25/11/2022/0014855 il Dipartimento ha trasmesso alle Aziende del SSR una disposizione urgente circa la riduzione percentuale dei parti cesari primari al fine della predisposizione di un piano di interventi volto a consentire a tutti i punti nascita insistenti sul territorio regionale di rispettare gli standard ministeriali. I piani di riduzione della percentuale di parti cesari primari da realizzarsi nel corso dell' anno 2023 sono stati acquisiti e vagliati dai competenti uffici;
- i riscontri alla suddetta disposizione sono riportati nella relazione di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE, qualora tali dati fossero

indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non vi sono adempimenti di pubblicazione e notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Valutazione di impatto di Genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs. n. 118/2011.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera a, propone alla Giunta Regionale:

1. di modificare la composizione del CPNR, di cui alla DGR n. n. 678/2017, secondo il seguente schema:
 - a. il Direttore delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologica delle ASL BA – BT – FG – LE – TA – BR con il maggior numero di parti per azienda;
 - b. il Direttore dell'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia delle Aziende Ospedaliere Policlinico di Bari e "OO.RR." di Foggia;
 - c. i Direttori dei tre centri HUB delle Terapie Intensive Neonatali, individuati dal Regolamento regionale n. 14/2015 e precisamente dei seguenti ospedali: A.O. Policlinico di Bari, A.O. "OO.RR." di Foggia e "V. Fazzi" di Lecce;
 - d. n. 1 referente per la rete consultoriale designato dai Direttori generali delle ASL BA – BT -. FG – LE – TA – BR;
 - e. il Responsabile del Centro Regionale di Riferimento per la "Diagnosi e gestione della patologia materno – fetale";
 - f. n. 1 rappresentante per provincia del Collegio delle Ostetriche;
 - g. n. 1 rappresentante dell'Agenzia Sanitaria Regionale (A.Re.S.S);
 - h. n. 1 esperto in materia di Percorso Nascita;
 - i. n. 1 referente del Tavolo Tecnico regionale per la prevenzione, diagnosi e cura dell'infertilità, di cui alla DGR n. 1991/2022;
2. di nominare il nuovo Coordinatore del Comitato Percorso Nascita Regionale, il dott. _____;
3. di confermare il dott. Antonio Belpiede nella composizione del Comitato Percorso Nascita Regionale e, precisamente, in qualità di Presidente scientifico del CPNR;
4. di stabilire che con determinazione del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, siano nominati i componenti del CPNR la cui partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito;
5. di approvare la metodologia tecnica di monitoraggio dei parti secondo la classificazione di Robson, di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di prendere atto delle azioni di miglioramento previste dalla Aziende Sanitarie per la riduzione della percentuale di primi cesarei, di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di stabilire che i Direttori Generali adottino formalmente, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, un piano per il contenimento della percentuale di tagli cesarei primari, da realizzarsi inderogabilmente entro il 31/12/2023, nel rispetto degli standard ministeriali;
8. di stabilire che il Dipartimento, per il tramite della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e del Comitato Percorso Nascita, attivi un monitoraggio trimestrale, secondo le classi di Robson, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
9. di stabilire che quanto previsto al punto 7 del presente provvedimento, rientri negli obiettivi economico-gestionali annuali dei Direttori Generali delle Aziende, per l'anno 2023;
10. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici nonché alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, a cura del Servizio proponente;
11. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e Finanza;
12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Servizio S.G.A.T.: **Antonella CAROLI**

Il Dirigente della Sezione: **Mauro NICASTRO**

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA la necessita di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.21/2022.

Il Direttore di Dipartimento: **Vito MONTANARO**

L'Assessore: **Rocco PALESE**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dalla Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti istituzionali e capitale umano SSR" e dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta";
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di modificare la composizione del CPNR, di cui alla DGR n. n. 678/2017, secondo il seguente schema:

- a) il Direttore delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologica delle ASL BA – BT – FG – LE – TA – BR con il maggior numero di parti per azienda;
 - b) il Direttore dell'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia delle Aziende Ospedaliere Policlinico di Bari e "OO.RR." di Foggia;
 - c) i Direttori dei tre centri HUB delle Terapie Intensive Neonatali, individuati dal Regolamento regionale n. 14/2015 e precisamente dei seguenti ospedali: A.O. Policlinico di Bari, A.O. "OO.RR." di Foggia e "V. Fazzi" di Lecce;
 - d) n. 1 referente per la rete consultoriale designato dai Direttori generali delle ASL BA – BT – FG – LE – TA – BR;
 - e) il Responsabile del Centro Regionale di Riferimento per la "Diagnosi e gestione della patologia materno – fetale";
 - f) n. 1 rappresentante per provincia del Collegio delle Ostetriche;
 - g) n. 1 rappresentante dell'Agenzia Sanitaria Regionale (A.Re.S.S.);
 - h) n. 1 esperto in materia di Percorso Nascita;
 - i) n. 1 referente del Tavolo Tecnico regionale per la prevenzione, diagnosi e cura dell'infertilità, di cui alla DGR n. 1991/2022;
- 2. di nominare il nuovo Coordinatore del Comitato Percorso Nascita Regionale, il dott. Mario Vicino;
 - 3. di confermare il dott. Antonio Belpiede nella composizione del Comitato Percorso Nascita Regionale e, precisamente, in qualità di Presidente scientifico del CPNR;
 - 4. di stabilire che con determinazione del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, siano nominati i componenti del CPNR la cui partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito;
 - 5. di approvare la metodologia tecnica di monitoraggio dei parti secondo la classificazione di Robson, di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - 6. di prendere atto delle azioni di miglioramento previste dalla Aziende Sanitarie per la riduzione della percentuale di primi cesarei, di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - 7. di stabilire che i Direttori Generali adottino formalmente, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, un piano per il contenimento della percentuale di tagli cesarei primari, da realizzarsi inderogabilmente entro il 31/12/2023, nel rispetto degli standard ministeriali;
 - 8. di stabilire che il Dipartimento, per il tramite della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e del Comitato Percorso Nascita, attivi un monitoraggio trimestrale, secondo le classi di Robson, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - 9. di stabilire che quanto previsto al punto 7 del presente provvedimento, rientri negli obiettivi economico-gestionali annuali dei Direttori Generali delle Aziende, per l'anno 2023;
 - 10. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici nonché alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, a cura del Servizio proponente;
 - 11. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e Finanza;
 - 12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Codice CIFRA: SGO / DEL / 2023/00014

LA CLASSIFICAZIONE DI ROBSON

INTRODUZIONE

Il tasso appropriato dei tagli cesarei per ciascun Punto Nascita resta ancora argomento di dibattito. Sin dal 1985, L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha considerato tra 10-15% il tasso ideale di tagli cesarei per ciascun Punto Nascita; tuttavia, il tasso della procedura sta notevolmente aumentando sia nei Paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo. Quando giustificato dal punto di vista medico, il taglio cesareo può effettivamente essere una procedura utile per prevenire la mortalità e la morbidità materna e neonatale. Tuttavia, non ci sono evidenze che mostrino i benefici di un taglio cesareo per le donne o i neonati che non richiedono tale procedura¹.

È fondamentale identificare un sistema di classificazione abbastanza robusto da facilitare l'audit, l'analisi e la comparazione dei dati nel tempo e che aiuti ad identificare le aree e le strategie effettive per potenziali interventi finalizzati a raggiungere un appropriato tasso di tagli cesarei. Nel 2011, la OMS ha condotto la prima review sistematica sui sistemi disponibili per classificare i tagli cesarei, analizzando vantaggi e svantaggi di ciascun sistema² e ha concluso che il Sistema di Classificazione a Dieci gruppi (Ten Groups Classification System) risulta essere il sistema più appropriato per far fronte alla necessità di avere un sistema di classificazione.

Il sistema di Classificazione a 10 Gruppi (TGCS – conosciuta anche come classificazione di Robson) è stata accettata uniformemente negli ultimi anni. Nel 2014, una seconda revisione sistematica³ condotta dalla OMS con la finalità di analizzare l'esperienza nell'utilizzo della Classificazione di Robson ha proposto "la Classificazione a 10 Gruppi di Robson come GLOBAL STANDARD per valutare, monitorare e confrontare il tasso di tagli cesarei all'interno delle strutture sanitarie nel tempo e nel confronto tra le diverse strutture sanitarie".

CLASSIFICAZIONE A 10 GRUPPI DI ROBSON

Il background nello sviluppo di questo metodo di classificazione⁴ nasce dall'obiettivo di identificare SPECIFICI GRUPPI CLINICAMENTE E PROSPETTICAMENTE RILEVANTI che identificano e categorizzano le donne che accedono al Punto Nascita secondo specifiche caratteristiche e concetti. I vari Gruppi all'interno della classificazione sono BEN DEFINITI, MUTUALMENTE ESCLUSIVI e TOTALMENTE INCLUSIVI per ogni paziente che accede al Punto Nascita. Inoltre, necessitano di essere SEMPLICI da interpretare e organizzare. I concetti scelti da Robson per sviluppare la classificazione sono quattro:

- 1) Categoria della gravidanza
 - a. Singola Cefalica
 - b. Singola podalica

- c. Singola in situazione obliqua o trasversa
 - d. Gravidanza gemellare
- 2) Precedente storia ostetrica
 - a. Nullipara
 - b. Multipara senza precedente taglio cesareo
 - c. Multipara con precedente taglio cesareo
- 3) L'andamento del travaglio
 - a. Travaglio spontaneo
 - b. Travaglio indotto
 - c. Taglio cesareo fuori dal travaglio
- 4) Epoca gestazionale al momento del parto

Questi concetti sono TUTTI PROSPETTICI, MUTUALMENTE ESCLUSIVI, TOTALMENTE INCLUSIVI, SEMPLICI E FACILI DA CAPIRE E ORGANIZZARE (es: una gravidanza può essere esclusivamente singola cefalica, singola podalica, gemellare etc ...; una donna può essere esclusivamente nullipara o multipara senza precedente cesareo o con un precedente cesareo, etc ... per gli altri concetti)

La combinazione di questi concetti e parametri rappresenta la base per l'elaborazione della tabella a 10 gruppi (Foto 1).

La classificazione di Robson dovrebbe essere considerata il punto di partenza comune per un sistema di classificazione perinatale che può essere ulteriormente sviluppato.

Ciascuno dei 10 gruppi potrebbe aver bisogno di essere ulteriormente suddiviso o alcuni gruppi potrebbero aver bisogno di essere considerati insieme. Inoltre, maggiori dettagli quali le indicazioni al taglio cesareo o la morbidità neonatale possono essere aggiunti e analizzati all'interno dei diversi gruppi. Altri eventi e risultati correlati al travaglio e al parto possono essere analizzati all'interno dei gruppi (es. ossitocina o variabili epidemiologiche come l'età o l'indice di massa corporea).

Inoltre, esistono diverse definizioni chiave in ostetricia, protocolli o procedure che non sono incluse nella classificazione ma che dovrebbero essere tenute in considerazione durante l'interpretazione dei risultati. Queste potrebbero essere specifiche di ogni struttura e alle volte comuni in diversi paesi. Includono, per esempio, i criteri usati per la diagnosi di travaglio (grado di appiattamento e dilatazione cervicale), linee guida usate per la gestione del travaglio incluse la rottura artificiale delle membrane, regime di somministrazione dell'ossitocina utilizzato per l'accelerazione e l'induzione al travaglio, diagnosi e cura per l'arresto del travaglio e la distocia, tecniche di monitoraggio fetale, analgesia e l'assistenza "one to one" durante il travaglio.

FOTO 1

3.3 Suddivisioni comuni dei 10 gruppi

Tabella 3. La classificazione di Robson con suddivisioni

Gruppo	Popolazione ostetrica
1	Donne nullipare con una gravidanza singola cefalica, ≥ 37 settimane di gestazione in travaglio spontaneo
2	Donne nullipare con una gravidanza singola cefalica, ≥ 37 settimane di gestazione con travaglio indotto o TC prima del travaglio
2a	Travaglio indotto
2b	TC pre-travaglio
3	Donne multipare senza precedenti TC, con una gravidanza cefalica singola, ≥ 37 settimane di gestazione in travaglio spontaneo
4	Donne multipare senza precedenti TC, con una gravidanza cefalica singola, ≥ 37 settimane di gestazione con travaglio indotto o TC pre-travaglio
4a	Travaglio indotto
4b	TC pre-travaglio
5	Tutte le donne multipare con almeno un TC precedente, con una gravidanza cefalica singola, ≥ 37 settimane di gestazione
5.1	Con un TC precedente
5.2	Con due o più TC precedenti
6	Tutte le donne nullipare con una gravidanza singola podalica
7	Tutte le donne multipare con una gravidanza singola podalica incluse donne con precedenti TC
8	Tutte le donne con gravidanze multiple incluse donne con precedenti TC
9	Tutte le donne con una gravidanza singola con situazione trasversa o obliqua, incluse donne con precedenti TC
10	Tutte le donne con una gravidanza cefalica singola < 37 settimane di gestazione, incluse donne con precedenti TC.

Attiva Window

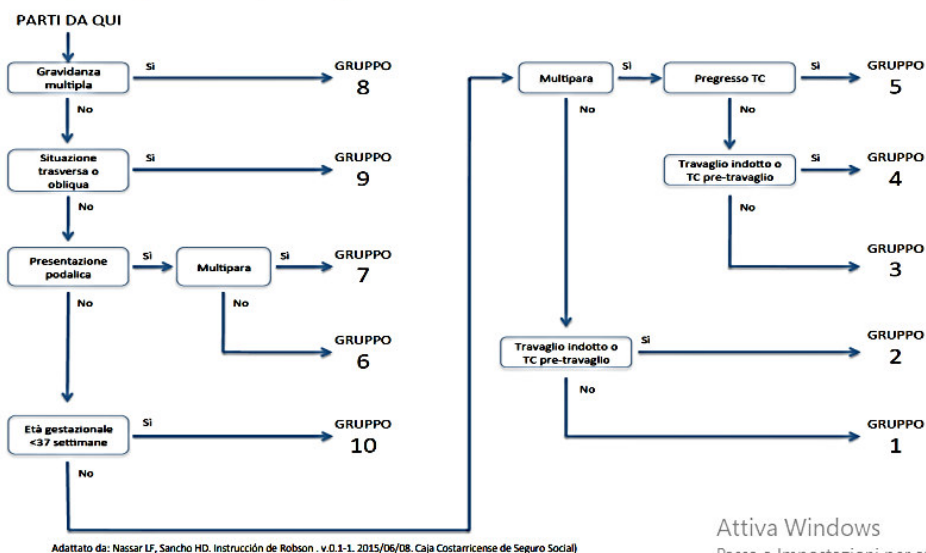
MODI PER CLASSIFICARE LE DONNE NEI GRUPPI DI ROBSON

Ci sono modi diversi che si possono utilizzare per classificare ogni donna in uno dei 10 gruppi. Può essere semplice ricercare manualmente nelle cartelle delle pazienti le variabili fondamentali e aggiungendo una nota con la matita sulla copertina della cartella clinica con il numero del gruppo di Robson. D'altro canto, potrebbe anche essere complesso chiedere ad un team di specialisti di creare un software che selezioni le variabili fondamentali nella cartella clinica elettronica e che assegni automaticamente un gruppo di Robson a ciascuna cartella, basandosi su formule prestabilite. (DIAGRAMMA)

Potrebbe essere utile elaborare un database excel per la classificazione manuale di ciascuna donna che afferisce al punto nascita, così come potrebbe aiutare creare un tabulato o un calcolatore automatico, oppure sfruttare la cartella elettronica qualora disponibile. L'applicazione sul cellulare "Robson App" può essere una guida per la categorizzazione.

DIAGRAMMA

Figura 2: Diagramma di flusso (Flow chart) per classificare le donne secondo la Classificazione di Robson



Attiva Windows
Passa a Impostazioni per att

ROBSON APP



Google Play
Robson App - App su Google Play

LA TABELLA CON I 10 GRUPPI DELLA CLASSIFICAZIONE DI ROBSON

Raccolti i dati, è fondamentale inserirli all'interno della Tabella a 10 Gruppi di Robson in modo standardizzato (FOTO 2 e 3)

FOTO 2

La Tabella con i 10 Gruppi consiste di sette colonne, come segue:

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Nome del gruppo e/o numero e suddivisione (con suddivisione per i Gruppi 2, 4 e 5, se di interesse per l'utilizzatore)	Numero totale di TC in ogni gruppo	Numero totale di donne in ogni gruppo	Dimensione del gruppo relativa al numero complessivo di parti della struttura. Per ciascuno dei 10 gruppi, in percentuale	Tasso di TC in ogni gruppo. Per ciascuno dei 10 gruppi, in percentuale	Contributo assoluto del gruppo al tasso complessivo di TC. Per ciascuno dei 10 gruppi, in percentuale	Contributo relativo di ciascun gruppo al tasso complessivo di TC. Per ciascuno dei 10 gruppi, in percentuale

FOTO 3

06. La Tabella con i 10 Gruppi della Classificazione di Robson

Tabella 5: Tabella di con i 10 Gruppi della Classificazione di Robson

Nome della Struttura: Ospedale ABC				periodo: gennaio 2016 a dicembre 2016		
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Gruppo	Numero di TC nel gruppo	Numero di donne nel gruppo	Dimensioni ¹ del gruppo (%)	Tasso ² di TC nel gruppo(%)	Contributo assoluto del gruppo al tasso complessivo di TC ³ (%)	Contributo relativo del gruppo al tasso complessivo di TC ⁴ (%)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
Totale*	Numero totale di TC	Numero totale di donne (parti)	100%	Tasso totale di TC	Tasso totale di TC	100%

Inclassificabile: numero di casi e % (Numero casi inclassificabili/(Numero totale di donne classificate + non classificate) x 100)
 *Questi valori totali e percentuali (alla fine di ogni colonna) vengono dai numeri nella tabella

1. dimensione del gruppo % = n di donne nel gruppo/n totale di donne partorienti nell'ospedale x 100
 2. tasso di TC del gruppo % = n di TC nel gruppo/n totale di donne nel gruppo x 100
 3. contributo totale % = n di TC nel gruppo/n totale di donne partorienti nell'ospedale x 100
 4. contributo relativo % = n di TC nel gruppo/n totale di TC nell'ospedale x 100

INTERPRETAZIONE DELLA TABELLA A 10 GRUPPI DI ROBSON

- 1) DETERMINAZIONE DELLA QUALITA' DEI DATI
- 2) DETERMINAZIONE DEL TIPO DI POPOLAZIONE OSTETRICA Assistita
- 3) DETERMINAZIONE DEL TASSO DI TAGLI CESAREI

(Queste informazioni e i modi di interpretazione della Tabella sono stati tratti e sono disponibili nel MANUALE DI IMPLEMENTAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE DI ROBSON prodotto dalla Organizzazione Mondiale della Sanità ed allegato alla presente relazione)

Dott.ssa Ricciardi Piera - Dirigente Medico - UOC Ginecologia e Ostetricia
 IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza – San Giovanni Rotondo - FG
piera.ricciardi@gmail.com – p.ricciardi@operapadrepio.it

Il primo passo nell'implementazione della classificazione è designare una persona responsabile della gestione della raccolta dati e della produzione della Tabella con i 10 gruppi di Robson a intervalli regolari, settimanali o mensili. Questa persona può quindi lavorare con il personale delle sale travaglio e parto e coordinare gli sforzi per assicurare che per tutte le pazienti appena ricoverate vengano raccolte nelle rispettive cartelle tutte le variabili ostetriche necessarie per permettere la corretta classificazione in uno dei 10 Gruppi di Robson. Secondo gli utilizzatori la forza principale della classificazione è la sua semplicità, solidità, affidabilità e flessibilità.

BIBLIOGRAFIA

- 1) WHO STATEMENT ON CAESAREAN SECTION RATES
- 2) Torloni MR, Betran AP, Souza JP, Widmer M, Allen T, et al. (2011) Classification for Caesarean Section: A Systematic Review. PLoS ONE 6(1): e14566. doi:10.1371/journal.pone.0014566.
- 3) Betrán AP, Windevoghel N, Souza JP, Gülmezoglu AM, Torloni MR (2014) A Systematic Review of the Robson Classification for Caesarean Section: What Works, Doesn't Work and How to improve it. PLoS ONE 9(6): e97769. doi:10.1371/journal.pone.0097769.
- 4) Robson Classification of Caesarean Sections, Fetal and Maternal Medicine Review 2001, 12:1 23-39
- 5) Robson M, Hartigan L, Murphy M. Methods of achieving and maintaining an appropriate caesarean section rate. Best Pract Res Clin Obstet Gynecol. 2013; 27:297-308. doi:10.1016/j.bpobgyn.2012.09.004.

Con nota prot. .n. AOO_183/25/11/2022/0014855 lo scrivente Dipartimento ha trasmesso alle Aziende del SSR una disposizione urgente circa la riduzione percentuale dei parti cesari primari al fine della predisposizione di un piano di interventi volto a consentire a tutti i punti nascita insistenti sul territorio regionale di rispettare gli standard ministeriali.

I piani di riduzione della percentuale di parti cesari primari da realizzarsi nel corso dell' anno 2023 sono stati acquisiti e vagliati dai competenti uffici.

Si riporta di seguito una sintesi dei riscontri pervenuti dalle Aziende:

AREA PUGLIA NORD

OORR FOGGIA

- Implementazione degli ambulatori della gravidanza fisiologica. L'ambulatorio per la gravidanza fisiologica avrà al suo interno la presenza di personale ostetrico che sarà, quindi, parte attiva nel percorso della donna.
- Collaborazione attiva al potenziamento di una rete di corsi di accompagnamento alla nascita (CAN)
- Formazione specifica del personale aziendale all'assistenza intra-partum, obiettivo per tutti gli operatori sanitari. La responsabilità della formazione è in capo al coordinatore di sala parto.
- Introduzione di una scheda nominativa per il monitoraggio dell'incidenza di taglio cesareo al fine di verificare l'appropriatezza dell' indicazione. Inoltre saranno effettuati controlli periodici sulla corretta codifica delle SDO e controllo puntuale delle SDO con TC inappropriato.
- Stesura di Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali quali:
 - PDTA per il parto vaginale dopo pregresso taglio cesareo (V-BAC). PDTA sulla parto analgesia;
 - PDTA sulla prevenzione del parto prematuro;
 - PDTA su travaglio e parto a basso rischio, attraverso la istituzione ed osservazione di Linee Guida Aziendali condivise con le UOC di Ostetricia e Ginecologia;
 - PDTA sul parto in anonimato;
 - PDTA sulla donazione di sangue cordonale.
- Gestione ordinaria e regolamentazione degli accessi al blocco parto/operatorio (induzioni al travaglio - programmazione tagli cesarei in elezione).
- Verifica dell'effettiva disponibilità della partoanalgesia, servizio attivo h24. In modo particolare sarà introdotta una scheda di verifica per monitorare l'adesione da parte della donna e del personale sanitario.

- Verifica soddisfazione utenti attraverso questionario specifico. Sarà stilato un questionario di soddisfazione utenti al fine di approntare continui miglioramenti alla gestione del percorso nascita.
- Integrazione tra Policlinico di Foggia e i centri di riferimento regionale.
- Organizzazione del Blocco Parto secondo linee guida previste dal Regolamento Regionale n.6 del 31 Marzo 2020.

ASL FOGGIA**CERIGNOLA**

- Implementazione delle attività connesse al percorso nascita / Agenda della gravidanza ed Implementazione delle attività di demedicalizzazione del parto.
- Implementazione delle aree parto demedicalizzate come previsto del regolamento N° 6 del 31/03/2020.
- implementazione delle tecniche di controllo del dolore non farmacologiche (Parto in acqua).
- attivazione delle tecniche di controllo del dolore farmacologiche, (PARTOANALGESIA) pratica per la quale attualmente siamo fortemente carenti.

SAN SEVERO

- Nomina del Direttore della U.O.
- Arruolamento di Dirigenti medici.
- Implementazione delle attività connesse al percorso nascita / Agenda della gravidanza ed implementazione delle attività di demedicalizzazione del parto.
- Attivazione di aree parto demedicalizzate come previsto del regolamento N° 6 del 31/03/2020.
- implementazione delle tecniche di controllo del dolore non farmacologiche (Parto in acqua).
- attivazione delle tecniche di controllo del dolore farmacologiche, (PARTOANALGESIA) attualmente non praticata.

CASA SOLLIEVO

Stante il raggiungimento del livello di eccellenza degli standard previsti dal Ministero della Salute relativi ai Punti nascita di 2° livello, si manterranno in essere tutti i percorsi e le procedure in atto.

AREA BARI**POLICLINICO**

Si conferma lo standard ministeriale entro soglia per quanto concerne i tagli cesarei nelle due UU.OO. di Ginecologia e Ostetricia. Pertanto si evidenzia che nonostante non si rilevino particolari situazioni e anche al fine di migliorare ulteriormente le performances del percorso nascita sono in atto implementazioni relative all'organizzazione del personale, ammodernamento strutture e degli impianti.

ASL BARI

- Potenziare l'offerta relativa alla partoanalgesia;
- Vigilare sulla corretta compilazione dei dati della scheda CEDAP; Implementare la - Formazione degli operatori (ginecologi ed ostetriche); Rendere operativa l' Agenda della Gravidanza ;
- Contenere tagli cesarei sostenuti dal "principio dell'autodeterminazione materna.

MIULLI

Per quanto concerne le performances aventi ad oggetto il percorso nascita ed in particolar modo i TC primari, non si registrano particolari criticità. Si porranno in essere comunque azioni volte a garantire lo standard ministeriale e a migliorare ulteriormente le performances.

ASL BT

interventi e cronoprogramma suddivisi in breve, medio e lungo termine:

- Breve termine trasmissione di un report.
- Medio termine condivisione e implementazione dei protocolli di assistenza al partospontaneo e induzione al travaglio di parto.
- Lungo termine adeguamento PN con sale operatorie nel blocco parto/passaggio al modello a conduzione ostetrica nel reparto materno infantile/ standard operativi e di personale

AREA SALENTO**PANICO**

Strategie aziendali nel contenimento dei TC primari per l'immediato futuro:

- a) Orientare le scelte delle madri verso il parto vaginale attraverso un'azione di "moral suasion" affidata in prima istanza all'Ostetrica che è la fondamentale artefice dell'assistenza al parto;
- b) Riattivazione di incontri di Preparazione al parto, sospesi in epoca COVID;
- c) Sistematico accesso alla Partoanalgesia nell'ottica di favorire il parto vaginale sicuro e fisiologico;
- d) Valorizzazione dell'ambulatorio di gravidanza a termine che ha l'obiettivo della presa in carico della donna che intende partorire presso questo Ospedale e) Adozione di una scheda di monitoraggio dei tagli

cesarei classificandoli secondo le classi di Robson è un utile strumento per il monitoraggio delle attività di sala parto e la valutazione collegiale dei cesarei “evitabili”.

ASL BRINDISI

Punto nascita I livello P.O. Francavilla Fontana e Punto nascita II Livello P.O. Perrino:

- Incremento numero di ostetriche per garantire tecniche di one-to-one nel corso del travaglio di parto;
- Monitoraggio periodico degli outcomes ostetrici;
- Adeguata gestione delle patologie secondarie nelle pazienti gravide, anche attraverso integrazione tra Centri di I e II livello, per garantire prestazioni in base alla complessità clinica;
- Revisione dei protocolli clinici
- Integrazione Ospedale — Territorio sul percorso nascita, per fornire alla coppia, durante il corso di accompagnamento alla nascita, informazioni sui rischi legati al taglio cesareo e sviluppare una maggiore consapevolezza sull'importanza del parto spontaneo.

ASL TARANTO

Obiettivi generali

- Costruire una cultura delle Unità di Ostetricia che valorizzi, promuova e sostenga l'inizio e il progredire spontaneo del travaglio e del parto vaginale e comprenda i rischi per le gravidanze attuali e future del parto cesareo senza indicazione medica.
- ottimizzare l'impegno del paziente e della famiglia nell'istruzione, nel consenso informato e nel processo decisionale condiviso su travaglio e parto durante tutto il ciclo di assistenza alla

maternità, mediante il coinvolgimento delle realtà territoriali.

Obiettivi specifici

- Adottare tecniche di istruzione e formazione degli operatori che sviluppino conoscenze e abilità sugli approcci che massimizzano la probabilità di parto vaginale, tra cui valutazione del travaglio, metodi per promuovere il progresso del travaglio, supporto del travaglio, gestione del dolore (sia farmacologico che non farmacologico) e scelte condivise
- Implementare criteri di ammissione standardizzati, gestione del triage, istruzione e support per le donne che si presentano in travaglio spontaneo.
- Offrire tecniche standardizzate di gestione del dolore e misure di comfort che promuovano il progresso del travaglio e prevengano il travaglio disfunzionale.

- Utilizzare metodi standardizzati nella valutazione dello stato della frequenza cardiaca fetale, compresa l'interpretazione, la documentazione utilizzando la terminologia NICHD e incoraggiare metodi che promuovano la libertà di movimento.
- Adottare protocolli per l'identificazione tempestiva di problemi specifici, come l'herpes e la presentazione podalica, per le pazienti che possono beneficiare di un intervento proattivo prima del travaglio per ridurre il rischio di parto cesareo.
- Avere a disposizione in ogni punto nascita un referente di assistenza alla maternità o una copertura alternativa che garantisca risposte tempestive ed efficaci ai problemi del travaglio
- Sostenere la programmazione standardizzata dell'induzione per garantire un'adeguata selezione e preparazione delle donne che si sottopongono all'induzione.
- Utilizzare algoritmi, politiche e tecniche del lavoro standardizzati basati sull'evidenza, che consentano un tempestivo riconoscimento e trattamento della distocia.
- Mettere a disposizione competenze e tecniche speciali per ridurre la necessità di parto addominale, come la versione podalica, il parto *strumentato* e i protocolli di parto gemellare.

Ogni punto nascita dovrà

- Monitorare e riportare le misure del travaglio e del taglio cesareo in modo sufficientemente dettagliato per:
 - 1) confrontarle con istituzioni simili;
 - 2) condurre una revisione dei casi e un'analisi del sistema per promuovere il miglioramento dell'assistenza;
 - 3) valutare le prestazioni dei singoli operatori.
- Monitorare e riportare gli esiti materni e neonatali al fine di valutare l'efficacia risultante dai cambiamenti nelle strategie di gestione del travaglio per garantire la sicurezza.

ASL LECCE

- Miglioramento dell'integrazione Ospedale-Territorio per il Percorso Nascita, attraverso una maggiore interazione e sinergia tra Punti Nascita e Servizi territoriali (Consultori)
- una precisa definizione e distinzione dei percorsi assistenziali, fra gravidanza fisiologica e gravidanza a rischio, prevedendo anche priorità di accesso agli ambulatori specialistici distrettuali e modalità di presa in carico presso l'Ambulatorio della Gravidanza a Rischio (GAR) ospedaliero

- una implementazione dell'offerta attiva degli Incontri di Accompagnamento alla Nascita (IAN) presso i consultori familiari, includendo nell'organizzazione degli stessi anche il personale dei Punti Nascita, al fine di aumentare il numero di gestanti che si avvalgono del servizio e la loro consapevolezza
- monitoraggio trimestrale della consegna della Agenda della Gravidanza e definizione di ulteriori strumenti codificati di comunicazione e di passaggio di cura (hand-over) e presa in carico tra i diversi professionisti e nei diversi setting assistenziali
- monitoraggio trimestrale, con check sulle attività effettuate, degli accessi agli Ambulatori per la Gravidanza a Termine (GAT) e gli Ambulatori della Gravidanza a Rischio (GAR) che devono essere presenti e attivi in tutti i Punti Nascita.

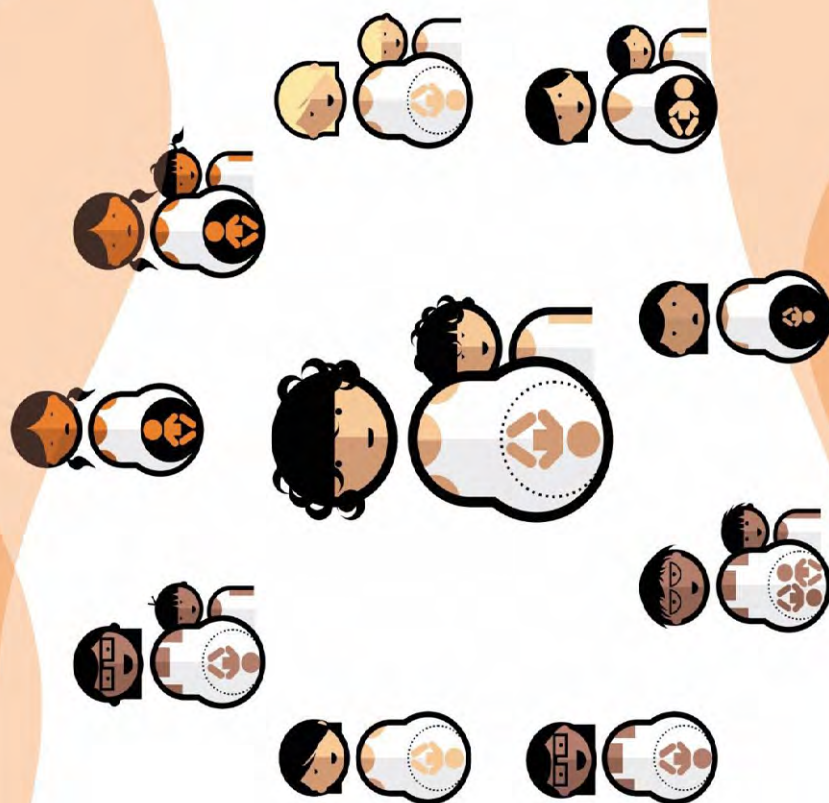
Il Dirigente
Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
(Mauro Nicastro)



Mauro Nicastro
27.02.2023
17:36:51
GMT+00:00

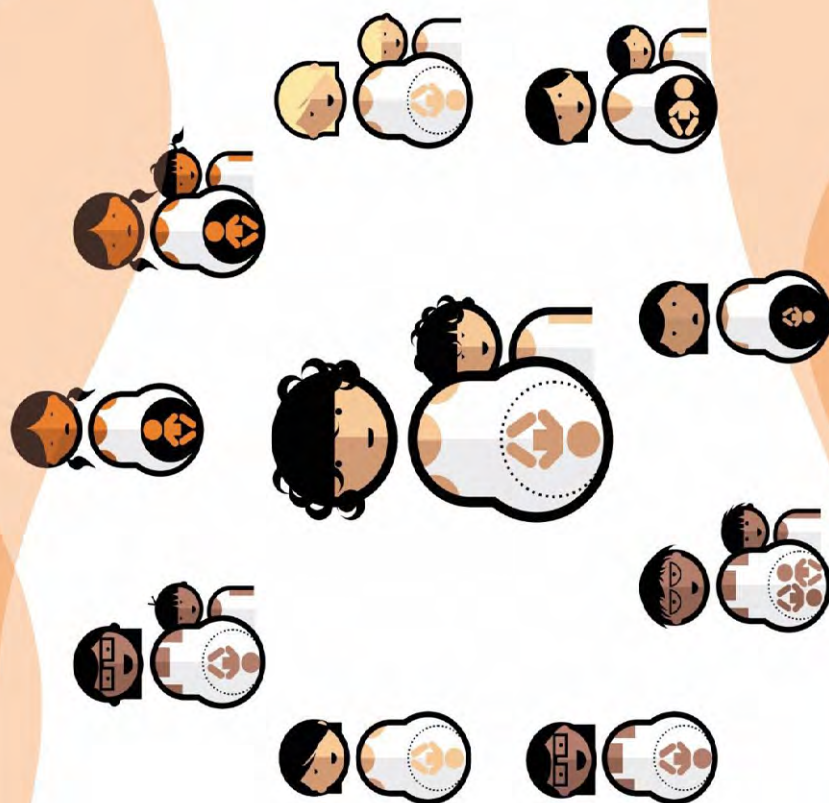
CLASSIFICAZIONE DI ROBSON

Manuale di
Implementazione



CLASSIFICAZIONE DI ROBSON

Manuale di
Implementazione



Classificazione di Robson: Manuale di implementazione

This work is available under the Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 3.0 licence ([CC BY-NC-SA 3.0](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/)).

The Manual was translated by Maria Matta, student, Harvey Course of Medicine and Surgery, Pavia University, Italy. It was revised by Alessandra Meloni, obstetrician and gynaecologist, Department of Obstetrics and Gynecology, Azienda Ospedaliero Universitaria - Cagliari, Italy

This translation was not created by the World Health Organization (WHO). WHO is not responsible for the content or accuracy of this translation. The original English edition shall be the binding and authentic edition.

Suggested citation. Robson Classification: Implementation Manual. Geneva: World Health Organization; 2017. Licence: [CC BY-NC-SA 3.0 IGO](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/)

Any mediation relating to disputes arising under the licence shall be conducted in accordance with the mediation rules of the World Intellectual Property Organization.

01	Introduzione	3	06	La Tabella con i 10 Gruppi della Classificazione di Robson	32
02	Scopo e destinatari di questo manuale	7	07	Come Interpretare la Tabella con i 10 Gruppi della Classificazione di Robson	35
03	La Classificazione di Robson	9	08	Barriere e fattori favorenti l'implementazione della Classificazione	48
04	Domande frequenti su come classificare le donne	21	09	Bibliografia	50
05	Modi di classificare le donne nei gruppi di Robson	28			

Esempio della Tabella con i 10 Gruppi della Classificazione di Robson con traduzione:
www.who.int/reproductivehealth/publications/maternal_perinatal_health/robson-classification/en/

01. Introduzione

“L'AUMENTO DEI TAGLI CESAREI È UN RILEVANTE PROBLEMA DI SALUTE PUBBLICA”

Negli ultimi decenni, si è verificato un progressivo aumento nel tasso di tagli cesarei (TC) nella maggior parte dei paesi sebbene i fattori che influenzano questo fenomeno non siano ancora del tutto compresi(1-2). L'incremento del tasso di tagli cesarei è un problema di salute pubblica ed è anche al centro di numerosi dibattiti dovuti ai potenziali rischi materni e perinatali, all'iniquità nell'accesso alle cure e ai costi associati a questo aumento (3-7).

Per comprendere i fattori che hanno determinato questo fenomeno e per proporre e implementare misure efficaci per la riduzione o l'incremento dei TC quando utile, è necessario disporre di uno strumento in grado di monitorare e confrontare i TC in uno stesso punto nascita nel tempo e tra punti nascita diversi.

Tradizionalmente abbiamo monitorizzato il tasso di cesarei, a livello di singola struttura, utilizzando le percentuali complessive di parti con TC.

Le variazioni in questo “tasso di TC complessivo” nel tempo o tra diverse strutture sono difficili da interpretare e confrontare a causa di differenze intrinseche agli ospedali e alle infrastrutture (es. la distinzione tra livelli di assistenza, primo vs secondo livello), differenze nelle caratteristiche della popolazione ostetrica (“case-mix”) osservata (es. percentuale di donne con precedenti cesarei) e differenze dei protocolli clinici adottati (es. condizioni per l'induzione al travaglio o TC pre-travaglio).

Idealmente, dovrebbe esistere un sistema di classificazione che renda possibile monitorare e confrontare il tasso di TC al livello di ogni struttura in maniera standardizzata, affidabile e orientata al cambiamento (3, 8-10).

Questo sistema di classificazione dovrebbe essere applicabile a livello internazionale e dovrebbe anche essere utile ai medici, alle amministrazioni sanitarie locali e centrali e alle donne stesse.	Tale sistema dovrebbe essere semplice, rilevante dal punto di vista clinico, comprensibile, replicabile e verificabile (10,11). La mancata disponibilità di un sistema simile riconosciuto a livello internazionale ha contribuito	ad alimentare controversie e a mantenere luoghi comuni relativi alle possibili cause dell'aumento nei tassi di TC, così come riguardo i possibili rischi e benefici di tale aumento.
---	---	--

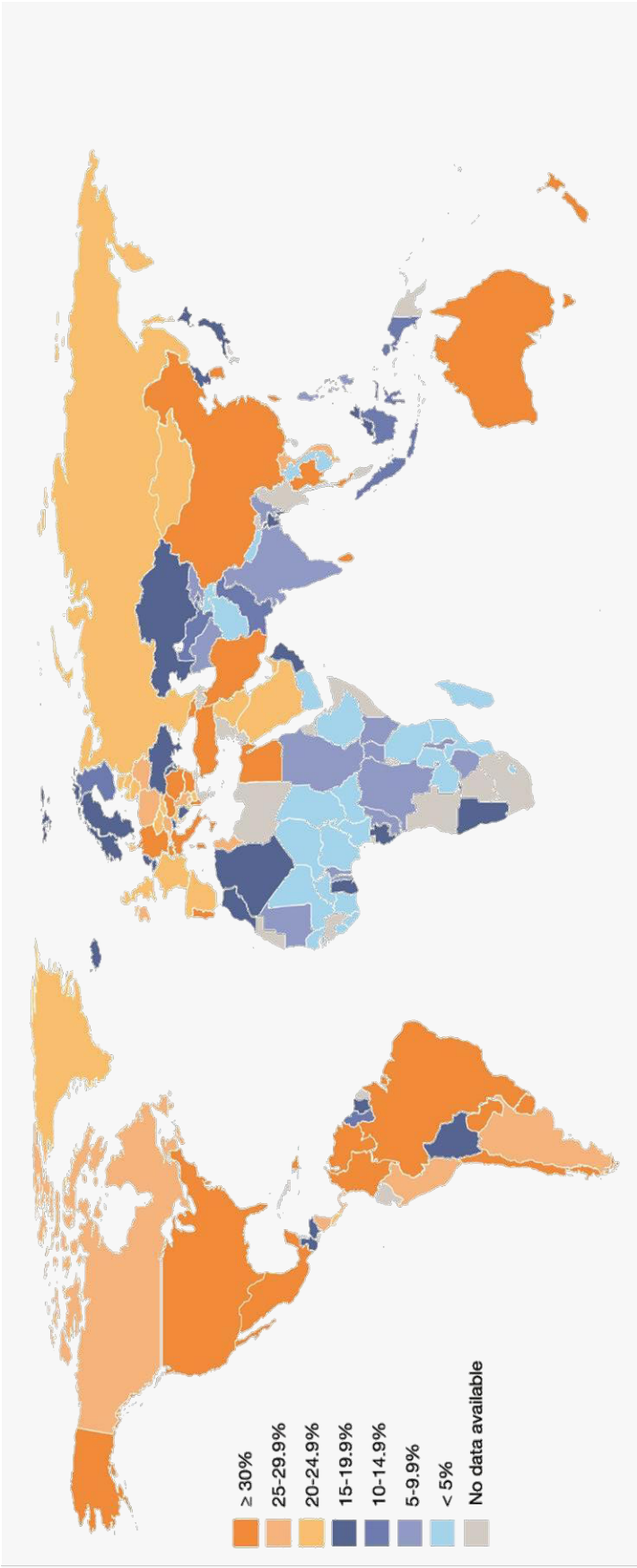


Figura 1: Ultimi dati disponibili sui tassi di TC per paese (dal 2005 in poi).
Da: The Increasing Trend in Caesarean Section Rates: Global, Regional and National Estimates: 1990-2014 (1).

Diversi autori hanno creato e proposto vari tipi di sistemi di classificazione dei TC da usare nei punti nascita per scopi differenti, con l'obiettivo complessivo di offrire un modello efficiente e standardizzato per analizzare il ricorso al taglio cesareo (10). Nel 2011 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha condotto una revisione sistematica che ha identificato 27 sistemi diversi per la classificazione dei TC. Queste classificazioni consideravano "a chi" (quale donna), "perché" (per quale indicazione), "quando" (in quale condizione di urgenza), così come "dove", "quando" e "da chi" fosse stato eseguito il TC (10).

Questa revisione ha concluso che in generale le classificazioni basate su "quali donne", e la classificazione in 10 Gruppi in particolare, rispondevano al meglio alle attuali esigenze internazionali e locali.

La classificazione dei 10 Gruppi (conosciuta anche come la TGCS: Ten Group Classification System o "**Classificazione di Robson**") è stata creata per identificare in modo prospettico gruppi di donne ben definiti, clinicamente rilevanti per valutare le differenze nel ricorso al TC all'interno di questi gruppi di donne relativamente omogenei (9).

A differenza di classificazioni basate sulle indicazioni al TC, **la Classificazione di Robson è per "tutte le donne" che partoriscono in determinate strutture** (es. un punto nascita o una regione) e **non solo per le donne che partoriscono con taglio cesareo. È una classificazione perinatale completa.**

Dal momento che questo sistema può essere usato in modo prospettico, le sue categorie sono totalmente inclusive e mutualmente esclusive, ogni donna che partorisce può essere immediatamente classificata, sulla base di alcune caratteristiche essenziali che sono comunemente raccolte di routine alla nascita, in tutto il mondo.

La classificazione **è semplice, solida, riproducibile, clinicamente rilevante e applicabile in modo prospettico**. Permette il confronto e l'analisi dei tassi di tagli cesarei all'interno e tra i gruppi di donne. Persino prima di un sostegno ufficiale da parte di organizzazioni internazionali o dalle linee guida che in modo formale ne hanno raccomandato l'uso nel 2015, la Classificazione di Robson è stata prontamente adottata, e in costante aumento, da molti paesi di tutto il mondo. Nel 2014, l'OMS ha condotto un'altra revisione sistematica delle esperienze relative all'utilizzo della Classificazione di Robson, per valutare i pro e i contro della sua adozione, implementazione, interpretazione e per identificare ostacoli, fattori facilitanti e potenziali modifiche(11).

Questa revisione è comprensiva di 73 pubblicazioni provenienti da 31 paesi che riportavano l'adozione della Classificazione di Robson tra il 2000 e il 2003. Secondo gli utilizzatori, la maggior parte dei quali operatori sanitari, il punto di forza di questa classificazione è la sua semplicità, solidità, affidabilità e flessibilità (11).

Peraltro gli stessi utilizzatori hanno riportato che dati mancanti, la possibilità di compiere errori di classificazione delle donne, e la mancanza di definizioni o consensi su variabili fondamentali all'interno della classificazione potessero rappresentare ostacoli alla sua implementazione e al suo utilizzo.

Ad ottobre 2014, l'OMS ha convocato un gruppo di esperti. Dopo aver analizzato le evidenze, il gruppo ha proposto l'utilizzo della Classificazione di Robson a livello di ogni struttura per stabilire un punto comune al fine di confrontare dati materni e perinatali all'interno di ogni struttura in tempi diversi, e tra diverse strutture (3,8).

Gli esperti hanno inoltre deciso di adottare il nome "Classificazione di Robson" come nome ufficiale di questa classificazione.

Dichiarazione dell'OMS sulla Classificazione di Robson

"L'OMS propone la Classificazione di Robson come standard globale per la definizione, il monitoraggio e il confronto dei tassi di tagli cesarei all'interno degli stessi punti nascita nel tempo, e tra punti nascita diversi"



02. Scopo e destinatari di questo manuale

“QUESTO MANUALE È STATO CREATO PER SUPPORTARE LE STRUTTURE SANITARIE”

Questo manuale è stato creato per assistere le strutture sanitarie nell'adozione e nell'utilizzo della Classificazione di Robson. È indirizzato ai professionisti sanitari responsabili delle donne ricoverate per il parto e agli amministratori responsabili della gestione delle strutture in cui le nascite avvengono.

Il manuale presenta un approccio standard per implementare l'impiego e interpretazione di questa classificazione.

Scopo e destinatari di questo manuale

Hanna-Truscott/Midwives for Haiti, Photoshare

7

COSA può fare la Classificazione di Robson per voi?

L'OMS ritiene che l'uso della classificazione di Robson sarà utile alle strutture sanitarie per:

- Identificare e analizzare i gruppi di donne che contribuiscono in misura maggiore e minore al tasso complessivo di TC.
- Confrontare l'assistenza in questi gruppi di donne con altre strutture che hanno risultati cui tendere e considerare possibili modifiche nella pratica clinica.
- Determinare l'efficacia di strategie di intervento finalizzate ad ottimizzare il ricorso al TC.
- Determinare la qualità delle cure e della gestione nella pratica clinica dall'analisi dei risultati per ogni gruppo.
- Determinare la qualità dei dati raccolti e incrementare la consapevolezza dello staff riguardo l'importanza di tali dati, la loro interpretazione e il loro utilizzo.

Questo manuale:

- Aiuta a capire e implementare la Classificazione di Robson e costruire la tabella con le 10 classi utilizzando i tuoi dati.
- Spiega le variabili e le definizioni usate per costruire la tabella con le 10 classi, e come utilizzarla.
- Evidenzia le difficoltà che si potrebbero incontrare, condivide esperienze ed esempi utili per chi utilizza la classificazione.
- Riporta domande frequenti che insorgono durante la classificazione delle donne e le rispettive risposte.

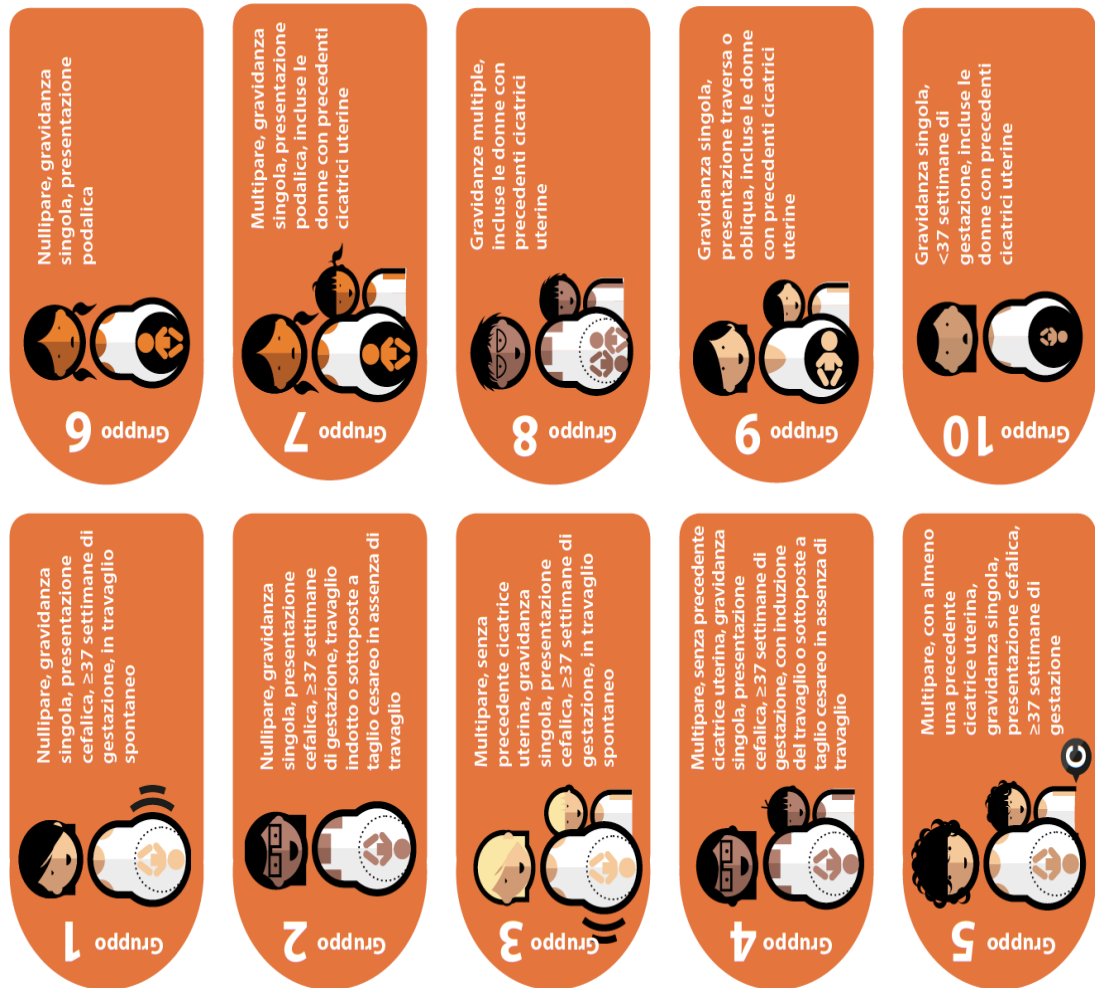
03. La Classificazione di Robson

“OGNI DONNA RICOVERATA PER IL PARTO IN QUALSIASI PUNTO NASCITA, PUÒ ESSERE CLASSIFICATA IN UNO DEI 10 GRUPPI”

Il sistema classifica tutte le donne ricoverate per il parto in uno dei 10 gruppi che sono mutualmente esclusivi e completamente inclusivi (ogni donna può essere inclusa). Questo significa che, basandosi su alcune fondamentali variabili ostetriche, ogni donna in qualsiasi struttura può essere classificata in uno, e soltanto uno, dei 10 gruppi e che nessuna donna verrà esclusa dalla classificazione.

La classificazione di Robson è per "tutte le donne" che partoriscono in una situazione specifica e non solo per le donne che partoriscono con un taglio cesareo.

3.1 I 10 gruppi della Classificazione di Robson



3.2 Definizione delle variabili fondamentali

I 10 gruppi si basano su 6 variabili ostetriche fondamentali; queste sono le uniche informazioni necessarie a classificare ogni donna (Tabella 1)

Tabella 1: Variabili Ostetriche della Classificazione di Robson

Variabili Ostetriche	
Parità	• Nullipara • Multipara
Pregressi TC	• Sì (uno o più) • No
Inizio del travaglio	• Spontaneo • Indotto • Assenza di travaglio (TC pre-travaglio)
Numero di feti	• Singolo • Multiplo
Età gestazionale	• Prematuro (meno di 37 settimane) • A termine (37 settimane o più)
Situazione e presentazione fetale	• Cefalica • Podalica • Trasversa

In linea di principio, dato che queste variabili vengono raccolte di routine, e usate nella gestione clinica delle partorienti, è possibile ottenere questi dati dalla cartella clinica di ogni donna.

3.2 Definizione delle variabili fondamentali

Tabella 2: Definizione delle variabili fondamentali utilizzate nella Classificazione di Robson

Variabili Ostetriche	Definizione	Osservazioni
Parità*	Numero di parti precedenti al ricovero per il parto	Nascita di un bambino di peso $\geq 500g$ o ≥ 22 settimane**, vivo o morto, con o senza malformazioni, in qualsiasi modo sia nato. Il precedente numero di aborti spontanei e no, non conta.
Nullipara	Nessun parto precedente	Questo non è necessariamente equivalente a primigravida. Per esempio, una donna alla sua 4 gravidanza con 3 precedenti aborti spontanei (G4 PO A3) sarà una donna nullipara ed apparterrà a questo gruppo.
Multipara	Almeno un parto precedente	nascita di un bambino $\geq 500g$ o ≥ 22 settimane**, vivo o morto, con o senza malformazioni, in qualsiasi modo sia nato
Precedenti TC*	Numero di TC precedenti al ricovero	Altri tipi di cicatrici uterine (es. miomectomia) non dovrebbero essere considerati e non inclusi come precedenti TC durante la classificazione delle donne
Nessuno	Tutti i parti precedenti erano vaginali	
Uno o più	Almeno uno dei parti precedenti è avvenuto mediante TC ma potrebbe comunque aver avuto uno o più parti vaginali	

*La definizione non considera la gravidanza attuale. La donna dovrebbe essere classificata prima del parto. Per esempio, una donna in attesa del suo primo figlio dovrebbe essere classificata come nullipara, anche se i documenti sono compilati dopo il parto; non dovrebbe essere classificata come multipara. Similmente, una donna con due precedenti parti vaginali e ammessa a un TC elettivo dovrebbe essere classificata come "senza precedenti TC", anche se i documenti vengono compilati dopo la nascita del terzo figlio.

** Questa definizione potrebbe variare a seconda dei posti. Chi utilizza la classificazione dovrebbe specificare la propria definizione di "nascita" (ossia il minimo di settimane di gestazione e il peso alla nascita) e, se differisce da quello qui proposto, riportarlo come nota a fondo pagina nella loro tabella con i 10 gruppi. Non è consigliato, ma se gli utilizzatori decidono di escludere i nati morti e i feti malformati dalla classificazione, anche questo dovrebbe essere riportato nella nota.

Tabella 2 (Continua): Definizione delle variabili fondamentali utilizzate nella Classificazione di Robson

Variabili Ostetriche	Definizione	Osservazioni
Inizio del travaglio	Modalità di insorgenza del travaglio e del parto nella gravidanza attuale, indipendentemente da come fosse originariamente pianificato	Questo dovrebbe essere basato sull'anamnesi, l'esame clinico e le decisioni degli operatori sanitari in seguito al ricovero in sala travaglio/parto.
Spontaneo	Prima del parto, la donna era in travaglio spontaneo.	Nullipare o multipare con un TC programmato (pre-travaglio) che giungono in travaglio spontaneo appartengono a questo gruppo. Questo gruppo include anche donne che sono entrate in travaglio spontaneo e che hanno successivamente ricevuto ossitocina o amniorexi per accelerare il travaglio.
Indotto	Una volta ricoverata, la donna non è entrata in travaglio spontaneo ed è stato quindi indotto	Qualsiasi metodo per l'induzione è valido, inclusi amniorexi, misoprostolo, ossitocina, palloncino intracervicale di Foley, laminaria o altri. Donne che entrano in travaglio spontaneamente e poi ricevono ossitocina o amniorexi per correggere distocie o accelerare il travaglio non appartengono a questo gruppo e sono classificate come travaglio spontaneo.
TC pre-travaglio	Donne non in travaglio per le quali è stata presa la decisione di espletare il parto mediante TC	Casi di induzione o travaglio spontaneo che alla fine hanno partorito con TC non appartengono a questa categoria
Numero di feti	Numero di feti al momento del ricovero per il parto	Incluse morti fetali diagnosticate dopo 22 settimane o 500g**
Singolo	Un feto	Gravidanze gemellari con decesso fetale precedente alle 22 settimane o ai 500g dovrebbe essere contato come gravidanza singola
Multiplo	Più di un feto	Inclusi casi di gravidanza multipla in cui uno o più feti muoiono dopo 22 settimane o 500g**.

** Questa definizione potrebbe variare a seconda dei posti. Chi utilizza la classificazione dovrebbe specificare la propria definizione di "nascita" (ossia il minimo di settimane di gestazione e il peso alla nascita) e, se differisce da quello qui proposto, riportarlo come nota a fondo pagina nella loro tabella di resoconto. Non è consigliato, ma se gli utilizzatori decidono di escludere i nati morti e i feti malformati dalla classificazione, anche questo dovrebbe essere riportato nella nota.

13

Tabella 2 (Continua): Definizione delle variabili fondamentali utilizzate nella Classificazione di Robson

Variabili Ostetriche	Definizione	Osservazioni
Età gestazionale	Età gestazionale al momento del parto	Basato sulla stima migliore disponibile (data ultima mestruazione o ecografia precoce) o esame neonatale o definizioni usate nella vostra struttura
Termine	37 settimane o più	
Prematuro	Meno di 37 settimane	
Situazione e presentazione fetale	La situazione/presentazione fetale finale prima di decidere il tipo di parto o prima della diagnosi di travaglio	Donne ricoverate con feto podalico che sono sottoposte a rivolgimento per manovre esterne e che partoriscono un feto cefalico devono essere considerate come cefaliche. Donne con un feto morto in situazione trasversa che subiscono un rivolgimento interno prima del parto devono essere considerate come podaliche.
Cefalica	La testa fetale è la parte presentata.	Vertice, faccia o fronte, o presentazioni composte della testa (prolasso della mano) devono essere considerate qui.
Podice	Natiche o un piede o due piedi sono la parte presentata	Tutte le varietà di podice (natiche, completa e piedi).
Situazione obliqua o trasversa	L'asse longitudinale fetale è perpendicolare o obliquo all'asse longitudinale materno	La parte presentata è la spalla o il braccio del feto, o non si apprezza alcuna parte fetale.



La classificazione di Robson

La classificazione di Robson dovrebbe essere considerata come un punto di partenza comune per un sistema di classificazione perinatale che può essere ulteriormente sviluppato.

Ciascuno dei 10 gruppi potrebbe aver bisogno di essere ulteriormente suddiviso o alcuni gruppi potrebbero aver bisogno di essere considerati insieme. Inoltre, maggiori dettagli quali le indicazioni al taglio cesareo o la morbidità neonatale possono essere aggiunti e analizzati all'interno dei diversi gruppi. Altri eventi e risultati correlati al travaglio e al parto possono essere analizzati all'interno dei gruppi (es. ossitocina o variabili epidemiologiche come l'età o l'indice di massa corporea).

Inoltre, esistono diverse definizioni chiave in ostetricia, protocolli o procedure che non sono incluse nella classificazione ma che dovrebbero essere tenute in considerazione durante l'interpretazione dei risultati.

Queste potrebbero essere specifiche di ogni struttura e alle volte comuni in diversi paesi.

Includono, per esempio, i criteri usati per la diagnosi di travaglio (grado di appiannamento e dilatazione cervicale), linee guida usate per la gestione del travaglio incluse la rottura artificiale delle membrane, regime di somministrazione dell'ossitocina utilizzato per l'accelerazione e l'induzione al travaglio, diagnosi e cura per l'arresto del travaglio e la distocia, tecniche di monitoraggio fetale, analgesia e l'assistenza "one to one" durante il travaglio.

COME definire la nascita

La definizione di "nascita" può variare a seconda del paese e delle situazioni. Mentre la maggioranza dei paesi con alto reddito considerano nascita con possibilità di sopravvivenza quando i bambini pesano almeno **500g** o con epoca gestazionale di almeno **20 o 22 settimane** di gestazione, molti paesi utilizzano altri limiti. Per esempio, la soglia di vitalità in molti paesi è con un **peso alla nascita di $\geq 1000g$ e ≥ 28 settimane di gestazione**.

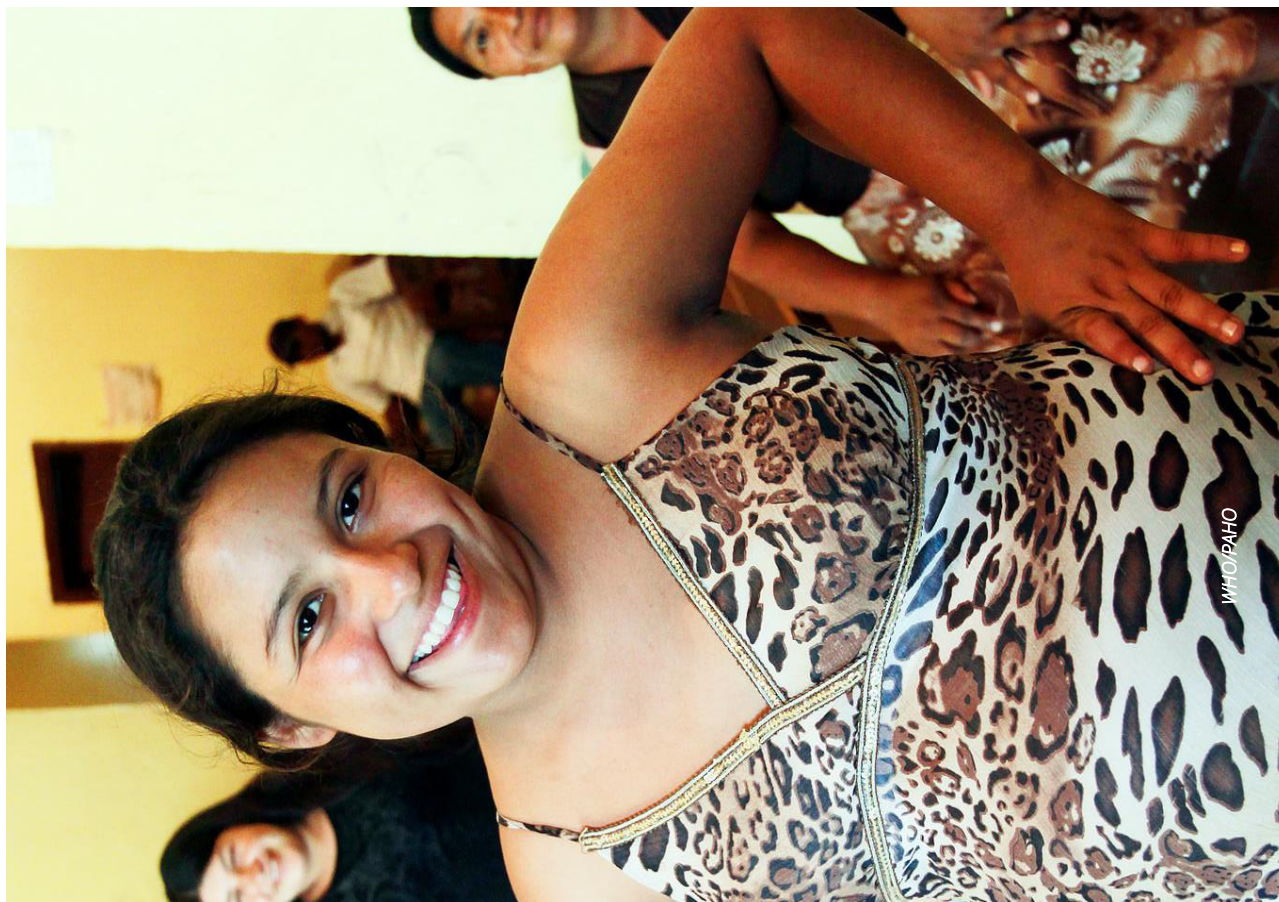
Per comparare le 10 classi di Robson tra vari paesi e all'interno degli stessi nel tempo, è importante che chi usa la classificazione dia una definizione chiara dei propri limiti di peso alla nascita e di settimane di gestazione. Ciò dovrebbe inoltre essere aggiunto in una nota a fondo pagina nella propria Tabella con i 10 gruppi.

3.3 Suddivisione dei 10 gruppi

Molti utilizzatori della classificazione di Robson hanno suggerito delle suddivisioni dei 10 gruppi. La suddivisione di certi gruppi (es. gruppo 2, 4 e 5) potrebbe aver più senso di altri, ma questo può variare da posto a posto. L'obiettivo della suddivisione è di promuovere ulteriormente l'uniformità e l'omogeneità dei gruppi stratificando le donne all'interno del gruppo secondo certe caratteristiche rilevanti.

Questo può essere particolarmente utile durante la pianificazione dell'implementazione di interventi clinici in specifici sottogruppi. L'importanza e la potenziale utilità di queste suddivisioni dipendono dalla dimensione dei gruppi nel contesto in cui la classificazione verrà utilizzata. Tuttavia, è importante ricordare che l'analisi di qualsiasi suddivisione presa singolarmente potrebbe confondere se non viene considerato anche il resto della classificazione. Per questo motivo si raccomanda di prendere prima familiarità con l'analisi dei 10 gruppi e solo in seguito considerare i sottogruppi. Altrimenti i dati potrebbero essere male interpretati.

La tabella 3 presenta la Classificazione di Robson con le suddivisioni più comuni.



3.3 Suddivisioni comuni dei 10 gruppi

Tabella 3. La classificazione di Robson con suddivisioni

Gruppo	Popolazione ostetrica
1	Donne nullipare con una gravidanza singola cefalica, ≥37 settimane di gestazione in travaglio spontaneo
2	Donne nullipare con una gravidanza singola cefalica, ≥37 settimane di gestazione con travaglio indotto o TC prima del travaglio
2a	Travaglio indotto
2b	TC pre-travaglio
3	Donne multipare senza precedenti TC, con una gravidanza cefalica singola, ≥37 settimane di gestazione in travaglio spontaneo
4	Donne multipare senza precedenti TC, con una gravidanza cefalica singola, ≥37 settimane di gestazione con travaglio indotto o TC pre-travaglio
4a	Travaglio indotto
4b	TC pre-travaglio
5	Tutte le donne multipare con almeno un TC precedente, con una gravidanza cefalica singola, ≥37 settimane di gestazione
5.1	Con un TC precedente
5.2	Con due o più TC precedenti
6	Tutte le donne nullipare con una gravidanza singola podalica
7	Tutte le donne multipare con una gravidanza singola podalica incluse donne con precedenti TC
8	Tutte le donne con gravidanze multiple incluse donne con precedenti TC
9	Tutte le donne con una gravidanza singola con situazione trasversa o obliqua, incluse donne con precedenti TC
10	Tutte le donne con una gravidanza cefalica singola <37 settimane di gestazione, incluse donne con precedenti TC.

3.3 Suddivisioni comuni dei 10 gruppi

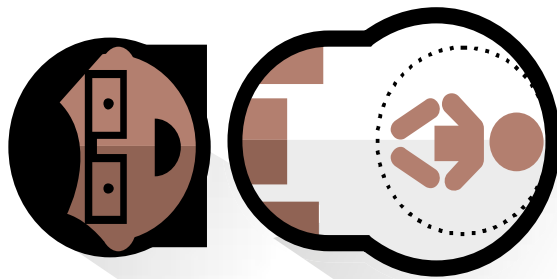
Suddivisioni dei gruppi 2 e 4:

Questi gruppi si riferiscono rispettivamente alle donne nullipare e multipare senza precedenti TC, con una gravidanza singola, a termine, in posizione cefalica e senza travaglio spontaneo (vedi Tabella 3). Questi gruppi includono due sottocategorie distinte e reciprocamente esclusive, chiamate:

2a o 4a	2b o 4b
Donne nullipare e multipare, rispettivamente, in travaglio indotto (utilizzando un qualsiasi metodo, come misoprostolo, ossitocina, amniorexi, o catetere intracervicale di Foley o altri) che hanno avuto un parto vaginale o cesareo.	Donne nullipare o multipare, rispettivamente, che hanno partorito con un TC pre-travaglio. Dal momento che tutte le donne in questi sottogruppi hanno partorito con un TC, i tassi di TC in questi sottogruppi saranno sempre del 100%.

Dal momento che i gruppi 2 e 4 possono rappresentare una grossa porzione della popolazione ostetrica in molti ospedali, queste sottocategorie sono importanti per capire come le differenze nella pratica clinica (i tassi di travaglio indotto o TC pre-travaglio) contribuiscano ai tassi di TC nelle donne multipare e nullipare senza TC precedenti, così come ai tassi di TC nei diversi ospedali.

Inoltre, i tassi di TC nei sottogruppi 2a e 4a (travaglio indotto in donne nullipare e multipare, rispettivamente) possono anche essere usati per definire e confrontare il successo delle linee guida per l'induzione in diversi ospedali o nello stesso ospedale nel tempo.



3.3 Suddivisione comuni dei 10 gruppi

Suddivisione del gruppo 5:

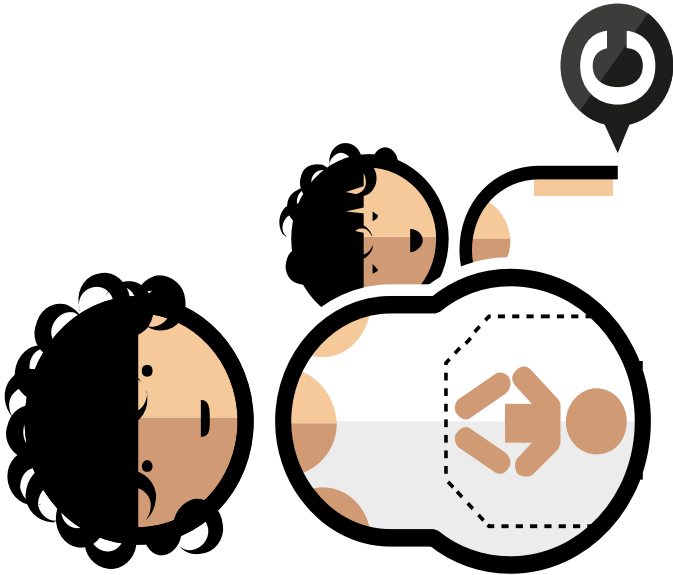
Il Gruppo 5 include tutte le donne multipare con almeno un TC precedente, con una gravidanza singola, a termine, in posizione cefalica. Nella pratica ostetrica attuale, il Gruppo 5 può essere molto importante nei diversi punti nascita poiché esiste un numero crescente di donne con precedente TC e dunque le dimensioni di questo gruppo potrebbero rivelarsi piuttosto significative. Dato che il tasso di TC in questo gruppo è solitamente alto, il Gruppo 5 può rappresentare un importante contributo al numero totale di TC in queste situazioni. Il Gruppo 5 include due sottocategorie distinte e che si escludono reciprocamente, ossia:

5.1 donne multipare con un solo TC precedente

5.2 donne multipare due o più TC precedenti

Date le differenze nella gestione clinica di questi due tipi di donne, queste sottocategorie comuni dovrebbero essere riportate separatamente nella classificazione, come 5.1 e 5.2.

L'utilità di queste sottocategorie dipenderà dalla dimensione effettiva del Gruppo 5 in uno specifico contesto. In molti paesi di alto e medio reddito dove la dimensione del Gruppo 5 sta diventando importante, tali sottocategorie saranno più utili e apprezzate piuttosto che in posti dove il gruppo 5 rappresenta solo una piccola porzione della popolazione ostetrica.



3.4 Casi con variabili mancanti (casi inclassificabili)

I 10 gruppi sono basati su caratteristiche ostetriche fondamentali che sono raccolte di routine per la maggior parte delle gravidanze al momento del ricovero e del parto. Nei casi in cui una o più di queste variabili fondamentali manchi o sia illeggibile nella cartella clinica della paziente, non sarà possibile classificare la donna in nessuno dei 10 gruppi. Questo "gruppo inclassificabile" di donne dovrebbe essere riportato come parte della Tabella della Classificazione di Robson ma posta preferibilmente come nota a fondo pagina.

È molto importante riportare questo gruppo e la sua dimensione (numero assoluto e percentuale in rapporto ai parti totali) perché **è un indicatore della qualità dei dati negli ospedali.**

È inoltre importante valutare quali siano esattamente le variabili che mancano in questo gruppo di donne, in modo da migliorare la futura raccolta dati.

Utilità di quantificare e valutare i Casi Inclassificabili

Nel 2017, l'ospedale A ha avuto un totale di 2500 parti e 250 (10%) non possono essere classificati in nessuno dei gruppi di Robson. Una volta riviste queste cartelle cliniche, ci si è accorti che le informazioni mancanti erano per la maggior parte riguardanti la posizione fetale (n=200/250 casi). In questo ospedale, sarebbe relativamente semplice ridurre il numero di casi inclassificabili inserendo adeguatamente le informazioni sulla posizione fetale, facilmente rilevabili dalle cartelle cliniche delle pazienti.

D'altro canto, nell'ospedale B, che ha 7500 parti all'anno, ci sono stati 225 casi inclassificabili (3%) e la variabile mancante più frequente è la modalità di insorgenza del travaglio e la modalità del parto (es. incluso il TC pre- travaglio) (n=218/225 casi).

Sembrirebbe che gli amministratori dell'ospedale B abbiano bisogno di meno sforzi per migliorare la raccolta dei dati, poiché il gruppo di casi inclassificabili è in proporzione minore rispetto a quello nell'ospedale A. Tuttavia, le informazioni mancanti all'interno dell'ospedale B (inizio del travaglio e parto) sono meno oggettive rispetto alle informazioni mancanti nell'ospedale A (posizione fetale). Per ridurre il numero di casi inclassificabili dovuti a informazioni mancanti sull'inizio del travaglio, si dovrebbe considerare l'aggiunta di un nuovo campo per raccogliere queste informazioni specifiche in ciascun caso. Per esempio, ad un certo punto nella raccolta di dati prima del parto, per tutte le donne deve essere ottenuta una delle tre opzioni: travaglio spontaneo, travaglio indotto o TC pre-travaglio. Tutto il personale del reparto di Ostetricia dovrebbe concordare la definizione di travaglio spontaneo e assicurarsi che tutti gli operatori sanitari capiscano e implementino questa definizione durante la compilazione dei moduli.

04. Domande frequenti su come classificare le donne **DOMANDE SU...**

Nelle prossime pagine sono presenti le risposte a domande comuni su come classificare le donne nei gruppi di Robson.

Domande frequenti su come classificare le donne

Domande sulla parità:

D 1: Ho appena fatto un TC a causa di sofferenza fetale, a una nullipara, in travaglio (8cm) con una gravidanza singola, cefalica a termine. Dovrei classificarla nel Gruppo 1 o 5?

R 1: Questa donna dovrebbe essere classificata nel gruppo 1. La classificazione non tiene conto del parto attuale. Perciò, la donna è nullipara e non multipara con precedenti TC.

D 2: Come dovrei classificare una donna con 5 precedenti parti a termine che partorisce un nato morto, cefalico, a 26 settimane, che pesa 620g? Nel mio paese, registriamo i nati vivi che pesano almeno 500g, ma non registriamo i nati morti che pesano meno di 1000g.

R 2: Questa donna apparterebbe al Gruppo 10. Tuttavia, si può decidere di non includerla nella Classificazione di Robson per le definizioni da voi usate. In questo caso, si dovrebbe aggiungere una nota a fondo pagina nella tua tabella con i 10 Gruppi della Classificazione di Robson, nella quale vengono specificati i criteri che vengono utilizzati per definire una nascita. Per esempio, si potrebbe dichiarare nella nota "abbiamo incluso solo i nati vivi che pesano $\geq 500g$ alla nascita e i nati morti che pesano $\geq 1000g$ ".

D 3: Come classifico una donna alla sua quarta gravidanza, con tre precedenti aborti spontanei (a 8, 12 e 14 settimane), ricoverata in travaglio spontaneo a 38 settimane, con una gravidanza singola cefalica? Appartiene al Gruppo 1 o 3?

R 3: Appartiene al Gruppo 1 perché è nullipara (ossia non ha mai partorito un bambino che pesi $\geq 500g$ o che abbia ≥ 22 settimane di gestazione).

D 4: Una donna nullipara con una storia di miomectomia due anni fa, viene ricoverata per un TC pre-travaglio a 38 settimane, con una gravidanza singola cefalica. Dovrebbe essere classificata nel gruppo 2 o nel gruppo 5?

R 4: Questa donna appartiene al Gruppo 2 (2b). Solo donne con precedenti cicatrici uterine dovute a uno o più TC dovrebbero essere classificate nel Gruppo 5.



D 5: Come classifico una donna ricoverata per induzione di travaglio a 41 settimane con un precedente parto vaginale? Tenderei a classificarla nel Gruppo 1 perché nel mio paese la chiamiamo primipara; usiamo la parola multipara solo per donne che hanno avuto almeno due parti precedenti.

R 5: Per la Classificazione di Robson, tutte le donne con una o più nascite sono classificate come "Multipare". Perciò, questa donna appartiene al Gruppo 4.



Domande sull'inizio del travaglio

D 1: Ho ricoverato una nullipara con una gravidanza singola cefalica a 40 settimane con le membrane rotte da 4 ore e contrazioni regolari nell'ultima ora. Una volta ricoverata aveva una cervice con dilatazione di 2 cm, raccorciato dell'80%, con contrazioni ogni tre minuti, corrispondente alla definizione che l'ospedale ha di travaglio spontaneo. Quattro ore dopo il ricovero, ha ancora una dilatazione di 2 cm e le ho somministrato ossitocina per accelerare il travaglio (augmentation). Dovrei classificarla nel Gruppo 1 o 2?

R 1: Questa donna appartiene al Gruppo 1, dato che si tratta di una nullipara entrata in travaglio spontaneamente (secondo la vostra definizione di travaglio spontaneo). L'uso di ossitocina in questo caso è per l'accelerazione del travaglio e non per l'induzione. Dunque, non appartiene al Gruppo 2, il quale comprende esclusivamente le donne non in travaglio, con travaglio indotto utilizzando un qualsiasi metodo (farmacologico o meccanico).

D 2: Ho ricoverato una donna di 41 anni obesa e multipara (3 precedenti parti vaginali) alla 40esima settimana con una gravidanza singola e cefalica, in travaglio spontaneo con 4 cm di dilatazione cervicale. Ha il diabete gestazionale, il feto è macrosomico ed è stata prenotata per un TC elettivo nel giorno seguente. Dovrebbe stare nel Gruppo 3 o 4?

R 2: Appartiene al Gruppo 3 perché il travaglio è iniziato spontaneamente e la classificazione considera sempre come si entra in travaglio nella gravidanza in corso, indipendentemente da come era stato pianificato il parto.



Domande sulle gravidanze multiple

D 1: Se una donna con una gravidanza gemellare ha il suo primo bambino in situazione trasversa, dovrei classificarla come Gruppo 8 o Gruppo 9?

R 1: Appartiene al Gruppo 8, dato che include "Tutte le donne con gravidanza multipla". Il Gruppo 9 è soltanto per le donne con una gravidanza singola e un feto in situazione trasversa o obliqua

D 2: A una donna nullipara viene diagnosticata una gravidanza tripla a 14 settimane. Alla 22esima, l'ecografia rileva che solo un feto è ancora vivo mentre gli altri due feti sono morti, con peso stimato di <500g. Si presenta alla 39esima settimana in travaglio spontaneo, il feto vivo in posizione cefalica. Come dovrei classificare questa donna: Gruppo 1 o 8?

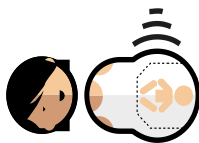
R 2: Questo caso appartiene al Gruppo 1. La classificazione non si applica a gravidanze/feti con peso stimato al di sotto dei 500g o meno di 22 settimane di gestazione



Domande frequenti su come classificare le donne

GRUPPO

1



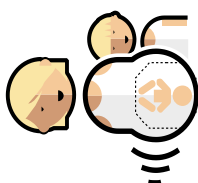
GRUPPO

2



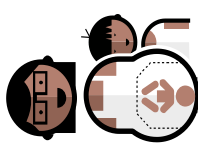
GRUPPO

3



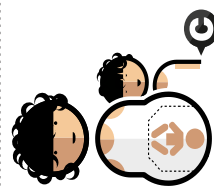
GRUPPO

4



GRUPPO

5



25

D 4: Ho un totale di 3000 donne che hanno partorito nel mio ospedale nel 2015; 60 di queste donne hanno partorito gemelli e una donna una tripletta. Dunque, il mio numero totale di bambini nel 2015 è stato di 3062. Quando compilo la tabella con le Classi di Robson del 2015 del mio ospedale, il numero totale (ultima linea nella Colonna 2) dovrebbe essere 3000 o 3062?

R 4: Il numero totale della tabella della Classificazione di Robson si riferisce al numero totale di DONNE che hanno partorito, non al numero totale di neonati. Dunque, il numero totale corretto è 3000.

D 3: A una donna di 42 anni, multipara (2 TC precedenti) viene diagnosticata con l'ecografia una gravidanza gemellare a 10 settimane. Alla 31esima, viene ricoverata a causa di severa preeclampsia e restrizione della crescita fetale, con entrambi i feti vivi. Il secondo giorno, uno dei due feti muore. Viene immediatamente sottoposta a TC pre-travaglio. Il primo feto, morto, è podalico. Il feto che sopravvive è cefalico. Come dovrei classificare questa donna: Gruppo 5.2, 7 o 8?

R 3: Questo caso appartiene al Gruppo 8. Il decesso fetale è avvenuto dopo la 22esima settimana di gestazione (o dopo aver raggiunto i 500g di peso fetale), perciò la gravidanza è comunque considerata multipla. Non appartiene al Gruppo 5 perché solo una donna a termine con una gravidanza cefalica singola dovrebbe essere collocata in questo gruppo. Non appartiene al Gruppo 7 poiché è esclusivamente per gravidanze singole podaliche.

La Classificazione di Robson si riferisce alle **donne** che partoriscono in determinate situazioni, e non ai neonati

Domande sulla presentazione

D 1: Come dovrei classificare una nullipara in travaglio spontaneo a 38 settimane, 8cm di dilatazione, con una presentazione di faccia?

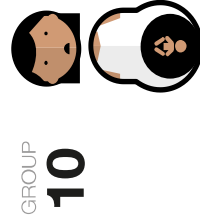
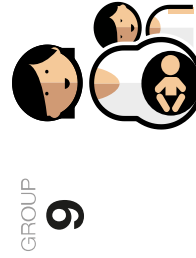
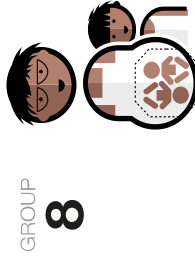
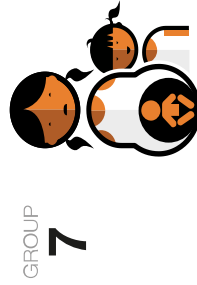
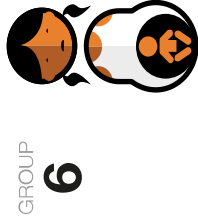
R 1: Questa donna appartiene al Gruppo 1. Tutte le presentazioni di faccia, fronte o cefaliche composte devono essere classificate nel Gruppo 1. Sinché la parte che si presenta è una parte della testa fetale, si tratta di presentazione cefalica.

D 2: Ho ricoverato una donna con 3 parti vaginali precedenti, attualmente in travaglio spontaneo alla 39esima settimana, 5 cm di dilatazione, con membrane rotte, e una gravidanza singola con il feto in posizione cefalica con associazione di una mano insieme alla testa. Dovrei classificarla nel Gruppo 3 o 9?

R 2: Questa donna appartiene al Gruppo 3. Sinché la parte che si presenta è la testa fetale, viene considerata una presentazione cefalica. Il Gruppo 9 è solo per le donne con situazione fetale trasversa o obliqua, in cui è possibile avere prollasso del braccio, a differenza di questo caso.

D 3: Ho ricoverato una nullipara con una gravidanza singola, podalica a 37 settimane, non in travaglio. È stata sottoposta con successo a un rivolgimento per manovre esterne e indotta al travaglio subito dopo. In 12 ore, partorisce un feto in posizione cefalica per via vaginale. Come classifico questa donna: nel Gruppo 6 o 2a?

R 3: Questa donna dovrebbe essere classificata nel Gruppo 2a. La classificazione di Robson usa la presentazione/situazione fetale finale prima del parto o prima del travaglio. In questo caso, la presentazione all'inizio del travaglio era cefalica, perciò la donna appartiene al Gruppo 2a.



Domande sulla situazione fetale, morte fetale e malformazioni fetali

D 1: Una nullipara arriva a 32 settimane, dilatazione totale, con una gravidanza singola cefalica e prolasso del cordone ombelicale. Dovrebbe essere classificata nel Gruppo 1, 10 o 9?

R 1: Appartiene al Gruppo 10 perché comprende tutte le gravidanze singole premature cefaliche. Non corrisponde al Gruppo 1 perché la sua gravidanza non è a termine (37 settimane o più) e il Gruppo 9 è soltanto per le situazioni trasverse o oblique, e non è il suo caso.

D 2: Una donna multipara con 2 TC precedenti viene ricoverata a 30 settimane, con grave preeclampsia, non in travaglio, con un feto podalico morto. Dovrebbe essere inclusa nella classificazione di Robson dato che il suo feto è morto? Se sì, appartiene al Gruppo 5, 7 o 10?

R 2: La Classificazione di Robson non esclude i nati morti; perciò, questa donna dovrebbe essere inclusa nella classificazione. Appartiene al Gruppo 7 poiché questo gruppo include tutte le donne multipare con una gravidanza singola podalica comprese quelle con TC precedenti. Non appartiene al Gruppo 5 o 10 perché il feto è podalico e questi gruppi comprendono solo gravidanze cefaliche.

D 3: Una donna nullipara con un feto anencefalico è ricoverata a 24 settimane per l'induzione al travaglio. Il feto è morto e in posizione cefalica. Dovremmo includerla nella Classificazione di Robson? Se sì, dovrebbe essere categorizzata nel gruppo 2 o 10?

R 3: La Classificazione di Robson non esclude feti malformati o morti; perciò, questa donna dovrebbe essere inclusa nella classificazione. Appartiene al Gruppo 10, che comprende tutte le donne con una gravidanza cefalica singola prematura; il fatto che la testa cefalica presenti una malformazione non cambia il fatto che sia comunque cefalico. Il Gruppo 2 è per gravidanze cefaliche a termine, e non si tratta di questo caso.

05. Modi di classificare le donne nei gruppi di Robson

“NON C'È BISOGNO DI UN TEAM DI SPECIALISTI INFORMATICI”

Ci sono modi diversi che si possono utilizzare per classificare ogni donna in uno dei 10 gruppi. Può essere semplice come ricercare manualmente nelle cartelle delle pazienti le variabili fondamentali e aggiungendo una nota con la matita sulla copertina della cartella clinica con il numero del gruppo di Robson. D'altro canto, potrebbe anche essere complesso come chiedere ad un team di specialisti di creare un software che selezioni le variabili fondamentali nella cartella clinica elettronica e che assegni automaticamente un gruppo di Robson a ciascuna cartella, basandosi su formule prestabilite

Il diagramma di flusso nella prossima pagina offre una guida sull'ordine in cui la categorizzazione può essere fatta nella maniera più semplice.

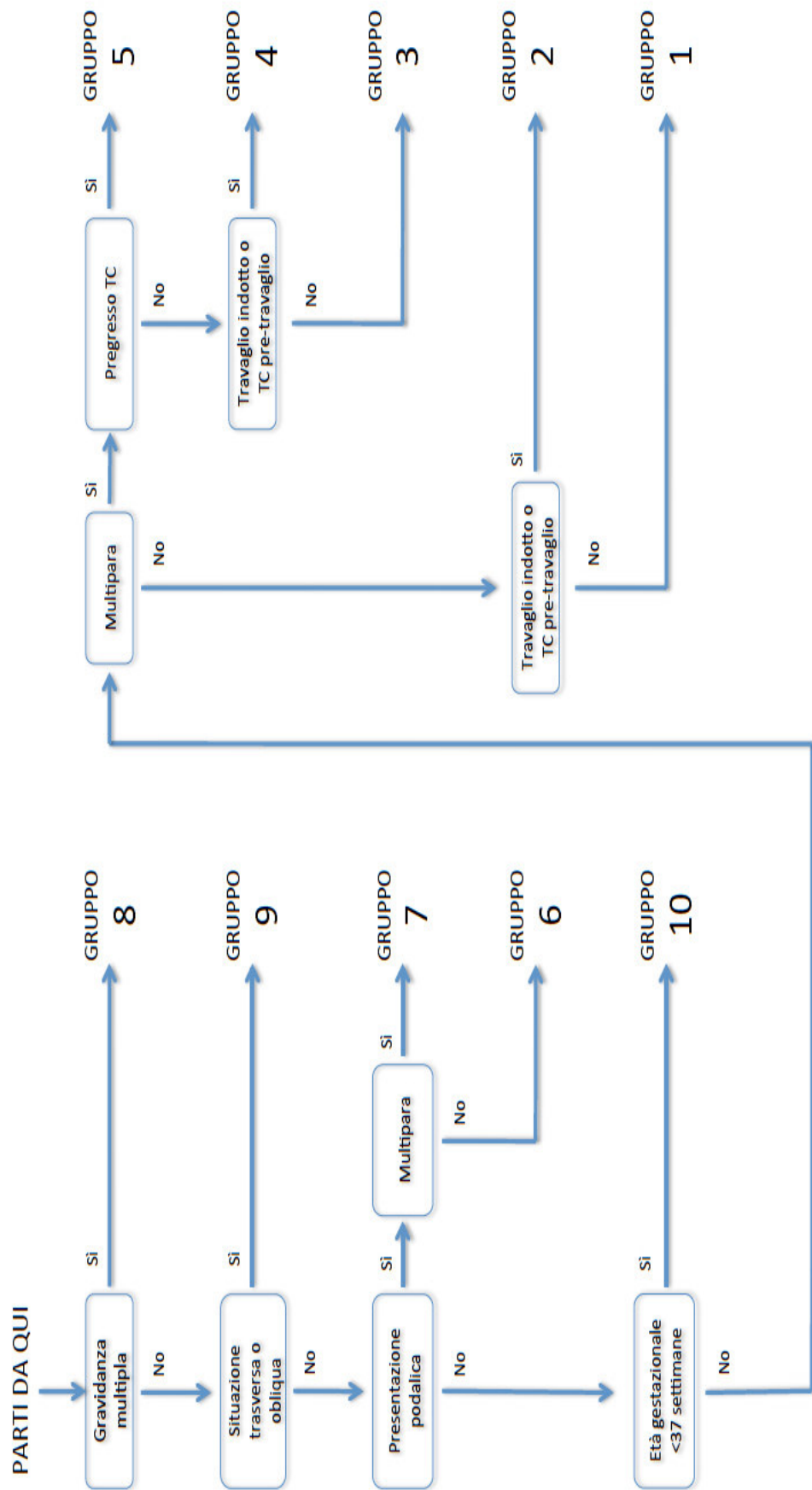
I casi con dati mancanti (nessuna informazione in una o più delle sei variabili centrali) dovrebbe essere categorizzata come "Inclassificabile" e la variabile mancante dovrebbe essere annotata per facilitare l'analisi di questi casi.



Jonathan Torgovnik

Modi di classificare le donne nei gruppi di Robson

Figura 2: Diagramma di flusso (Flow chart) per classificare le donne secondo la Classificazione di Robson



Adattato da: Nassar LF, Sancho HD. Instrucción de Robson . v.0.1-1. 2015/06/08. Caja Costarricense de Seguro Social)

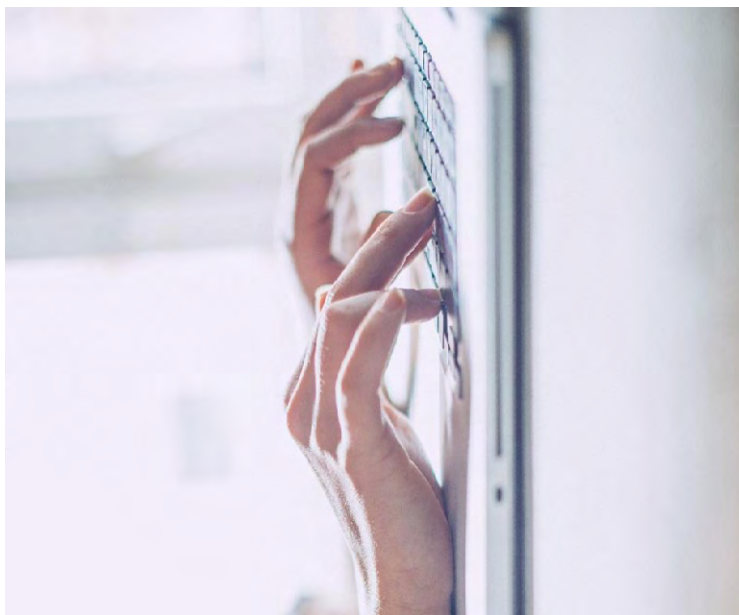
5.1 Manualmente

Ogni donna può essere classificata manualmente all'interno di uno dei 10 gruppi con revisione e raccolta dei dati da ciascuna cartella clinica o direttamente dai registri della sala parto (log books) se forniscono le variabili richieste elencate nella Tabella 1 o utilizzando le definizioni presenti nella Tabella 3. Una volta che la donna è stata classificata, il suo gruppo specifico può essere segnato nella sua cartella o in un nuovo spazio appositamente creato nel registro della sala parto. Tale assegnazione può essere utilizzata per facilitare i calcoli periodici (es. mensili) del numero di donne in ogni gruppo. Per facilitare la classificazione per ogni donna, si potrebbe stampare una copia del diagramma di flusso nella pagina precedente (Figura 2) e seguire i passaggi in esso proposti.

5.2 Utilizzando un tabulato o un calcolatore automatico

Questa forma di classificazione è forse superiore alla raccolta manuale poiché riduce gli errori umani nel decidere a quale gruppo assegnare ciascuna donna. Comunque, richiede che ognuna delle variabili di base per ciascuna donna sia digitata all'interno di un tabulato elettronico. Si potrebbe per esempio elaborare un tabulato (vedi Tabella 4 nella prossima pagina) dove ciascuna riga corrisponda a una donna e ciascuna colonna corrisponda ad una delle sei variabili di base con possibili specifiche risposte per ogni variabile. Si potrebbe dunque creare un'ulteriore colonna chiamata "Numero del Gruppo" dove, attraverso le medie delle formule elettroniche con le regole della classificazione, ogni donna verrebbe automaticamente assegnata ad un gruppo di Robson.

La tabella nella prossima pagina può essere utile agli specialisti informatici del tuo ospedale per creare le formule elettroniche per la classificazione di tutte le donne in uno dei 10 gruppi di Robson, basandosi sulle sei variabili fondamentali.



Modi di classificare le donne nei gruppi di Robson

5.2 Utilizzando un tabulato o un calcolatore automatico

Tabella 4: Riassunto delle specificazioni per le variabili in ciascun gruppo di Robson

Gruppo	Parità	Pregressi TC	N° di feti	Situazione o posizione fetale	Età gestazionale (settimane compiute)	Insorgenza del travaglio
1	0	No	1	Cefalico	≥ 37	Spontaneo
2	0	No	1	Cefalico	≥ 37	Indotto o TC prima del travaglio
3	≥ 1	No	1	Cefalico	≥ 37	Spontaneo
4	≥ 1	No	1	Cefalico	≥ 37	Indotto o TC prima del travaglio
5	≥ 1	SI	1	Cefalico	≥ 37	Qualsiasi
6	0	No	1	Podalico	Qualsiasi	Qualsiasi
7	≥ 1	Qualsiasi	1	Podalico	Qualsiasi	Qualsiasi
8	Qualsiasi	Qualsiasi	≥ 2	Qualsiasi	Qualsiasi	Qualsiasi
9	Qualsiasi	Qualsiasi	1	Trasverso o obliquo	Qualsiasi	Qualsiasi
10	Qualsiasi	Qualsiasi	1	Cefalico	< 37	Qualsiasi

5.3 Utilizzando cartelle cliniche elettroniche

Se il tuo ospedale usa cartelle cliniche elettroniche, suggeriamo di contattare il team di supporto informatico, mostrargli le variabili ostetriche di base necessarie per classificare le donne in uno dei 10 gruppi (Tabella 4 sopra) e il diagramma di flusso utilizzato per la classificazione manuale (Figura 2) e chiedergli di creare le formule necessarie per classificare automaticamente tutte le donne ricoverate per il parto.

Possono inoltre utilizzare questo metodo per creare la Tabella con i 10 Gruppi della Classificazione di Robson.

06. La Tabella con i 10 Gruppi della Classificazione di Robson

“I DATI SONO RIPORTATI MEGLIO IN MANIERA STANDARDIZZATA”

Per fare in modo che la maggior parte delle informazioni ottenute dalla Classificazione di Robson in ogni punto nascita e per consentire il confronto fra le diverse strutture, è meglio riportare i dati in maniera standardizzata (Tabella con i 10 Gruppi della Classificazione di Robson).



La Tabella con i 10 Gruppi della Classificazione di Robson

La Tabella con i 10 Gruppi consiste di sette colonne, come segue:

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Nome del gruppo e/o numero e suddivisione (con suddivisione per i Gruppi 2, 4 e 5, se di interesse per l'utilizzatore)	Numero totale di TC in ogni gruppo	Numero totale di donne in ogni gruppo	Dimensione del gruppo relativa al numero complessivo di parti della struttura. Per ciascuno dei 10 gruppi, in percentuale	Tasso di TC in ogni gruppo. Per ciascuno dei 10 gruppi, in percentuale	Contributo assoluto del gruppo al tasso complessivo di TC. Per ciascuno dei 10 gruppi, in percentuale	Contributo relativo di ciascun gruppo al tasso complessivo di TC. Per ciascuno dei 10 gruppi, in percentuale

Suggeriamo di compilare partendo dalle Colonne 3 e 4 (numero totale di TC e numero totale di donne in ognuno dei 10 gruppi) per passare poi al calcolo delle percentuali.

06. La Tabella con i 10 Gruppi della Classificazione di Robson

Tabella 5: Tabella di con i 10 Gruppi della Classificazione di Robson

Nome della Struttura: Ospedale ABC				periodo: gennaio 2016 a dicembre 2016		
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Gruppo	Numero di TC nel gruppo	Numero di donne nel gruppo	Dimensioni ¹ del gruppo (%)	Tasso ² di TC nel gruppo(%)	Contributo assoluto del gruppo al tasso complessivo di TC ³ (%)	Contributo relativo del gruppo al tasso complessivo di TC ⁴ (%)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
Totale*	Numero totale di TC	Numero totale di donne (parti)	100%	Tasso totale di TC	Tasso totale di TC	100%

Inclassificabile: numero di casi e % [Numero casi inclassificabili/(Numero totale di donne classificate + non classificate) x 100]
*Questi valori totali e percentuali (alla fine di ogni colonna) vengono dai numeri nella tabella

1. dimensione del gruppo % = n di donne nel gruppo/n totale di donne partorienti nell'ospedale x 100
2. tasso di TC del gruppo % = n di TC nel gruppo/n totale di donne nel gruppo x 100
3. contributo totale % = n di tc nel gruppo/n totale di donne partorienti nell'ospedale x 100
4. contributo relativo % = n di TC nel gruppo/n totale di TC nell'ospedale x 100

Come Interpretare la Tabella con i 10 Gruppi della Classificazione di Robson

07. Come Interpretare la Tabella con i 10 Gruppi della Classificazione di Robson

“AIUTA A COMPRENDERE IL TIPO DI POPOLAZIONE ASSISTITO NELL'OSPEDALE”

L'interpretazione della Tabella di con i 10 Gruppi della Classificazione di Robson può portare a utili osservazioni riguardo la qualità dei dati raccolti, il tipo di popolazione nell'ospedale, il tasso di TC di ogni gruppo e come ciascuno dei 10 gruppi contribuisca al tasso di TC complessivo in una determinata struttura, e la filosofia generale dell'assistenza del punto nascita.

United Nations Photo

35



I lettori dovrebbero ricordarsi che in strutture con bassi volumi di parti, l'interpretazione deve tenere conto degli effetti che piccole modifiche nei numeri hanno sui valori percentuali. Uno dei principi della Classificazione di Robson è che nessuna donna sia esclusa e che prima di analizzare nel dettaglio qualsiasi gruppo, è importante capire le dimensioni di tutti i 10 gruppi per determinare il peso e la composizione della popolazione ostetrica totale. Così facendo solitamente si identificano sia i problemi più ovvi nella raccolta dei dati (validazione) e si identificano popolazioni particolari. **Nessun gruppo deve essere interpretato singolarmente se i 10 gruppi non sono ancora stati analizzati nel loro insieme.**

L'interpretazione dei dati raccolti nella Tabella con i 10 Gruppi della Classificazione di Robson può essere facilitata seguendo una serie di passaggi che abbiamo diviso in tre campi principali: 1) qualità dei dati 2) tipo di popolazione e 3) tassi di tagli cesarei. Nell'ambito della "Qualità dei Dati" (Tabella 6) ci sono alcuni semplici passaggi da verificare se si vuole migliorare la raccolta di dati. I passaggi nell'ambito del "Tipo di Popolazione" (Tabella 7) aiutano a capire meglio le caratteristiche delle donne che partoriscono nel tuo ospedale.

Questa informazione può essere usata per le analisi del fenomeno, es. per aiutare a capire se questa popolazione è stabile o è cambiata negli ultimi mesi o anni. Nell'ambito dei "Tassi di TC" (Tabella 8) si trovano i passaggi per capire e confrontare i tassi di TC all'interno dei 10 gruppi e identificare quali gruppi apportano il contributo maggiore al tasso complessivo di TC nel tuo ospedale.

PRINCIPI GENERALI dell'interpretazione della Tabelle con i 10 gruppi di Robson

Le tre ragioni principali delle differenze nelle dimensioni dei gruppi o di eventi e esiti all'interno dei gruppi sono le seguenti:

- Scarsa qualità dei dati (informazioni non corrette nella cartella della paziente o errori nel raccogliere le informazioni dalle cartelle)
- Differenze in caratteristiche epidemiologiche significative della popolazione (età, BMI, etc...)
- Differenze nella pratica clinica. Le differenze nella pratica sono da considerare solo dopo aver valutato le variabili qualitative ed epidemiologiche.

Come Interpretare la Tabella con i 10 Gruppi della Classificazione di Robson

Questo tipo di informazione può essere utilizzato per analizzare dei cambiamenti nel tempo, confrontare differenze tra gli ospedali, ed aiutare a modificare la pratica clinica per ottimizzare i tassi di TC in gruppi specifici assicurando buoni esiti materni e perinatali. La sicurezza e la qualità dell'assistenza durante il travaglio e il parto sono alla fine connessi agli esiti materni e perinatali, così come alla soddisfazione materna. Idealmente, tutti i risultati perinatali dovrebbero essere analizzati utilizzando un sistema di classificazione perinatale standard e nessun risultato dovrebbe essere valutato singolarmente. La classificazione di Robson può essere usata come strumento di valutazione dell'assistenza piuttosto che di raccomandazioni sulla stessa. È a discrezione dell'ospedale decidere quale sia il trattamento più appropriato, basandosi sui propri risultati e altre prove disponibili (12, 13).	Gli esempi di interpretazione mostrati nelle Tabelle 6-8 si basano su due fonti; una sviluppata da Michael Robson basata sulla sua esperienza internazionale applicando la classificazione dal 1990 (9, 14, 15) e la seconda fonte è il Sondaggio Multinazionale (Multicountry Survey) dell'OMS sulla Salute Materna e Neonatale (WHO MCS) (16, 17). Si dovrebbe enfatizzare che nessuna di queste fonti è stata validata formalmente e che i tassi di TC nei gruppi presentati in questa tabella non sono stati correlati a risultati migliori. In particolare, si noti che i tassi di TC in ciascuno dei gruppi di Robson nell'OMS MCS si riferiscono a una media ottenuta da più di 60 strutture sanitarie in paesi a basso, medio reddito e perciò non possono e non devono essere presi come una raccomandazione che chiunque nel mondo dovrebbe seguire.	L'OMS MCS è stato uno studio trasversale condotto in più di 300 strutture sanitarie in 29 paesi e che ha incluso più di 314,000 donne dall'Africa, Asia, l'est del Mediterraneo e l'America Latina (17,18). Utilizzando i dati di questo sondaggio, è stata creata una "popolazione di riferimento" che consta di strutture con bassi tassi di TC e bassa mortalità perinatale intra-partum. Si è ritenuto che queste strutture abbiano pochi TC non necessari e buoni risultati materni e perinatali (16,19). La "popolazione di riferimento" è comprensiva di 42,637 donne provenienti da 66 strutture sanitarie in 22 paesi. Il box del Sondaggio Multinazionale presenta informazioni più dettagliate sull'OMS MCS e sulla "popolazione di riferimento".
---	--	--

I passaggi consigliati in basso utilizzano l'ordine delle colonne illustrato nella Tabella 5. Queste regole devono essere utilizzate solo dopo una lettura e comprensione completa della classificazione. Se la vostra distribuzione dei dati (dimensione dei gruppi) sembra insolita, bisogna prima di tutto sospettare una scarsa qualità dei dati o la possibilità di una popolazione particolare. Nessun ospedale raccoglie in modo continuo i dati in modo del tutto corretto.

Usato in maniera continua, questo sistema può aiutare a individuare errori e migliorare la qualità della raccolta di dati. Nelle prossime pagine, verranno presentati i passaggi per l'interpretazione della Tabella con i 10 Gruppi della Classificazione di Robson

Determinazione della qualità dei dati

Determinazione del tipo di popolazione ostetrica

Determinazione del tasso dei tagli cesarei

SONDAGGIO MULTINAZIONALE sulla Salute Materna e Neonatale (WHO)

L'OMS MCS è uno studio trasversale condotto in 359 strutture sanitarie in 29 paesi. Paesi, province e strutture ospedaliere sono state selezionate casualmente per partecipare attraverso una strategia di campionamento stratificata, a più stadi. Sono state incluse solo le strutture ospedaliere con più di 1000 parti all'anno e in cui potevano essere eseguiti TC. Tra maggio 2010 e dicembre 2011, sono state reclutate 324,623 donne da Africa, Asia, est del Mediterraneo e America Latina (17, 18).

Per la creazione della "popolazione di riferimento" è stato preso in considerazione il fatto che la mortalità perinatale correlata a eventi intrapartum (es. nati morti intrapartum più le morti neonatali che sono avvenute nel primo giorno dopo il parto) rappresenti ragionevolmente un indicatore della qualità dell'assistenza durante la nascita. Si è ritenuto inoltre che le strutture sanitarie con bassi tassi di TC e bassa mortalità perinatale intrapartum abbiano eseguito pochi TC non necessari con buoni risultati materni e perinatali, perciò questa popolazione è stata individuata come "riferimento" (16). Le strutture del campione dell'OMS MCS che presentavano tasso di TC e di mortalità perinatale intrapartum al di sotto del 50° percentile costituiscono quindi la "popolazione di riferimento". Questo *cut-off* specifico (ossia il 50° percentile) è stato selezionato poiché la mediana è comunemente utilizzata per definire cosa è alto o basso in campioni sufficientemente estesi.

Tra tutte le strutture, la mediana (50° percentile) per i tassi di TC era del 30% e la mediana per le morti perinatali intra-parto era di 6,8 morti ogni 1000 nati vivi. Le strutture sanitarie al di sotto di questi valori costituiscono la "popolazione di riferimento" che comprende 42,637 donne da 66 strutture sanitarie in 22 paesi. Sono state considerate le donne che hanno partorito in queste strutture per costruire la Tabella con i 10 Gruppi della Classificazione di Robson in questa sezione (16).

Come Interpretare la Tabella con i 10 Gruppi della Classificazione di Robson

7.1 Passi per determinare la qualità dei dati

Tabella 6: Passi per determinare la qualità dei dati utilizzando la Tabella con i 10 Gruppi della Classificazione di Robson.*

Passo	Interpretazione di Robson	Esempio: popolazione MCS**	Ulteriore Interpretazione
1. Osserva il totale di TC e di donne che hanno partorito nel tuo ospedale (ultima riga delle Colonne 2 e 3)	Questi numeri dovrebbero essere identici al numero totale di TC e di donne che hanno partorito nel tuo ospedale	NA	Se i numeri non corrispondono, significa che i dati sono mancanti o sbagliati. Alcune donne potrebbero non essere state classificate nei gruppi di Robson a causa delle variabili mancanti o sono state classificate non correttamente per il tipo di parto. Alcune volte le gravidanze multiple vengono contate in base al numero di bambini invece che della madre#.
2. Osservare le dimensioni del Gruppo 9 (Colonna 4) <i>Gravidanze singole con situazione trasversa o obliqua</i>	Dovrebbero essere meno dell'1%	0.4%	Se è >1%, è probabile che donne con presentazione podalica (o altre) siano state erroneamente classificate come situazioni trasverse/oblique e assegnate a questo gruppo. Siccome la classificazione include tutte le donne che partoriscono, se qualche gruppo è più grande o più piccolo, controllando gli altri gruppi a volte si potrà evincere dove sia avvenuto l'errore di classificazione.
3. Osservare il tasso di TC del Gruppo 9 (Colonna 5)	Dovrebbe essere per convenzione 100%	88.6%	Per convenzione, se una donna partorisce per via vaginale in seguito a un rivolgimento interno, dovrebbe essere classificata tra le cefaliche o podaliche. I tassi di TC nel gruppo 9 dovrebbero essere 100%.

*Il numero delle Colonne è riferito alla Tabella 5
**La popolazione di riferimento MCS è la popolazione del MCS con tassi relativamente bassi di TC e, allo stesso tempo, con buoni esiti del travaglio e del parto.
#Per i casi Inclassificabili vedi la raccomandazione riportata in 3.d
NA: Non Applicabile

7.2 Passi per determinare il tipo di popolazione

Tabella 7 : Passi per determinare il tipo di popolazione utilizzando la Tabella con i 10 Gruppi della Classificazione di Robson*

Passi	Interpretazione di Robson	Esempio: popolazione MCS**	Ulteriore Interpretazione
1. Osservare le dimensioni del Gruppo 1 + Gruppo 2 (Colonna 4)- <i>Donne nullipare, ≥ 37 settimane di gestazione gravidanza singola cefalica</i>	Queste di solito rappresentano il 35-42% della popolazione ostetrica nella maggior parte degli ospedali	38.1%	In aree con alte proporzioni di donne con figlio unico piuttosto che con più di uno, il gruppo di donne nullipare, ossia Gruppi 1 e 2 tendono ad essere più grandi. In situazioni dove accade il contrario, questi gruppi tendono a essere più piccoli poiché la maggior parte della popolazione sarà rappresentata da donne multipare.
2. Osservare le dimensioni dei Gruppi 3+4 (colonna 4)- <i>Donne multipare ≥ 37 settimane di gestazione, gravidanza cefalica singola, senza TC precedenti</i>	Queste di solito rappresentano il 30% delle donne	46.5%	In aree con un'alta proporzione di donne con più di un figlio piuttosto che con solo un figlio, il numero dei Gruppi 3 e 4 sarà più alto del 30% (sempre che abbiano partorito per via vaginale). Un'altra ragione per una minore dimensione dei Gruppi 3 e 4 potrebbe essere una dimensione elevata del gruppo 5, che sarebbe associata ad un tasso di TC molto alto.
3. Osservare le dimensioni del Gruppo 5 (colonna 4) <i>Donne multipare ≥ 37 settimane di gestazione gravidanza singola cefalica con precedenti TC</i>	È correlata al tasso di TC complessivo. La dimensione del Gruppo 5 di solito corrisponde alla metà del tasso di TC totale. In situazioni con bassi tassi di TC, è generalmente sotto il 10%.	7.2%	La dimensione del Gruppo 5 è solitamente correlata al tasso di TC complessivo. Se le dimensioni di questo gruppo sono maggiori, significa che c'è stato un alto tasso di TC negli anni precedenti in quell'ospedale e principalmente nei Gruppi 1 e 2. In posti con alti tassi di TC, le dimensioni del gruppo possono essere >15%.
4. Osservare le dimensioni dei Gruppi 6+7 (colonna 4) <i>Podalici in donne nullipare e multipare</i>	Dovrebbe essere 3-4%	2.7%	Se il totale supera di molto il 4%, la ragione più comune è di solito un alto numero di prematuri o una maggiore proporzione di nullipare. Perciò si guardino le dimensioni del Gruppo 10 (colonna 4). Se quest'ultimo supera il 4-5%, questa ipotesi potrebbe rivelarsi corretta.

*Il numero delle Colonne è riferito alla Tabella 5

**La popolazione di riferimento MCS è la popolazione del MCS con tassi relativamente bassi di TC e, allo stesso tempo, con buoni esiti del travaglio e del parto.

#Per i casi Inclassificabili vedi la raccomandazione riportata in 3.d

Come Interpretare la Tabella con i 10 Gruppi della Classificazione di Robson

Tabella 7 (continua): Passi per determinare il tipo di popolazione utilizzando la Tabella con i 10 Gruppi della Classificazione di Robson*

Passi	Interpretazione di Robson	Esempio: popolazione MCS**	Ulteriore Interpretazione
5. Osservare le dimensioni del Gruppo 8 (Colonna 4) – <i>Gravidanze multiple</i>	Dovrebbe essere 1,5-2%	0.9%	Se è più alto, l'ospedale è probabilmente di secondo livello (che accoglie le gravidanze ad alto rischio) oppure partecipa a un programma di fecondazione assistita. Se è più basso, probabilmente molti dei gemelli sono stati esclusi specialmente se i gemelli restanti hanno un basso tasso di TC.
6. Osservare le dimensioni del Gruppo 10 (Colonna 4)- Pretermine cefaliche singole	Dovrebbe essere meno del 5% nelle normali condizioni di rischio	4.2%	Se è più alto, l'ospedale è probabilmente di secondo livello o vi è un alto rischio di nascite premature nella popolazione afferente all'ospedale. Se, in più, il tasso di TC in questo gruppo è basso, potrebbe rappresentare una preponderanza di travaglio spontaneo prematuro. Se il tasso di TC è alto, potrebbe suggerire per lo più TC pre-travaglio eseguiti per restrizione di crescita fetale o preeclampsia e altre complicanze mediche o della gravidanza.

* Il numero delle Colonne è riferito alla Tabella 5
** La popolazione di riferimento MCS è la popolazione del MCS con tassi relativamente bassi di TC e, allo stesso tempo, con buoni esiti del travaglio e del parto.
Per i casi Inclassificabili vedi la raccomandazione riportata in 3.d

Tabella 7 (continua): Passi per determinare il tipo di popolazione utilizzando la Tabella con i 10 Gruppi della Classificazione di Robson*

Passi	Interpretazione di Robson	Esempio: popolazione MCS**	Ulteriore Interpretazione
7. Osservare le dimensioni del Rapporto tra le dimensioni del Gruppo 1 e quelle del Gruppo 2 (Dividere la dimensione del gruppo uno per quella del gruppo 2, Colonna 4) – <i>Nullipare con gravidanza singola cefalica, travaglio spontaneo/ Nullipare con gravidanza singola cefalica, travaglio indotto o TC pre-travaglio</i>	Di solito è di 2:1 o più alto	Rapporto 3.3	Se è più basso, sospettare di scarsa qualità dei dati: nullipare che hanno ricevuto ossitocina per accelerazione del travaglio (e dovrebbero stare nel Gruppo 1) potrebbero essere state inserite erroneamente alla categoria "indotto" (Gruppo 2). Se la raccolta dati è corretta, un rapporto inferiore potrebbe indicare un problema di elevato ricorso all'induzione al travaglio/TC pre-travaglio che potrebbe a sua volta indicare un alto rischio nella popolazione di donne nullipare che perciò hanno più possibilità di avere un alto tasso di TC. La successiva domanda da porsi è quella di avere maggiori informazioni sulle morti endouterine pre-travaglio. Al contrario, se il rapporto è molto alto, si dovrebbe guardare al tasso di morti endouterine pre-travaglio in questa popolazione, che potrebbe indicare un insufficiente ricorso all'induzione. Oppure si potrebbe trattare di una popolazione con un rischio molto basso.

*Il numero delle Colonne è riferito alla Tabella 5

**La popolazione di riferimento MCS è la popolazione del MCS con tassi relativamente bassi di TC e, allo stesso tempo, con buoni esiti del travaglio e del parto

#Per i casi Inclassificabili vedi la raccomandazione riportata in 3.d

Come Interpretare la Tabella con i 10 Gruppi della Classificazione di Robson

Tabella 7 (continua): Passi per determinare il tipo di popolazione utilizzando la Tabella con i 10 Gruppi della Classificazione di Robson*

Passi	Interpretazione di Robson	Esempio: popolazione MCS**	Ulteriore Interpretazione
8. Osservare il Rapporto tra le dimensioni del Gruppo 3 versus il Gruppo 4 . (Si divide la dimensione del Gruppo 3 per quella del Gruppo 4, Colonna 4): <i>Multipare senza precedenti TC, gravidanza singola a termine travaglio spontaneo/Multipare con precedenti TC, gravidanza singola a termine, travaglio indotto o TC pre-travaglio</i>	È sempre più alto del rapporto tra Gruppo 1/2 nello stesso istituto, ossia più grande di 2:1. Questo è un dato molto importante nella conferma della qualità dei dati e cultura dell'organizzazione.	Rapporto 6.3	Se è più basso, si sospetti scarsa qualità dei dati: donne multipare che hanno ricevuto ossitocina per accelerazione del travaglio (e dovrebbero essere nel Gruppo 3) potrebbero essere state erroneamente inserite nella categoria "indotto" (e classificate scorrettamente nel Gruppo 4). Un rapporto basso (dovuto a un grande Gruppo 4b) potrebbe suggerire un'esperienza materna negativa nel precedente parto vaginale con richiesta di TC pre-ravaglio da parte di donne multipare. Un'altra spiegazione potrebbe essere data dai TC pre - travaglio fatti per eseguire la legatura delle tube (comune in situazioni in cui il <i>family planning</i> non è facilmente disponibile).
9. Osservare il Rapporto tra le dimensioni del Gruppo 6 versus il Gruppo 7 . (Si divide la dimensione del Gruppo 6 per quella del Gruppo 7, Colonna 4): <i>Nullipare podalici/Multipare podalici</i>	È di solito 2:1 poiché podalici sono più frequenti nelle nullipare piuttosto che nelle multipare.	Rapporto di 0.8	Se il rapporto è diverso, si sospetti o un insolito rapporto di nullipare/multipare o una raccolta dati non accurata

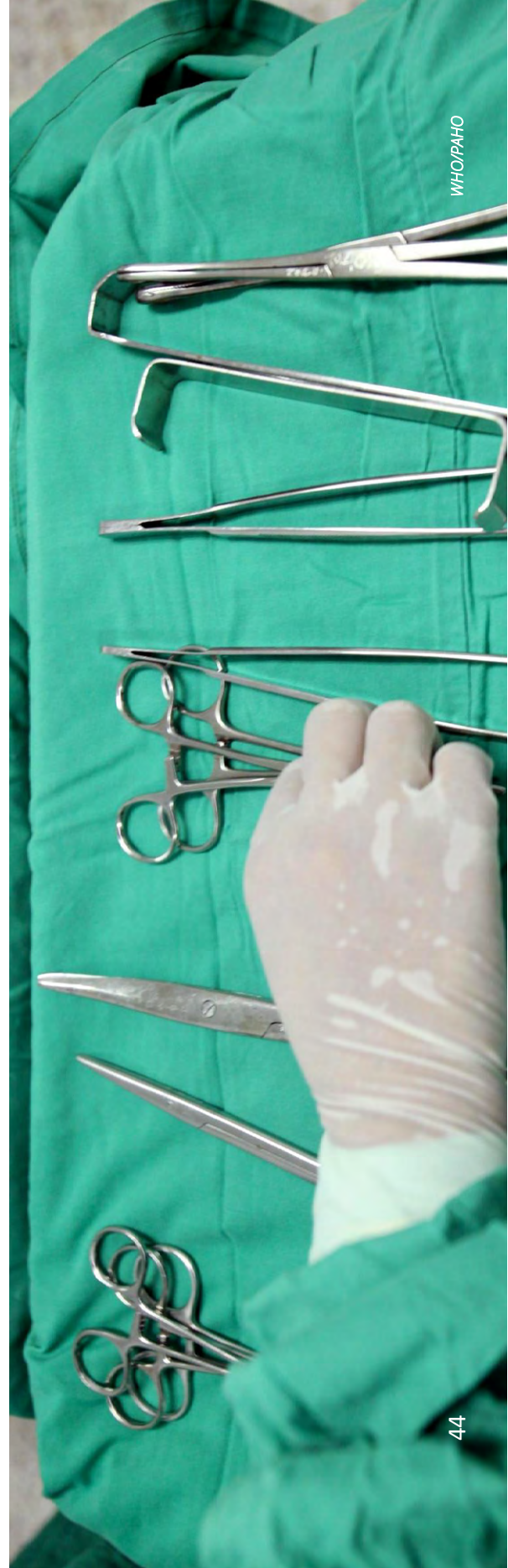
*Il numero delle Colonne è riferito alla Tabella 5
**La popolazione di riferimento MCS è la popolazione del MCS con tassi relativamente bassi di TC e, allo stesso tempo, con buoni esiti del travaglio e del parto.

7.3 Passi per determinare i tassi di TC

Nella prossima pagina presentiamo alcuni suggerimenti sui passaggi da seguire per interpretare i tassi di TC nella Tabella con i 10 Gruppi di Robson.

Si prega di ricordare che i **tassi di TC** nelle prossime pagine **non sono stati validati** rispetto agli esiti e **non dovrebbero essere interpretati come una raccomandazione**. Meramente analizzati rispetto agli altri ospedali, i tassi di TC in ciascun gruppo variano in diversi ospedali e strutture a seconda della capacità/livello di complessità,

le caratteristiche epidemiologiche della popolazione presa in considerazione e delle linee guida locali, tra gli altri fattori. In ultima analisi, l'uso della classificazione nel tempo aiuta ogni ospedale o ambiente a identificare il tasso di TC (o il *range* dei tassi di TC) associato ai risultati migliori in ciascuno dei 10 gruppi.



Come Interpretare la Tabella con i 10 Gruppi della Classificazione di Robson

7.3 Passi per determinare i tassi di TC

Tabella 8: Passi per definire i tassi di TC usando la Tabella con i 10 Gruppi di Robson*

Passi	Interpretazione di Robson	Esempio: popolazione MCS**	Ulteriore Interpretazione
1. Osservare il tasso di TC per il Gruppo 1 (Colonna 5)	Sono raggiungibili tassi inferiori al 10%	9,8%	Questo tasso può essere interpretato accuratamente solo quando è stato considerato il rapporto tra le dimensioni dei Gruppi 1:2. In principio, più alto il rapporto tra le dimensioni dei Gruppi 1 e 2, più alte le probabilità di avere tassi di TC più alti in entrambi i gruppi individualmente. In ogni caso, il tasso di TC complessivo nei gruppi 1 e 2 combinati potrebbe comunque essere basso o simile.
2. Osservare il tasso di TC per il Gruppo 2 (Colonna 5)	In modo costante intorno al 20-30%	39,9%	I tassi di TC nel gruppo 2 riflettono le dimensioni e i tassi dei Gruppi 2a e 2b. Se le dimensioni del gruppo 2b sono elevate, il tasso di TC complessivo nel gruppo 2 sarà altrettanto alto. Se il gruppo 2b è relativamente ristretto, allora alti tassi di TC nel gruppo 2 potrebbero indicare tassi di scarso successo nell'induzione o scelte sbagliate delle donne da sottoporre all'induzione e di conseguenza un alto tasso di TC nel gruppo 2a. Si ricordi il principio generale di non interpretare un singolo sottogruppo senza considerare anche il resto. L'interpretazione del Gruppo 2a richiede la conoscenza delle dimensioni relative dei Gruppi 1 e 2b.

* Il numero delle Colonne è riferito alla Tabella 5

** La popolazione di riferimento MCS è la popolazione del MCS con tassi relativamente bassi di TC e, allo stesso tempo, con buoni esiti del travaglio e del parto.

7.3 Passi per determinare i tassi di TC

Tabella 8 (Continua): Passi per definire i tassi di TC usando la Tabella con i 10 Gruppi di Robson*

Passi	Interpretazione di Robson	Esempio: popolazione MCS**	Ulteriore Interpretazione
3. Osservare il tasso di TC per il Gruppo 3 (Colonna 5)	Normalmente, non più del 3.0%	3.0%	Nelle unità con tassi di TC più alti in questo gruppo, ciò potrebbe essere dovuto ad errori durante la raccolta dati. È possibile che donne con pregressi TC (Gruppo 5) siano state classificate erroneamente nel Gruppo 3. Altre possibili ragioni per alti tassi potrebbero per esempio avere a che fare con la legatura delle tube, in condizioni di scarso accesso alla contraccezione, o con la richiesta materna.
4. Osservare il tasso di TC per il Gruppo 4 (Colonna 5)	Raramente sopra il 15%	23.7%	Il tasso di TC nel Gruppo 4 riflette le dimensioni dei tassi nel 4a e 4b. Se le dimensioni del Gruppo 4b sono elevate, il tasso di TC complessivo del Gruppo 4 sarà altrettanto alto. Se il Gruppo 4b è relativamente piccolo, allora i tassi elevati di TC nel gruppo 4 potrebbero indicare tassi di scarso successo nell'induzione al travaglio o una scelta non corretta delle donne da indurre e di conseguenza un alto tasso di TC nel Gruppo 4°. Anche una raccolta dati sbagliata potrebbe essere la ragione dei tassi elevati del Gruppo 4; per esempio, dovuta all'inclusione di donne con precedenti cicatrici uterine in questo gruppo (quando dovrebbero stare nel Gruppo 5). Infine, un alto tasso di TC nel Gruppo 4 potrebbe riflettere un'alta richiesta da parte delle madri di TC anche se queste donne hanno partorito la prima volta per via vaginale. La causa potrebbe essere un travaglio precedente traumatico o troppo prolungato oppure per legatura delle tube in ambienti con scarso accesso alla contraccezione.

*Il numero delle Colonne è riferito alla Tabella 5

**La popolazione di riferimento MCS è la popolazione del MCS con tassi relativamente bassi di TC e, allo stesso tempo, con buoni esiti del travaglio e del parto.

Come Interpretare la Tabella con i 10 Gruppi della Classificazione di Robson

Tabella 8 (Continua): Passi per definire i tassi di TC usando la Tabella con i 10 Gruppi di Robson*

Passi	Interpretazione di Robson	Esempio: popolazione MCS**	Ulteriore Interpretazione
5. Osservare il tasso di TC per il Gruppo 5 (Colonna 5)	Tassi del 50-60% sono considerati appropriati se si hanno buoni esiti materni e perinatali	74.4%	Se i tassi sono più alti, potrebbe essere dovuto a un ampio Gruppo 5.2 (donne con 2 o più pregressi TC. Questo potrebbe anche essere dovuto a una politica di programmazione di TC pre-travaglio per tutte le donne con una cicatrice uterina senza tentare il travaglio.
6. Osservare il tasso di TC per il Gruppo 8 (Colonna 5)	Di solito intorno al 60%	57.7%	Le variazioni dipendono dal tipo di gravidanza gemellare e dal rapporto di nullipare/multipare con o senza cicatrici uterine.
7. Osservare il tasso di TC per il Gruppo 10 (Colonna 5)	Nella maggior parte delle popolazioni di solito intorno al 30%	25.1%	Se più alto del 30%, di solito è dovuto a molti casi di gravidanze ad alto rischio (es. restrizione della crescita fetale, pre-eclampsia) che necessitano di TC pre-travaglio pretermine. Se più basso del 30%, suggerisce un tasso relativamente più alto di travaglio spontaneo pretermine e quindi un tasso di TC complessivo più basso.
8. Osservare il contributo relativo dei Gruppi 1, 2 e 5 al tasso complessivo di TC (sommare il contributo di ciascuno di questi gruppi nella Colonna 7)	Questi gruppi riuniti di solito contribuiscono ai 2/3 (66%) di tutti i TC nella maggior parte degli ospedali	Questi tre gruppi insieme hanno contribuito al 63.7% di tutti i TC	Questi tre gruppi dovrebbero essere il punto focale dell'attenzione se l'ospedale sta cercando di ridurre il tasso di TC complessivo. Più alto il tasso complessivo di TC, più grande l'attenzione da prestare al Gruppo 1.
9. Osservare il contributo assoluto del Gruppo 5 al tasso di TC complessivo (Colonna 7)		Questo gruppo ha contribuito al 28% di tutti i TC	Se è molto alto, potrebbe indicare che negli anni precedenti i tassi di TC nei Gruppi 1 e 2 sono stati alti e vale la pena di indagare ulteriormente.

*Il numero delle Colonne è riferito alla Tabella 5
**La popolazione di riferimento MCS è la popolazione del MCS con tassi relativamente bassi di TC e, allo stesso tempo, con buoni esiti del travaglio e del parto.

08. Barriere e fattori favorenti l'implementazione della classificazione

"DESIGNARE UNA PERSONA RESPONSABILE DELLA GESTIONE DELLA RACCOLTA DATI"

Il primo passo nell'implementazione della classificazione è designare una persona se possibile (dottore, infermiera, impiegato, amministratore o altro) come responsabile della gestione della raccolta dati e della produzione della Tabella con i 10 gruppi di Robson a intervalli regolari, settimanali o mensili. Questa persona può quindi lavorare con il personale delle sale travaglio e parto e coordinare gli sforzi per assicurare che per tutte le pazienti appena ricoverate vengano raccolte nelle rispettive cartelle tutte le variabili ostetriche necessarie per permettere la corretta classificazione in uno dei 10 Gruppi di Robson.

Secondo gli utilizzatori la forza principale della classificazione è la sua semplicità, solidità, affidabilità e flessibilità. Comunque, dati mancanti, classificazioni scorrette delle donne, mancanza di definizioni o condivisione sulle variabili essenziali della classificazione potrebbero essere fonte di problemi (11).



La classificazione di Robson non è priva di ostacoli e difficoltà. Le maggiori difficoltà indicate dagli utilizzatori sono:

Mancanza di definizione o consenso nelle variabili fondamentali usate nella classificazione: per esempio, è necessario raggiungere un accordo sull'inizio del travaglio e chiarire le differenze tra accelerazione e induzione del travaglio. È perciò consigliato che ogni ospedale stili una definizione scritta chiara (un glossario) delle variabili che potrebbero essere diverse in diverse strutture (come il travaglio spontaneo o indotto) e aggiungere queste definizioni in una nota a fondo pagina nella Tabella con i 10 Gruppi di Robson (vedi Tabella 5).

Qualità dei dati usati per classificare le donne: se i dati utilizzati non sono affidabili, il valore reale delle raccomandazioni basate sulla classificazione è confutabile.

Assicurare una buona qualità dei dati non dovrebbe essere dato per scontato e può rivelarsi problematico persino in ambienti con alte risorse.

Classificazione erronea delle donne nel gruppo sbagliato: si tratta di una possibilità reale durante la raccolta dei dati. In tutti i casi, chi raccoglie i dati deve essere accuratamente addestrato e periodicamente sottoposto a verifica, per esempio da un'altra persona che revisiona e riclassifica uno stesso campione di donne in ciascuno dei 10 gruppi.

Osservando attentamente la Tabella con i 10 Gruppi e seguendo le **regole di interpretazione**, gli utilizzatori possono trovare importanti indizi riguardanti gli errori nella classificazione di gruppi specifici.

Casi che non possono essere classificati a causa della mancanza di dati: la dimensione della categoria "inclassificabile" è un indicatore importante della qualità dei dati nelle singole cartelle cliniche.

Mancata validazione delle regole di interpretazione: un semplice insieme di regole per l'interpretazione è stato proposto da Robson (14) per aiutare a sfruttare tutte le informazioni fornite dalla classificazione, specialmente quando la si usa per confrontare dati tra diverse situazioni o variazioni nel tempo. In ogni caso, queste regole hanno ancora bisogno di essere validate per assicurare che le proposte (specialmente quelle riguardanti i tassi di TC attesi per gruppo) siano associate a buoni esiti materni e perinatali. Si incoraggiano fortemente gli utilizzatori della classificazione a raccogliere i propri dati sulla morbidità e mortalità materna e perinatale per ciascun gruppo di Robson e analizzare i dati regolarmente.

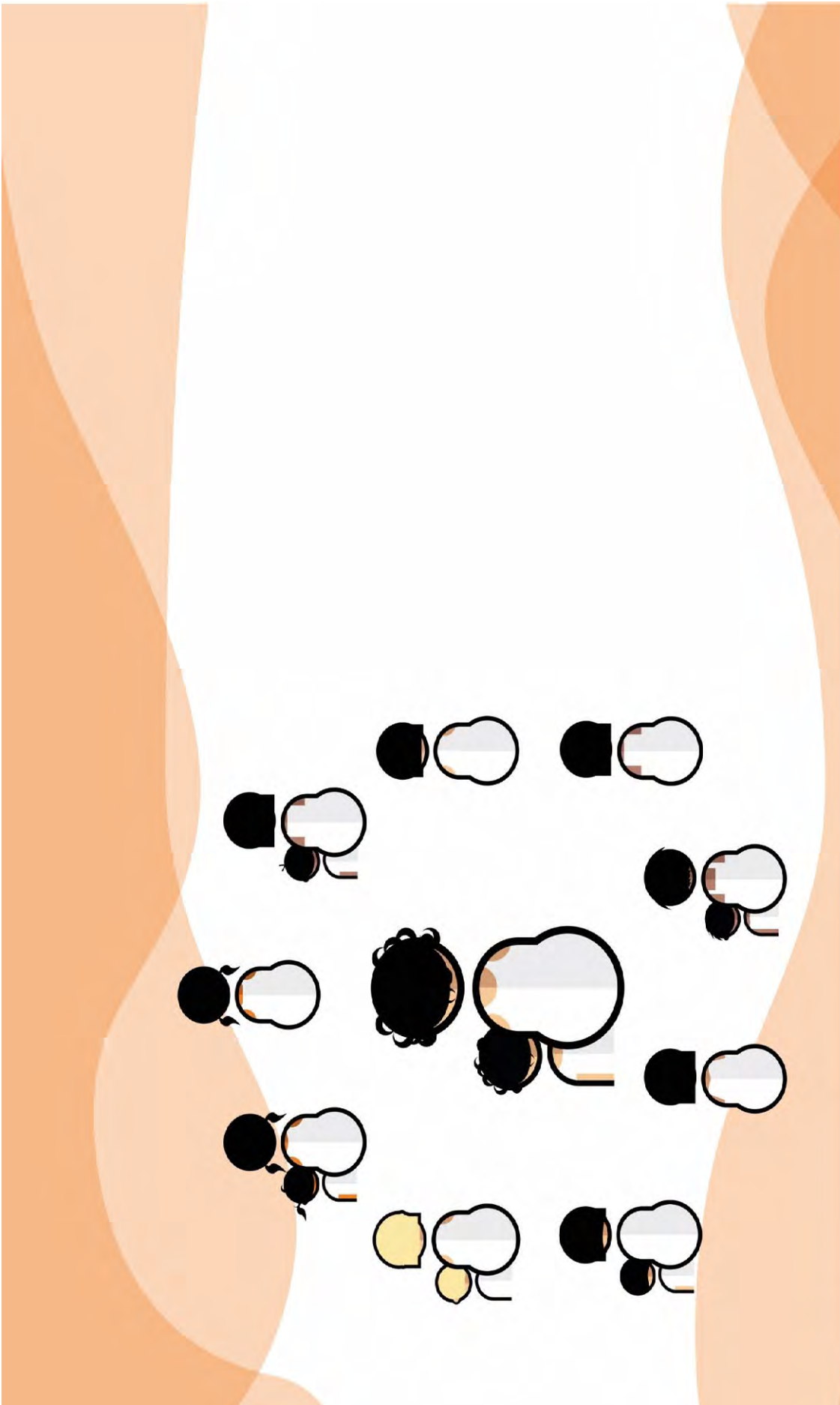


References

09. Bibliografia

09. Bibliografia

1. Betrán AP, Ye J, Moller AB, Zhang J, Gülmezoglu AM, Torloni MR. The increasing trend in caesarean section rates: Global, regional and national estimates: 1990-2014. *PLoS ONE*. 2016;11(2):e0148343.
2. Vogel JP, Betrán AP, Vindevoghel N, Souza JP, Torloni MR, Zhang J, et al. Use of the Robson Classification to assess caesarean section trends in 21 countries: A secondary analysis of two WHO multicountry surveys. *The Lancet Global Health*. 2015;3(5):e260-e70.
3. WHO Statement on Caesarean Section Rates. Geneva: World Health Organization; 2015 (WHO/RHR/15.02).
4. Betrán AP, Torloni MR, Zhang J, Ye J, Mikolajczyk R, Deneux-Tharaux C, et al. What is the optimal rate of caesarean section at population level? A systematic review of ecologic studies. *Reproductive Health*. 2015;12:57.
5. Lumbiganon P, Laopaiboon M, Gülmezoglu AM, Souza JP, Taneeapanichskul S, Ruyan P, et al. Method of delivery and pregnancy outcomes in Asia: the WHO global survey on maternal and perinatal health 2007-08. *Lancet*. 2010;375:490-9.
6. Souza JP, Gülmezoglu A, Lumbiganon P, Laopaiboon M, Carroli G, Fawole B, et al. Caesarean section without medical indications is associated with an increased risk of adverse short-term maternal outcomes: the 2004-2008 WHO Global Survey on Maternal and Perinatal Health. *BMC medicine*. 2010;8:71.
7. Gibbons L, Belizan JM, Lauer JA, Betran AP, Merialdi M, Althabe F. Inequities in the use of caesarean section deliveries in the world. *Am J Obstet Gynecol*. 2012;206(4):331.e1-19.
8. Betrán AP, Torloni MR, Zhang J, Gülmezoglu AM, for the WHO Working Group on Caesarean Section. Commentary: WHO Statement on caesarean section rates. *BIOG*. 2016;123(5):667-70.
9. Robson MS. Classification of caesarean sections. *Fetal and Maternal Medicine Review*. 2001;12(1):23-39.
10. Torloni MR, Betran AP, Souza JP, Widmer M, Allen T, Gülmezoglu M, et al. Classifications for caesarean section: a systematic review. *PLoS ONE*. 2011;6(1):e14566.
11. Betrán AP, Vindevoghel N, Souza JP, Gülmezoglu AM, Torloni MR. A Systematic review of the Robson Classification for caesarean section: What works, doesn't work and how to improve it. *PLoS ONE*. 2014;9(6):
12. Robson M, Murphy M, Byrne F. Quality assurance: The 10-Group Classification System (Robson classification), induction of labor, and caesarean delivery. *International Journal of Gynecology and Obstetrics*. 2015;131:523-527.
13. FIGO Working Group on Challenges in Care of Mothers and Infants during Labour and Delivery. Best practice advice on the 10-Group Classification System for caesarean deliveries. *International Journal of Gynaecology and Obstetrics*. 2016;135(2):232-3.
14. Robson M, Hartigan L, Murphy M. *Methods of achieving and maintaining an appropriate caesarean section rate*. Best Pract Res Clin Obstet Gynaecol. 2013;27:297-308.
15. Robson MS. Can we reduce the caesarean section rate? *Best Pract Res Clin Obstet Gynaecol*. 2001;15(1):179-94.
16. Souza JP, Betrán AP, Dumont A, de Muncio B, Gibbs Pickens C, Deneux-Tharaux C, et al. A global reference for caesarean section rates (C-Model): a multicountry cross-sectional study. *BIOG*. 2016;123:427-436.
17. Souza JP, Gülmezoglu AM, Vogel J, Carroli G, Lumbiganon P, Qureshi Z, et al. Moving beyond essential interventions for reduction of maternal mortality (the WHO Multicountry Survey on Maternal and Newborn Health): a cross-sectional study. *Lancet*. 2013;18(38):1747-55.
18. Souza JP, Gülmezoglu AM, Carroli G, Lumbiganon P, Qureshi Z, WHOMCS Research Group. The World Health Organization multicountry survey on maternal and newborn health: study protocol. *BMC Health Serv Res*. 2011;11:286.
19. Robson M. A global reference for CS at health facilities? Yes, but there is work to do. *BIOG*. 2016;123(3):437.



The Manual was translated by Maria Matta, student, Harvey Course of Medicine and Surgery, Pavia University, Italy.
It was revised by Alessandra Meloni, obstetrician and gynaecologist, Department of Obstetrics and Gynecology, Azienda Ospedaliero
Universitaria - Cagliari, Italy. Design and layout: Prodigioso Volcán, Edited by Anna Vasalaki.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 245

CUP B29E12002170003 - Legge 27 dicembre 2006 n. 296 - art. 1 comma 1228 e s.m.i. Partecipazione al programma di intervento per la realizzazione del progetto di eccellenza "Monti Dauni". Restituzione al MITUR delle economie di progetto pari a Euro 178.082,25. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011e ss.mm.ii.

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica, Ing. Gianfranco Lopane, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per l'autorizzazione agli spazi finanziati, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Promozione del territorio e diversificazione del prodotto, confermata dal dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione d'intesa, riferisce quanto segue.

Premesso che :

La Regione Puglia ha sottoscritto in data 17 febbraio 2012 con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri (ora Dipartimento per gli Affari regionali, il Turismo e lo Sport) l'Accordo di programma per la realizzazione del progetto di eccellenza "*Monti Dauni – valorizzazione integrata delle eccellenze di carattere culturale, religioso, paesaggistico ed enogastronomico*" di seguito indicato come "*Monti Dauni*".

Il costo complessivo del progetto ammonta ad Euro 3.455.194,00, di cui Euro 3.095.442,00 cofinanziamento statale a valere sulle disponibilità di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296 art. 1 comma 1228 e s.m.i., ed Euro 359.752,00 cofinanziamento regionale.

Il suddetto accordo di programma reca la designazione dell'Agenzia Pugliapromozione quale riferimento per la esecuzione del progetto e prevede che la quota di cofinanziamento statale pari ad Euro 3.095.442,00 sia trasferita alla Regione Puglia in quote commisurate allo stato di avanzamento del progetto, così come disposto dall'art. 4 "Trasferimento risorse finanziarie" dell'Accordo di programma sottoscritto.

Con Atto Dirigenziale n. 4 del 19/01/2012, la Regione Puglia ha approvato il Piano esecutivo relativo al progetto.

Con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per lo sviluppo economico e la competitività del turismo del 28 febbraio 2012, registrato alla Corte dei Conti in data 11 maggio 2012 al Reg. n. 4 Fog/n.153, è stato disposto l'impegno di spesa complessivo a favore della Regione Puglia della quota di cofinanziamento statale relativa al progetto in argomento, pari a Euro 3.095.442,00.

Con Atto Dirigenziale n. 211 del 22.10.2012, la Sezione Turismo della Regione Puglia ha approvato lo schema di Convenzione con l'Agenzia Pugliapromozione, in attuazione dell'Accordo di programma sottoscritto; con medesimo atto la Sezione Turismo ha impegnato la somma di Euro 359.752,00, quale importo complessivo del cofinanziamento regionale per l'intera iniziativa, come segue:

- Impegno di Euro 275.500,00 sul capitolo 311020;
- Impegno Euro 84.252,00 sul capitolo 311025.

Con Atto Dirigenziale n. 224 del 14/11/2012, la Sezione Turismo ha impegnato in favore dell'Agenzia Pugliapromozione la somma complessiva pari a Euro 1.238.176,80, quale quota pari al 40% del cofinanziamento statale complessivo, così come previsto dall'art. 4 "Trasferimento risorse finanziarie" dell'Accordo.

Sempre con AD 224 del 14/11/2012 e con successivo AD n. 113 del 06/12/2013, la Sezione Turismo ha liquidato all'Agenzia Pugliapromozione una somma complessiva di Euro 1.251.421,60, così scomposta:

- Euro 1.037.520,80, pari al 33,52% del cofinanziamento statale sul capitolo 311070;
- Euro 213.900,80, pari al 59,46% del cofinanziamento regionale sul capitolo 311020.

Così come previsto dall'art. 7 "Monitoraggio" dell'Accordo di programma sottoscritto, l'Agenzia Pugliapromozione ha provveduto a trasmettere semestralmente, entro il 31 Luglio e 31 Gennaio di ogni anno, un rapporto generale di monitoraggio sulle attività svolte, corredato dalle allegate schede utili alla verifica dello stato d'avanzamento.

In data 03.06.2016, l'Agenzia Pugliapromozione ha trasmesso a mezzo PEC il quinto rapporto di monitoraggio relativo alle attività svolte fino al primo semestre del 2016, richiedendo contestualmente la proroga del termine finale di progetto a Ottobre 2017.

La Sezione Turismo, a seguito di esame della rendicontazione delle spese sostenute dall'Agenzia, ha riconosciuto uno stato di avanzamento lavori superiore al 80% della prima quota già trasferita; pertanto, con nota prot. 2086 del 03.06.2016 ha richiesto al Ministero dei beni e delle Attività Culturali (di seguito anche MIBACT), il trasferimento della 2^a quota di cofinanziamento statale, pari al 20%, nonché la proroga del termine finale delle attività progettuali ad Ottobre 2017.

il Ministero dei beni e delle Attività Culturali con nota prot. 6059 del 28.06.2016 ha comunicato gli esiti positivi dell'esame della documentazione ricevuta, attestando il raggiungimento di un avanzamento finanziario tale da consentire l'erogazione del 20% delle risorse, come disposto dall' art. 4 co. b) "Trasferimento risorse finanziarie". Con medesima nota, il MIBACT ha trasmesso il Decreto di concessione della proroga, fissando al giorno 30 settembre 2017, il termine ultimo perentorio per l'ultimazione dei lavori.

Successivamente, la Sezione Turismo con nota prot. n. 3414 del 10/10/2016 ha provveduto a richiedere il trasferimento della quota di cofinanziamento statale pari al 20% del totale ammesso, ovvero euro Euro 619.088,40. La quota di cofinanziamento statale pari al 20%, è pervenuta nelle casse della Tesoreria Regionale in data 04/11/2016.

Con DGR. n. 1862 del 30.11.2016 la Regione Puglia ha apportato le variazioni di bilancio, necessarie per introitare sul capitolo di entrata 2059325 la maggiore entrata riveniente dal finanziamento ministeriale pari ad Euro 1.857.265,20 relativo al Progetto di eccellenza "Monti Dauni", di cui Euro 619.088,10 accreditati in data 04.11.16 ed Euro 1.238.176,80 quale residua quota a carico del MIBACT, da introitare nel 2017 a seguito del completamento dell'attività e della relativa rendicontazione.

Con determinazione dirigenziale n. 92 del 7/12/2016 la Sezione Turismo:

- ha liquidato in favore di Pugliapromozione la somma già impegnata con AD n. 224/2012, pari a Euro 200.656,00 quale residuo della prima quota (pari al 6,48%) di cofinanziamento statale, così come previsto dall'art. 4 "Trasferimento risorse finanziarie" dell'Accordo;
- impegnato e liquidato in favore di Pugliapromozione la somma trasferita in data 04.11.2016 dal MIBACT e imputata sul capitolo in entrata 2059325, pari a Euro 619.088,10, quale 2^a quota (pari al 20%) del cofinanziamento statale, così come previsto dall'art. 4 "Trasferimento risorse finanziarie" dell'Accordo;
- liquidato in favore di Pugliapromozione la somma già impegnata con AD n. 211/2012 pari a € 145.852,00, quale quota residua dell'intero cofinanziamento regionale (€ 61.600,00 sul capitolo 311020; € 84.252,00 sul capitolo 311025).

Con nota del 23/3/2017, acquisita agli atti con prot. 2356 del 6/4/2017 l'Agenzia Pugliapromozione ha trasmesso la relazione semestrale a marzo 2017, unitamente a schede/tabelle di monitoraggio e documentazione inerente lo stato di avanzamento del progetto in argomento, chiedendo l'accredito dell' ulteriore 30% del contributo statale, come da convenzione sottoscritta.

La Sezione Turismo, esaminata la documentazione prodotta dall'Agenzia e constatato che la spesa liquidata per le attività di progetto rappresenta il 75% della quota statale del contributo MIBACT incassato (pari ad Euro 1.857.264,90), ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo di programma sottoscritto in data 17 febbraio 2012 ha chiesto al MIBACT l'erogazione del 30% del cofinanziamento statale a titolo di 2° SAL (nota prot. 2357 del 6/4/2017).

Il MIBACT, con nota DG-PT 2364 del 16/5/2017 ha comunicato che la documentazione presentata è stata approvata perché ritenuta coerente, evidenziando che dalle schede si evince un avanzamento finanziario tale da consentire l'erogazione del 30% delle risorse (2° SAL) *“nel rispetto dei tempi tecnici previsti dalla vigente normativa in materia di bilancio”*.

Pertanto nelle more dell'accreditamento del 2°SAL pari ad Euro 928.632,60 (30% di Euro 3.095.442,00), al fine di accelerare il completamento delle attività di progetto nei tempi assegnati, la Sezione Turismo, con determina n. 77 del 4.7.2017 ha :

- accertato in entrata e impegnato in favore dell'Agenzia Pugliapromozione la somma di Euro 1.238.176,80, corrispondente alle somme residue che il MIBACT doveva corrispondere alla Regione Puglia per il Progetto *“Monti Dauni”*, giusta Accordo di programma sottoscritto in data 17 febbraio 2012 e relativo decreto di impegno;

- liquidato in favore dell'Agenzia Pugliapromozione la somma di Euro 928.632,80 a titolo di 2° SAL (30% di Euro 3.095.442,00).

Successivamente la Sezione Turismo con nota 6388 del 24/11/2017 comunicava al MIBACT il raggiungimento del 100% di spesa di quanto complessivamente trasferito dal Ministero medesimo e, pertanto, chiedeva l'erogazione dell'ulteriore 10% del finanziamento concesso per un importo pari ad Euro 309.544,20, allegando sia la succitata determinazione n. 77 del 4.7.2017, sia la rendicontazione trasmessa dall'Agenzia regionale del turismo con pec del. 13/11/2017.

Il Mibact, a seguito di opportuno esame, ha ritenuto la suindicata documentazione rispondente ai dettami dell'Accordo di Programma approvandola, rilevando un avanzamento finanziario tale da consentire l'erogazione del saldo del cofinanziamento statale (nota pec prot. 6902 del 21/12/2017).

A conclusione del progetto l'Agenzia Pugliapromozione, con nota prot. 14162 del 12.09.2019 inviava la relazione finale con i relativi allegati e chiedeva l'erogazione del saldo per Euro 131.461,75, avendo realizzato un'economia di progetto pari ad Euro 178.082,25;

Considerato che

la Sezione Turismo e Internazionalizzazione (già Sezione Turismo), preso atto della intervenuta chiusura del progetto, in sede di riaccertamento dei residui anno 2021 ha provveduto a ridurre dell'importo di Euro 178.082,25 l'impegno di spesa di cui alla determinazione n. 77 del 4.7.2017.

La suindicata somma di Euro 178.082,25, avendo destinazione vincolata, va restituita al competente Ministero;

Visti :

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”;
- la LR 29 dicembre 2022, n. 32 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio

pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023);

- la LR 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025;
- la D.G.R. n. 27 del 24.1.2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 87 del 08.02.2023, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

per quanto riportato in premessa si rende necessario:

- autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2023 e pluriennale 2023/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24.1.2023, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto per complessivi € 178.082,25, derivante dall'applicazione delle economie vincolate presenti sul capitolo di spesa U0311070, al fine di consentire al dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione di provvedere, con separato e successivo atto di impegno e liquidazione, alla restituzione della suddetta somma al Ministero del Turismo, in quanto economia di progetto;
- autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio annuale di previsione 2023 e pluriennale 2023/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24.1.2023, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 178.082,25, derivante dall'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, e ss.mm.ii., delle economie vincolate presenti sul capitolo di spesa U0311070, come di seguito indicato:

APPLICAZIONE AVANZO E VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE EF 2023 Competenza	VARIAZIONE EF2023 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+178.082,25	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.01.01	U.1.10.01.01.000	0,00	- 178.082,25
13.04	U701014	RIMBORSI AL COMPETENTE MINISTERO DI FONDI STATALI RELATIVI A PROGETTI INTERREGIONALI E PROGETTI D’ECCELLENZA (L. 296/2006	07.01.01	U.1.09.99.01.000	+178.082,25	+178.082,25

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n.118/2011.

Con successivo atto adottato dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione si procederà ad adottare il relativo atto di impegno e liquidazione finalizzato alla restituzione al Ministero del Turismo della somma di € 178.082,25.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di autorizzare l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di € 178.082,25, derivante dalle economie vincolate presenti sul capitolo di spesa U0311070;
- di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio annuale di previsione 2023 e pluriennale 2023/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24.1.2023, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
- di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011;
- di dare atto che il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione adotterà gli atti amministrativi conseguenti dalla presente deliberazione;
- pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

Mariangela Sciannimanico

La Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto

Angela Gabriella Belviso

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Salvatore Patrizio Giannone

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica
Gianfranco Lopane

Il Vice Presidente con delega al Bilancio
Raffaele Piemontese

LA GIUNTA REGIONALE

- udita e fatta propria la relazione dell'Assessore Turismo, Sviluppo e impresa turistica;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di € 178.082,25, derivante dalle economie vincolate presenti sul capitolo di spesa U0311070;
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio annuale di previsione 2023 e pluriennale 2023/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24.1.2023, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011;
6. di dare atto che il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione adotterà gli atti amministrativi conseguenti dalla presente deliberazione;
7. pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del TUR/DEL/2023/000005

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	1	Fondo di riserva				
Titolo	1	spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		178,082.25	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		178,082.25	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		178,082.25	
MISSIONE	7	TURISMO				
Programma	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	178,082.25 178,082.25		
Totale Programma	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	178,082.25 178,082.25		
TOTALE MISSIONE	7	TURISMO	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	178,082.25 178,082.25		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	178,082.25 178,082.25	178,082.25	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	178,082.25 178,082.25	178,082.25	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					178,082.25	
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti			178,082.25	
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti			178,082.25	
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TUR	DEL	2023	5	02.03.2023

CUP B29E12002170003 # LEGGE 27 DICEMBRE 2006 N. 296 # ART. 1 COMMA 1228 E S.M.I. PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI ECCELLENZA "MONTI DAUNI". RESTITUZIONE AL MITUR DELLE ECONOMIE DI PROGETTO PARI A EURO 178.082,25. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART.51 COMMA 2 DEL D.LGS. N.118/2011E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 02-03-2023 13:49:37
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. N° ALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 251

Piano di redistribuzione delle risorse attribuite in favore dei Comuni assegnatari del personale regionale trasferito a seguito del conferimento delle funzioni U.M.A. (Utenti motori agricoli) e, compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali, di cui alla L.R. n. 36/2008, già svolte dagli Uffici Agricoli di Zona (UU. AA.ZZ.), di cui al D.P.G.R. n. 75/2010 e s.m.i..

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore Dott. Rocco CECINATO, confermata dal Dirigente della Sezione Enti Locali Dott. Antonio TOMMASI e dal Segretario Generale della Presidenza Dott. Roberto VENNARI, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia, con la Legge Regionale 19 dicembre 2008 n. 36 recante *“Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali”*, adegua il proprio ordinamento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V, parte seconda della Costituzione) e alla legge 5 giugno 2003 n.131, e detta norme per garantire agli Enti locali l'effettivo esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi costituzionalmente previsti, in ossequio al principio di sussidiarietà.

In esecuzione del dettato legislativo, con D.P.G.R. n.75 del 28 gennaio 2010 e successive modifiche, sono state effettivamente conferite ai Comuni pugliesi le funzioni ex U.M.A. già svolte dagli UU.AA.ZZ., di cui all'art. 6, comma 1 lett. d) della L.R. n. 16/2000, riferite alla concessione dell'accredito d'imposta per il tramite del carburante ad accisa agevolata, anche previa assistenza al disbrigo delle relative pratiche, nonché le relative risorse umane, finanziarie e strumentali occorrenti per l'esercizio di dette funzioni.

L'art. 2 del suddetto D.P.G.R. 75/2010 dispone che *“con successivi provvedimenti della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 36/2008, sono trasferiti ai Comuni destinatari i beni strumentali e le risorse finanziarie di cui rispettivamente all'art. 13 e all'art. 14 della medesima legge regionale come individuati sulla base dei criteri concordati in sede di Cabina di regia”*.

La Regione Puglia, con i provvedimenti DD.P.G.R. n. 75/2010, n. 1327/2010, n. 933 e 942/2011, n. 817/2012 e n. 647/2013 e s.m.i. , come disposto dalla legge regionale n. 36/2008 e dal protocollo di Intesa ANCI – UPI - Regione Puglia, ha pertanto individuato il contingente di personale necessario al pieno ed efficace trasferimento di dette funzioni.

Infatti, gli allegati ai DD.P.G.R. n.75/2010, n.1327/2010 e n.933/2011 e s.m.i. riportano gli elenchi numerici dei dipendenti regionali trasferiti ai Comuni pugliesi per l'esercizio delle funzioni U.M.A., dai quali, per esclusione, conseguivano i Comuni inizialmente non assegnatari di unità di personale regionale.

Nelle riunioni della Cabina di regia del 15/01/2010 e ss.mm.ii. , si è concordato di trasferire, esclusivamente ai Comuni non assegnatari di unità di personale regionale e di beni strumentali, le risorse finanziarie compensative necessarie all'esercizio delle funzioni conferite, nella misura del costo storico complessivo di esercizio delle funzioni di cui trattasi.

Dette risorse sono state inserite nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 della Regione Puglia di cui alla L.R. n. 20 del 31 dicembre 2010 - U.P.B. 8.2.1 cap. 1750 - per un importo di € 700.000,00, così da soddisfare pienamente la previsione di cui all' art. 10 della L.R. 36/2008, tenendo conto che il costo storico dell'esercizio delle funzioni, comprensivo di tutte le spese di gestione e di funzionamento (canoni di locazione, spese per ogni tipo di utenza, spesa per i servizi di pulizia, di manutenzione delle strutture e degli impianti etc.) risultava essere, nei bilanci regionali dei due anni precedenti pari a € 657.236,42.

La D.G.R. n.318/2011 del 01/03/2011 dispone, a partire dall'anno 2011, il trasferimento ai Comuni delle risorse previste dall'art.10 della L.R. 36/2008 e dal D.G.P.R. 75/2010, a favore dei Comuni che non risultino assegnatari

di unità di personale regionale trasferito per l'esercizio delle funzioni U.M.A. , né di beni strumentali, nella misura complessiva di € 700.000,00.

Inoltre, la D.G.R. n. 289 del 10/03/2020 e la D.G.R. n. 402 del 28/03/2022 dispongono, a partire rispettivamente dall'anno 2020 e 2022, una redistribuzione di € 100.000,00, ciascuna, aggiuntiva rispetto alle disposizioni della D.G.R. n.318 del 1 marzo 2011, compatibilmente con le risorse previste nel pertinente capitolo di bilancio.

Il predetto importo è quindi ripartito annualmente tra i Comuni aventi diritto, in quanto non assegnatari di personale regionale e di beni strumentali, sulla base del numero di pratiche/libretti ex U.M.A. storicamente riferito ad ognuno di essi.

Non essendo intervenute, peraltro, successivamente, intese interistituzionali modificative di quelle già recepite con la suddetta deliberazione, è necessario dover comprendere annualmente, tra i Comuni aventi diritto all'assegnazione delle risorse compensative indicate, anche quelli già assegnatari di personale regionale che, per effetto del successivo collocamento in quiescenza (o comunque per gli altri motivi *ex lege* che determinano la cessazione del rapporto di lavoro), sono rimasti "privi" del personale *illo tempore* trasferito.

Per effetto dei normali pensionamenti (e/o cessazione di servizio), delle adesioni all'istituto giuridico del c.d. "A.P.E." anticipo pensionistico, nonché a seguito del mutato quadro normativo in materia pensionistica, che pone "soglie" più basse rispetto alla precedente regolamentazione (es. c.d. "quota 100" e s.m.i.), negli ultimi anni i Comuni assegnatari del personale regionale hanno visto diminuire sensibilmente il numero di lavoratori, *illo tempore trasferiti dalla Regione Puglia*, per l'espletamento delle funzioni delegate ex D.P.G.R. n.75 del 28 gennaio 2010.

Pertanto, molti Comuni, ad oggi, svolgono le stesse mansioni sopra citate, con il medesimo carico di lavoro, ma con un numero di personale ridotto.

Contestualmente questi Comuni non possono usufruire delle c.d. risorse finanziarie compensative a favore dei Comuni pugliesi non assegnatari del personale regionale per le attività svolte, poiché hanno "in servizio" ancora un numero minimo di tale personale trasferito, talvolta anche una sola unità.

All'uopo si è ritenuto opportuno valutare una differente modalità di attribuzione delle risorse economiche necessarie per l'espletamento delle sopra citate funzioni conferite, atteso che le stesse continuano ad essere esercitate dai comuni con il personale *illo tempore* trasferito, ma con personale che si è ridotto nel corso degli anni.

Considerando che nel corso dell'ultimo triennio, le spese per il personale trasferito ai Comuni per le funzioni ex UMA, imputabili al capitolo di bilancio 1750 "*Spese per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali*", si sono progressivamente ridotte, la Giunta Regionale con D.G.R. n. 568 del 12/04/2021 ha disposto una redistribuzione di € 100.000 aggiuntiva, *nell'ambito delle stesse risorse stabilite annualmente sul medesimo 1750* a partire dall'esercizio finanziario 2021, a favore dei Comuni che risultino assegnatari di unità di personale regionale trasferito per l'esercizio delle funzioni U.M.A. , quali "risorse integrative" nella misura complessiva di € 100.000, a fronte della diminuzione del suddetto personale ancora in servizio presso i medesimi Comuni.

Nel corso del biennio successivo, le amministrazioni comunali beneficiarie delle suddette "risorse integrative" sono tuttavia diminuite nel numero complessivo per il successivo pensionamento del residuo personale ex UMA ancora in servizio presso i suddetti EE.LL..

Pertanto, appare necessario e opportuno un "riequilibrio" della distribuzione delle risorse finanziarie da attribuire a favore dei Comuni pugliesi assegnatari del personale regionale, a seguito del conferimento delle funzioni U.M.A., già svolte dagli UU.AA.ZZ. , *senza spese aggiuntive e/o variazioni rispetto allo stanziamento complessivo annuale*, procedendo ad una rimodulazione/riduzione delle cosiddette "risorse integrative" ex D.G.R. 568/2021, pari a € 50.000.

Pertanto la rimodulazione definitiva delle "risorse integrative", da destinare annualmente sempre ai "comuni

con personale UMA", viene portato da un valore massimo di € 100.000 al valore massimo di € 50.000 complessive.

Le suddette risorse saranno ripartite annualmente tra i Comuni aventi diritto, in maniera proporzionale alla differenza del suddetto personale in servizio nell'anno in corso, rispetto a quello presente nel 2017 o annualità successive, e sulla base del numero di pratiche/libretti ex U.M.A. annualmente riferito ad ognuno di essi.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5 maggio 2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Visto quanto sopra, si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra riportate, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del presente atto.

Tanto premesso e considerato,

VISTO:

- il Decreto Legislativo n.118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. 10/08/2014 n.126 e s.m.i. ;
- Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

L'operazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta una rimodulazione delle risorse da € 100.000 a € 50.000 in favore dei comuni con riduzione di personale ex UMA, risorse già stanziati sul cap. 1750 - Bilancio Autonomo CRA 03.03, Piano dei conti P.D.C. U.1.04.01.02.003, nell'ambito delle stesse risorse annuali.	
C.R.A.	03 - Segreteria generale della Presidenza
Centro di Resp. Amm.	03 - Sezione Enti Locali
Competenza	E.F. 2023 - Bilancio autonomo
Codici funzionali D.Lgs. 118/2011	Missione 18 Programma 01 – Titolo 01 – Macroaggregato 04
Piano dei conti finanziari - Codice SIOPE	U.1.04.01.02.003 per i Comuni
Codice europeo	8 – Spese non correlate a finanziamenti U.E.
Capitolo di spesa	1750 "Spese per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi al sistema delle Autonomie locali" (L.R. n. 36/2008 art. 14)

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e g), della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. Di approvare la relazione del Presidente proponente di cui sopra, che quivi si intende integralmente riportata.
2. Di approvare una rimodulazione delle risorse ex DGR 568/2021, *nell'ambito delle stesse risorse stabilite annualmente sul capitolo 1750 "Spese per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi al sistema delle Autonomie locali" (L.R. n. 36/2008 art. 14)*, a partire dall'esercizio finanziario 2023, a favore dei Comuni che risultino assegnatari di unità di personale regionale trasferito per l'esercizio delle funzioni U.M.A., quali "risorse integrative" riducendone la misura massima complessiva in € 50.000.
3. Di autorizzare la Sezione Enti Locali alla liquidazione annuale delle "risorse integrative" di cui al punto n.2, complessivamente pari a € 50.000, a favore dei Comuni che risultino assegnatari di unità di personale regionale trasferito per l'esercizio delle funzioni ex U.M.A., che saranno ripartite annualmente tra i Comuni aventi diritto, in maniera proporzionale alla differenza del suddetto personale in servizio nell'anno in corso, rispetto a quello presente nel 2017 o annualità successive, e sulla base del numero di pratiche/libretti ex U.M.A. annualmente riferito ad ognuno di essi.
4. Di prendere atto della consistente minore spesa nel corso degli anni, sul medesimo cap. 1750, in favore dei comuni con il suddetto personale UMA trasferito, giustificata dal personale "cessato" a vario titolo nel corso del tempo.
5. Di demandare alla competenza della Sezione Enti locali gli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento connessi all'assunzione dei relativi impegni di spesa e atti di liquidazione.
6. Di dichiarare il presente provvedimento, da pubblicare sul BURP, immediatamente esecutivo.
7. Di notificare il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
(Dott. Rocco Cecinato)

Il Dirigente della Sezione Enti Locali
(Dott. Antonio Tommasi)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Dott. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Dott. Michele Emiliano)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA

Tanto premesso,

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di approvare la relazione del Presidente proponente di cui sopra, che quivi si intende integralmente riportata.
2. Di approvare una rimodulazione delle risorse ex DGR 568/2021, *nell'ambito delle stesse risorse stabilite annualmente sul capitolo 1750 "Spese per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi al sistema delle Autonomie locali" (L.R. n. 36/2008 art. 14)*, a partire dall'esercizio finanziario 2023, a favore dei Comuni che risultino assegnatari di unità di personale regionale trasferito per l'esercizio delle funzioni U.M.A., quali "risorse integrative" riducendone la misura massima complessiva in € 50.000.
3. Di autorizzare la Sezione Enti Locali alla liquidazione annuale delle "risorse integrative" di cui al punto n.2, complessivamente pari a € 50.000, a favore dei Comuni che risultino assegnatari di unità di personale regionale trasferito per l'esercizio delle funzioni ex U.M.A., che saranno ripartite annualmente tra i Comuni aventi diritto, in maniera proporzionale alla differenza del suddetto personale in servizio nell'anno in corso, rispetto a quello presente nel 2017 o annualità successive, e sulla base del numero di pratiche/libretti ex U.M.A. annualmente riferito ad ognuno di essi.
4. Di prendere atto della consistente minore spesa nel corso degli anni, sul medesimo cap. 1750, in favore dei comuni con il suddetto personale UMA trasferito, giustificata dal personale "cessato" a vario titolo nel corso del tempo.
5. Di demandare alla competenza della Sezione Enti locali gli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento connessi all'assunzione dei relativi impegni di spesa e atti di liquidazione.
6. Di dichiarare il presente provvedimento, da pubblicare sul BURP, immediatamente esecutivo.
7. Di notificare il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ELO	DEL	2023	4	28.02.2023

PIANO DI RIDISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ATTRIBUITE IN FAVORE DEI COMUNI ASSEGNATARI DEL PERSONALE REGIONALE TRASFERITO A SEGUITO DEL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI U.M.A. (UTENTI MOTORI AGRICOLI) E, COMPITI AMMINISTRATIVI AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI, DI CUI ALLA L.R. N. 36/2008, GIÀ SVOLTE DAGLI UFFICI AGRICOLI DI ZONA (UU.AA.ZZ.), DI CUI AL D.P.G.R. N. 75/2010 E S.M.I..

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 252

Trasferimento risorse per la gestione dei servizi forniti ai Centri per l'Impiego di ARPAL- Puglia. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato presunto e variazione di bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 42 e 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Bilancio avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Provveditorato Económico e confermata dal Dirigente della Sezione Provveditorato-Económico, dott. Francesco Fabio Plantamura, riferisce quanto segue:

VISTI:

- la deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con deliberazione 8 febbraio 2021, n. 215;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con decreto 19 febbraio 2021, n. 45;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 10 agosto 2021, n. 263 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, tra le altre, la Sezione Provveditorato Económico;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Provveditorato Económico al dott. Francesco Fabio Plantamura;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 ad oggetto "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'articolo 42, commi 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi alle modalità di applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- la legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 87 del 08/02/2023 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi

PREMESSO CHE:

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni all'articolo 1, comma 89" ha disposto che lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85 tra le quali figurano le funzioni e i compiti in materia di servizi per l'impiego;
- con successiva legge 10 dicembre 2014, n. 183 è stata introdotta la riforma generale del mercato del lavoro;
- in attuazione della delega operata dalla suddetta normativa, è stato adottato il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 secondo cui, all'articolo 1 comma 1, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le regioni e province autonome, per le parti di rispettiva competenza, esercitano il ruolo di indirizzo politico in materia di politiche attive per il lavoro, mediante l'individuazione di strategie, obiettivi e priorità che identificano la politica nazionale in materia, ivi comprese le attività relative al collocamento dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68";
- il succitato Decreto, inoltre, ha costituito "La rete dei servizi per le politiche del lavoro" composta da soggetti pubblici e privati, con il compito di promuovere "l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione ed all'elevazione professionale previsti dagli articoli 1, 4, 35 e 37 della Costituzione ed il diritto di ogni individuo ad accedere a servizi di collocamento gratuito, di cui all'articolo 29 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, mediante interventi e servizi volti a migliorare l'efficienza del mercato del lavoro, assicurando, tramite l'attività posta in essere dalle strutture pubbliche e private, accreditate o autorizzate, ai datori di lavoro il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze ed ai lavoratori il sostegno nell'inserimento o nel reinserimento al lavoro";
- l'articolo 15 rubricato "Servizi per l'Impiego" del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, detta specifiche misure volte a garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa che assicurino la continuità dei servizi medesimi;
- con legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 sono state, quindi, introdotte "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" e disciplinati le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 succitata, nel rispetto, in particolare, degli indirizzi generali di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 rubricato "Servizi e misure di politica attiva del lavoro";
- l'articolo 7 della predetta legge regionale n. 29/2018 ha previsto, nello specifico, l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro, dotato di autonoma personalità giuridica e organizzazione, il cui Statuto è stato approvato con successiva deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, 91;
- la successiva deliberazione 7 marzo 2019, n. 409 ha dato avvio all'operatività della neo costituita Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro;

CONSIDERATO CHE:

- con legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 recante "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato", sono stati disciplinati le funzioni

ei compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e nel rispetto degli indirizzi generali di cui all'art. 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183);

- nel quadro della normativa vigente, in esecuzione della citata Legge Regionale nr. 29/2018 con Deliberazione n. 1180 del 28/06/2018 sono stati istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa di cui quelli assegnati alla Sezione Provveditorato Economato per la gestione dei Centri per l'Impiego;
- in virtù dell'acquisizione di funzioni in materia di servizio per il lavoro e nelle more che la neocostituita Agenzia ARPAL diventi pienamente operativa dotandosi delle necessarie risorse umane, strumentali e finanziarie - alla Sezione Provveditorato Economato era stato chiesto di sostenere le spese per il funzionamento dei Centri per l'Impiego (CPI);
- nel primo trimestre 2022 la Sezione Provveditorato Economato ha provveduto ad eseguire una ricognizione dei servizi tuttora in corso di esecuzione, afferenti alla gestione dei CPI dislocati sul territorio regionale, al fine di dar seguito alla gestione diretta degli stessi da parte di ARPAL Puglia;
- con nota prot. n. AOO_107/4916 dell'08/04/2022 la Sezione Provveditorato Economato ha trasmesso all'ARPAL le varie tipologie di spesa attualmente sostenute dalla medesima Sezione per la gestione dei CPI, stimando una somma pari a € 500.000,00, quale somma iniziale da trasferire all'ARPAL ai fini della piena presa in carico dei vari servizi afferenti alla gestione dei predetti CPI, invitando codesta Agenzia ad avviare le procedure di volturazione a proprio titolo, al fine di prendere in carico le utenze afferenti ai Centri per l'impiego territoriali - per i quali a tutt'oggi la scrivente Sezione ha provveduto alla fornitura;
- con atto dirigenziale n. 704 del 17/05/2022 della Sezione Provveditorato Economato, nonché con la D.G.R. n. 734 del 23/05/2022, sono state disposte alcune variazioni contabili sui capitoli di spesa dedicati alla gestione dei CPI (tra cui il capitolo di spesa U1501012 "SPESE DI FUNZIONAMENTO PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI TRASFERITE INERENTE I CENTRI PER L'IMPIEGO") e la costituzione di un nuovo capitolo di spesa U1501039 "SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI CPI - TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA SEZIONE PROVVEDITORATO ALL'ARPAL";
- con successivo atto dirigenziale n. 787 dell'01/06/2022 la Sezione Provveditorato Economato ha trasferito dal capitolo U1501039 la somma di € 500.000,00 all'Agenzia ARPAL, al fine della piena presa in carico della gestione dei CPI;

VISTE:

- le pregresse corrispondenze tra la Sezione Provveditorato Economato ed ARPAL Puglia e in particolare la nota prot. n. AOO_107/12885 del 12/10/2022 con la quale la stessa Sezione chiede evidenza dello stato di avanzamento delle volture afferenti ai predetti CPI;
- il riscontro alla predetta - giusta nota Arlpa/AOO_1/77424 del 24/10/2022-, ARPAL chiede -nelle more della conclusione delle pratiche di volturazione - di continuare a garantire la liquidazione dei servizi offerti ai CPI per suo conto;
- la D.G.R. n. 1750 del 29/11/2022 della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro con la quale è stata disposta una variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 per il pagamento delle utenze ARPAL ancora intestate a Regione Puglia, in attesa del completamento da parte della suddetta Agenzia delle volture relative ai servizi forniti ai Centri per l'Impiego;

VERIFICATO CHE:

- conformemente a quanto deliberato nella D.G.R. n. 1750 del 29/11/2022 è stato istituito il nuovo capitolo di spesa U1501042 - Spese di funzionamento per l'esercizio di funzioni trasferite inerenti i Centri per l'Impiego - stanziato per € 411.819,00;
- sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056267 di competenza della Sezione Provveditorato Economato, non sono state impegnate somme entro la fine dell'esercizio finanziario 2022, come di seguito indicato:
 - capitolo di spesa U1501042 - Spese di funzionamento per l'esercizio di funzioni trasferite inerenti i Centri per l'Impiego – somme non impegnate per € 411.819,00;
 - sul capitolo di spesa U1501009 – Spese Per Missioni Del Personale Impiegato nei Servizi Per il Lavoro Pubblici - somme non impegnate per € 4.910,64;
 - sul capitolo di spesa U1501012 – Spese Di Funzionamento Per L'esercizio Di Funzioni Trasferite Inerente I Centri Per L'impiego - somme non impegnate per € 3.827,40;
 - sul capitolo di spesa U1501035 – Spese Per Il Pagamento Della Tassa Per Lo Smaltimento Dei Rifiuti Solidi Urbani Dovuta Per Il Possesso Degli Immobili Dei Cpi - somme non impegnate per € 756,06;
- i suddetti importi non impegnati nell'esercizio finanziario 2022 sono confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato presunto a seguito delle somme incassate sul capitolo di entrata collegato E2056267.

RILEVATO ALTRESI' CHE la Sezione Provveditorato Economato, ha ravvisato la necessità di utilizzare l'avanzo di amministrazione vincolato per garantire i servizi ai CPI nella more della piena presa in carico da parte di ARPAL Puglia, utilizzando le risorse indicate per gli scopi coerenti con gli obiettivi sopra delineati.

Tutto ciò premesso, si rende necessario utilizzare l'avanzo di amministrazione vincolato presunto, per un importo complessivo di 421.313,10 euro, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2056267 e non completamente impegnate nell'esercizio finanziario 2022 sui capitoli di spesa collegati attribuiti alla sezione Provveditorato Economato, da allocare sui capitoli U1501012 e U1501035 con la conseguente variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

***Verifica ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 e del
Regolamento (UE) n. 2016/679
Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato presunto, ai sensi dell'articolo 42, comma 8 e seguenti del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2056267 e non completamente impegnate nell'esercizio finanziario

2022 sui capitoli di spesa collegati attribuiti alla sezione Provveditorato Economato, e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii..

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2023	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 421.313,10	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 421.313,10
10.05	U1501012	Spese di funzionamento per l'esercizio di funzioni trasferite inerenti i Centri per l'Impiego	15.1.1	U.1.03.02.05.000	+ € 351.313,10	+ € 351.313,10
10.05	U1501035	Spese per il pagamento della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani dovuta per il possesso degli immobili dei CPI	15.1.3	U.1.02.01.06.000	+ € 70.000,00	+ € 70.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsti dal decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti di impegno e di liquidazione provvederà il Dirigente della Sezione Provveditorato Economato.

L'Assessore al Bilancio avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Provveditorato Economato e confermata dal Dirigente della Sezione Provveditorato-Economato, dott. Francesco Fabio Plantamura, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d), della legge regionale n. 7/97 – propongono alla Giunta:

- **di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- **di applicare**, ai sensi dell'articolo 42, commi 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'avanzo di amministrazione vincolato presunto, corrispondente alla somma di euro 421.313,10, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2056267 e non completamente impegnate nell'esercizio finanziario 2022 sui capitoli di spesa collegati attribuiti alla sezione Provveditorato Economato;
- **di apportare** la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale 24 gennaio 2023, n. 27, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- **di dare atto che la variazione di cui al precedente punto 3** assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsti dal decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- **di demandare** alla competente Sezione Provveditorato Economato gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
- **di notificare** la presente deliberazione alla Sezione Politiche e Mercato del lavoro;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della

vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Provveditorato-Economato

Dott. Francesco Fabio Plantamura

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture

Dott. Angelosante Albanese

L'Assessore proponente

Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. **di applicare**, ai sensi dell'articolo 42, commi 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'avanzo di amministrazione vincolato presunto, corrispondente alla somma di euro 421.313,10, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2056267 e non completamente impegnate nell'esercizio finanziario 2022 sui capitoli di spesa collegati attribuiti alla sezione Provveditorato Economato;
3. **di apportare** la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale 24 gennaio 2023, n. 27, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. **di dare atto che la variazione di cui al precedente punto 3** assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsti dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di demandare** alla competente Sezione Provveditorato Economato gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
7. **di notificare** la presente deliberazione alla Sezione Politiche e Mercato del lavoro;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo
Rif. delibera del Organo ... del n.
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	residui presunti		
TITOLO	1	Spese correnti	previsione di competenza	421.313,10	
			previsione di cassa	421.313,10	
Totale Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	residui presunti		
			previsione di competenza	421.313,10	
			previsione di cassa	421.313,10	
TOTALE MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti		
			previsione di competenza	421.313,10	
			previsione di cassa	421.313,10	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti			
Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti		
TITOLO	1	Spese correnti	previsione di competenza		421.313,10
			previsione di cassa		
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti		
			previsione di competenza		421.313,10
			previsione di cassa		
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti		
			previsione di competenza		421.313,10
			previsione di cassa		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	421.313,10	
			previsione di cassa	421.313,10	421.313,10
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza	421.313,10	
			previsione di cassa	421.313,10	421.313,10

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
			421.313,10		
TITOLO					
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO					
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	421.313,10		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	421.313,10		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Francesco Fabio Plantamura
03.03.2023 14:56:22
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRO	DEL	2023	5	02.03.2023

TRASFERIMENTO RISORSE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI FORNITI AI CENTRI PER L'IMPIEGO DI ARPAL-PUGLIA.
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO PRESUNTO E VARIAZIONE DI BILANCIO DI
PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 42 E 51 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 02-03-2023 13:49:37
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. N° ALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 253

Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia e ss.mm.ii. - Art. 3 “Contrasto al vettore ed eliminazione delle fonti di inoculo”. Applicazione dell’avanzo di amministrazione vincolato, istituzione capitolo di spesa e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L’Assessore all’Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa all’autorizzazione agli spazi finanziari, sulla base delle risultanze dell’istruttoria espletata dalla PO “Responsabile delle Misure di cui agli articoli 3, 15, 16, 17 e 22 comma 4 del D.L. 2484/2020”, confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, riferisce quanto segue.

Visti

- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea;
- il decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, recante “Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l’emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel comune di Cogoleto”;
- in particolare l’articolo 8-quater del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, con il quale è stato istituito un fondo per la realizzazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, con una dotazione pari a 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021;
- il decreto interministeriale (D.I.) del 6 marzo 2020, n. 2484 con il quale sono state definite le misure di intervento ai fini dell’attuazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, previsto dall’articolo 8-quater del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44;
- l’articolo 2, comma 2 del D.I. n. 2484/2020 che ripartisce la dotazione finanziaria di 300 milioni tra le misure del Piano, ed attribuisce, in particolare, alla Misura di cui all’art. 3 “Contrasto al vettore ed eliminazione delle fonti di inoculo”, una dotazione finanziaria complessiva di 5 milioni di euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020, relativo alle misure per prevenire l’introduzione e la diffusione nell’Unione della *Xylella fastidiosa*;
- il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, recante “Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell’articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1866 del 27 dicembre 2022 che ha approvato il “Piano d’azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia” - biennio 2023-2024;
- la deliberazione n. 770 del 30/05/2022 con cui la Giunta Regionale ha attribuito alla Sezione Osservatorio fitosanitario l’attuazione delle misure previste dal D.I. 2484/2020.

Premesso che

- il Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, adottato con Decreto interministeriale n. 2484 del 6 marzo 2020 in attuazione dell’articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019 n. 44, prevede all’articolo 3 una specifica misura per uniformare e potenziare le azioni di contrasto ai vettori responsabili della diffusione della *Xylella fastidiosa* in Puglia;
- i criteri e le modalità per la concessione dei suddetti contributi devono essere approvati dal Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, su proposta non vincolante della Regione Puglia, previo parere del comitato fitosanitario nazionale e del comitato di sorveglianza;
- la Regione Puglia, in qualità di soggetto attuatore della misura in parola, redige le procedure di accesso

ai contributi e le relative modalità di trasferimento delle risorse, con proprio provvedimento, sulla base della diffusione del patogeno.

Preso atto che

- il Ministero, con D.M. n. 0177684 del 19/04/2021, ha adottato i criteri e le modalità di concessione dei contributi previsti dall'art. 3 del D.I. n. 2484/2020, per il contrasto al vettore e l'eliminazione delle fonti di inoculo;
- il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha trasferito alla Regione Puglia la somma complessiva di € 4.999.998,00, quale contributo per l'attuazione della misura prevista dall'art. 3 del D.I. n. 2484, incassata dalla Sezione Bilancio e Ragioneria, Servizio verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato, sul capitolo d'entrata E4020102 "Finanziamento piano straordinario per la rigenerazione olivicola della puglia (l. n. 44/2019 – art. 8 quater) - contributi agli investimenti da ministeri" con reversale di incasso n. 133393/2021;
- è necessario utilizzare tali risorse accertate ed incassate nel 2021 e attualmente collocate in avanzo di amministrazione vincolato per consentirne l'utilizzo per il corrente esercizio 2023, nonché istituire apposito capitolo di spesa funzionale per l'attuazione della Misura 1.A *"Contrasto al vettore ed eliminazione delle fonti di inoculo"* per complessivi euro 4.999.998,00.

Ritenuto

necessario ampliare le aree eleggibili per la concessione dei contributi previsti a fronte dell'applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie in funzione dell'analisi del rischio fitosanitario e, pertanto, di dovere proporre una modifica del Decreto interministeriale n. 2484/2020.

Visto

il Decreto interministeriale n. 0321742 del 20/07/2022 che modifica l'art. 3 comma 1 del decreto interministeriale n. 2484/2020, recependo l'esigenza di ampliare le aree eleggibili nelle quali applicare le misure fitosanitarie obbligatorie.

Verificato che

il decreto interministeriale modificato non è in linea con il decreto ministeriale n. 0177684 del 19/04/2021, per il quale la Regione Puglia ha richiesto al Ministero opportuno adeguamento al fine di uniformare l'ambito territoriale di intervento;

Ritenuto necessario

- procedere all'adozione dei provvedimenti presupposti all'emanazione dell'Avviso pubblico nelle more dell'approvazione del Decreto ministeriale che allinei il D.M. n. 0177684/2021 al D. I. n. 0321742 del 20/07/2022;
- dare la massima priorità agli interventi di contrasto alle forme giovanili del vettore attuati su vasta scala dai Comuni, dalle Province e dalla Città metropolitana di Bari, secondo l'art. 3 comma 1 del D.M. n. 0177684/2021, nei territori ove vige l'obbligatorietà degli interventi in applicazione del *"Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia" biennio 2023-2024*;
- procedere al riparto delle risorse economiche disponibili, pari a euro 4.999.998,00, in una prima fase e per il biennio 2023/2024, agli enti pubblici territoriali secondo il prospetto allegato (All.1), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rinviando a successiva deliberazione della Giunta Regionale l'utilizzo delle eventuali economie;
- applicare l'Avanzo di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di € 4.999.998,00, utilizzando le somme trasferite dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e rimosse nell'esercizio 2021 sul capitolo di entrata

E4020102 e mai stanziata, per gli interventi previsti dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Articolo 3 D.I. 2484/2020;

- istituire apposito capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E4020102 e funzionale ad allocare le risorse finanziarie trasferite per l’attuazione della Misura 1.A “*Contrasto al vettore ed eliminazione delle fonti di inoculo*” per complessivi euro 4.999.998,00;
- autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2023 e al bilancio pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in termini di competenza e cassa, secondo quanto riportato nella sezione “Copertura finanziaria” del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, visti

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”;
- l’art. 51, comma 2, del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l’art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025\ della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)”;
- Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;
- D.G.R. del 24 gennaio 2023, n. 27 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- il CUP B32E20000060001 assegnato al Progetto “PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA D.I. 2484/2020”.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L’impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta:

- l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E4020102;
- l'applicazione dell'*Avanzo vincolato* ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per la somma di **€ 4.999.998,00** per l'esercizio finanziario 2023, formatosi a seguito delle somme incassate negli esercizi precedenti sul capitolo di entrata E4020102 del bilancio regionale e mai stanziato, per gli interventi previsti dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) - Art. 3 D.I. 2484/2020;
- la relativa variazione in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2023 ed al Bilancio pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

BILANCIO VINCOLATO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2023 Competenza	Variazione E.F. 2023 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					- € 4.999.998,00	0,00
14/06	CNI U____	Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – (Art. 3 del D.I. 2484/2000). Contributi agli investimenti ad altre amministrazioni locali n.a.c.	16.1.2	U.2.03.01.02.000	+ € 4.999.998,00	+ €4.999.998,00
10/04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.01.1	U.1.10.01.01	0,00	- € 4.999.998,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Con successivi atti del dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario si procederà ad effettuare i relativi impegni di spesa.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettere a) e f) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. prendere atto del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali prot. interno n. 0177684 del 19/04/2021 avente ad oggetto "Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 3 del decreto interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484, concernente l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8 -*quater* della legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del «Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia»", modificato con D.I. n. 0321742/2022;
3. approvare, in applicazione dei criteri di priorità definiti dal richiamato Decreto ministeriale n. 0177684 del 19/04/2021, il riparto delle risorse economiche di cui alla misura in oggetto messe a disposizione degli enti pubblici territoriali secondo il prospetto allegato (All.1) al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale, in una prima fase e per il biennio 2023/2024, rinviando a successiva deliberazione della Giunta Regionale l'utilizzo delle eventuali economie;
4. applicare l'Avanzo di amministrazione vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di € 4.999.998,00, utilizzando le somme trasferite dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e rimosse nell'esercizio 2021 sul capitolo di entrata E4020102 mai stanziato, per gli interventi previsti dal Piano straordinario per la

- rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) - Art. 3 D.I. n. 2484/2020;
5. istituire un nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E4020102 e funzionale per l'attuazione della Misura 1.A *“Contrasto al vettore ed eliminazione delle fonti di inoculo”*;
 6. approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. la variazione al bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-25, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-25, come indicato nella sezione *“copertura finanziaria”* del presente provvedimento;
 7. approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio, incaricando il Servizio Bilancio a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
 8. dare atto che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
 9. autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario ad adottare i conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;
 10. pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

PO “Responsabile delle Misure di cui agli articoli
3, 15, 16, 17 e 22 comma 4 del D.I. 2484/2020”
(Loredana Lanzellotti)

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
(Salvatore Infantino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo
Rurale ed Ambientale
(Gianluca Nardone)

L'ASSESSORE all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
(Donato Pentassuglia)

Il Vicepresidente della Giunta Regionale
con delega al Bilancio
(Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario PO e confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di prendere atto del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali prot. interno n. 0177684 del 19/04/2021 avente ad oggetto “Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti dall’articolo 3 del decreto interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484, concernente l’attuazione delle disposizioni di cui all’articolo 8 -*quater* della legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all’attuazione del «Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia»”, modificato con D.I. n. 0321742/2022;
3. di approvare, in applicazione dei criteri di priorità definiti dal richiamato Decreto ministeriale n. 0177684 del 19/04/2021, il riparto delle risorse economiche di cui alla misura in oggetto messe a disposizione degli enti pubblici territoriali secondo il prospetto allegato (All.1) al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale, in una prima fase e per il biennio 2023/2024, rinviando a successiva deliberazione della Giunta Regionale l’utilizzo delle eventuali economie;
4. di applicare l’Avanzo di amministrazione vincolato presunto, ai sensi dell’art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l’importo complessivo di € 4.999.998,00, utilizzando le somme trasferite dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e riscosse nell’esercizio 2021 sul capitolo di entrata E4020102 mai stanziato, per gli interventi previsti dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 *quater*) - Art. 3 D.I. n. 2484/2020;
5. di istituire un nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E4020102 e funzionale per l’attuazione della Misura 1.A “*Contrasto al vettore ed eliminazione delle fonti di inoculo*”;
6. di approvare ai sensi e per gli effetti dell’art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. la variazione al bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-25, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-25, come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento;
7. di approvare l’Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio, incaricando il Servizio Bilancio a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
8. di dare atto che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
9. di autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario ad adottare i conseguenti provvedimenti necessari all’attuazione della presente deliberazione;
10. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Il presente allegato è composto da n. 3 fogli

Allegato 1 – alla Deliberazione della Giunta Regionale
Codice CIFRA: OSF/DEL/2023/00001

1. Localizzazione

Gli aiuti sono concessi per operazioni da realizzarsi nel territorio amministrativo dei seguenti comuni, come individuati nella Fig. 7, paragrafo 4.9.2 “*Misure fitosanitarie contro le forme giovanili*” del “Piano d’azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia” biennio 2023-2024, approvato con D.G.R. n. 1866 del 12/12/2022 pubblicata sul BURP n. 139 del 27-12-2022:

Alberobello	Turi	Palagianello
Casamassima	Carosino	Palagiano
Castellana Grotte	Castellaneta	Pulsano
Cellamare	Crispiano	Roccaforzata
Conversano	Faggiano	San Giorgio Ionico
Gioia del Colle	Ginosa	Taranto
Locorotondo	Grottaglie	Statte
Mola di Bari	Laterza	Carovigno
Monopoli	Leporano	Ceglie Messapica
Noci	Martina Franca	Cisternino
Noicattaro	Massafra	Fasano
Polignano a Mare	Monteiasi	Ostuni
Putignano	Montemesola	Villa Castelli
Rutigliano	Monteparano	
Sammichele di Bari	Mottola	

2. Soggetti beneficiari

L’importo massimo del sostegno richiedibile da ciascun Ente è definito nel seguente prospetto.

<i>Denominazione Ente</i>	<i>Contributo massimo (€)</i>
Comune di Alberobello	39.612,44
Comune di Casamassima	76.105,57
Comune di Castellana Grotte	67.077,96
Comune di Cellamare	5.735,49

<i>Denominazione Ente</i>	<i>Contributo massimo (€)</i>
Comune di Conversano	124.611,62
Comune di Gioia del Colle	202.738,37
Comune di Locorotondo	46.755,58
Comune di Mola di Bari	49.429,11
Comune di Monopoli	153.207,47
Comune di Noci	146.130,22
Comune di Noicattaro	39.582,65
Comune di Polignano a Mare	61.215,45
Comune di Putignano	97.183,55
Comune di Rutigliano	52.255,09
Comune di Sammichele di Bari	33.218,58
Comune di Turi	69.282,25
Comune di Carosino	7.388,99
Comune di Castellaneta	163.741,17
Comune di Crispiano	75.885,62
Comune di Faggiano	14.233,89
Comune di Ginosa	127.366,99
Comune di Grottaglie	69.007,61
Comune di Laterza	108.904,07
Comune di Leporano	10.358,00
Comune di Martina Franca	201.855,89
Comune di Massafra	86.489,98
Comune di Montebiasi	6.585,76
Comune di Montemesola	11.104,13
Comune di Monteparano	2.600,67
Comune di Mottola	144.580,97
Comune di Palagianello	29.638,88
Comune di Palagiano	47.277,35
Comune di Pulsano	12.345,04
Comune di Roccaforzata	4.152,60
Comune di San Giorgio Ionico	15.920,23
Comune di Taranto	168.835,06
Comune di Statte	45.490,60
Comune di Carovigno	122.504,08
Comune di Ceglie Messapica	151.689,32
Comune di Cisternino	62.239,17
Comune di Fasano	151.338,43
Comune di Ostuni	259.162,73
Comune di Villa Castelli	40.381,69
Città Metropolitana di Bari	539.675,23
Provincia di Brindisi	284.496,68
Provincia di Taranto	770.605,76

I suddetti importi sono stati calcolati in proporzione alla lunghezza del reticolo stradale di competenza di ciascun Ente.

La base di riferimento è costituita dai dati ISTAT, dataset 'Utilizzo di open street map per il calcolo di indicatori per l'incidentalità stradale sulla rete viaria italiana', tavola 'Lunghezza in chilometri di carreggiata secondo la classificazione Istat di "Localizzazione strada" per provincia italiana - Anno 2016' (periodo di riferimento: anno 2016; data di pubblicazione: 03 luglio 2019; reperito online al link <https://www.istat.it/it/archivio/231732>).

La lunghezza delle strade provinciali extraurbane (comprese le ex strade regionali) comprese nell'area di intervento come definita al par. 3 dell'avviso è stata stimata, per ciascuna provincia/ città metropolitana, in proporzione alla superficie compresa nell'area di intervento:

$$\frac{\text{lunghezza totale strade provinciali extraurbane}}{\text{superficie totale provincia}} * \text{superficie compresa nell'area di intervento}$$

La lunghezza delle strade comunali extraurbane è stata stimata, per ciascun comune, in proporzione alla superficie comunale e in riferimento alla lunghezza complessiva delle strade comunali extraurbane della provincia/città metropolitana di appartenenza:

$$\frac{\text{lunghezza totale strade comunali extraurbane ricadenti nella provincia}}{\text{superficie totale provincia}} * \text{superficie comunale}$$

Rapportando la dotazione finanziaria complessiva della misura alla lunghezza stimata del reticolo di strade extraurbane provinciali e comunali nell'area di intervento, è stato calcolato l'importo del sostegno corrispondente a 1 km di lunghezza delle strade ammissibili.

L'importo massimo del sostegno richiedibile è stato determinato moltiplicando, per ciascun Ente, il suddetto valore per la lunghezza complessiva stimata delle strade oggetto di intervento.

3. Procedure attuative

Responsabile della misura è la Sezione Osservatorio Fitosanitario del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Regione Puglia che, in qualità di soggetto attuatore, redige le procedure di accesso ai contributi e le relative modalità di trasferimento delle risorse, con proprio provvedimento.

Le domande di sostegno sono istruite a sportello. La Regione Puglia, in ordine cronologico di arrivo della documentazione completa, ammette a finanziamento con determinazione dirigenziale le domande di sostegno, dandone comunicazione ai rispettivi beneficiari e indicando contestualmente le modalità per la sottoscrizione del disciplinare d'obbligo regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto attuatore.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
OSF	DEL	2023	1	02.03.2023

PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA E SS.MM.II. # ART. 3 "CONTRASTO AL VETTORE ED ELIMINAZIONE DELLE FONTI DI INOCULO". APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO, ISTITUZIONE CAPITOLI DI SPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 02-03-2023 17:27:51
Certificat. modificato: 6450715
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 254

Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia - Art. 6 “Reimpianto olivi zona infetta” del D.I. n. 2484/2020. Applicazione dell’Avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell’art. 42, comma 8 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L’Assessore all’Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa all’autorizzazione agli spazi finanziari, sulla base delle risultanze dell’istruttoria espletata dalla PO “Responsabile di raccordo delle Misure del Piano di Rigenerazione olivicola della Puglia”, confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, recante “Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l’emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel comune di Cogoleto”.
- l’articolo 8-quater del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27 con il quale - al fine di contribuire al rilancio dell’agricoltura della Puglia e, in particolare, di sostenere la rigenerazione dell’olivicoltura nelle zone infette, esclusa la parte soggetta alle restrizioni della zona di contenimento, nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo - è stato istituito un fondo per la realizzazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, con una dotazione finanziaria pari a 300 milioni di euro per il biennio 2020 e 2021
- il decreto interministeriale (di seguito D.I.) del 6 marzo 2020, n. 2484 con il quale sono state definite le misure di intervento ai fini dell’attuazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia previsto dall’articolo 8-quater del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44.
- l’avviso di ricevimento della Commissione europea di avvenuta registrazione in data 30 gennaio 2020 delle informazioni sintetiche relative al regime di aiuti SA.56359 (2020/XA) - Xylella fastidiosa - Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia.

PREMESSO CHE

- L’articolo 6, co. 6 del precitato D.I. n. 2484/2020 prevede di destinare, all’attuazione degli interventi previsti dalla Misura “Reimpianto olivi zona infetta”, risorse finanziarie per un totale di 40 milioni di euro;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1178 del 31/07/2020 è stata approvata una variazione di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 – 2022 ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 mediante l’istituzione di un nuovo capitolo di entrata e due capitoli di spesa, per l’allocazione delle risorse finalizzate all’attuazione della Misura ex art. 6 del D.I. n. 2484/2020;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali n. 377 del 08/09/2020 (B.U.R.P. n. 128 straord. del 10/09/2020) e ss.mm.ii. è stato approvato l’“Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/adesione a valere sulla Misura “Reimpianto olivi zona infetta” di cui all’art. 6 del D.I. n. 2484/2020;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 86 del 17/02/2021 (B.U.R.P. n. 30 del 25/02/2021) sono state approvate le graduatorie delle

- domande di aiuto individuali e collettive, successivamente modificate da ultimo con determinazione n. 320 del 05/05/2022 (B.U.R.P. n. 53 del 12/05/2022);
- con deliberazione n. 120 del 15/02/2022 la Giunta regionale ha applicato l'avanzo di amministrazione vincolato presunto per euro 40.000.000,00 (quarantamiloni/00) derivante dalle somme riscosse negli esercizi 2020 e 2021 sul capitolo di entrata istituito per l'attuazione della Misura e non impegnate, nelle medesime annualità, sui corrispondenti capitoli di spesa e, contestualmente, è stata approvata una variazione in termini di competenza e cassa;
 - con Determinazioni del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 116 del 08/03/2022 e n. 224 del 05/04/2022 sono stati concessi gli aiuti in favore dei beneficiari ivi indicati, titolari di domande di adesione, per i quali è stata conclusa l'attività di istruttoria tecnico amministrativa espletata da ARIF;
 - con il D.M. n. 203829 del 6 maggio 2022 il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali ha approvato la rimodulazione delle risorse finanziarie del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" con il trasferimento delle risorse destinate all'attuazione della Misura ex art. 4 del D.I. n. 2484/2020 *"Rimozione piante dissecate a seguito della Xylella nella zona infetta"*, pari a 20 milioni di euro, alla dotazione prevista per la Misura ex art. 6;
 - con Determinazioni del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 64 del 21/07/2022 e n. 91 del 30/08/2022 sono stati concessi gli aiuti in favore dei beneficiari ivi indicati, titolari rispettivamente di domande di aiuto individuale e di domande di adesione, per i quali è stata conclusa l'attività di istruttoria tecnico amministrativa espletata da ARIF;
 - con deliberazione n. 1675 del 29 novembre 2022 è stata operata una variazione al bilancio ai sensi dell'articolo 51 comma 2) punto a) del Dlgs 118/2011 e dall'art. 42 della L.R. 28/2001, per l'importo complessivo di € 20.000.000,00 (venti milioni di euro), al fine di adeguare la dotazione finanziaria dei capitoli di Entrata e di Spesa, già istituiti con la richiamata DGR n. 1178/2020 per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 6 del D.I. n. 2484/2020, alla rimodulazione delle risorse destinate all'attuazione della Misura in questione, così come stabilite dal D. M. n. 203829 del 06/05/2022;
 - con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio n. 3 del 26/01/2023 è stato disposto lo scorrimento della graduatoria delle domande di aiuto individuali di cui alla precitata determina dirigenziale n. 320 del 05/05/2022 (B.U.R.P. n. 53 del 12/05/2022), tenuto conto della complessiva dotazione finanziaria destinata all'attuazione della Misura a seguito della rimodulazione dell'art. 6 di cui al D.M. n. 203829 del 6/5/2022;

CONSIDERATO CHE

- con determinazioni dirigenziali nn. 116 del 08/03/2022, 224 del 05/04/2022, 64 del 21/07/2022 e 91 del 30/08/2022 sono state impegnate le somme a valere sui capitoli U1601045 e U1601046 a favore dei beneficiari per i quali si è proceduto con l'ammissione a finanziamento, a conclusione dell'istruttoria tecnico amministrativa;
- la somma complessiva di € 38.896.007,50 stanziata per l'esercizio 2022 non è stata impegnata entro la fine dello stesso esercizio sui capitoli di spesa U1601045 e U1601046 collegati al Capitolo di Entrata E4020102 ed è confluita nelle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione presunto;

RITENUTO

Necessario, pertanto, applicare l'avanzo di amministrazione vincolato presunto per un importo complessivo di € 38.896.007,50, al fine di consentirne l'utilizzo per il corrente esercizio 2023 per gli interventi previsti dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia – Articolo 6 D.I. 2484/2020, secondo quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

VISTI

- Il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii relativi all'applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118, e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale)";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta:

- l'applicazione dell'*Avanzo vincolato* presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 38.896.007,50, utilizzando le somme riscosse negli esercizi 2020, 2021 e 2022 sul capitolo di entrata E4020102 e non impegnate negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati per gli interventi previsti dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Articolo 6 D.I. 2484/2020.
- la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. derivante dall'applicazione dell'avanzo.

BILANCIO VINCOLATO - VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2023 Competenza	Variazione E.F. 2023 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 38.896.007,50	0.00
14/06	U1601045	Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Articolo 6 D.L. 2484/2020 – Contributi agli investimenti a imprese.	16.1.2	U.2.03.03.03	+ € 29.536.665,95	+ € 29.536.665,95
14/06	U1601046	Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Articolo 6 D.L. 2484/2020 – Contributi agli investimenti a famiglie	16.1.2	U.2.03.02.01	+ € 9.359.341,55	+ € 9.359.341,55
10/04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.01.1	U.1.10.01.01	0,00	- € 38.896.007,50

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 spese non correlate a finanziamenti dell'UE

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2023.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettera a) della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 38.896.007,50, utilizzando le somme riscosse negli esercizi 2020, 2021 e 2022 sul capitolo di entrata E4020102 e non impegnate negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati per gli interventi previsti dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Articolo 6 D.L. 2484/2020, come riportato nella "copertura finanziaria";
3. di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. la variazione al bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-25, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023-25 come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento;
6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria regionale l'Allegato prospetto

E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;

7. di autorizzare il dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario all'adozione degli atti consequenziali;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario PO (Roberta Corsano)

Il Dirigente della Sezione (Salvatore Infantino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento (Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura (Donato Pentassuglia)

L'Assessore al Bilancio (Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario PO e confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 38.896.007,50, utilizzando le somme rimosse negli esercizi 2020, 2021 e 2022 sul capitolo di entrata E4020102 e non impegnate negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati per gli interventi previsti dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Articolo 6 D.L. 2484/2020, come riportato nella “copertura finanziaria”;
3. di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. la variazione al bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-25, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023-25 come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento;
4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento;
6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria regionale l'Allegato prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di autorizzare il dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario all'adozione degli atti consequenziali;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

SALVATORE
INFANTINO
24.02.2023
13:14:28
GNT/LOLO

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data:/...../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del OSF/DE/2023/00002

Allegato n. 8/1
al DLgs. 118/2011

Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il foglio n. 8/1 è relativo alla delibera di variazione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA QUADRA IN PRECEDENTE ESERCIZIO		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA QUADRA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023	
			VARIAZIONI		VARIAZIONI	
			in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione
SPESA						
MISSIONE						
16		<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>				
Programma		Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				
Titolo		Spese CONTO CAPITALE				
		residui presunti	€ 38.896.007,50			
		previsione di competenza				
		previsione di cassa	€ 38.896.007,50			
Totale Programma						
1		Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				
		residui presunti	€ 38.896.007,50			
		previsione di competenza	€ 38.896.007,50			
		previsione di cassa	€ 38.896.007,50			
TOTALE MISSIONE						
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
		residui presunti	€ 38.896.007,50			
		previsione di competenza	€ 38.896.007,50			
		previsione di cassa	€ 38.896.007,50			
MISSIONE						
20		<i>Fondi e accantonamenti - Programma</i>				
Programma		Fondo di riserva				
Titolo		Spese correnti				
		residui presunti			€ 38.896.007,50	
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
Totale Programma						
1		Fondo di riserva				
		residui presunti			€ 38.896.007,50	
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE						
20		<i>Fondi e accantonamenti - Programma</i>				
		residui presunti			€ 38.896.007,50	
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA						
		residui presunti	€ 38.896.007,50			
		previsione di competenza				
		previsione di cassa	€ 38.896.007,50			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE						
		residui presunti	€ 38.896.007,50			
		previsione di competenza	€ 38.896.007,50			
		previsione di cassa	€ 38.896.007,50			
ENTRATE						
MISSIONE						
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
TITOLO						
Tipologia						
		residui presunti			€ 38.896.007,50	
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO						
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA						
		residui presunti			€ 38.896.007,50	
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE						
		residui presunti			€ 38.896.007,50	
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				

VERBALE E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / o agente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
OSF	DEL	2023	2	02.03.2023

PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA # ART. 6 "REIMPIANTO OLIVI ZONA INFETTA" DEL D.I. N. 2484/2020. APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA 8 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. E EVARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 03-03-2023 17:27:51
Contatto certificato: 6450715
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 255

Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia - Art. 8 “Salvaguardia di olivi secolari o monumentali” del D.I. n. 2484/2020. Applicazione dell’Avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell’art. 42, comma 8 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L’Assessore all’Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa all’autorizzazione agli spazi finanziari, sulla base delle risultanze dell’istruttoria espletata dalla PO “Responsabile di raccordo delle Misure del Piano di Rigenerazione olivicola della Puglia”, confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, recante “Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l’emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel comune di Cogoleto”.
- l’articolo 8-quater del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27 con il quale - al fine di contribuire al rilancio dell’agricoltura della Puglia e, in particolare, di sostenere la rigenerazione dell’olivicoltura nelle zone infette, esclusa la parte soggetta alle restrizioni della zona di contenimento, nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo - è stato istituito un fondo per la realizzazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, con una dotazione finanziaria pari a 300 milioni di euro per il biennio 2020 e 2021.
- il decreto interministeriale (di seguito D.I.) del 6 marzo 2020, n. 2484 con il quale sono state definite le misure di intervento ai fini dell’attuazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia previsto dall’articolo 8-quater del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44.
- l’avviso di ricevimento della Commissione europea di avvenuta registrazione in data 30 gennaio 2020 delle informazioni sintetiche relative al regime di aiuti SA.56359 (2020/XA) - Xylella fastidiosa - Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia.

PREMESSO CHE

- L’articolo 8, co. 4 del precitato D.I. n. 2484/2020 prevede di destinare, all’attuazione degli interventi previsti dalla Misura “*Salvaguardia olivi secolari o monumentali*”, risorse finanziarie per un totale di 5 milioni di euro;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1813 del 30/11/2020 sono stati istituiti i capitoli funzionali ad allocare le risorse finanziarie previste dal prefato articolo 8 comma 4 del D.I. 2484/2020 per l’attuazione della relativa Misura;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali n. 624 del 22/12/2020 (B.U.R.P. n. 2 del 07/01/2021) è stato approvato l’“Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/adesione a valere sulla Misura “*Salvaguardia olivi secolari o monumentali*” di cui all’art. 8 del D.I. n. 2484/2020, successivamente modificato ed integrato;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 301 del 01/07/2021 (B.U.R.P. n. 88 del 08/07/2021) sono state approvate le graduatorie delle domande di aiuto individuali e collettive di cui agli Allegati A, B del medesimo provvedimento

dirigenziale con la contestuale ammissione di tutte le domande di aiuto e di adesione alla successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa, tenuto conto della dotazione finanziaria disponibile per ciascuna operazione;

- con deliberazione n. 119 del 15/02/2022 la Giunta regionale ha applicato l'avanzo di amministrazione vincolato presunto per euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) derivante dalle somme riscosse negli esercizi 2020 e 2021 sul capitolo di entrata istituito per l'attuazione della Misura e non impegnate, nelle medesime annualità, sui corrispondenti capitoli di spesa e, contestualmente, è stata approvata una variazione in termini di competenza e cassa;

CONSIDERATO che

- la somma complessiva di € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) stanziata per l'esercizio 2022 sui capitoli di spesa U1601049 e U1601050 collegati al Capitolo di Entrata E4020102 non è stata impegnata entro la fine dello stesso esercizio ed è confluita nelle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione presunto.

RITENUTO

Necessario, pertanto, applicare l'avanzo di amministrazione vincolato presunto per un importo complessivo di euro € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00), al fine di consentirne l'utilizzo per il corrente esercizio 2023 per gli interventi previsti dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia – Articolo 8 D.L. 2484/2020, secondo quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

VISTI

- Il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii relativi all'applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118, e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale)";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta:

- l'applicazione dell'*Avanzo vincolato* presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00), utilizzando le somme riscosse negli esercizi 2020 e 2021, stanziare nell'esercizio 2022 sul capitolo di entrata E4020102 e sui capitoli di spesa collegati e non impegnate negli esercizi precedenti, per gli interventi previsti dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Articolo 8 D.I. 2484/2020.
- la relativa variazione in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. derivante dall'applicazione dell'avanzo.

BILANCIO VINCOLATO - VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2023 Competenza	Variazione E.F. 2023 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 5.000.000,00	0,00
14/01	U1601049	Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Articolo 8 D.I. 2484/2020 – Contributi agli investimenti a imprese.	16.1.2	U.2.03.03.03	+ € 4.000.000,00	+ € 4.000.000,00
14/01	U1601050	Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Articolo 8 D.I. 2484/2020 – Contributi agli investimenti a famiglie	16.1.2	U.2.03.02.01	+ € 1.000.000,00	+ € 1.000.000,00
10/04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.01.1	U.1.10.01.01	0,00	- € 5.000.000,00

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 spese non correlate a finanziamenti dell'UE

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2023.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e

pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettera a) della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00), utilizzando le somme riscosse negli esercizi 2020 e 2021 e stanziare nell'esercizio 2022 sul capitolo di entrata E4020102 e sui capitoli di spesa collegati e non impegnate negli esercizi precedenti, per gli interventi previsti dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Articolo 8 D.L. 2484/2020, come riportato nella "copertura finanziaria";
3. di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. la variazione al bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-25, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023-25 come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento;
6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria regionale l'Allegato prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di autorizzare il dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario all'adozione degli atti consequenziali;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario PO (Roberta Corsano)

Il Dirigente della Sezione (Salvatore Infantino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del del DPGR 31 luglio 2015, n. 443.

Il Direttore del Dipartimento (Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura (Donato Pentassuglia)

L'Assessore al Bilancio (Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario PO e confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00), utilizzando le somme riscosse negli esercizi 2020 e 2021 e stanziare nell'esercizio 2022 sul capitolo di entrata E4020102 e sui capitoli di spesa collegati e non impegnate negli esercizi precedenti, per gli interventi previsti dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Articolo 8 D.L. 2484/2020, come riportato nella "copertura finanziaria";
3. di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. la variazione al bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-25, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023-25 come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento;
6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria regionale l'Allegato prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di autorizzare il dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario all'adozione degli atti consequenziali;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023		VARIAZIONI	
			in aumento	in diminuzione		
MISSIONE						
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
Programma	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	residui presunti	€ 5.000.000,00			
2	Spese CONTO CAPITALE	previsione di competenza	€ 5.000.000,00			
		previsione di cassa				
		residui presunti	€ 5.000.000,00			
		previsione di competenza	€ 5.000.000,00			
		previsione di cassa				
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	residui presunti	€ 5.000.000,00			
		previsione di competenza	€ 5.000.000,00			
		previsione di cassa				
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	residui presunti	€ 5.000.000,00			
		previsione di competenza	€ 5.000.000,00			
		previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE						
20	Fondi e accantonamenti - Programma					
Programma	Fondo di riserva	residui presunti		€ 5.000.000,00		
1	Spese correnti	previsione di competenza				
		previsione di cassa				
1	Fondo di riserva	residui presunti		€ 5.000.000,00		
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti	€ 5.000.000,00			
		previsione di competenza	€ 5.000.000,00			
		previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE		residui presunti	€ 5.000.000,00			
		previsione di competenza	€ 5.000.000,00			
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA						
TOTALE GENERALE DELLE USCITE						
ENTRATE						
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023	
			in aumento	in diminuzione		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
TITOLO						
			€ 5.000.000,00			
TOTALE TITOLO						
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA						
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE						



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
OSF	DEL	2023	3	02.03.2023

PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA # ART. 8 "SALVAGUARDIA DI OLIVI SECOLARI O MONUMENTALI" DEL D.I. N. 2484/2020. APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA 8 DEL D.LGS. 118/2011 ESS.MM.II. E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 03-03-2023 17:27:51
Certificat. modificato: 6450715
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 309

Istituzione sede farmaceutica presso Aeroporto di Bari "Karol Wojtyla" ai sensi dell'art. 1-bis della legge n. 475/1968 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. "Assistenza Farmaceutica Convenzionata" della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, così come confermata dal Dirigente della stessa Sezione, riferisce quanto segue.

Visti:

- l'art. 1-bis lett. a) della Legge 2 aprile 1968, n. 475, recante *"Norme concernenti il servizio farmaceutico"* e ss.mm.ii.;
- l'art. 4 della legge 8 novembre 1991 n. 362, recante *"Norme di riordino del settore farmaceutico"* e ss.mm.ii.

Premesso che:

- la società Aeroporti di Puglia spa (di seguito ADP), con istanza prot. ADP-2022-0017180 del 17.11.2022 ha chiesto al Comune di Bari, alla Regione Puglia, all'Ordine interprovinciale dei Farmacisti di Bari-Bat e all'ASL di Bari, ciascuno per le proprie competenze, l'attivazione della procedura finalizzata all'istituzione di una sede farmaceutica ai sensi dell'art. 1-bis della legge 2 aprile 1968 n. 475 e ss.mm.ii.;
- il Comune di Bari, con nota prot. 0379043 del 24.11.2022 ha convocato i soggetti istituzionali di cui al punto precedente per discutere e condividere le possibili soluzioni in merito alla proposta di istituzione della sede farmaceutica in parola;
- in data 2 dicembre 2022, giusta convocazione di cui sopra, si è tenuto presso il Comune di Bari il succitato incontro, il cui verbale è agli atti della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia.

Considerato che:

Nel corso della riunione citata in premessa, è emersa la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 1 bis, comma 1, lett a) della citata L. 475/68 ai fini dell'istituzione della sede farmaceutica nell'aeroporto di Bari "Karol Wojtyla", come riportato nella documentazione allegata al verbale agli atti di cui sopra.

Preso atto:

- della richiesta prot. n. 0040621/2023 del Comune di Bari di dotare l'aeroporto di Bari di una farmacia a servizio dell'utenza "mobile", acquisita agli atti della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia ;
- della manifestata volontà del Comune di Bari di non gestire direttamente la sede farmaceutica aeroportuale e di non attuare, pertanto, il diritto di prelazione previsto dal D.L. n. 1 del 24/01/2012, come da verbale di cui sopra agli atti;
- del parere favorevole all'istituzione della sede farmaceutica aeroportuale da parte dell'ASL di Bari, espresso, ai sensi dell'art. 1-bis della Legge 2 aprile 1968, n. 475, con nota acquisita agli atti della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia.

Dato atto che:

- in ragione di quanto sopra, l'istituenda sede farmaceutica sarà oggetto di procedura concorsuale ordinaria

ai sensi dell'art. 4 della legge 8 novembre 1991 n. 362, "*Norme di riordino del settore farmaceutico*".

Ritenuto, pertanto, necessario:

- istituire presso l'aeroporto internazionale "Karol Wojtyła" di Bari una sede farmaceutica ai sensi dell'art. 1-bis, comma 1, lett. a) della L. 2 aprile 1968, n. 475.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022 e ss.mm.ii., la presente deliberazione non rientra tra le tipologie di atti da sottoporre alla procedura di "*Valutazione di impatto di genere*".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 E DELLA L.R. n. 28/01

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di **prendere atto** di tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente richiamato.
2. Di **approvare** l'istituzione presso l'aeroporto internazionale "Karol Wojtyła" di Bari di una sede farmaceutica ai sensi dell'art. 1-bis, comma 1, lett. a) della L. 2 aprile 1968, n. 475.
3. Di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere alle ulteriori azioni conseguenti all'adozione del presente provvedimento, ivi inclusa la notifica dello stesso alle Associazioni di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate (Federfarma/Assofarm), al Comune di Bari, all'Ordine interprovinciale professionale dei farmacisti di Bari-Bat, all'ASL di Bari e alla società Aeroporti di Puglia spa.
4. Di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Farmaci Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE DELLA SEZIONE "ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA FARMACEUTICA":

Natalino Claudio Patanè

IL FUNZIONARIO P.O. DELLA SEZIONE "FARMACI DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA":

Giuseppe Labbruzzo

IL DIRIGENTE DI SEZIONE "FARMACI DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA":

Paolo Stella

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA

SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE": Vito Montanaro

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ E BENESSERE ANIMALE: Rocco Palese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere Animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di **prendere atto** di tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente richiamato.
2. Di **approvare** l'istituzione presso l'aeroporto internazionale "Karol Wojtyła" di Bari di una sede farmaceutica ai sensi dell'art. 1-bis, comma 1, lett. a) della L. 2 aprile 1968, n. 475.
3. Di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere alle ulteriori azioni conseguenti all'adozione del presente provvedimento, ivi inclusa la notifica dello stesso alle Associazioni di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate (Federfarma/Assofarm), al Comune di Bari, all'Ordine interprovinciale professionale dei farmacisti di Bari-Bat, all'ASL di Bari e alla società Aeroporti di Puglia spa.
4. Di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta

CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 395

Ricognizione annuale della consistenza del personale regionale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in relazione ai posti in Dotazione Organica - Dichiarazione di non eccedenza anno 2023

L'assessore al Personale e organizzazione, Giovanni Francesco STEA, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "Raccordo Presidio SAP HR, coordinamento automazione dati, monitoraggio incarichi regionali" e confermata dal dirigente della Sezione Organizzazione e formazione del personale riferisce:

L'art.6 comma 1 del d.lgs 30 marzo 2001 n.165, come modificato dal combinato disposto dell'art.11 comma 1 della legge del 09/03/2006, n.80 dall'art.2 comma 18 della legge 7 agosto 2012, n.135 e dall'art. 4 comma 1 lettera b) D.Lgs.25 maggio 2017 n.75, ha posto l'obbligo alle Pubbliche Amministrazioni di eseguire una ricognizione annuale del personale occupante posto in dotazione organica (con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato), finalizzata alla dichiarazione di eventuale soprannumero e/o eccedenza di personale rispetto alla dotazione stessa.

L'art.33 del d.lgs. 30/3/2001, n. 165, comma 2 stabilisce, inoltre, che il mancato rispetto di detta ricognizione comporta il divieto di effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.

In ultimo la circolare n. 4/2014 del Ministero per la Semplificazione e la pubblica amministrazione ha chiarito che le finalità della ricognizione non sono solo quelle di dichiarare che il numero complessivo delle unità in ruolo è contenuto nel numero dei posti previsti in dotazione (condizione di non soprannumero) ma anche che eventuali sovrabbondanze di unità in una o più categorie possano essere riconvertite, ove possibile, in altre categorie (eccedenza).

La ricognizione annuale e il Piano Triennale dei Fabbisogni di cui all'art.39 comma 1 della legge 27 dicembre 1997, n.449 confermato dall'art.6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 devono, infatti, intendersi entrambi validi strumenti finalizzati ad assicurare la funzionalità e la razionalizzazione dell'impiego dei dipendenti, nell'ottica del miglior funzionamento dei servizi e nel rispetto dei vincoli di contenimento della spesa pubblica.

I direttori di Dipartimento, le figure ad essi equiparate e il segretario del Consiglio Regionale, in base alle prerogative dirigenziali e sulla base delle direttive di cui alla sopradetta circolare n. 4/2014 nella parte riguardante l'auspicio di un maggior livello di responsabilizzazione della dirigenza, hanno acquisito da ciascun dirigente le dichiarazioni formali in ordine al massimo impiego del personale assegnato e, pertanto, di non trovarsi in condizioni di eccedenza.

Tutte le dichiarazioni sotto elencate, in atti della Sezione Organizzazione e formazione del personale, attestano che le strutture regionali utilizzano appieno le risorse assegnate e non versano in condizioni di eccedenza di personale.

Dipartimento/struttura autonoma	Protocollo AOO	Data
CONSIGLIO REGIONALE	20230003216	06/03/2023
GABINETTO	174/2857	01/03/2023
STR.SPECIALE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	142/307	27/02/2023
STR.SPECIALE AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR	165/2560	16/03/2023
SEGRETARIATO GENERALE DELLA GIUNTA	022-218	23/02/2023
SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	175/1168	02/03/2023
AVVOCATURA	024/1946	02/03/2023
DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE	006/303	03/03/2023
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	009/1949	10/03/2023
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	002/255	03/03/2023
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	004/1237	06/03/2023
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	001/149	27/02/2023

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE	005/2212	16/03/2023
DIPARTIMENTO MOBILITA'	015/342	07/03/2023
DIPARTIMENTO WELFARE	016/143	15/03/2023
DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	014/611	01/03/2023
DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	013/28	03/03/2023

Per quanto attiene, inoltre, la verifica di eventuali condizioni di soprannumero, la Giunta con deliberazione n.1558 del 9/11/2022 ha approvato la dotazione organica della Regione Puglia, di Giunta e Consiglio. Nel quadro sinottico sottostante si riportano gli scostamenti della dotazione teorica dalla effettiva consistenza del personale:

31/12/2022 - rilevazione numerica degli scostamenti tra consistenza di personale e dotazione organica vigente			
Categorie/dirigenza [col.1]	Posti in dotazione organica vigente [col.2]	Consistenza del personale al 31.12.2022 [col.3]	Posti vacanti in dotazione organica al 31.12.2022 [col.4 = col.2 - col.3]
A	112	65	47
B	1063	402	661
C	1069	419	650
D	1582	1103	479
Dirigenza	168	111	57
Totale	3.994	2100	1894

Dalla lettura dei dati rileva che in ogni categoria il numero dei posti occupati è nettamente inferiore a quelli programmati, pertanto la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza o di soprannumero.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di genere ai sensi della DGR n.302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- o diretto
- o indiretto
- o neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

“La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”

L'Assessore al personale e organizzazione relatore, Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.6 comma 1 del d.lgs. 30 marzo 2001 n.165 e dell'art. 4, comma 4, lettera k della L. R. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. dare atto che dal monitoraggio della consistenza del personale, della Giunta e del Consiglio regionale, occupante posto in dotazione organica al 31.12.2022, deriva quanto segue:

31/12/2022 - rilevazione numerica degli scostamenti tra consistenza di personale e dotazione organica vigente			
Categorie/dirigenza [col.1]	Posti in dotazione organica vigente [col.2]	Consistenza del personale al 31.12.2022 [col.3]	Posti vacanti in dotazione organica al 31.12.2022 [col.4 = col.2 - col.3]
A	112	65	47
B	1063	402	661
C	1069	419	650
D	1582	1103	479
Dirigenza	168	111	57
Totale	3.994	2100	1894

2. dare atto che la consistenza del personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato è inferiore in ciascuna categoria e nella qualifica dirigenziale ai corrispondenti posti fissati in dotazione organica della Regione Puglia;
3. dichiarare, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. 30/03/2001, n. 165, per quanto emerso dalle formali dichiarazioni dei direttori di Dipartimento e figure equiparate, nonché del Segretario Generale del Consiglio Regionale, e per quanto approvato al precedente punto 2, che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero;
4. pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
5. Trasmettere a cura della Sezione Organizzazione e formazione del personale, per quanto previsto dall'art. 33 comma 1 del d.lgs. 30/03/2001, n. 165, il presente provvedimento al Dipartimento della funzione pubblica, quale dichiarazione di non eccedenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'Atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La P.O. “Raccordo presidio SAP HR,
coordinamento automazione dati, monitoraggio**

incarichi regionali “

Dott.Francesco Torcello

Il Dirigente della

Sezione Organizzazione e

formazione del personale

dott. Nicola Paladino

Il direttore del Dipartimento Personale e organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021 non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione, alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione

dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e organizzazione

Giovanni Francesco Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore al personale e organizzazione .;

Vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di Deliberazione dal Responsabile della competente P.O., dal Dirigente della Sezione Organizzazione e formazione del personale;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di:

1. dare atto che dal monitoraggio della consistenza del personale, della Giunta e del Consiglio regionale, occupante posto in dotazione organica al 31.12.2022, deriva quanto segue:

31/12/2022 - rilevazione numerica degli scostamenti tra consistenza di personale e dotazione organica vigente			
Categorie/dirigenza [col.1]	Posti in dotazione organica vigente [col.2]	Consistenza del personale al 31.12.2022 [col.3]	Posti vacanti in dotazione organica al 31.12.2022 [col.4 = col.2 - col.3]
A	112	65	47
B	1063	402	661
C	1069	419	650
D	1582	1103	479
Dirigenza	168	111	57
Totale	3.994	2100	1894

2. dare atto che la consistenza del personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato è inferiore in ciascuna categoria e nella qualifica dirigenziale ai corrispondenti posti fissati in dotazione organica della Regione Puglia;

3. dichiarare, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. 30/03/2001, n. 165, per quanto emerso dalle formali dichiarazioni dei direttori di Dipartimento e figure equiparate, nonché del Segretario Generale del Consiglio Regionale, e per quanto approvato al precedente punto 2, che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero;
4. pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
5. trasmettere a cura della Sezione Organizzazione e formazione del personale, per quanto previsto dall'art. 33 comma 1 del D.lgs 30/03/2011 n.165 , il presente provvedimento al Dipartimento della funzione pubblica, quale dichiarazione di non eccedenza.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 399

Finanziamento di n. 71 borse di studio aggiuntive del Concorso per l'ammissione medici al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022/2025 ex P.N.R.R..Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O., confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Premesso che:

➤ il Decreto Legislativo 17 Agosto 1999 n. 368 disciplina, al Titolo IV, Capo I, la Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo:

- agli artt. 21 e 24 che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di Medicina Generale nell'ambito del S.S.N. è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale rilasciato a seguito della frequenza del relativo Corso di Formazione della durata di tre anni (36 mesi);
- all' art. 28 che l'istituzione e l'organizzazione del citato Corso di Formazione spettano alle Regioni e alle Province Autonome;
- all'art. 25, co.2, che le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno *"i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema"*.

➤ Il D.M. Salute del 7 marzo 2006 definisce poi i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo:

- all'art. 1 che:
 - le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno bandi di concorso per l'ammissione ai Corsi triennali di Formazione Specifica in Medicina Generale;
 - i contingenti numerici da ammettere annualmente ai corsi sono determinati dai medesimi Enti sulla base delle proprie esigenze e delle proprie necessità formative evidenziate nelle rilevazioni dei fabbisogni, tenendo conto delle risorse disponibili e dei limiti concordati con il Ministero della Salute;
 - i bandi di concorso per l'accesso al Corso di Formazione in esame devono essere approvati da ciascuna Regione e/o Provincia Autonome e devono contenere le medesime disposizioni.
- al successivo art. 5 gli specifici requisiti di ammissione al concorso.

Considerato che:

➤ la Commissione Salute

- nella seduta del 28 luglio 2022 ha approvato il riparto delle borse di studio del concorso per l'ammissione al C.F.S.M.G. 2022-2025, trasmesso poi alla competente Struttura regionale dal Coordinamento Tecnico Area Assistenza Territoriale a mezzo e - mail, con conseguente assegnazione alla Regione Puglia di n. 130 borse;
- nella seduta del 26 ottobre 2022 ha approvato lo schema di bando di concorso per l'ammissione al C.F.S.M.G. 2022-2025, trasmesso poi alla Regione Puglia dal Coordinamento Tecnico Area Assistenza Territoriale a mezzo e - mail ;
- i finanziamenti per la formazione specifica in medicina generale sono a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, co. 2, del D. Lgs. n. 56/2000 e, dunque, del Fondo Sanitario Nazionale;
- la determinazione della quota del Fondo Sanitario Nazionale da destinare alla formazione specifica in medicina generale ed il suo riparto annuale tra le Regioni costituiscono oggetto di Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, che si esprime a seguito di proposta di riparto formulata dal Ministero della Salute;

- successivamente all'Intesa della Conferenza Stato-Regioni, la quota di Fondo sanitario nazionale è oggetto di assegnazione alle Regioni con deliberazione del C.I.P.E;
- con nota del Ministero della Salute – Direzione generale programmazione sanitaria n.22267 del 04 novembre 2022 è stato confermato il riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2022 per il finanziamento ordinario delle borse di studio in medicina generale del triennio 2022 – 2025.

Rilevato che:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), Missione 6, Componente C2, Investimento 2.2: "Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario", ha previsto che, per ciascuna annualità del triennio 2021 -2023, venga pubblicato un decreto governativo di assegnazione delle risorse economiche alle Regioni per finanziare 900 borse di studio aggiuntive all'anno per i corsi di formazione specifica di medicina generale (per un totale di 2.700 borse aggiuntive);
- nelle more dell'adozione del suddetto decreto governativo, la Commissione Salute nella seduta del 28 luglio 2022 ha approvato il riparto delle borse di studio aggiuntive del concorso per l'ammissione al C.F.S.M.G. 2022-2025 finanziate con risorse del P.N.R.R., trasmesso poi alla competente Struttura regionale dal Coordinamento Tecnico Area Assistenza Territoriale a mezzo e - mail, con conseguente assegnazione alla Regione Puglia di n. 130 borse;
- nella seduta del 26 ottobre 2022 è stato approvato lo schema di bando di concorso per l'ammissione al C.F.S.M.G. 2022-2025, trasmesso poi alla Regione Puglia dal Coordinamento Tecnico Area Assistenza Territoriale a mezzo e-mail;
- in attuazione della richiamata normativa la Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale n. 405 del 29 novembre 2022 (pubblicata nel B.U.R.P. n° 131 Supplemento del 01/12/2022 e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie IV Speciale – Concorsi ed Esami n. 100 del 20 dicembre 2022) ha indetto pubblico concorso per l'ammissione di n. 201 medici al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2022-2025, approvando il relativo bando e specificando che n. 130 borse di studio sono finanziate in via ordinaria, con risorse a valere sul Fondo Sanitario Nazionale e che le ulteriori n. 71 borse di studio risultano finanziate con risorse assegnate con D.M. Salute del 22 settembre 2022, in conformità alle previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.).

Visti, altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- il DM Salute del 22 settembre 2022 che ha assegnato, per il ciclo del triennio 2022-2025, alla Regione Puglia la somma di € 2.681.512,38 per la realizzazione dell'intervento previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione M6, Componente C2, Investimento 2.2: "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario" - Sub-investimento 2.2 (a). Sub-misura: "Borse aggiuntive in formazione di medicina generale";
- l'art. 1, co. 2, del citato Decreto secondo cui le Regioni e le Province autonome possono accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti, ai sensi della normativa vigente;

- le determinazioni assunte dal Coordinamento tecnico delle Regioni in merito alla gestione delle risorse ex PNRR per il corso di formazione specifica in medicina generale;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”;
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025”;
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Preso atto che, per l’importo di euro 2.681.512,38 si rende necessario apportare, ai sensi del D.Lgs 118/2011, e con riferimento alle leggi di Bilancio richiamate in premessa, le conseguenti variazioni dello stato di previsione del Bilancio dell’esercizio finanziario 2023 della Regione Puglia sia per la parte entrata che per la parte spesa del Fondo Sanitario Regionale vincolato, mediante iscrizione di somme in entrata e di spesa, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili.

Rilevato che, l’art. 51 comma 2 del D.L.gs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118 come integrato dal D.L.gs. 10 agosto 2014, nr. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione.

Tenuto conto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Valutazione di impatto di Genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L’impatto di genere stimato è: ☐ diretto ☐ indiretto ☒ neutro

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta una variazione al Bilancio di previsione 2023, sia in termini di competenza che di cassa, deliberata ai sensi dell’art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011.

GESTIONE SANITARIA

PARTE ENTRATA

ENTRATE RICORRENTI – codice UE: 2

CRA	CAPITOLO		Titolo Tipologia Categoria	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza e Cassa
15.02	2035905	PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), Componente C2, Investimento 2.2: "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario" - Sub-investimento 2.2 (a). Sub-misura: "Borse aggiuntive in formazione di medicina generale".	2 101 2010101	E.2.01.01.01.000	+2.681.512,38

Titolo Giuridico che supporta il credito: Decreto del Ministero della Salute 22 settembre 2022

Debitore: Ministero dell'Economia e delle Finanze/Ministero della Salute.

PARTE SPESA

SPESE RICORRENTI – codice UE: 8

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza e Cassa
15.02	1307016	PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), Componente C2, Investimento 2.2: "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario" - Sub-investimento 2.2 (a). Sub-misura: "Borse aggiuntive in formazione di medicina generale".	13 07 01	U.1.04.01.02.000	+2.681.512,38

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Agli impegni di spesa provvederà la Sezione regionale competente con successivi atti dirigenziali.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta di:

1. approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2022-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2025 approvato con D.G.R. 32/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., mediante iscrizione di somme in entrata e di spesa, per la realizzazione dell'intervento previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione M6, Componente C2, Investimento 2.2: "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario" - Sub-investimento 2.2 (a). Sub-misura: "Borse aggiuntive in formazione di medicina generale, come specificato nella sezione relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
3. dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs.vo n. 118/2011;
4. stabilire che il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta provveda con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011;

5. approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, parte integrante del presente schema di provvedimento;
6. autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle variazioni di Bilancio indicate nella presente deliberazione.
7. disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Responsabile P. O. - Giuseppe Capaldo

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale –
Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R. - Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – Mauro Nicastro

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Vito Montanaro

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 – Rocco Palese

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2022-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2025 approvato con D.G.R. 32/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., mediante iscrizione di somme in entrata e di spesa, per la realizzazione dell'intervento previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione M6, Componente C2, Investimento 2.2: "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario" - Sub-investimento 2.2 (a). Sub-

misura: "Borse aggiuntive in formazione di medicina generale, come specificato nella sezione relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;

3. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs.vo n. 118/2011;

4. di stabilire che il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta provveda con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011;

5. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, parte integrante del presente schema di provvedimento;

6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle variazioni di Bilancio indicate nella presente deliberazione.

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del SGO/DEL/2023/000026

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	13	TUTELA DELLA SALUTE				
Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria				
TITOLO	1	Spese in conto corrente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €	0,00 2.681.512,38 2.681.512,38
Totale Titolo	1	Spese in conto corrente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €	0,00 2.681.512,38 2.681.512,38
Totale Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €	0,00 2.681.512,38 2.681.512,38
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €	0,00 2.681.512,38 2.681.512,38
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €	0,00 2.681.512,38 2.681.512,38

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2	Trasferimenti correnti				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €	0,00 2.681.512,38 2.681.512,38
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €	0,00 2.681.512,38 2.681.512,38
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €	0,00 2.681.512,38 2.681.512,38
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €	0,00 2.681.512,38 2.681.512,38

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di nr.
1 pagina



Mauro
Nicastro
18.03.2023
19:16:48
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2023	26	21.03.2023

FINANZIAMENTO DI N. 71 BORSE DI STUDIO AGGIUNTIVE DEL CONCORSO PER L'AMMISSIONE MEDICI AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE PUGLIA 2022/2025 EX P.N.R.R..VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'E.F. 2023 AISSENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 25-03-2023 15:48:09
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 407

Proroga Servizi di T.P.L. automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie tra Regione Puglia e Società F.d.G. s.r.l., rep.011019 del 29.12.2009, ex art. 4 par. 4 del Reg. CE n.1370/2007 in applicazione dell'art.24 co.5-bis del D.L.n.4/2022 (convertito in Legge 28.03.2022 n.25) e in attuazione della D.G.R.n.917 del 27.06.2022 - Approvazione dello Schema di Proroga.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL e confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la soddisfazione dei bisogni di mobilità espressi sul territorio regionale della Puglia è garantita anche attraverso l'erogazione, in conformità alla L.R.n.18/2002, di servizi di trasporto pubblico operanti su una molteplicità di reti di trasporto per le quali, secondo quanto previsto dal Piano Triennale dei Servizi di TPRL 2015/2017 approvato con D.G.R.n.598/2016, sono in atto attività di razionalizzazione, riprogrammazione e riclassificazione dei servizi da parte delle Autorità competenti di livello regionale e locale utili a efficientare la spesa pubblica concorrendo alla copertura dei costi del servizio;
- il vincolo legislativo, contenuto nell'art.3-bis del D.L.n.138/2011 (convertito con L.n.148/2011), recepito, *ratione materiae*, nell'art.2 della L.R.n.24/2012, impone l'esercizio e l'organizzazione unitaria dei servizi di trasporto pubblico locale secondo Ambiti Territoriali Ottimali;
- l'impulso alla unitaria razionalizzazione e gestione delle reti e al conseguente efficientamento dei servizi di trasporto pubblico automobilistico è parte della complessiva attività di revisione e ammodernamento della *governance* del settore, che la Regione Puglia ha avviato sin dall'approvazione della citata L.R.n.24/2012, identificando l'estensione degli Ambiti Territoriali Ottimali in quella provinciale per ciò che attiene ai servizi di trasporto pubblico locale espletati con modalità automobilistica urbana ed interurbana;
- attraverso la deliberazione di Giunta Regionale n.598/2016, di approvazione del Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti nonché del Piano Triennale dei Servizi 2015-2017, erano stati forniti, in linea con le statuizioni del D.Lgs.n.422/1997, i principi guida della pianificazione e della programmazione, a livello regionale, utili a concretizzare il predetto ammodernamento della *governance* con il fine di fornire idonei indirizzi per l'efficace, efficiente ed economico esercizio delle reti di trasporto pubblico afferenti agli Ambiti Territoriali Ottimali;
- in particolare, il Piano Triennale dei Servizi di trasporto pubblico regionale e locale 2015-2017, confermando l'estensione degli Ambiti Territoriali Ottimali identificati nella L.R.n.24/2012, definiva il contesto di riferimento di ogni singolo Ambito pugliese nell'ambito dei quali saranno riorganizzati e, conseguentemente, eserciti i servizi di trasporto pubblico locale così come confermato dalla successiva D.G.R.n.207/2019;
- la D.G.R.n.207 del 5.02.2019 aveva accertato il sostanziale autocontenimento della domanda di trasporto automobilistica extraurbana all'interno dei confini provinciali, riconoscendo soddisfatte le necessità dei servizi di mobilità tra le diverse province, dalla rete ferroviaria dell'ambito regionale;
- con la D.G.R.n.2304 del 09.12.2019 e s.m.i. la Giunta regionale ha deliberato la determinazione dei servizi minimi di TPRL, dei costi standard (quale elemento di riferimento per la quantificazione dei corrispettivi da porre a base d'asta per gli EE.LL. che affidano servizi di TPL), nonché l'attribuzione delle risorse del Fondo Regionale Trasporti (F.R.T.) attribuite a ciascun Ambito Territoriale Ottimale;
- l'operatività dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale interurbano, in Puglia, è garantita anche attraverso l'erogazione di servizi di trasporto passeggeri su strada operati, per conto di Regione Puglia quale Ente affidante, dalle Società Ferrovie del Gargano s.r.l., Ferrovie Appulo-Lucane s.r.l., Ferrotramviaria

s.p.a. e Ferrovie del sud-est e servizi automobilistici s.r.l. secondo la disciplina fissata dai rispettivi contratti di servizio;

- il quadro riorganizzativo dell'intero sistema pugliese dei servizi di trasporto pubblico delineato attraverso la D.G.R.n.1221/2013 di approvazione del Piano di Riclassificazione dei servizi automobilistici eserciti da imprese ferroviarie, nonché attraverso la successiva D.G.R.n.598/2016 di approvazione del P.T.S. 2015/2017 e, da ultimo, attraverso la D.G.R.n.2304/2019 di determinazione dei servizi minimi descrive, quale assetto programmatico definitivo, l'esercizio di tutti i servizi di trasporto pubblico di passeggeri su strada a titolarità degli Ambiti Territoriali Ottimali provinciali, ricomprendendo, dunque, in tali reti provinciali, anche i servizi di trasporto automobilistico attualmente resi dalle imprese ferroviarie innanzi descritte nell'ambito dei relativi contratti di servizio;
- in tale quadro si colloca l'espletamento degli adempimenti prodromici a dare corso alle procedure di affidamento che, in attuazione del processo di riorganizzazione del trasporto pubblico regionale e locale previsto anche dal Piano Triennale dei Servizi 2015-2017, gli Ambiti Territoriali Ottimali hanno attivato al fine di adeguare la gestione e l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico automobilistico agli indirizzi regionali, nonché alle disposizioni normative e regolatorie vigenti in materia;

Considerato che:

- le difficoltà operative legate ai suddetti adempimenti, imputabili sia alla complessa attività di ricognizione e analisi dei molteplici servizi di trasporto devoluti agli ATO della Regione e sia all'emergenza sanitaria da Covid-19, non hanno consentito la finalizzazione delle procedure di affidamento dei servizi;
- sulla base delle criticità appena descritte, la Giunta regionale, con Delibera n.2231 del 29.12.2021, ha disposto la proroga dei Servizi di Trasporto Pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie al 31 marzo 2023, ai sensi delle misure di cui all'art.92 commi 4-ter e 4-quater del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18 (conv. con Legge 24 aprile 2020, n.27);

Considerato, inoltre, che:

- persistendo ancora le gravi conseguenze che l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha generato in maniera diffusa, con Legge 28 marzo 2022 n.25, di conversione con mod. del D.L.n.4/2022, è stato introdotto all'art.24 del predetto decreto, il comma 5-bis, il quale prevede che: *"Al fine di sostenere gli operatori del settore del trasporto pubblico locale e regionale e di mitigare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19 nonché al fine di sostenere gli investimenti, le autorità competenti possono applicare l'art.4 , par.4 del Reg. (CE) n.1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio, anche nel caso in cui il gestore dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale si vincoli ad effettuare, in autofinanziamento anche parziale e sulla base di un piano economico-finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri, aventi un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento. In tale ipotesi, si ritiene necessaria la proroga di cui al suddetto art.4, par.4, che non può in ogni caso superare il termine del 31 dicembre 2026, e ai fini del calcolo si tiene conto della durata complessiva dell'affidamento, cumulativa anche di tutti i provvedimenti adottati in conformità al predetto regolamento."*;
- l'art.4 par.4 del Reg. (CE) n.1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio, al comma 1, prevede che: *"Se necessario, tenuto conto delle modalità di ammortamento dei beni, la durata del contratto di servizio pubblico può essere prorogata, al massimo, del 50% se l'operatore del servizio pubblico fornisce beni di entità significativa in rapporto all'insieme dei beni necessari per la fornitura dei servizi di trasporto passeggeri oggetto del contratto di servizio pubblico e prevalentemente finalizzati ai servizi di trasporto di passeggeri previsti dal contratto"*;

Dato atto che:

- con Deliberazione n.917 del 27.06.2022, la Giunta Regionale ha fornito indirizzo alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità di avvalersi della facoltà di cui all'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022 (introdotto dalla Legge 28 marzo 2022 n.25 di conversione con modifiche del citato Decreto Legge), disponendo la proroga dei contratti regionali di servizio di trasporto automobilistico e di trasporto automobilistico ferroviario, a decorrere dalla data di scadenza degli stessi e sino al termine massimo del 31.12.2026, sulla base dei presupposti e delle condizioni previste dalla stessa norma:
 - a) vincolo da parte dei soggetti gestori ad effettuare significativi investimenti in autofinanziamento anche parziale e sulla base di Piano Economico-Finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti;
 - b) previsione degli investimenti anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al PNRR o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri;
 - c) che tali investimenti abbiano un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento;
- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha demandato alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità gli adempimenti di verifica e controllo, per ciascun contratto regionale, della sussistenza delle condizioni necessarie per l'applicabilità dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25 e della proroga di cui all'art.4 par. 4 co.1 del Reg. (CE) n.1370/2007, riservando a successivo atto l'approvazione dello schema di proroga;

Preso atto che:

- la Società Ferrovie del Gargano s.r.l., con nota acquisita al protocollo regionale al n.AOO_078/PROT/23/03/2023/0001279 del 23.03.2023, agli atti della Sezione, ha presentato proposta di piano economico finanziario (P.E.F.) relativo agli investimenti da sostenere;
- in relazione al contratto di servizio rep. 011019 del 29.12.2009 e successivamente prorogato sino al 31.03.2023 con contratto rep. 024481 del 8.06.2022, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, in virtù delle circostanze dettagliatamente descritte nella relazione illustrativa, in Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ha verificato la sussistenza delle condizioni necessarie per l'applicabilità dell'art.24, comma 5-bis del D.L.n.4/2022, convertito con modifiche nella legge n.25 del 28.03.2022 e, pertanto, della proroga di cui all'art.4 par. 4 co.1 del reg. (CE) n.1370/2007;

Ritenuto che:

- le suddette circostanze di cui alla relazione illustrativa inverino tutti i presupposti di cui all'art.24 comma 5-bis del D.M.n.4/2022 (conv. con mod. in Legge 28 marzo 2022 n.25) e le condizioni di cui all'art.4 par.4 co.1 del Reg. (CE) n.1370/2007 per consentire la proroga dei contratti di servizio succitati (con attuale scadenza 31.03.2023), sino al 31.12.2026, così come disposto dalla D.G.R.n.917 del 27.06.2022, in quanto:
 - a. il soggetto gestore si vincola ad effettuare significativi investimenti in autofinanziamento anche parziale e sulla base di Piano Economico-Finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti;
 - b. il significativo impegno economico cui si vincola la Ferrovie del Gargano s.r.l., così come si rileva dal Piano Economico-Finanziario trasmesso dalla stessa, richiede un periodo di ammortamento superiore rispetto alla attuale scadenza del vigente Contratto di servizio;
 - c. gli investimenti de quo sono realizzati anche in esecuzione o ad integrazione degli strumenti finanziari orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri;
- che la proroga dei contratti di servizio succitati, è necessaria per consentire all'impresa, soggetto attuatore degli interventi di programmazione regionale, di poter assumere e sostenere gli impegni economici

derivanti dall'onere di cofinanziamento in modo che l'affidamento sia compatibile con il periodo di ammortamento occorrente;

Considerato che l'art.4 par.4 comma 1 del Reg. CE n.1370 /2007 prevede che la proroga del contratto di servizio pubblico abbia una durata massima del 50% della durata dell'affidamento e che, ai sensi del comma 5-bis dell'art.24 D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25, ai fini del calcolo, si tiene conto della durata complessiva dell'affidamento stesso, cumulativa anche di tutti i provvedimenti adottati in conformità al predetto regolamento e che, in ogni caso, la proroga, per espressa previsione, non può superare il termine ultimo del 31 dicembre 2026;

Dato atto che

il contratto rep. 011019 del 29.12.2009 e successivamente prorogato sino al 31.03.2023 con contratto rep. 024481 del 08.06.2022, ha durata originaria di 12 anni e che pertanto, applicando la proroga del 50% della durata del contratto, pur senza considerare il cumulo delle successive proroghe, si riguarda il 31.12.2026 - termine massimo previsto dall'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25;

- il succitato contratto prevede l'affidamento, in favore della Società Ferrovie del Gargano s.r.l., dei servizi "minimi" di trasporto ferroviario, della gestione dell'infrastruttura e dei servizi automobilistici afferenti l'esercizio ferroviario con una durata originaria di 12 anni;
- limitatamente alle parti afferenti l'esercizio dei servizi "minimi" di trasporto ferroviario e la gestione dell'infrastruttura, la Regione Puglia ha già disposto in favore di Ferrovie del Gargano s.r.l.:
 - a. l'affidamento diretto in prosecuzione, ai sensi dell'articolo 5 paragrafo 6 del Regolamento (CE) 1370/2007, dell'esercizio dei servizi "minimi" di trasporto ferroviario giusta D.G.R.n.2204 del 22.12.2021;
 - b. la proroga contrattuale della gestione dell'infrastruttura giusta D.G.R.n.2254 del 29.12.2021 e successiva D.G.R.n.°324 del 11.03.2022 sino al 31.12.2026;
- occorre disporre, ai sensi dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25, anche la proroga dei contratti dei servizi automobilistici afferenti l'esercizio ferroviario stipulato tra la Regione Puglia e la Società Ferrovie del Gargano s.r.l. stante la preminente necessità di garantire l'interesse pubblico connesso alla tempestiva, regolare e perfetta esecuzione dei progetti di investimento già programmati, a valere sulle fonti di finanziamento (Del. CIPE n.98/2017) che la Regione, in qualità di Soggetto beneficiario, ha il dovere di salvaguardare anche per le finalità di ripresa e resilienza proprie del piano straordinario in corso;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.n.196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE

- la D.G.R.n.1466 del 15/9/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R.n.302 del 7/3/2022, recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/3/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM. II.

La spesa relativa a detta proroga (agli stessi patti e condizioni del vigente contratto) sarà assicurata dagli stanziamenti in bilancio allocati tramite la Delibera annuale di ripartizione del Fondo regionale trasporti.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della L.R.n.7/'97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo di:

1. **dare atto** che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **prendere atto** che, come da relazione illustrativa in Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ha verificato la sussistenza di tutte le condizioni necessarie per l'applicabilità dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25 e per la proroga - ai sensi dell'art.4 par.4 co.1 del Reg. (CE) n.1370/2007 - del contratto per il servizio di trasporto pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie contratto rep. 011019 del 29.12.2009 e successivamente prorogato sino al 31.03.2023 con contratto rep. 024481 del 08.06.2022;
3. **disporre**, ai sensi dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25, la proroga dei contratti di servizio di trasporto pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie di cui al punto 2., stipulato tra la Regione Puglia e la Società Ferrovie del Gargano s.r.l.;
4. **stabilire** che la proroga avrà effetto, senza soluzione di continuità, dalla data di scadenza del suddetto contratto (31.03.2023) sino al 31.12.2026;
5. **approvare** lo schema di proroga (Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere tra ente affidante e società affidataria del servizio di TPL, evidenziando che detta proroga prevede, nel rispetto del nuovo termine di scadenza sopra individuato, la prosecuzione nella gestione del servizio agli stessi patti e condizioni contenuti nell'attuale contratto di servizio;
6. **autorizzare** il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ad apportare allo schema di proroga, le modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
7. **autorizzare** il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità alla sottoscrizione della proroga;
8. **notificare** il presente atto, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, alla Società Ferrovie del Gargano s.r.l., in qualità di Parte dei Contratti di Servizio di Trasporto Pubblico Locale automobilistico sostitutivo e/o integrativo ferroviario con la Regione Puglia;
9. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

***Il Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e
Trasporto Pubblico Locale***

Giuseppe MERRA

***Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico
Locale e Intermodalità***

Carmela IADARESTA

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Vito Antonio ANTONACCI

L'ASSESSORE PROPONENTE

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile

Anna MAURODINOIA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate, di:

1. **dare atto** che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **prendere atto** che, come da relazione illustrativa in Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ha verificato la sussistenza di tutte le condizioni necessarie per l'applicabilità dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25 e per la proroga - ai sensi dell'art.4 par.4 co.1 del Reg. (CE) n.1370/2007 - del contratto per il servizio di trasporto pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie contratto rep. 011019 del 29.12.2009 e successivamente prorogato sino al 31.03.2023 con contratto rep. 024481 del 08.06.2022;
3. **disporre**, ai sensi dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25, la proroga dei contratti di servizio di trasporto pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie di cui al punto 2., stipulato tra la Regione Puglia e la Società Ferrovie del Gargano s.r.l.;
4. **stabilire** che la proroga avrà effetto, senza soluzione di continuità, dalla data di scadenza del suddetto contratto (31.03.2023) sino al 31.12.2026;
5. **approvare** lo schema di proroga (Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere tra ente affidante e società affidataria del servizio di TPL, evidenziando che detta proroga prevede, nel rispetto del nuovo termine di scadenza sopra individuato, la prosecuzione nella gestione del

servizio agli stessi patti e condizioni contenuti nell'attuale contratto di servizio;

6. **autorizzare** il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ad apportare allo schema di proroga, le modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
7. **autorizzare** il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità alla sottoscrizione della proroga;
8. **notificare** il presente atto, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, alla Società Ferrovie del Gargano s.r.l., in qualità di Parte dei Contratti di Servizio di Trasporto Pubblico Locale automobilistico sostitutivo e/o integrativo ferroviario con la Regione Puglia;
9. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Carmela Iadaresta
23.03.2023
19:13:54
GMT+01:00



Giuseppe
Merra
23.03.2023
14:24:29
GMT+01:00

ALLEGATO A

***Relazione illustrativa di verifica delle condizioni
necessarie per l'applicabilità dell'art.24 comma 5-
bis del D.L.n.4/2022 conv. L.n.25/2022 e per la
disposizione della proroga di cui all'art.4 par.4 co.1
del Reg. (CE) n.1370/2007 del Contratto Regionale di
Servizio per il trasporto pubblico automobilistico
nell'ambito del contratto per l'esercizio delle
ferrovie***

Informazioni di sintesi

Oggetto	Proroga dei Servizi di Trasporto Pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie Rep. 011019 del 29.12.2009 - Verifica delle condizioni e requisiti.
Ente affidante	Regione Puglia
Ente affidatario	Società Ferrovie del Gargano s.r.l.
Durata originaria del contratto	6+6 anni
Durata proroga	max 50% /max 31/12/2026
Norme di riferimento	Art.24, comma 5-bis D.L.n.4/2022(conv. con Legge 28 marzo 2022 n.25) Art.4 , par.4 Reg. (CE) n.1370/2007

Soggetto responsabile della compilazione

Nominativo	Ing. Giuseppe Merra
Ente di riferimento	Regione Puglia
Area/servizio	Dipartimento Mobilità - Sezione Trasporto Pubblico Locale e intermodalità
Telefono	080.5403319
Email	servizio.gestionetpl@pec.rupar.puglia.it
Data di redazione	Marzo 2023

Premesse

Con Deliberazione n.917 del 27.06.2022, la Giunta Regionale, rilevata l'oggettiva difficoltà, da parte delle Province pugliesi, a portare a compimento gli *iter* di gara per l'individuazione e l'affidamento ai nuovi soggetti gestori del Trasporto Pubblico Locale automobilistico negli ATO delle Province e della Città Metropolitana di Bari, ha fornito indirizzo alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità di avvalersi della facoltà di cui all'art.24, comma 5-bis del D.L.n.4/2022 (introdotto dalla Legge 28 marzo 2022 n.25 di conversione con modifiche del citato Decreto Legge), disponendo la proroga dei contratti regionali di servizio di trasporto automobilistico e di trasporto automobilistico ferroviario, a decorrere dalla data di scadenza degli stessi e sino al termine massimo del 31.12.2026, sulla base dei presupposti e delle condizioni previste dalla stessa norma:

- a. vincolo da parte dei soggetti gestori ad effettuare significativi investimenti in autofinanziamento anche parziale e sulla base di Piano Economico-Finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti;
- b. previsione degli investimenti anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al PNRR o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri;
- c. che tali investimenti abbiano un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento.

Con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha demandato alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità gli adempimenti di verifica e controllo, per ciascun contratto regionale, in merito alla sussistenza delle condizioni necessarie per l'applicabilità dell'art.24, comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25 e della proroga di cui all'art.4 par.4 co.1 del Reg. (CE) n.1370/2007, riservando a successivo atto l'approvazione dello schema di proroga.

In ottemperanza al mandato della Giunta regionale e con riferimento al contratto di servizio di trasporto automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie in essere con la Società Ferrovie del Gargano s.r.l., si relaziona come di seguito.

Il servizio di Trasporto Pubblico Locale automobilistico per la linea di competenza regionale in argomento è attualmente esercito dalla Società Ferrovie del Gargano s.r.l., in virtù del contratto di servizio rep. 011019 sottoscritto in data 29.12.2009 tra le Parti ai sensi dell'art.19 della L.R. 31/10/2002 n.18 e ss.mm. e ii.

Tale "Contratto", della durata originaria di anni 6 (sei) a decorrere dall'1.1.2010 e fino al 31.12.2015 prevedeva, all'art.3 del medesimo atto, il rinnovo per ulteriori anni 6 (sei) salvo disdetta da esercitarsi entro il 31.12.2014. In forza di tale previsione, con D.G.R.n.1453/2013, la Giunta regionale deliberava di non avvalersi della facoltà di recedere dal contratto, stabilendo di fatto al 31.12.2021 la durata del medesimo contratto.

In ragione della crisi pandemica da Covid-19 e della sussistenza dei presupposti di cui all'art.92 comma 4-ter del D.L.n.18/2020, il contratto è stato ulteriormente prorogato sino al 31.03.2023, giusto contratto di proroga rep. 024481 del 8.06.2022.

Le condizioni necessarie per poter disporre la proroga del contratto in essere con la Società Ferrovie del Gargano s.r.l. - rep. 011019 sottoscritto in data 29.12.2009 tra le Parti, come successivamente prorogato sino al 31.03.2023 con contratto rep. 024481 del 8.06.2022, ai sensi dell'art.4 par.4 co.1 del Reg. (CE) n.1370/2007 e in virtù dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25, sono soddisfatte sulla base delle seguenti circostanze:

A) Vincolo da parte del soggetto gestore a effettuare significativi investimenti in autofinanziamento anche parziale:

Interventi a valere sulle risorse di cui alla Del. CIPE n.98/2017:

Con D.G.R.n.1611 del 09.09.2019 la Giunta Regionale ha preso atto del Piano Operativo Infrastrutture, approvato con Delibera CIPE n.54 del 1.12.2016 e del relativo *addendum* al POI, approvato con Delibera CIPE n.98 del 22.12.2017, e ha approvato, ai sensi dell'art.10 della L.R.n.18/2002, il programma di investimenti per l'acquisto di autobus da adibire al trasporto pubblico interurbano di linea, a valere sulle risorse delle predette delibere CIPE.

Con la summenzionata Deliberazione sono stati individuati, quali soggetti attuatori degli interventi, gli operatori del trasporto pubblico regionale e provinciale, nonché gli operatori che effettuano servizi di trasporto automobilistico nell'ambito del trasporto ferroviario.

Con successiva D.G.R.n.1625 del 11.10.2021 la Giunta regionale ha riformulato il programma di investimenti a valere sulle risorse di cui alle Delibere CIPE n.54/2016 e CIPE n.98/2017 prevedendo un cofinanziamento pari al 15% del contributo quale cofinanziamento privato a carico delle imprese.

In particolare, come indicato nell'Allegato 1 della predetta DGR n.1625/2021, è stato determinato in favore della Società Ferrovie del Gargano s.r.l., in qualità di soggetto attuatore, un contributo massimo ammissibile a valere sulla Delibera CIPE n.98/2017 di € 12.240.000,00 per l'acquisizione di n.64 autobus nuovi di fabbrica di tipo interurbano a fronte di un cofinanziamento minimo pari a € 2.160.000,00 a carico della società.

In conseguenza del succitato investimento, la Società Ferrovie del Gargano s.r.l., nell'ambito del vigente contratto, ha previsto un piano di investimento per l'acquisizione di n.7 rotabili di cui n.6 autobus nuovi cofinanziati dall'Ente affidante per € 1.147.500,00 a valere sulla Delibera CIPE n.98/2017 con autofinanziamento parziale per € 202.500,00 (15% del contributo parte pubblica) e n.1 autobus usato con alimentazione/trazione diesel EURO 6 completamente in autofinanziamento (autobus IVECO Crossway normal floor del costo unitario di € 138.000,00).

A tal proposito la società ha già attivato procedura negoziata a seguito della gara indetta dal Co.Tr.A.P. in data 16.12.2022 andata deserta per l'acquisizione dei rotabili nuovi mentre è presente l'accettazione dell'offerta subordinata alla proroga del contratto di servizio per l'investimento del rotabile usato.

B) Previsione degli investimenti anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al PNRR o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri:

Il rinnovo del parco autobus rientra tra le misure per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera previste nel Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA), emanato da Regione Puglia con Regolamento Regionale 21.05.2008 n.6, nonché tra le azioni del vigente Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2015-2019 approvato con D.G.R.n.598 del 26.04.2016 e del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030, adottato con D.G.R.n.754 del 23.05.2022.

Pagina 4 di 5

Codice CIFRA: TRA/DEL/2023/0009

OGGETTO: Proroga dei Servizi di Trasporto Pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie tra Regione Puglia e Società Ferrovie del Gargano s.r.l., rep. 011019 del 29.12.2009, ai sensi dell'art.4 par.4 del Reg. CE n.1370/2007 in applicazione dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022 (convertito in Legge 28/3/2022 n.25) e in attuazione della D.G.R.n.917 del 27.06.2022 - Approvazione dello Schema di Proroga.

Tutti gli investimenti programmati a valere sulle risorse Del. CIPE n.98/2017 di cui alla precedente lett.A), sono orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri.

Detti interventi sono infatti finalizzati al rinnovo del materiale rotabile impiegato nei servizi di TPL con conseguenti ricadute positive sulla classe ambientale del parco in quanto prevedono l'introduzione di autobus Classe Euro 6, con le più recenti dotazioni tecnologiche e di confort per i passeggeri, a fronte della dismissione di autobus Euro 2 ed Euro 3.

C) Piano Economico-Finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti da cui si evinca che gli investimenti abbiano un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento:

Con nota prot.n.AOO_078/PROT/23/03/2023/0001279 del 23.03.2023, agli atti della Sezione, la Società Ferrovie del Gargano s.r.l. ha prodotto un Piano Economico Finanziario predisposto in conformità agli schemi di cui all'Annesso 5 della Delibera ART n.154/2019.

Dall'esame del P.E.F., come da relazione istruttoria endoprocedimentale resa con nota prot.n.AOO_078/PROT/23/03/2023/0001280, si ricava evidenza delle risorse da impiegarsi per gli investimenti cui la Società Ferrovie del Gargano s.r.l. è vincolata, quale soggetto attuatore con obbligo di cofinanziamento, in esecuzione di tutte le deliberazioni di Giunta di programmazione regionale sopra descritte.

Altresì, si è rilevato che lo sviluppo degli investimenti richiede un periodo di ammortamento che, senza dubbio, travalica l'attuale scadenza contrattuale posta al 31.03.2023, in aderenza al termine massimo di proroga 31.12.2026, previsto dall'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, convertito con Legge n.25/2022.



Carmela
Iadaresta
23.03.2023
19:13:54
GMT+01:00

Allegato B

PROROGA DEL CONTRATTO REP. [•], PROROGATO CON ATTO REP. [•] DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO AUTOMOBILISTICO NELL'AMBITO DEL CONTRATTO PER L'ESERCIZIO DELLE FERROVIE CIG [•]

AI SENSI DELL'ART. 4, PAR. 4. REG. (CE) 1370/2007, IN APPLICAZIONE DELL'ART. 24,
COMMA 5-BIS D.L. n. 4/2022 (CONV. CON MOD. IN L. n. 25/2022)

tra

[•], con sede in [•], via [•], c.f. [•], ai fini del presente atto rappresentata da [•], in forza dei poteri attribuitigli ai sensi [•] (di seguito denominata anche solo "Ente affidante"),

e

l'impresa esercente affidataria [•], con sede in [•], via [•], c.f. [•] e p.iva [•], ai fini del presente atto rappresentata dal [•] sig. [•] (di seguito denominata anche solo "[•]")

ciascuna, singolarmente considerata, di seguito denominata anche solo la "Parte" ed entrambe, congiuntamente considerate, anche solo le "Parti",

premesso che

- a. con contratto di servizio rep. [•] sottoscritto in data [•] tra le Parti ai sensi dell'art. 19 della L.R. 31/10/2002 n. 18 e ss.mm.e ii., (di seguito, denominato il "Contratto", all. sub 1), l'Ente affidante ha affidato a [•], tra l'altro, l'esercizio del servizio di trasporto pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie;
- b. ai sensi dell'art. [•] del "Contratto", quest'ultimo aveva originaria durata di 6 (anni) anni a decorrere dal [•] e fino al [•];
- c. il medesimo art. 3 del "Contratto" prevedeva la possibilità di rinnovare, di ulteriori 6 (sei) anni la durata del medesimo atto qualora non esercitata la disdetta entro il 31.12.2014. In forza di tale previsione con DGR 1453/2013 la Giunta regionale deliberava di non avvalersi della facoltà di recedere dal contratto, stabilendo di fatto al 31.12.2021 la durata del medesimo contratto;
- d. in ragione della crisi pandemica da Covid-19 e della sussistenza dei presupposti compendiati nell'art. 92, co. 4-ter del D.L. n. 18/2020 (convertito con modificazioni con la Legge n. 27/2020), con DGR n. 2231/2021, la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro, di prorogare, senza soluzione di continuità, fino alla data di subentro del nuovo gestore del servizio di trasporto pubblico regionale locale automobilistico individuato dagli ATO di cui alla L.R. n.24/2012 e comunque non oltre il 31/3/2023, la parte relativa al servizio di trasporto automobilistico di cui al "Contratto" con la società [•], in scadenza al 31/12/2021; il suddetto "Atto di proroga [•]" (di seguito, denominato il "Contratto bis", all. sub 2 al presente "Contratto di proroga") è stato sottoscritto digitalmente da [•] in data [•], e repertoriato al n. [•];
- e. il vincolo legislativo, contenuto nell'art. 3-bis D.L. n.138 del 13.08.2011 (convertito in Legge n.148 del 14.09.2011), recepito, *ratione materiae*, nell'art.2 della Legge Regionale n.24 del 20.08.2012, ha imposto l'esercizio e l'organizzazione unitaria dei servizi di trasporto pubblico locale secondo Ambiti Territoriali Ottimali;
- f. con DGR 1221/2013 la Giunta Regionale ha adottato il Piano di Riclassificazione dei servizi automobilistici eserciti dalle imprese ferroviarie, nel caso di specie anche attraverso il "Contratto", identificando i servizi suscettibili di attribuzione alla programmazione dei bacini di mobilità (*rectius* Ambiti Territoriali Ottimali, ex L.R. n.24/2012) oltre a quelli da riconvertire in servizi ferroviari;
- g. il Piano Triennale dei Servizi di trasporto pubblico regionale e locale 2015-2017 di cui alla D.G.R. n.598/2016 e la successiva D.G.R. n.207/2019 confermando l'estensione degli Ambiti Territoriali Ottimali identificati nella L.R. n.24/2012, hanno definito il contesto di riferimento di ogni singolo Ambito pugliese secondo cui saranno riorganizzati, tra l'altro, i servizi di trasporto pubblico locale eserciti dalle imprese ferroviarie con modalità automobilistica, di cui al presente atto;
- h. in tale quadro si colloca l'espletamento degli adempimenti prodromici a dare corso alle procedure di affidamento che gli Ambiti Territoriali Ottimali sono tenuti ad attivare mediante l'approvazione dei Piani di Bacino Territoriali del trasporto pubblico locale;
- i. allo stato, anche in ragione della complessità dell'articolato processo di devoluzione delle competenze oggi poste in capo agli Ambiti Territoriali Ottimali, gli *iter* di gara delle Province e della Città Metropolitana non risultano ancora conclusi;
- j. nelle more della definizione dei suddetti *iter*, non è stato possibile dare corso agli ulteriori adempimenti finalizzati all'attivazione della procedura di affidamento volta all'individuazione del nuovo soggetto gestore del trasporto pubblico locale automobilistico negli ATO delle Province e della Città Metropolitana;

- k. la prossima scadenza del Contratto rep. [•] al 31.03.2023 rischia di determinare l'interruzione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico, non essendo la stessa compatibile con le tempistiche necessarie all'attivazione ed all'espletamento delle procedure di affidamento predette;
- l. persistendo le gravi conseguenze che l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha generato in maniera diffusa, con Legge n.25 del 28 marzo 2022, di conversione con mod. del D.L. n.4/2022, è stato introdotto all'art. 24 del predetto decreto, il comma 5-bis, il quale prevede che: *"Al fine di sostenere gli operatori del settore del trasporto pubblico locale e regionale e di mitigare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19 nonché al fine di sostenere gli investimenti, le autorità competenti possono applicare l'art. 4, par. 4 del Reg. (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio, anche nel caso in cui il gestore dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale si vincoli ad effettuare, in autofinanziamento anche parziale e sulla base di un piano economico-finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri, aventi un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento. In tale ipotesi, si ritiene necessaria la proroga di cui al suddetto art.4, par. 4, che non può in ogni caso superare il termine del 31 dicembre 2026, e ai fini del calcolo si tiene conto della durata complessiva dell'affidamento, cumulativa anche di tutti i provvedimenti adottati in conformità al predetto regolamento."*
- m. l'art. 4, par. 4 del Reg. (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio, al comma 1, prevede che: *"Se necessario, tenuto conto delle modalità di ammortamento dei beni, la durata del contratto di servizio pubblico può essere prorogata, al massimo, del 50% se l'operatore del servizio pubblico fornisce beni di entità significativa in rapporto all'insieme dei beni necessari per la fornitura dei servizi di trasporto passeggeri oggetto del contratto di servizio pubblico e prevalentemente finalizzati ai servizi di trasporto di passeggeri previsti dal contratto"*;
- n. la risoluzione di tale situazione di elevata criticità, ha imposto l'adozione di misure emergenziali volte a tutelare il superiore interesse pubblico connesso sia alla prosecuzione regolare del servizio pubblico di trasporto che la tempestiva, regolare e perfetta esecuzione dei progetti di investimento già programmati, che la regione ha il dovere di salvaguardare anche per le finalità di ripresa e resilienza proprie del piano straordinario in corso;
- o. in aderenza al disposto dell'art.24 co.5-bis del D.L. n.4/2022 (convertito con modificazioni dalla Legge n.25 del 28 marzo 2022) e conformemente alle linee di indirizzo fornite dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 917 del 27.06.2022 (all. sub 3 al presente **"Contratto di proroga"**), in relazione al **"Contratto"** in essere con [•], a seguito delle verifiche espletate in merito alla sussistenza delle condizioni necessarie per l'applicabilità dell'art. 4 par.4 del Reg. (CE) n.1370/2007, l'Ente Affidante, con DGR [•] del [•], ha quindi disposto, ai sensi e per gli effetti dell'art.24 co. 5-bis del predetto Decreto Legge, la proroga della gestione del servizio e del Contratto a decorrere dalla data di scadenza del **"Contratto bis"** (31 marzo 2023) sino al 31 dicembre 2026;
- p. nella predetta DGR [•] sono richiamate le condizioni previste dall'art.24 co. 5-bis del D.L.n.4/2022 per l'applicabilità dell'art. 4, par. 4, del Reg. (CE) n.1370/2007:
- vincolo da parte dei soggetti gestori ad effettuare significativi investimenti in autofinanziamento anche parziale e sulla base di Piano Economico-Finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti;
 - previsione degli investimenti anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al PNRR o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri;
 - che tali investimenti abbiano un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento;
- q. con nota [•],[•] ha trasmesso la scheda riassuntiva degli investimenti programmati con l'individuazione delle risorse investite in autofinanziamento e il PEF da cui si ricava evidenza degli investimenti e delle risorse investite nell'arco temporale di proroga al 31.12.2026;
- r. la sussistenza delle condizioni previste dall'art.24 co.5-bis del D.L. n.4/2022, per l'applicabilità dell'art.4 par.4 del Reg. (CE) 1370/2007, è stata verificata in virtù delle circostanze dettagliatamente descritte nella relazione illustrativa allegata alla DGR [•];
- s. [se vi sono particolari esigenze a cui dare tutela che comportano la necessità di modifiche allo schema di addendum, specificarle];
- t. Il presente atto di proroga è condizionato al permanere delle condizioni economiche di cofinanziamento giustificative della proroga stessa, ai sensi dell'art.24, comma 5-bis D.L.n.4/2022 (conv. con mod. in L.n.25/2022), giusta DGR n. [•].

tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art.1 - Premesse ed Allegati

Le Premesse e gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente **"Contratto di Proroga"**.

Il “Contratto”, il “Contratto bis”, la DGR [•], nonché tutti i documenti identificati nel presente “Contratto di Proroga”, ne costituiscono parte integrante e sostanziale ancorché non materialmente allegati.

Art.2 - Proroga del Contratto

Ai sensi e per gli effetti dell’art.24 co.5-bis del Decreto Legge D.L. n.4/2022 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 25 del 28 marzo 2022), e in applicazione dell’art.4 par.4 del Reg. (CE) n.1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio, la durata del “Contratto” viene prorogata - a decorrere dalla data di scadenza dell’affidamento attualmente individuata nel 31.03.2023 - sino al 31.12.2026.

Art.3 - Oggetto del Contratto

Con eccezione della modifica della durata contrattuale ai sensi e per gli effetti dell’art. 2 del presente “Contratto di Proroga”, le Parti espressamente convengono che la gestione del servizio di trasporto pubblico automobilistico nell’ambito del contratto per l’esercizio delle ferrovie prosegua ai medesimi patti, prezzi e condizioni di cui al “Contratto” vigente e conseguentemente riconoscono e confermano la piena validità delle pattuizioni di cui al Contratto medesimo, del Regolamento europeo n.1370/2007 e s.m.i. e delle norme nazionali e regionali a cui lo stesso si conforma.

Art.4 - Corrispettivo

Il corrispettivo annuo riconosciuto all’Affidatario per l’assolvimento delle prestazioni contrattuali relative al servizio di trasporto pubblico automobilistico nell’ambito del contratto per l’esercizio delle ferrovie è calcolato assumendo a base l’importo previsto, pro quota trasporto automobilistico, nel “Contratto” rep.n. 011019 del 29.12.2009 (€ 666.751,68), ed è quello attualmente identificato nel “Contratto”, così come sino ad oggi riveniente dall’applicazione dell’adeguamento inflattivo di cui alla L.R.n.18/2002, ed è pertanto pari, per l’intero 2023, a € 832.074,53 oltre IVA al 10%.

Resta valido quanto disposto dall’art.18 del Contratto.

Art.5 - Cauzione

A garanzia degli impegni assunti con il presente atto, [•] si obbliga a fornire - entro e non oltre trenta giorni dalla sottoscrizione del presente atto - garanzia fideiussoria, prestata da primario istituto bancario o assicurativo, nella misura dell’1,5% (uno virgola cinque per cento) del corrispettivo annuo di cui all’art. 4 così come rivalutato, all’anno in corso, a seguito di adeguamento inflattivo di cui alla L.R. 18/2002, con termine al sesto mese successivo alla scadenza delle su indicate obbligazioni.

Art.6 - Tracciabilità dei flussi finanziari

L’Impresa [•], ai sensi dell’art. 3 della legge 13.08.2010 n. 136 e s.m.i., assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ivi previsti, accettando espressamente che il presente “Contratto di Proroga” sarà risolto di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi degli strumenti di pagamento previsti da detta norma.

A tal proposito, l’Impresa [•] ha comunicato che il conto corrente è quello aperto presso la banca [•] - IBAN [•].

La persona delegata ad operare su suddetto conto corrente è [•], nato/a [•], il [•], codice fiscale [•].

Art.7 - Spese contrattuali e registrazione

Sono a carico dell’Impresa [•] tutte le spese del presente “Contratto di Proroga” e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, fatta eccezione per l’IVA che rimane a carico dell’Ente affidante.

Art.8 - Rinvio

Per quanto non contenuto nel presente atto, le Parti rinviando espressamente alle clausole del “Contratto”, del quale reciprocamente danno atto, accettandone *in toto* il contenuto.

Art.9 - Trasparenza

Con la stipula del presente “Contratto di proroga”, l’Affidatario dichiara di essere informato e di esprimere il proprio consenso e di non opporsi alla eventuale comunicazione e/o diffusione da parte del Committente del contenuto del presente “Contratto di proroga” nella misura necessaria per il perseguimento di eventuali obblighi di trasparenza e di pubblicità.

Art.10 - Trattamento dei dati personali

A. Finalità del trattamento e base giuridica

Nel corso dello svolgimento delle attività connesse all'esecuzione del presente **"Contratto di proroga"**, ciascuna delle Parti tratterà dati personali acquisiti nella fase di gestione per le finalità amministrative e/o contabili e per la corretta esecuzione di tutto quanto previsto, in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento EU 679/2016 e al D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m. e i., in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza degli interessati, e solo ed esclusivamente per le finalità di affidamento ed esecuzione del presente **"Contratto di proroga"** (Base giuridica: Contrattuale), nonché degli eventuali obblighi di legge (Base giuridica: Legale).

B. Tipologie di dati personali

I dati personali raccolti nell'ambito della fase di esecuzione del presente **"Contratto di proroga"** rientrano nelle categorie dei "Dati Comuni" acquisiti direttamente dalle Parti contraenti o dai dipendenti dei contraenti: dati anagrafici, dati di contatto.

I predetti dati saranno trattati con supporti informatici e cartacei in modo da garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza.

C. Dati di contatto di Titolari e DPO

I riferimenti dei Titolari del trattamento e dei rispettivi Data Protection Officer (DPO) sono:

Per la [•]:

Titolare del Trattamento è [•] rappresentato da [•], contattabile all'indirizzo mail: [•], con sede legale in [•].

Il Data Protection Officer (responsabile per la protezione dei dati) è [•], contattabile all'indirizzo mail: [•]

Per l'Affidatario [•]:

Titolare del Trattamento è [•], contattabile all'indirizzo mail [•] con sede legale in [•], contattabile all'indirizzo mail [•]

Il Data Protection Officer è [•], contattabile all'indirizzo mail [•].

D. Conservazione dei dati

I dati personali raccolti nell'ambito di cui al presente **"Contratto di proroga"** saranno trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra. Nel caso in cui esigenze di tipo contabile/amministrativo ne richiedano la conservazione per periodi più estesi, gli stessi saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a 10 anni dalla scadenza del presente **"Contratto di proroga"**.

E. Diritti degli Interessati

Il Regolamento EU 679/2016 (artt. da 15 a 23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei propri dati personali, gli interessati hanno diritto di chiedere l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, l'opposizione e la portabilità; inoltre possono proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali. A tal proposito, ciascuna delle Parti si impegna a garantire l'esercizio di tali diritti da parte degli interessati. Dichiaro, inoltre, espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento EU 679/2016.

[luogo, data]

[firme]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 408

Proroga dei Servizi di T.P.L. automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie tra Regione Puglia e Società F.S.E. e S.A. s.r.l., rep.011020 del 29.12.2009, ex art.4 par.4 del Reg. CE n.1370/2007 in appl. dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022 (conv. in Legge 28/3/2022 n.25) e in attuazione della D.G.R. n. 917 del 27.06.2022 - Approvazione dello Schema di Proroga.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL e confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la soddisfazione dei bisogni di mobilità espressi sul territorio regionale della Puglia è garantita anche attraverso l'erogazione, in conformità alla L.R.n.18/2002, di servizi di trasporto pubblico operanti su una molteplicità di reti di trasporto per le quali, secondo quanto previsto dal Piano Triennale dei Servizi di TPRL 2015/2017 approvato con D.G.R.n.598/2016, sono in atto attività di razionalizzazione, riprogrammazione e riclassificazione dei servizi da parte delle Autorità competenti di livello regionale e locale utili a efficientare la spesa pubblica concorrendo alla copertura dei costi del servizio;
- il vincolo legislativo, contenuto nell'art.3-bis del D.L.n.138/2011 (convertito con L.n.148/2011), recepito, *ratione materiae*, nell'art.2 della L.R.n.24/2012, impone l'esercizio e l'organizzazione unitaria dei servizi di trasporto pubblico locale secondo Ambiti Territoriali Ottimali;
- l'impulso alla unitaria razionalizzazione e gestione delle reti e al conseguente efficientamento dei servizi di trasporto pubblico automobilistico è parte della complessiva attività di revisione e ammodernamento della *governance* del settore, che la Regione Puglia ha avviato sin dall'approvazione della citata L.R.n.24/2012, identificando l'estensione degli Ambiti Territoriali Ottimali in quella provinciale per ciò che attiene ai servizi di trasporto pubblico locale espletati con modalità automobilistica urbana ed interurbana;
- attraverso la deliberazione di Giunta Regionale n.598/2016, di approvazione del Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti nonché del Piano Triennale dei Servizi 2015-2017, erano stati forniti, in linea con le statuizioni del D.Lgs.n.422/1997, i principi guida della pianificazione e della programmazione, a livello regionale, utili a concretizzare il predetto ammodernamento della *governance* con il fine di fornire idonei indirizzi per l'efficace, efficiente ed economico esercizio delle reti di trasporto pubblico afferenti agli Ambiti Territoriali Ottimali;
- in particolare, il Piano Triennale dei Servizi di trasporto pubblico regionale e locale 2015-2017, confermando l'estensione degli Ambiti Territoriali Ottimali identificati nella L.R.n.24/2012, definiva il contesto di riferimento di ogni singolo Ambito pugliese nell'ambito dei quali saranno riorganizzati e, conseguentemente, eserciti i servizi di trasporto pubblico locale così come confermato dalla successiva D.G.R.n.207/2019;
- la D.G.R.n.207 del 5.02.2019 aveva accertato il sostanziale autocontenimento della domanda di trasporto automobilistica extraurbana all'interno dei confini provinciali, riconoscendo soddisfatte le necessità dei servizi di mobilità tra le diverse province, dalla rete ferroviaria dell'ambito regionale;
- con la D.G.R.n.2304 del 09.12.2019 e s.m.i. la Giunta regionale ha deliberato la determinazione dei servizi minimi di TPRL, dei costi standard (quale elemento di riferimento per la quantificazione dei corrispettivi da porre a base d'asta per gli EE.LL. che affidano servizi di TPL), nonché l'attribuzione delle risorse del Fondo Regionale Trasporti (F.R.T.) attribuite a ciascun Ambito Territoriale Ottimale;
- l'operatività dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale interurbano, in Puglia, è garantita anche attraverso l'erogazione di servizi di trasporto passeggeri su strada operati, per conto di Regione Puglia quale Ente affidante, dalle Società Ferrovie del Gargano s.r.l., Ferrovie Appulo-Lucane s.r.l., Ferrotramviaria

s.p.a. e Ferrovie del sud-est e servizi automobilistici s.r.l. secondo la disciplina fissata dai rispettivi contratti di servizio;

- il quadro riorganizzativo dell'intero sistema pugliese dei servizi di trasporto pubblico delineato attraverso la D.G.R.n.1221/2013 di approvazione del Piano di Riclassificazione dei servizi automobilistici eserciti da imprese ferroviarie, nonché attraverso la successiva D.G.R.n.598/2016 di approvazione del P.T.S. 2015/2017 e, da ultimo, attraverso la D.G.R.n.2304/2019 di determinazione dei servizi minimi descrive, quale assetto programmatico definitivo, l'esercizio di tutti i servizi di trasporto pubblico di passeggeri su strada a titolarità degli Ambiti Territoriali Ottimali provinciali, ricomprendendo, dunque, in tali reti provinciali, anche i servizi di trasporto automobilistico attualmente resi dalle imprese ferroviarie innanzi descritte nell'ambito dei relativi contratti di servizio;
- in tale quadro si colloca l'espletamento degli adempimenti prodromici a dare corso alle procedure di affidamento che, in attuazione del processo di riorganizzazione del trasporto pubblico regionale e locale previsto anche dal Piano Triennale dei Servizi 2015-2017, gli Ambiti Territoriali Ottimali hanno attivato al fine di adeguare la gestione e l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico automobilistico agli indirizzi regionali, nonché alle disposizioni normative e regolatorie vigenti in materia;

Considerato che:

- le difficoltà operative legate ai suddetti adempimenti, imputabili sia alla complessa attività di ricognizione e analisi dei molteplici servizi di trasporto devoluti agli ATO della Regione e sia all'emergenza sanitaria da Covid-19, non hanno consentito la finalizzazione delle procedure di affidamento dei servizi;
- sulla base delle criticità appena descritte, la Giunta regionale, con Delibera n.2231 del 29.12.2021, ha disposto la proroga dei Servizi di Trasporto Pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie al 31 marzo 2023, ai sensi delle misure di cui all'art.92 commi 4-ter e 4-quater del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18 (conv. con Legge 24 aprile 2020, n.27);

Considerato, inoltre, che:

- persistendo ancora le gravi conseguenze che l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha generato in maniera diffusa, con Legge 28 marzo 2022 n.25, di conversione con mod. del D.L.n.4/2022, è stato introdotto all'art.24 del predetto decreto, il comma 5-bis, il quale prevede che: *"Al fine di sostenere gli operatori del settore del trasporto pubblico locale e regionale e di mitigare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19 nonché al fine di sostenere gli investimenti, le autorità competenti possono applicare l'art.4 , par.4 del Reg. (CE) n.1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio, anche nel caso in cui il gestore dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale si vincoli ad effettuare, in autofinanziamento anche parziale e sulla base di un piano economico-finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri, aventi un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento. In tale ipotesi, si ritiene necessaria la proroga di cui al suddetto art.4, par.4, che non può in ogni caso superare il termine del 31 dicembre 2026, e ai fini del calcolo si tiene conto della durata complessiva dell'affidamento, cumulativa anche di tutti i provvedimenti adottati in conformità al predetto regolamento."*;
- l'art.4 par.4 del Reg. (CE) n.1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio, al comma 1, prevede che: *"Se necessario, tenuto conto delle modalità di ammortamento dei beni, la durata del contratto di servizio pubblico può essere prorogata, al massimo, del 50% se l'operatore del servizio pubblico fornisce beni di entità significativa in rapporto all'insieme dei beni necessari per la fornitura dei servizi di trasporto passeggeri oggetto del contratto di servizio pubblico e prevalentemente finalizzati ai servizi di trasporto di passeggeri previsti dal contratto"*;

Dato atto che:

- con Deliberazione n.917 del 27.06.2022, la Giunta Regionale ha fornito indirizzo alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità di avvalersi della facoltà di cui all'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022 (introdotto dalla Legge 28 marzo 2022 n.25 di conversione con modifiche del citato Decreto Legge), disponendo la proroga dei contratti regionali di servizio di trasporto automobilistico e di trasporto automobilistico ferroviario, a decorrere dalla data di scadenza degli stessi e sino al termine massimo del 31.12.2026, sulla base dei presupposti e delle condizioni previste dalla stessa norma:
 - a) vincolo da parte dei soggetti gestori ad effettuare significativi investimenti in autofinanziamento anche parziale e sulla base di Piano Economico-Finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti;
 - b) previsione degli investimenti anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al PNRR o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri;
 - c) che tali investimenti abbiano un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento;
- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha demandato alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità gli adempimenti di verifica e controllo, per ciascun contratto regionale, della sussistenza delle condizioni necessarie per l'applicabilità dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25 e della proroga di cui all'art.4 par. 4 co.1 del Reg. (CE) n.1370/2007, riservando a successivo atto l'approvazione dello schema di proroga;

Preso atto che:

- la Società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l., con nota acquisita al protocollo regionale al AOO_078/PROT/23/03/2023/0001317, agli atti della Sezione, ha presentato proposta di piano economico finanziario (P.E.F.) relativo agli investimenti da sostenere;
- in relazione al contratto di servizio rep. 011020 del 29.12.2009 e successivamente prorogato sino al 31.03.2023 con contratto rep.024309 del 3.05.2022, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, in virtù delle circostanze dettagliatamente descritte nella relazione illustrativa, in Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ha verificato la sussistenza delle condizioni necessarie per l'applicabilità dell'art.24, comma 5-bis del D.L.n.4/2022, convertito con modifiche nella legge n.25 del 28.03.2022 e, pertanto, della proroga di cui all'art.4 par. 4 co.1 del reg. (CE) n.1370/2007;

Ritenuto che:

- le suddette circostanze di cui alla relazione illustrativa inverino tutti i presupposti di cui all'art.24 comma 5-bis del D.M.n.4/2022 (conv. con mod. in Legge 28 marzo 2022 n.25) e le condizioni di cui all'art.4 par.4 co.1 del Reg. (CE) n.1370/2007 per consentire la proroga dei contratti di servizio succitati (con attuale scadenza 31.03.2023), sino al 31.12.2026, così come disposto dalla D.G.R.n.917 del 27.06.2022, in quanto:
 - a. il soggetto gestore si vincola ad effettuare significativi investimenti in autofinanziamento anche parziale e sulla base di Piano Economico-Finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti
 - b. il significativo impegno economico cui si vincola la Società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l., così come si rileva dal Piano Economico-Finanziario trasmesso dalla stessa, richiede un periodo di ammortamento superiore rispetto alla attuale scadenza del vigente Contratto di servizio;
 - c. gli investimenti de quo sono realizzati anche in esecuzione o ad integrazione degli strumenti finanziari orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri;
- che la proroga dei contratti di servizio succitati, è necessaria per consentire all'impresa, soggetto attuatore

degli interventi di programmazione regionale, di poter assumere e sostenere gli impegni economici derivanti dall'onere di cofinanziamento in modo che l'affidamento sia compatibile con il periodo di ammortamento occorrente;

Considerato che l'art.4 par.4 comma 1 del Reg. CE n.1370 /2007 prevede che la proroga del contratto di servizio pubblico abbia una durata massima del 50% della durata dell'affidamento e che, ai sensi del comma 5-bis dell'art.24 D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25, ai fini del calcolo, si tiene conto della durata complessiva dell'affidamento stesso, cumulativa anche di tutti i provvedimenti adottati in conformità al predetto regolamento e che, in ogni caso, la proroga, per espressa previsione, non può superare il termine ultimo del 31 dicembre 2026;

Dato atto che

- il contratto rep. 011020 del 29.12.2009, successivamente prorogato sino al 31.03.2023 con contratto rep.024309 del 3.05.2022, ha durata originaria di 12 anni e che pertanto, applicando la proroga del 50% della durata del contratto, pur senza considerare il cumulo delle successive proroghe, sitraguarda il 31.12.2026 - termine massimo previsto dall'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25;
- il succitato contratto prevede l'affidamento, in favore della Società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l., dei servizi "minimi" di trasporto ferroviario, della gestione dell'infrastruttura e dei servizi automobilistici afferenti l'esercizio ferroviario con una durata originaria di 12 anni;
- limitatamente alle parti afferenti l'esercizio dei servizi "minimi" di trasporto ferroviario e la gestione dell'infrastruttura, la Regione Puglia ha già disposto in favore di Società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l.:
 - a. l'affidamento diretto in prosecuzione, ai sensi dell'articolo 5 paragrafo 6 del Regolamento (CE) n.1370/2007, dell'esercizio dei servizi "minimi" di trasporto ferroviario giusta D.G.R.n.2182 del 29.12.2020, revocando parzialmente la D.G.R.n.1480 del 28.09.2017, in fase di perfezionamento all'esito del verificarsi delle condizioni sospensive richiamate nel medesimo atto deliberativo;
 - b. la proroga contrattuale della gestione dell'infrastruttura giusta D.G.R.n.2254 del 29.12.2021 e successiva D.G.R.n°324 del 11.03.2022 sino al 31.12.2026;
- occorre disporre, ai sensi dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25, anche la proroga dei contratti dei servizi automobilistici afferenti l'esercizio ferroviario stipulato tra la Regione Puglia e la Società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l. stante la preminente necessità di garantire l'interesse pubblico connesso alla tempestiva, regolare e perfetta esecuzione dei progetti di investimento già programmati, a valere sulle fonti di finanziamento (F.S.C. 2014-2020 - Del. CIPE n.98/2017, D.M. n.345/2016, D.M. n.223/2020) che la Regione, in qualità di Soggetto beneficiario, ha il dovere di salvaguardare anche per le finalità di ripresa e resilienza proprie del piano straordinario in corso;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.n.196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE

- la D.G.R.n.1466 del 15/9/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R.n.302 del 7/3/2022, recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/3/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- X neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM. II.

La spesa relativa a detta proroga (agli stessi patti e condizioni del vigente contratto) sarà assicurata dagli stanziamenti in bilancio allocati tramite la Delibera annuale di ripartizione del Fondo regionale trasporti.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della L.R.n.7/'97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo di:

1. **dare atto** che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **prendere atto** che, come da relazione illustrativa in Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ha verificato la sussistenza di tutte le condizioni necessarie per l'applicabilità dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25 e per la proroga - ai sensi dell'art.4 par.4 co.1 del Reg. (CE) n.1370/2007 - del contratto per il servizio di trasporto pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie rep. 011020 del 29.12.2009 e successivamente prorogato sino al 31.03.2023 con contratto rep.024309 del 3.05.2022;
3. **disporre**, ai sensi dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25, la proroga dei contratti di servizio di trasporto pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie di cui al punto 2., stipulato tra la Regione Puglia e la Società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l.;
4. **stabilire** che la proroga avrà effetto, senza soluzione di continuità, dalla data di scadenza del suddetto contratto (31.03.2023) sino al 31.12.2026;
5. **approvare** lo schema di proroga (Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere tra ente affidante e società affidataria del servizio di TPL, evidenziando che detta proroga prevede, nel rispetto del nuovo termine di scadenza sopra individuato, la prosecuzione nella gestione del servizio agli stessi patti e condizioni contenuti nell'attuale contratto di servizio;
6. **autorizzare** il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ad apportare allo schema di proroga, le modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
7. **autorizzare** il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità alla sottoscrizione della proroga;

8. **notificare** il presente atto, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, alla Società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l., in qualità di Parte dei Contratti di Servizio di Trasporto Pubblico Locale automobilistico sostitutivo e/o integrativo ferroviario con la Regione Puglia;
9. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e
Trasporto Pubblico Locale**

Giuseppe MERRA

**Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico
Locale e Intermodalità**

Carmela IADARESTA

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Vito Antonio ANTONACCI

L'ASSESSORE PROPONENTE

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile

Anna MAURODINOIA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate, di:

1. **dare atto** che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **prendere atto** che, come da relazione illustrativa in Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ha verificato la sussistenza di tutte le condizioni necessarie per l'applicabilità dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25 e per la proroga - ai sensi dell'art.4 par.4 co.1 del Reg. (CE) n.1370/2007 - del contratto per il servizio di trasporto pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie rep. 011020 del 29.12.2009 e successivamente prorogato sino al 31.03.2023 con contratto rep.024309 del 3.05.2022;
3. **disporre**, ai sensi dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25, la proroga dei contratti di servizio di trasporto pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie di cui al punto 2., stipulato tra la Regione Puglia e la Società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l.;

4. **stabilire** che la proroga avrà effetto, senza soluzione di continuità, dalla data di scadenza del suddetto contratto (31.03.2023) sino al 31.12.2026;
5. **approvare** lo schema di proroga (Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere tra ente affidante e società affidataria del servizio di TPL, evidenziando che detta proroga prevede, nel rispetto del nuovo termine di scadenza sopra individuato, la prosecuzione nella gestione del servizio agli stessi patti e condizioni contenuti nell'attuale contratto di servizio;
6. **autorizzare** il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ad apportare allo schema di proroga, le modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
7. **autorizzare** il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità alla sottoscrizione della proroga;
8. **notificare** il presente atto, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, alla Società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l., in qualità di Parte dei Contratti di Servizio di Trasporto Pubblico Locale automobilistico sostitutivo e/o integrativo ferroviario con la Regione Puglia;
9. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Carmela
Iadaresta
24.03.2023
17:48:13
GMT+00:00



Giuseppe
Merra
24.03.2023
15:06:42
GMT+01:00

ALLEGATO A

***Relazione illustrativa di verifica delle condizioni
necessarie per l'applicabilità dell'art.24 comma 5-
bis del D.L.n.4/2022 conv. L.n.25/2022 e per la
disposizione della proroga di cui all'art.4 par.4 co.1
del Reg. (CE) n.1370/2007 del Contratto Regionale di
Servizio per il trasporto pubblico automobilistico
nell'ambito del contratto per l'esercizio delle
ferrovie***

Informazioni di sintesi

Oggetto	Proroga dei Servizi di Trasporto Pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie Rep. 011020 del 29.12.2009 - Verifica delle condizioni e requisiti.
Ente affidante	Regione Puglia
Ente affidatario	Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l.
Durata originaria del contratto	6+6 anni
Durata proroga	max 50% /max 31/12/2026
Norme di riferimento	Art.24, comma 5-bis D.L.n.4/2022(conv. con Legge 28 marzo 2022 n.25) Art.4 , par.4 Reg. (CE) n.1370/2007

Soggetto responsabile della compilazione

Nominativo	Ing. Giuseppe Merra
Ente di riferimento	Regione Puglia
Area/servizio	Dipartimento Mobilità - Sezione Trasporto Pubblico Locale e intermodalità
Telefono	080.5403319
Email	servizio.gestionetpl@pec.rupar.puglia.it
Data di redazione	Marzo 2023

Premesse

Con Deliberazione n.917 del 27.06.2022, la Giunta Regionale, rilevata l'oggettiva difficoltà, da parte delle Province pugliesi, a portare a compimento gli *iter* di gara per l'individuazione e l'affidamento ai nuovi soggetti gestori del Trasporto Pubblico Locale automobilistico negli ATO delle Province e della Città Metropolitana di Bari, ha fornito indirizzo alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità di avvalersi della facoltà di cui all'art.24, comma 5-bis del D.L.n.4/2022 (introdotto dalla Legge 28 marzo 2022 n.25 di conversione con modifiche del citato Decreto Legge), disponendo la proroga dei contratti regionali di servizio di trasporto automobilistico e di trasporto automobilistico ferroviario, a decorrere dalla data di scadenza degli stessi e sino al termine massimo del 31.12.2026, sulla base dei presupposti e delle condizioni previste dalla stessa norma:

- a. vincolo da parte dei soggetti gestori ad effettuare significativi investimenti in autofinanziamento anche parziale e sulla base di Piano Economico-Finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti;
- b. previsione degli investimenti anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al PNRR o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri;
- c. che tali investimenti abbiano un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento.

Con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha demandato alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità gli adempimenti di verifica e controllo, per ciascun contratto regionale, in merito alla sussistenza delle condizioni necessarie per l'applicabilità dell'art.24, comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25 e della proroga di cui all'art.4 par.4 co.1 del Reg. (CE) n.1370/2007, riservando a successivo atto l'approvazione dello schema di proroga.

In ottemperanza al mandato della Giunta regionale e con riferimento al contratto di servizio di trasporto automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie in essere con la Società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l., si relaziona come di seguito.

Il servizio di Trasporto Pubblico Locale automobilistico di competenza regionale è attualmente esercito dalla Società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l., in virtù del contratto di servizio rep. 011020 sottoscritto in data 29.12.2009 tra le Parti ai sensi dell'art.19 della L.R. 31/10/2002 n.18 e ss.mm. e ii.

Tale "Contratto", della durata originaria di anni 6 (sei) a decorrere dall'1.1.2010 e fino al 31.12.2015 prevedeva, all'art.3 del medesimo atto, il rinnovo per ulteriori anni 6 (sei) salvo disdetta da esercitarsi entro il 31.12.2014. In forza di tale previsione, con D.G.R.n.1453/2013, la Giunta regionale deliberava di non avvalersi della facoltà di recedere dal contratto, stabilendo di fatto al 31.12.2021 la durata del medesimo contratto.

In ragione della crisi pandemica da Covid-19 e della sussistenza dei presupposti di cui all'art.92 comma 4-ter del D.L.n.18/2020, il contratto è stato ulteriormente prorogato sino al 31.03.2023, giusto contratto di proroga rep. 024309 del 3.05.2022.

Pagina 3 di 5

Codice CIFRA: TRA/DEL/2023/0010

OGGETTO: Proroga dei Servizi di Trasporto Pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie tra Regione Puglia e Società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l., rep. 011020 del 29.12.2009, ai sensi dell'art.4 par.4 del Reg. CE n.1370/2007 in applicazione dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022 (convertito in Legge 28/3/2022 n.25) e in attuazione della D.G.R.n.917 del 27.06.2022 - Approvazione dello Schema di Proroga.

Le condizioni necessarie per poter disporre la proroga del contratto in essere con la Società Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. - rep. 011020 sottoscritto in data 29.12.2009 tra le Parti, come successivamente prorogato sino al 31.03.2023 con contratto rep. 024309 del 3.05.2022, ai sensi dell'art.4 par.4 co.1 del Reg. (CE) n.1370/2007 e in virtù dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25, sono soddisfatte sulla base delle seguenti circostanze:

A) Vincolo da parte del soggetto gestore a effettuare significativi investimenti in autofinanziamento anche parziale:

Interventi a valere sulle risorse di cui alla Del. CIPE n.54/2016 e alla Del. CIPE n.98/2017:

Con D.G.R.n.1611 del 09.09.2019 la Giunta Regionale ha preso atto del Piano Operativo Infrastrutture, approvato con Delibera CIPE n.54 del 1.12.2016 e del relativo *addendum* al POI, approvato con Delibera CIPE n.98 del 22.12.2017, e ha approvato, ai sensi dell'art.10 della L.R.n.18/2002, il programma di investimenti per l'acquisto di autobus da adibire al trasporto pubblico interurbano di linea, a valere sulle risorse delle predette delibere CIPE.

Con la summenzionata Deliberazione sono stati individuati, quali soggetti attuatori degli interventi, gli operatori del trasporto pubblico regionale e provinciale, nonché gli operatori che effettuano servizi di trasporto automobilistico nell'ambito del trasporto ferroviario.

Con successiva D.G.R.n.1625 del 11.10.2021 la Giunta regionale ha riformulato il programma di investimenti a valere sulle risorse di cui alle Delibere CIPE n.54/2016 e CIPE n.98/2017 prevedendo un cofinanziamento pari al 15% del contributo quale cofinanziamento privato a carico delle imprese.

In conseguenza del suddetto programma di investimenti e di altri ministeriali di cui ai D.M. n.345/2016 e D.M. n.223/2020, la Società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l., in qualità di soggetto attuatore, ha previsto i seguenti principali investimenti in autofinanziamento anche parziale in materia di rinnovo della propria flotta con un ingresso di n.102 autobus nel periodo 2023-2026, di cui n.58 mediante nuovi autobus e n.44 mediante autobus usati.

In particolare, l'investimento inerente i n.58 nuovi autobus, sono cofinanziati da Regione Puglia attraverso le seguenti linee di finanziamento:

- CIPE n.98/2017 - FSC 2014 - 2020 per l'acquisto di n.38 nuovi autobus nel 2023 per un importo di € 225.000,00 cadauno, con un cofinanziamento regionale all'85%;
- D.M. n.223/2020 per l'acquisto di n.13 nuovi autobus nel 2023 per un importo di € 225.000,00 cadauno, con un cofinanziamento regionale all'85%;
- D.M. n.345/2016 per l'acquisto di n.7 nuovi autobus nel 2024 per un costo unitario di € 250.000,00 cadauno con un cofinanziamento regionale al 59%.

I nuovi autobus avranno tecnologia mild hybrid che elettrifica i motori a combustione tramite il cosiddetto generatore di avviamento integrato (ISG). Tale strumento assiste il motore a combustione insieme a una rete di bordo a 48 volt che fornisce energia al sistema elettrico del veicolo e al motore elettrico, ottimizzando così la dinamica di guida ed efficienza del mezzo.

In conseguenza dei succitati investimenti, la Società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l. ha già provveduto, entro i termini imposti dai rispettivi finanziamenti, a finalizzare l'ordine giuridicamente vincolante a dicembre 2022 per i n.38 mezzi di cui alla Del. CIPE n.98/2017 e per n.7 su 13 dei mezzi

previsti dal DM. n.223/2020. L'acquisto dei rimanenti n.13 mezzi cofinanziati sarà effettuato nell'ambito delle tempistiche definite dai disciplinari.

Accanto agli investimenti cofinanziati, la Società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l. ha ulteriormente allocato risorse finanziarie per acquisto di n.4 mezzi usati nel 2023, già contrattualizzati, e n.40 mezzi usati Euro 6 nel 2024.

La Società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l., ha previsto l'ammortamento economico-tecnico sulla base di una vita utile di 15 anni per i mezzi nuovi e di 7 anni per i mezzi usati. Tali investimenti soddisfano l'art.24 comma 5 bis del D.L. n.4/2022, che consente la proroga dei contratti di servizio per una durata pari al 50% della durata complessiva a condizione che l'affidatario si vincoli a un piano di investimenti con un periodo di ammortamento superiore alla scadenza dell'affidamento e mirano ad una prosecuzione dello stesso.

B) Previsione degli investimenti anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al PNRR o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri:

Il rinnovo del parco autobus rientra tra le misure per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera previste nel Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA), emanato da Regione Puglia con Regolamento Regionale 21.05.2008 n.6, nonché tra le azioni del vigente Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2015-2019 approvato con D.G.R.n.598 del 26.04.2016 e del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030, adottato con D.G.R.n.754 del 23.05.2022.

Tutti gli investimenti programmati a valere sulle risorse di cui alla Del. CIPE n.98/2017, al D.M. n.345/2016 e al D.M. n.223/2020 di cui alla precedente lett.A), sono orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri.

Detti interventi sono infatti finalizzati al rinnovo del materiale rotabile impiegato nei servizi di TPL con conseguenti ricadute positive sulla classe ambientale del parco in quanto prevedono l'introduzione di autobus Classe Euro 6, con le più recenti dotazioni tecnologiche e di confort per i passeggeri, a fronte della dismissione di autobus Euro 2 ed Euro 3.

C) Piano Economico-Finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti da cui si evinca che gli investimenti abbiano un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento:

Con nota prot.n.AOO_078/PROT/23/03/2023/0001317, agli atti della Sezione, la Società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l. ha prodotto un Piano Economico Finanziario predisposto in conformità agli schemi di cui all'Annesso 5 della Delibera ART n.154/2019.

Dall'esame del P.E.F., come da relazione istruttoria endoprocedimentale resa con nota AOO_078/PROT/24/03/2023/0001333, si ricava evidenza delle risorse da impiegarsi per gli investimenti cui la Società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l. è vincolata, quale soggetto attuatore con obbligo di cofinanziamento, in esecuzione di tutte le deliberazioni di Giunta di programmazione regionale sopra descritte.

Altresì, si è rilevato che lo sviluppo degli investimenti richiede un periodo di ammortamento che, senza dubbio, travalica l'attuale scadenza contrattuale posta al 31.03.2023, in aderenza al termine massimo di proroga 31.12.2026, previsto dall'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, convertito con Legge n.25/2022.



Carmela Iadaresta
24.03.2023
17:48:13
GMT+00:00

Allegato B

PROROGA DEL CONTRATTO REP. [•], PROROGATO CON ATTO REP. [•] DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO AUTOMOBILISTICO NELL'AMBITO DEL CONTRATTO PER L'ESERCIZIO DELLE FERROVIE CIG [•]

**AI SENSI DELL'ART. 4, PAR. 4. REG. (CE) 1370/2007, IN APPLICAZIONE DELL'ART. 24,
COMMA 5-BIS D.L. n. 4/2022 (CONV. CON MOD. IN L. n. 25/2022)**

tra

[•], con sede in [•], via [•], c.f. [•], ai fini del presente atto rappresentata da [•], in forza dei poteri attribuitigli ai sensi [•] (di seguito denominata anche solo "Ente affidante"),

e

l'impresa esercente affidataria [•], con sede in [•], via [•], c.f. [•] e p.iva [•], ai fini del presente atto rappresentata dal [•] sig. [•] (di seguito denominata anche solo "[•]")

ciascuna, singolarmente considerata, di seguito denominata anche solo la "Parte" ed entrambe, congiuntamente considerate, anche solo le "Parti",

premesso che

- a. con contratto di servizio rep. [•] sottoscritto in data [•] tra le Parti ai sensi dell'art. 19 della L.R. 31/10/2002 n. 18 e ss.mm.e ii., (di seguito, denominato il "Contratto", all. sub 1), l'Ente affidante ha affidato a [•], tra l'altro, l'esercizio del servizio di trasporto pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie;
- b. ai sensi dell'art. [•] del "Contratto", quest'ultimo aveva originaria durata di 6 (anni) anni a decorrere dal [•] e fino al [•];
- c. il medesimo art. 3 del "Contratto" prevedeva la possibilità di rinnovare, di ulteriori 6 (sei) anni la durata del medesimo atto qualora non esercitata la disdetta entro il 31.12.2014. In forza di tale previsione con DGR 1453/2013 la Giunta regionale deliberava di non avvalersi della facoltà di recedere dal contratto, stabilendo di fatto al 31.12.2021 la durata del medesimo contratto;
- d. in ragione della crisi pandemica da Covid-19 e della sussistenza dei presupposti compendianti nell'art. 92, co. 4-ter del D.L. n. 18/2020 (convertito con modificazioni con la Legge n. 27/2020), con DGR n. 2231/2021, la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro, di prorogare, senza soluzione di continuità, fino alla data di subentro del nuovo gestore del servizio di trasporto pubblico regionale locale automobilistico individuato dagli ATO di cui alla L.R. n. 24/2012 e comunque non oltre il 31/3/2023, la parte relativa al servizio di trasporto automobilistico di cui al "Contratto" con la società [•], in scadenza al 31/12/2021; il suddetto "Atto di proroga [•]" (di seguito, denominato il "Contratto bis", all. sub 2 al presente "Contratto di proroga") è stato sottoscritto digitalmente da [•] in data [•], e repertoriato al n. [•];
- e. il vincolo legislativo, contenuto nell'art. 3-bis D.L. n. 138 del 13.08.2011 (convertito in Legge n. 148 del 14.09.2011), recepito, *ratione materiae*, nell'art. 2 della Legge Regionale n. 24 del 20.08.2012, ha imposto l'esercizio e l'organizzazione unitaria dei servizi di trasporto pubblico locale secondo Ambiti Territoriali Ottimali;
- f. con DGR 1221/2013 la Giunta Regionale ha adottato il Piano di Riclassificazione dei servizi automobilistici eserciti dalle imprese ferroviarie, nel caso di specie anche attraverso il "Contratto", identificando i servizi suscettibili di attribuzione alla programmazione dei bacini di mobilità (*rectius* Ambiti Territoriali Ottimali, ex L.R. n. 24/2012) oltre a quelli da riconvertire in servizi ferroviari;
- g. il Piano Triennale dei Servizi di trasporto pubblico regionale e locale 2015-2017 di cui alla DGR 598/2016 e la successiva DGR 207/2019 confermando l'estensione degli Ambiti Territoriali Ottimali identificati nella L.R. n. 24/2012, hanno definito il contesto di riferimento di ogni singolo Ambito pugliese secondo cui saranno riorganizzati, tra l'altro, i servizi di trasporto pubblico locale eserciti dalle imprese ferroviarie con modalità automobilistica, di cui al presente atto;
- h. in tale quadro si colloca l'espletamento degli adempimenti prodromici a dare corso alle procedure di affidamento che gli Ambiti Territoriali Ottimali sono tenuti ad attivare mediante l'approvazione dei Piani di Bacino Territoriali del trasporto pubblico locale;
- i. allo stato, anche in ragione della complessità dell'articolato processo di devoluzione delle competenze oggi poste in capo agli Ambiti Territoriali Ottimali, gli *iter* di gara delle Province e della Città Metropolitana non risultano ancora conclusi;
- j. nelle more della definizione dei suddetti *iter*, non è stato possibile dare corso agli ulteriori adempimenti finalizzati all'attivazione della procedura di affidamento volta all'individuazione del nuovo soggetto gestore del trasporto pubblico locale automobilistico negli ATO delle Province e della Città Metropolitana;

k. la prossima scadenza del Contratto rep. [•] al 31.03.2023 rischia di determinare l'interruzione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico, non essendo la stessa compatibile con le tempistiche necessarie all'attivazione ed all'espletamento delle procedure di affidamento predette;

l. persistendo le gravi conseguenze che l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha generato in maniera diffusa, con Legge n. 25 del 28 marzo 2022, di conversione con mod. del D.L. n. 4/2022, è stato introdotto all'art. 24 del predetto decreto, il comma 5-bis, il quale prevede che: *"Al fine di sostenere gli operatori del settore del trasporto pubblico locale e regionale e di mitigare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19 nonché al fine di sostenere gli investimenti, le autorità competenti possono applicare l'art. 4, par. 4 del Reg. (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio, anche nel caso in cui il gestore dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale si vincoli ad effettuare, in autofinanziamento anche parziale e sulla base di un piano economico-finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri, aventi un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento. In tale ipotesi, si ritiene necessaria la proroga di cui al suddetto art. 4, par. 4, che non può in ogni caso superare il termine del 31 dicembre 2026, e ai fini del calcolo si tiene conto della durata complessiva dell'affidamento, cumulativa anche di tutti i provvedimenti adottati in conformità al predetto regolamento."*

m. l'art. 4, par. 4 del Reg. (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio, al comma 1, prevede che: *"Se necessario, tenuto conto delle modalità di ammortamento dei beni, la durata del contratto di servizio pubblico può essere prorogata, al massimo, del 50% se l'operatore del servizio pubblico fornisce beni di entità significativa in rapporto all'insieme dei beni necessari per la fornitura dei servizi di trasporto passeggeri oggetto del contratto di servizio pubblico e prevalentemente finalizzati ai servizi di trasporto di passeggeri previsti dal contratto"*;

n. la risoluzione di tale situazione di elevata criticità, ha imposto l'adozione di misure emergenziali volte a tutelare il superiore interesse pubblico connesso sia alla prosecuzione regolare del servizio pubblico di trasporto che la tempestiva, regolare e perfetta esecuzione dei progetti di investimento già programmati, che la regione ha il dovere di salvaguardare anche per le finalità di ripresa e resilienza proprie del piano straordinario in corso;

o. in aderenza al disposto dell'art. 24 co. 5-bis del D.L. n. 4/2022 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 25 del 28 marzo 2022) e conformemente alle linee di indirizzo fornite dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 917 del 27.06.2022 (all. sub 3 al presente **"Contratto di proroga"**), in relazione al **"Contratto"** in essere con [•], a seguito delle verifiche espletate in merito alla sussistenza delle condizioni necessarie per l'applicabilità dell'art. 4, par. 4 del Reg. (CE) n. 1370/2007, l'Ente Affidante, con DGR [•] del [•], ha quindi disposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 5-bis del predetto Decreto Legge, la proroga della gestione del servizio e del Contratto a decorrere dalla data di scadenza del **"Contratto bis"** (31 marzo 2023) sino al 31 dicembre 2026;

p. nella predetta DGR [•] sono richiamate le condizioni previste dall'art. 24 co. 5-bis del D.L. n. 4/2022 per l'applicabilità dell'art. 4, par. 4, del Reg. (CE) n. 1370/2007:

- vincolo da parte dei soggetti gestori ad effettuare significativi investimenti in autofinanziamento anche parziale e sulla base di Piano Economico-Finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti;
- previsione degli investimenti anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al PNRR o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri;
- che tali investimenti abbiano un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento;

q. con nota [•],[•] ha trasmesso la scheda riassuntiva degli investimenti programmati con l'individuazione delle risorse investite in autofinanziamento e il PEF da cui si ricava evidenza degli investimenti e delle risorse investite nell'arco temporale di proroga al 31.12.2026;

r. la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 24 co. 5-bis del D.L. n. 4/2022, per l'applicabilità dell'art. 4, par. 4, del Reg. (CE) 1370/2007, è stata verificata in virtù delle circostanze dettagliatamente descritte nella relazione illustrativa allegata alla DGR [•];

s. *[se vi sono particolari esigenze a cui dare tutela che comportano la necessità di modifiche allo schema di addendum, specificarle];*

t. Il presente atto di proroga è condizionato al permanere delle condizioni economiche di cofinanziamento giustificative della proroga stessa, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis D.L. n. 4/2022 (conv. con mod. in L. n. 25/2022), giusta DGR n. [•].

tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art.1 - Premesse ed Allegati

Le Premesse e gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente **"Contratto di Proroga"**.

Il “Contratto”, il “Contratto bis”, la DGR [•], nonché tutti i documenti identificati nel presente “Contratto di Proroga”, ne costituiscono parte integrante e sostanziale ancorché non materialmente allegati.

Art.2 - Proroga del Contratto

Ai sensi e per gli effetti dell’art.24 co. 5-bis del Decreto Legge D.L. n. 4/2022 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 25 del 28 marzo 2022), e in applicazione dell’art. 4, par. 4 del Reg. (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio, la durata del “Contratto” viene prorogata - a decorrere dalla data di scadenza dell’affidamento attualmente individuata nel 31.03.2023 - sino al 31.12.2026.

Art.3 - Oggetto del Contratto

Con eccezione della modifica della durata contrattuale ai sensi e per gli effetti dell’art. 2 del presente “Contratto di Proroga”, le Parti espressamente convengono che la gestione del servizio di trasporto pubblico automobilistico nell’ambito del contratto per l’esercizio delle ferrovie prosegua ai medesimi patti, prezzi e condizioni di cui al “Contratto” vigente e conseguentemente riconoscono e confermano la piena validità delle pattuizioni di cui al Contratto medesimo, del Regolamento europeo n.1370/2007 e s.m.i. e delle norme nazionali e regionali a cui lo stesso si conforma.

Art.4 - Corrispettivo

Il corrispettivo annuo riconosciuto all’Affidatario per l’assolvimento delle prestazioni contrattuali relative al servizio di trasporto pubblico automobilistico nell’ambito del contratto per l’esercizio delle ferrovie è calcolato assumendo a base l’importo previsto, pro quota trasporto automobilistico, nel “Contratto” rep. 011020 del 29.12.2009 (€ 34.874.240,96), ed è quello attualmente identificato nel “Contratto”, così come sino ad oggi riveniente dall’applicazione dell’adeguamento inflattivo di cui alla L.R.n.18/2002, ed è pertanto pari, per l’intero 2023, a € 43.521.401,59 oltre IVA al 10%.

Resta valido quanto disposto dall’art.18 del Contratto.

Art.5 - Cauzione

A garanzia degli impegni assunti con il presente atto, [•] si obbliga a fornire - entro e non oltre trenta giorni dalla sottoscrizione del presente atto - garanzia fideiussoria, prestata da primario istituto bancario o assicurativo, nella misura dell’1,5% (uno virgola cinque per cento) del corrispettivo annuo di cui all’art. 4 così come rivalutato, all’anno in corso, a seguito di adeguamento inflattivo di cui alla L.R. 18/2002, con termine al sesto mese successivo alla scadenza delle su indicate obbligazioni.

Art.6 - Tracciabilità dei flussi finanziari

L’Impresa [•], ai sensi dell’art. 3 della legge 13.08.2010 n. 136 e s.m.i., assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ivi previsti, accettando espressamente che il presente “Contratto di Proroga” sarà risolto di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi degli strumenti di pagamento previsti da detta norma.

A tal proposito, l’Impresa [•] ha comunicato che il conto corrente è quello aperto presso la banca [•] - IBAN [•].

La persona delegata ad operare su suddetto conto corrente è [•], nato/a [•], il [•], codice fiscale [•].

Art.7 - Spese contrattuali e registrazione

Sono a carico dell’Impresa [•] tutte le spese del presente “Contratto di Proroga” e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, fatta eccezione per l’IVA che rimane a carico dell’Ente affidante.

Art.8 - Rinvio

Per quanto non contenuto nel presente atto, le Parti rinviando espressamente alle clausole del “Contratto”, del quale reciprocamente danno atto, accettandone *in toto* il contenuto.

Art.9 - Trasparenza

Con la stipula del presente “Contratto di proroga”, l’Affidatario dichiara di essere informato e di esprimere il proprio consenso e di non opporsi alla eventuale comunicazione e/o diffusione da parte del Committente del contenuto del presente “Contratto di proroga” nella misura necessaria per il perseguimento di eventuali obblighi di trasparenza e di pubblicità.

Art.10 - Trattamento dei dati personali

A. Finalità del trattamento e base giuridica

Nel corso dello svolgimento delle attività connesse all'esecuzione del presente **"Contratto di proroga"**, ciascuna delle Parti tratterà dati personali acquisiti nella fase di gestione per le finalità amministrative e/o contabili e per la corretta esecuzione di tutto quanto previsto, in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento EU 679/2016 e al D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m. e i., in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza degli interessati, e solo ed esclusivamente per le finalità di affidamento ed esecuzione del presente **"Contratto di proroga"** (Base giuridica: Contrattuale), nonché degli eventuali obblighi di legge (Base giuridica: Legale).

B. Tipologie di dati personali

I dati personali raccolti nell'ambito della fase di esecuzione del presente **"Contratto di proroga"** rientrano nelle categorie dei "Dati Comuni" acquisiti direttamente dalle Parti contraenti o dai dipendenti dei contraenti: dati anagrafici, dati di contatto.

I predetti dati saranno trattati con supporti informatici e cartacei in modo da garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza.

C. Dati di contatto di Titolari e DPO

I riferimenti dei Titolari del trattamento e dei rispettivi Data Protection Officer (DPO) sono:

Per la [•]:

Titolare del Trattamento è [•] rappresentato da [•], contattabile all'indirizzo mail: [•], con sede legale in [•].

Il Data Protection Officer (responsabile per la protezione dei dati) è [•], contattabile all'indirizzo mail: [•]

Per l'Affidatario [•]:

Titolare del Trattamento è [•], contattabile all'indirizzo mail [•] con sede legale in [•], contattabile all'indirizzo mail [•]

Il Data Protection Officer è [•], contattabile all'indirizzo mail [•].

D. Conservazione dei dati

I dati personali raccolti nell'ambito di cui al presente **"Contratto di proroga"** saranno trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra. Nel caso in cui esigenze di tipo contabile/amministrativo ne richiedano la conservazione per periodi più estesi, gli stessi saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a 10 anni dalla scadenza del presente **"Contratto di proroga"**.

E. Diritti degli Interessati

Il Regolamento EU 679/2016 (artt. da 15 a 23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei propri dati personali, gli interessati hanno diritto di chiedere l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, l'opposizione e la portabilità; inoltre possono proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali. A tal proposito, ciascuna delle Parti si impegna a garantire l'esercizio di tali diritti da parte degli interessati. Dichiara, inoltre, espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento EU 679/2016.

[luogo, data]

[firma]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 411

Proroga in emergenza, dal 01/04/2023 al 30/06/2023, del Servizio di Trasporto Pubblico Ferroviario nell'ambito del Contratto rep. n. 011020 del 29.12.2009 tra Regione Puglia e Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l., ai sensi dell'art. 5, par. 5 del Reg. (CE) n. 1370/2007 e in attuazione della DGR n. 2182/2020. Indirizzi per la successiva sottoscrizione del Contratto di Servizio.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità Luciana Prosperi, confermata dal Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL e dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto segue.

VISTI

- il Regolamento (CE) 1370 del 23.10.2007 e ss. mm. e ii. (in particolare il Regolamento (CE) 2338 del 14.12.2016), relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, con particolare riferimento a:
 - art. 5, par. 6, relativo all'affidamento diretto dei contratti di servizio pubblico di trasporto per ferrovia;
 - art. 4, par. 4, relativo alla possibilità di estendere, sino al 50%, la durata del contratto di servizio in caso di apporto di beni di entità significativa in rapporto all'insieme dei beni necessari per la fornitura del servizio;
 - art. 7, par. 2 e 3, relativi agli adempimenti di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, a carico dell'Autorità competente, in caso di aggiudicazione diretta, rispettivamente un anno prima e nell'anno successivo all'aggiudicazione;
- la Comunicazione della Commissione UE (2014/C 92/01) sugli orientamenti interpretativi concernenti il regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 *“Conferimento alle Regioni ed agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale a norma dell'art. 4 comma 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare:
 - l'articolo 8 che prevede la delega delle funzioni e dei compiti di programmazione ed amministrazione inerenti i servizi di trasporto ferroviario di interesse regionale e locale non in concessione a FS SpA;
 - l'articolo 17 che stabilisce che gli Enti competenti definiscano obblighi di servizio pubblico, prevedendo nei contratti di servizio le corrispondenti compensazioni economiche alle aziende esercenti i servizi;
 - l'articolo 18 che prevede che l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale sia regolato dai contratti di servizio;
- la Legge n. 99 del 23.07.2009, art. 61, relativa alla possibilità, per le Autorità competenti all'aggiudicazione dei contratti di servizio in materia di trasporto pubblico locale, di avvalersi della procedura di affidamento diretto dei contratti di servizio pubblico di cui all'art. 5 del citato Regolamento (CE) 1370/2007, anche in deroga alla disciplina di settore;
- il Decreto-Legge n. 179/2012, art. 34, comma 20, relativo all'obbligo di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica *“sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma dell'affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”*, e art. 34-octies *“Riordino dei servizi automobilistici sostitutivi o integrativi dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale”*;
- l'art. 37 del Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 22

- dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni, che ha istituito l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART);
- l'art. 27 del *decreto-legge* 24 aprile 2017, n. 50 convertito in Legge 21 giugno 2017, n. 96 *"Misure sul trasporto pubblico locale"*;
 - il D.M. Trasporti 28 marzo 2018, n. 157 che, in attuazione dell'articolo 1, comma 84, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, definisce i costi standard per i servizi di trasporto pubblico regionale e locale e l'applicazione degli stessi;
 - la Legge regionale 23 giugno 2008 n. 16 *"Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti"*, la quale riconosce al sistema ferroviario pugliese il ruolo di struttura portante della rete di trasporto pubblico regionale;
 - la Legge regionale 31 ottobre 2002, n. 18 *"Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale"* e ss. mm. e ii.;
 - la Legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali e ss. mm. e ii."*;
 - D. Lgs. 15 luglio 2015, n. 112 *"Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico"*;
 - D. Lgs. 14 maggio 2019, n. 50 *"Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie"*.

VISTI altresì

- il Regolamento (CE) n. 1371/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai diritti ed agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario;
- il D.Lgs. n. 17 aprile 2014 n. 70 *"Disciplina sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1371/2007, relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario"*;
- il regolamento sul procedimento sanzionatorio per le violazioni delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1371/2007 relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario (allegato alla delibera del Consiglio dell'Autorità per la regolazione dei Trasporti n.52 del 4 luglio 2014);
- l'art. 2 c. 461 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 che fissa le disposizioni che l'Autorità competente è tenuta ad applicare in sede di stipula dei contratti di servizio per tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali;
- l'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata il 26 settembre 2013 n. 94/CU recante le linee guida relative ai criteri da applicare per individuare i principi e gli elementi minimi da inserire nei contratti di servizio e nelle carte di qualità dei servizi pubblici locali ai sensi del sopra richiamato articolo della L. 244/2007;
- la Delibera ART n. 106/2018 recante *"Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti che gli utenti dei servizi di trasporto per ferrovia connotati da oneri di servizio pubblico possono esigere nei confronti dei gestori dei servizi e delle infrastrutture ferroviarie"*;

CONSIDERATO CHE

- in adempimento dell'obbligo di cui all'art. 3-bis del decreto-legge n. 138/2011 convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, anche la Regione Puglia ha organizzato, attraverso la L.R. n. 24/2012, l'erogazione dei servizi di trasporto pubblico locale in Ambiti Territoriali Ottimali di estensione almeno provinciale;
- tale impostazione risulta, inoltre, coerente con la disciplina indicata nell'art. 48 del *decreto-legge* 24 aprile 2017, n. 50, ove è ribadito l'obbligo per le Regioni di determinare i bacini di mobilità del trasporto pubblico regionale e locale e i relativi enti di governo;
- la L.R. n. 24/2012 regola ed organizza, anche in conformità alla disciplina nazionale citata innanzi, lo svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica tra cui i servizi di trasporto pubblico regionale e locale prevedendo che i medesimi siano organizzati ed erogati all'interno di

Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) al fine di consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e, inoltre, che la programmazione e l'organizzazione dei servizi sia riservata all'Organo di Governo d'Ambito, nel rispetto delle prerogative assegnate alla Regione;

- la medesima legge regionale, all'art. 23, c. 1, lett. b) istituisce, un Ambito Territoriale Ottimale di estensione regionale che, tra l'altro, comprende anche i servizi ferroviari. Tale istituzione è resa definitiva, secondo quanto previsto dal c. 1 del citato art. 23 della stessa legge, a fronte dell'approvazione del Piano Triennale dei Servizi di TPRL intervenuta con DGR n. 598/2016 di approvazione del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti e il Piano Triennale dei Servizi di trasporto pubblico regionale e locale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 della L.R. n. 16/2008;
- per ciò che attiene i servizi di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale, la medesima Legge regionale, all'art. 19, c. 1 identifica nell'Ente Regione Puglia l'Organo di Governo del relativo Ambito;
- a mente della L.R. n. 18/2002 il Piano Triennale dei Servizi di TPRL, approvato con la citata DGR n. 598/2016, tra le altre cose ha definito:
 - l'insieme dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, con indicazione dei servizi minimi
 - l'organizzazione dei servizi con individuazione delle reti e dei bacini;
- con la Deliberazione 9 dicembre 2019, n. 2304 *“L.R. n. 18/02 – Determinazione dei servizi minimi di TPRL ex art. 16 del D.Lgs. n. 422/1997 e dei costi standard quale riferimento per la quantificazione dei corrispettivi da porre a base d'asta per gli EE.LL. che affidano servizi di TPL. Attribuzione delle risorse del Fondo Regionale Trasporti (FRT)”* la Giunta regionale, tra l'altro, ha determinato la stima del livello dei servizi minimi ferroviari (paragrafo 3.2.1) in 13'867'868 trenixkm/anno.

CONSIDERATO altresì che:

- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 contiene disposizioni concernenti l'organizzazione e il finanziamento, nell'ambito degli Stati membri, dei servizi pubblici di trasporto di persone, compresi i servizi di trasporto locale e regionale tramite ferrovia, gravati da obblighi di servizio pubblico;
- ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 6 dell'art. 5 del medesimo regolamento europeo, con specifico riferimento ai contratti di servizio di Trasporto Pubblico Locale ferroviario, è concesso alle autorità competenti, di affidare in via diretta tali contratti, salvo il caso in cui vi sia un espresso divieto in tal senso nella legislazione nazionale e fatta eccezione per forme di trasporto su rotaia diverse da quella ferroviaria, quali ad esempio metropolitana o tram;
- l'affidamento diretto non esenta dal rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e da una adeguata pubblicità e a tal fine l'art. 7 del Reg. 1370 prevede:
 - a) la pubblicazione annuale di una relazione sugli obblighi di servizio relativi agli operatori prescelti, sulle compensazioni ed i diritti di esclusiva;
 - b) la pubblicazione, un anno prima dell'aggiudicazione diretta del contratto, di un Avviso sulla gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, contenente informazioni minime quali il nome e indirizzo dell'autorità competente, il tipo di aggiudicazione previsto, i servizi ed i territori potenzialmente interessati dall'aggiudicazione nonché la data di inizio e di durata del contratto;
- il medesimo paragrafo 2 dell'art. 7 prevede inoltre al comma 3, che qualora dette informazioni cambino successivamente alla loro pubblicazione, l'autorità competente è tenuta a pubblicare al più presto la conseguente rettifica, rimanendo in ogni caso impregiudicata la data di avvio dell'aggiudicazione diretta o del bando di gara;
- quanto alla legislazione nazionale, l'art. 61 della L. 99/2009 e ss.mm.i, espressamente consente – nell'ordinamento italiano – il ricorso all'affidamento diretto ai sensi del citato par. 6 dell'art. 5 del Reg. (CE) 1370/2007;

DATO ATTO CHE:

- l'articolo 16-bis, c. 1 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, così come modificato dall'articolo 1, comma 301 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha istituito il *Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato, agli oneri*

del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario, (FNT), cui la Regione Puglia ha accesso;

- *il DPCM 11 marzo 2013 e ss. mm. e ii. ha disciplinato i criteri e le modalità con cui ripartire il medesimo fondo tra le Regioni aventi diritto, tenendo conto dei principi fissati dal c. 3, art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, fissando, all'art. 1, la "Valutazione degli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione della programmazione e gestione del complesso dei servizi di TPL anche ferroviario";*
- *l'articolo 27, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 indica, tra gli altri, i seguenti criteri di riparto del medesimo fondo, da applicare sin dal 2020:*
 - a) suddivisione tra le regioni di una quota pari al dieci per cento dell'importo del Fondo sulla base dei proventi complessivi da traffico e dell'incremento dei medesimi [...];*
 - b) suddivisione tra le regioni di una quota pari, per il primo anno, al dieci per cento dell'importo del Fondo in base a quanto previsto dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di determinazione dei costi standard, di cui all'art. 1, comma 84, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. [...]*
 - c) suddivisione della quota residua del Fondo, sottratto quanto previsto dalle lettere a) e b), secondo le percentuali regionali di cui alla tabella allegata al DM 11 novembre 2014 [...];*
- *il c. 9 del medesimo art. 16-bis prevede che "La regione non può avere completo accesso al Fondo (...) se non assicura l'equilibrio economico della gestione e l'appropriatezza della gestione stessa, secondo i criteri stabiliti con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 3"*

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia ha sottoscritto con le società Ferrovie Appulo Lucane, Ferrotramviaria, Ferrovie del Gargano e Ferrovie del Sud Est, esercenti servizi di trasporto pubblico ferroviario e automobilistico sostitutivo e integrativo ex art. 8 del D.Lgs 422/97, appositi contratti di servizio sulla base di schema approvato con DGR n. 2140/2009, disciplinanti organicamente il servizio di trasporto ferroviario, il servizio di trasporto automobilistico sostitutivo/integrativo del trasporto ferroviario e il servizio di gestione dell'infrastruttura ferroviaria;
- con particolare riferimento alla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. (di seguito, per brevità, Ferrovie del Sud Est o anche FSE) la Regione ha sottoscritto il "Contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale" (rep. n. 011020 del 29.12.2009) avente durata di sei anni, dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2015. La disciplina contrattuale prevede esplicitamente, all'art. 3, la possibilità di rinnovare il medesimo contratto per ulteriori sei anni;
- con DGR n. 1453 del 02.08.2013 la Giunta regionale ha disposto, anche nel caso specifico di Ferrovie del Sud Est, di non avvalersi della facoltà di recedere dal contratto di servizio in essere, prorogandone la scadenza di ulteriori sei anni, sino al 31/12/2021;
- con DGR n. 1480/2017, approssimandosi la scadenza del 30 settembre 2017 fissata dall'art. 27 del D.L. 50/2017 per procedere agli adempimenti di cui al comma 2, lett. d) del medesimo articolo, anche al fine di scongiurare eventuali riduzioni del riparto del Fondo Nazionale Trasporti, la Giunta regionale ha disposto il nuovo affidamento diretto del servizio di trasporto ferroviario, ai sensi dell'art. 5, par. 6 del Reg. CE n. 1370/2007, in favore delle società Ferrotramviaria, Ferrovie Appulo Lucane e Ferrovie del Gargano, a partire dal 1° ottobre 2018 e sino al 31 dicembre 2027, prorogabile nel limite massimo del 50%, al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 4, par. 4 del Reg. CE 1370/2007, avendone le stesse avanzato richiesta ed essendosi esse dichiarate disponibili ad effettuare un programma di investimenti, anche con risorse a proprio carico, di rinnovo e potenziamento del parco rotabile;
- la medesima DGR n. 1480/2017 ha disposto inoltre, per i servizi di cui al Contratto di servizio di FSE del 2009, di procedere al relativo affidamento con gara pubblica, ai sensi dell'art. 5, par. 3 del reg. (CE) n. 1370/2007, in considerazione del fatto che, a differenza delle altre imprese ferroviarie titolari di Contratti di Servizio affidati dalla regione Puglia, FSE non aveva espresso alcuna richiesta di riaffidamento del servizio di TPLR, essendo stata sottoposta a commissariamento;

- di conseguenza, la citata DGR ha disposto di procedere con gara pubblica ai sensi dell'art. 5, Reg. CE n. 1370/2007, al fine di aggiudicare il servizio di trasporto ferroviario erogato dalla società FSE a decorrere dal 01/01/2022 al 31/12/2027, con facoltà di proroga nel limite del 50%, al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 4, punto 4 del Reg. CE n. 1370/2007, esperite le disposizioni di cui all'art. 7 del medesimo regolamento sugli obblighi di pubblicità e trasparenza e verificata la permanenza dei principi generali dell'attività amministrativa di cui all'art. 1 della L. 241/1990;
- successivamente, con provvedimento del 25.06.2018, depositato il 10.07.2018 e relativo alla procedura 1/2017, il Tribunale di Bari – Sezione Fallimentare ha omologato il Concordato preventivo in continuità della società Ferrovie del Sud Est cui questa Regione, pur contestando la consistenza dei propri crediti dedotti in Concordato, ha aderito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 120 del 31.01.2018, *“...affinché possa essere evitato il fallimento della società con conseguenze più sfavorevoli per la Regione Puglia ed i propri cittadini, nonché per i possibili riflessi sui livelli occupazionali”*;
- con nota prot. AD/242 del 09.10.2020, ricevuta via PEC in data 13.10.2020 ed acquisita in ingresso al prot. n. AOO_078/3578 del 14.10.2020, la società Ferrovie del Sud Est, facendo seguito alle precedenti note del 29.11.2019 e del 21.07.2020, ha presentato una proposta commerciale finalizzata alla aggiudicazione diretta a decorrere dal 2022 e per la durata di 10 anni, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 6 del regolamento (CE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii.;
- nella predetta proposta commerciale, contenente l'offerta delle condizioni in termini di qualità ed affidabilità del servizio migliorative, la società ha evidenziato infatti le nuove condizioni economico-finanziarie e operative in cui versa la società Ferrovie del Sud Est a seguito dell'omologazione del Piano concordatario e dell'acquisizione di FSE dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane a fine 2016, circostanze queste che hanno contribuito al riequilibrio patrimoniale della società e alla riorganizzazione e risanamento delle attività industriali con una riduzione dei costi e un aumento dei ricavi in grado di conferire stabilità ai risultati di bilancio con un costante miglioramento degli standard delle prestazioni;

DATO ATTO che:

- la Giunta Regionale, a fronte dell'offerta commerciale di cui innanzi e degli impegni assunti da FSE nella medesima nota prot. AD/242 del 09.10.2020 ed anche in forza della perdurante validità delle valutazioni operate dalla Regione con Deliberazione della Giunta Regionale n. 120 del 31.01.2018, con propria Deliberazione n. 2182/2020 ha pertanto disposto:
 - di revocare parzialmente la DGR n. 1480/2017, nella parte in cui delibera *“di disporre, per i servizi ferroviari erogati dalla Società Ferrovie del Sud Est, l'inizio della procedura di gara ai sensi dell'art. 5, del Reg. CE 1370/2007, al fine di aggiudicare il relativo contratto di servizio a decorrere dal 1 gennaio 2022 e sino al 31.12.2027...”*;
 - l'aggiudicazione diretta in favore della società Ferrovie del Sud Est del contratto di servizio di trasporto pubblico ferroviario, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 6 del regolamento (CE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii., a decorrere dal 01.01.2022 e sino al 31.12.2031, esperite le disposizioni di cui all'art. 7 del medesimo regolamento sugli obblighi di pubblicità e trasparenza e verificata la permanenza dei principi generali dell'attività amministrativa, di cui all'art. 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., da attuarsi sulla base dei km di servizi minimi compatibili con quanto indicato nella DGR 2304/2019 e sulla base di una attenta valutazione dei costi pertinenti nel rispetto del principio di efficienza dei costi di cui al capo II dell'allegato alla Delibera ART n. 154/2019 ed in applicazione del D.M. n. 157 del 28.03.2018 di determinazione del costo *standard* unitario e/o di stima *benchmarking* di altre imprese quali elementi di riferimento per la quantificazione della compensazione attribuita;
 - che l'affidamento potrà essere perfezionato soltanto dopo l'avvenuto rilascio del Certificato di Sicurezza da parte di ANSFISA nei confronti della società Ferrovie del Sud Est e dopo la definizione delle pendenze in atto con regione Puglia, anche mediante strade conciliative, nonché a valle della definizione della controversia in merito alla legittimità dell'acquisizione della stessa società da parte di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.;

- di approvare l'allegato "schema di preinformazione" redatto ai sensi dell'art. 7, par. 2 del regolamento CE n. 1370/2007 e ss.mm.ii., relativo alla società Ferrovie del Sud Est e disporre la pubblicazione in sostituzione dell'avviso relativo alla procedura di gara approvato e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea GU/S S189 del 03/10/2017 prevedendo inoltre che qualora dette informazioni cambino successivamente alla loro pubblicazione, l'autorità competente pubblicherà di conseguenza una rettifica al più presto. Tale rettifica non pregiudica la data di avvio dell'aggiudicazione diretta o del bando di gara;
- in sostituzione dell'avviso relativo alla procedura di gara avviata con DGR n. 1480/2017, approvato e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea GU/S S189 del 03.10.2017, in data 04/01/2021 è stato pubblicato l'avviso di pre-informazione al mercato n. 2104-2021-IT - previsto dal citato art. 7, par. 2 del reg. CE n. 1370/2007 - relativo al suddetto affidamento diretto in favore di Ferrovie del Sud Est, ex art. 5, par. 6 del citato regolamento, pubblicato sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea GU/S S189 del 04/01/2021;

DATO ATTO altresì che:

- per l'effetto dell'emergenza sanitaria da Covid-19, l'art. 92 co. 4-ter del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27) ha disposto che "...fino al termine delle misure di contenimento del virus Covid-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020, fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza...";
- con D.L. n. 221 del 24/12/2021 è stato prorogato fino al 31 marzo 2022 lo stato di emergenza sanitaria, ragion per cui, con DGR n. 2232/2021, la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 92 co. 4-ter del D.L. n. 18/2020, ha prorogato il contratto di servizio rep. 011020 del 29.12.2009 in essere con Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l., relativamente ai servizi di trasporto ferroviario, sino al perfezionamento della suddetta procedura relativa all'affidamento del contratto di servizio pubblico di trasporto di persone per ferrovia, e comunque non oltre il 31/03/2023;

CONSIDERATO che, come già detto, la DGR n. 2182/2020 ha disposto che l'affidamento diretto in favore di FSE si perfezionasse: a) in caso di definizione delle pendenze in atto con Regione Puglia; b) a seguito di rilascio, alla medesima impresa ferroviaria, del Certificato di Sicurezza da parte di ANSFISA c) a valle della definizione della controversia sottoposta al Consiglio di Stato relativa all'acquisto di FSE da parte di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ("Contenzioso aiuti");

DATO ATTO che, quanto a :**a) definizione delle pendenze in atto con Regione Puglia:**

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 6 del 18/1/2023 si è stabilito, tra l'altro *"Di risolvere in via conciliativa i contenziosi insorti tra le parti in relazione alle sanzioni e penalità comminate da Regione Puglia alla società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici srl sul corrispettivo per il servizio pubblico espletato nelle annualità 2012-2019, approvando lo schema di Accordo di Ricognizione e Conciliazione tra Regione Puglia e Ferrovie del Sud Est srl,*
- il predetto accordo di Ricognizione e Conciliazione è stato sottoscritto tra le parti in data 31/1/2023 e repertoriato al n. 024895 del 9/2/2023;
- con DD n. 29 del 10/02/2023 si è stabilito di procedere secondo quanto previsto ai punti 3) e 8) dell'Accordo di Ricognizione e Conciliazione, al recupero di tutte le somme dovute dalla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl;
- FSE, con rinuncia agli atti, alle azioni e alle domande formulate nei giudizi pendenti contro Regione Puglia, ha richiesto a ciascun Giudice adito, di dichiarare la cessazione della materia del contendere e, conseguentemente, l'estinzione dei relativi giudizi, con integrale compensazione delle spese di lite;
- Regione Puglia ha provveduto a depositare accettazione delle predette rinunce agli atti e alle azioni;

b) rilascio del Certificato di sicurezza da parte di ANSFISA:

- con nota pec, acquisita da questo Ente al prot. n. 078/23/03/2023-0001323, la società Ferrovie del Sud Est ha trasmesso una relazione sullo stato di avanzamento del procedimento per l'ottenimento del Certificato di Sicurezza nella quale, dopo aver effettuato una sintesi del percorso effettuato dalla stessa ai fini del rilascio della certificazione, ha dichiarato di aver provveduto alle integrazioni documentali richieste da ANSFISA, necessarie a rimuovere la criticità da essa rilevate in fase di esame della documentazione;
- nella predetta relazione, FSE ha inoltre evidenziato che, durante l'incontro tenutosi con ANSFISA in data 17/03/2023, i responsabili del procedimento di certificazione hanno dichiarato la sostanziale conformità del sistema di gestione della sicurezza della BUFT rispetto ai requisiti dell'All.1 al Reg. Europeo n. 762/2018, a meno di alcuni aspetti da migliorare relativamente ai quali è stato condiviso un programma di aggiornamento;
- durante il predetto incontro, sempre secondo quanto dichiarato da FSE, è stato escluso che l'emissione del Certificato di Sicurezza possa essere emesso entro il mese di marzo 2023, stimando invece come necessari ancora due mesi per porre in essere i correttivi necessari richiesti da ANSFISA, la quale, si prevede, potrà rilasciare il Certificato di Sicurezza entro il mese di giugno 2023;

c) definizione del "Contenzioso Aiuti":

- la controversia, legata al trasferimento della proprietà di FSE a FSI – e al correlato stanziamento economico, è tutt'ora *sub iudice*, in quanto il DM 264 è stato impugnato davanti al TAR e, di seguito, al Consiglio di Stato innanzi al quale il giudizio è tutt'ora pendente;

DATO ATTO che, dei suddetti tre autonomi eventi cui la DGR n. 2182/2020 ha subordinato il perfezionamento dell'affidamento diretto a FSE, si è pienamente verificato quello sub a), riguardante la definizione dei contenziosi in essere tra FSE e Regione Puglia (che, come già detto sono state interamente conciliate) mentre, ad oggi, non risultano ancora verificatisi quello sub b) relativo al rilascio del Certificato di Sicurezza da parte di ANSFISA e quello sub c) attinente alla definizione del così detto "Contenzioso Aiuti";

CONSIDERATO che:

- a differenza dei due elementi sub a) e sub b) di cui sopra, posti nella DGR n. 2182/2020 quali vere e proprie condizioni sospensive dell'affidamento stesso (in quanto incerti nel loro venire ad esistenza), la previsione sub c), ovvero la definizione del "Contenzioso Aiuti", costituisce invece un mero termine iniziale a decorrere dal quale la volontà di affidamento è destinata a produrre i suoi effetti: non essendo stato tuttavia determinato *ex ante*, se e in che modo gli ipotizzabili esiti del giudizio (di cui la Regione, si ricorda, non è Parte) potranno incidere sulla effettiva sottoscrizione del Contratto di Servizio, esso necessita di una ulteriore e successiva valutazione tesa ad appurare se FSE conservi le medesime condizioni economico-finanziarie e operative che hanno determinato l'affidamento in suo favore;
- pertanto, le finalità del termine iniziale previsto dalla DGR n. 2182/2020 – che, stante la non prevedibilità dei tempi necessari alla definizione del giudizio in essere, rischia di procrastinare ulteriormente e *sine die* il legittimo affidamento già disposto in favore di FSE – possono essere perimenti perseguite, avvalendosi, in sede di stipula del nuovo Contratto di Servizio, di apposita clausola risolutiva con facoltà di recesso dal contratto da parte di Regione Puglia, senza che FSE nulla abbia a pretendere per ragioni di danno o indennizzo, nel caso in cui l'amministrazione regionale valuti che gli esiti del giudizio sostanzialmente alterino i presupposti dell'affidamento e/o i requisiti di affidabilità della società affidataria;

DATO ATTO che il Contratto di Servizio di trasporto ferroviario, attualmente vigente tra Regione Puglia e Ferrovie del Sud Est, ha imminente scadenza il 31/03/2023, secondo quanto previsto dalla DGR n. 2232/2021 che ne ha disposto la proroga ai sensi dell'art. l'art. 92 co. 4-ter del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27);

TENUTO CONTO che, in mancanza del possesso, da parte di FSE, del Certificato di Sicurezza ANSFISA (unica, tra le condizioni sospensive previste dalla DGR n. 2182/2020, non ancora avveratasi) non è possibile procedere,

nell'immediatezza ed in continuità con il vigente Contratto di Servizio, al perfezionamento dell'affidamento disposto dalla DGR n. 2182/2020 ed alla conseguente sottoscrizione del Contratto di Servizio, configurandosi in tal modo il concreto rischio di una interruzione del servizio pubblico di trasporto ferroviario regionale, del quale è necessario garantire la continuità ovvero scongiurare perturbazioni tali da degradarne gli attuali standard di regolarità e sicurezza;

RITENUTO che, al fine di garantire l'interesse pubblico connesso alla continuità in sicurezza ed efficienza del servizio di trasporto ferroviario regionale, è necessario disporre in emergenza, ai sensi dell'art. 5, par. 5 del Reg. (CE) n. 1370/2007, una proroga di 3 mesi del Contratto di Servizio rep. n. 011020 del 29.12.2009 in essere tra Regione Puglia e Ferrovie del Sud Est e precisamente dal 01/04/2023 al 30/06/2023, data quest'ultima entro la quale è prevedibile il rilascio del Certificato di Sicurezza da Parte di ANSFISA;

DATO ATTO che la proroga che si intende disporre con il presente provvedimento;

- in aderenza a quanto previsto dal Reg. (Ce) n. 1370/2007:

- ha carattere di emergenza in quanto è finalizzata a scongiurare il pericolo imminente di interruzione del servizio di trasporto ferroviario;
- è consensuale in quanto le Parti reciprocamente vi hanno acconsentito come da nota prot. 078/24/03/2023-0001327 con la quale regione Puglia ha richiesto a FSE disponibilità alla proroga contrattuale, positivamente riscontrata da FSE con nota acquisita al prot. n. 078/27/03/2023-0001353

- coerentemente a quanto previsto anche dalla legislazione nazionale ed in particolare all'art. 106, comma 11 del D. Lgs. 50/2016:

- è necessaria in quanto costituisce l'unico strumento utilizzabile per assicurare il servizio di trasporto ferroviario nelle more che l'affidamento si perfezioni e venga sottoscritto il nuovo Contratto di Servizio a seguito del rilascio del Certificato di Sicurezza da parte di ANSFISA;
- ha carattere temporaneo in quanto tesa ad assicurare il passaggio dal Contratto attualmente vigente e avente scadenza 31/03/2023 ed il nuovo Contratto di Servizio;
- dipende da ragioni oggettivamente estranee all'amministrazione in quanto il ritardo occorso nel rilascio del Certificato di Sicurezza ANSFISA, assunto dalla DGR 2182/2020 quale condizione per il perfezionamento dell'affidamento diretto *de quo*, non è in alcun modo imputabile a qualsivoglia responsabilità da parte della Regione Puglia, alla cui volontà o potestà non è rimessa neanche la possibilità di accelerarne il procedimento;
- non modifica i patti e le condizioni del contratto vigente.

RITENUTO di prevedere sin d'ora che, allo scadere della presente proroga e ottenuto da parte di FSE il Certificato di Sicurezza ANSFISA, qualora non sia stato ancora definito il "Contenzioso Aiuti", si procederà al perfezionamento dell'affidamento diretto del servizio di trasporto ferroviario in favore di Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l., già disposto con la DGR n. 2182/2020, in parziale modifica della stessa nella parte in cui prevede che tale affidamento possa essere perfezionato, *"...a valle della definizione della controversia in merito alla legittimità dell'acquisizione della stessa società (FSE) da parte di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A."* e fornire conseguente indirizzo di prevedere all'interno nel nuovo contratto, apposita clausola risolutiva che conceda all'amministrazione affidante la facoltà di recesso, nel caso in cui l'esito del "Contenzioso Aiuti" alteri i presupposti dell'affidamento e/o determini la perdita dei requisiti di affidabilità da parte di FSE, senza che quest'ultima possa aver nulla a pretendere per ragioni di danno o indennizzo;

DATO ATTO che:

- con DPCM 16 novembre 2000, sono attribuite alle regioni le risorse finanziarie di cui all'allegato 2 allo stesso DPCM, in conformità a quanto previsto dai singoli accordi di programma stipulati tra il Ministero dei Trasporti e le Regioni interessate ai sensi degli articoli 8 e 12 del D.Lgs. n.422/1997 e ss. mm. e ii.;

tutto quanto sin qui premesso e considerato,

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE:

- la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 302 del 7/3/2022, recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/3/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SS. MM. II. E AL D. LGS. 118/2011

La Regione Puglia, con Delibera di Giunta Regionale che stabilisce le modalità di ripartizione del Fondo Regionale dei Trasporti, così come statuito dall'art. 4 della L.R. n. 18 del 2002, stabilirà e comunicherà annualmente, alla società di trasporto interessata, l'importo massimo destinato all'attuazione del presente Accordo.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 e della L.R. 18/2002, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo di:

1. **Considerare** quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
2. **Prorogare**, in emergenza ed al fine di non interrompere il servizio pubblico di trasporto ferroviario per passeggeri, ai sensi dell'art. 5, par. 5 del Reg. (CE) n. 1370/2007, il Contratto di Servizio rep. n. 011020 del 29.12.2009, in essere con Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l., relativamente ai servizi di trasporto ferroviario, senza soluzione di continuità e sino al 30/06/2023.
3. **Approvare** lo Schema di atto di Proroga - in Allegato A alla presente deliberazione per formarne parte integrante - da sottoscrivere tra Regione Puglia e Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. che prevede la prosecuzione nella gestione del servizio di trasporto ferroviario agli stessi patti e condizioni contenuti nel vigente contratto di servizio.
4. **Autorizzare** il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità a sottoscrivere l'atto di proroga, di cui allo schema in allegato A, con facoltà di apportare le eventuali modifiche

necessarie ad allineare la data di effettiva sottoscrizione dell'atto alla data di decorrenza del medesimo (01/04/2023), nonché eventuali altre modifiche non sostanziali in fase di sottoscrizione, nel rispetto dei principi e degli obiettivi della presente deliberazione.

5. **Prevedere** sin d'ora che, allo scadere della presente proroga e ottenuto da parte di FSE il Certificato di Sicurezza ANSFISA, qualora non sia stato ancora definito il "Contenzioso Aiuti", si procederà al perfezionamento dell'affidamento diretto del servizio di trasporto ferroviario in favore di Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l., già disposto con la DGR n. 2182/2020, in parziale modifica della stessa nella parte in cui prevede che tale affidamento possa essere perfezionato, *"...a valle della definizione della controversia in merito alla legittimità dell'acquisizione della stessa società (FSE) da parte di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A."*.
6. **Fornire conseguente indirizzo** di prevedere, all'interno nel nuovo contratto di servizio, apposita clausola risolutiva che conceda all'amministrazione affidante la facoltà di recesso nel caso in cui l'esito del "Contenzioso Aiuti" alteri i presupposti dell'affidamento e/o determini la perdita dei requisiti di affidabilità da parte di FSE, senza che quest'ultima possa aver nulla a pretendere per ragioni di danno o indennizzo.
7. **Disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito della Regione Puglia a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità.
8. **Demandare** al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, ogni altro consequenziale adempimento per la piena attuazione del presente provvedimento e la notifica del presente provvedimento alla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

***Il Funzionario Istruttore della Sezione
Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità***

Luciana Prosperi

Il Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL

Giuseppe MERRA

***Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico
Locale e Intermodalità***

Carmela Iadaresta

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Vito Antonio ANTONACCI

L'ASSESSORE PROPONENTE

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile

Anna MAURODINOIA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate di:

1. **Considerare** quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
2. **Prorogare**, in emergenza ed al fine di non interrompere il servizio pubblico di trasporto ferroviario per passeggeri, ai sensi dell'art. 5, par. 5 del Reg. (CE) n. 1370/2007, il Contratto di Servizio rep. n. 011020 del 29.12.2009, in essere con Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l., relativamente ai servizi di trasporto ferroviario, senza soluzione di continuità e sino al 30/06/2023.
3. **Approvare** lo Schema di atto di Proroga - in Allegato A alla presente deliberazione per formarne parte integrante - da sottoscrivere tra Regione Puglia e Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. che prevede la prosecuzione nella gestione del servizio di trasporto ferroviario agli stessi patti e condizioni contenuti nel vigente contratto di servizio.
4. **Autorizzare** il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità a sottoscrivere l'atto di proroga, di cui allo schema in allegato A, con facoltà di apportare le eventuali modifiche necessarie ad allineare la data di effettiva sottoscrizione dell'atto alla data di decorrenza del medesimo (01/04/2023), nonché eventuali altre modifiche non sostanziali in fase di sottoscrizione, nel rispetto dei principi e degli obiettivi della presente deliberazione.
5. **Prevedere** sin d'ora che, allo scadere della presente proroga e ottenuto da parte di FSE il Certificato di Sicurezza ANSFISA, qualora non sia stato ancora definito il "Contenzioso Aiuti", si procederà al perfezionamento dell'affidamento diretto del servizio di trasporto ferroviario in favore di Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l., già disposto con la DGR n. 2182/2020, in parziale modifica della stessa nella parte in cui prevede che tale affidamento possa essere perfezionato, *"...a valle della definizione della controversia in merito alla legittimità dell'acquisizione della stessa società (FSE) da parte di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A."*.
6. **Fornire conseguente indirizzo** di prevedere, all'interno nel nuovo contratto di servizio, apposita clausola risolutiva che conceda all'amministrazione affidante la facoltà di recesso nel caso in cui l'esito del "Contenzioso Aiuti" alteri i presupposti dell'affidamento e/o determini la perdita dei requisiti di affidabilità da parte di F.S.E., senza che quest'ultima possa aver nulla a pretendere per ragioni di danno o indennizzo.
7. **Disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito della Regione Puglia a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità.
8. **Demandare** al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, ogni altro consequenziale adempimento per la piena attuazione del presente provvedimento e la notifica del presente provvedimento alla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l..

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



Carmela Iadaresta
27.03.2023
14:06:57
GMT+01:00

ALLEGATO A

ATTO DI PROROGA DEL CONTRATTO DI SERVIZIO
PER L'ESERCIZIO DELLE FERROVIE EX ART. 8 D.Lgs. n. 422/2008
AI SENSI DELL'ART. 5, PAR. 5 DEL REG. (CE) N. 1370/2007 E SS.MM.II.

tra

la Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare N. Sauro, 33 codice fiscale 80017210727, rappresentata dall'ing. Carmela Iadaresta, che interviene ed agisce in qualità di Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità (di seguito, per brevità, anche denominata **"Regione"** o **"Ente affidante"**),

e

l'impresa esercente affidataria Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l., con sede in Bari, via G. Amendola, 106/d, CAP 70126, C.F. e P.IVA 05541630728, ai fini del presente atto rappresentata da [•], nato a [•] il [•], (di seguito denominata anche solo **"FSE"** o **"Affidatario"**),
ciascuna, singolarmente considerata, di seguito denominata anche solo la **"Parte"** ed entrambe, congiuntamente considerate, anche solo le **"Parti"**,
premesso che

- a) con contratto di servizio rep. rep. 011020 del 29.12.2009 sottoscritto tra le Parti ai sensi dell'art. 19 della L.R. 31.10.2002 n. 18 e ss.mm.ii. (di seguito, denominato il **"Contratto"**), l'Ente affidante ha affidato a FSE l'esercizio del servizio di trasporto pubblico ferroviario, del servizio automobilistico integrativo e/o sostitutivo e del servizio di gestione dell'infrastruttura ferroviaria;
- b) ai sensi dell'art. 3 del **"Contratto"**, quest'ultimo aveva originaria durata di 6 (sei) anni a decorrere dal 01.01.2010 e fino al 31.12.2015;
- c) il medesimo art. 3 del **"Contratto"** prevedeva la possibilità di rinnovare, di ulteriori 6 (sei) anni la durata del medesimo atto. In forza di tale previsione con DGR 1453/2013 la Giunta regionale ha esercitato la facoltà di prorogare, sino al 31.12.2021 il medesimo contratto;
- d) la Giunta Regionale, con DGR n. 2182/2020, ha deliberato, anche valutando positivamente tanto la proposta commerciale prot. AD/242 del 09.10.2020, quanto *"[...] le nuove condizioni economiche- finanziarie operative in cui versa la società Ferrovie del Sud Est [...]"* di:
 - revocare, parzialmente, la DGR 1480/2017, nella parte in cui si delibera *"di disporre, per i servizi ferroviari erogati dalla Società Ferrovie del Sud Est, l'inizio della procedura di gara ai sensi dell'art. 5, del Reg. CE 1270/2007, al fine di aggiudicare il relativo contratto di servizio a decorrere dal 1 gennaio 2022 e sino al 31.12.2027, prorogabile nel limite massimo del 50% al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 4, p.to 4 del Regolamento (CE) n. 1370/2007 [...]"*;
 - *"disporre l'aggiudicazione diretta in favore della Società Ferrovie del Sud Est del contratto di servizio di trasporto pubblico ferroviario, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 6 del regolamento (CE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii., a decorrere dal 01.01.2022 e sino al 31.12.2031 [...]"*;

- *“di disporre che l’affidamento potrà essere perfezionato soltanto dopo l’avvenuto rilascio del Certificato di Sicurezza da parte di ANSF nei confronti della Società Ferrovie del Sud Est dopo la finizione delle pendenze in atto con Regione Puglia, anche mediante strade conciliative, nonché a valle della definizione della controversia in merito alla legittimità dell’acquisizione della stessa società da parte di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.”;*
- e) la Giunta Regionale, con DGR n. 2232/2021, ha deliberato di prorogare, senza soluzione di continuità, ai sensi dell’art. 92 co. 4-ter del decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27 (il quale che ha disposto che “...fino al termine delle misure di contenimento del virus COVID-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell’emergenza...”) sino al perfezionamento della suddetta procedura relativa all’affidamento del contratto di servizio pubblico di trasporto per ferrovia, e comunque non oltre il 31/03/2023, il contratto di servizio rep. 011020 del 29/12/2009 in essere con Ferrovie del Sud est e servizi Automobilistici S.r.l., relativamente ai servizi di trasporto;
- f) quanto alla condizione posta dalla DGR 2182/2020, costituita dalla avvenuta definizione delle pendenze in atto con Regione Puglia, con DGR n. 6 del 18/01/2023 la Giunta regionale ha stabilito di risolvere in via conciliativa i contenziosi insorti tra le Parti e ha approvato lo Schema di Accordo di Ricognizione e Conciliazione, sottoscritto tra le Parti in data 31/01/2023, a seguito del quale FSE ha rinunciato agli atti, alle azioni e alle domande formulate nei giudizi pendenti contro Regione Puglia, che a sua volta ha provveduto a depositare relativa accettazione;
- g) quanto invece all’altra condizione posta dalla predetta DGR n. 2182/2020, costituita dal rilascio del Certificato di Sicurezza da parte di ANSFISA, essa ad oggi non risulta ancora verificatasi: a tal riguardo FSE, con nota pec del 23/03/2023, ha trasmesso una relazione sullo stato di avanzamento del procedimento per l’ottenimento del Certificato di Sicurezza nella quale, ha dichiarato che, stimando come necessari ancora due mesi per porre in essere i correttivi necessari richiesti da ANSFISA, si prevede che il Certificato di Sicurezza venga rilasciato entro il mese di giugno 2023;
- h) con riguardo al termine iniziale di decorrenza dell’affidamento disposto con la DGR 2182/2020 infine, coincidente con la definizione della controversia in merito alla legittimità dell’acquisizione di Ferrovie del Sud Est da parte di Ferrovie dello Stato Italiane s.p.a. (cd. “Contenzioso Aiuti”), il giudizio è tuttora pendente presso i competenti uffici giudiziari;
- i) in ragione della prossima scadenza del “Contratto” al 31.03.2023, non essendo la stessa compatibile con la possibilità di sottoscrivere il nuovo contratto di servizio per il trasporto pubblico di persone per ferrovia, di cui all’affidamento occorso con DGR n. 2182/2020, in quanto non ancora verificatasi una delle due condizioni esplicitate al p.to 3 del deliberato, il rischio di determinare l’interruzione del servizio di trasporto pubblico locale di che trattasi ha richiesto l’adozione di misure emergenziali volte a tutelare il superiore interesse pubblico connesso alla prosecuzione regolare dello stesso;
- j) con Deliberazione n. [•] del [•], la Giunta regionale ha pertanto stabilito di prorogare in emergenza ed al fine di non interrompere il servizio pubblico di trasporto ferroviario per passeggeri, ai sensi dell’art. 5, par. 5 del Reg. (CE) n. 1370/2007, il Contratto di Servizio rep. n. 011020 del 29.12.2009, in essere con Ferrovie del Sud Est e

Servizi Automobilistici S.r.l., relativamente ai servizi di trasporto ferroviario, senza soluzione di continuità e sino al 30/06/2023.

- k) con la medesima Deliberazione, la Giunta regionale ha inoltre previsto che, allo scadere della proroga e ottenuto da parte di FSE il Certificato di Sicurezza ANSFISA, qualora non sia stato ancora definito il “Contenzioso Aiuti”, si procederà al perfezionamento dell’affidamento diretto del servizio di trasporto ferroviario in favore di Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l., già disposto con la DGR n. 2182/2020, in parziale modifica della stessa nella parte in cui prevede che tale affidamento possa essere perfezionato, *“...a valle della definizione della controversia in merito alla legittimità dell’acquisizione della stessa società (FSE) da parte di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.”*, e ha fornito conseguente indirizzo di prevedere, all’interno nel nuovo contratto di servizio, apposita clausola risolutiva che conceda all’amministrazione affidante la facoltà di recesso nel caso in cui l’esito del “Contenzioso Aiuti” alteri i presupposti dell’affidamento e/o determini la perdita dei requisiti di affidabilità da parte di FSE, senza che quest’ultima possa aver nulla a pretendere per ragioni di danno o indennizzo.

tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – Premesse ed Allegati

Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente “**Atto di Proroga**”. Costituiscono Allegati al presente “**Atto di Proroga**” tutti i documenti identificati nel presente “**Atto di Proroga**” come tali.

Art. 2 – Proroga del Contratto

La durata del “**Contratto**” rep. n. 011020 del 29.12.2009, relativamente ai servizi di trasporto ferroviario, viene prorogata - ai sensi e per gli effetti dell’art. dell’art. 5, par 5 del Reg. (CE) n. 1370/2007, a decorrere dalla data di scadenza dell’affidamento attualmente individuata nel 31.03.2023 – fino al 30/06/2023.

Art. 3 – Oggetto del Contratto

Con eccezione della modifica della durata contrattuale le Parti espressamente convengono che la gestione del servizio prosegua ai medesimi patti, e condizioni di cui al “**Contratto**” rep. n. 011020 del 29.12.2009, vigente al 31.03.2022 e conseguentemente riconoscono e confermano la piena validità delle pattuizioni di cui al Contratto medesimo, del Regolamento europeo n. 1370/2007 e ss.mm e ii., delle norme nazionali e regionali, nonché delle misure regolatorie applicabili, alle quali lo stesso si conforma.

Art. 4 – Corrispettivo

Il corrispettivo annuo riconosciuto all’Affidatario per l’assolvimento delle prestazioni contrattuali relative al servizio di trasporto pubblico ferroviario, è calcolato assumendo a base l’importo previsto, pro quota trasporto ferroviario, nel Contratto rep. n. 011020 del 29.12.2009 ed è quello attualmente identificato nel “**Contratto**”, così come sino ad oggi riveniente dall’applicazione dell’adeguamento inflattivo di cui alla L.R. n. 18/2002. resta valido quanto disposto dall’art. 18 del “**Contratto**” e della normativa regolatoria applicabile

Art. 5 – Cauzione

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, a garanzia degli impegni assunti con il presente atto, FSE ha prorogato dal [•] al [•] la cauzione definitiva già prestata con garanzia fideiussoria n. [•] in data [•] rilasciata da [•] che, controfirmata dalle Parti, costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto anche se ad esso non materialmente allegata.

Art. 6 – Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Impresa [•], ai sensi dell'art. 3 della legge 13.08.2010 n. 136 e s.m.i., assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ivi previsti, accettando espressamente che il presente **"Atto di Proroga"** sarà risolto di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi degli strumenti di pagamento previsti da detta norma.

A tal proposito, FSE ha comunicato che il conto corrente è quello aperto presso la banca [•] – IBAN [•]. La persona delegata ad operare su suddetto conto corrente è [•], nato/a [•], il [•], codice fiscale [•].

Art. 7 – Spese contrattuali e registrazione

Sono a carico di FSE tutte le spese del **"Atto di Proroga"** e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, fatta eccezione per l'IVA che rimane a carico dell'Ente affidante.

Art. 8 – Rinvio

Per quanto non contenuto nel presente atto, le Parti rinviando espressamente alle clausole del **"Contratto"**, del quale reciprocamente danno atto, accettandone *in toto* il contenuto.

Art. 9 – Trasparenza

Con la stipula del presente **"Atto di proroga"**, l'Affidatario dichiara di essere informato e di esprimere il proprio consenso e di non opporsi alla eventuale comunicazione e/o diffusione da parte del Committente del contenuto del presente **"Atto di proroga"** nella misura necessaria per il perseguimento di eventuali obblighi di trasparenza e di pubblicità.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

A) Finalità del trattamento e base giuridica

Nel corso dello svolgimento delle attività connesse all'esecuzione del presente **"Atto di proroga"**, ciascuna delle Parti tratterà dati personali acquisiti nella fase di gestione per le finalità amministrative e/o contabili e per la corretta esecuzione di tutto quanto previsto, in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento EU 679/2016 e al D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m. e i., in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza degli interessati, e solo ed esclusivamente per le finalità di

affidamento ed esecuzione del presente **“Contratto di proroga”** (Base giuridica: Contrattuale), nonché degli eventuali obblighi di legge (Base giuridica: Legale).

B) Tipologie di dati personali

I dati personali raccolti nell’ambito della fase di esecuzione del presente **“Contratto di proroga”** rientrano nelle categorie dei **“Dati Comuni”** acquisiti direttamente dalle Parti contraenti o dai dipendenti dei contraenti: dati anagrafici, dati di contatto.

I predetti dati saranno trattati con supporti informatici e cartacei in modo da garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza.

C) Dati di contatto di Titolari e DPO

I riferimenti dei Titolari del trattamento e dei rispettivi Data Protection Officer (DPO) sono: Per la Regione Puglia: Titolare del Trattamento è Regione Puglia rappresentato dal Presidente della Giunta Regionale ed il rappresentante designato al trattamento per conto del Titolare è il Dirigente pro-tempore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, ing. Carmela Iadaresta, contattabile all’indirizzo mail: c.iadaresta@regione.puglia.it, con sede legale in Lungomare Nazario Sauro n. 33 – 70100 – BARI;

Il Data Protection Officer (responsabile per la protezione dei dati) è la dr.ssa Rossella CACCAVO, contattabile all’indirizzo mail: rpd@regione.puglia.it.

Per l’Affidatario [•]:

Titolare del Trattamento è [•], contattabile all’indirizzo mail [•] con sede legale in [•], contattabile all’indirizzo mail [•]

Il Data Protection Officer è [•], contattabile all’indirizzo mail [•].

D) Conservazione dei dati

I dati personali raccolti nell’ambito di cui al presente **“Atto di proroga”** saranno trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra. Nel caso in cui esigenze di tipo contabile/amministrativo ne richiedano la conservazione per periodi più estesi, gli stessi saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a 10 anni dalla scadenza del presente **“Atto di proroga”**.

E) Diritti degli Interessati

Il Regolamento EU 679/2016 (artt. da 15 a 23) conferisce agli interessati l’esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei propri dati personali, gli interessati hanno diritto di chiedere l’accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, l’opposizione e la portabilità; inoltre possono proporre reclamo, nei confronti dell’Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali. A tal proposito, ciascuna delle Parti si impegna a garantire l’esercizio di tali diritti da parte degli interessati. Dichiara, inoltre, espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento EU 679/2016.

Bari, _____

Letto, confermato e sottoscritto.

per la Regione Puglia _____

per Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l. _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2023, n. 421

Proroga dei Servizi di T.P.L. automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie tra Regione Puglia e Ferrotramviaria s.p.a., rep.010999 del 17.12.2009, ex art.4 par.4 del Reg.CE n.1370/2007 in applicazione dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022 (conv. in Legge 28/3/2022 n.25) e in attuazione della D.G.R.n.917 del 27.06.2022 - Approvazione dello Schema di Proroga.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL e confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la soddisfazione dei bisogni di mobilità espressi sul territorio regionale della Puglia è garantita anche attraverso l'erogazione, in conformità alla L.R.n.18/2002, di servizi di trasporto pubblico operanti su una molteplicità di reti di trasporto per le quali, secondo quanto previsto dal Piano Triennale dei Servizi di TPRL 2015/2017 approvato con D.G.R.n.598/2016, sono in atto attività di razionalizzazione, riprogrammazione e riclassificazione dei servizi da parte delle Autorità competenti di livello regionale e locale utili a efficientare la spesa pubblica concorrendo alla copertura dei costi del servizio;
- il vincolo legislativo, contenuto nell'art.3-bis del D.L.n.138/2011 (convertito con L.n.148/2011), recepito, *ratione materiae*, nell'art.2 della L.R.n.24/2012, impone l'esercizio e l'organizzazione unitaria dei servizi di trasporto pubblico locale secondo Ambiti Territoriali Ottimali;
- l'impulso alla unitaria razionalizzazione e gestione delle reti e al conseguente efficientamento dei servizi di trasporto pubblico automobilistico è parte della complessiva attività di revisione e ammodernamento della *governance* del settore, che la Regione Puglia ha avviato sin dall'approvazione della citata L.R.n.24/2012, identificando l'estensione degli Ambiti Territoriali Ottimali in quella provinciale per ciò che attiene ai servizi di trasporto pubblico locale espletati con modalità automobilistica urbana ed interurbana;
- attraverso la deliberazione di Giunta Regionale n.598/2016, di approvazione del Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti nonché del Piano Triennale dei Servizi 2015-2017, erano stati forniti, in linea con le statuizioni del D.Lgs.n.422/1997, i principi guida della pianificazione e della programmazione, a livello regionale, utili a concretizzare il predetto ammodernamento della *governance* con il fine di fornire idonei indirizzi per l'efficace, efficiente ed economico esercizio delle reti di trasporto pubblico afferenti agli Ambiti Territoriali Ottimali;
- in particolare, il Piano Triennale dei Servizi di trasporto pubblico regionale e locale 2015-2017, confermando l'estensione degli Ambiti Territoriali Ottimali identificati nella L.R.n.24/2012, definiva il contesto di riferimento di ogni singolo Ambito pugliese nell'ambito dei quali saranno riorganizzati e, conseguentemente, eserciti i servizi di trasporto pubblico locale così come confermato dalla successiva D.G.R.n.207/2019;
- la D.G.R.n.207 del 5.02.2019 aveva accertato il sostanziale autocontenimento della domanda di trasporto automobilistica extraurbana all'interno dei confini provinciali, riconoscendo soddisfatte le necessità dei servizi di mobilità tra le diverse province, dalla rete ferroviaria dell'ambito regionale;
- con la D.G.R.n.2304 del 09.12.2019 e s.m.i. la Giunta regionale ha deliberato la determinazione dei servizi minimi di TPRL, dei costi standard (quale elemento di riferimento per la quantificazione dei corrispettivi da porre a base d'asta per gli EE.LL. che affidano servizi di TPL), nonché l'attribuzione delle risorse del Fondo Regionale Trasporti (F.R.T.) attribuite a ciascun Ambito Territoriale Ottimale;
- l'operatività dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale interurbano, in Puglia, è garantita anche attraverso l'erogazione di servizi di trasporto passeggeri su strada operati, per conto di Regione Puglia quale Ente affidante, dalle Società Ferrovie del Gargano s.r.l., Ferrovie Appulo-Lucane s.r.l., Ferrotramviaria

s.p.a. e Ferrovie del sud-est e servizi automobilistici s.r.l. secondo la disciplina fissata dai rispettivi contratti di servizio;

- il quadro riorganizzativo dell'intero sistema pugliese dei servizi di trasporto pubblico delineato attraverso la D.G.R.n.1221/2013 di approvazione del Piano di Riclassificazione dei servizi automobilistici eserciti da imprese ferroviarie, nonché attraverso la successiva D.G.R.n.598/2016 di approvazione del P.T.S. 2015/2017 e, da ultimo, attraverso la D.G.R.n.2304/2019 di determinazione dei servizi minimi descrive, quale assetto programmatico definitivo, l'esercizio di tutti i servizi di trasporto pubblico di passeggeri su strada a titolarità degli Ambiti Territoriali Ottimali provinciali, ricomprendendo, dunque, in tali reti provinciali, anche i servizi di trasporto automobilistico attualmente resi dalle imprese ferroviarie innanzi descritte nell'ambito dei relativi contratti di servizio;
- in tale quadro si colloca l'espletamento degli adempimenti prodromici a dare corso alle procedure di affidamento che, in attuazione del processo di riorganizzazione del trasporto pubblico regionale e locale previsto anche dal Piano Triennale dei Servizi 2015-2017, gli Ambiti Territoriali Ottimali hanno attivato al fine di adeguare la gestione e l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico automobilistico agli indirizzi regionali, nonché alle disposizioni normative e regolatorie vigenti in materia;

Considerato che:

- le difficoltà operative legate ai suddetti adempimenti, imputabili sia alla complessa attività di ricognizione e analisi dei molteplici servizi di trasporto devoluti agli ATO della Regione e sia all'emergenza sanitaria da Covid-19, non hanno consentito la finalizzazione delle procedure di affidamento dei servizi;
- sulla base delle criticità appena descritte, la Giunta regionale, con Delibera n.2231 del 29.12.2021, ha disposto la proroga dei Servizi di Trasporto Pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie al 31 marzo 2023, ai sensi delle misure di cui all'art.92 commi 4-ter e 4-quater del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18 (conv. con Legge 24 aprile 2020, n.27);

Considerato, inoltre, che:

- persistendo ancora le gravi conseguenze che l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha generato in maniera diffusa, con Legge 28 marzo 2022 n.25, di conversione con mod. del D.L.n.4/2022, è stato introdotto all'art.24 del predetto decreto, il comma 5-bis, il quale prevede che: *"Al fine di sostenere gli operatori del settore del trasporto pubblico locale e regionale e di mitigare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19 nonché al fine di sostenere gli investimenti, le autorità competenti possono applicare l'art.4 , par.4 del Reg. (CE) n.1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio, anche nel caso in cui il gestore dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale si vincoli ad effettuare, in autofinanziamento anche parziale e sulla base di un piano economico-finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri, aventi un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento. In tale ipotesi, si ritiene necessaria la proroga di cui al suddetto art.4, par.4, che non può in ogni caso superare il termine del 31 dicembre 2026, e ai fini del calcolo si tiene conto della durata complessiva dell'affidamento, cumulativa anche di tutti i provvedimenti adottati in conformità al predetto regolamento."*;
- l'art.4 par.4 del Reg. (CE) n.1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio, al comma 1, prevede che: *"Se necessario, tenuto conto delle modalità di ammortamento dei beni, la durata del contratto di servizio pubblico può essere prorogata, al massimo, del 50% se l'operatore del servizio pubblico fornisce beni di entità significativa in rapporto all'insieme dei beni necessari per la fornitura dei servizi di trasporto passeggeri oggetto del contratto di servizio pubblico e prevalentemente finalizzati ai servizi di trasporto di passeggeri previsti dal contratto"*;

Dato atto che:

- con Deliberazione n.917 del 27.06.2022, la Giunta Regionale ha fornito indirizzo alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità di avvalersi della facoltà di cui all'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022 (introdotto dalla Legge 28 marzo 2022 n.25 di conversione con modifiche del citato Decreto Legge), disponendo la proroga dei contratti regionali di servizio di trasporto automobilistico e di trasporto automobilistico ferroviario, a decorrere dalla data di scadenza degli stessi e sino al termine massimo del 31.12.2026, sulla base dei presupposti e delle condizioni previste dalla stessa norma:
 - a) vincolo da parte dei soggetti gestori ad effettuare significativi investimenti in autofinanziamento anche parziale e sulla base di Piano Economico-Finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti;
 - b) previsione degli investimenti anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al PNRR o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri;
 - c) che tali investimenti abbiano un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento;
- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha demandato alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità gli adempimenti di verifica e controllo, per ciascun contratto regionale, della sussistenza delle condizioni necessarie per l'applicabilità dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25 e della proroga di cui all'art.4 par. 4 co.1 del Reg. (CE) n.1370/2007, riservando a successivo atto l'approvazione dello schema di proroga;

Preso atto che:

- la Società Ferrotramviaria s.p.a., con nota acquisita al protocollo regionale al n.AOO_078/PROT/28/03/2023/0001393 del 28.03.2023, agli atti della Sezione, ha presentato proposta di piano economico finanziario (P.E.F.) relativo agli investimenti da sostenere;
- in relazione al contratto di servizio rep. 010999 del 17.12.2009, integrato con contratti rep. 015049 del 31.05.2013 e rep. 019362 del 5.07.2017 e successivamente prorogato sino al 31.03.2023 con contratto rep.024450 del 30.05.2022, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, in virtù delle circostanze dettagliatamente descritte nella relazione illustrativa, in Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ha verificato la sussistenza delle condizioni necessarie per l'applicabilità dell'art.24, comma 5-bis del D.L.n.4/2022, convertito con modifiche nella legge n.25 del 28.03.2022 e, pertanto, della proroga di cui all'art.4 par. 4 co.1 del reg. (CE) n.1370/2007;

Ritenuto che:

- le suddette circostanze di cui alla relazione illustrativa inverino tutti i presupposti di cui all'art.24 comma 5-bis del D.M.n.4/2022 (conv. con mod. in Legge 28 marzo 2022 n.25) e le condizioni di cui all'art.4 par.4 co.1 del Reg. (CE) n.1370/2007 per consentire la proroga dei contratti di servizio succitati (con attuale scadenza 31.03.2023), sino al 31.12.2026, così come disposto dalla D.G.R.n.917 del 27.06.2022, in quanto:
 - a. il soggetto gestore si vincola ad effettuare significativi investimenti in autofinanziamento anche parziale e sulla base di Piano Economico-Finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti;
 - b. il significativo impegno economico cui si vincola la Società Ferrotramviaria s.p.a., così come si rileva dal Piano Economico-Finanziario trasmesso dalla stessa, richiede un periodo di ammortamento superiore rispetto alla attuale scadenza del vigente Contratto di servizio;
 - c. gli investimenti de quo sono realizzati anche in esecuzione o ad integrazione degli strumenti finanziari orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri;
- che la proroga dei contratti di servizio succitati, è necessaria per consentire all'impresa, soggetto attuatore degli interventi di programmazione regionale, di poter assumere e sostenere gli impegni economici

derivanti dall'onere di cofinanziamento in modo che l'affidamento sia compatibile con il periodo di ammortamento occorrente;

Considerato che l'art.4 par.4 comma 1 del Reg. CE n.1370 /2007 prevede che la proroga del contratto di servizio pubblico abbia una durata massima del 50% della durata dell'affidamento e che, ai sensi del comma 5-bis dell'art.24 D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25, ai fini del calcolo, si tiene conto della durata complessiva dell'affidamento stesso, cumulativa anche di tutti i provvedimenti adottati in conformità al predetto regolamento e che, in ogni caso, la proroga, per espressa previsione, non può superare il termine ultimo del 31 dicembre 2026;

Dato atto che

- il contratto rep. 010999 del 17.12.2009, integrato con contratti rep. 015049 del 31.05.2013 e rep. 019362 del 5.07.2017 e successivamente prorogato sino al 31.03.2023 con contratto rep.024450 del 30.05.2022, ha durata originaria di 12 anni e che pertanto, applicando la proroga del 50% della durata del contratto, pur senza considerare il cumulo delle successive proroghe, sitraguarda il 31.12.2026 - termine massimo previsto dall'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25;
- il succitato contratto prevede l'affidamento, in favore della Società Ferrotramviaria s.p.a., dei servizi "minimi" di trasporto ferroviario, della gestione dell'infrastruttura e dei servizi automobilistici afferenti l'esercizio ferroviario con una durata originaria di 12 anni;
- limitatamente alle parti afferenti l'esercizio dei servizi "minimi" di trasporto ferroviario e la gestione dell'infrastruttura, la Regione Puglia ha già disposto in favore di Ferrotramviaria s.p.a.:
 - a. l'affidamento diretto in prosecuzione, ai sensi dell'articolo 5 paragrafo 6 del Regolamento (CE) 1370/2007, dell'esercizio dei servizi "minimi" di trasporto ferroviario giusta D.G.R.n.2202 del 22.12.2021;
 - b. la proroga contrattuale della gestione dell'infrastruttura giusta D.G.R.n.2254 del 29.12.2021 e successiva D.G.R.n°324 del 11.03.2022 sino al 31.12.2026;
- occorre disporre, ai sensi dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25, anche la proroga dei contratti dei servizi automobilistici afferenti l'esercizio ferroviario stipulato tra la Regione Puglia e la Società Ferrotramviaria s.p.a. stante la preminente necessità di garantire l'interesse pubblico connesso alla tempestiva, regolare e perfetta esecuzione dei progetti di investimento già programmati, a valere sulle fonti di finanziamento (FSC - CIPE 98/2017) che la Regione, in qualità di Soggetto beneficiario, ha il dovere di salvaguardare anche per le finalità di ripresa e resilienza proprie del piano straordinario in corso;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.n.196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE

- la D.G.R.n.1466 del 15/9/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R.n.302 del 7/3/2022, recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/3/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- X neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM. II.

La spesa relativa a detta proroga (agli stessi patti e condizioni del vigente contratto) sarà assicurata dagli stanziamenti in bilancio allocati tramite la Delibera annuale di ripartizione del Fondo regionale trasporti.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della L.R.n.7/'97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo di:

1. **dare atto** che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **prendere atto** che, come da relazione illustrativa in Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ha verificato la sussistenza di tutte le condizioni necessarie per l'applicabilità dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25 e per la proroga - ai sensi dell'art.4 par.4 co.1 del Reg. (CE) n.1370/2007 - del contratto per il servizio di trasporto pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie rep. 010999 del 17.12.2009, come integrato con contratti rep. 015049 del 31.05.2013 e rep. 019362 del 5.07.2017 e successivamente prorogato sino al 31.03.2023 con contratto rep.024450 del 30.05.2022;
3. **disporre**, ai sensi dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25, la proroga dei contratti di servizio di trasporto pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie di cui al punto 2., stipulato tra la Regione Puglia e la Società Società Ferrotramviaria s.p.a.;
4. **stabilire** che la proroga avrà effetto, senza soluzione di continuità, dalla data di scadenza del suddetto contratto (31.03.2023) sino al 31.12.2026;
5. **approvare** lo schema di proroga (Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere tra ente affidante e società affidataria del servizio di TPL, evidenziando che detta proroga prevede, nel rispetto del nuovo termine di scadenza sopra individuato, la prosecuzione nella gestione del servizio agli stessi patti e condizioni contenuti nell'attuale contratto di servizio;
6. **autorizzare** il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ad apportare allo schema di proroga, le modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
7. **autorizzare** il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità alla sottoscrizione della proroga;
8. **notificare** il presente atto, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, alla Società Ferrotramviaria s.p.a., in qualità di Parte dei Contratti di Servizio di Trasporto Pubblico Locale automobilistico sostitutivo e/o integrativo ferroviario con la Regione Puglia;
9. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

***Il Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e
Trasporto Pubblico Locale***

Giuseppe MERRA

***Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico
Locale e Intermodalità***

Carmela IADARESTA

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Vito Antonio ANTONACCI

L'ASSESSORE PROPONENTE

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile

Anna MAURODINOIA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate, di:

1. **dare atto** che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **prendere atto** che, come da relazione illustrativa in Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ha verificato la sussistenza di tutte le condizioni necessarie per l'applicabilità dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25 e per la proroga - ai sensi dell'art.4 par.4 co.1 del Reg. (CE) n.1370/2007 - del contratto per il servizio di trasporto pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie rep. 010999 del 17.12.2009, come integrato con contratti rep. 015049 del 31.05.2013 e rep. 019362 del 5.07.2017 e successivamente prorogato sino al 31.03.2023 con contratto rep.024450 del 30.05.2022;
3. **disporre**, ai sensi dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25, la proroga dei contratti di servizio di trasporto pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie di cui al punto 2., stipulato tra la Regione Puglia e la Società Società Ferrotramviaria s.p.a.;
4. **stabilire** che la proroga avrà effetto, senza soluzione di continuità, dalla data di scadenza del suddetto contratto (31.03.2023) sino al 31.12.2026;
5. **approvare** lo schema di proroga (Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere tra ente affidante e società affidataria del servizio di TPL, evidenziando che detta proroga

prevede, nel rispetto del nuovo termine di scadenza sopra individuato, la prosecuzione nella gestione del servizio agli stessi patti e condizioni contenuti nell'attuale contratto di servizio;

6. **autorizzare** il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ad apportare allo schema di proroga, le modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
7. **autorizzare** il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità alla sottoscrizione della proroga;
8. **notificare** il presente atto, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, alla Società Ferrotramviaria s.p.a., in qualità di Parte dei Contratti di Servizio di Trasporto Pubblico Locale automobilistico sostitutivo e/o integrativo ferroviario con la Regione Puglia;
9. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Iadaresta
Carmela
29.03.2023
15:53:35
UTC



Giuseppe
Merra
29.03.2023
13:12:23
GMT+01:00

ALLEGATO A

***Relazione illustrativa di verifica delle condizioni necessarie
per l'applicabilità dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022
conv. L.n.25/2022 e per la disposizione della proroga di cui
all'art.4 par.4 co.1 del Reg. (CE) n.1370/2007 del Contratto
Regionale di Servizio per il trasporto automobilistico***

Informazioni di sintesi

Oggetto	Proroga del Contratto di Servizio del trasporto pubblico automobilistico integrativo e/o sostitutivo del servizio ferroviario Rep.n.010999 del 17.12.2009 - Verifica delle condizioni e requisiti
Ente affidante	Regione Puglia
Ente affidatario	Ferrotramviaria s.p.a.
Durata originaria del contratto	6+6 anni
Durata proroga	max 50% /max 31/12/2026
Norme di riferimento	Art.24, comma 5-bis D.L.n.4/2022(conv. con Legge 28 marzo 2022 n.25) Art.4 , par.4 Reg. (CE) n.1370/2007

Soggetto responsabile della compilazione

Nominativo	Ing. Giuseppe Merra
Ente di riferimento	Regione Puglia
Area/servizio	Dipartimento Mobilità - Sezione Trasporto Pubblico Locale e intermodalità
Telefono	080.5403319
Email	servizio.gestionetpl@pec.rupar.puglia.it
Data di redazione	Marzo 2023

Premesse

Con Deliberazione n.917 del 27.06.2022, la Giunta Regionale, rilevata l'oggettiva difficoltà, da parte delle Province pugliesi, a portare a compimento gli *iter* di gara per l'individuazione e l'affidamento ai nuovi soggetti gestori del Trasporto Pubblico Locale automobilistico sostitutivo/integrativo negli ATO delle Province e della Città Metropolitana di Bari, ha fornito indirizzo alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità di avvalersi della facoltà di cui all'art.24, comma 5-bis del D.L.n.4/2022 (introdotto dalla Legge 28 marzo 2022 n.25 di conversione con modifiche del citato Decreto Legge), disponendo la proroga dei contratti regionali di servizio di trasporto automobilistico e di trasporto automobilistico sostitutivo/integrativo ferroviario, a decorrere dalla data di scadenza degli stessi e sino al termine massimo del 31.12.2026, sulla base dei presupposti e delle condizioni previste dalla stessa norma:

- a. vincolo da parte dei soggetti gestori ad effettuare significativi investimenti in autofinanziamento anche parziale e sulla base di Piano Economico-Finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti;
- b. previsione degli investimenti anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al PNRR o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri;
- c. che tali investimenti abbiano un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento.

Con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha demandato alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità gli adempimenti di verifica e controllo, per ciascun contratto regionale, in merito alla sussistenza delle condizioni necessarie per l'applicabilità dell'art.24, comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25 e della proroga di cui all'art.4 par.4 co.1 del Reg. (CE) n.1370/2007, riservando a successivo atto l'approvazione dello schema di proroga.

In ottemperanza al mandato della Giunta regionale e con riferimento al contratto di servizio di trasporto automobilistico sostitutivo/integrativo ferroviario in essere con la società Ferrottramviaria s.p.a., si relaziona come di seguito.

Il servizio di Trasporto Pubblico Locale automobilistico di competenza regionale è attualmente esercito dalla società Ferrottramviaria s.p.a., in virtù del contratto di servizio Rep.n.010999 del 17.12.2009 sottoscritto in data 14/12/2009 tra le Parti ai sensi dell'art.19 della L.R. 31/10/2002 n.18 e ss.mm. e ii., integrato con un contratto integrativo sottoscritto in data 23.05.2013 - rep.015049 del 31.05.2013 e con un contratto integrativo aggiuntivo sottoscritto in data 3.07.2017 - rep.019362 del 5.07.2017.

Tale "Contratto", della durata originaria di anni 6 (sei) a decorrere dall'1.1.2010 e fino al 31.12.2015 prevedeva, all'art.3 del medesimo atto, il rinnovo per ulteriori anni 6 (sei) salvo disdetta da esercitarsi entro il 31.12.2014. In forza di tale previsione, con D.G.R.n.1453/2013, la Giunta regionale deliberava di non avvalersi della facoltà di recedere dal contratto, stabilendo di fatto al 31.12.2021 la durata del medesimo contratto.

In ragione della crisi pandemica da Covid-19 e della sussistenza dei presupposti di cui all'art.92 comma 4-ter del D.L.n.18/2020, il contratto è stato ulteriormente prorogato sino al 31.03.2023, giusto contratto di proroga rep.024450 del 30.05.2022.

Le condizioni necessarie per poter disporre la proroga del contratto in essere con la società Ferrotramviaria s.p.a. - Rep.n.010999 del 17.12.2009 sottoscritto in data 14/12/2009 tra le Parti, come integrato e prorogato in ultimo con rep.024450 del 30.05.2022, ai sensi dell'art.4 par.4 co.1 del Reg. (CE) n.1370/2007 e in virtù dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25, sono soddisfatte sulla base delle seguenti circostanze:

A) Vincolo da parte del soggetto gestore a effettuare significativi investimenti in autofinanziamento anche parziale:

Interventi a valere sulle risorse di cui alla Del. CIPE n. 54/2016 e alla Del. CIPE 98/2017:

Con D.G.R.n.1611 del 09.09.2019 la Giunta Regionale ha preso atto del Piano Operativo Infrastrutture, approvato con Delibera CIPE n.54 del 1.12.2016 e del relativo *addendum* al POI, approvato con Delibera CIPE n.98 del 22.12.2017, e ha approvato, ai sensi dell'art.10 della L.R.n.18/2002, il programma di investimenti per l'acquisto di autobus da adibire al trasporto pubblico interurbano di linea, a valere sulle risorse delle predette delibere CIPE.

Con la summenzionata Deliberazione sono stati individuati, quali soggetti attuatori degli interventi, gli operatori del trasporto pubblico regionale e provinciale, nonché gli operatori che effettuano servizi sostitutivi/integrativi di trasporto ferroviario;

Con successiva D.G.R.n.1625 del 11.10.2021 la Giunta regionale ha riformulato il programma di investimenti a valere sulle risorse di cui alle Delibere CIPE n.54/2016 e CIPE n.98/2017 prevedendo un cofinanziamento pari al 15% del contributo quale cofinanziamento privato a carico delle imprese.

In particolare, come indicato nell'Allegato 1 della predetta DGR n.1625/2021, è stato determinato in favore della società Ferrotramviaria s.p.a., in qualità di soggetto attuatore, un contributo massimo ammissibile a valere sulla Delibera CIPE n.98/2017 di € 1.530.000,00 per l'acquisizione di n.8 nuovi autobus di tipo interurbano a fronte di un cofinanziamento minimo pari a € 270.000,00 a carico della società. Altresì, è previsto l'ulteriore investimento a carico della società per € 200.000,00 in tecnologie di bordo sugli autobus.

In conseguenza del succitato investimento, la società Ferrotramviaria s.p.a. ha già provveduto, entro e non oltre il termine imposto dalla Delibera CIPE n.98/2017 del 31.12.2022, ad adottare i relativi ordinativi giuridicamente vincolanti.

I predetti interventi, finalizzati al rinnovo del materiale rotabile impiegato nei servizi di TPL con conseguenti ricadute sulla classe ambientale del parco mezzi, prevedono l'introduzione di autobus di Classe Euro 6, con le più recenti dotazioni tecnologiche e di confort per i passeggeri, a fronte della dismissione di autobus Euro 2 ed Euro 3.

B) Previsione degli investimenti anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al PNRR o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri:

Pagina 4 di 5

Codice CIFRA: TRA/DEL/2023/0013

OGGETTO: Proroga dei Servizi di Trasporto Pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie tra Regione Puglia e Società Ferrotramviaria s.p.a., rep. 010999 del 17.12.2009, ai sensi dell'art.4 par.4 del Reg. CE n.1370/2007 in applicazione dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022 (convertito in Legge 28/3/2022 n.25) e in attuazione della D.G.R.n.917 del 27.06.2022 - Approvazione dello Schema di Proroga.

Il rinnovo del parco autobus rientra tra le misure per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera previste nel Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA), emanato da Regione Puglia con Regolamento Regionale 21.05.2008 n.6, nonché tra le azioni del vigente Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2015-2019 approvato con D.G.R.n.598 del 26.04.2016 e del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030, adottato con D.G.R.n.754 del 23.05.2022.

Tutti gli investimenti programmati di cui alla lett.A), sono orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri.

Gli interventi de quo sono infatti finalizzati al rinnovo del materiale rotabile impiegato nei servizi di TPL con conseguenti ricadute positive sulla classe ambientale del parco in quanto prevedono l'introduzione di autobus Classe Euro 6, con le più recenti dotazioni tecnologiche e di confort per i passeggeri, a fronte della dismissione di autobus Euro 2 ed Euro 3.

C) Piano Economico-Finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti da cui si evinca che gli investimenti abbiano un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento:

Con nota prot.n. AOO_078/PROT/28/03/2023/0001393 del 28.03.2023 la società Ferrotramviaria s.p.a. ha prodotto un Piano Economico Finanziario predisposto in conformità agli schemi di cui all'Annesso 5 della Delibera ART n.154/2019.

Dall'esame del P.E.F., come da relazione istruttoria endoprocedimentale resa con nota prot.n.AOO_078/PROT/29/03/2023/0001402, si ricava evidenza delle risorse da impiegarsi per gli investimenti cui la società Ferrotramviaria s.p.a. è vincolata, quale soggetto attuatore con obbligo di cofinanziamento, in esecuzione di tutte le deliberazioni di Giunta di programmazione regionale sopra descritte.

Altresì, si rileva che lo sviluppo degli investimenti richiede un periodo di ammortamento che, senza dubbio, travalica l'attuale scadenza contrattuale posta al 31.03.2023, in aderenza al termine massimo di proroga 31.12.2026, previsto dall'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, convertito con Legge n.25/2022.

ladaresta
Carmela
29.03.2023
15:52:09
UTC



Allegato B

PROROGA DEL CONTRATTO REP. [•], PROROGATO CON ATTO REP. [•] DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO AUTOMOBILISTICO NELL'AMBITO DEL CONTRATTO PER L'ESERCIZIO DELLE FERROVIE CIG [•]

**AI SENSI DELL'ART. 4, PAR. 4. REG. (CE) 1370/2007, IN APPLICAZIONE DELL'ART. 24,
COMMA 5-BIS D.L. n. 4/2022 (CONV. CON MOD. IN L. n. 25/2022)**

tra

[•], con sede in [•], via [•], c.f. [•], ai fini del presente atto rappresentata da [•], in forza dei poteri attribuitigli ai sensi [•] (di seguito denominata anche solo "Ente affidante"),

e

l'impresa esercente affidataria [•], con sede in [•], via [•], c.f. [•] e p.iva [•], ai fini del presente atto rappresentata dal [•] sig. [•] (di seguito denominata anche solo "[•]")

ciascuna, singolarmente considerata, di seguito denominata anche solo la "Parte" ed entrambe, congiuntamente considerate, anche solo le "Parti",

premesso che

a. con contratto di servizio rep. [•] sottoscritto in data [•] tra le Parti ai sensi dell'art. 19 della L.R. 31/10/2002 n. 18 e ss.mm.e ii., (di seguito, denominato il "Contratto", all. sub 1), l'Ente affidante ha affidato a [•], tra l'altro, l'esercizio del servizio di trasporto pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie;

b. ai sensi dell'art. [•] del "Contratto", quest'ultimo aveva originaria durata di 6 (anni) anni a decorrere dal [•] e fino al [•];

c. il medesimo art. 3 del "Contratto" prevedeva la possibilità di rinnovare, di ulteriori 6 (sei) anni la durata del medesimo atto qualora non esercitata la disdetta entro il 31.12.2014. In forza di tale previsione con DGR 1453/2013 la Giunta regionale deliberava di non avvalersi della facoltà di recedere dal contratto, stabilendo di fatto al 31.12.2021 la durata del medesimo contratto;

d. in ragione della crisi pandemica da Covid-19 e della sussistenza dei presupposti compendati nell'art. 92, co. 4-ter del D.L. n. 18/2020 (convertito con modificazioni con la Legge n. 27/2020), con DGR n. 2231/2021, la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro, di prorogare, senza soluzione di continuità, fino alla data di subentro del nuovo gestore del servizio di trasporto pubblico regionale locale automobilistico individuato dagli ATO di cui alla L.R. n.24/2012 e comunque non oltre il 31/3/2023, la parte relativa al servizio di trasporto automobilistico di cui al "Contratto" con la società [•], in scadenza al 31/12/2021; il suddetto "Atto di proroga [•]" (di seguito, denominato il "Contratto bis", all. sub 2 al presente "Contratto di proroga") è stato sottoscritto digitalmente da [•] in data [•], e repertoriato al n. [•];

e. il vincolo legislativo, contenuto nell'art. 3-bis D.L. n.138 del 13.08.2011 (convertito in Legge n.148 del 14.09.2011), recepito, *ratione materiae*, nell'art.2 della Legge Regionale n.24 del 20.08.2012, ha imposto l'esercizio e l'organizzazione unitaria dei servizi di trasporto pubblico locale secondo Ambiti Territoriali Ottimali;

f. con DGR 1221/2013 la Giunta Regionale ha adottato il Piano di Riclassificazione dei servizi automobilistici eserciti dalle imprese ferroviarie, nel caso di specie anche attraverso il "Contratto", identificando i servizi suscettibili di attribuzione alla programmazione dei bacini di mobilità (*rectius* Ambiti Territoriali Ottimali, ex L.R. n.24/2012) oltre a quelli da riconvertire in servizi ferroviari;

g. il Piano Triennale dei Servizi di trasporto pubblico regionale e locale 2015-2017 di cui alla D.G.R. n.598/2016 e la successiva D.G.R. n.207/2019 confermando l'estensione degli Ambiti Territoriali Ottimali identificati nella L.R. n.24/2012, hanno definito il contesto di riferimento di ogni singolo Ambito pugliese secondo cui saranno riorganizzati, tra l'altro, i servizi di trasporto pubblico locale eserciti dalle imprese ferroviarie con modalità automobilistica, di cui al presente atto;

h. in tale quadro si colloca l'espletamento degli adempimenti prodromici a dare corso alle procedure di affidamento che gli Ambiti Territoriali Ottimali sono tenuti ad attivare mediante l'approvazione dei Piani di Bacino Territoriali del trasporto pubblico locale;

i. allo stato, anche in ragione della complessità dell'articolato processo di devoluzione delle competenze oggi poste in capo agli Ambiti Territoriali Ottimali, gli *iter* di gara delle Province e della Città Metropolitana non risultano ancora conclusi;

j. nelle more della definizione dei suddetti *iter*, non è stato possibile dare corso agli ulteriori adempimenti finalizzati all'attivazione della procedura di affidamento volta all'individuazione del nuovo soggetto gestore del trasporto pubblico locale automobilistico negli ATO delle Province e della Città Metropolitana;

- k. la prossima scadenza del Contratto rep. [•] al 31.03.2023 rischia di determinare l'interruzione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico, non essendo la stessa compatibile con le tempistiche necessarie all'attivazione ed all'espletamento delle procedure di affidamento predette;
- l. persistendo le gravi conseguenze che l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha generato in maniera diffusa, con Legge n.25 del 28 marzo 2022, di conversione con mod. del D.L. n.4/2022, è stato introdotto all'art. 24 del predetto decreto, il comma 5-bis, il quale prevede che: *"Al fine di sostenere gli operatori del settore del trasporto pubblico locale e regionale e di mitigare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19 nonché al fine di sostenere gli investimenti, le autorità competenti possono applicare l'art. 4, par. 4 del Reg. (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio, anche nel caso in cui il gestore dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale si vincoli ad effettuare, in autofinanziamento anche parziale e sulla base di un piano economico-finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri, aventi un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento. In tale ipotesi, si ritiene necessaria la proroga di cui al suddetto art.4, par. 4, che non può in ogni caso superare il termine del 31 dicembre 2026, e ai fini del calcolo si tiene conto della durata complessiva dell'affidamento, cumulativa anche di tutti i provvedimenti adottati in conformità al predetto regolamento."*
- m. l'art. 4, par. 4 del Reg. (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio, al comma 1, prevede che: *"Se necessario, tenuto conto delle modalità di ammortamento dei beni, la durata del contratto di servizio pubblico può essere prorogata, al massimo, del 50% se l'operatore del servizio pubblico fornisce beni di entità significativa in rapporto all'insieme dei beni necessari per la fornitura dei servizi di trasporto passeggeri oggetto del contratto di servizio pubblico e prevalentemente finalizzati ai servizi di trasporto di passeggeri previsti dal contratto"*;
- n. la risoluzione di tale situazione di elevata criticità, ha imposto l'adozione di misure emergenziali volte a tutelare il superiore interesse pubblico connesso sia alla prosecuzione regolare del servizio pubblico di trasporto che la tempestiva, regolare e perfetta esecuzione dei progetti di investimento già programmati, che la regione ha il dovere di salvaguardare anche per le finalità di ripresa e resilienza proprie del piano straordinario in corso;
- o. in aderenza al disposto dell'art.24 co.5-bis del D.L. n.4/2022 (convertito con modificazioni dalla Legge n.25 del 28 marzo 2022) e conformemente alle linee di indirizzo fornite dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 917 del 27.06.2022 (all. sub 3 al presente **"Contratto di proroga"**), in relazione al **"Contratto"** in essere con [•], a seguito delle verifiche espletate in merito alla sussistenza delle condizioni necessarie per l'applicabilità dell'art. 4 par.4 del Reg. (CE) n.1370/2007, l'Ente Affidante, con DGR [•] del [•], ha quindi disposto, ai sensi e per gli effetti dell'art.24 co. 5-bis del predetto Decreto Legge, la proroga della gestione del servizio e del Contratto a decorrere dalla data di scadenza del **"Contratto bis"** (31 marzo 2023) sino al 31 dicembre 2026;
- p. nella predetta DGR [•] sono richiamate le condizioni previste dall'art.24 co. 5-bis del D.L.n.4/2022 per l'applicabilità dell'art. 4, par. 4, del Reg. (CE) n.1370/2007:
- vincolo da parte dei soggetti gestori ad effettuare significativi investimenti in autofinanziamento anche parziale e sulla base di Piano Economico-Finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti;
 - previsione degli investimenti anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al PNRR o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri;
 - che tali investimenti abbiano un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento;
- q. con nota [•],[•] ha trasmesso la scheda riassuntiva degli investimenti programmati con l'individuazione delle risorse investite in autofinanziamento e il PEF da cui si ricava evidenza degli investimenti e delle risorse investite nell'arco temporale di proroga al 31.12.2026;
- r. la sussistenza delle condizioni previste dall'art.24 co.5-bis del D.L. n.4/2022, per l'applicabilità dell'art.4 par.4 del Reg. (CE) 1370/2007, è stata verificata in virtù delle circostanze dettagliatamente descritte nella relazione illustrativa allegata alla DGR [•];
- s. [se vi sono particolari esigenze a cui dare tutela che comportano la necessità di modifiche allo schema di addendum, specificarle];
- t. Il presente atto di proroga è condizionato al permanere delle condizioni economiche di cofinanziamento giustificative della proroga stessa, ai sensi dell'art.24, comma 5-bis D.L.n.4/2022 (conv. con mod. in L.n.25/2022), giusta DGR n. [•].

tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art.1 - Premesse ed Allegati

Le Premesse e gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente **"Contratto di Proroga"**.

Il “Contratto”, il “Contratto bis”, la DGR [•], nonché tutti i documenti identificati nel presente “Contratto di Proroga”, ne costituiscono parte integrante e sostanziale ancorché non materialmente allegati.

Art.2 - Proroga del Contratto

Ai sensi e per gli effetti dell’art.24 co.5-bis del Decreto Legge D.L. n.4/2022 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 25 del 28 marzo 2022), e in applicazione dell’art.4 par.4 del Reg. (CE) n.1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio, la durata del “Contratto” viene prorogata - a decorrere dalla data di scadenza dell’affidamento attualmente individuata nel 31.03.2023 - sino al 31.12.2026.

Art.3 - Oggetto del Contratto

Con eccezione della modifica della durata contrattuale ai sensi e per gli effetti dell’art. 2 del presente “Contratto di Proroga”, le Parti espressamente convengono che la gestione del servizio di trasporto pubblico automobilistico nell’ambito del contratto per l’esercizio delle ferrovie prosegua ai medesimi patti, prezzi e condizioni di cui al “Contratto” vigente e conseguentemente riconoscono e confermano la piena validità delle pattuizioni di cui al Contratto medesimo, del Regolamento europeo n.1370/2007 e s.m.i. e delle norme nazionali e regionali a cui lo stesso si conforma.

Art.4 - Corrispettivo

Il corrispettivo annuo riconosciuto all’Affidatario per l’assolvimento delle prestazioni contrattuali relative al servizio di trasporto pubblico automobilistico nell’ambito del contratto per l’esercizio delle ferrovie è calcolato assumendo a base l’importo previsto, pro quota trasporto automobilistico, nel “Contratto” rep. 010999 del 17/12/2009 (€ 1.971.288,00), ed è quello attualmente identificato nel “Contratto”, così come sino ad oggi riveniente dall’applicazione dell’adeguamento inflattivo di cui alla L.R.n.18/2002, ed è pertanto pari, per l’intero 2023, a € 2.457.731,52 oltre IVA al 10%.

Resta valido quanto disposto dall’art.18 del Contratto.

Art.5 - Cauzione

A garanzia degli impegni assunti con il presente atto, [•] si obbliga a fornire - entro e non oltre trenta giorni dalla sottoscrizione del presente atto - garanzia fideiussoria, prestata da primario istituto bancario o assicurativo, nella misura dell’1,5% (uno virgola cinque per cento) del corrispettivo annuo di cui all’art. 4 così come rivalutato, all’anno in corso, a seguito di adeguamento inflattivo di cui alla L.R. 18/2002, con termine al sesto mese successivo alla scadenza delle su indicate obbligazioni.

Art.6 - Tracciabilità dei flussi finanziari

L’Impresa [•], ai sensi dell’art. 3 della legge 13.08.2010 n. 136 e s.m.i., assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ivi previsti, accettando espressamente che il presente “Contratto di Proroga” sarà risolto di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi degli strumenti di pagamento previsti da detta norma.

A tal proposito, l’Impresa [•] ha comunicato che il conto corrente è quello aperto presso la banca [•] - IBAN [•].

La persona delegata ad operare su suddetto conto corrente è [•], nato/a [•], il [•], codice fiscale [•].

Art.7 - Spese contrattuali e registrazione

Sono a carico dell’Impresa [•] tutte le spese del presente “Contratto di Proroga” e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, fatta eccezione per l’IVA che rimane a carico dell’Ente affidante.

Art.8 - Rinvio

Per quanto non contenuto nel presente atto, le Parti rinviando espressamente alle clausole del “Contratto”, del quale reciprocamente danno atto, accettandone *in toto* il contenuto.

Art.9 - Trasparenza

Con la stipula del presente “Contratto di proroga”, l’Affidatario dichiara di essere informato e di esprimere il proprio consenso e di non opporsi alla eventuale comunicazione e/o diffusione da parte del Committente del contenuto del presente “Contratto di proroga” nella misura necessaria per il perseguimento di eventuali obblighi di trasparenza e di pubblicità.

Art.10 - Trattamento dei dati personali

A. Finalità del trattamento e base giuridica

Nel corso dello svolgimento delle attività connesse all'esecuzione del presente **"Contratto di proroga"**, ciascuna delle Parti tratterà dati personali acquisiti nella fase di gestione per le finalità amministrative e/o contabili e per la corretta esecuzione di tutto quanto previsto, in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento EU 679/2016 e al D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m. e i., in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza degli interessati, e solo ed esclusivamente per le finalità di affidamento ed esecuzione del presente **"Contratto di proroga"** (Base giuridica: Contrattuale), nonché degli eventuali obblighi di legge (Base giuridica: Legale).

B. Tipologie di dati personali

I dati personali raccolti nell'ambito della fase di esecuzione del presente **"Contratto di proroga"** rientrano nelle categorie dei "Dati Comuni" acquisiti direttamente dalle Parti contraenti o dai dipendenti dei contraenti: dati anagrafici, dati di contatto.

I predetti dati saranno trattati con supporti informatici e cartacei in modo da garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza.

C. Dati di contatto di Titolari e DPO

I riferimenti dei Titolari del trattamento e dei rispettivi Data Protection Officer (DPO) sono:

Per la [•]:

Titolare del Trattamento è [•] rappresentato da [•], contattabile all'indirizzo mail: [•], con sede legale in [•].

Il Data Protection Officer (responsabile per la protezione dei dati) è [•], contattabile all'indirizzo mail: [•]

Per l'Affidatario [•]:

Titolare del Trattamento è [•], contattabile all'indirizzo mail [•] con sede legale in [•], contattabile all'indirizzo mail [•]

Il Data Protection Officer è [•], contattabile all'indirizzo mail [•].

D. Conservazione dei dati

I dati personali raccolti nell'ambito di cui al presente **"Contratto di proroga"** saranno trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra. Nel caso in cui esigenze di tipo contabile/amministrativo ne richiedano la conservazione per periodi più estesi, gli stessi saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a 10 anni dalla scadenza del presente **"Contratto di proroga"**.

E. Diritti degli Interessati

Il Regolamento EU 679/2016 (artt. da 15 a 23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei propri dati personali, gli interessati hanno diritto di chiedere l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, l'opposizione e la portabilità; inoltre possono proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali. A tal proposito, ciascuna delle Parti si impegna a garantire l'esercizio di tali diritti da parte degli interessati. Dichiara, inoltre, espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento EU 679/2016.

[luogo, data]

[firme]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2023, n. 464

Abbattimento Liste di attesa - Approvazione addendum all'Accordo contrattuale 2023 per gli Enti Ecclesiastici del Servizio Sanitario Regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dai Dirigenti dei Servizi "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e "Strategia e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR", confermata dai Dirigenti delle Sezioni Strategie e Governo dell'Offerta e Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il d.lgs. 502/1992 e s.m.i., che attribuisce art. 2, co. 1, alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali.
- Il d.lgs. del 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*" e, in particolare, l'art. 8, ha regolamentato la materia concernente la contrattazione con le strutture erogatrici di prestazioni a carico del servizio sanitario nazionale.
- l'art. 8 — quater — comma 1) del D.L. vo 229/1999 il quale ha previsto che la Regione, competente per territorio, definisce il fabbisogno di assistenza secondo le funzioni sanitarie individuate dal Piano Sanitario Regionale (PSR), al fine di garantire i livelli essenziali e uniformi di assistenza;
- l'art. 8 — quinquies — comma 2) del D.L. vo 229/1999, in attuazione del comma 1, ha previsto che la Regione e le AA.SS.LL. definiscano accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, indicando il volume massimo di prestazioni che le strutture si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e modalità di assistenza;
- l'art. 8 comma 5 dei decreti di riordino (D.L.vo 502/92 e D.L.vo 517/93) del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), che hanno avuto efficacia di Legge fino alla data di entrata in vigore del D.L.vo 229/1999, hanno previsto che l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) assicuri nei confronti dei cittadini, la erogazione delle prestazioni specialistiche, riabilitative, di diagnostica strumentale, di laboratorio e ospedaliere contemplate dai livelli essenziali di assistenza (LEA), secondo gli indirizzi della programmazione e delle disposizioni regionali;
- la legge costituzionale 20 aprile 2012 n. 1 di riforma della costituzione che ha eretto a principio costituzionale fondamentale l'interesse pubblico finanziario, introducendo il nuovo primo comma all'art. 97 della Costituzione, che segnatamente prevede la necessità che le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'U.E., assicurino l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico, per come, il riformato art. 81 della costituzione e la legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno meglio declinato, in maniera dettagliata. Pertanto, è imposto alle Pubbliche Amministrazioni ed ai soggetti concessionari di pubbliche funzioni e servizi, se destinatari di risorse finanziarie pubbliche, di operare nei limiti dei budget prestabiliti, operando, anche nel settore sanitario, politiche di spesa e scelte redistributive, tenendo conto del vincolo costituito dal cosiddetto "patto di stabilità economica e finanziario";
- l'art. 3 comma 1 bis del D.L.vo n. 502/1992 e l'art. 1 del D.L.vo n. 229/1999 secondo cui la ASL è un ente distinto e autonomo (Consiglio di Stato, sez. V, 24 agosto 2007, n. 4484) che disciplina la sua organizzazione e il suo funzionamento disponendo del proprio patrimonio secondo il regime della proprietà privata (art. 5, D.L.vo n. 502/1992), con il dovere di uniformare la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, nonché nel dovere di rispettare il vincolo di bilancio attraverso l'equilibrio di costi e ricavi, compresi i trasferimenti di risorse finanziarie;
- la Legge Regionale (L.R.) n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii. che conferisce al soggetto accreditato soltanto lo "status" di potenziale erogatore di prestazioni sanitarie, che si esplicita solo con la stipula

del contratto. In particolare, l'art. 21 comma 4 della predetta L.R. e ss.mm.ii. stabilisce che le AA.SS. LL. non sono obbligate a stipulare i contratti con i soggetti privati accreditati.

CONSIDERATO CHE:

- l'accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per gli Enti del SSN – Regioni e ASL a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies;
- le strutture equiparate, per giurisprudenza consolidata, sono da considerarsi consustanziali agli Enti Pubblici, tanto che il loro apporto al Sistema Sanitario Nazionale, è da considerarsi "complementare", con l'obbligo di garantire la continuità assistenziale e l'erogazione delle prestazioni ospedaliere ed ambulatoriali, richieste dai cittadini, nel limite invalicabile delle risorse individuate negli accordi sottoscritti ed assegnate con il DIFE;
- con riferimento agli erogatori privati di prestazioni ambulatoriali ed in regime di ricovero, compresi gli EE.EE. e d IRCCS, in attuazione dell'art. 8 quinquies, co. 2 lett. e) ed e bis) del D.L. vo 502/92 e dell'art. 3 co. 2) della L.R. 12/2010 è vietata la relativa remunerazione con oneri a carico del SSR di prestazioni sanitarie effettuate al di fuori dei tetti di spesa massimi predeterminati annualmente;
- nella prospettiva del perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione dei servizi già avviati e messi in atto con il riordino della rete ospedaliera pubblica, le cui riconversioni dei PP.OO. pubblici, hanno qualificato dette strutture come elementi utilmente inseriti nella programmazione regionale, ed in particolare nel circuito emergenza - urgenza. In ogni caso non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del SSN, corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8 - quater — comma 2 del D. L.vo. n. 229/99 e s.m.i.
- nella seduta del 13/04/2021, a conclusione di una serie di incontri finalizzati a comporre, la definizione dell'accordo contrattuale a valere per il triennio 2019-2021 si concordava di definire il Fondo Unico di remunerazione da assegnarsi all'area "Enti Ecclesiastici", da intendersi quale sommatoria dei tetti assegnati nei precedenti contratti, con esclusione dell'addendum, che aveva esaurito i suoi effetti alla data del 31/12/2019. Al sol fine di mantenere invariati i livelli assistenziali complessivi del settore ed evitare fenomeni di mobilità, si rendeva necessario consentire una circolarità delle risorse all'interno dell'area, che tenesse conto dell'andamento della produzione dell'anno precedente.

Di prendere atto che:

- a) tali determinazioni, assunte in sede di confronto con i rappresentanti degli Enti interessati, venivano recepite con deliberazione di Giunta Regionale n. 1365 del 4/8/2021, in cui, tra l'altro, si stabiliva che il trasferimento delle risorse effettuato nell'anno 2021, all'interno del fondo unico di remunerazione per le strutture equiparate, aveva "carattere temporaneo" tanto che con la sottoscrizione del contratto 2022-2024, le stesse potevano essere riassegnate in toto o in parte a favore dell'IRCCS CSS, in relazione al processo di riorganizzazione della struttura ospedaliera, avviato e non ancora completato alla data della sottoscrizione dei contratti per il triennio 2019/ 2021;
- b) il processo di riorganizzazione all'interno dell'IRCCS CSS si era quasi completato, tanto da consentire un pieno recupero della produzione, che risultava essere tendenzialmente in linea con quella relativa all'anno 2019- ante pandemia;
- c) con riferimento al Piano di Recupero liste di attesa di cui all'art. 1 commi 276, e 279 della legge 30 dicembre 2021 n. 234, il comma 277, per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 276, prevede il coinvolgimento anche delle strutture private accreditate, in deroga all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135, per un ammontare non superiore all'importo complessivo, come indicato nella tabella A dell'allegato 4) di cui alla succitata legge;
- d) con la deliberazione di Giunta regionale n. 1088 del 28/07/2022 veniva approvato il provvedimento recante: "Piano recupero Liste d'attesa. – Legge 13 ottobre 2020, n. 126 conversione del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104. Aggiornato ai sensi della Legge 23 luglio 2021, n. 106. Art. 1, comma

276, 278 e 279 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2022”;

- e) in conformità al comma n. 278 della legge 30 dicembre 2021 n. 234, e limitatamente all'anno 2022, è stata prevista una quota di finanziamento aggiuntiva a favore della regione Puglia, da attribuirsi a favore delle strutture pubbliche, degli EE.EE. e delle strutture private accreditate. Tale assegnazione, seppur attribuita alle strutture pubbliche e private, era finalizzata a garantire l'abbattimento delle liste d'attesa. A tale riguardo in considerazione che il settore pubblico sta gradualmente riprendendo la produzione corrente ed ordinaria, in quanto coinvolto anche nella gestione della pandemia, il finanziamento così assegnato e come rappresentato negli incontri con le OO.RR. datoriali ed al Ministero giusta nota AOO_005PROT/24/02/2022/0001637, è stato ripartito pro quota soltanto a favore dei rispettivi comparti (EE.EE. e Case di Cura Private), in ragione dell'incidenza dei rispettivi fondi unici di remunerazione che per:

- 1) gli EE.EE. ammonta a € 419.800.00,00 (€ 357.790.000,00 + € 62.010.000,00);
- 2) le Case di Cura accreditate ammontano a € 269.669.350,00.

Di conseguenza la quota parte delle risorse “abbattimento liste d'attesa” incide sui due fondi unici di remunerazione:

- 3) quanto a € 20.031.178,93 per gli EE.EE.,
- 4) quanto a € 12.867.544,00 per le Case di Cura accreditate.

- f) le tipologie di prestazioni da erogarsi erano quelle richiamate negli allegati 1-2-3 e 4, parte integrante degli accordi contrattuali, che con il provvedimento DGR n. 1138/2022 si ratificano, a cui l'erogatore doveva attenersi nel rispetto del piano di recupero concordato ed approvato dal Ministero giusta nota prot. AOO_005PROT/24/02/2022/0001637 e prot. n. 0008873 del 24-04-2022 DGPROGS-MDS-PUGLIA –160–29/06/2022-0000038-A, che riguarda essenzialmente tre sezioni:
1. Ricoveri ospedalieri;
 2. Screening oncologici;
 3. Prestazioni di specialistica ambulatoriale.
- g) l'erogatore aveva l'obbligo di predisporre dettagliato elenco dei volumi di prestazioni erogati nel corso dell'anno 2021, con riferimento alle stesse tipologie di prestazioni, oggetto del piano abbattimento liste d'attesa. Tanto al fine di valutare ex post la destinazione vincolata delle risorse assegnate per le finalità concordate. A tal proposito, gli Enti Ecclesiastici dovevano rendicontare entro il 10 ottobre 2022 ed il 10 gennaio 2023 la produzione relativa all'abbattimento liste d'attesa, con riferimento rispettivamente al periodo agosto- settembre 2022 e ottobre – dicembre 2022.
- h) le disposizioni riportate nella deliberazione n. 1138/2022 non comportavano maggiori oneri per il bilancio regionale considerato che le somme rientrano nei tetti di spesa di cui alla quota del Fondo Sanitario Regionale, per gli Enti Ecclesiastici Miulli e Panico per un totale di euro 20.031.178,93, e negli specifici finanziamenti vincolati per l'abbattimento liste di attesa di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1088 del 28/07/2022.

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 1138 del 2 agosto 2022 si provvedeva , tra l'altro, a:

- a) determinare il fondo unico di remunerazione regionale per il triennio 2019-2021, nel rispetto dei vincoli di bilancio, distinto per singole macro aggregati, per l'area “Enti Ecclesiastici”, fermo restando la facoltà demandata ai DD.GG. delle AA.SS.LL. di stabilire, sulla base del proprio fabbisogno, volumi e tipologie di prestazioni da acquistare;
- b) prendere atto che in data 19/7/2022 la Pia Fondazione di Culto e di Religione card. G. Panico EE.EE e l'Ente Ecclesiastico - Ospedale Francesco Miulli, la Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza opera S. Pio da Pietrelcina, procedevano a sottoscrivere i contratti a valere per il triennio 2022 – 2024 -, in cui i relativi sub tetti sono da considerarsi distinti, non trasferibili e non compensabili

- tra loro, che venivano ratificati da parte della Giunta regionale;
- c) confermare tutto il contenuto del contratto tipo ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all'art. 8 del contratto che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I° e II° grado (cfr. per ultime sentenze C.d.S. n. 2075/2019, n. 2076/2019 e n. 2077/2019);

Di prendere atto che da rendicontazione riveniente dal “Piano recupero Liste d’attesa. – Legge 13 ottobre 2020, n. 126 conversione del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104. Aggiornato ai sensi della Legge 23 luglio 2021, n. 106. Art. 1, comma 276, 278 e 279 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234. Variazione al bilancio di previsione per l’e.f. 2022”; recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 1088 del 28/07/2022 residuano risorse non utilizzate nella misura di € 9.600.000,00;

Accertato che :

- a) l’art. 4 comma 9 -octies della L. n. 14 del 24.02.2023, dispone “ Per garantire la completa attuazione del Piano operativo per il recupero delle liste d’attesa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono avvalersi, fino al 31 dicembre 2023, delle misure previste dalle disposizioni di cui all’articolo 26, commi 1 e 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, nonché dalle disposizioni di cui all’articolo 1, comma 277, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Per l’attuazione delle finalità di cui al presente comma le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano possono utilizzare una quota non superiore allo 0,3 per cento del livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l’anno 2023”;
- b) la quota assegnata del Fondo Sanitario Regionale per l’anno 2022 equivale a 7.807.101.356,00 e che, pertanto, la quota utilizzabile da destinare per l’abbattimento delle liste d’attesa, di cui alla lettera a), è quantificata in € 23.400.000,00.

Preso atto che con verbale del 16/2/2023 e del 23/2/2023, in attuazione della programmazione a valere limitatamente al biennio 2023-2024, è stato pattuito di rivedere le assegnazioni ricomprese nei succitati accordi già sottoscritti per il triennio 2022 -2024 e recepiti con DGR n. 1138 del 2.8.2022, prevedendo un “Addendum” all’Accordo Contrattuale riferito agli anni 2022- 2023- 2024 per gli Enti Ecclesiastici “Panico” di Tricase e “Miulli” di Acquaviva delle Fonti nonché per l’IRCCS privato accreditato “Casa Sollievo della Sofferenza”, di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Abbattimenti liste d’attesa -art. 4 comma 9 -octies della L. n. 14 del 24.02.2023 – Tabella A				
ENTI ECCLESIASTICI	Differenza rispetto alle vigenti funzioni a valere dal 2023	Assegnazione percentuale finanziamento liste d’attesa	ulteriori prestazioni	TOTALE Budget incrementale
Ospedale Francesco Miulli – Acquaviva delle Fonti	-2.047.250,00	5.417.563,22	10.000.000,00	13.370.313,22
Pia Fondazione di Culto e di Religione G. Panico – Tricase	4.232.200,00	3.640.852,83	500.000,00	8.373.052,83
IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza – S. Giov. Rotondo	-2.184.950,00	9.441.583,95	4.000.000,00	11.256.633,95
Totale A	0,00	18.500.000,00	14.500.000,00	33.000.000,00

Si precisa, infine, che le risorse riferite al comparto Enti Ecclesiastici, pur rappresentando il limite complessivo invalicabile, a fine esercizio, potranno essere ridistribuite tra le strutture ricomprese nel predetto comparto, qualora il tetto assegnato a ciascuna struttura non sia stato interamente raggiunto.

Infine, anche in considerazione di quella che è la capacità produttiva delle singole strutture, le ulteriori risorse rese disponibili saranno attribuite in ragione della attrattività e della specificità delle discipline correlate ai DRG oggetto di abbattimento liste d'attesa, ivi comprese le prestazioni "indifferibili e urgenti".

Nello specifico, viene allegato un pannello di prestazioni a cui gli erogatori dovranno attenersi per avere titolo al riconoscimento del finanziamento liste d'attesa, che presuppone il superamento del valore soglia raggiunto nell'anno 2021.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

Gli oneri complessivi derivanti dal presente provvedimento, pari complessivamente ad € 33.000.000,00, trovano copertura come segue:

- euro 9.600.000,00 a valere sui residui originatisi nell'esercizio finanziario 2022 sul capitolo di spesa del bilancio regionale U1301096 "Trasferimento agli enti del SSR risorse piano per il recupero delle liste d'attesa. Risorse di cui all'art. 1, commi 276 e 279 della legge 30 dicembre 2021, n. 234", giusto impegno nr. 3022059109 assunto con d.d. 168/2022/777
- euro 23.400.000,00 a valere sugli stanziamenti per l'esercizio finanziario 2023 del capitolo di spesa del bilancio regionale U1301071 "Potenziamento dei lea territoriali e ospedalieri".

Il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della LR. N. 7/97 art 4 lett. d) propone alla Giunta:

- 1) di approvare l'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di approvare, a parziale modifica e integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. n. 1138 del 2 agosto 2022, l'Addendum contrattuale riferito agli anni 2023/2024 per gli Enti Ecclesiastici "Panico" di Tricase e "Miulli" di Acquaviva delle Fonti nonché per l'IRCCS privato accreditato "Casa Sollievo

- della Sofferenza”, di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di stabilire, che limitatamente all’anno 2023, ai sensi all’art.9 octies della L. n. 14 del 24.02.2023, vengono attribuite risorse aggiuntive per € 33.000.000,00 per ulteriori prestazioni finalizzate all’abbattimento liste d’attesa., ripartite come da Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - 4) di dare atto che gli oneri complessivi derivanti dal presente provvedimento, pari complessivamente ad € 33.000.000,00, trovano copertura secondo quanto riportato nella sezione relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
 - 5) di prendere atto che in data 4/04/2023 la Pia Fondazione di Culto e di Religione card. G. Panico EE.EE, l’Ente Ecclesiastico - Ospedale Francesco Miulli e la Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza opera S. Pio da Pietrelcina, hanno sottoscritto gli addendum ai contratti a valere per il biennio 2023 – 2024, per quest’ultima annualità limitatamente alle prestazioni non tariffate (PNT), con la precisazione che i relativi sub tetti, comprensivo della quota aggiuntiva per l’abbattimento liste d’attesa, sono da considerarsi distinti, non trasferibili e non compensabili tra loro, fermo restando la ratifica da parte della giunta regionale;
 - 6) di ratificare gli Addendum agli accordi contrattuali riferiti agli anni, 2023 e 2024 sottoscritti in data 04/04/2023 di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento, ed afferenti:
 - a. l’IRCCS privato “Fond. Casa Sollievo della Sofferenza opera di S. Pio” - San G. Rotondo – FG;
 - b. l’Ente Ecclesiastico - Ospedale Francesco Miulli – Acquaviva delle Fonti – BA;
 - c. la Pia Fondazione di Culto e di Religione card. G. Panico EE.EE – Tricase – LE-;
 - 7) di confermare quant’altro previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1138 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento al contenuto del contratto tipo ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all’art. 8 del contratto che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I° e II° grado (cfr. per ultime sentenze C.d.S. n. 2075/2019, n. 2076/2019 e n. 2077/2019);
 - 8) di autorizzare la Sezione AFCss al pagamento delle anticipazioni mensili agli EE ed IRCCS privati per il tramite delle ASL territorialmente competenti, nella misura dei contratti e degli addendum sottoscritti (ad esclusione della quota aggiuntiva per l’abbattimento liste di attesa, per la quale è previsto il rimborso a rendicontazione);
 - 9) di disporre che il presente atto sia notificato, a cura della Sezione SGO, agli erogatori interessati per il tramite delle Direzioni generali delle AA.SS.LL. in cui insistono le strutture erogatrici;
 - 10) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell’Offerta, ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO “Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.”.

Antonella CAROLI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO “Strategie e Governo dell’Assistenza Ospedaliera”

Vito CARBONE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE “Strategie e Governo dell’Offerta”

Mauro NICASTRO

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE “Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti”

Benedetto Giovanni PACIFICO

Il Direttore, ai sensi dell’art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 21/2022 e ss.mm.ii.,

NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito MONTANARO

L’ASSESSORE

Rocco PALESE

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dall’Assessore

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Dirigenti dei Servizi “Strategie e Governo dell’Assistenza Ospedaliera” e “Strategia e Governo dell’Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR”, confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- 1) di approvare l’allegato A – Parere Tecnico, parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di approvare, a parziale modifica e integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. n. 1138 del 2 agosto 2022, l’Addendum contrattuale riferito agli anni 2023/2024 per gli Enti Ecclesiastici “Panico” di Tricase e “Miulli” di Acquaviva delle Fonti nonché per l’IRCCS privato accreditato “Casa Sollievo della Sofferenza”, di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di stabilire, che limitatamente all’anno 2023, ai sensi all’art.9 octies della L. n. 14 del 24.02.2023, vengono attribuite risorse aggiuntive per € 33.000.000,00 per ulteriori prestazioni finalizzate all’abbattimento liste d’attesa., ripartite come da Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) di dare atto che gli oneri complessivi derivanti dal presente provvedimento, pari complessivamente ad € 33.000.000,00, trovano copertura secondo quanto riportato nella sezione relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
- 5) di prendere atto che in data 4/04/2023 la Pia Fondazione di Culto e di Religione card. G. Panico EE.EE, l’Ente Ecclesiastico - Ospedale Francesco Miulli e la Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza opera S. Pio da Pietrelcina, hanno sottoscritto gli addendum ai contratti a valere per il biennio 2023 – 2024,

per quest'ultima annualità limitatamente alle prestazioni non tariffate (PNT), con la precisazione che i relativi sub tetti, comprensivo della quota aggiuntiva per l'abbattimento liste d'attesa, sono da considerarsi distinti, non trasferibili e non compensabili tra loro, fermo restando la ratifica da parte della giunta regionale;

- 6) di ratificare gli Addendum agli accordi contrattuali riferiti agli anni, 2023 e 2024 sottoscritti in data 04/04/2023 di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento, ed afferenti:
 - a. l'IRCCS privato "Fond. Casa Sollievo della Sofferenza opera di S. Pio" - San G. Rotondo – FG;
 - b. l'Ente Ecclesiastico - Ospedale Francesco Miulli – Acquaviva delle Fonti – BA;
 - c. la Pia Fondazione di Culto e di Religione card. G. Panico EE.EE – Tricase – LE-;
- 7) di confermare quant'altro previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1138 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento al contenuto del contratto tipo ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all'art. 8 del contratto che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I° e II° grado (cfr. per ultime sentenze C.d.S. n. 2075/2019, n. 2076/2019 e n. 2077/2019);
- 8) di autorizzare la Sezione AFCss al pagamento delle anticipazioni mensili agli EE ed IRCCS privati per il tramite delle ASL territorialmente competenti, nella misura dei contratti e degli addendum sottoscritti (ad esclusione della quota aggiuntiva per l'abbattimento liste di attesa, per la quale è previsto il rimborso a rendicontazione);
- 9) di disporre che il presente atto sia notificato, a cura della Sezione SGO, agli erogatori interessati per il tramite delle Direzioni generali delle AA.SS.LL. in cui insistono le strutture erogatrici;
- 10) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

L'art. 4 comma 9-octies della L. n. 14 del 24.02.2023, dispone " Per garantire la completa attuazione del Piano operativo per il recupero delle liste d'attesa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono avvalersi, fino al 31 dicembre 2023, delle misure previste dalle disposizioni di cui all'articolo 26, commi 1 e 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, nonché dalle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 277, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Per l'attuazione delle finalità di cui al presente comma le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano possono utilizzare una quota non superiore allo 0,3 per cento del livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2023";

La quota assegnata del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2022 equivale a 7.807.101.356,00 e che, pertanto, la quota utilizzabile da destinare per l'abbattimento delle liste d'attesa, di cui alla lettera a), è quantificata in € 23.400.000,00.

La restante quota, pari ad euro 9.600.000,00, trova copertura a valere sui residui originatisi nell'esercizio finanziario 2022 sul capitolo di spesa del bilancio regionale U1301096 "Trasferimento agli enti del SSR risorse piano per il recupero delle liste d'attesa. Risorse di cui all'art. 1, commi 276 e 279 della legge 30 dicembre 2021, n. 234", giusto impegno nr. 3022059109 assunto con d.d. 168/2022/777.

Con il presente provvedimento viene approvato, a parziale modifica e integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1138 del 2 agosto 2022, l'Addendum contrattuale riferito agli anni 2023/2024 per gli Enti Ecclesiastici "Panico" di Tricase e "Miulli" di Acquaviva delle Fonti nonché per l'IRCCS privato accreditato "Casa Sollievo della Sofferenza", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Abbattimenti liste d'attesa -art. 4 comma 9 -octies della L. n. 14 del 24.02.2023 – Tabella A	
ENTI ECCLESIASTICI	TOTALE Budget incrementale
Ospedale Francesco Miulli – Acquaviva delle Fonti	13.370.313,22
Pia Fondazione di Culto e di Religione G. Panico – Tricase	8.373.052,83
IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza – S. Giov. Rotondo	11.256.633,95
Totale A	33.000.000,00

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE

SI ☒ NO ☐

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE



Mauro Nicastro
06.04.2023 11:40:39
GMT+00:00

PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011 – Art. 9 c. 4 LL.GG. approvate con DGR 2100/2019)
IL RESPONSABILE DELLA GSA



BENEDETTO
GIOVANNI PACIFICO
06.04.2023 11:46:00
UTC

A00-183 | 5555 | 04-04-2023

**REGIONE PUGLIA****Addendum all' Accordo contrattuale riferito agli anni
2022/2023/2024****TRA**

La Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Animale Dott. Vito Montanaro, in forza della deliberazione di nomina della Giunta Regionale del 26 Aprile 2021 n. 684

E

Pia Fondazione di Culto e di Religione card. G. Panico EE.EE - con sede Legale in Tricase - via San PIO X, rappresentata legalmente da Suor Margherita Bramato - Direttore Generale - [REDACTED] di seguito indicata come "Erogatore" il quale - consapevole delle responsabilità penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i., - dichiara di non essere stata condannata con provvedimento definitivo per reati che comportino l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e che non sussistono altre cause di incompatibilità previste della normativa vigente.

Premesso che:

- in data 19/7/2022, le parti, in ottemperanza al D.Lgs. 502/92 e s.m.i. - art. 8 -bis, 8 quater e 8 quinquies, hanno stipulato l'accordo contrattuale a valere per il triennio 2022 - 2024 - destinato a regolamentare la produzione, da parte dell'Erogatore, in premessa richiamato, delle prestazioni di ricovero ospedaliero, in regime di D.H. e day service, delle prestazioni ambulatoriali, nonché delle funzioni assistenziali, in favore di cittadini iscritti al SSN con oneri da porre a carico del SSR.
- la struttura equiparata eroga l'assistenza sanitaria nel rispetto dei posti letto accreditati con riferimento al modello organizzativo di cui al R.R. n.23/2019 ed in conformità alle modifiche intervenute R.R. n. 14/2020.

Preso atto che:

L'art. 4 - Corrispettivo - del succitato accordo, dispone che:

"Il corrispettivo non può mai superare quello definito dal presente accordo, anche per i residenti fuori regione, ed è composto dalla sommatoria dei valori delle prestazioni erogate in regime di ricovero, in regime ambulatoriale, entrambe a tariffa regionale, nonché (ove previsto) delle funzioni assistenziali remunerate in base al costo di produzione del programma di assistenza. I valori dei corrispettivi, precedentemente



individuati, compresi i corrispettivi del valore della somministrazione diretta di farmaci, sono liquidati annualmente, al netto delle anticipazioni mensili di cui all'art. 8 lett. k) del presente accordo. Per la somministrazione dei farmaci dovranno essere previsti conguagli trimestrali.

Considerato che i fondi attribuiti per ogni singola annualità per il triennio 2022- 2024 sono stati assegnati con destinazione vincolata, secondo la declaratoria di seguito riportata:

- a) quanto ad **€ 76.600.000,00** per garantire le prestazioni di ricovero ordinario, DH, Day service nei confronti dei pazienti residenti nella Regione Puglia, gli stranieri (STP);
- b) quanto a **€ 1.657.765,00** per i residenti in altre Regioni, con le tariffe vigenti nella regione Puglia;
- c) quanto a **€ 9.410.000,00***** annui per le funzioni assistenziali individuate dall'art. 20 della L.R. n. 28/2000, e che per facilità di seguito si riportano:
 - 1. Emergenza urgenza - (Rianimazione, terapia intensiva, pronto soccorso);
 - 2. Trapianti - (di organo, midollo osseo e di tessuto);
 - 3. Malattie rare.
 Ai sensi dell'art. 15, lett. g) del D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012, per le Aziende Ospedaliere, gli IRCCS e gli E.E. si conveniva che la remunerazione delle funzioni non tariffate (FnT) doveva essere contenuta nel 30% del limite complessivo di remunerazione assegnato.

*** Dal 1° gennaio 2016 l'importo richiamato costituisce - la quota parte - che concorre a determinare il fondo unico di remunerazione delle "funzioni non tariffate" nella misura di quanto già stabilito dal DIF approvato con DGR n. 867 del 27/4/2015, incrementato anche di quanto necessario a garantire la copertura degli oneri di funzione da riconoscersi alle strutture private accreditate. Tale fondo unico di remunerazione è distinto in altri due sub - fondi, ripartito tra strutture pubbliche e gli Enti classificati ex art. 41 e 43 della L.833/78, e strutture private accreditate. Nella fase di prima applicazione, i due sub- fondi rappresentano la sommatoria dei tetti di spesa assegnati per le stesse funzioni per l'anno 2015. I relativi oneri, per la funzione di cui al punto 1) - Attività di Emergenza Urgenza: Pronto soccorso, Rianimazioni e Terapie Intensive) - non potrà superare la misura massima del 80% del sub fondo unico di remunerazione per la parte relativa agli Enti classificati ex art. 41 e 43 ed alle strutture private accreditate. Tale percentuale sulla base di valutazioni della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo, potrà essere oggetto di rideterminazione. Resta inteso che la quota percentuale residua a copertura delle altre Prestazioni non tariffate (PnT), storicamente riconosciute dall'art. 20 della L. 28/2000, e non ancora regolamentate, troveranno copertura nella restante quota massima residua del 20% del Fondo unico di remunerazione.

Il sub-fondo, così determinato, costituisce quota parte del limite invalicabile di spesa per il riconoscimento da parte della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo di tutte le prestazioni non tariffate riportate nell'art. 20 della L.28/2000, con la precisazione che per quanto riguarda le attività di cui al punto 1) - Attività di Emergenza Urgenza: Pronto soccorso, Rianimazioni e Terapie Intensive), le stesse saranno riconosciute nel rispetto dei criteri previsti dalla DGR n. 982 del 6/7/2016.

Resta confermata la previsione di cui al punto 15 della DGR n. 1159 del 28/06/2018, che prevede la possibilità di "rimodulare le percentuali per ciascun ente tenuto conto delle specifiche caratteristiche ed attività erogate, fermo restando il limite insuperabile dei tetti di spesa" previsto per ogni singolo erogatore.

quanto a **€ 8.800.000,00** per rendicontazione farmaci. Nei costi annui massimi sono compresi i corrispettivi a rendicontazione del valore della somministrazione diretta di farmaci, la cui eventuale maggiore erogazione sarà riconosciuta all'Erogatore in fase di conguaglio.

Accertato che con verbale del 16/2/2023 e del 23/2/2023, in attuazione della programmazione a valere per il biennio 2023-2024, è stato pattuito di rivedere le assegnazioni ricomprese nel succitato contratto, attribuendo alla **Pia Fondazione di Culto**

e di Religione card. G. Panico EE.EE le risorse finanziarie a valere per gli anni 2023 e 2024, con le modalità di seguito riportate:

1. limitatamente agli anni 2023 e 2024, l'attribuzione delle risorse assegnate per le prestazioni non tariffate (PnT) di cui alla precedente lett. c) che devono intendersi pari ad **€ 13.642.200,00**;
2. limitatamente all'anno 2023, in conformità all'art.9 octies della L. n. 14 del 24.02.2023, vengono attribuite per l'abbattimento liste d'attesa, ivi comprese le prestazioni "salvavita" risorse aggiuntive pari ad **€ 3.640.852,83** Nello specifico, viene allegato un panel di prestazioni a cui gli erogatori dovranno attenersi per avere titolo al riconoscimento del finanziamento liste d'attesa, che presuppone il superamento del valore soglia raggiunto nell'anno 2021.
3. limitatamente all'anno 2023, in conformità all'art.9 octies della L. n. 14 del 24.02.2023, vengono attribuite risorse aggiuntive per **€ 500.000,00** per ulteriori prestazioni finalizzate all'abbattimento liste d'attesa.

SI STIPULA

ART. 1

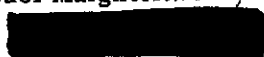
Il presente addendum all' accordo stipulato in data 19/7/2022, con validità per gli anni 2023, 2024 è destinato a regolamentare la fornitura da parte dell'Erogatore in premessa richiamato, delle prestazioni di ricovero ospedaliero per l'abbattimento liste d'attesa, ivi comprese le prestazioni "salvavita".

Art. 3

Norme di Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente addendum si rinvia all' Accordo Contrattuale del 19/7/2022 a valere per il triennio 2022 - 2024 - che qui s'intende integralmente richiamato.

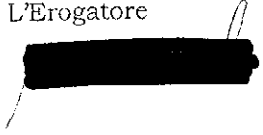
Le parti, altresì si danno reciprocamente atto che il presente accordo avrà efficacia previa ratifica ed approvazione da parte della Giunta Regionale

Il DIRETTORE del DIPARTIMENTO DOTT. VITO MONTANARO 	Il Legale Rappresentante della Struttura Erogante Suor Margherita Bramato 
	Data 04 Aprile 2023

Ai sensi e per gli effetti degli Artt. 1341 e 1342 del Cod. Civ. si approvano esplicitamente le regolamentazioni contrattuali di cui agli articoli: da art. 1 ad art. 3

In pari data, letto, confermato e sottoscritto, con esplicita approvazione dei punti che precedono

L'Erogatore

A black rectangular redaction box covers the signature of the provider. A handwritten mark, possibly a checkmark or the letter 'P', is visible to the right of the redacted area.

A00-183 | 5550 | 04-04-2023



REGIONE PUGLIA

Addendum all' Accordo contrattuale riferito agli anni 2022/2023/2024

TRA

La Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Animale Dott. Vito Montanaro, in forza della deliberazione di nomina della Giunta Regionale del 26 Aprile 2021 n. 684

E

Ente Ecclesiastico -Ospedale Francesco Miulli - con sede Legale della Società in Acquaviva delle Fonti - Strada Provinciale 127 Acquaviva - Santeramo Km. 4.100, iscritto al n. 427 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Bari cod. fiscale/ P.IVA 00574290722, al n. 00574290722, del Registro delle Imprese di Bari ed al n. BA-5660072 del Repertorio Economico Amministrativo tenuto presso la C.C.I.A.A. di Bari, rappresentato legalmente dal Delegato: Mons. Domenico Laddaga [REDACTED], giusta delega n. 2 del 5/1/2014 del Governatore Arcivescovo Giovanni Ricchiuti di seguito indicata come "Erogatore" il quale - consapevole delle responsabilità penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i., - dichiara di non essere stata condannata con provvedimento definitivo per reati che comportino l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e che non sussistono altre cause di incompatibilità previste della normativa vigente.

Premesso che:

- in data 19/7/2022, le parti, in ottemperanza al D.Lgs. 502/92 e s.m.i. - art. 8 -bis, 8 quater e 8 quinquies, hanno stipulato l'accordo contrattuale a valere per il triennio 2022 - 2024 - destinato a regolamentare la produzione, da parte dell'Erogatore, in premessa richiamato, delle prestazioni di ricovero ospedaliero, in regime di D.H. e day service, delle prestazioni ambulatoriali, nonché delle funzioni assistenziali, in favore di cittadini iscritti al SSN con oneri da porre a carico del SSR.
- la struttura equiparata eroga l'assistenza sanitaria nel rispetto dei posti letto accreditati con riferimento al modello organizzativo di cui al R.R. n.23/2019 ed in conformità alle modifiche intervenute R.R. n. 14/2020.

Preso atto che:

L'art. 4 - Corrispettivo - del succitato accordo, dispone che:



“Il corrispettivo non può mai superare quello definito dal presente accordo, anche per i residenti fuori regione, ed è composto dalla sommatoria dei valori delle prestazioni erogate in regime di ricovero, in regime ambulatoriale, entrambe a tariffa regionale, nonché (ove previsto) delle funzioni assistenziali remunerate in base al costo di produzione del programma di assistenza. I valori dei corrispettivi, precedentemente individuati, compresi i corrispettivi del valore della somministrazione diretta di farmaci, sono liquidati annualmente, al netto delle anticipazioni mensili di cui all'art. 8 lett. k) del presente accordo. Per la somministrazione dei farmaci dovranno essere previsti congruagli trimestrali.

Considerato che i fondi attribuiti per ogni singola annualità per il triennio 2022- 2024 sono stati assegnati con destinazione vincolata, secondo la declaratoria di seguito riportata:

- a) quanto ad **€ 108.510.000,00** per garantire le prestazioni di ricovero ordinario, DH, Day service nei confronti dei pazienti residenti nella Regione Puglia, gli stranieri (STP);
- b) quanto a **€ 7.937.000,00** per i residenti in altre Regioni, con le tariffe vigenti nella regione Puglia;
- c) quanto a **€ 19.100.000,00***** annui per le funzioni assistenziali comprensive della quota colonia hanseniana equivalente a € 2.500.000,00;
per garantire le funzioni assistenziali individuate dall'art. 20 della L.R. n. 28/2000, e che per facilità di seguito si riportano:
 - 1. Emergenza urgenza - (Rianimazione, terapia intensiva, pronto soccorso);
 - 2. Trapianti - (di organo, midollo osseo e di tessuto);
 - 3. Malattie rare.

Ai sensi dell'art. 15, lett. g) del D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012, per le Aziende Ospedaliere, gli IRCCS e gli E.E. si conveniva che la remunerazione delle funzioni non tariffate (FnT) doveva essere contenuta nel 30% del limite complessivo di remunerazione assegnato.

*** Dal 1° gennaio 2016 l'importo richiamato costituisce - la quota parte - che concorre a determinare il fondo unico di remunerazione delle “funzioni non tariffate” nella misura di quanto già stabilito dal DIF approvato con DGR n. 867 del 27/4/2015, incrementato anche di quanto necessario a garantire la copertura degli oneri di funzione da riconoscersi alle strutture private accreditate. Tale fondo unico di remunerazione è distinto in altri due sub - fondi, ripartito tra strutture pubbliche e gli Enti classificati ex art. 41 e 43 della L.833/78, e strutture private accreditate. Nella fase di prima applicazione, i due sub- fondi rappresentano la sommatoria dei tetti di spesa assegnati per le stesse funzioni per l'anno 2015. I relativi oneri, per la funzione di cui al punto 1) - Attività di Emergenza Urgenza: Pronto soccorso, Rianimazioni e Terapie Intensive) - non potrà superare la misura massima del 80% del sub fondo unico di remunerazione per la parte relativa agli Enti classificati ex art. 41 e 43 ed alle strutture private accreditate. Tale percentuale sulla base di valutazioni della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo, potrà essere oggetto di rideterminazione. Resta inteso che la quota percentuale residua a copertura delle altre Prestazioni non tariffate (PnT), storicamente riconosciute dall'art. 20 della L. 28/2000, e non ancora regolamentate, troveranno copertura nella restante quota massima residua del 20% del Fondo unico di remunerazione.

Il sub-fondo, così determinato, costituisce quota parte del limite invalicabile di spesa per il riconoscimento da parte della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo di tutte le prestazioni non tariffate riportate nell'art. 20 della L.28/2000, con la precisazione che per quanto riguarda le attività di cui al punto 1) - Attività di Emergenza Urgenza: Pronto soccorso, Rianimazioni e Terapie Intensive), le stesse saranno riconosciute nel rispetto dei criteri previsti dalla DGR n. 982 del 6/7/2016.

Resta confermata la previsione di cui al punto 15 della DGR n. 1159 del 28/06/2018, che prevede la possibilità di “rimodulare le percentuali per ciascun ente tenuto conto delle specifiche caratteristiche ed attività erogate, fermo restando il limite insuperabile del tetti di spesa” previsto per ogni singolo erogatore.

quanto a € 10.000.000,00 per rendicontazione farmaci. Nei costi annui massimi sono compresi i corrispettivi a rendicontazione del valore della somministrazione diretta di farmaci, la cui eventuale maggiore erogazione sarà riconosciuta all'Erogatore in fase di conguaglio.

Accertato che con verbale del 16/2/2023 e del 23/2/2023, in attuazione della programmazione a valere per il biennio 2023-2024, è stato pattuito di rivedere le assegnazioni ricomprese nel succitato contratto, attribuendo all'Ente Ecclesiastico - Ospedale Francesco Miulli - le risorse finanziarie a valere per gli anni 2023 e 2024, con le modalità di seguito riportate:

1. limitatamente agli anni 2023 e 2024, l'attribuzione delle risorse assegnate per le prestazioni non tariffate (PnT) di cui alla precedente lett. c) che devono intendersi pari ad € 17.052.750,00;
2. limitatamente all'anno 2023, in conformità all'art.9 octies della L. n. 14 del 24.02.2023, vengono attribuite per l'abbattimento liste d'attesa, ivi comprese le prestazioni "salvavita" risorse aggiuntive pari ad € 5.417.563,22. Nello specifico, viene allegato un panel di prestazioni a cui gli erogatori dovranno attenersi per avere titolo al riconoscimento del finanziamento liste d'attesa, che presuppone il superamento del valore soglia raggiunto nell'anno 2021.
3. limitatamente all'anno 2023, in conformità all'art.9 octies della L. n. 14 del 24.02.2023, vengono attribuite risorse aggiuntive per € 10.000.000,00 per ulteriori prestazioni finalizzate all'abbattimento liste d'attesa.

SI STIPULA

ART. 1

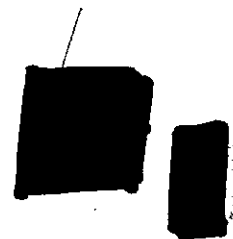
Il presente addendum all' accordo stipulato in data 19/7/2022, con validità per gli anni 2023, 2024 è destinato a regolamentare la fornitura da parte dell'Erogatore in premessa richiamato, delle prestazioni di ricovero ospedaliero per l'abbattimento liste d'attesa, ivi comprese le prestazioni "salvavita".

Art. 3

Norme di Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente addendum si rinvia all' Accordo Contrattuale del 19/7/2022 a valere per il triennio 2022 - 2024 - che qui s'intende integralmente richiamato.

Le parti, altresì si danno reciprocamente atto che il presente accordo avrà efficacia previa ratifica ed approvazione da parte della Giunta Regionale



Il DIRETTORE del DIPARTIMENTO DOTT. VITO MONTANARO 	Il Legale Rappresentante della Struttura Erogante Il Delegato Mons. Domenico Laddaga 
	Data 04 Aprile 2023

Ai sensi e per gli effetti degli Artt. 1341 e 1342 del Cod. Civ. si approvano esplicitamente le regolamentazioni contrattuali di cui agli articoli: da art. 1 ad art. 3

In pari data, letto, confermato e sottoscritto, con esplicita approvazione dei punti che precedono

L'Erogatore



A00-183/5537/04-04-2032



REGIONE PUGLIA

Addendum all' Accordo contrattuale riferito agli anni 2022/2023/2024

TRA

La Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Animale Dott. Vito Montanaro, in forza della deliberazione di nomina della Giunta Regionale del 26 Aprile 2021 n. 684

E

La Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza opera di S. Pio da Pietrelcina - con sede Legale in San Giovanni Rotondo (Fg) viale Cappuccini rappresentata legalmente dal Dott. Gino Gumirato - Direttore Generale - [REDACTED] di seguito indicata come "Erogatore" il quale - consapevole delle responsabilità penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i., - dichiara di non essere stato condannato con provvedimento definitivo per reati che comportino l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e che non sussistono altre cause di incompatibilità previste della normativa vigente.

Premesso che:

- in data 19/7/2022, le parti, in ottemperanza al D.Lgs. 502/92 e s.m.i. - art. 8 -bis, 8 quater e 8 quinquies, hanno stipulato l'accordo contrattuale a valere per il triennio 2022 - 2024 - destinato a regolamentare la produzione, da parte dell'Erogatore, in premessa richiamato, delle prestazioni di ricovero ospedaliero, in regime di D.H. e day service, delle prestazioni ambulatoriali, nonché delle funzioni assistenziali, in favore di cittadini iscritti al SSN con oneri da porre a carico del SSR.
- la struttura equiparata eroga l'assistenza sanitaria nel rispetto dei posti letto accreditati con riferimento al modello organizzativo di cui al R.R. n.23/2019 ed in conformità alle modifiche intervenute R.R. n. 14/2020.

Preso atto che:

L'art. 4 - Corrispettivo - del succitato accordo, dispone che:

"Il corrispettivo non può mai superare quello definito dal presente accordo, anche per i residenti fuori regione, ed è composto dalla sommatoria dei valori delle prestazioni erogate in regime di ricovero, in regime ambulatoriale, entrambe a tariffa regionale, nonché (ove previsto) delle funzioni assistenziali remunerate in base al costo di produzione del programma di assistenza. I valori dei corrispettivi, precedentemente

individuati, compresi i corrispettivi del valore della somministrazione diretta di farmaci, sono liquidati annualmente, al netto delle anticipazioni mensili di cui all'art. 8 lett. k) del presente accordo. Per la somministrazione dei farmaci dovranno essere previsti conguagli trimestrali.

Considerato che i fondi attribuiti per ogni singola annualità per il triennio 2022- 2024 sono stati assegnati con destinazione vincolata, secondo la declaratoria di seguito riportata:

- a) quanto ad **€ 172.680.000,00** per garantire le prestazioni di ricovero ordinario, DH, Day service nei confronti dei pazienti residenti nella Regione Puglia, gli stranieri (STP);
- b) quanto a **€ 30.260.710,00** per i residenti in altre Regioni, con le tariffe vigenti nella regione Puglia;
- c) quanto a **€ 33.500.000,00***** annui per le funzioni assistenziali individuate dall'art. 20 della L.R. n. 28/2000, e che per facilità di seguito si riportano:
 - 1. Emergenza urgenza – (Rianimazione, terapia intensiva, pronto soccorso);
 - 2. Trapianti - (di organo, midollo osseo e di tessuto);
 - 3. Malattie rare.

Ai sensi dell'art. 15, lett. g) del D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012, per le Aziende Ospedaliere, gli IRCCS e gli E.E. si conveniva che la remunerazione delle funzioni non tariffate (FnT) doveva essere contenuta nel 30% del limite complessivo di remunerazione assegnato.

*** Dal 1° gennaio 2016 l'importo richiamato costituisce - la quota parte - che concorre a determinare il fondo unico di remunerazione delle "funzioni non tariffate" nella misura di quanto già stabilito dal DIEF approvato con DGR n. 867 del 27/4/2015, incrementato anche di quanto necessario a garantire la copertura degli oneri di funzione da riconoscersi alle strutture private accreditate. Tale fondo unico di remunerazione è distinto in altri due sub - fondi, ripartito tra strutture pubbliche e gli Enti classificati ex art. 41 e 43 della L.833/78, e strutture private accreditate. Nella fase di prima applicazione, i due sub- fondi rappresentano la sommatoria dei tetti di spesa assegnati per le stesse funzioni per l'anno 2015. I relativi oneri, per la funzione di cui al punto 1) - Attività di Emergenza Urgenza: Pronto soccorso, Rianimazioni e Terapie Intensive) - non potrà superare la misura massima del 80% del sub fondo unico di remunerazione per la parte relativa agli Enti classificati ex art. 41 e 43 ed alle strutture private accreditate. Tale percentuale sulla base di valutazioni della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo, potrà essere oggetto di rideterminazione. Resta inteso che la quota percentuale residua a copertura delle altre Prestazioni non tariffate (PnT), storicamente riconosciute dall'art. 20 della L. 28/2000, e non ancora regolamentate, troveranno copertura nella restante quota massima residua del 20% del Fondo unico di remunerazione.

Il sub-fondo, così determinato, costituisce quota parte del limite invalicabile di spesa per il riconoscimento da parte della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo di tutte le prestazioni non tariffate riportate nell'art. 20 della L.28/2000, con la precisazione che per quanto riguarda le attività di cui al punto 1) - Attività di Emergenza Urgenza: Pronto soccorso, Rianimazioni e Terapie Intensive), le stesse saranno riconosciute nel rispetto dei criteri previsti dalla DGR n. 982 del 6/7/2016.

Resta confermata la previsione di cui al punto 15 della DGR n. 1159 del 28/06/2018, che prevede la possibilità di "rimodulare le percentuali per ciascun ente tenuto conto delle specifiche caratteristiche ed attività erogate, fermo restando il limite insuperabile del tetti di spesa" previsto per ogni singolo erogatore.

quanto a **€ 13.000.000,00** per rendicontazione farmaci. Nei costi annui massimi sono compresi i corrispettivi a rendicontazione del valore della somministrazione diretta di farmaci, la cui eventuale maggiore erogazione sarà riconosciuta all'Erogatore in fase di conguaglio.

Accertato che con verbale del 16/2/2023 e del 23/2/2023, in attuazione della programmazione a valere per il biennio 2023-2024, è stato pattuito di rivedere le assegnazioni ricomprese nel succitato contratto, attribuendo alla Fondazione Casa

Sollievo della Sofferenza opera di S. Pio da Pietrelcina, le risorse finanziarie a valere per gli anni 2023 e 2024, con le modalità di seguito riportate:

1. limitatamente agli anni 2023 e 2024, l'attribuzione delle risorse assegnate per le prestazioni non tariffate (PnT) di cui alla precedente lett. c) che devono intendersi pari ad **€ 31.315.050,00**;
2. limitatamente all'anno 2023, in conformità all'art.9 octies della L. n. 14 del 24.02.2023, vengono attribuite per l'abbattimento liste d'attesa, ivi comprese le prestazioni "salvavita" risorse aggiuntive pari ad **€ 9.441.583,95**. Nello specifico, viene allegato un panel di prestazioni a cui gli erogatori dovranno attenersi per avere titolo al riconoscimento del finanziamento liste d'attesa, che presuppone il superamento del valore soglia raggiunto nell'anno 2021.
3. limitatamente all'anno 2023, in conformità all'art.9 octies della L. n. 14 del 24.02.2023, vengono attribuite risorse aggiuntive per **€ 4.000.000,00** per ulteriori prestazioni finalizzate all'abbattimento liste d'attesa.

SI STIPULA

ART. 1

Il presente addendum all' accordo stipulato in data 19/7/2022, con validità per gli anni 2023, 2024 è destinato a regolamentare la fornitura da parte dell'Erogatore in premessa richiamato, delle prestazioni di ricovero ospedaliero per l'abbattimento liste d'attesa, ivi comprese le prestazioni "salvavita".

Art. 3

Norme di Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente addendum si rinvia all' Accordo Contrattuale del 19/7/2022 a valere per il triennio 2022 - 2024 - che qui s'intende integralmente richiamato.

Le parti, altresì si danno reciprocamente atto che il presente accordo avrà efficacia previa ratifica ed approvazione da parte della Giunta Regionale

Il DIRETTORE del DIPARTIMENTO DOTT. VITO MONTANARO 	Il Legale Rappresentante della Struttura Erogante Dott. GINO GUMIRATO  Data 04 Aprile 2023
--	---

Ai sensi e per gli effetti degli Artt. 1341 e 1342 del Cod. Civ. si approvano esplicitamente le regolamentazioni contrattuali di cui agli articoli: da art. 1 ad art. 3

In pari data, letto, confermato e sottoscritto, con esplicita approvazione dei punti che precedono

L'Erogatore

A black rectangular redaction box covering the signature of the issuer. Below the box, there are two short vertical lines, possibly indicating the end of the signature or the start of a new line.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2023	32	06.04.2023

ABBATTIMENTO LISTE DI ATTESA - APPROVAZIONE ADDENDUM ALL'ACCORDO CONTRATTUALE 2023 PER GLI
ENTI ECCLESIASTICI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE.

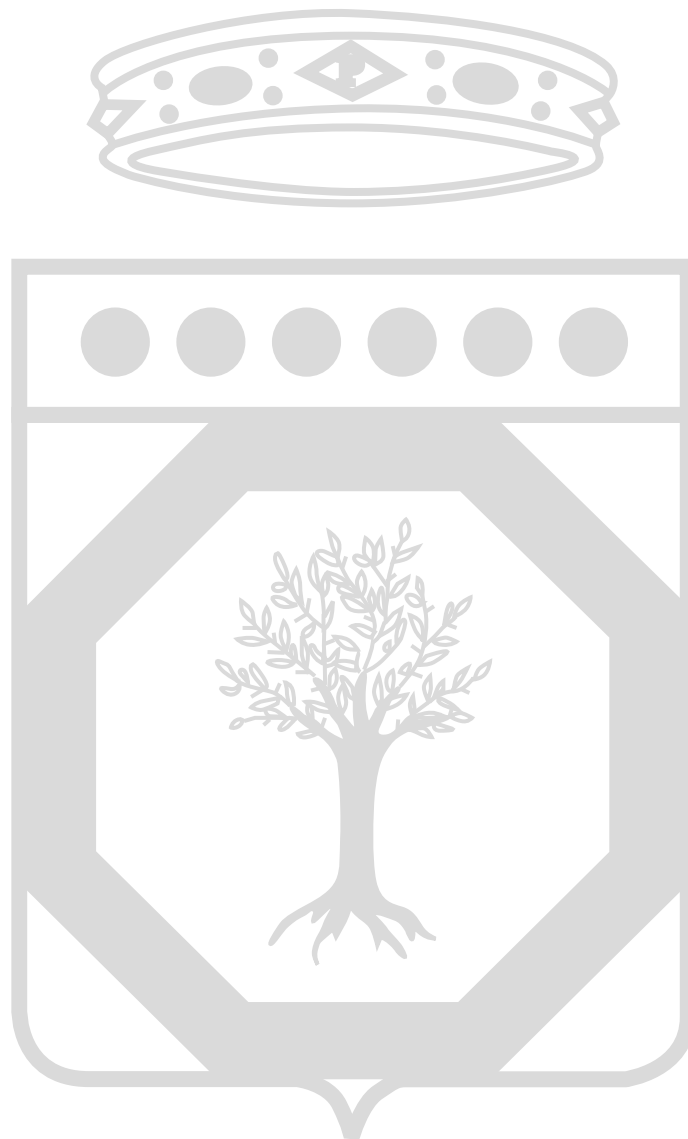
Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

 Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/04/2023 15:18
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2025
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA





BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

Sito internet: <http://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)